Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Mélanie FUSARO
CIRCE-LECEMO
Université Sorbonne Nouvelle- Paris 3

Entretiens réalisés avec des représentants d'institutions italiennes et avec des Italo-descendants au Brésil (avril 2012)

Recherche de terrain financée par le RÉseau Français d'Études Brésiliennes (REFEB).

Dans le cadre de la thèse de Doctorat en Études italiennes, sous la direction de M. Jean-Charles Vegliante, intitulée « Une identité problématique : *cittadinanza*, *nazionalità* et *italianità* parmi les Italo-descendants en Argentine et au Brésil ».

Note : par respect de la confidentialité et pour la protection de leurs données personnelles, nous avons donné à chaque informant un pseudonyme en essayant de respecter la cohérence sonore et socio-culturelle des noms[1], sauf quand le nom avait une signification particulière, importante pour nos analyses. L'identité des parlementaires et des représentants des institutions italiennes est cependant présentée par leurs prénoms et noms véritables, dans la mesure où ils assument une charge publique.

Entretien n° : 10 3
Entretien n° : 13 11
Entretien n° : 37 21
Entretien n° : 38 33
Entretien n° : 39 41
Entretien n° : 40 48
Entretien n° : 41 61
Entretien n° : 42 72
Entretien n° : 43 85
Entretien n° : 44 96
Entretien n° : 45 105
Entretien n° : 46 125
Entretien n° : 47 134
Entretien n° : 48 146
Entretien n° : 49 159

[1] Par exemple, nous avons conservé au mieux la connotation générationnelle et géographique des prénoms et des noms, selon qu'ils proviennent du Trentin, de la Vénétie, du Piémont, des Pouilles, etc.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 50 172
Entretien n° : 51 182
Entretien n° : 52 194
Entretien n° : 53 208
Entretien n° : 54 217
Réponse questionnaire n° : 3 228
Entretien n° : 55 230
Entretien n° : 16 248
Entretien n° : 56 253
Entretien n° : 57 271
Entretien n° : 58 283
Entretien n° : 59 292
Entretien n° : 60 308
Entretien n° : 61 321
Entretien n° : 62 331

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 10

Date : 19/04/2012
Heure: 11h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Salvatore Di Venezia
Mandat : Consul
Circonscription : Curitiba (Brésil)

Mélanie Fusaro – Allora, la domanda era appunto sull'impostazione storica, e, secondo Lei, perché è stato scelto il regime ius sanguinis *di cittadinanza e quali benefici l'Italia pensava di trarre da questa disposizione?*

Salvatore Di Venezia – In realtà questa legge, la legge poi fondamentale sulla cittadinanza italiana, diciamo che è stata promulgata molti, ma molti decenni dopo l'Unità d'Italia e, probabilmente, è anche successiva alla grossa ondata migratoria. In realtà, con questa legge, l'Italia ribadì il regime preesistente dello *ius sanguinis*, soprattutto perché vide in questa possibilità la possibilità di dare, come dire, maggiore protezione a questi milioni d'italiani che emigravano per necessità e potergli quindi dare la possibilità di essere tutelati adeguatamente nei nuovi Paesi di immigrazione – molti dei quali, invece, adottavano lo *ius soli*. E quindi, di fatto, le persone che arrivavano lì, erano cittadine solo italiane, non dello Stato di accoglienza. Quindi con quella legge si voleva consentire agli stessi emigrati e ai loro discendenti di poter mantenere una cittadinanza italiana. Questo ha un po' vari fini, immagino anche per poter mantenere delle relazioni con queste comunità che emigravano. L'esodo fu massiccio, molto grande, quindi, in realtà, l'Italia perse una buona parte di grosse... dei giovani, perché molti erano giovani, che partivano, e... sottrassero sì risorse all'Italia, ma diedero anche la possibilità, per chi rimaneva, di avere migliori condizioni di lavoro.

MF – E appunto, quali benefici l'Italia poteva trarre da questo vincolo, da questa tutela con gli emigranti?

SDV – Beh, benefici, io non lo so; per l'Italia... in realtà, il vero beneficio fu il fatto che se ne andarono; andandosene, diciamo che ridussero /// consentirono alla forza lavoro che rimaneva di poter avere migliori condizioni per poter andar avanti; non erano /// non avevano possibilità di vivere in Italia, e andarono verso altri Paesi. Quindi la legge tutelava /// secondo me, è solo di tutela, di queste persone che altrimenti sarebbero rimaste non tutelate sufficientemente e soprattutto per i discendenti, per i loro figli, e per loro stessi, finalmente, fino a quando rimanevano in quei Paesi. Non credo che /// si trattava di persone poverissime, di agricoltori, ecc. Non credo che potevano trarre beneficio dalla promulgazione della legge se non di dare a queste persone perlomeno una tutela.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Quindi era un obiettivo piuttosto filantropico?

SDV – Non filantropico, è /// ovviamente, l'Italia, che lasciava andare avanti /// via i propri figli, perché non ce la faceva a mantenerli nel proprio territorio, almeno gli dava un cosiddetto lascia-passare, questo passaporto, questa cittadinanza, che almeno loro potevano mantenere, anche rimanendo fuori, e passare ai loro figli. Però non credo che nel legislatore ci fosse un'idea di poter poi trarne dei benefici.

MF – Era piuttosto quindi risarcire un debito?

SDV – Probabilmente sì, perché in realtà la patria fu patrigna, fu matrigna in questo senso. Cioè, non trovava...// lo Stato italiano, giovane, non trovò la possibilità di mantenere in Italia molti dei suoi figli che furono costretti ad andare via per trovare lavoro. E quindi è una sorta di risarcimento, di corisarcimento, secondo la mia opinione. Non vedo quali benefici poteva trarne dalla legge sullo *ius sanguinis*, per invece la nostra patria, senon quello, ripeto, delle rimesse. Le rimesse, cioè praticamente, tutto quello che guadagnavano, una buona parte di quello che guadagnavano gli emigranti, lo mandavano in Italia ai loro parenti. Però questo fenomeno era relativamente modesto nella prima emigrazione, perché nella prima emigrazione i contatti rimasero sporadici con la madrepatria. Le persone erano quasi tutte analfabete, non avevano la possibilità poi di scrivere e quindi, immagini mandare dei soldi in Italia. Questo forse era più logico nella seconda emigrazione, cioè l'emigrazione che avvenne dopo la guerra, negli anni cinquanta, anni sessanta, e soprattutto verso l'Europa, e il Canada, e l'Australia, non tanto verso il Sudamerica.

MF – E questa legge di cittadinanza si è mantenuta fino al '92, quando è stata, diciamo, confirmata a favore del regime ius sanguinis e dei discendenti d'italiani emigrati all'estero. Secondo Lei, in più di un secolo, perché questa continuità, mentre l'Italia stessa è cambiata da Paese di emigrazione a Paese di immigrazione?

SDV – Sì, in realtà, nel '92 il legislatore fece una scelta di continuità. Poteva fare una scelta diversa, no? Anche perché il contesto era cambiato, nel '92 l'Italia si trovava in una situazione abbastanza buona, non era più un Paese di emigrazione ma ora un Paese di immigrazione. E quindi avrebbe potuto fare una legge assolutamente differente. Invece ha voluto mantenere, diciamo, i capisaldi della legislazione precedente e, adattandoli a quello che era il contesto. Per esempio ha dato la possibilità di riacquisto della cittadinanza a coloro /// anche se temporariamente limitato /// di riacquisto della cittadinanza a coloro che l'avevano perduta per naturalizzazione, e soprattutto in Paesi come Canada, come Australia, dove i governi locali facilmente concedevano la cittadinanza locale. Però, per altri aspetti, è rimasta più o meno inalterata. Devo dire che è un'anomalia, ovviamente, nel contesto delle legislazioni degli altri Paesi europei, che hanno leggi sicuramente meno liberali rispetto a una concessione della cittadinanza verso soprattutto le generazioni future. Ripeto: anche qua, secondo me nel '92 in ogni caso ci fu una considerazione anche per dire: beh, abbiamo delle grosse comunità all'estero, abbiamo ormai delle comunità anche consolidate nei Paesi dove sono andate, di seconda, di terza generazione, rappresentano un patrimonio per l'Italia. In fondo, mantenendo questa legge, con il capisaldo dello *ius sanguinis*, si vuole /// e soprattutto dopo

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

la promulgazione della legge sul voto degli italiani all'estero, in fondo riscattare, dare la possibilità per questi italiani all'estero di contare in Italia, anche perché potevano dare in questo caso un beneficio, un contributo alla stessa economia italiana. E quindi in questo senso, secondo me, il legislatore mantenne l'impostazione più o meno inalterata della vecchia legge, modificandola in alcuni aspetti.

MF – E oggi c'è attualmente un dibattito in Parlamento, su un'eventuale modifica della legge di cittadinanza, c'è chi è a favore, diciamo, di una restrizione dell'attribuzione della cittadinanza al terzo grado di discendenza, diciamo fino al nonno, c'è chi è a favore dell'introduzione di un test di lingua e cultura italiana: Lei, cosa ne pensa? Le sembra opportuna una riforma?

SDV – Sì, sì. Allora, io come funzionario dello Stato, non posso assumere delle posizioni, ma so che il dibattito è molto aperto, ci sono delle posizioni a favore di un maggiore coinvolgimento di questi nuovi cittadini italiani nella vita politica italiana, nell'interesse maggiore verso l'Italia, anche perché, Lei tenga conto che in questi ultimi dieci, venti anni, soprattutto in Brasile, quando il fenomeno della cittadinanza è esploso, sono state riconosciute centinaia e centinaia di migliaia di nuove cittadinanze a persone che poi con l'Italia, diciamo, hanno poco o niente a che fare, nel senso che la grande parte era interessata ad avere, per ragioni, così, di convenienza personali, un passaporto italiano, senza per questo, diciamo, [-] accrescere il proprio interesse verso l'Italia. Quindi probabilmente il legislatore sta riflettendo poi alla soluzione migliore. Adesso però c'è il problema dei diritti quesiti: una volta che noi abbiamo una legislazione che consente praticamente di riconoscere la cittadinanza alla seconda, terza, quarta, cioè fino a quando è possibile documentalmente accertarla, come si fa adesso a fermarla rispetto a color i quali in effetti, come sappiamo, in molti consolati sono in fila per il riconoscimento? È un dibattito aperto, ripeto, si deve trovare una soluzione migliore. Sicuramente, io anche /// questo è anche l'auspicio dell'ambasciata, qualcosa si deve fare, e soprattutto, anche perché molti di questi brasiliani vanno in Italia e si fanno riconoscere in Italia, la cittadinanza: questa è una possibilità offerta, in fondo, con una circolare del ministero dell'Interno. [-] Ma così facendo, in realtà, [-] superano con un caviglio giuridico quello che era l'intenzione, in fondo, del legislatore, anche del ministero dell'Interno, cioè quella di consentire un canale preferenziale per coloro i quali fissano la loro residenza in Italia. In realtà, il 90% di queste persone vanno in Italia, rimangono un minimo periodo, e poi tornano nel Paese di residenza originario. Quindi noi ci troviamo nuovi italiani che hanno riconosciuto la cittadinanza non qui, nel nostro consolato, ma in Italia, solo per avere un canale più rapido, visto che i consolati, per ragioni strutturali, non potevano sopportare una domanda, una richiesta di nuove cittadinanze così grande. Quindi il dibattito è aperto, ci sono varie idee, anche quella, come Lei ha accennato, di trovare dei parametri, dei meccanismi per far sì che i nuovi italiani in realtà parlino almeno qualcosa d'italiano, abbiano perlomeno una condizione di che cos'è l'Italia, cioè di quali sono i dirirtti e i doveri che si acquisiscono con la nuova cittadinanza. Solo che adesso si tratta di valutare qual'è la soluzione migliore. La stessa cosa la stanno facendo per gli immigrati, no? Giustamente, per farli integrare nel contesto de Paese, consentirgli di fare dei corsi d'italiano, dargli delle possibilità maggiori per integrarsi meglio. Beh, in fondo, la stessa cosa si dovrebbe fare probabilmente anche per i nuovi italiani, cioè coloro i quali hanno riconosciuto la loro cittadinanza a distanza di generazioni.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E Lei lo stima opportuno?

SDV – Allora, la situazione attuale è una situazione, diciamo.../// ecco, Lei calcoli: del mio territorio di competenza sono potenzialmente sette, otto milioni di persone che potrebbero richiedere la cittadinanza, secondo l'attuale legge. Molti di questi sono scoraggiati dal fatto che ci sono lunghe file di attesa, e la situazione, ripeto, se non si fa qualcosa, rimarrà questa. Ora, sarà poi compito del legislatore /// e quindi ovviamente i consolati siamo sotto pressione da questo punto di vista. Ripeto, se la situazione la sia vuole lasciare così, ben sappia il legislatore che non cambierà la situazione, a meno che non ci sia un enorme potenziamento dei consolati che in questo contesto anche di congiunture economiche non è proponibile. Quindi una soluzione legislativa comunque, a mio modo di vedere, potrebbe risolvere una parte di questa domanda. Certamente, questo significa restringere, significa ridurre, e si tratta di vedere se le istanze anche della collettività, quelle che sono rappresentative della collettività, sono d'accordo con questa, siano d'accordo o meno con questa nuova disposizione. Qualcosa va fatto, a mio modo di vedere. Ora, poi il legislatore si renderà alla soluzione spero migliore.

MF – E Lei sarebbe a favore eventualmente dell'instaurazione di un corso di lingua e cultura italiana per accompagnare il processo di cittadinanza?

SDV – Allora, io Le dico subito: io feci /// allora, assunsi un'iniziativa, però è utile sapere di questa iniziativa. Allora, io, d'accordo con l'università federale qua, proposi, ho proposto ai nuovi italiani, cioè coloro i quali prendono il passaporto di fare un corso d'italiano per, diciamo non solo di lingua, ma soprattutto civica, no? Cioè di conoscere cos'è l'Italia, cosa sono le istituzioni, un corso di trenta ore, che non era neppure molto, però ovviamente aveva un costo, perché ovviamente gli insegnanti fanno questo corso, che non era neppure alto, l'equivalente di centoventi lire /// euro, insomma. Ovviamente, però era a carattere assolutamente facoltativo, perché io non posso ovviamente imporre, quindi ho detto: vabbene, guardate che siete nuovi italiani, vi proponiamo questo corso ad un prezzo ragionevole, però, ecco, alla fine non essendoci un'obbligo, la domanda è stata molto scarsa. Tant'è che il corso non è poi iniziato. Quindi uno può proporre, però poi se non hai /// è la volontà del singolo che fa sì che. E molti di questi italiani /// alcuni sono interessati, effettivamente, altri meno se non vedono la loro convenienza.

MF – Ma potrebbe essere obbligatorio?

SDV – Obbligatorio se c'è una legge che lo prescriva, altrimenti non posso obbligarli. [*interruption*]

MF – E questa gente ha il diritto di voto [appunto] su una situazione in Italia...

SDV - ...che Lei sa, anche agli italiani risulta difficoltoso capire, intendere la situazione politica in Italia; immagini chi sta fuori dall'Italia, che probabilmente non conosce niente dell'Italia, ha solo questo passaporto e deve comunque esercitare un diritto di voto. Quindi un voto consapevole dovrebbe passare per una, diciamo una... [*hésitation*] un corso anche, diciamo, non solo di lingua ma di cultura e di... [*hésitation*] un minimo sul funzionamento delle istituzioni italiane. Però ripeto: allo stadio degli atti, questo è solo un progetto. Staremo a vedere, speriamo che qualcosa si muova.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Ecco, questo è il mio auspicio, qualcosa si deve muovere. Ora, speriamo nella direzione giusta.

MF – E la sua visione di console interessa per sapere se, secondo Lei, esiste un vincolo forte, ancora , tra gli oriundi, gli italo-discendenti, e l'Italia.

SDV – Allora, c'è un fenomeno che molti giovani stanno cominciando a riscoprire /// non è più un fenomeno ormai legato alla vecchia emigrazione. Molti giovani che amano l'Italia, a prescindere dalla discendenza italiana. Diciamo che qui sono molto /// una buona parte sono di origine italiana, però molti sono interessati dall'Italia, vogliono riscoprire le loro origini, quindi esiste une nuova, un nuovo interesse verso l'Italia. Lei calcoli, soprattutto nello stato di Santa Catarina, dove le comunità sono più sparpagliate sul territorio che sul Paraná, ci sono molte comunità che hanno fondato associazioni, ma soprattutto prendendo contatto con l'Italia. Quindi mandando i propri rappresentanti in Italia, a conoscere la realtà dell'Italia di oggi. Questo è un fenomeno che, da una quindicina d'anni a questa parte, sta facendo creare e crescere nuovi contatti tra l'Italia e le [*hésitation*] e i propri discendenti. Anche perché, spesso e volentieri sono uniti da un interesse anche economico, commerciale, di contatti, perché attraverso i contatti poi si fanno anche affari. E quindi sta nascendo questa nuova leva di "amanti" dell'Italia, che non è necessariamente legata alla discendenza: per molti di questi, la discendenza aiuta, perché fa sì che ritrovi tradizioni più o meno comuni, no?

MF – E Le sembra che il possesso della cittadinanza sia imprescindibile da questo /// o al contrario, il vincolo imprescindibile dal possesso della cittadinanza?

SDV – No, io conosco tantissime persone che hanno origini italiane ma non hanno la cittadinanza, che sono assolutamente molto più amanti e italiane di molti altri che hanno il passaporto. Quindi il vincolo della, diciamo [*légère hésitation*] di avere un passaporto non è detto che corrisponda poi a un interesse reale. Ecco.

MF – E, appunto: per il rafforzamento di questo vincolo, che ha diciamo un aspetto più economico che linguistico o culturale...

SDV – Beh, la lingua /// ecco, devo registrare che c'è un interesse, ma non è che sta crescendo la domanda di lingua italiana, è più o meno stabile, ecco, diciamo così. Anche perché purtroppo, per ragioni economiche, l'Italia non sta... è stata costretta a ridurre, no?, i contributi anche per la diffusione della lingua. Quindi le iniziative sono state *in loco*, dalle entità che cercano di promuovere la lingua, lo Stato cerca di fare quello che può, però ha risorse sempre decrescenti.

MF – Qual'è stato l'impatto appunto sull'attività del consolato qui a Curitiba di questi tagli finanziari dell'ultimo governo?

SDV – Beh, ovviamente, i tagli hanno riguardato innanzitutto il sostegno che ci stavano dando per la cittadinanza, per, diciamo, andare avanti, una cosiddetta *task force*, che era stata istituita per cercare di aiutare questi consolati laddove era forte la pressione delle nuove cittadinanze, a accellerare queste cose. Ovviamente, questo è stato possibile fino a un certo punto, poi adesso

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

stanno riducendosi le risorse e non è stata più possibile. E quindi questo ha inciso. Poi ha inciso anche sull'attività un po' culturale, però io a questo punto, personalmente, ho dovuto rivolgermi a imprenditori locali, di origine italiana, per cercare.

MF – In quali campi, diciamo, l'Italia dovrebbe sviluppare il vincolo con i discendenti? Immagino che sia piuttosto nel campo degli affari, anche se forse nel campo linguistico e culturale ci sia qualcosa da fare...

SDV – Le due cose devono essere parallele, secondo me: cioè la cultura aiuta gli affari, e gli affari aiutano la cultura, quindi, diciamo iniziative culturali mirate in un certo modo certamente attraggono: l'esempio qui è un seminario, questo si farà a maggio, organizzato da varie regioni italiane, che prevede anche un evento culturale, ecc. Quindi in fondo, l'Italia che ha un potenziale culturale molto grande, fa sì che, grazie a questo potenziale si possano poi creare condizioni anche di promozione commerciale.

MF – E qual'è l'impatto delle trasformazioni attuali, la crisi in Europa, invece il Brasile crescendo, "bombando" come si dice qui, sulle relazioni tra Italia e Brasile, in particolare tra Italia e italo-discendenti qui, a Curitiba?

SDV – Ma io vedo, assolutamente, siccome stanno crescendo molte iniziative economiche, molte imprese italiane vogliono investire in Brasile e fanno anche leva sulla, come posso dire, vicinanza culturale e anche, quindi, sul fatto di essere discendenti d'italiani, no? Io vedo molte industrie che si sono impiantate qua, hanno comunque referenti sempre [xxx] italiane, abbiamo la Federazione delle industrie di origine italiana, cioè, la leva della nazionalità ci aiuta in questo a migliorare e a incrementare i nostri rapporti.

MF – Quindi la cittadinanza, per questi imprenditori, discendenti di italiani...

SDV – È un motivo in più! Perché, ripeto, se io devo fare un contatto con un italiano o un cinese, al livello /// ovviamente, gli affari sono gli affari, però ho più prossimità, ho più facilità di contatto con un mio, no?, con un italiano perché ho per esempio discendenza italiana e naturalmente sono portato a dialogare con loro. Questo quindi è un fenomeno che certamente aiuta. È quello che dicevo, adesso i benefici sono qui, effettivamente abbiamo delle grandi comunità di italiani all'estero che possono darci, in questo senso, una mano, no?, anche in questo momento di difficoltà. Sarà.../// ovviamente dipenderà poi dai governi qui, locali, dipenderà anche dall'approccio e dalla possibilità che l'Italia ha ancora di promuoversi all'estero, perché questo poi possa avere ulteriori successi in futuro.

MF – Come Lei definisce l'italianità, il concetto d'italianità, e soprattutto qui, in Brasile?

SDV – Beh, l'italianità innazittutto è dire, l'orgoglio di appartenere a una nazione italiana, di poter condividere delle tradizioni, di sentirsi, come vedo /// guardi che io assisto ogni giorno persone che, una volta che hanno il passaporto si commuovono, perché in fondo, è come se fosse il risultato di tutto un lavoro, di tutta una, di cose che hanno sentite, che si ricordono il nonno... e, alla fine, è lo

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

sbocco naturale di un desiderio che viene da lontano. E io vedo che, ripeto, molti, ci sono molti, che effettivamente hanno questo sentimento, e che noi cerchiamo di stimolare. Questo sentimento non tutti ce l'hanno, però insomma c'è una parte che effettivamente si sente [-] legata anche a livello di politici, di imprenditori, si sente che hanno questa voglia, cosa che noi non avvertiamo quando siamo in Italia. Noi italiani poi siamo bravi in tante cose, però non sappiamo promuovere, lamentiamoci, pensiamo che gli altri siano migliori di noi, quindi non abbiamo questa, come posso dire questo spirito di orgoglio nazionale che dovremmo avere. L'anno scorso ci sono stati i festeggiamenti dei 150 anni e un po' si è visto che esiste, però a volte noi ci lasciamo spingere da sentimenti un po' particolaristici, no?, il campanile, il norditalia, il suditalia, senza pensare che in fondo, molti di questi rappresentanti all'estero dell'Italia sono più.../// a volte, dimostrano più italianità degli stessi italiani.

MF – Così sarebbero più impegnati, secondo Lei, nella diffusione della cultura e del modello italiano?

SDV – Digamo, non sono tutti quelli a cui [xxx] il passaporto. Però ripeto, ho notato e noto tutti i giorni molto entusiasmo, molta voglia di... /// quando si parla d'Italia qui, in Brasile, c'è sempre /// cioè, si parla con affetto, con partecipazione, e anche con.../// tutti ammirano l'Italia. Questa è una cosa bella per chi deve lavorare qui e deve promuovere il proprio Paese, no? La grande massa di turisti che adesso /// i brasiliani vanno in Italia, e insomma sempre di più confermano questa cosa.

MF – Ultima domanda: quale differenza Lei stabilisce tra il concetto di cittadinanza e quello di nazionalità? Perché molto spesso viene usato quello di cittadinanza, però, a volte...

SDV – In realtà, è molto [*légère hésitation*] flessibile, perché ripeto, non tutti quelli che hanno poi la cittadinanza, in realtà si sentono appartenere alla nazione italiana, la grande parte di coloro i quali hanno acquisito un passaporto tiferebbero comunque il Brasile, si sentono più di tutto brasiliani. L'italianità, a volte, viene utilazzata in alcuni contesti. ecc... Questo non è generale, però ci sono invece quelli che si sentono effettivamente parte della nazione italiana. Non è un fenomeno generalizzato, come ripeto, però...

MF – Qui è piuttosto una minoranza o una maggioranza di gente giustamente che dimostra un vincolo sentimentale, identitario?

SDV – Coloro con i quali sono più in contatto, perché ovviamente è la parte organizzata della comunità, sono molto vicini. È chiaro che una grande [*avec emphase*] parte di quelli che..., sicuramente non sono interessati. Io parlo sempre delle persone con le quali sono in contatto, che sono al livello di imprenditori, al livello di associazioni italiane, giovani, che si stanno adesso creando dei nuclei anche di, anche allo stesso Comites, stanno creando adesso un nucleo di giovani, per portare avanti iniziative, questi sono più vicini.

MF – La parte più attiva della comunità?

SDV – La parte più attiva. Poi ovviamente come lo sappiamo in tutte le organizzazioni c'è poi la

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

parte passiva, che in realtà è la maggioranza.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 13

Date : 16/04/2012
Heure: 17h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Simona De Santis
Mandat : Coordinatrice Didactique du Centro di Cultura
Circonscription : Curitiba (Brésil)

Mélanie Fusaro – A primeira pergunta que eu tería é sobre, digamos, o perfil das pessoas que vêm aquí no Centro de Cultura Italiana – a idade, se são mais mulheres, homens, qual nível de escolaridade elas têm, qual nível socio-profissional também: mais ou menos, as características?

Simona De Santis – Tem que considerar o seguinte: que o Centro de Cultura Italiana trabalha seja com aulas pagas, então curso para adultos, seja com aulas para crianças, então tem dois tipos de perfis diferentes de alunos. Então tem aluno que paga pra ter aula de italiano, então normalmente /// agora não sei a diferença, porcentagem entre masculino e feminino, mas considera que a idade varia entre /// a partir dos dezesseis anos de idade, até... oitenta anos, depende de... O nível de escolaridade, normalmente é alta, são pessoas que estudaram, que [xxx] aprendem um segundo idioma, um terceiro idioma às vezes; muitos são estudantes, porque aqui por exemplo em Curitiba a gente está dentro da PUC então muitos estudantes da PUC, da universidade, que vêm aqui pra estudar, pra aprender o italiano pra fazer intercâmbios; muitos também são descendentes de italianos, então vêm aqui pra... pra ter um contacto com as origens deles, então aprendem o idioma pra [xxx] poder viajar, visitar membros da família, então a variedade é muito grande, né? Em porcentagem, não saberia te dizer se por exemplo os descendentes de italianos são maiores ou não, [xxx] porque tem evidentemente um número de alunos, um número de estudantes universitários muito alto, porque é gente que quer fazer intercâmbio. E depois temos cursos pra crianças: nesse caso, são crianças que estudam na escola pública, então são crianças que não têm muito... /// porque sabe que no Brasil quem estuda em escola pública é criança que não tem muito recurso. E estudam muitas crianças também da cidade, mas também do interior, de Paraná e Santa Catarina, e nesse caso, o trabalho nas escolas é feito por professores que receberam formação de língua a través do Centro de Cultura [-], a maioria das vezes, eles aplicam em sala de aula o que eles aprenderam e ensinam pras crianças. Então são perfis diferentes, [-] alunos diferentes. Nesse caso, vamos dizer assim, influi muito a descendência, porque nos municípios em que se tenta colocar o italiano nas escolas, são municípios que tem descendência italiana, então é mais o resgate das origens, considerão mais a língua como uma língua étnica que vão...

MF – Então a porcentagem, mais ou menos – sei que não esistem estatísticas oficiais, mas mais ou menos, assim – de descendentes no total dos estudantes de italiano aqui?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

SDS – Eh, não saberia te dizer; vamos dizer, chutando, sei lá, 60%, dos adultos, 60, mas não é uma característica principal ser descendente de italiano. Cioè, tem japonês, tem descendente de japonês, de alemão, de... Como falei, como tem muitos estudantes também, tem muitos que querem fazer intercâmbio, indipendentemente da origem.
MF – E dos descendentes, eles são muito "impegnati" *no resgate linguísto, cultural das origens?Ou é mais com, digamos, a perspectiva de um intercâmbio com o exterior, de uma viagem pra Europa?*

SDS – É mais isso, é mais isso. Estudam italiano, a maioria estuda italiano porque tem a perspectiva de repente de uma viagem, na Itália, mesmo... bom, vamos dizer que o fato de ser descendentes de italianos não é o que leva eles a estudar a língua, não é... vamos dizer assim, é mais /// é alguma coisa a mais: "estudo porque sou descendente, também porque gosto da língua, porque gosto do sono, das sonoridades da língua, mas ser descendentes não é uma característica fundamental, não faço isso porque vou lá pra resgatar as minhas origens e saber dos meus antepassados; eu faço isso porque gosto da língua, porque vou viajar ou porque vou fazer intercâmbio, e uma coisa a mais é ser descendente. Então gosto..." Entendeu, não é a primeira...

MF – E em geral, são pessoas que vêm para um curso, e voltam seguido assim cada ano, ou é por um tempo breve? [interruption: sonnerie de téléphone]

SDS – Na verdade, na verdade... só um minutinho. […] São cursos de dois ou três anos, e acontece muito que com os mais idosos, aqueles que fazem isso mesmo pra fazer resgate das origens, eles têm mais continuidade. [xxx] não têm muita continuidade. Então tem por exemplo pessoas que gostam, vêm pra aula, e fazem curso, terminam o curso, fazem conversação... A maioria, isso era mais no passado, hoje em dia as pessoas fazem muito mais, é muito mais tipo: "fiz o curso, aprendi, agora passo pra outro idioma". Então se vê que o fato de ser de origem italiana não é uma coisa que os leva a praticar, continuar estudando, fazendo, ter contacto com o italiano, não é uma característica. [*interruption: sonnerie de téléphone*]

MF – E os descendentes justamente são mais... consumidores ou eles poden tomar também algumas iniciativas aqui pra organizar por exemplo algum evento, ou...?

SDS – Não, são mais consumidores. Eventos culturais, que a gente organiza, por exemplo envolvem todo mundo mas não necessariamente os descendentes, mas não tem nenhuma iniciativa específica, que eles organizam, ou queiram, como... por ser descendentes. Talvez, mas é uma coisinha que se encontra mais no interior, mas aqui na cidade é difícil que eles...

MF – E quais são os eventos, as atividades do centro que sõa mais seguidos, e aqueles que são menos seguidos?

SDS – Por exemplo: o que a gente organiza sempre, porque os alunos gostam, são jantares de confraternização no final do curso, a gente já criou atividades tipo projeção de filmes em língua italiana, língua original, isso aqui não tem muita... acabam participando mas não é uma coisa que...[*légère hésitation*] que faz muito sucesso na verdade; algo mais... palestras, eles participam, muitas vezes tem que forçâ-los pra ir, então não é uma coisa que... consegue envolvê-los muito. São

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

mais coisas sociais, tipo festas, tipo jantares, mais isso, que mais o lado cultural que é menos, digamos, menos apreciado. Então faz mais sucesso um jantar que um film em língua original, faz mais sucesso uma festa que não, sei lá, uma palestra sobre... sei lá, um aspecto cultural da literatura, da história...

MF – E essas festas, esses jantares, são organizados bem num espírito, digamos, tradicional?

SDS – Tem um pouco também. A gente tenta fazer, tipo assim, tenta, no possível, de tudo, tenta achar a comida que seja mais parecida à comida italiana, porque sabe que é muito difícil, ou, sei lá, que tenha música italiana... o que nós tentamos é fazer sempre que tenha uma coisa mais da Itália de hoje que não da Itália de ontem. Só que a gente percebe que eles gostam muito mais da Itália de ontem que da Itália de hoje...Cioè, se sentem menos atraídos pelo que acontece, por exemplo, da música contemporânea, da música... ou sei lá, [-] curtem muito mais uma música de cinquanta anos atrás.

MF – Até os jovens? Ou seja, predomina essa visão muito nostálgica?

SDS – Não, com os jovens não. Com os jovens não, é que a gente, nessas confraternizações, a gente consegue envolver mais as pessoas que têm uma certa idade, que os jovens. Os jovens participam bem pouco. O que falei, o jovem que aqui é mais finalizado a intercâmbio: "quero estudar, quero ir pra Itália, quero...", sabe, "não to muito interessado na verdade" [na cultura] na cultura.

MF – E então vocês fazem um esforço pra, digamos, responder ao desejo dessas pessoas de ter um evento com toque nostálgico sobre a Itália de ontem, ou tentam mostrar o que é a Itália de hoje?

SDS – Claro, os dois aspectos.

MF - E vocês têm retorno daqueles que viajaram, de como eles enfrentaram a Itália, como eles acharam que era a Itália quando eles foram pra lá, se correspondia ao que eles imaginavam?

SDS – Quando vão pra Itália e voltam? Uhm...[*hésitation*] Sim, acho que, hoje em dia, eles estão preparados, eles gostam de ser nostálgicos, mas quando eles vão pra lá estão preparados, porque hoje em dia acho que internet, e televisão, mais ou menos têm do que eles encontram.

MF – E eles são muito "impegnati", *sempre essa palavra, na difusão, ou seja: eles são consumidores, mas eles são também difusores de cultura e língua italiana?*

SDS – Bem pouco. Eu acho bem pouco.

MF – Fica eventualmente mais no âmbito individual, ou familiar?

SDS – Fica. Fica, fica. Vou fazer mais simples: tem muitas associações italianas, por exemplo. Hoje em dia são associações italianas [*interruption: sonnerie de téléphone*] o que acontece? Eles trabalham /// na maioria das vezes são pessoas de idade, então que acabam fazendo festas, acabam

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

fazendo atividades culturais que são muito ligadas a um passado que não existe mais e que na verdade nunca existiu. Porque eles misturam muito também tradições de diversos, de diferentes lugares do país. Faço um exemplo: por exemplo eles fazem uma festa veneta e dançam la tarantella, no? Uma coisa como... misturam uma coisa del Nord e del Sud que nunca se encontrariam, pra eles é tudo igual! Eles colocam um … [*interruption: dialogue avec une autre personne*] a comida principal... tipo frango frito, polenta, essas coisas assim, ignorando tudo o que tem de diferente na Itália, ou que se come, ou que é a verdadeira comida italiana conzinhada na Itália. Então pra eles a festa italiana é aquela, a cultura italiana é aquela, pras pessoas de mais idade. E pra os jovens, os jovens vejo que não têm muita... simplesmente não participam. [-] Existe um [*légère hésitation*] um corte entre os mais idosos, vamos dizer assim, mais adultos, cinquanta, sessenta anos, setenta, e os jovens que... claramente não curtem porque pra eles é uma coisa que não é muito atrativa. E também hoje em dia acho que os jovens vivem numa sociedade muito descartável, então é o que dá prazer momentâneo: "faço o curso pra ir lá, pra estudar, viajar, me divertir, volto..."

MF – É mais uma opção, digamos, globalizada...

SDS – Isso, mais uma opção globalizada.

MF – E em geral, qué nível de descendência eles têm?

SDS – Ah, terceira, quarta geração. É isso que é o problema também: tem uma descendência muito... Muitos não se lembram, não de quem, de onde vinham os pais - os avôs, os bisavôs. Às vezes pergunto: "Ah, você também é descendentes de italianos, você se lembra de onde vinham? - Não, não me lembro. Não saberia te dizer." Ou genericamente sabem mais ou menos a cidade, mas não sabem individuar dentro qual é a região da Itália.

MF – E no domínio da língua, eles têm alguma lembrança de uma forma, [alguns] seja italiana, seja dialetal?

SDS – Alguns, alguns, alguns têm, alguns têm, e isso aqui acaba atrapalhando um pouco porque eles acham que eles falam a língua italiana e na realidade falam um dialeto. Alguns, mas não muitos. Alguns sim, vêm "ah, já sei falar" e depois falam veneto, falam outros dialetos, né? Mas não são muitos hoje em dia.

*MF – E sobre a questão mais da cidadania, daqueles que têm cidadania (não sei se dá pra saber, mas...), você acha que o fato de ter a cidadania reforça, digamos, o resgate linguístico e cultural [*en riant*: não] o que aqueles que justamente poderiam ter uma curiosidade, um interesse pela cultura podem tê-lo de maneira* "imprescindibile" *da cidadania?*

SDS – Não, realmente, a cidadania não é um elemento a mais que [*légère hésitation*] leva eles a aprender o idioma. Muito pelo contrário: tem muitas pessoas que têm cidadania italiana mas que não sabem falar uma palavra de italiano; e nem se importam de aprender o italiano! Não fazem questão, não acham importante, não acham... e têm cidadania, muitas vezes eles procuram a cidadania por outros motivos. Tenho o passaporte italiano porque tenho a possibilidade, com o

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

passaporte italiano, de ir nos Estados Unidos sem visto, ou posso, consigo viajar pela Europa sem ter um visto, posso ficar à vontade porque tenho um passaporte europeu. Então a maioria, eu diria, a maioria pensa assim. Então se fosse o contrário, a gente estaria bem, porque quantos procuram ter cidadania deveriam ser os mesmo que deveriam procurar por um curso de língua italiana [xxx]. Como falei, as pessoas procuram o curso de italiano porque gostam da língua ou porque precisam da língua, mas não porque têm que tirar a cidadania porque não é mais um elemento indispensável, hoje em dia.

MF – É mais um uso pragmático da língua?

SDS – Praticamente sim.

MF – E justamente, agora, nesses meses, tem um debate importante no Parlamento sobre uma eventual reforma da lei de cidadania, e uma das propostas foi de introduzir um teste de língua e cultura italiana na hora do processo de cidadania: o que você acha sobre isso? Acha oportuno?

SDS – Olha, eu acho que seria muito oportuno. Também porque é o seguinte: [xxx] ser cidadão dum país, não é simplesmente ter um papel, né? É saber tudo o que aquele país comporta do punto de vista de usos, costumes, do punto de vista cultural, do punto de vista político, econômico, e tudo mais. Considera que ser cidadão italiano significa ter direitos e deveres de um país, e você consegue [-] ter os seus direitos e também fazer, cumprir com os seus deveres, também conhecendo língua e cultura. Muitos por exemplo desses italianos, descendentes de italianos que têm passaporte italiano, têm cidadania italiana, por exemplo recebem as fichas pra votar nas eleições políticas; e muitos deles não sabem absolutamente quem votar! Pra quem votar, o que fazer, como se comportar. Então, mínimo, como mínimo eles deveriam aprender, ter um curso de língua e civilização italiana. Porque você tem que ter, como se fosse assim: "ah, vou tirar a cidadania francesa, vou ter que votar na França, e saber se tem que escolher Sarkozy ou o outro". Eu simplesmente não saberia onde começar. Pra quem que eu vou votar? Na base do qué? Deveria como mínimo estudar, saber. Isso aqui não acontece. E eu já presencei situações de pessoas recebendo [-] fichas eleitorais por exemplo pra votar, e perguntar pra mim, que sou italiana: "Pra quem que eu voto?" [-] Votar é uma coisa de consciência, você sabe pra quem votar porque você tem as suas ideias, os seus ideais, ou você gosta ou não gosta, ou você acha que isso é bom e isso é ruim. Não posso falar pra você. Então [-] estudar a língua como mínimo, estudar a educação cívica como mínimo, deveria ser uma obrigação pra quem recebe a cidadania. O fato que o seu bisavô, trisavô veio da Itália no século XIX não faz disso um italiano. Ser italiano /// é mais italiano um imigrante vindo da África que viveu vinte anos na Itália é mais italiano de você que você nunca viu a Itália, não sabe falar o idioma, e a única diferença entre ele e você é que você tem um bisavô italiano. Então, é fundamental que ele saiba, pelo menos a língua, pra poder ter esse direito, pelo menos a língua, como mínimo. Outro caso, outro caso que [xxx] é muito... tipo assim: é uma menina, que é descendente de italianos, que tem a cidadania italiana, e falei, contei pra ela: "Ah, você vai votar agora, recebeu a ficha pra votar? - Sim, vou votar. - Mas você votou? Ah, não sou eu que vou votar, minha mãe que vota, minha mãe que vota por toda a família." E secondo me é absurdo, porque você /// qualquer país do mundo onde você vai, o voto é seu e único, você sabe; só que chega por correspondência, e quem vai controlar isso? Se chegam cinco fichas iguais? Então é /// a lei tem que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ser rivista, tem que ser tudo rivisto porque, como tá não funciona.

MF – E você seria favorável à instauração de um curso de língua e, digamos, de cultura (cultura política, cultura histórica) [sicuramente si] para acompanhar, digamos, o processo de cidadania? Ou seja: quem quiser fazer o processo de cidadania, tirar a cidadania ou o passaporte poderia justamente, na base do voluntariado porque obrigatório seria difícil: você acha oportuno?

SDS – Acho que deveria ser fundamental, deveria ser obrigatório na verdade, ter esse tipo de preparação, pra ser cidadão 100%, como falei, ser cidadão não significa ter um papel; saber quais são os seus direitos e os seus deveres, dentro de um país.

MF – Aqui o Centro de Cultura Italiana, é gerido por quais instituições? É vinculado ao consulado? Como é, a diferença do Istituto Italiano di Cultura?

SDS – É assim: o "ente gestore" é um ente preposto [*interruption: dialogue avec une autre personne*]. Então, o Centro de Cultura Italiano é um "ente gestore", que também é reconhecido pelo governo da Itália, então recebe [xxx] pelo Ministero degli Affari Esteri, pra difusão da língua e cultura italiana, e, vamos dizer assim, na Itália, existem os Institutos di Cultura Italiana, existem os entes gestores, existem [xxx], e todos fazem esse trabalho de difusão da língua, alguns com mais poderes e outros com menos poderes, alguns com mais funções e outros com menos funções, alguns com mais verba e outros com menos verba, mas hoje em dia acho que é a mesma verba pra todos... mas a final, é isso aqui: o Centro de Cutura Italiana, como ente gestore, recebe uma contribuição do governo da Itália pra difusão da língua. [-] E... que hoje é vinculada mais ao curso pra bambini, pra crianças na escolas municipais, escolas públicas; então a ideia é de ajudar os entes locais pra difundir a língua entre quanto mais pessoas falando língua [-] e aproveitando a cultura.

MF – E aqui justamente nas escolas, na universidade, o italiano é bem representado o sofre da concorrência do inglês, do espanhol em particular por causa do Mercosul?

SDS – Isso, sofre a concorrência do inglês, com certeza, pois é o inglês, e do espanhol, hoje em dia muito do espanhol, porque nesses últimos anos, você percebeu com certeza, teve essa imposição dos governos locais, do espanhol, então muitas escolas que já tinham italiano dentro do curriculum tiveram que tirar e colocar o espanhol, porque, por causa do Mercosul, é mais prático ter o espanhol que ter o italiano. O que falei, hoje em dia o italiano tá virando mais uma língua étnica, a nível brasileiro, a nível também de instituições locais, a nível de municípios, de estado. Então: "Ah, vamos utilizar o espahnol, porque o espanhol a gente precisa e usa". Pois o italiano é coisa de descendente de italiano. Para o comércio, é o espanhol; o italiano, é pra resgatar a origem.

MF – Mesmo pra quem, digamos, sendo descendente, dá alguma preferência a desenvolver atividades comerciais, industriais, com a Itália?

SDS – Beh, sim, tem esse lado, mas tem que considerar também que nesses últimos anos, agora por causa da crise [*légère hésitation*] acho que isso tá minando um pouco, tá creando problemas de rapportos comerciais entre Itália e Brasil, então, por exemplo, antes, tinha muitas pessoas que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

aprendiam o italiano porque iam, saiam daqui, e iam pra Itália pra trabalhar. Hoje em dia nos últimos anos, últimos dois anos, tem muitas pessoas voltando da Itália, porque não conseguem mais achar trabalho lá. Então não é mais um lugar que "vou lá". Até tinha pessoas que largavam a família inteira, largava tudo, e ia pra Itália. E lá, aproveitava que tava lá pra tirar a cidadania, pra ficar lá e trabalhar lá. Hoje em dia tem muitas pessoas que de lá, que ficaram dez, vinte anos, quinze, cinco, tão voltando. E a gente percebe isso porque todo dia chega alguem, que deixa o curriculum, fala assim: "ah, morei tantos anos na Itália, agora voltei, quero saber se vocês precisam de um professor de língua italiana". Isso que aumentou de maneira exponencial, o número de pessoas que estão voltando. Você percebe que hoje em dia então, por causa da crise um pouco, a Itália não é mais vista com lugar que posso aproveitar pra fazer negócios, talvez assim, a nível grande, de grande empresa sim, mas a nível pequeno, não mais.

MF – Ou seja, eles voltam, se aproximam do Centro, não tanto para manter o vínculo cultural com a Itália, se informar, ler, ver filmes, assim, mas, digamos, mais para ter oportunidades de trabalho, de novo /// o italiano é utilizado de uma maneira muito pragmatica?

SDS – Sim, também, sim. Com certeza. Com certeza é isso. [xxx] Mais que manter um vínculo é isso, achar um trabalho, voltar a utilizar o que aprendi lá na Itália.

MF – E justamente, falando da crise, o governo, o ú;timo governo italiano reduziu bastante os recursos que dava às instituições italianas no exterior, e em particular às instituições culturais. Quais foram os efeitos, impactos, sobre esse Centro de Cultura, aqui, desses cortes?

SDS – Os cortes... os impactos dos cortes são visíveis no sentido que: qual foi a consequência pra gente? [-] Primeiramente, que à gente foi imposto, que a gente teve que ser auto-suficientes, então contar com uma boa parte de inscritos aos cursos para adultos; [-] diminuendo a verba, a gente teve como consequência de aumentar a matrícula da inscrição do curso; aumento da matrícula comportou diminuição dos alunos; e internamente, isso causou muitos cortes, porque o Centro de Cultura é uma instituição muito grande: imagine, chegamos a ter treze mil alunos! Entre adultos e crianças, contando as crianças, nos municípios. E manter todo esse número de alunos comporta também ter uma estrutura que funciona: ter muitos funcionários, ter muitas pessoas que... /// contatos também no território, porque muitas vezes a gente tinha turmas, aulas de crianças lá no interior, onde é difícil até de ter comunicações telefônicas. Então a gente tinha toda uma rede de [-] professores, supervisores que tavam lá no território pra fazer um contacto direto com os professores nas escolas e tudo mais. Os cortes comportou que a gente [xxx]. Então levou cortes, redução do número de alunos, [xxx] e como falei, diminuição também do número de adultos do curso regolar, de estudantes porcusa do aumento da matrícula. Então é uma luta contínua pra ir pra frente! Né?, pra poder tentar manter, com qualidade também, porque também corte quer dizer muitas vezes não conseguir atender todo mundo, e tentar ir pra frente com o dinheiro que sempre menos chega da Itália. Até que a gente tá aguentando bem, porque tem outros entes que já fecharam, ou que vão fechar, pra não ter, depender de uma estrutura tão organizada, tão forte, de repente tão... mas isso, mas é um problema porque pedem mais cortes, mais cortes, e com o tempo, a gente pois tem que ver como é que consegue atender todos esses alunos.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E o que você vê como perspectiva futura?

SDS – Acho que a redução fica menor e... tentar achar um tamanho certo pra poder ir pra frente.

MF – Mas o italiano tem algum futuro aqui no Brasil? Aqui em Curitiba em particular?

SDS – Eu acho que sim, porque com certeza tem /// não vai ser o primeiro idioma estudado, mas de qualquer forma... é um dos /// ainda a Itália e o italiano têm a própria atrativa, então tem como falar com certeza que vai [xxx]. Porque ainda tem aquele... "fascino" da língua, e num certo sentido da cultura, como falei, muitas pessoas querem aprender o italiano pra viajar, pra ir pra Itália, ou pra fazer intercâmbio, então tem motivação, né?, as pessoas aprendem, então com certeza...

MF – Apesar da crise?

SDS – Apesar da crise, porque veja, o objetivo pra quem viaja é diferente: não vou pra negócios, vou pra passear, se tiver a crise melhor ainda, é mais barato, é tudo mais barato. De qualquer forma a Itália continua a mesma, no sentido que vou ver um país lindo de qualquer jeito; e também pra estudo: do punto de vista de quem quer fazer intercâmbio, a crise econômica não vai influir muito.

MF – Não tem uma re-direção dos fluxos de intercâmbio verso outros países emergentes, países do Mercusul, Ásia...?

SDS – Isso já não saberia te dizer, porque a gente vive muito no âmbito da Itália, de repente se você perguntasse mais na sessão de intercâmbio, por exemplo da PUC... Mas assim, olha: cada semestre tem muitos alunos que pedem pra fazer a prova pra fazer intercâmbio com a Itália. Medianamente são quinze, vinte alunos por sessão, então são bastante alunos que pedem pra ir pra Itália; tem aquele "fascino" da Itália, né?, que atira as pessoas.

MF – E aqui em Curitiba tem uma Dante Alighieri também? [Tem]. E vocês tem alguma concorrência com a atividade da Dante, ou é mais um trabalho em sinergia com eles?

SDS – Na verdade é assim, com a Dante Alighieri a gente trabalhou muito no passado pra organizar /// muito, muito no passado, não tinha bastante concorrência; chegou uma época em que a gente organizou atividades culturais juntos, organizamos a "Settimana della lingua italiana"... Hoje em dia, com a crise e tudo mais, acho que cada um pensa mais ou menos a levar, pensa em si mesmo; não falo próprio de concorrência, mas assim, vamos dizer assim que as relações ficaram cordiais, boas, mas cada um pensa no próprio trabalho. Não acho que seja muita concorrência, também porque a Dante Alghieri hoje tá muito pequenenina, então não representa uma concorrência.

MF – E com os institutos culturais dos outros países europeus, penso em particular no Goethe Institut, na Alliance Française, no British Council, também tem uma concorrência ou um trabalho em sinergia?

SDS – Sabe que nem um nem outro, isso que é o problema, nem um nem outro: não tem nem

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

concorrência nem trabalho em sinergia pra organizar atividades culturais juntos. Não tem absolutamente nenhum tipo de contacto.

MF – E com as outras instituições italianas? Com o consulado...

SDS – Com o Consolato sim, porque a gente depende do Consolato, então o contacto é sempre... hoje em dia, agora, nesse último ano, nesses últimos dois anos, ficou muito burocrático, o contacto com o Consolato, tipo assim: eles pedem documentação, a gente manda a documentação, eles mandam... é uma pena porque a gente colaborava mais, quatro, cinco anos atrás, colaborava mais também pra atividades culturais; hoje em dia eles estão organizando as próprias e não chamam pra fazer uma trabalho em conjunto. Ou chamam, mas não é uma coisa /// é uma coisa mais... Isso é uma pena, porque na verdade deveria ser um trabalho, utilizar todas essas forças né?, pra poder fazer um trabalho em conjunto.

MF – E tem muitas diferenças entre as realidades do Paraná e do Santa Catarina? Porque vocês são responsáveis pelas duas áreas, os dois estados, né?

SDS – Sim... vamos dizer assim, que talvez Santa Catarina tem mais interesse pra cultura italiana, os descendentes; tanto que a gente tem muito mais acordos e convegnos com Santa Catarina, com os municípios de Santa Catarina que com Paraná; então tem muito mais interesse de resgatar as origens. Isso [xxx] funciona bem nos municípios pequenos. Em Santa Catarina parece que funciona melhor, até mais, esse insegnamento da língua como... que no Paraná. O problema em Santa Catarina, é uma línea de governo estadual, que impõe o espanhol; então tem uma coia central, do governo, e tem um interesse local, que é dos municípios, que às vezes são contrastantes.

MF – E você tem a impressão que o fato de ser de origem italiana, de ser descendentes, as pessoas vêm isso como algo que dá um estátus, uma posição na sociedades brasileira?

SDS – Ser italiano ou descendente de italiano? [Descendente]. Mah, acho que não. Acho que ser descendente de terceira, quarta geração agora ninguém vai perceber porque tem muitos, não faz muita diferença. Agora ser italiano, italiano falando a língua italiana, sim, faz, porque, ah, "sei italiano..." As pessoas que te encontram, entram em contacto com você, então te olham com olho diferente, te fazem perguntas, porque querem saber, querem ter informações, dicas e tudo mais. Com certeza, isso sim, faz diferença. Mesmo que hoje em dia estão chegando muitos italianos aqui, muito mais que antes!

MF – *É a nova imigração? [É a nova imigração] Com inversão justamente das crises, os fluxos agora são...?*

SDS – Sim, e to percebendo: tem muitas pessoas que estão, entres aspas, eh, não é /// é mais pessoas que querem investir no Brasil porque a Itália é um destino /// não traz mais...

MF – São mais empresários?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

SDS – Muitos empresários mas também muitas pessoas simples, assim, que vêm aqui porque aproveitam da namorada brasileira, então... na Itália não tem muito, então vão no Brasil, de repente acham uma coisa...

MF – E tem muito pessoal também altamente qualificado, tipo engenheiros, ou docentes, acadêmicos... que vêm poque não acham trabalho na Itália justamente?

SDS – Uhm... nesse sentido, não sei, não muito, sinceramente não muito, acho que as pessoas altamente qualificadas procuram outro tipo di país, tipo Estados Unidos, onde isso já é mais valorizado. Acho que é mais o empresário que vem pelo Brasil, pra fazer negócios, que mais uma pessoa que estudou muito e vem aqui pra... porque cultura não paga no Brasil: você trabalha numa universidade ou outra instituição de ensino, você não ganha muito, não é um bom negócio vir para o Brasil pra dar aula por exemplo.

MF – Então, teria como um novo fluxo da Itália para o Brasil, e uma inversão, porque faz alguns anos, a fila pra tirar o passaporte e ir morar na Itália...

SDS – Agora não chegou a ter fila no consulado brasileiro na Itália [*riant*], isso no! Mas com certeza, tem bastante imigração da Itália vindo pra cá, tem mais italiano que dez anos atrás.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 37

Date : 14/04/2012
Heure: 15h30
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Benjamin Marchesin
Sexe : Homme
Âge : 79 ans
Génération : 4ème
Profession : Agriculteur
Doppia Cittadinanza : Non

Benjamin Marchesin – Eu sei mais da parte dos Peruzzi do que dos Marchesin. Quando os italianos vieram da Itália, se instalaram aqui, eu sei mais da parte dos Peruzzi do que..

Mélanie Fusaro – Mas os dois pais do senhor eram...

BM – Não, devia ser os bisavôs, os primeiros que vieram da Itália.

MF – Então o senhor é de quarta geração. E todos italianos?

BM – Todos italianos. Todos, todos.

MF – E sabe de onde vieram?

BM – Os Marchesin, sei. [*sourire*]

MF – De onde então?

BM – Marchesin, sei. Ele veio de... Padua, a colônia chamava São Lazario, no mil... oitocentos e trinta e dois... bom, mais ou menos! Batizado na igreja São Lazario... A bisavó chamava-se Elisabetta Detin, naceu mil novecentos e trinta /// mil e oitocentos e trinta e três, batizada na igreja São Lazario, casaram em... [*troublé*] aí já não sei... mil oitocentos e cinquenta. Casaram na mesma igreja São Lazario. Batizaram os sete filho, último filho que batizaram lá chamava-se... Noé, saíram de lá em mil oitocentos e setenta e oito com sete filho batizado, partiram pelo Brasil. Se instalaram em Santa Felicid /// se instalaram em [xxx], de [xxx] subiram e se instalaram em Santa Felicidade. Aí começaram o trabalho com erva-mate. E os... filhos mais velhos ia trabalhar na graciosa [xxx]. Essas historias que eu sei dos velhos. Outra coisa não posso te contar.

MF – Tem mais lembranças?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

BM – Daí o meu avô, chamado Benjamin, nasceu aqui.

MF – E o senhor chama Benjamin em homenagem ao seu avô?

BM – Esse seria o pai do meu pai. Seria o... o filho do meu bisavô.

MF – E era uma tradição de manter o nome do avô... pra o neto?

BM – Isso mesmo. Eh... E o meu pai, que era filho do Benjamin, chamava-se do nome do bisavô, porque o bisavô se chamava Adam. Mas na Itália se chamava Marchesin Adamo. E aqui no Brasil passou pra Adam. E quando nasci, o meu pai pôs o nome de Benjamin, levando ao nome do bisavô. Então fui chamado Benjamin.

MF – E o senhor transmitiu aos seus netos o nome de Benjamin também?

BM – Não, nenhum ainda! [*rire*] Nenhum nos meus netos transmitiu, um chamava-se Ademildo José, outra Zelia, [xxx], outra Lucia... não transmiti nenhum. Nenhum dos bisavô, e nem do avô!

MF – Mas outras coisas, o senhor transmitiu pra os netos? Outras tradições?

BM – Só a tradição! E se nega a falar dialeto, que hoje não falo mais, e... nosso viver a tradição dos italianos: a comida que nos faz em casa, fazer a polenta, que era aquela comida predileta, a salada da chicória que diziam "radichi", se fala um pouco [*rire*] Manter aquilo. E costumavam fazer a sopa de feijão: era comida predileta dos italianos. E café era bem pouco. E daí eles trabalhavam com erva-mate, e usavam tomar chá de mate; não o chimarrão, chá feito de erva-mate. Essa é a tradição que ainda nos estamos usando.

MF – Ainda o senhor e a senhora...

BM – Ainda usamos essa tradição. Tomo outras coisas, mas essas são as coisas que eram prediletas dos nossos antepassados.

MF – E toda comida caseira?

BM – Toda caseira. 90% caseira.

MF – E tem algumas coisas que fazem, nas datas, digamos, das festas, no Natal, na Pascoa, tem comidas especificas?

BM – Tem, tem. Sempre daí muda um pouco, né?

MF – O que em particular? O que se come nessas festas?

BM – Ah, bom, nessas festas, é comida que... que mais usavam lá, que era macarrão, o talharim,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que diziam, faz o macarrão, faz o churrasco, que eles não faziam, cuidado porque não tinha naquela época, então, muda um pouco a tradição. Faz um bolo, que naquele tempo não tinha, o bolo que fazia era com farinha de milho, e com... bicarbonato e cozinhado na brasa em cima do fogão. Era o bolo predileto dos nossos italianos. E o vinho: o vinho caseiro que sempre foi posto na mesa desde que começava, isso era como que... ainda são coisas que o bisavô mandou vinho da Itália, pra fazer o vinho.

MF – E o senhor toma vinho ainda? E faz?

BM – Ainda tomo. E faço. Ainda faço, mesmo estilo que me ensinaram os meus antepassados, to continuando.

MF – Como é esse estilo? Tem uma técnica particular?

BM – Não, não, só deixar a uva pra madurar, daí faz com máquina, que antigamente se fazia com os pés, pisado com pé. Hoje já mudou...

MF – Tá. Cansa menos...

BM – Única coisa que faço com vontade...

MF – E o talharim, faz em casa também?

BM – Não, não fazemos mais. Agora, deixemos. Mas fazia. E... o tempo da minha mãe, fazia a sopa de macarrão e fazia o talharim como se diz “na hora”, em cima da mesa, e cortava, pra comer na sopa.

MF – E o senhor se mantem, tem contatos com a Itália, se tem informado?

BM – Não, não. Nunca mais teve contato. Nunca mais.

MF – Perdeu contato com os parentes, lá?

BM – Perdemos. Não, nada, não comunicamos com ninguém.

MF – E o senhor já teve o plano de viajar pra lá, pra conhecer?

BM – Bastante vezes, mas não deu pra viajar!

MF – E os netos? Os filhos, os netos: já viajaram pra lá?

BM – Aqui, o [xxx] foi pra lá.

MF – E ele foi pesquisar um pouco o lugar de origem da família?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

BM – Não deu tempo porque ele foi... de passeio, assim, depois... saiu daqui, foi pra França, depois da França voltou a Roma, a Itália, depois foi... não sei a onde, assim que falava. Só ele, que foi pra lá.

MF – E o senhor disse que fala dialeto também? Fala com a sua esposa então?

BM – Eu, com a minha nona, solo dialeto [xxx] [*rire*]

MF – Che dice, in dialetto?

BM – Como se diz, de dizer... "vamos comer", "vamos almoçar" o... "vamos trabalhar", "ndamo mangiare", "ndamo lavorare", "vo ![*rire*]

MF – Dá pra xingar também?

BM – Não precisa nem [xxx], essa é a coisa mais fácil que tem! [*rire*] Sacrelogo! [*rire*] Se quiser... [xxx] é a coisa mais fácil que tem. A em casa, mim com ele, tutti talian" parle em dialecte . Sabe o que falei? [la piccola!]

MF – E aos netos, transmitiu esse dialeto, falava um pouco dialeto com eles?

BM – Eles não falam! Deixaram de falar.

MF – Eles têm alguma curiosidade pelo italiano, fizeram curso, pra aprender?

BM – Têm, têm. O filho da... da Ana Zélia, que mora aí em baixo, fez o curso de italiano, mas não fala comigo! Eu falo dialeto, ele entende, mas não fala! Tá estudando, também.

MF – Ele fala português, então, com o senhor?

BM – Português. Ele fala... Praticamente nos dois que... é diretamente italiano.

MF – E assim, no dia a dia... falam dialeto, ou falam mais português?

BM – Dia a dia! Quase só dialeto nos dois!

MF – E... têm alguma informação sobre Itália, vêm a televisão em italiano, o jornal, alguma revista?

BM – Não, se a gente vê o jornal de lá, o que fala, entendo o que falam.

MF – Mas, assiste um pouco a televisão italiana?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

BM – Não, não, não, não. Não pega, né?, não tem como assistir.

MF – E participam de algum círculo, associação italiana?

BM – Acabou! Acabou aqui. Antes, tinha, mas acabou. A única coisa que... que a gente tem, ainda, é a religião, de segurar, assim, como nos ensinaram.

MF – Então justamente, quais foram os valores, assim, que transmitiram para o senhor, os avôs, bisavôs?

BM – Em primeiro lugar, me ensinaram a trabalhar, respeitar, religião, firme, transmitir a congregação, que to respeitando até hoje, da igreja, bem quedou o que na época me ensinaram. Essa é a única coisa que me transmitiram, e tamos continuando a leva-la.

MF – E a religião é... católica? Romana?

BM – Católica. Católica romana. [xxx] que veio da Itália, que é a... religião, não a religião original, dos [xxx] usávamos até aqui, a cinta, então tinha na igreja, os domingos, a semana santa, tenho uma cita assim, vermelha, ainda tamos [-] conservando aquela religião.

MF – São praticantes, vão todos os domingos na igreja?

BM – Ah, isso sim, isso sim. Uma vez por mês nos temos a nossa missa, própria, [xxx]

MF – Tem festas e procissões, ainda?

BM – Ainda, ainda faz procissões. Ainda, na Samana Santa, sempre fui a esses que pertencem ao santíssimo, que fazia, ainda tamos fazendo, administrando, carregando, lo stendardo, tudo o que precisa, tudo... a parte dos nossos antepassados que trouxeram da Itália. Essas lembranças ainda antigas.

MF – Então, a cultura do esforço?

BM – Justamente, tá valendo porque tamos segurando.

MF – O trabalho?

BM – Bom, trabalho, é... ainda [*rire*]

MF – E a poupança, né?

BM – Poupança sempre foi fraca, mas tá bom! Eles deixaram, uma coisinha pra nos, e nos tamos segurando assim, com as duas mãos, o que eles deixaram. Que eu to morando, no terreninho, que o bisavô deixou. Ele veio da Itália, quando [xxx] comprou, e deixou um pedaço, e eu estou aqui, meus

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

filhos tão morando, e agora os meus netos tão morando.

MF – E quais sentimentos o senhor tem respeito a... aos antenatos que fizeram todo esse... esse caminho?

BM – Ah, isso é um sentimento que fica... preso em mim, ninguém via isso, um sentimento de... de presente, pronto! Bem firme, bem agarrado.

MF – E o que o senhor sente de... de dizer que é de origem italiana?

BM – Eu me sinto contento e alegre, né?, de dizer que sou de origem italiana, [xxx]. É bom porque... a origem italiana tem que... respeitar e [xxx]

MF – E o senhor se considera mais como... italiano, descendente de italianos, ou brasileiro, ou um pouco dos dois...?

BM – Vou te dizer um pouco dos dois, porque moro no Brasil, então tem que ser italiano brasileiro, tem que ser dos dois, né?

MF – Quando tem o jogo de futebol, pra quem vai torcer o senhor?

BM – Ah, nunca foi. Ah, isso [xxx], podem ganhar italianos, polacos, franceses, qualquer coisa... não me importa.

MF – Mas de outros esportes, assim, já torça, ou não tem interesse nenhum?

BM – Não, não tenho interesse em esporte nenhum.

MF – E quais são os momentos do tempo /// porque tem muito trabalho, né?, e quando tem tempo livre, o que se usa fazer? Reunir a família e bater um papo? Como é a tradição aqui?

BM – A, a nossa tradição aqui é trabalhar, tempo livre em casa, e... só, porque não tem mais aquilo de se visitar entre famílias, antigamente os italianos viam mais tempo, porque tavam tudo em casa, então no tempo livre, se ia a casa... Hoje não tem mais ninguém, todo mundo trabalha, então... não tem mais aquela vida, só em caso de doença, daí sim, te vai, visita, e... Se não, é difícil se visitar.

MF – E mesmo a própria família, com os filhos, os netos, se torna difícil reunir a família agora, ou ainda fica essa tradição de estar todos juntos no domingo, almoçar juntos...?

BM – Ah, domingo sim. Almoçar juntos, não porque... eles também têm a sua família, mas sempre... duas, três vezes por ano, tem aquela reunião, sempre juntos, ainda... e de reunir todo mundo. Todo domingo não, porque se torna difícil, né? Como se diz, filha casada, tem que ficar com o marido, [xxx]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Já tem mais dispersão, digamos...

BM – Mais dispersão.

MF – E no trabalho, também: os senhores são agricultores, e os filhos?

BM – Não, os meus filhos, nenhum. Só eu que...

MF – Estudaram?

BM – Estudaram, todos estudaram.

MF – E os netos, estudaram também?

BM – Também, também.

MF – Então teve como que o preço do trabalho, assim, pagou e permitiu aos...

BM – aos filhos de poder estudar, sim. Todos estudaram, os netos, também, todos estudaram.

MF – E o senhor acha que... por ter mais qualidade de vida agora que os antenatos que chegaram que não tinham nada, assim, tem alguma... alguma dívida com eles, ou...

BM – Eu acho que não porque... a dívida que eu tenho e de me lembrar deles, né? Só! A única dívida é aquela: ficar com uma lembrança boa deles, né? Que nada posso fazer, e nada faço ajudar [*rire*]
MF – Tem fotos, tem cartas, tem algumas coisas assim, ou é só na cabeça?

BM – Não, fotos ainda tenho. Foto, tenho. Cartas, não, mas fotos tenho.

MF – E conta pra os netos como foi, eles têm alguma curiosidade por conhecer?

BM – Não, sempre contei, desde pequeno [xxx] sempre contei, sempre.

MF – Tem algumas lembranças de anedotas, de canções, de...?

BM – Não, não, porque... como assim diz, meu avô, por parte de meu pai, ele morreu e meu pai tinha dezesseis anos. Não cheguei a conhecê-lo. Avó, sim, avó... Ela praticamente acabou me criando.

MF – E como era essa... essa nonna?

BM – Ah, a nonna! [*attendri*] Batalhadora, batalhadora! Assim, sempre foi batalhadora. Minha mãe ficou doente oito anos numa cama, ela sempre tava aqui, praticamente ela me criou.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Quantos filhos ela tinha?

BM – Ela? [A nonna] Tinha oito.

MF – Oito. E os senhores tem...?

BM – Três, só.

MF – Três. E seis netos, né?

BM – Três filhos: duas filhas mulheres, e um homem.

MF – E como é a... a estrutura da família? A divisão das tarefas: o homem vai trabalhar no campo, e a... a mulher fica mais em casa, ou tem... como é o...?

BM – Agora sim, agora trabalho [xxx] sempre nos va... trabalhar juntos, né?

MF – Tem muita solidariedade na família, a família fica muito unida, muito... /// ajuda?

BM – Fica. Sim, sim. Nesse ponto sim.

MF – E o senhor tá ainda muito pegado com os irmãos?

BM – Meus irmãos não tenho mais ninguém porque só tinha... cinco irmãos, e duas foram freiras, e uma era pequena, que nos criamos junto aqui; as freiras... ficaram sempre no colégio, e a outra que... ficou junto casou, foi morar lá e... tá bom. Praticamente só os dois, da família. Tenho uma irmã viva, mais velha, mas é freira. Não pertence aqui, pertence ao colégio.

MF – E o senhor foi pra escola primaria?

BM – [*hochant la tête en signe de négation*]

MF – Nada ? Tudo se formou por curiosidade ?

BM – Fui na escola, três meses! Da minha vida... Aprendi a ler e escrever sozinho.

MF – Nossa... Força de vontade, mesmo.

BM – Aprendi a ler e escrever porque tinha... quatorze anos e ia pra cidade com carroça. Não sabia falar português, não conhecia ninguém. Então... me obrigavam, os velhos me obrigavam. E a onde ia a fazer venda, as mulheres me ensinaram a olhar: “dozentos reis, [xxx] trezentos reis, olha, isso aqui, faz o troco de quinhentos reis, se vende por tanto, e daí se dê aqui de troco; dois quinhentos de reis faz um rei [xxx]”. Foi assim que aprendi. E ler, elas me ensinavam a ler na rua: aí me faziam

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

letrar, ler, aí a prendi a ler. Isso agradeço, as mulheres da cidade, que ia fazer bem, pra poder sobreviver.

MF – É assim que aprendeu o português também?

BM – É assim que aprendi o português.

MF – Porque até os quatorze anos, falava só dialeto...

BM – Só dialeto! Aí que aprendi a falar... que até hoje, não sei falar bem o português.

MF – Fala muito bem o português!

BM – Tudo [xxx]. Minha vida não foi fácil, não vai imaginar...

MF – Então, espontaneamente, quando fala, sai tudo em dialeto, na verdade?

BM – Ah, sim! Tudo em dialeto...

MF – E nos seus hábitos, o que que tem, de italiano? Consome muito produto italiano, compra coisas de marca italiana?

BM – Não, não, não, não. Já tamos acostumados com a comida daqui, então nos... continuamos o nosso... A única coisa que os ainda os italianos que não falta polenta! [*rire*] Já te digo, a polenta, não falta!

MF – A polenta, mesmo. Mais que o macarrão, é a polenta...

BM – Eh, o macarrão, a polenta, o feijão, o arroz, agora já mudou, né? Mas aquela não falta. E outra coisa: a salada do radichi, que os italianos a comida era polenta e radichi. Não posso falar dialeto?

MF – Certo!

BM – Comida preferida dos italianos, principalmente a janta, as mulheres iam na horta, colhiam uma bacia assim, de radichi, fritava bacon, bem fritado; primeiro fazia uma polenta, bem grande; aí jogava na tabua, no panaro, eh, falo dialeto, no panaro; quando a polenta tava um pouco fria, reunia a família, "tá na hora da janta". Aí pegava bacon quente, vinagre, temperava o radichi [*interruption : coupure de caméra*]

[...]

BM – E era outro vizinho, e era... toda a mesma coisa. Agora mudaram.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E o bairro aqui, era todo de italiano?

BM – Todos italianos. E também casamento de... quarenta anos, cinquenta atrás, ninguém casava com... brasileiro, ou italiano com polaco, ou italiano com alemão, era italiano com italiano. Agora não, agora já mudou, agora não tem mais, agora é tudo igual.

MF – Mas não é italiano, ou seja, descendente de italianos, com descendente de italianos?

BM – Descendente com descendente, mas não era... parente entre parente, podia ser até estranho! Né? Mas... tinha que ser... descendente de italiano!

MF – E da mesma região, ou podia ser do norte e do sul, não importava?

BM – Não, não, do norte e do sul, Itália... de Napoli, de Veneza, de qualquer canto!

MF – Mas não falavam o mesmo dialeto então...

BM – Mas se entendiam! [Se entendiam?] Se entendiam! Se entendiam, justamente.

MF – E aqui, o bairro mudou muito?

BM – Mudou, mudou. Agora não, agora não é mais bairro, agora é cidade. Só o nome, ficou Santa Felicidade, mas agora... [xxx]

MF – E os senhores são proprietários da casa?

BM – Somos. Somos.

MF – Desde sempre, herdaram dos antenatos, ou foram comprando?

BM – Não, não, isso foi passendo de pai pra filho, vem vindo, de pai pra filho...

MF – E vai ficar pra os filhos, então...

BM – Vai ficar pra os filhos... Era do bisavô, ficou com minha vó, ficou com meu pai, ficou pra mim, e agora vai pra os filhos. Depois, que façam o que querem! Depois... querem segurar, seguram, querem vender, vendem, façam o que eles querem...

MF – E o senhor tem contatos com o consulado italiano, fez... alguma pesquisa pra ter o passaporte italiano pra passar pra os netos, ou... não ligou com essas questões, assim?

BM – [*hochant la tête em signe de négation*]

MF – Ficou... afastado, digamos assim, das instituções italianas?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

BM – É isso.

MF – E os netos tem algum projeto, assim, de... de pedir a cidadania italiana?

BM – [*hochant la tête em signe d'affirmation*] Já pedi, o govero me trancou. O governo não está mais dando. Não pra mim, pra os netos.

MF – Eh, porque o senhor agora tem a vida... Sempre foi aqui, não?

BM – Sim, não, já tenho o lugar... Se for pra Itália, só pra dar um passeio, né? Uma semana...

MF – E gostaria?

BM – Claro que eu gostaria! Mas não da, né?

MF – Por quê não dá?

BM – [*haussant les épaules*] Ah, aqui tá bom... tá bom.

[...]

BM – Trabalho, paciência, suor, fé em Deus em primeiro lugar, sempre Deus na frente e eu atrás, cheguei aqui.

[...]

MF – E agora nessa casa se toma erva-mate, ou... ou café?

BM – Não, agora é quase mais café, porque... sabe como faz, de manhã cedo, se toma um pouco, mas se não, mate, se toma a qualquer hora. Eu gosto, ainda. No o chimarrão, que é meio /// no uso chimarrão, não gosto do chimarrão. Coisa amarga [xxx]

MF – E de agricultura, tinha mais uma... uma roça, assim, criava gado, também, suínos, porcos?

BM – Sim, sempre criava, a vaca de leite, o... porco pra ter a banha em casa, linguiça, sempre teve.

MF – Fazia salames?

BM – Fazia salame, fazia tudo, sempre teve. Fazia queijo em casa, quando tinha o leite. Sempre, sempre. Agora que não tem.

[...]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

BM – Se chamava Camillo Peruzzi, e Angela [xxx], da Itália. Se instalaram aqui. Só que quando chegaram aqui, se instalaram em [xxx], se instalaram de baixo de um pinheiro bem grande. Oito famílias. Puseram tudo os paus em pé, a pinheirola assim, foram morar lá embaixo. E tinha os bugres, sabe, [xxx], os bugres, e eles não se entendiam na língua. Pra se comunicar entre eles. Então os bugres vinham, faziam com o dedo deles assim [*élevant l'index*], davam uma pancada na cabeça, se jogavam no chão e fechavam os olhos. E os italianos não entendiam, e os bugres vinham , e teimavam, e teimavam, e teimavam, e nada. E com os anos passando, e passando, aí vieram o que queriam dizer: o pinheiro solta o galho, cai, e o galho quebrava e eles em baixo batia na cabeça e matava eles, depois foram embora debaixo do pinheiro! Essa historia a nona me contou mil vezes! Pela parte, de Camillo Peruzzi. Minha bisavó, por parte da vó.

[*raconte la même anecdote, et d'autres em dialecte cette fois*]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 38

Date : 15/04/2012
Heure: 17h30
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Maria Cecilia Furlan
Sexe : Femme
Âge : 54 ans
Génération : 4ème
Profession : Retraitée
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – Então… Então para começar, poderia falar das origens, de onde vieram os antenatos, como chegaram, como foi a historia, digamos... familiar, da origem italiana.

Maria Cecilia Furlan – Ta. Então, pela família do meu pai, que são [-] Furlan, eles vieram do Friuli, de Cleulis, essa região, o meu bisavô veio de lá, porque na época assim, era uma época... na Itália tava muito ruim, pra trabalho, pra... sobrevivência, aí veio que o governo brasileiro tava dando terras, pra os imigrantes, porque também tinha acabado a época dos escravos, então precisava de... de pessoas pra... trabalhar na lavoura. Então o governo italiano /// brasileiro tava dando terras, então os imigrantes vieram pra trabalhar nas lavouras, pra começar, nas lavouras de café. E a família da minha mãe, que é aqui Anchieta, também vino de Italia, né?, eles vieram de... Legnago, né?, que é... perto de Treviso, e também vieram pelo mesmo motivo, né?: na Itália, difícil situação, também tentaram vir para o Brasil.

Fabio De Biasio – Em que época, mais o menos?

MCF – Mil oitocentos e setenta e cinco. Da família do meu pai. Da mina mãe, foi... mais o menos por aí, foi mil oitocentos e oitenta e dois, acho, alguma coisa.

MF – Então dos dois lados?

MCF – Dos dois lados, toda italiana. Tanto do pai, quanto da mãe. Todos os quatro avôs vieram da Itália. Por parte do meu pai, os pais /// os avôs vieram todos de Cleulis, lá, do Friuli, e da minha mãe, um pouco veio de Legnago, e um pouco de Verona.

MF – Mas tava na mesma zona, mais o menos...

MCF – Sim. Do meu pai é mais friulana, né?, e da minha mãe é mais da região do... Vêneto, da região do Vêneto.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E você tem ainda cartas, fotos, documentos, daquela época, ou mais tarde?

MCF – Eles assim... ehm... Que aqui no Brasil naquela época pra fotografia acho que... não tinha...

FDB – Algumas sim, era muito difícil, mas algumas famílias faziam...

MCF – Muito difícil, sim, nos fotos... Alguma coisa, assim, mas pouquíssimo, pouquíssimo, e documentos, então, praticamente nada. [...] E... essa parte de documento, então, não tenho. Tanto é, que quando fui fazer a minha cidadania, eu fui pra Itália, pra ter essa documentação, que a gente não tinha, né? Então alguma coisa consegui aqui no Brasil, mas pelos meus bisavôs consegui todo na Itália, então...

MF – Foi difícil achar essa documentação?

MCF – Não, pra mim não foi difícil, porque... já tinha um... uma informação de um padre, como é?, Tarciso Furlan, do Friuli, que ele era estudioso da família Furlan. Então quando cheguei lá, ele tem... um livro enorme, como toda a árvore genealógica desde mil quinhentos. E quando eu falei que não tava, "nossa, mas está aqui, oh!, esse aqui é o seu bisavô, Antonio casado com Osvalda, foram para o Brasil em mil oitocentos setenta e cinco, e não tem mais nada dessa parte da família. Ah, então pode deixar, que eu vou conseguir tudo pra você!" Aí, com o meu pai juntamos todos os dados, né?, que mandamos pra ele e ele atualizou a árvore genealógica. E ele conseguiu a documentação pra mim, que eu tava precisando, de certidão de nascimento, de casamento, dos bisavôs, de óbito aqui no Brasil, porque faleceram aqui no Brasil. Então pra mim não, não foi difícil. Assim, é um pouco difícil porque você tem que ir lá, procurar as pessoas, conseguir, mas não, não tive muito trabalho quanto a isso. Nesse ponto foi bem tranquilo.

MF – Então você já tinha contatos com parentes, amigos, ou você fez quando você foi lá?

MCF – Não, não, não, não. Eh... Porque, foi assim: uma irmã (irmã, freira, né?), ela veio trabalhar, no Brasil, em Guaratinguetá, que elas são irmãs de caridade, e trabalharam numa... uma favela. E um dia, ela fez amizade /// uma italiana, sim; inclusive, o nome dela é Maria Cecilia também. E ele fez amizade lá com padre, com comunidade, aí ele falou que ele era de Santa Catarina, "poxa, que meus parentes que vieram para o Brasil, há muitos assim, mas a gente não tem contato", daí, ele perguntou qual era o sobrenome, aí ela falou assim "Furlan" – "oh, mas Furlan tem na minha cidade, no oeste de Santa Catarina". Aí, ele conversou com o meu pai, meu pai disse "não, passe pra ela, os telefones, mande ela ligar!" E ela ligou lá, e conversamos muito, e até tinha ela referencias, ela que me passou esse do Tarciso, da Itália, [xxx]. Aí fui pra lá pra conversar com ele. Mas até então a gente não tinha ligação nenhuma, com parente nenhum na Itália, isso se perdeu.

FDB – Uma descoberta casual...

MCF – Uma descoberta casual. Exatamente!

MF – E agora, mantem contatos?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MCF – Sim, sim, sim. Sim, agora sim. Todo mundo no Facebook! [*rire*] A gente se fala sempre, das novidades, como vai, estive lá dois anos atrás, ele já vieram para o Brasil, algum deles também, a gente tem contatos, sim.

MF – E quando foi lá pra... buscar a documentação, foi a primeira viagem, isso, o...?

MCF – Não, não, foi a primeira vez.

MF – Foi, depois, outras vezes?

MCF – Sim, depois, mais três vezes.

MF – E sempre pra visitar... parentes e amigos, ou também, por outros motivos?

MCF – Ah, eu vou sempre pra passear! Passear, conhecer, e aproveito já, visito todo mundo [xxx]. Mas, é assim: vou pra Itália, sempre agrego um ou dois países diferentes pra poder conhecer aqueles lados lá também. Mas, sempre visito... o pessoal, lá. Ah, já aviso antes, eles ficam esperando, né. Uma vez fiquei lá uma semana, "eh, você tem que estar aqui no mínimo vinte dias, da próxima vez, tem que ficar mais tempo!", eles são muito bacanas. Mas sempre vamos falando, assim, sempre temos noticias.

MF – E qual foi o motivo que... te motivou a fazer a cidadania.

MCF – Então, na época em que comecei, e vi a papelada... [*réflechissant*] acho que /// já tinha voltado disso quando era mais jovem, assim, pelos dezesseis, dezessete, dezoito anos, porque pensava ir pra lá e estudar. E na época, assim, era... um pouco difícil, pra gente, ir pra lá, né? Então, surgiu esse negocio de cidadania, e aí, queria, também, saber de onde eram os meus bisavôs, e tal. O meu pai, também, ficou muito interessado nessa parte, e nos começamos, lá pelo Rio Grande do Sul, pegar certidões, e juntar papelada, que assim: pra você juntar a papelada toda, leva uns dez anos! Que você tem que juntar aqui, depois faz uma viagem pra outro lugar pra juntar lá, que óbito lá, casamento em outro lugar, e daí tem que juntar de bisavô, de avô, de parente /// todo mundo, né? Então a gente começou isso daí, e eu pensava sempre ir pra lá, pra estudar. Pois aí não aconteceu, porque daí eu me formei, eu comecei a trabalhar, e tal... isso daí, mais pra passear, mas a gente quis fazer a cidadania assim, né? E... não que tivesse uma intenção de trabalhar lá, o alguma coisa /// aqui no começo quando fui atrás da papelada, eles até pensaram que era isso daí: "acho que ela veio reivindicar parte da herança, ou alguma coisa". Mas não, não, não. Só quero... juntar isso daqui, de repente algum dia... Mas depois aquela época passou, e sobra em função de... de passeio. Ah, e porque também, depois a gente pra ir pra Europa, era... você tinha /// não tinha comunidade europeia, você tinha que ter muito visto pra cada país que você /// tinha que pegar um visto pra França, tinha que pegar um visto pra Inglaterra, e fui pra Republica Checa, tive que pegar um visto pra lá, então era muita coisa assim... Então fui sacando a cidadania italiana, e aí já vou pra esses lugares sem ter essa necessidade de ficar, né?, com passaporte. Então isso facilita bastante, a gente já não tem essa função toda, mas...mas é verdade que o passaporte ajuda bastante a gente, né? E

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

gosto de passear [xxx]. Mas o bom foi resgatar assim, acho, essa parte, que... ficou perdida, assim, na família, né? E... eles vieram, e... eles também não se interessaram mais assim, pelos parentes, porque... Quando, quando fui lá pela primeira vez, eu encontrei um senhor, esse padre, me levou à casa de um senhor, e me disse assim: "Esse é o parente mais próximo que você tem aqui na Itália: esse daqui é primo-irmão do teu nono. O teu nono morava nessa casa aqui (que lá morava todo mundo junto, né?). Então teu nono morava /// quando ele foi para o Brasil, ele morava nessa casa. Ele foi embora, ficou, e inclusive, irmãos dele moraram, e esse senhor é filho, de um irmão." Aí sim, mas quando vi o homem assim na frente, estava olhando para o meu avô! Era igual, mas igualzinho! Aí nos conversamos muito, daí eles queria saber tudo também, do Brasil: "Mas como foi? Mas como ele foi? Mas o que ele foi fazer? Mas como que ele foi? Porque a gente só sabe o que eles contaram". Depois também na época era difícil, pra eles escreverem cartas, a correspondência chegar lá, então eles também perderam contato, né?, com... a família deles. Mas depois a gente tenta recuperar, né?, cada vez que vai lá, conta, que queria saber, a gente convida pra vir passear, eles vêm. Bem bacana.

MF – E como foi a sua impressão da Itália quando chegou lá: era muito diferente do que você imaginava, ou correspondia mais ou menos... qual foi a sensação?

MCF – Ehm... Eu não achei assim... Porque eu cheguei primeiro... Quando fui pra Europa pela primeira vez eu cheguei na França, da França fui pra Espanha, da Espanha voltei pra França, depois eu fui pra Itália. Então, que assim, na França é tudo muito organizado, né?, tudo certinho. Na Itália, não! Então me senti na Itália mais em casa, [xxx] [*rire*] Né?, Não é aquela coisa que, se você vai na Alemanha, eh, se você vai na Alemanha, coisa de louco, aquilo é tudo metódico, a França também, eles são muito sérios, e tal. Na Itália não! O povo, sabe, fala, e grita, [*agitant les bras*], assim, então, meio bagunçado, meio como o Brasil... Então eu me senti bem lá, sim. Já imaginava que fosse assim porque tinha outros parentes, e outros amigos que tinham viajado pra lá, e voltavam contando, então não foi uma decepção, pelo contrario, bem gratificante, [xxx]

MF – E a sua sensação, quando você voltou no lugar da família, no paese, como foi?

MCF – Então, porque assim. Eh... Eu não imaginava que seria uma cidade tão pequena: muito pequeneninha, fica assim, bem nos pés dos Alpes, manda dois quilômetros, já começa a subir os Alpes. Então é uma cidade assim, na montanha, pequenininha, e... daí, até lá, o padre me disse assim: "Aqui nessa cidade tem... seiscentos habitantes, quinhentos cinquenta são Furlan." Enloqueci [*rire*]. Disse assim: "Porque tudo é assim, porque antigamente, eles se casavam entre primos, e tudo mais." Tanto que, disse ele, meu bisavô era primo da minha bisavó. Casava Furlan com Furlan, sempre, e a cidade não prospera. E você assim, pouquíssimas casa novas: tem muitas casas, casas assim de pedras, na montanha fazem aquelas casas de pedra, então é tudo assim, são todas casas de mais de cem anos, que vai passando de pai pra filho, e tal. Mas assim, achei bem pitoresca a cidade, bonitinha, assim, pequeneninha, e tal... Ah, daí, o povo todo quer te conhecer, saber, de onde você veio, por que você está lá, e tal... Mas é muito /// Eles são... bem aconchegantes, assim, sabe, um pessoal, bem simpático, assim, me receberam super bem, super bem, bem bom. Até, nessa casa desse primo que eu fui, disse que era mais o meu parente próximo, eu tava até /// assim, tinha chegado na Europa e ia ficar seis, sete dias, quinze dias pra Espanha, pra França, e voltei aí, então,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ia ficar mais quarenta dias lá, né? E... jantei na casa deles, tava um queijo muito bom! Mas, muito bom! Eu elogiei muito aquele queijo, até que elogiei demais! [*rire*] Na hora de ir embora, ele disse assim: "Se eu te der um queijo desse, você leva embora?"- "Sim, eu levo, lógico!" Mas ele me deu um queijo desse tamanho! [*étendant les bras en um grand cercle devant elle, et riant aux éclats*] Que eu nem sabia o que ia fazer com aquele queijo, tudo! E assim: "Não, mas tudo isso!" Que achava que ele ia me dar um queijinho assim [*formant um petit cercle avec les doigts*] "Não, não, leve, leve pra teu pai, leve pra tua mãe, o seu queijo!" Depois quando fui pra casa deum amigo, em Roma, disse: "Oh, fica com metade do queijo, que eu não tenho nem como levar esse queijo para o Brasil !". Então sim, muito bacana, depois, esse amigo que eu fui pra lá, aí fui com... Aí eu conheci os parentes dessa vez que eu fui pra lá. Em noventa e dois... Noventa e dois. Aí em noventa e quatro, eles vieram para o Brasil, passear. E meu pai, uma pessoa assim que... adorava parentes, gostava dos parentes de todo mundo. Aí os parentes convidaram muito, pra lá, y tal, tal, aí em noventa e cinco nos fomos, fomos pra lá o pai, a mãe, e eu. Ficamos passeando, e visitamos, mas todo mundo, né?, e assim, meu pai sabia mais da sua família, que eu. Então pra ele foi mais fácil, assim, que conviveu com o avô dele, eu nem conheci o avô dele. Então dizia: "Ah, não, que o meu nono contava isso, que o meu nono contava aquilo", tá? Bem mais tranquilo. Mas, adorou também.

MF – E pra voltar ao tema da [-] da comida, quais são os seus hábitos de alimentação? Tem ainda muito elemento /// muita italianidade?

MCF – Sim, sim, eu sou loca por massas. Adoro, comer pão puro pra mim é ótimo, assim, dispenso qualquer doce por uma massa. Eh... A gente come muita massa aqui, né?, Fabio?

MF – Você cozinha?

MCF – [*grimace*] Muito pouco, muito pouco. Porque assim, como moro sozinha, então, a gente acaba comendo fora, mais, né? Mas em casa, a gente faz muita massa, de tudo que é tipo também, e... polenta: os hábitos italianos ficaram, sim, bastante, sim.

MF – E tem algumas tradições especificas de... de Natal, de Pascoa, das festas, assim...?

MCF – Especifica... De italiano... Não sei porque nunca passei

FDB – São tradições católicas

MCF – Eh, tradições católicas, isso. Especifico, acho que...

MF – E sobre a religião, qual é a sua posição, a sua fé?

MCF – Então, eu sou católica, né?, mesma religião dos meus parentes todos, né?, dos que vieram e dos que estão aqui, e... a gente continua bastante a religião católica.

MF – E os valores? Quais são os seus valores mais importantes?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MCF – Acho que em primeiro lugar a família. Italiano é muito [-] de família. Então... Acho que ao que a gente dá mais valor é à tua família, a que você [-] se dedica, e você faz [-] possível e impossível pra ter a tua família perto, e manter sempre juntos, né? Se não mora perto, pelo menos vai visitâ-la de vezes, mas pode ficar perto, e... Acho que família, é o principal.

MF – Tem outros valores, importantes, além da família, ou, justamente, transmitidos pela família?

MCF – Acho que o italiano tem muito aquela coisa de... de honestidade, sabe.. Porque o italiano grita, espernea, fala alto, fala [xxx], mas eu acho que eles são assim muito honestos, tem muito aquele negocio, sabe, de honestidade mesmo, isso foi bem passado, assim, pra gente.

MF – E nos seus hábitos quotidianos, o que você acha que tem de muito italiano?

MCF – [*Interrogative*]

MF – Um jeito de ser...

MCF – Não, música não, não sou muito ligada em música... Dançar, também não...

MF – Você consume produtos italianos de marca italiana?

MCF – Produtos no geral? Massas, azeite de oliva, a pasta, l'aceto, e...

MF – Mais na alimentação então...

MCF – Sim, mais na alimentação. Que outras coisas italianas...? Na alimentação, a colomba, que é uma coisa que veio de lá, também... Panettone... [*interruption : coupure caméra*]

MF – Então justamente, diz que não tava ouvindo muita música italiana, mas...

MCF – Não italiana, de maneira geral.

MF – Mas a atualidade italiana segue um pouco as informações, a través de canais, televisão italiana, o internet, o segue mais a través do que chega a través das informações gerais do Brasil?

MCF – Das informações gerais, e eu assino uma revista do consulado chamada "Insieme". Então... dou sempre uma olhadinha por aí, canal italiano, tu tens, né?, Fabio? Eh, não tenho canal italiano, já tive, também, e daí depois, saiu do pacote, que eu tinha, tinha que pegar um pacote adicional

MF – Assistia bastante?

MCF – Assistia, assistia bastante, sim. Gostava, bastante, da parte jornal, eu gosto muito de jornal, assim, pra ver se... /// saber as notícias, né? E... às vezes, na internet, sim, acesso algum site... jornal, ou uma coisa assim... E no chat, que a gente tem bastante amigos que moram lá, amigos brasileiros,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que moram em Roma, também falo bastante.

MF – Tudo em italiano então? O seu domino do italiano, vem de onde, onde você aprendeu?

MCF – Ah, eu fiz curso. Fiz escola.

MF – Quando foi?

MCF – Poxa vida... [*Réfléchissant*] Faz... vinte anos, acho.

MF – E o curso foi no... na faculdade?

MCF – Não, não, não, não, um curso particular. Assim, porque meus avôs falavam, mas falavam dialeto, não falavam italiano. Então, até, o curso foi um pouco difícil, porque as palavras que conhecia eram de dialeto, não eram de italiano, né?. Então, mas depois, aí, pega em bala, eu falo italiano [xxx], eh, mas assim, entendo tudo, me viro bem, assim, também, né?

MF – Com que frequência você fala italiano agora?

MCF – Agora? Ah, só quando viajo pra Itália, porque na minha casa... a minha irmã não fala, a minha mãe fala muito pouco, é só quando viajo, mesmo.

MF – E o dialeto, fala ainda?

MCF – [*agitant le doigt em signe négatif*] Dialeto não sei mais nada. [-] Inclusive, o dialeto que a gente falava, era o vêneto. Nos não: os avôs falavam e a gente ouvia, e entendia. Agora, lá do Friuli, [xxx], totalmente incompreensível. Era muito parecido com alemão, com uma coisa assim [*grimace*]. Então não entendo nada mesmo.

MF – E a cultura italiana, você segue um pouco, vai ver exposições, filmes...?

MCF – Sim, sim, sim. Quando tem, se tenho oportunidade, que estou em Curitiba, vou, sim.

MF – E é mais no Instituto de Cultura Italiana, no centro de cultura, o... em outros lugares?

MCF – Ah, em outros lugares, assim, de cultura italiana. Quando morava em Florianopolis, até frequentava mais o centro de cultura italiana lá. Mas aqui em Curitiba /// porque assim, também, vou te explicar: eu trabalhava, na... na Caixa Econômica, então eu trabalhava com auditoria. Então eu quase nunca estava em Curitiba, estava sempre viajando, sempre viajando, sempre viajando. Então ficava pouquíssimo aqui. Aí depois que me aposentei, que daí assim, consegui [-] planejar alguma coisa, porque antes não tinha como, você queria fazer alguma coisa, ah, você vai estar em Foz de Iguaçu, você vai estar em [xxx], você vai estar em Brasília, então não tinha como se planejar muito. Agora até assim que eu [-] participo até das coisas, porque à vezes também acontece alguma coisas, quero ir ver, mas no final de semana, no vou estar aqui em Curitiba, vou estar em outro

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

lugar... mas assim, que eu tenho possibilidade, vou sim.

MF – Você participa de associações italianas?

MCF – Não. Não, não, nenhuma.

MF – É difícil?

MCF – Não, é... Eu acho assim... É que, depois [-] que você se aposenta, você quer deixar um pouco aquela linha de compromissos de lá, sabe? Então você pensa assim: "Não, por em quanto, não quero compromisso com nada, nada, com ninguém, não, quero só aproveitar. E o dia que eu chegar a sossegar um pouquinho, vou [-] ter compromissos com as coisas, mas no momento, não quero compromisso com nada." Então por isso não participei de nada também.

MF – Mas, voltando à ideia do compromisso, com a cidadania você tem um compromisso que é [o voto] o voto: você vota?

MCF – Sim, sim, sempre, sim.

MF – E você se informa, na hora das eleições, assim, sobre os [os candidatos?] os candidatos, os programas, a atualidade política, a situação do país?

MCF – Dou uma fuçada na internet, pra saber qual é a pessoa, porque normalmente, a gente não conhece as pessoas, né?, essas daí, do, do... E dou uma procurada na internet, quem é, o que faz, o que não faz, o que fez, e tal, mas sempre que vem, sim voto.

[...]

MF – E, digamos, como última pergunta: o que você sente respeito a essa identidade italiana?

MCF – Eu gosto muito das minhas raízes, eu gosto mesmo, assim, eu tenho um amigo até que, quando a gente conversa, diz: "não, não, se vê que é italiana!". O seja, coisas italianas [xxx] Eh, porque ele tem descendência alemã. [xxx] E a gente faz uma discussão, mas tudo sempre amigável. Mas assim, gosto muito da minha descendência, se tivesse a escolher não quereria outra, quereria essa mesmo.

MF – E você acha que o fato de ser de origem italiana te dá alguma posição, algum estatus, na sociedade brasileira?

MCF – [*Réfléchissant*] Nenhum, nenhum.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 39

Date : 15/04/2012
Heure: 18h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Fabio De Biasio
Sexe : Homme
Âge : 44 ans
Génération : 4ème
Profession : Avocat
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – E o que você sente, justamente, com a sua origem italiana?

Fabio De Biasio – Eu sinto... um pouco de... orgulho, também, dessas origens, porque, associadas fatos históricos, né?, dificuldades de lá, dificuldades daqui, e... e valorizo neste sentido, assim: foram vidas, de pessoas que vieram antes de mim, graças a elas que estou aqui, [xxx]

MF – Justamente, você pode contar um pouco mais da historia da sua família?

FDB – Sim, claro. Minha... historia é um pouco diferente da dela, porque sou de origem italiana só por parte de pai. Minha mãe é de origem brasileira, portuguesa, então... meu pai que é de origem italiana, os avôs dele vieram do Vêneto [xxx]. E eu sou... desde pequeno... até os seis anos de idade morei na casa do meus avôs paternos, esses de origem italiana. Como minha mãe não falava italiano, a pesar de ela ter se adaptado facilmente à família, porque é uma família grande, com tios, irmãos do meu pai, e... os avôs, e tal, a minha mãe se adaptou facilmente, isso admiro nela, e... mas então se falava português, né?, mas os meus avôs falavam /// como eu morei lá até os seis anos, sete, eu lembro que... eles falavam uma língua diferente, né?, principalmente quando eles estavam brigando, por um motivo; quando estava tudo em paz,

MCF – Ou quando eles não queriam que a gente entendesse...

FDB – se falava... falavam aquela língua que não era português. E às vezes, quando eles precisavam brigar com um dos meus tios, falavam, e eu não entendia. Depois... fui ter consciência... de que isso era... um fato, de ter sido... descendente de italianos, com a adolescência, praticamente, que eu fui entender isso. Porque na família não se falava, dessas origens; falavam, sim, que um [xxx] tinha vindo da Itália, não se falou nunca de uma [xxx] especifica, era uma coisa muito... [*étendant le bras*] distante, antiga, sem muita informação. E... como falei, aqui, essa curiosidade por algumas palavras que a minha vó, minha nona falava, não sabia, perguntava pra ela, mas não houve uma... um aprendizado, mais uma curiosidade. E quando tinha sete anos, saí dessa cidade colonizada por italianos, todo mundo era de origem italiana, fui... por motivos de trabalho do meu pai, fui morar

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

numa outra cidade, onde... houve uma colonização alemã muito forte. Então fui... estudar numa escola, todas as crianças eram descendentes de alemães, praticamente 90% daquelas crianças, meus colegas, falavam alemão, né? Eu percebi, falavam entre si, falavam em casa [xxx] E aquilo... me incomodou um pouco, porque, eu pensava /// porque eu não entendia nada do que eles falavam! Pensava: "puxa, porque que eles têm uma língua que eles podem falar, deles, e porque que eu não falo aquela língua, que a minha nona falava, e não entendia todo?" Sabe, meio que... meio que isto tem uma... uma língua secreta pra usar em família, que os outros também não entendessem. E eu... percebi essa diferença entre... entre os gringos. E mais tarde... adolescente, tentei aprender com o meu pai alguma coisa. Meu pai tinha alguns discos de música italiana, dos anos sessenta, setenta, e eu ouvia as músicas, achava muito bonita a sonoridade da língua, daí pedi pra ele me ensinar, algumas coisas em italiano. E ele, tentava me ensinar, mas era diferente daquilo que ouvia na música, porque era dialeto vêneto; mas eu não sabia que era dialeto, eu achava que tava errado, que meu pai tinha aprendido errado. [*rire*]

MCF – Não sabia que era dialeto...

FDB – Não sabia, não sabia que era dialeto! Achava que aquilo era italiano, mas que tava errado, então meio que desisti, de aprender italiano com o meu pai. E assim foi... E quando fui pra... E até /// tinha dezesseis, dezessete anos, fui estudar alemão, porque eu quis aprender alemão, peguei aulas particulares de alemão, pra poder me sentir mais membro daquela comunidade de alemães, né? E... só quando fui, mais tarde, do interior, à capital, fui na universidade, com dezoito anos, assisti uma... uma... palestra, uma conferência, de uma... pesquisadora, professora, que falou sobre a... cidadania italiana. E aí que fiquei sabendo da importância da... da cultura italiana, que existiam direitos para os descendentes, de ter a cidadania, que isso era... importante, para.... estudar na Itália, ou na Europa em geral; aí fiquei... mais interessado, mais... busquei conhecer mais esse vinculo [xxx]. Aí comecei a perguntar algumas coisas pra o meu avô, nessa época minha nona já tinha morrido, e... resgatar algumas historias da família, e daí fiquei sabendo que tinha vindo da região de Veneza, eu não sabia... E comecei a fazer pesquisa pra... os documentos, também, foi muito difícil, porque... não havia mais vínculos, com a Itália. Também não sabia onde que o meu... esse italiano que veio da Itália, morreu aqui, não localizava, não encontrava a certidão de óbito dele, fiquei anos procurando, até chegar à conclusão que nunca foi feito, então tive que... entrar com uma... ação na justiça, pra que o juiz... determinasse, que fosse feita, contatei uma advogada, testemunhas, até que consegui que o juiz, estimulasse o cartório a fazer... esse documento pra... reunir o que faltava. Aí, por acaso, também, na universidade, fui fazer uma disciplina com uma outra turma, conheci uma prima, né?, que não conhecia, e que ela já tinha... muitos documentos que ainda faltavam pra mim, e ela tinha mais dados, da... da família, que eu: ela sabia exatamente de qual comune eles tinham partido, as datas todas, as datas de partida, as datas de chegada, onde que eles estavam morando, então, comecei a ter mais dados concretos da... da historia, assim. Mas foi com sorte, digamos, assim. Aí, comecei então a estudar italiano, [xxx] italiana, porque já que eu... tava /// estava interessado talvez mais pela cultura, que pelo fato de um dia ter a cidadania, me parecia muito frustrante que não aprendesse italiano então, se a minha intenção um dia era ir a Itália, a trabalho, ou a estudo, alguma cosa assim...

MF – Então, primeiro teve a... o processo, e a medida do processo, o resgate cultural e linguístico.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

FDB – Exatamente! Porque esse processo todo, desde que fiquei sabendo que eu tinha..., que existia essa questão, esse direito à cidadania, até obtê-la, também foram dez anos, [xxx] procurar documentos, idas e vindas ao consulado [*agitant l'index d'um côté et de l'autre*] Nesse período fui me aproximando cada vez mais da cultura, e valorizando a cultura italiana também, e... comecei a... estudar a língua, e aí entendi, que o que os meus avôs falavam, era dialeto, que não era uma língua, uma coisa errada, né?

MF – Também você aprendeu com aulas particulares?

SCB – Aulas formais, no Centro de Cultura Italiano. [-] E aí me apaixonei, pela língua, e... resolvi estudar bastante pra ser professor de italiano, e... depois fui estudar na Itália, fiquei seis meses estudando na Università per italiani /// Stranieri di Perugia, com a intenção de... voltar e dar aula aqui, fiz isso durante algum tempo, e... uma vez, conhecendo um pouco mais, abriu-se um universo de... acesso a cultura, né?, assim, de... de nível mais alto, assim, com a literatura, cinema, música... Isso tudo crea... um universo do qual não quero mais me afastar; artes, [xxx]

MF – E você continua consumindo muito essa, essa cultura...

FDB – Bastante, bastante, porque não... Agora, atualmente, por... questões de... horários, de outros compromissos, não fico mais dando aula. Mas eu mantenho aquela tradição, e a língua, na verdade agora, é a língua a minha cidadania: é aminha Itália, é o modo de viver a minha italianidade, aqui no Brasil; é a través da língua. Então faço muito esforço pra manter a língua e ter um contato quase diário com a língua, sobretudo a traves da leitura.

MF – Você também se informa sobre a atualidade?

FDB – Sim, me atualizo na internet, amigos, ou, à vezes, alguma notícia, [xxx] ou à vezes vou nas notícias italianas...

MF – E o seu contato, com a cultura italiana, com a língua, fica mais, digamos, com a família, ou, digamos, o âmbito individual e familiar, ou se estende também a amigos que não sejam descendentes, a pessoas que não conhecem muito, como uma sorta de promoção, digamos, da Itália? Você se sente um pouco um embaixador da cultura italiana aqui no Brasil, ou é uma coisa que fica mais no âmbito privado?

FDB – Não, eu tento... É mais... pessoal, mas eu tento divulgar o máximo... possível, assim. Principalmente à música italiana, que aqui no Brasil é pouco conhecida, a música contemporânea italiana. Aqui quando se fala de música italiana, a ideia que se tem, são aquelas músicas dos anos sessenta, setenta, músicas românticas...

MCF – Rita Pavone...

FDB – Eh, Rita Pavone, Gigliola Cinquetti, Gianni Morandi... Muitas pessoas aqui pensam que a

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

música italiana é só isso, Peppino di Capri... Então eu tento... mostrar que eles têm outras coisas, contemporâneas, músicas também [xxx]... Já colaborei, já produzi um tema de radio, de música italiana, que existe até hoje, uma amiga minha que faz, continua fazendo, e com essa ideia de divulgar a música italiana contemporânea. E a través da música, também incentivar a língua, né?, o interesse pela...

MF – E você consume, além dos produtos culturais também, livros, exposições, arte, você consume outros produtos italianos, muito?

FDB – Muito não, no limite do que consigo encontrar aqui. Aqui são mais ligados a... a gastronomia [*interruption : coupure caméra*] Atualmente, os produtos italianos que estão mais presentes é na cozinha, né?, as massas, o óleo de oliva, [xxx], funghi, os produtos da cozinha italiana são mais presentes.

MF – E justamente, os seus hábitos alimentares...

FDB – E alguma coisa, quando viajo pra Itália, uma roupa, "made in Italy": a questão da roupa, aqui, da moda italiana, é visto como muito... elegante, então as gravatas, as camisas, sempre quando vou, compro uma coisa, que são produtos de qualidade.

MF – E justamente, pra voltar ao assunto da comida, quais são os seus hábitos alimentares, e qual é a parte do elemento italiano em tudo isso?

FDB – Atualmente são as massas, mesmo. Mas, quando era pequeno, comia muita polenta; e era, é a dieta típica do... a culinária italiana dos imigrantes, lá da região do Vêneto. Era... comum, tinha quase todos os dias na casa dos nonos, a polenta; polenta com galinha, polenta com milho, feita com o milho que eles plantavam, uma galinha que minha nona criava, e... saladas da horta, então, quase... e vinho, tinha uvas, também. Então de culinária, da culinária familiar, da casa, das origens, era

MCF – Queijo, salame...

FDB – Queijo, salame, né?, as coisas de carne de porco, o que havia em casa, era isso. E atualmente, fica um pouco de lá, se resume mais, assim /// às vezes, quando fico algum tempo na casa da minha mãe, ela faz polenta, ela aprendeu a fazer polenta com minha nona, é um prato, assim... um pouco exótico [*rire*], meio pra lembrar, até, das, do que a gente comia quando éramos... pequenos, pra não perder, totalmente.

MF – Você cozinha? Cozinha coisas italianas, ou vai mais pra restaurantes?

FDB – Eu como... A maioria das vezes como fora, porque como eu moro sozinho, então [xxx] fazer. Mas quando faço uma coisa, sim, massas, a pasta é mais, fácil, pratico e gostoso, de preparar. [-] E o vinho, também, bebo vinho.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E dá preferência justamente, a produtos, vinhos, italianos, u consume mais vinhos produzidos aqui?

FDB – Não, só os italianos, assim... que eu tenho certeza que são..., que não preciso me preocupar muito, já conheço uma... marcas, conheço compradores que sempre têm bons vinhos, então não preciso ficar me preocupando muito com essa questão, é ruim, é bom, ou não...

MF – E você vai em lojas especializadas de produtos italianos?

FDB – Sim.

MF – E quantos outros hábitos, do quotidiano, teria de italiano?

FDB – [xxx] mais específicos, estão mais ligados a... à culinária, [xxx] à cozinha também. Música também, mas são interesses pessoais, né?

MF – Os valores?

FDB – Valores, sim: o sentido da família, realmente, as festas em família, sempre associadas à comida, muita comida, esse encontros de família, sempre tem que ter abundância, porque sempre tem que chegar mais algum... E... que mais? [*Réfléchissant, tête baissée*] Me confundi...

MF – Quanto à religião?

FDB – Ah, era religião! Era isso que ia falar. A religião católica, da família, de religião católica, e eu acho que isso... é uma busca, constante, assim, da espiritualidade que eu tenho. Eu pesquiso, outras religiões, outras crenças, outras... filosofias religiosas, mas acaba sempre voltando a... o nunca afastando totalmente do catolicismo, porque isso me..., é muito família, muito ligado à família, justamente, ligado à minha nona... italiana. E com a brasileira não ia à igreja, não acostumava ir à igreja. Mas com a nona italiana, lembro de ir a... à missa, com ela, os domingos, sempre [xxx], e depois limpava a casa, ajudava a preparar o almoço... A.. religião católica, a igreja católica, é muito ligada a essa questão, da família. Acho que é por isso, e ainda... continuo ligado a... sob esses aspectos, acho, a família, e a religião.

MF – E você já participou, participa, de associações italianas, de grupos [Não], de comunidades virtuales na internet (estávamos falando do Facebook)?

FDB – Não, não tenho muito contato, a nossa família não tem muito contato com parentes na Itália. É muito difícil.

MF - Mas quando você foi pra lá, você fez amizades, pessoas com as quais você fica em contato hoje, ou foi mais uma experiência pontual, e agora você volta pra passear?

FDB – São... pessoas que eu conheço, são pessoas que eu conheci fora do âmbito da família, em

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

outras atividades, de estúdio, ou de viagens, [xxx]. Mas quando estive na Itália, fui até... Longarone, que é o comune de onde saíram os antepassados, e a pessoa que [xxx], a dona era uma brasileira, casada com um italiano, e ela me levou a uma comunidade, lá, onde ela disse: "olha, todas essas casas aí, são todas pessoas com o teu sobrenome". Mas eu não... não me sentia a vontade de... chegar lá e bater assim na porta: "olha, esse é o meu... tataravô que saiu daqui no mil oitocentos setenta e sete", não fazia muito sentido, isso. Não tinha nenhum vínculo, nenhum contato.

MF – Mas qual foi a sua sensação, de voltar lá, no paese?

FDB – Ah, foi muito interessante. Foi... Porque, fui ao cemitério, tem lá os... pais do meu tataravô, e conheci a região, também: isso me ajudou a entender, um pouco, tal vez, alguns dos motivos que os levaram a sair de lá, porque é uma região... montanhosa, a região das Dolomitas, e eu vi que havia pouca... terra e muita rocha, de montanha, e... na metade do século dezenove, lá, não existiam indústrias, comércios, era agricultura, e agricultura, em pedaços muito restritos, tecnologia, famílias numerosas, invernos rigorosos... Então imaginei que esses... essas condições geográficas, lá, e econômicas, sem dúvida, forma muito, muito importantes, pra que eles... buscassem essa promessa, de uma vida melhor, em terras, abundantes, quentes, e férteis, como pensavam que era o Brasil. Entendi um pouco mais, os motivos da vinda deles.

MF – E você tem planos de voltar, pra morar lá, definitivamente, ou pra fazer uma experiência, ou a sua vida está no Brasil e não vai mudar?

MCF – Eu pelo menos, morar, não. Só passeando. Tal vez, assim, ficar três, quatro meses, então, mas não mais do que isso.

FDB – Eu gostaria de... já fiquei, o mais longo que fiquei lá foram seis meses, só estudando italiano. Foi uma vida de estudante. Eh... Então... Mas acabei voltando, depois, e até que gostaria de ficar um pouco mais, um ano, dois, pra ter um contato mais... direto com a língua, mesmo. Porque lá, quando fiquei estudando, eu estudava italiano na universidade, e fora, eu falava outras línguas também, não era exatamente o mesmo italiano: dialeto, italianos com sotaques regionais, né? E... gostaria de fazer uma experiência um pouco pra ter um contato ainda mais... profundo com a língua. E, eu falo assim, que, meio brincando, mas também, com vontade mesmo, que um dia gostaria de poder morar seis meses lá, e seis meses aqui. Porque me sinto meio dividido, assim. Construir essa... italianidade, e... aqui fica um pouco deslocada, né?, que eu tento manter a través do contato com a cultura, com a música, com tudo o que [xxx]. Mas quando estou lá, também sinto falta da...

MF – Da brasilianidade!

FDB – Do meu ser brasileiro, também há... uma natureza brasileira, assim. E... Então por isso que o ideal, mesmo, que eu quero, um dia, ainda não sei como, seria de poder viver seis meses aqui, seis meses lá. Primavera e verão aqui, primavera e verão lá. [*rire*]

MF – Pois é![rire] Fugir o frio...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

FDB – Seria ótimo! Porque eu poderia viver as duas culturas, tranquilamente.

MF – Aí reconciliar eventualmente essa divisão, do seu ser...

FDB – Exatamente!

MF – E quando você se presenta, se presenta como brasileiro, como italiano, como ítalo-brasileiro, às pessoas?

FDB – Aqui, eh... Aqui como brasileiro, mas quando é... em grupo de pessoas... mais ligadas a... a origens italianas, me apresento como brasileiro, com cidadania italiana. Parece um vínculo mais forte, assim, a pesar de ser em questão diploma /// burocrática, na verdade o fato de ter a cidadania, dá uma certa... uma espécie de reconhecimento mesmo, desse vínculo com a Itália, hoje, né?, que não é uma coisa só ligada a... as origens, e ao passado. Isso é uma coisa... não é um estatus, não é /// do meu ponto de vista, fortalece essa ligação.

MF – E no exercício, justamente, da cidadania, você vota, você se informa?

FDB – Sim, quando recebo os... os envelopes, com as cédulas, tento me informar, buscar, pesquisar, quem são os candidatos, ou o que se está discutindo... Tento me informar com os italianos que moram aqui, que têm mais contato direto com a Italia, saber qual é a opinião deles, pra qual candidato... Me informo o mais [xxx] possível, assim como faço com o voto... brasileiro [xxx]

MF – E tende também a convencer os amigos de se aproximar mais à cultura italiana, levando, não sei, em restaurantes italianos, ou... Você falou da música, mas, com a comida também?

MCF – Eu acho que sim, aqui o povo gosta muito da comida italiana.

MF – Mas quando você foi pra lá, justamente, a comida te pareceu comida italiana igual, ou foi muito diferente?

FDB – Eh... É diferente, porque aqui há... aqui existe uma culinária italiana ligada a uns descendentes italianos, e uma culinária... italiana ligada a Itália, que oferecem esses restaurantes mais refinados. Propõem uma certa fidelidade à comida italiana, isso as grandes cidades, principalmente. Porque para a maioria da população, a comida italiana é aquela dos... imigrantes que se estabeleceram aqui, e que já é uma culinária... muito regional, de polenta, por exemplo, o uso da polenta, é uma... uma característica dos imigrantes que vieram do Vêneto. Mas para a maioria, o brasileiro em geral, acham que isso é comida italiana e basta, que não existem diferenças regionais... Então tento explicar, que não é bem assim, não é em toda Itália que se come polenta, e... que tem essas diferenças, e... A pizza, também, não é tão... cheia de ingredientes como é aqui, é uma coisa mais simples, a massa é mais fina... [*interruption : coupure caméra*]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 40

Date : 17/04/2012
Heure: 15h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Ermano Zulio
Sexe : Homme
Âge : 66 ans
Génération : 4ème
Profession : Industriel
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – O senhor poderia me contar um pouco, justamente, brevemente, a historia da família, de onde veio, quando, e... um pouco assim, as tradições que se mantiveram na família?

Ermano Zulio – A nossa família saiu de... Schiavon, no ano de mil oitocentos setenta e sete. [xxx] Zulio e Catarina Villanova: ela era de Asiago, e meu avô era de... de Schiavon. Eles partiram de lá com oito filhos. Eles tinham dez filhos, mas dois faleceram lá mesmo, dois morreram lá mesmo. Sairam com oito filhos, aqui depois nasceram mais dois. Então, era uma família de dez filhos. Eh... Somos [-] os irmãos /// porque também de lá, veio o meu bisavô também. Veio bisavô e avô. A família aqui, no local em Santa Felicidade, desempenhava... papeis dentro da agricultura, nada além de agricultura, eram puros e essencialmente agricultores. Então tudo o que, digamos assim, se determinava ligado a produção agricula, milho, feijão, enfim, todos os produtos agrícolas estavam plantados por eles. Adquiriram terras aqui, foi uma das primeiras famílias, porque eles /// quando chegaram da, da Itália, eles foram colocados em um lugar chamado Porto de Cima, no litoral. Morretes, São João da Graciosa, foram colocados ali. E ali receberam do governo (na época era o governo de [xxx]) /// deu a cada família, essas duzentas famílias inicialmente, deu a essas duzentas famílias quinze mil metros quadrados pra cada uma. Lá em baixo, na litoral, nós sabemos, é sabido que as terras, não são férteis. A presença da... É muita areia, enfim. As sementes que eles trouxeram, germinaram, davam arvore frondosas, mas não davam frutos! Não frutificavam! A terra não... É uma terra insalubre! E a insalubridade da terra, foi um dos motivos que fizesse com que eles [-] fizessem uso de um acordo que eles tinham com o governador da província, pra mudar, de lugar. Mas havia uma resistência, dentro da administração da província. Então eles aos poucos, eles conheceram alguns tropeiros, esses tropeiros iam levar gado, pro porto, e em contato com esses tropeiros, souberam que aqui no planalto, as terras eram melhores! O clima também era melhor, porque lá em baixo eles sofriam muito com os... mosquitos, o verme, que eles não conheciam lá na Itália, o bixo-do-pé, alguns tiveram gangrena, morreram em função disso, enfim, a vida era muito difícil lá em baixo! Eles permaneceram ali de mil oitocentos e setenta e oito, a mil oitocentos e oitenta e oito, foram então dez anos! Quando eles /// desse contato que eles tiveram, com os... tropeiros, esses que levavam o gado, eles viram aquele gado bonito, e tal, era levado, levava duas semanas pra descer a serra da Graciosa; eles vendo aquele gado, interrogavam. E aí combinaram

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

pra vir, quatro deles vieram juntos pra ver como eram as terras aqui no... na capital, nos arredores de Curitiba. Eles vieram, tiveram contato, voltaram lá pra baixo, e, começaram a organizar, a se organizar, pra comprar aqui [-] terras. Em outras vindas deles, compravam oitenta alqueires, que corresponde, aqui da... Não aqui onde está a igreja agora, um pouquinho além ali abaixo, tem um restaurante chamado "Siciliano". Dali, até a "Cascatinha", [-] eh, do restaurante "Sicilia" até a "Cascatinha", eram esses oitenta alqueires, que estão lá onde moram os Vale, pra lá [*étendant son bras à sa droite*] e pra cá [*étendant son bras à as gauche*]. As terras que foram compradas depois, isso é, foram compradas de um alemão chamado Fridolin Wolf: esse alemão vendeu terras porque ele tinha ganho da Princesa Isabel, da casa imperial ele ganhou uma sesmaria: uma sesmaria são sete quilômetros quadrados. Então, esses irmãos Borges, esses três irmãos Borges, que venderam o primeiro pedaço de terra onde exatamente é Santa Felicidade, do restaurante "Siciliano" ao restaurante "Cascatinha" /// vieram de lá debaixo vinte e cinco famílias, as primeiras vinte e cinco famílias. E dividiram esse pedaço de terra, esses oitenta alqueires, dividiram ele em oit /// em quinze lotes! Quinze grandes lotes. A partir da "Cascatinha", era a família Monfron, família Boscangin, a família Vendramin, e assim por diante, certo? Todas essas famílias. Então vinte e cinco famílias, o que significa que [-] muitos se uniram, porque pra conseguir o dinheiro, e compraram um lote. Então houve aca um... um pedaço de terreno, por sorteio, ninguém reclamou, e ali /// essa foi, essa foi a origem! O começo da colônia. Despois, com os anos, eles conseguiram do governo direito de mudança. Lutaram, ganharam e conseguiram da administração, local, o direito de mudar. E aos poucos foram subindo. Então, os que vinham depois /// dez anos começou, o êxodo, a saída de lá pra cá. Nos anos seguinte, as famílias que vinham, compravam desses que já estavam aqui, ou desse alemão chamado Fridolin Wolf. Então, começou a se comprar até o [xxx]. Foi além. Mais uns... oito quilômetros. Eles foram comprando. Vieram, todas as famílias. Aqui se instalaram cento e vinte famílias. O que significa, que oitenta /// dessas oitenta, um bom numero voltou pra Italia; e outras permaneceram em Curitiba. [-] E ai foram dificuldades, havia um barracão, que era chamado "Barracão do Oficio", e onde se instalaram, dormiam, mendigavam até alguns, porque abandonaram as terras lá, e não tinham recurso, né? Mas muitos voltaram pra Itália, porque receberam dinheiro de parentes e tudo mais... Os que ficaram aqui tiveram sucesso, porque aqui, as terras são férteis!

MF – E a sua família em particular, pode contar mais da sua família?

EZ – Bom, a nossa família estava entre estas! Meu avô comprou um pedaço de terra /// um desses pedaços de terra! Coube por ele, coube por sorteio um pedaço de terra. O seu... O Jorge sabe, lá onde está o... Villaggio Schiavon, ai na José Vale, bem no finalzinho, onde encontra Francisco dela Libera, esse conjunto ai, é onde estava o nono! Só que demoliram há poucos anos a casa velha. Lá estava casa velha. Tem a fotografia ai, despois vou mostrar pra você a fotografia. Essa última aqui no canto. Bem. Meu avô comprou também. Até tinha terras que tinha dos caboclos /// porque, os donos que venderam essas terras, dentro tinha pessoas que trabalhavam pra eles, chamavam caboclos; e eles /// muitos deles não queriam sair, assim, achavam no direito de ter uma parte daquelas terras porque, a vida toda ali. Mas graças a /// a maior parte das famílias conseguiu por bem /// inclusive esses caboclos da região, até foram uteis, porque ajudaram! Nesses primeiros seis meses, até virem as primeiras colheitas, do milho, e outra coisa, eles viviam de... da carne do porco, selvagem, a caça, que todos tinham espingarda, [xxx] todos trouxeram espingarda. Então eles caçavam1 Caçavam, então quer dizer, o caboclo ajudou, com farinha, a carne do porco selvagem ///

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

esses primeiros seis meses foram [-] de grande /// o caboclo foi de grande valia, de grande utilidade, na ajuda, pra que se instalassem. Assim foi meu avô: o meu avô contava, que eles iam /// graças aos pinhões, a semente do, do pinheiro araucaria, a carne do porco, e a... a farinha, que o caboclo ajudou, da região, forneceu. Então eles puderam passar [xxx], começaram a fazer as casa, né? Começou a se edificar, as casas. Cultivava-se... o essencial: o milho, que era... é a base, de tudo, e outras culturas também, mas tinha também a erva-mate. Foi onde eles se saíram melhor. Porque, quem tinha erva-mate naquela época, foram os anos de ouro. Se exportava muito. Então daqui saiam carroções puxados com... oito, doze, até dezesseis cavalos, e levavam um mês inteiro pra ir a Paranaguá. Então começaram a surgir os barbaquás. Barbaquá é um sistema, é puxado a cavalo pra moer a erva: o cavalo gira [*dessinant um disque avec son index*] moendo, a pedra vai girando. Então começaram a surgir os barbaquás, em muitas das, das propriedades... Já... começou, Santa Felicidade começou fornecer Curitiba diretamente, a Curitiba. Santa Felicidade, sempre foi o horto de Curutiba! Sempre foi a cozinha, e o horto de Curitiba! Ela sempre forneceu alimentos, pra os curitibanos. Pra você ter uma ideia: saíram daqui duzentas, ou quatrocentas carrocinhas, cheias, com [*comptant sur ses doigts*] ovos, leite, eh... Enfim, tudo [-] o que era necessário pra, pra [-] pra vivencia do curitibano. Então, as carrocinhas entravam em Curitiba, e se esparramavam, por toda a cidade, percorriam toda a cidade, vendendo de casa em casa. Então, Santa Felicidade, desde que chegaram os italianos aqui, em mil oitocentos e oitenta e oito, até mil novecentos e quarenta /// entre os anos quarenta e cinquenta começavam a vir, a vivir as mudanças, começaram a abandonar a agricultura pra trabalhar em outras atividades. Certo? Não mais da agricultura, então, a família crescia. A família crescia, se expandia, vinham os netos, os bisnetos, havia necessidade de fornecer mão-de-obra. Havia necessidade de eles entrarem e ingressar no mercado de trabalho. E ai começaram: uns, trabalhavam, além do trabalho, estudavam. Então ali /// esses anos quarenta, a cinquenta, começou-se, se originou uma grande mudança.

MF – E o senhor /// justamente, essas historias, são lembranças pessoas, ou foi o senhor que foi resgatar, buscar informação, pesquisar na historia das famílias, e da própria?

EZ – Não, são /// tivemos aqui uma escritora, que esteve em contato com Santa Felicidade, ela adotou Santa Felicidade como o lar dela. Ela se chamava Altima Baliane Pilati. Ela escreveu o primeiro livro dela, chama-se “Santa Felicidade, um processo de assimilaçõ”. Nesse livro, ela dizia de todas essas famílias. Ela procurou reunir nesse livro, além da vida religiosa, o quotidiano, as tradições, as canções, enfim, ela reuniu nesse livro, esse mesmo livro, tudo o que o italiano tinha trazido, de bagagem. Certo? Certos costumes, certos provérbios, eh... na alimentação, ela reuniu tudo ali. Essa... Eu andei junto com ela, foi nos anos... cinquenta e dois, eu andei junto com ela e a Cecilia Vestefali. Tinha também ali o... um senhor, que chamava-se Cosac, era um alemão, ele era /// na verdade era arquivista, mas ele... ajudou ela com os /// as fotografias, filmagens, e ele fazia coisas muito bem feitas, então eu lembro, que eles tinham um carro morenozinho, era um Renault, e nós saímos os quatro naquele Renault, visitando as famílias naquelas estradinhas, onde só passavam as carroças, já tinha que sir do carro se não /// ele era muito baixo, e onde passa a carroça, era desfases laterais, então batia em baixo, então nós éramos obrigados a descer, porque ele fosse adiante. Então nós visitamos um grande numero de famílias. Nessa época, já comecei a conhecer, não só a ter contato direto com as famílias, porque eu nasci aqui, e sempre tive contato com elas; mas nessa época, já jovem, eu tive esse contato com essas famílias! Todas elas! Eu pude visitar em

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

loco, ver como estavam, [-] o progresso que tinham feito, nesse anos todos, e, por incrível que pareça, o sucesso, atingiu a todas essas famílias. Porque você não vai encontrar uma família de italiano pobre, aqui. Você não vai encontrar nenhuma. Todos venceram, todos saíram bem! E todos estão bem.

MF – E o senhor acha que justamente, o fato de ser de origem italiana, dá algum estatus, alguma posição na sociedade brasileira, hoje?

EZ – Eles sabem que nós temos sangue forte. Porque você vê: muda o continente, muda o país, muda o mar, mas o sangue não muda nunca. [-] Hoje pela manhã quando conversei com você eu disse o que o me avô dizia: que se uma gallina, mette le uova, dietro, insieme alle mande, che cosa nascono? Nascono... picarei! Mas é verdade: não mudou! Nós nos sentimos italianos. As gerações agora mais novas, um pouco menos, mas até a minha, até a minha geração /// eu não penso como brasileiro. Quando vêm os meus parentes aca, eu falo vêneto só. E eu me sinto bem. A partir do momento em que tinha na mão /// que soube que o governo começou a dar [-] atenção, eh... agli italiani all'estero, nós ficamos mais felizes. Nós sentimos mais italianos ainda! Sabendo que temos na mão um documento, de origem. Porque... eu acho que a pessoa [-] que não sabe as origens [-] ou que não liga pra elas, é como uma folha que não sabe que pertence a uma árvore. Ela está perdida! Entende? Está desligada! Mas essa ligação, essa... essa documentação, veio, veio nos dar mais, mais orgulho, é verdade. Nós temos orgulho, e o brasileiro nato sabe que nós somos orgulhosos. Ele sabe que o sul do país, o sul do país tem sucesso. Isso aqui é uma maravilha, não é como o norte. Aqui, aqui todos estão bem. Todos vão bem. Porque trabalham! Faz... Tem aquilo no sangue! É vontade de vencer. É o que tinham os italianos, os poloneses, o que tinham os alemães, que vieram pra cá, aqui pro sul. Vontade de vencer; e venceram!

MF – Para voltar ao assunto da língua, o senhor aprendeu dialeto com a família, falava dialeto em casa, falava português?

EZ – Só dialeto. Eu só falava dialeto. Nós /// dificilmente nós falávamos, pelo menos eu, não os meus filhos /// mas eu nunca me dirigi ao meu pai em português. Não que fosse uma falta de educação. Mas era... era... Eu chamava o meu pai de "vu". É... é o respeito, né? Por respeito. Eh... Sempre falamos o dialeto vêneto, sempre. Aprendi, desde o berço. Com, o contato, que nós começamos ter a través de televisão, e tudo mais, comecei a melhorar [-] o meu italiano. Então falo também italiano. Falo devagar; falo devagar, mas falo também. De vez em quando escapa uma palavra em vêneto no meio, mas eu falo bem, entendo bem.

MF – Ou seja: aprendeu o italiano sozinho, a través da televisão...?

EZ – Sim, porque começaram dos anos /// como eu disse a você, a partir dos anos sessenta, depois daqui da revolução do Brasil e tal, começaram a entrar no país "Domenica del Corriere", "Oggi", jornais, revistas italianas. Então nós tínhamos a chance de ler. Certo? Om isso eu fui tendo abertura à musica, os festivais de San Remo, pela radio, pela televisão... Isso tudo /// nesse contato, nessa vivência, você assimila, porque você já tem de berço.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E, justamente, televisão, radio, revistas, jornais, o senhor ainda consome muito, consulta muito, consulta bastante?

EZ – Bastante. Eu chego em casa a tarde /// falei hoje de manhã no contato que tivemos lá, muito ligeiramente, eu falei pra você que nós temos a tv a cabo. Então eu tenho direto os noticiários, e "Affari tuoi", todos os programas lá eu... eu assisto, eu gosto, tantos programas musicais, programas de... de... /// mais populares, futebol: o domingo, eu fico em casa, pra ver o futebol da Itália.

MF – E o que acontece quando tem um jogo Brasil-Italia?

EZ – Divide bastante. Divide bastante. Mas ainda é Itália. [Ainda é Itália...] Pra mim é Itália. Nossa! A liberação, no último campeonato que a Itália ganhou, foi grande, aqui você não faz ideia... Nos vibramos muito. Eh... É sangue nosso. O sangue fala mais forte.

MF – E a sua esposa é de origem italiana também?

EZ – Sim, eh, Antonioli, Dalla Costa, Zili, e Poleto. São as quatro famílias, eles são de Enego, [Também Vêneto?], da região de Enego, estive lá em Enego, fui a ver onde saíram os avôs dela. Também é nipote, neta.

MF – E com ela fala português, dialeto?

EZ – Falo o... dialeto. Não falo italiano. Entre eu e ela, quando saímos, às compras, eu falo [-] só dialeto pra ela. Nós discutimos o preço, da qualidade, ai me dirijo a ela em vêneto, sempre. Esse é um costume nosso, isso não se vai perder nunca.

MF – E com os filhos?

EZ – Os filhos já abandonaram, eles não... Entendem bem, entendem tudo, mas não falam.

MF – E o português, como foi que o senhor aprendeu o português: na escola...?

EZ – No colégio nós tínhamos, por incrível que pareça [*interruption : coupure caméra*] falava bem, fluentemente, o francês. Depois fui abandonando, não tinha mais contatos, assim, mas ainda, eu leio bem, o francês, e, as orações, eu posso fazer, "je vous salue Marie pleine de Grâce vous êtes bénie entre toutes les femmes"... Então é... Quero dizer, ainda lembro muita coisa do francês. Mas nós, o português, nós sofremos bastante, com o idioma, em função, de, de em casa nós falarnos o dialeto vêneto.

MF – Tinha alguma discriminação?

EZ – Nós sofremos no colégio, e eu reprovei dois anos. Hoje, eu tenho dois livros escritos. Quero dizer... Facilidade, que você tem com computador, ele corrige, tal, e [-] há um contato, com a cidade, muito intenso, e a gente aprimorou um pouco, mas sei bem que eu também tenho muito

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

sotaque.

MF – E o senhor, quando pensa, pensa mais em que língua? As palavras mais espontâneas vêm em que língua?

EZ – Por causa da música, penso mais em italiano. Meus pensamentos são mais em italiano. Os sonhos, por incrível que pareça, os sonhos, em italiano. É mais /// eu fiz musicoterapia. Eu sou musicoterapeuta, estudei a música, me formei em música, e... estudei a música de todo o mundo: a latino-americana, música europeia... enfim, todas as músicas, tive a oportunidade de fazer análise musical, eh... Mas a italiana [-] não tem nenhuma igual! Porque ela explora o quotidiano, o dia-a-dia... A rima! É mais fácil, de se fazer, com italiano. A métrica! Tudo enfim, é mais fácil, com italiano. Então a música italiana, sempre domina. Em função da música, os meus pensamentos, são mais em italiano.

MF – E justamente, no seu quotidiano, quais hábitos bem italianos o senhor conserva?

EZ – [*Réfléchissant*] Nós somos ligados bastante à religião. Nós vamos à missa os domingos. Esse é um habito... de família italiana.

MF – Religião é... católica romana?

EZ – Religião católica. Ainda bastante ligados, à religião. Eh... Nós temos o costume, sempre, das... As orações, também, algo religioso, as orações, antes de dormir, provérbios, que se usam muito, se usa muito provérbios, em vêneto; entre os meus irmãos, sempre que estamos conversando... Há pouco o meu irmão esteve aqui, ele disse /// eu andei trocando uma... um carro, ai, e ele me disse: "[xxx] la strada vecchia per una nuova". Que nunca deixasse a estrada velha por uma nova, porque mudei de marca. Mas enfim, nos provérbios... Alimentação: ainda tem a presença da polenta, no dia-a-dia, bastante; la pastasciutta, cara mia, quase tutti i giorni; eh...

MF – Feita caseira?

EZ – Não... Sim! Faz, feita em casa. Nós fazemos. Fazemos, ainda tem /// nós temos uma... empregada, uma cozinheira que também é italiana, é Zanetti, e ela faz o macarrão; e ela faz as artes dela, lá, com espinafre, o macarrão verde, é... La pastasciutta è fatta a casa.

MF – Compra muitos produtos italianos?

EZ – Compramos. Eu compro. Eu gosto dos vinhos dos italianos.

MF – Mais no campo da alimentação, ou também em outros, não sei...?

EZ – Não, também, às vezes também nós compramos eh... outros produtos também, eu comprei esses dias alcachofras, comprei alcachofras em... em vidros, italiana, comprei, também... aqueles pãozinhos, eh... [*cherchant ses mots*] pãozinhos compridinhos, nós compramos coisas. Compro

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

seguidamente, compro produtos italianos. Ciliegie, di Marostica, le ho trovate...

MF – E em lojas especializadas, de produtos italianos?

EZ – Sim, tenho /// esse grandes, eh... A linha Carrefour tem muito, a... a linha também ai, a... essa aqui, a... como que o nome da... [*cherchant ses mots*] Festival. Eles têm muitos produtos italianos. E os vinhos. Eu gosto do Corvo, toda a linha da Valpolicella... Eu tenho um vinho, que eu tenho uma loucura por ele, é o... Porsecco de Valdobbiadene. A linha de Prosecco é... de Valdobbiadene! Eu tenho... Gosto de muitas coisas da Itália.

MF – E o senhor viaja... viaja a Itália?

EZ – Fui em '94, a primeira vez foi em '94. Meu pai, e minha mãe, foram os primeiros italianos a voltar a Italia pra procurar os parentes! Em 1964. [-] Eles voltaram, encontraram os parentes. Foi a primeira família, o primeiro casal de italianos que voltou à Itália. Que os outros, na época da colonização, saíram, voltaram os que não se adaptaram. Mas os filhos, dos que vieram de lá, os primeiros a voltar foram o meu pai e minha mãe. Encontraram os parentes, daí, em Tezze sul Brenta, Schiavon, eh... Longa.

MF – E se mantinham, contatos, entre as famílias?

EZ – Havia, sempre houve contato! Cartas, sempre escreviam, lembro que mamãe recebia as cartas de, de... de povo, da família /// minha mãe era da família Bartapelli. E ela recebia as cartas do povo del Grappa, eh... Bassano del Grappa, Borso del Grappa, tinha Feltre, tinha mais parentes dela também...

MF – E o senhor continua?

EZ – Nós temos contatos com todos.

MF – E agora, sempre cartas, ou...?

EZ – Não, não! Oggi è facile, c'è il telefone! Ligo, quase todo dia. Até é barato! Eu chego em casa... seis horas, pra eles lá, é... dez horas. Então eu faço uma ligação, falo cinco minutos, já to contando, sabendo o que tá se passando, quem tá doente, quem não está, como estão as colheitas, então estou conversando todos os dias. E quando não por telefone, é por e-mail, também. Hoje o contato é... A globalização, em muitas coisas, é... é uma maravilha.

MF – E como foi quando o senhor foi pra lá? A primeira vez, no noventa e quatro.

EZ – Foi /// Nós tivemos um bom contato. Tivemos um... uma coisa, bem acolhedora. Porque, era como se nós já fossemos de lá, né? Então... abraçar, e chorar, todo mundo chorou, abraços, e... incrível! Ficamos um mês, nessa ida, foi mesma coisa! Queriam que... ficássemos mais tempo, e aquela choradeira, "volte logo"... Mas eles vêm, constantemente, eles vêm mais, eu tenho uns

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

parentes, uns primos que vêm seguidamente pra cá, dai os levo a Foz de Iguaçu, eu levo eles nesses... pontos de atração turística, aqui pelo Paraná. Eu tenho levado eles. E vêm muitos! Vêm constantemente.

MF – Quais foram os seus sentimentos, de chegar no... no vilarejo de origem da família? [Como?] O sentimento...?

EZ – [*Réfléchissant*] Não, é um sentimento gran /// um sentimento de orgulho, amor pela Itália, é muito grande. Em toda a família. Tanto que todos querem a cidadania. Eu fui o primeiro da família a tirar a cidadania. Eu lembro que eu fui a... a Brasília /// na época a fábrica de móveis aqui, e fui fazer uma entrega pra Paulo Taroni, o embaixador. Ele fez um pedido e eu fui entregar. E ele me acolheu, ele me recebeu na embaixada, tal... Eu não tinha nem ideia do que era a cidadania italiana. Mas lá, lá dentro da embaixada, ele pediu se eu tinha a cidadania. Eu pedi o que era, e ele me explicou. Ai eu disse: "Olha" /// ele pediu se o meu pai tinha documentos, mas o meu pai não tem documentos. E ele ainda é italiano. Nasceu aqui, mas não tinha documento nenhum! Então ele disse: "olha, você leva o teu pai, no consulado, e você registra ele como italiano, você recebe automaticamente". Foi o que eu fiz. Recebi a minha cidadania italiana. Levei o meu pai, o meu pai estava naquela época com oitenta anos. Ele veio /// era 2002. Ele veio no consulado, ele registrou-se e eu recebi a cidadania italiana automaticamente.

MF – E qual foi a sua motivação pra fazer isso?

EZ – Ah... Nem quero saber, que maravilha! Fizemos uma festa muito grande, eh... na época, o arcebispo veio aqui, rezou missa com a presença do meu pai, e ele brincou, numa ocasião, dizendo: "agora, você pode ser até candidato na Itália!". Então, pra nos é... orgulho, não tem medida. A satisfação e o orgulho não têm medida.

MF – E justamente, na questão do voto, o senhor participa das eleições? [dos?] Das eleições italianas?

EZ – Sim. Todas elas. Até agora, não falhei nenhuma.

MF – E se informa, sobre as campanhas?

EZ – Pela televisão, eu vejo, de centro-esquerda, ou... direita, ou... Eu /// mais eu sou mais pelos conservadores. Certo? Mas eu... escolho o meu candidato e... faço a cabeça dos outros em casa. Sim, porque as filhas não assistem, dai eu digo: "oh, esse aqui é assim, é a linha dura, tal, esse aqui, vamos lá nesse partido, esse partido é melhor"

MF – Assim que o senhor tem um papel, digamos, de... de embaixador da cultura italiana... Esse... fica, digamos, esse amor da Itália, e esse consumo de produtos, consultação das revistas, e tudo, é mais individual, é mais no âmbito da família, ou o senhor também vai tentar de convencer os amigos de viajar pra Itália, fala da Itália com todo mundo, [com todo mundo], leva as pessoas pra restaurante italiano?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

EZ – Os que moram aqui, os que são daqui, já sabem dessa... desse lado meu, pela Itália. E onde estou, onde eu vou, nas conversas, e tal, sempre se cai no assunto Itália. Então eles sabem que escrevo, no jornal, aqui tem uma coluna, ela é... cada quinze dias, ela... chama-se "Nos tempos da colônia". Nela escrevo [-] como era a vida, como foi essa transposição, como foi a... o desenvolvimento em Santa Felicidade, os costumes, enfim, eu falo sobretudo, tanto que já, essas colunas, originaram dois livros. O primeiro chama-se "Na bagagem, só esperança", e o segundo, "Nos tempos da colônia". São livros escritos, só baseados [-] nas famílias italianas. Então eles já sabem disso também, esse lado meu, no meio da conversa, flui, eh... sempre Itália. E... Aqui tem muitos /// Eles só não deixam extravasar como eu. Mas tem muitos que têm /// eles têm esse amor. Eu estive em contato com a família Lugarini esses dias, com a filha do Seu Alfredo, lá, fui portar umas madeiras lá, e conversando com eles... Eles demonstram, eles monstram! Hoje /// ele nunca falou uma palavra em italiano, ele foi fazer curso, então conversamos em italiano! Nós criamos juntos, somos amigos desde a infância! E... falamos em italiano! Coisa que nós nunca fizemos na juventude! Então quero dizer, é geral, certo? As famílias tradicionais /// se bem que Santa Felicidade, hoje, é uma miscigenação de raças. Porque aca vieram técnicos pra Volvo, vieram técnicos /// todo esse lado industrial. Então, isso... /// Houve um dia que atrapalhou um pouco. Mas, deteve um [xxx], esse entrosamento entre as famílias, de italianos, certo? Porque eles estão aqui no nosso meio, eh. Então aqui você /// são menos as chances de contato pra você poder falar [-] o idioma. Mas ainda... Eu ando, e quando o Seu... Jorge esteve lá, eu não sabia ainda da senhora. Mas eu falei com ele em vêneto, e ele me entendia bem. Ele entendia bem, só falei em vêneto com ele. [...]

MF – E o senhor participa de alguma associação?

EZ – Ah, tenho, faço parte da, daqui, em Santa Felicidade, tem uma... um coral, sou diretor cultural, do coral. Eu fui o fundador do Circolo Vicentini nel Mondo, sou fundador Circolo Vicentini nel Mondo aqui em Santa Felicidade, [-] ah, tenho... sempre contato. E teve uma reportagem, que saiu de mim na revista... "Vicentini nel Mondo", uma reportagem sobre a minha pessoa, são coisas assim, entende /// Santa Felicidade eles... /// com essa influência dos... de outras etnias, e de pessoas de outros lugares do Brasil que vieram pra cá pra trabalhar, com essa entrada deles assim, reteve um pouco, hoje nós não temos um clube nosso; não temos um clube, quero dizer, podia dizer, pertenço, tem o clube de pesca, de vez em quando vou, é italiano, clube de pesca, [xxx]... Mas assim, participação intensa, não.

MF – E o senhor se acerca muito também a... às instituições italianas, frequenta o centro de cultura de Curitiba, o consulado...?

EZ – O consulado sim, de vez em quando vou lá, tenho uns amigos dentro, o Emilio Botter, Lucia, Luigi; Luigi é daqui de Santa. Então, no consulado, e tal... E a comunidade italiana de Curitiba, me conhecem bem. A grande maioria me conhece.

MF - E em quanto industrial, o senhor trabalha bastante com a Câmara de Comércio e de Indústria Italiana, ou foi mais... pelo próprio caminho?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

EZ – Não, o meu próprio caminho.

MF – E, voltando à sua experiência na Itália, a Itália que o senhor descobriu quando chegou lá, correspondia mais ou menos ao que o senhor imaginava, ou...?

EZ – Correspondeu, sim. Perfeitamente. Eu voltei satisfeito. Muitos amigos me diziam que estiveram lá e achavam /// não gostaram, porque não foram bem tratados... Eu falava o vêneto! Eu fui a Veneza, comprar uma máscara, e... ai decidi levar duas; e pedi desconto! E disse assim: "me da um desconto?", e ele disse "desconto, é só pra turista" – "mas eu sou turista!" – "não", ele disse, "ti te si veneto!" Quer dizer, ele achava que eu era de lá. Quer dizer, a maneira de falar. Então /// Mas eu fui bem acolhido, muito bem. Tanto que eu vou, agora, novamente, e... pretendo, de dois em dois anos, ir a Itália, sempre, visitar os parentes, agora, aproveitar a minha aposentadoria. Mas eu fui bem tratado, com tanto carinho... Nossa, fui às montanhas, fui ao Pasubio, fui ao Grappa, escalei... Era jantar com um, jantar com outro... Ai eles se dividiam pra, disputavam a presen /// a nossa presença. Eu, que sou bastante, bem... carismático, certo?, e tenho esse jeito, meu, com todo mundo. Esse calor humano, e tal, é próprio da nossa família, aqui, Zulio é assim: Zulio são [-] calorosos. Então isso conquista, e esse é um jeito italiano. É um jeito italiano, é um jeito caloroso, gesticula, fala bastante.

MF – E quais são outras /// quais outras características podem definir o italiano? Segundo o senhor... E qual característica o senhor tem?

EZ – Uma seria a maior de todas eu considero a, a... Quando falei pra você que no traslado pra cá, eles tinham que trazer o boi vivo, o porco, a galinha, era batido no convés do navio, você imagina trinta e... /// um mês inteiro, dentro de uma... Eram navios [-] improvisados. Nõ eram navios, não existiam os transatlânticos de passageiros, eram navios mercantis, se improvisava tudo, se dormia no convés, se fazia beliche em corda nos corredores, e ainda dormiam dois, três, quatro! As necessidades fisiológicas, eram feitas onde? Era tudo fora, no convés! Então você imagine, o que foram esses... São heróis! São heróis! Porque... ai tinha contato /// não tinha serviço de bordo! Pra limpeza... Uns vomitavam. Crianças, principalmente; os que adoeciam, e tudo amontoados ai, eles vinham, vinham rezando, o tempo todo! Então, o que eu digo, heroísmo, são, pra mim, são verdadeiros heróis! E, o maior [-] de todas as... os dons, é o trabalho. Eles só trabalhavam. Trabalhavam. De só a só. Eles se /// Meu pai, eu lembro meu pai sempre dizia , e inclusive falei pra o Seu Jorge que meu pai dizia assim: "Nós [xxx] vendre terra, sempre compra", quer dizer :"nunca vende a terra, compre". Ele tinha na cabeça, porque toda a família italiana, casava um filho, le trazia a nora dentro de casa, porque a família aumentava; nascia um neto, aumentava. Havia necessidade de terra! Compra terra, comprar terra! Para plantar. Não era um... uma ganância, era sim uma necessidade! Eles precisavam de terra, pra tirar o produto, e satisfazer essa bocas. E o que excedesse, seria vendido pra transformar, se vestir... Então pra mim, primeiro heróis, segundo, pessoas extraordinárias, extraordinárias. Que trabalharam. Trabalharam, fizeram o que você está vendo por ai, é só você andar por ai, e você vê aqui, todo o sul, alias, no é só aqui: você vai Caxias do Sul, você vai... a Santa Catarina, muitas das cidades, você vai ver como estão os italianos: estão bem! Fizeram sucesso. Mas por causa disso, por causa da bravura, por causa da [-] do heroísmo, a...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

a vontade de trabalhar. E sempre foi a pessoa... de honestidade [-] grande. De uma grande honestidade, todas. Como eles diziam, se dizia aqui, "o fio do bigode". [*interruption : coupure caméra*]

MF – Honestidade, trabalho, força, religião: quis outros valores o senhor... valoriza, justamente?

EZ – São pessoas... Eu sempre admirava, aqui em Santa Felicidade, as... a imaginação de cada um. E eu digo sempre: o brasileiro é pobre, e miserável às vezes até, porque ele não tem imaginação, ele peca por falta de imaginação. O contrario com nós, descendentes de europeis, que viemos para cá /// a imaginação é mais fértil! Então... é mais fácil o sucesso. É bem mais fácil. Então, uma grande imaginação, todos. Não deu assim, mas vai dar desse jeito. Não deu assim, mas eu vou transformar isso aqui pra... Então sempre havia uma forma, sempre uma saída. Sempre há a vontade de vencer [xxx]. Então sempre tá... Quando pararam os, os.../// a agricultura parou, [xxx] uns já estavam lá com restaurante, montado, aqui, outros já estavam fabricando vinho, outros estavam no setor de construções, outros estavam no setor da metalurgia, porque, eles trabalhavam no setor da metalurgia pra fazer peças pra carroça. Fazia rodas de carroça, uma família, as famílias Magnotti, a familia... Damastena, e a família Pianaro, eles faziam peças pras carroças, e davam manutenção pra quando não existiam os automóveis. Mas quando surgiram os automóveis, [xxx] já abriu, peças /// hoje é grande! É da família Ferrarini. E a [xxx] começou a fabricar peças. E dava manutenção aos automóveis, na linha Fargo, na linha De Soto, nas linhas da época. Eh... Quer dizer, essa versatilidade! São pessoas versáteis também. Essa também é uma característica: versatilidade! Poder... /// Eles se acomodam. Em qualquer lugar. Isso da pra sentir por quê eles vieram, venceram, porque [*comptant sur ses doigts*] deixaram todas as famílias lá, abandonaram todos, parentes, deixaram namorados; o idioma, totalmente... diferente; o solo, que enfrentaram do início, era insalubre, não dava nada. Quer dizer, era tanta diversidade, que o que venceu essa diversidade, foi a versatilidade! Eles se adaptaram! Era vencer ou vencer! Essa é uma das características muito grande do, do, do imigrante... italiano. Ainda conheço famílias de imigrantes poloneses que estão, possuem terras, faziam aquela agricultura pequena, de pequeno porte, estão ainda num estagio bem... atrasado, bem... primi /// não digo primitivo, mas tão bem atrasados, diferente dos italianos. Os italianos, foram em frente. Sempre tinha uma coisa pra colocar, inovar, inventar! Sempre tinha... Uma versatilidade, na, na, na raça italiana. Eh... A colônia alemã, de, de, de Rio Negro, por exemplo, ela foi fundada na mesma época; e ela foi fundada, pra fornecer alimentos pra Curitiba. Porém, eles não conseguiam tirar alimentos nem pra eles, os alemães! Eles compravam da Marinha brasileira, pra sobreviver. Tanto que quando saiu, os tropeiros, as tropas saíram de Viamont, em Porto Alegre, no Rio Grande do Sul, pass /// iam passando por ai. Eles /// os alemães foram ingressando junto com essas caravanas. E formaram, Palmeiras, formaram Witmarsum, formaram as cidadezinhas aqui do norte do Paraná! Não conseguiram subsistir [-] a colônia alemã. A colônia italiana, não: foi diferente. Essa versatilidade que falei pra você /// nós tivemos aqui, a visita de um estadista, ele foi presidente da França inclusive, eh... [*cherchant ses mots*] o francês foi... Bem, já vem a memoria. Eh... Nós tivemos a visita de Dom Pedro Segundo, a esposa dele, era... ela era da família dos Bourbon, de Veneza. Casou-se com Dom Pedro Segundo, ela fez questão, de vir em Santa Felicidade pra ver os italianos que tinham vencido, que tinham se dado bem. E ai, Domer! Domer, é um grande estadista francês, e... e Monsignor Totti, veio na mesma época também, mil novecentos e dois. Vieram ver a colônia que tinha dado certo! Dai você vê que essa é a prova, de

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que nós somos mais versáteis, nos somos mais, eh... enfim, imaginativos...

MF – E esses são valores, e hábitos, que o senhor transmitiu pra os seus filhos [Sim] e netos, ou vai se perdendo a través das gerações?

EZ – Não, transmito. Vai vindo de pai pra filho, essas... esses valores. Nós temos a... Todos eles... O sucesso se há... O sucesso vem de acordo com... com o teu... /// no nosso meio, o sucesso veio com honestidade, veio com... trabalho, no nosso meio. Não falo, no modo geral, Brasil; mas no nosso meio, o sucesso /// nós estamos, hoje, como estamos, em função desses: honestidade, trabalho, a perseverança...

MF – E os seus filhos tem planos de... irse pra Itália?

EZ – [*Soupir profond*] Não sei se eles têm planos pra Itália. [xxx] A filha /// eu tenho dois filhos só: a filha é casada, é casada com juiz, ela é advogada, o filho é designer, ele que toca a fábrica aqui... Estão bem.

MF – E justamente, nos trabalhos deles, eles têm vínculos com a Itália?

EZ – Têm. Bastante. Minha filha já foi varias vezes, ela vai... vai pra Europa, tem muito, eles viajam muito. Ela vai pra Itália, gira toda a Itália, eles têm... O gen /// o próprio genro, diz que... se ele tivesse que se mudar do Brasil, ele iria pra Itália.

MF – Iria? Se mudaria pra Itália?

EZ – O meu filho? [Não, o senhor] Ah, sim... Não, na minha idade, já hoje é difícil, mas com a aposentadoria, não sei... O que dá lá, dá muitos euros não... Mas eu ficaria lá. Eu ficaria lá. Em função dos parentes. Que os parentes, tem questão de criação de gado leiteiro, eles têm a produção também de uvas, têm um restaurante, restaurante "Tommasetti". Eles estão bem, então tem a... Eu me sinto bem, lá.

MF – E o senhor acha que o fato de ter a cidadania mudou algo no seu vínculo com a Itália?

EZ – Muda. Totalmente. Você se sente, se sente mais ligado. Eu nunca... /// Tirei o passaporte em 2002. E eu fui em 1994 pra Itália. Tirei o passaporte em 2002. Eu tinha ali em casa, guardado. Era uma satisfação minha, não mostrava pra ninguém. Mas eu tinha a satisfação daquilo. Você vê os noticiários, você acompanha a politica italiana, você acompanha tudo o que acontece na Itália. Você se sente mais. Você sabe que você /// "sou cidadão italiano". Então, deu mais. E eu vi também uma... /// isso foi em '94, eu vi alguns... /// havia fila, nós ficamos na fila dos brasileiros, certo?, na Espanha foi, uma fila enorme; e quem tinha o passaporte, e coisa, passava facilmente, o fluxo era... rápido; nós tivemos atraso de, de uma hora e meia, em função da... revista, e tudo mais. É um problema, entre os países, os conceitos, conceitos de... Mas a... Claro que eu... eu me sinto... me sinto mais italiano ainda.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E foi fácil o processo de cidadania?

EZ – Foi. A minha, como expliquei pra você, foi fácil em função do reconhecimento do pessoal; quando o meu pai esteve, eh, na Itália pela primeira vez, ele foi logo na... na igreja onde meu avô tinha se batizado, pegou a certidão, trouxe já em mil novecentos sessenta y... dois, ele trouxe já os documentos, eu já tinha os documentos na mão. Eu só fui tirar a cidadania em 2002, mas em ’62, eu já tinha os documentos do... dos meus avôs. Eu sabia toda a historia, por quê tinham saído, de onde tinham vindo... Eles trabalhavam, onde eles tinham uma propriedade pequena. Trabalhavam mais pra fora, eles tinham, como é, arrendamento, né?, das terras, então arrendavam as terras, produziam, e pagavam [xxx] Não, era /// Agora, uma grande /// um grande numero deles que vinham eram bem miseráveis, miseráveis mesmo, a miserabilidade era muito grande. Hora já das famílias que vieram pra Santa Felicidade, umas famílias que mais trabalhavam assim como empregadas, certo?, em terras de outros. Eh, de grandes, que aqui era um latifúndio, fattorie, então eles trabalhavam pra aqueles donos, dessas terras, pagando uma... uma quota, o que reuniam de dinheiro, e rapidamente, vieram pra cá. [--]

MF – Eu, por mim, já... teria bastante material. Não sei se o senhor quiser acrescentar alguma coisa, algum comentário...

EZ – Agradeço a tua vinda, porque eu acho que a coisa mais /// o dom maior, que o ser humano pode receber, é passar pra frente, passar adiante, o que sabe, o passado no caso, entende?, experiências... Então esse é o dom maior. Eu agradeço a tua presença.

[...]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 41

Date : 18/04/2012
Heure: 18h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Tatiana Setti
Sexe : Femme
Âge : 23 ans
Génération : 5ème
Profession : Vétérinaire
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – Você poderia falar um pouco do que você sabe da história da família, dos antenatos que vieram na Itália /// da Itália, e o que se transmitiu assim, de memórias?

Tatiana Setti – O que eu sei, né?, da família, que que veio foi o... avô do meu avô, e... ele veio ainda /// foi 1890, por aí, porque... da região de Trento, Trento, da Itália, e... que tava muito difícil lá, não tinha trabalho, por causa da guerra, e aqui eles tavam com essa... promessa de ter mais terra, de ter lugar pra trabalhar, e acabaram vindo pra cá. E... assim que chegaram, foram pro /// aquilo devia ser o porto de Itajarí, porque foram direto pra Santa Catarina, e... ficaram aí na região de Jaraguá do Sul, onde tenho família até hoje, e... abriram, começaram plantar, tudo, e à hora que começou a ficar maior, abriram também uma cervejaria, e... trabalhavam muito com madeira. Começaram muito bem, e não sei por que motivo, acabaram que perderam bastante coisas. Fecharam tudo, e daí nessa tive gente que foi se mudando, inclusive o pai do meu avô, aqui em Santa Catarina mesmo, e aí pela região. Aí... Quando meu avô /// eles ainda falavam italiano, tudo, o meu avô fala, fala italiano, e [xxx] bastante, a cultura, né? Eles eram em... nove irmãos, que daí já foram se distanciando, e o meu avô foi servir o exercito, no Rio de Janeiro, aí conheceu um pouco mais da cidade, ele fazia parte da cavalaria, aí... decidiu ficar em cidade grande. Começou a trabalhar numa livraria em Curitiba, gostou daqui da cidade, e ficou para aqui. Mas a gente ainda tem família em Santa Catarina e... meu vô, é bem ligado. Ele conheceu a minha vó que é descendente de alemão, se casaram, já mais velho, lá na época, tinha vinte e oito anos, e tiveram sete filhos. Desse sete filhos, só tem uma que fala italiano, que é a filha mais nova, que se interessa mais até morou lá na Itália, que ela também casou com descendente de... de italiano, tiveram dois filhos, e passaram um ano lá morando, não trabalhava lá, mas... os filhos cursaram um ano de escola, tudo, e voltaram agora. Então... tirando ela, daí só foram por passeios, assim, minha vó, conheceu lá, meu vô não, porque não anda de avião, mas tem muita vontade de conhecer, minha mãe conheceu, [xxx] minhas tias, mas por turismo, mas só ela que teve experiência de ir lá, de falar italiano. Agora que a gente começou a mexer, com a cidadania italiana e... tudo mais, [xxx] sair pra conhecer, e... também pra aprender a língua, tudo, tanto que vou começar o curso agora em outubro, e já mais dois primos meus também, vou começar junto, também animados assim, pra ir um pouco mais atrás da... da história.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Então foi a través do processo, que você começou a ter a vontade de aprender o italiano? A ter mais curiosidade pela história da família?

TS – Eh, tirando essa... essa minha tia que já viveu lá, tudo foi agora que... Daí as minhas tias já, vamos começar fazer aula junto, tudo... Mas, elas acabam sempre que desistem, elas têm eu e mais duas primas já que tá tudo certo pra começar, e daí quem sabe, também, aproveitar a oportunidade pra ir lá, conhecer. Da família do meu vô eles fazem encontro anual, da família Setti, né?, que é em Jaraguá do Sul, mesmo. E... E daí... Lá eles pesquisam bastante a história da família, eh, já escreveram até um livro, que, que, até se você quiser também posso te encaminhar o livro, eh... pesquisaram tudo, brasão, que era da família, tudo, eles têm mais contato. Eu não cheguei a participar em nenhuma reunião por... incompatibilidade, mas que eu tenho curiosidade de... de saber, eles sempre fazem uma homenagem pra pessoa mais velha da família que... que tá presente na... na reunião, né? Ainda é o irmão do meu vô, mas, tá quase sendo o meu vô agora, o mais velho de todos! [*sourire*]

MF – E esse curso de italiano, você fai fazer... então, fora da universidade, algum instituto privado, no centro de cultura... italiano, ou com aula particular?

TS – Eh, a gente vai fazer... Como eu faço espanhol, agora, eu gostei muito, porque faço aula particular na casa dos meus avôs, que é aqui perto da faculdade, e daí a gente vai fazer o mesmo esquema: arrumar... um professor particular, e daí vai fazer um grupo pra ter aula em casa.

MF – E o dialeto: tem ainda a presença do dialeto na sua família?

TS – Não, não. [*hochant la tête em signe de négation*]. Meu avô que tem mais contato, assim, com a cultura, música, ele gosta, sempre, mas...

MF – E com você ele sempre falou português?

TS – Sempre falou português.

MF – E se você falar um pouco de italiano pra ele... como ele vai reagir?

TS – Ah, ele vai ficar feliz. Vai gostar! [*sourire*] Ele tá bem feliz, da gente tar tirando a cidadania, e [xxx] ter mais interesse, ele tá gostando bastante, até.

MF – E você, justamente, por que você foi atrás da cidadania, qual foi a sua motivação?

TS – Na verdade, eu não fui atrás, eu /// quando começou o processo, eu era nova de idade, ainda, então... Começou com as minhas tias, começaram, pensando... na gente mesmo, na oportunidade de poder fazer um curso, fora, de estudar, de trabalhar, ou alguma coisa, alguma coisa na formação assim que facilitaria. Então, foram nossos pais, na verdade, que tiveram a iniciativa. Mas eu sou uma das netas mais velhas da família, e ainda não... não era maior de idade. E a cidadania saiu

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

agora... há um ano, mais ou menos, há menos de um ano, então... Demorou bastante, né?, pra sair, então... Na época nem... não tinha muito... muito interesse, nem sabia o que que era, assim, na verdade.

MF – E agora?

TS – E agora? Eu gostei, agora começou /// to terminando, terminei a faculdade, to fazendo esse curso de especialização, e... e acredito que vai ser... muito bom, agora poder começar a pesquisar, né?, sabendo a língua fica mais fácil da gente saber que tem... Principalmente na parte... da faculdade, mesmo, que eu, pretendo seguir a carreira acadêmica e fazer uma coisa sempre... sempre enriquece, né?

MF – Então você teria justamente o plano de ir lá fazer algum intercâmbio, trabalhar eventualmente na, no setor acadêmico italiano?

TS – Uhm [*hochant la tête em signe d'affirmation*]

MF - E, o que você sente por essa origem italiana?

TS – A parte da família italiana é do meu pai, né?, a família da minha mãe, é ucraniana. E... meus avôs vieram direito da Ucrânia. Então sempre tive mais contato com.. o lado ucraniano, da... da família, até porque minha vó morava comigo, agora ela... ela já faleceu, mas ela morava lá em casa, então sempre tive mais contato, até cheguei a... a aprender um pouco, a fazer algumas aulas, tudo, sempre... Minha mãe participava de... grupo folclórico, coisas assim, então tinha bem mais contato com essa parte, sempre gostei bastante de buscar mas acaba que pela proximidade, sempre buscava pelo lado ucraniano. E... e daí agora /// e da parte do meu avô já era mais distante. Como a família não é daqui, também, tenho contato com um irmão dele, então não é tão... tão próximo, né? O interesse veio agora mesmo.

MF – E então você hoje se sente mais... brasileira, ucraniana, italiana...?

TS – [*rire*] Mais brasileira ainda! Até porque não conheço nenhum dos outros países, né? Difícil de se dizer.

MF – E as pessoas te vêem como... como brasileira também?

TS – Ah ah.

MF – E você acha que o fato de ter origem italiana, ou ucraniana, mas eu enfoco mais no italiano, te dá algum estatus, alguma posição aqui na sociedade brasileira?

TS – Uhm, não, acho que não. Todo mundo que comenta, sim, ah, que, como eu tive que dizer no trabalho, todo mundo "ah, que legal, que bom!", mas nada... nada... O comentário que tem bastante gente que tá tentando há muito tempo e não consegue, né?, então... Tanto que da minha família sou

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

eu consegui tirar agora, nenhum dos meus primos. Por problema de documentação, coisas assim...

MF – E o que você... sentiu o dia em que recebeu essa famosa cidadania?

TS – [*rire*] Ah, eu gostei! Eu /// acho que eu só percebi o que era mesmo quando, no dia eu recebi... e vi que tava tudo certinho, sabe, e realmente, ah, gostava, assim, da cultura, tudo, mas chama bem mais atenção agora, bem mais interesse, sabe?, de... Eu gosto bastante de conhecer assim outras culturas, e... às vezes, tem mais... mais importância, assim, mais parte do tempo pra coisa que nem era tão próxima quanto, quanto isso, sabe? Então acho que agora, é a oportunidade que eu tenho de me dedicar a conhecer um pouco mais, e daí sim, me sentir mais italiana, né? [*rire*]

MF – E sobre a cultura, justamente, você... digamos, consulta... revistas, assiste filmes, eh... consulta a atualidade italiana, assim, regularmente?

TS – Tenho mais contato com o cinema, mesmo: gosto bastante na verdade do cinema europeu em geral, mas não busco uma preferência por filme italiano, por exemplo, não...

MF – Você assiste a televisão italiana?

TS – Não. Nem... A gente recebe revista, né?, do... Mas como não sei a língua, pra mim tá muito... muito desinteressante, né?

MF – Mas uma vez que você... domine a língua, tem interesse?

TS – Ah, tenho interesse. Mas também vendo... vendo o meu perfil: não sei, por exemplo, os nossos primos /// porque... gosto disso, [xxx]: "ah, moro no Brasil, e não conheço nada da América Latina", então, fui estudar espanhol, e viajar, e conhecer mais da... da cultura latina, assim, como... como agora a cultura italiana, sabe?

MF – E justamente, tem planos de viajar pra lá?

TS – Tenho. Assim que terminar aqui, daí já vou tar... sabendo falar um pouquinho e...

MF – Você tem contatos ainda, lá? Com parentes...

TS – Depois, pela internet, quando começou... as redes sociais, tudo, teve... tem uma outra pessoa que eu converso pelo mesmo sobrenome. E a gente saiu da mesma região, tudo, mas não necessariamente sei o grau de parentesco. Mas já cheguei /// tinha um... um menino que é mais ou menos da minha idade, e que algumas vezes a gente trocou mensagens, sobre a família, tudo, não consegui chegar a uma conclusão. Mas sabe que... que é parente. E daí quem sabe, conhecer as pessoas, buscar um pouco mais, né?, quando tiver lá...

MF – Você vai buscar o lugar de origem dos seus antenatos, ou fica difícil?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

TS – Ah, eu acho que sim! É interessante, estando lá, é mais fácil, né?, pra... Já que tem bastante, é uma família grande, assim, então o que a gente vê, consegue encontrar varias pessoas, essas mesmo que mandam e-mail, perguntando, pra montar, e o pessoal que monta a... árvore da família, tudo [xxx] contato.

MF – E isso, muito pela internet então?

TS – Muito pela internet.

MF – As redes sociais, sites, e-mail: isso, vocês utilizaram bastante no processo de cidadania também?

TS – No processo de cidadania não, quem ficou mais responsável foi essa minha tia que tinha ido pra Itália, então... ficava até mais fácil por isso, pela documentação, que ela entendia com mais facilidade, o site mesmo, quando precisava agora pra o pedido do passaporte, já er difícil entender tudo, e daí, ela que tinha mais facilidade, e acabou indo mais atrás de tudo isso.

MF – E como você imagina a Itália?

TS – Ah, eu tenho uma visão bem assim, de filme mesmo, né? Então... não conheço de verdade. Quando viajo para um país eu gosto disso, conhecer de verdade, né?, não só a parte... que aparece sempre, eh?

MF – Então a sua visão foi mais modelada pelos filmes que você assistiu, que pelos, pelas lembranças, digamos, que se contavam na família; se conta ainda muita coisa?

TS – Não, não conta muita coisa não.

MF – Tem documentos, cartas, fotografias, ou... são coisas que sumiram?

TS – Pouca, pouca coisa, bem pouca coisa. O mais foi tendo o meu avô, mas também nenhum dos irmãos dele foram pra lá. Então, acredito que... pouco ele sabe também, sabe? Como eu, por filme, e tudo, mas de lembrança, não... Não tenho, assim, nenhuma história pra contar.

MF – E nos hábitos quotidianos, o que que tem de... de italiano? Que você acha, que seja italiano...

TS – Ah, acredito que são... Tem isso, da, da família, se reunir sempre, né?, que vejo /// qui não é comum, em muitas famílias; e ter uma família grande, como a minha vó, e o meu avô, que têm, eh, seis filhos, né?, mais uma... uma outra tia minha que não é... não é filha deles mas entrou pra família também, que não é descendente de italiano, e entre isso tenho quatorze primos, e todo domingo a gente se reúne pra... pra almoçar, passar a tarde junto, tudo... Então acho que é... Almoça todo mundo na mesa grande, assim, e... Um hábito que não é comum aqui, né?, são poucas as pessoas que têm, às vezes vão almoçar com irmão, e tal, mas...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Mas juntar a família, mesmo...

TS – Juntar a família toda. Daí aniversario /// tanto que todo mundo fala, todo dia tem aniversario de alguém, porque é uma família grande, hoje vou jantar, vamos lá, hoje vou jantar na casa da minha tia que é aniversario dela, tá, todo dia tem aniversario de uma pessoa, daí! [*rire*]

MF – Você pode falar justamente um pouco mais da comida?

TS – Na comida, na verdade, quem manda, é minha vó! Então... é totalmente [xxx] à descendência alemã, mas ela é... ela tem uma dieta a parte dela, que ela é totalmente natural, e a gente tem uma horta na casa dela, então é tudo orgânico, tudo natural, não segue muito, tudo integral, assim, não segue linha nenhuma, é dela, ela que faz a comida dela, e todo mundo, come isso mesmo.

MF – E de italiano, nos seus hábitos alimentares?

TS – Não sei dizer, acabo sendo influenciada bastante pela alimentação dela, e /// até porque, eu também não como carne, então... Acaba sendo uma dieta um pouco, um pouco diferente, assim, não muito, não opto muito por um tipo de comida, né?, mas...

MF – Não tem mais o tradicional macarrão, ou a polenta, que tinha muito, que os trentinos... cozinhavam bastante, isso se... se perdeu?

TS – Eh, não tem costume. Às vezes assim, minha mãe costuma fazer em casa, mas, assim como qualquer, qualquer outro prato, né? Existe, é comum assim na mesa, mas acho que não mais comum que outra família que... que não tenha, não tenha alguma ligação, sabe?

MF – E naqueles domingos, de reunião da família, o que que se come?

TS – Eh... Salada, muita salada, frango, arroz integral, e... Costuma ser isso, né?

MF – E nas festas, tipo Natal, Pascoa, tem pratos típicos, tem docinhos típicos?

TS – Tem. Comida, mas a comida típica de Pascoa, é bacalhau. Eh... No Natal, comida de Natal: peru, tender...

MF – Então, mais costumes, hábitos, tradições brasileiros, no fim das contas?

TS – Sim, sim.

MF – E outros hábitos, você acha que tem, de italiano?

TS – [*Réfléchissant*] Não, acredito que não.

MF – E os seus valores: você falou da família, da importância da família; tem outros valores que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

você... considera como...?

TS – O trabalho, acredito. Porque... meu avô começou a trabalhar quando ele veio pra Curitiba nessa livraria, e o [xxx] era ferroviário, na verdade, meio período em cada. E, começou a se interessar mais pela livraria, e também ganhava um salário melhor lá, e acabou deixando a rede ferroviária pra trabalhar nessa livraria. E... começou como vendedor, foi gerente, daí virou sócio, e acabou que comprou a sociedade e assumiu a livraria. E... Que era na verdade, do tamanho dessa sala. E foi crescendo, crescendo, e hoje ele tem uma rede de lojas, bem grande, onde ele e aminha vó fundaram, que tem varia lojas aqui, em Santa Catarina também, em São Paulo, e... todos os meus tios trabalham lá, todos os filhos trabalham junto, trabalham lá, uma coisa também que... não é, não é tão comum assim de se ver, né? Todos os sete irmãos trabalhando junto... [com o pai] com o pai [na mesma empresa familiar]. E, meus avôs, têm uns oitenta e três anos, e trabalham todos os dias. Todos os dias incluindo o sábado. Não têm muita... Não gostam muito de tirar férias, ou estão sempre presentes, as coisas andando... certinho, assim: sempre tem que tar lá pra dar uma olhadinha.

MF – E você foi justamente bem empurrada a estudar, a fazer uma carreira acadêmica, a chegar ao nível superior?

TS – Não, porque... Do, o... A minha vó, depois de... de adulta, tudo, fez supletivo, que ela não tinha terminado o colégio, e... depois, com cinquenta e pouco anos, ela entrou na faculdade de psicologia. E se formou. Mas o meu avô não... não sei se chegou a completar os estudos básicos, aí. E dos meus tios, creio que são dois que se formaram, dois que tinham se formado. Meus pais tinham, os dois têm inicial, o nível [*interruption : coupure caméra*] Aí os meus pais, nenhum /// Os dois começaram, mas já... mas não seguiram a faculdade. Então na verdade, não acho que tem uma imposição, assim. Mas, eu vejo da, da cultura brasileira em geral, principalmente aqui no... no sul do Brasil, né?, a opção que você tem de terminar os teus estudos e entrar na faculdade. Não é muito comum, alguém... falar que "ah, não, agora, vou... daqui a cinco anos, começar a faculdade", como havia por exemplo na Argentina. Eles falavam: "você é muito nova, pra tar, pra tar na faculdade, né?". Não tem esse costume. Mas... dos colegas que fizeram colégio, comigo, assim, a maioria já... terminou os estudos e entrou na faculdade, ou no meu ano, ou no ano... seguinte, assim.

MF – E você, justamente, vindo de uma família que começou como comerciante, os tios se formaram, e você chegou agora a fazer mestrado: tem um percurso, digamos, de ascensão social, e você acha que você tem alguma dívida, com os seus antenatos, pelos esforços que eles fizeram?

TS – Ah, claro, com certeza. Com certeza, a oportunidade que eu tive de, de estudar, se deve ao... esforço deles, né? E, de, por exemplo, fazer uma faculdade, porque... meu avô gosta muito de estudar, mesmo; mas ele não teve...a chance de terminar os estudos por ter que... trabalhar e fazer... fazer tudo que tinha que fazer pela família, né? Ainda mais com sete filhos, né? [*rire*] Não é pouca coisa! E... e agora até aqui, eu agora to fazendo o curso na universidade federal, mas eu me formei numa... faculdade particular. Então.... foram os nossos pais que pagaram a faculdade, eu comecei a trabalhar só depois que eu... que eu me formei, e tive essa oportunidade de fazer esse curso, eh... devido ao esforço dos meus avôs, né?, principalmente, que... antes era... era uma família que tinha

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

saído do interior e não tinha muita... muita condição. E... assim como eu, todos os meus primos também tão seguindo, a maioria mais novo, mas todos que tão aí terminaram o colégio já tão... na faculdade, tiveram [xxx] em boas faculdades, tudo, então, assim que não... Mas a maioria não tá seguindo o caminho da empresa da família, todos escolheram... outras coisas, também.

MF – E sobre a religião, qual é a sua... posição, e a posição da sua família?

TS – Os meus avôs são católicos, assim como o resto da família, e... são católicos, praticantes. Vão à missa todos os sábados, todos os domingos, participam bastante. Meus pais também, são, são católicos, e seguem a religião. E... Mas eu frequento mais o centro espírita. Às vezes eu vou na igreja com os meus pais, também, com os meus avôs, mas eu frequento regularmente o centro espírita.

MF – E, pra voltar ao assunto da cidadania, a cidadania italiana te dá o direito de votar, nas eleições italianas; como faz um ano, mais ou menos, que você tem a cidadania, imagino que você ainda não teve a oportunidade de, de votar, mas o que você... Como você se posiciona, com essa questão?

TS – Eu não sou muito ligada à política, nem mesmo aqui, até que deveria ser mais. Mas, por uma questão até /// isso, dos estudos, eu trabalho aqui das 7.30 da manhã às 7.30 da noite, e... Então acaba que chego em casa, e não, não faço muita coisa. Até fico um pouco... alienada, assim, das coisas, mas acredito que é uma época que tenho que fazer isso, né? São três anos aí de, de especialização, e às vezes chego ainda tenho que estudar alguma coisa, tudo, então às vezes eu fico bem... alheia às eleições aqui, né? E... se eu tenho o direito de votar, pelo menos eu... Se eu for votar, eu tenho que... que tar... mais... enterada do, do assunto, né?, senão prefiro não... não opinar. Acredito que agora com isso, com as aulas de italiano, buscando mais a cultura, porque acredito que uma coisa leva à outra: na hora que você começa a estudar a língua, você começa a ouvir uma música que você gosta, daí você vai ver um filme, e aí sim você dá preferência, "ah, vou pegar um filme italiano, vou ver o que que..." e daí você vai conhecendo mais da cultura, se interessar mais em ler, né?, o que que tá acontecendo, tudo, e fica mais, mais fácil de posicionar. Inicialmente agora, eu nem... nem sei te dizer sobre a situação política da... da Itália, nada.

MF – Então, pra resumir: o... a possibilidade de fazer intercâmbio, de viajar mais facilmente, te motivou a tramitar a cidadania, o que levou a uma curiosidade pelo idioma, o que vai te levar a consultar mais, frequentar mais, digamos, a cultura, a través das varias formas de expressão (ou seja, cinema, música...

TS – E mesmo a família aqui porque... com isso [xxx] buscar documentos... Antes não sabia que tinha vindo da... da Itália, de onde que era, eu sabia "ah, tenho família em Jaraguá" mas não sabia quem que tinha começado lá, quantos irmãos ele tinha, nada, isso faz a gente buscar mais coisas, né?, da nossa família, entender melhor, ir atrás mais, da história, mesmo, né?

MF – E você... Ou seja, essa curiosidade, esse entusiasmo que está se, se desenvolvendo, assim, crescendo, você o condivide com, mais a sua família, ou seja, fica no âmbito individual, familiar, ou

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

você, condivide também com amigos, com outras pessoas, convidando-as digamos a, a... filmes italianos, a restaurantes italianos, falando da Itália?

TS – Ah, sim, todo mundo... entra junto, né?, todo mundo que convive com a gente acaba tendo que... né?, que escutar um pouco das histórias, ir atrás, ouvir o que descobriu, tudo, né? E... Ou um tempo, até que teve um aniversario de uma tia minha, [xxx] que tinha dado certo, o passaporte, tudo, todo mundo ficou bem animado, né? Até começou a falar, do assunto, tudo, que hoje, todo mundo divide.

MF – Então você tem a impressão de ser como uma sorta de... de embaixadora, da cultura italiana aqui, ou.. é uma coisa que, digamos, ainda é muito limitada no âmbito familiar?

TS – Ah não, não, os amigos também, e... Tem bastante, bastante aí, que é descendente de italiano aqui. Então... todo mundo acaba... sabendo alguma coisa, dizendo alguma coisa, assim, como... Difícil falar a alguém que não tenha uma partezinha da família, ou conhece alguém, ou tenha alguém que nem próximo que seja... Então... acho que

MF – É como um fator de identificação também com... com outras pessoas, como "ah, você também é de origem italiana"?

TS – Pelo sobrenome, eh, você, né?, a gente fala, fala "Setti" – "Ah, é italiana! Ah, meu esposo também é...", sabe?, sempre tem alguém pra contar, se não é "ah, eu também", , tem um... tio que veio de lá, né, a esposa tem uma parente, uma amiga, uma... tem alguém em comum, assim, que... que veio de lá.

MF – E isso às vezes é como o início de uma nova... de um novo relacionamento, poder ser um fator de socialização entre as pessoas, ou... fica lá, assim?

TS – Acho que não, acho que... principalmente /// É que em Curitiba tem fama de as pessoas serem mais fechadas, né?, então é comentário que se faz e... Mas, também, tem bastante gente que busca; tem, até, um casal de amigos dos meus pais que convidou, que eles fazem uma missa, uma vez por mês, numa igreja, que não é italiana, é um bairro que... tradicionalmente não é italiano, que é Portão, mas que acabaram juntando vários amigos que têm descendência e tudo, uma vez por mês, eles fazem uma missa comemorativa, que é em italiano, o padre, é também descendente de italiano, daí fazem um lanche, todo mundo toma uma café da manhã junto, daí as crianças cantam alguma música, alguma coisa assim, sabe? Então sempre tem... Daí eles nos convidaram, também por aí no próximo mês... Acaba que, acaba que... vai juntando [*joignant les deux mains*] mais, mais famílias, assim, né? Eu acho que... que agora que tá sendo bem... bem essa coisa da cidadania, muita gente está buscando. Buscando, daí interessa uma forma de você praticar a língua junto com outras pessoas, né?, aprender um pouco mais, como viver um pouco mais da, da cultura, mas aqui, né?

MF – E Você já se aproximou de alguma associação italiana, ou tem interesse por... por isso?

TS – Não, não tive a oportunidade, não, mas tenho interesse.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E as instituições italianas: por exemplo, o centro de cultura italiano, algum, assim... alguma instituição italiana, aqui em Curitiba, você consulta, você frequenta?

TS – Não, não frequento.

MF – E sabe da existência?

TS – Não. Não, seria, agora, tudo novo pra mim, teria que buscar todas as cosas, mas tenho interesse em participar.

MF – Eu acho que por mim, já... Não sei se você quiser acrescentar alguma coisa, sobre lembranças que você tem de memórias, que quedaram na família, de anedotas, não sei, de coisas ligadas à sua italianidade...

TS – Eh, então, acredito que quem tem mais ligação mesmo é o meu avô, mas por uma questão de... de medo mesmo, ele nunca conheceu, porque ele nunca... entraria num avião de jeito nenhum. E... agora que minha mãe viajou, por lá, ela e mais essa tia que morava, elas conheceram, assim turisticamente, todo dia, ele ligava pra elas, "me conte como que foi, me conte como que é, tira foto de tudo, o que que vocês comeram", coisas assim, sabe?, querendo buscar mais. Mas... Seria muito legal se ele aceitasse um dia ir, mas acho difícil. Então é lembrança de família que acredito que nem ele tenha muito assim, [xxx], mas... de lá de quando era muito jovem, né? O avô dele veio muito jovem, então não...

MF – É muito longe, na história...

TS – É.

MF – E os... os traços de, de carácter italianos, você acha que... que você tem?

TS – [*Réfléchissant*] Eu não sei. Eu acredito que do, do meu vô, assim, eu tenho bastante coisa, mas a imagem aqui do, do italiano pra gente, né?, aquela pessoa que fala alto, que... tudo mais, não... não [xxx] com a família, sabe? Então a pesar de ter um perfil assim parecido com o do meu avô, não acredito que seja um perfil italiano, sabe? Não...

MF – E dos relatos, digamos, que a sua mãe, suas tias, que vieram pra Itália, o que que elas acharam? Aquela Itália correspondia ao que elas imaginavam, como foi?

TS – Por uma feira, do livro, que teve lá, então estavam numa cidade, lá, Bologna, uma cidade que é... segunda elas, uma cidade pequena, né? Então foi a maior parte que elas ficaram lá, tirando isso foram visitar, pra Vaticano, que... Minha mãe é bem religiosa, assim, ela falou que foi o que ela mais gostou de conhecer, mas foi visita turística, assim, então foi numa... audiência do Papa, tudo, então, gostou muito de lá, mas gostou da viagem, também foram pra Paris, pra Londres, uma viagem mais pra Europa, mas aí, foi uma dia só por ela que ela tava só por lá, que voltava todo ano,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

pra conhecer. E... e gostaram bastante de Bologna, também, mas, foram mais a trabalho, né? Lá, meio que tinha que ficar trabalhando, e só à noite iam jantar num lugar, ou uma coisa assim. Mas, gostaram.

MF – E você teria planos de, de ir se instalar lá, viver a Itália, ou seria mais, somente no... no âmbito de um intercâmbio?

TS – Eh, não sei te dizer. Não sei te dizer mais. Teria que... que ver, agora não encontrei nenhum lugar que gostasse de morar mais do que aqui, né? Isso que já vi duas cidades, aí, tanto em Buenos Aires quanto em Londres, e, gostei muito do tempo que fiquei, mas... mas gostei mais de... ficar aqui, mesmo.

MF – Você sente que as suas raízes estão aqui, em Curitiba?

TS – Sim, porque... por estar a minha família, é muito unida... Mas... mas até pensando, assim, na parte de estudos, sabe?, às vezes, fazer uma parte de pesquisa, lá, por ficar por um tempo, mas... se fosse um lugar lá que gostasse de ficar, com certeza, seria... seria ótimo!

[...]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 42

Date : 19/04/2012
Heure: 17h30
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Mariella Deflorian Moreira
Sexe : Femme
Âge : 37 ans
Génération : 5ème
Profession : Psychologue
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – Se você puder contar um pouco da origem da família, o que você sabe – porque, sendo de quinta geração, imagino que seja bem longe, mas...

Mariella Deflorian Moreira – Então... Na verdade sim, a família vem da parte da mina vó, é a família materna. Tem... da família materna, meu vô, é descendente de italiano. Eh... O pai dele vem de Trento, que era impero austro-úngaro, e a mãe dele vem do Vêneto. Eles vieram pra cá [-] em mil oitocentos e pouco, na época /// eu não sei muito da historia, até tava procurando esses dias porque achei dois imigrantes que chegaram no vapor em São Paulo, eu queria descu /// com o sobrenome da minha... vó, e eu queria descobrir se eram parentes dela, mas daí, até tentei achar, informação, não consegui muita, não tem muita informação da família da minha vó /// da minha bisavó, né? A família do meu bisavô a gente sabe bastante /// umas coisas. Eh... Eles vieram pra cá, um irmão veio pra Santa Catarina, de Santa Catarina /// desculpe, lá da Argentina; da Argentina, foram parar aqui no Paraná. Um irmão ficou na Argentina, e o outro irmão veio pra cá, que é o meu tataravô. Depois ele casou aqui com... [*réfléchissant*] a minha... Enfim, com a esposa dele que veio de Melta, também de Trento, e... Primeiro tava no litoral, depois veio pra Curitiba. Na verdade São José dos Pinhais, depois Curitiba. Eu não sei que mais que eu poderia dizer disso...

MF – Se você tiver relatos da família...

MDM – Na verdade fui pra cidade já cinco vezes, se fala que sou a única pessoa do mundo que voltou cinco vezes pra aquele fim do mundo que é [xxx] em Melta, lá tem mil abitantes, assim, em cada cidade, porque... eu amei, ir lá, depois fiz amigos, tenho amigos lá, tenho contatos, tudo. Me casei lá! Quando eu me casei... Primeiro no religioso /// no civil aqui porque eu queria casar no mesmo lugar que eles vieram, daí quando o meu filho /// só na época não consegui ir porque... Por causa do trabalho, precisava de mais tempo, e não tinha liberação. Daí logo que eu consegui, eu e meu marido fomos, meu marido queria casar em Veneza, daí eu lembro que o padre ainda falou: “Mas ele abriu mão de casar em Veneza pra casar em [xxx]?”. E a gente foi casar lá, meu filho foi, e

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

foi bem bacana. Então eu tenho contato. Conheci a casa em que a minha bisavó /// minha... Eu chamo ela de bisavó mas ela não é a minha bisavó, seria a minha tataravó, nasceu, e foi bem bacana, assim, conheci uma suposta prima dela, que a gente imagina que fosse prima porque ela me falou que o pai dela nasceu na mesma casa, então, ela me chamou, era uma senhora de noventa anos, e daí me mostrou, toda a questão da família, tentei conhecer a casa que o meu /// enfim, que o marido dela tinha nascido, mas as pessoas não foram accessíveis, disseram que não faziam mais parte da família, não deixaram a gente entrar mas só vi por fora, eh... Conheci varias pessoas da mesma casa de família, e tudo mais, foi bem bacana.

MF – E qual foi o seu sentimento, a sua sensação, quando você chegou lá?

MDM – Nossa, e primeira vez... É que assim, eu sempre fui muito ligada ao meu avô: eu cresci, com o meu avô, me contando essas historias da família dele. E toda vez /// o meu avô almoçava toda semana na minha casa, duas vezes por semana, e sempre me contava as historias. E toda vez que eu ia na casa dele, ele tirava uma pastinha, me mostrava todas as coisas antigas que ele tinha. Então, pra mi, foi um retorno à questão do meu avô, eh, sempre fui muito ligada a isso. Mas assim, foi /// nossa, foi muito legal. Tanto que eu voltei cinco vezes, e vou voltar ano que vem de volta [*rire*]. Ano que vem meu filho faz intercâmbio, daí a gente vai lá, encontrar com ele, na volta, vai dar uma passadinha lá, de novo, na cidade.

MF – E dentro daquela pastinha tinha fotos, e documentos, cartas...? [Sim] Então desde pequena você teve aquela curiosidade por conhecer a historia da família...

MDM – Sim. Teve uma coisa que foi engraçada, que eu fui tomar sopa, na casa de uma conhecida lá, em [xxx], e eu pedi o cucchiaio, né? Não, uma cuchara, uma cuchara. E ela olhou pra mim, começou a rir, né? Daí falei: “Mas por que você tá rindo?”. Ela falou: “Porque não é cuchara, é cucchiaio!”. Daí eu falei: “Cucchiaio? Mas sempre entendi cuchara!” Cuchara é em dialeto, não é em italiano. E assim, o meu vô me mostrava os livros, com dialeto, me mostrava algumas palavras, então assim, sempre tive esse contato, sempre tenho esses livros, ficaram comigo, meu vô deixou pra mim, eh... Então sempre tive esse contato.

MF – E com ele você falava o que: português?

MDM – Português.

MF – E com os seus pais também? Você cresceu aprendendo português?

MDM – [*hochant la tête em signe d’affirmation*]

MF – E o italiano ?

MDM – Estudei sozinha.

MF – Quando ?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MDM – Acho, quando tava na faculdade. Daí depois, eu fui pra Itália, uma das primeiras vezes, e... Numa das vezes que eu fui, acho que a última vez que eu fui, fui lá, na faculdade, . Depois, quando tava pra ir pra Itália, nessa última vez... /// não, em 2006, eu fiz umas aulas particulares, assim, e... Daí, eu lembro

MF – Qual foi a tua motivação, pra aprender o italiano?

MDM – Não sei, eu cresci com o meu avô me falando do italiano, né? Uma questão de... de origem, mesmo, eu acho. E daí eu fui lá, na universidade, que eu faço pesquisa, daí fui apresentar uma pesquisa, e daí comecei a falar inglês, né?, daí o pessoal não tava entendendo muito, aí falei: "então, vocês me desculpem mas eu entendo, não falo muito italiano, mas vou falar um pouquinho, o que eu consigo", e no fim consegui falar super bem, até falaram: não, continue falando italiano, que é muito mais fácil pra gente entender". Hoje em dia, consigo me comunicar super bem, assim, em italiano.

MF – E agora, com qual frequência você fala italiano?

MDM – Eu escuto muito italiano, porque eu procuro... manter isso, falo com um filho, tento sempre falar com meu filho italiano desde pequeno, tenho livros em italiano, que eu conto historias em italiano pra ele, eu acho importante essa questão da conservação da cultura, e... e tenho amigos na Itália, com que eu falo, com frequência.

MF- Justamente, sobre essa questão da cultura, você disse que você tem livros, em italiano imagino, você assiste televisão também, em italiano, radio, revistas...?

MDM – Radio não. Não [*rire*]. Mas televisão, revistas, artigos também muito. Na verdade, eu faço pesquisa com uma pesquisadora italiana e os escritos dela são todos italianos, então... Estudo em italiano, porque eu faço essa pesqui /// represento essa pesquisa no Brasil, então é tudo em italiano.

MF – E a campanha eleitoral, quando tem eleições, também, você acompanha?

MDM – Então, aí a gente tem um outro problema, porque assim, a minha cidadania, meu pai tirou, pra mim quando era muito pequena. E daí, sempre /// eu lembro de ter ido votar com o meu vô, e todo esse tipo de coisas. Aí veio o problema de Trento. E daí, aqui no Brasil, diziam que eu não tinha mais a cidadania. Eu recebia as coisas pra votar e tudo mais, até que um dia o consulado falou que eu estava sendo /// tava com falsidade ideológica porque eu podia votar. Porém, toda vez que eu ia pra Itália, eles não conseguiam entender isso, porque eles diziam: "Como, não tem a cidadania? A tua cidadania tá aqui! Tá tudo certinho, tudo mais". Tanto que lá, quando eu fui lá que eu casei, eu renovei a minha carteira de identidade. E aqui, eles disseram pra mim que a minha carteira de identidade era falsa. Até que um dia peguei e falei: "Bem, se é que é falsa, então vou me cancelar das eleições, porque eu durante muito tempo votei, e que eu saiba, só cidadão italiano pode votar. Aí eles me chamaram pra uma sala, um cantinho, disseram que eu era uma pessoa mais instruída, que eu não era qualquer pessoa, e que na verdade, não era que eu não tinha a cidadania, mas é que tinha

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

todo um processo, lalala, e enfim - só que eu não ia mais votar em quanto não regularizasse [-] pra eles aqui, porque eu escrevia pra eles lá, o Ministério dos Exteriores, diziam que tava tudo regularizado. Isso ocorreu agora esse ano. Então, eu sou casada há onze anos, meu filho tem nove, vai fazer nove anos, e, quando eu casei, eu já traduzi a minha certidão de casamento e já mandei, quando o meu filho nasceu, eu fiz o registro, fiz a tradução e mandei. Eu mandei três vezes, lá na Itália, eles nunca tinham recebido. Quando eu fui casar, uma das pessoas eu foi a minha madrinha, que é uma amiga minha, trabalha Ministério dos Exteriores e o pessoal assim, como eu já conhecia o pessoal da prefeitura, e tal, eles notaram, perceberam que eu tentei entregar os meus documentos lá. E eles falaram pra mim: "Não, você tem que entregar tudo pra o consulado". Daí eu me expliquei, o que que tava acontecendo. Eles falaram: "Que horror! O menino é filho de mãe solteira e sem pai, porque pra nós não existe". Eles acharam o cúmulo do absurdo o que que tava acontecendo. Então, assim, durante nove anos, meu filho oficialmente não existiu pro consulado, o meu marido, não existiu, e tudo mais. E eu, não era cidadã, acreditavam. Ou seja, diziam que eu era uma cidadã do limbo. Entendeu? Então durante um tempo, eu acompanhei as eleições, durante o último tempo não. Mas em geral, eu lembro do /// um dois... que não foi exatamente a eleição mas foi... o plebiscito, se não me engano, foi sobre o uso das células tronco, se não me engano, que teve. Eu acho que era isso, faz muito tempo, mas acho que foi um dos últimos assim que eu acompanhei.

MF – E o que você sentia de não ser considerada como italiana, como cidadã italiana?

MDM – Eu ficava indignada. Porque assim, eu cresci escutando aquilo do meu vô.

MF – E agora?

MDM – Eu vou ficar indignada com aquilo, porque na verdade, assim, eh... Lá, eles me diziam que eu era, e aqui eles me diziam que não. Então nunca levei muito em consideração pelo que o consulado dizia, e levava em consideração o que me falavam lá, do Ministério do Exterior.

MF – E agora o que você sente?

MDM – Você sabe que quando eu peguei o meu passaporte o meu marido tava muito mais animado do que eu? Daí [xxx]: "Você sabe quanto tempo você esperou isso?" Falei: "Não, porque pra mim, eu sempre considerei que tava certo, era você que não acreditava".Facilitou a sua vida, antes ia pra Itália pra procurar os documentos, hoje não preciso mais.

MF – Ou seja, o fato de ter a cidadania facilita, mas não... não é imprescindível, digamos, da sua...

MDM – Do sentimento?

MF - ... da sua italianidade?

MDM – Acho que a cidadania não faz diferença nenhuma. Acho que o que faz é a cultura que foi passada pra lá.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E você se considera como mais, como italiana, como brasileira...?

MDM – Como brasileira.

MF – Como brasileira. E os outros, te vêem como brasileira, como italiana?

MDM – Sim, como brasileira.

MF – Lá também na Itália?

MDM – Acredito que sim. Uma coisa que eu /// A família dessa... de uma amiga minha, que tava lá, ela disse, que eles ficaram impressionados com quanto de herança cultural dessa italianidade a gente conseguiu manter; e o padre, na própria igreja, falou isso, ele falou assim: "As pessoas aqui, às vezes não têm tanto sentimento de italianidade quanto eles". Então... acho que é uma forma de vínculo mesmo, mas...Mas eu sou brasileira.

MF – E quando você chegou lá pela primeira vez, a Itália que você encontrou, correspondia à imagem que você tinha da Itália?

MDM – Bem, a primeira vez que eu cheguei foi em [xxx], que é o fim do mundo. Mas é um lugar muito lindo, é um lugar. Mas é... é engraçado assim, é um contraponto. Principalmente a questão de /// Eu lembro que eu falava pra mãe dessa menina, que virou minha amiga, ela não me deixava fazer muitas coisas, então cinco horas da manhã /// eu [xxx] uma bolsa, porque fiquei um tempo lá; e cinco horas da manhã, ela me levava pra o ponto de ônibus, e eu dizia pra ela: "Não precisa, me levar, a senhora não precisa", e ela: "Não, mas se você se perde!"; eu falava: "A senhora não se preocupe, a cidade de vocês tem menos moradores do que o bloco da parte em que eu moro! Eu sei falar italiano, eu sei pedir isso" – "Não, mas de jeito nenhum, aqui, é muito grande!" ela dizia, assim, porque as coisas são muito próximas, os paeses, né? Então assim, essa coisa do... da estrutura deles foi muito diferente, foi uma coisa que me chamou a atenção.

MF – E outras coisas que eventualmente te chocaram, ou te destabilizaram?

MDM – Resistência ao uso de tecnologia. Claro, eu fiquei em cidades pequenas, em Roma era diferente. Mas... mas acho que...

MF – Foi em que ano a primeira vez?

MDM – Primeira vez que eu fui eu não era casada: 2000... 1999 eu acho. Mas, agora em 2006-2007 que eu fui, no vi muita diferença nas regiões assim.

MF – Também porque você fica acompanhando a atualidade a través da televisão, da internet, também, imagino: você usa bastante?

MDM – Sim.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Comunidades virtuais, os blogs...?

MDM – Blog não uso, mas a internet sim.

MF – E justamente, tem... Você usa pra manter o contato com os amigos e família?

MDM – Sim.

MF – Com que frequência você fica em contato com eles?

MDM – Frequente, assim. Bem frequente. Família não, né? Enfim, não tenho mais contato com as pessoas. Mas os amigos que eu fiz lá, da região que é a minha família, bem frequente. Inclusive agora, quando o meu filho nasceu, eles iam vir pra cá, pois eles tinham dito pra mim que quando eu tivesse outro filho, eles vinham pelo nascimento, mas o pai dela ficou doente e não pôde vir; mas ano que vem a gente vai pra lá, o meu filho vai pra lá e ela já disse, eles já disseram que vão pra lá, ficar um fim de semana com o meu filho, depois a gente vai se encontrar, então a gente tem bastante contato, frequente, assim, tá sempre mandando fotos, enfim...

MF – E viajando também?

MDM – Viajando...

MF – Você disse que viajou cinco vezes, já [Sim]; você vai viajar de novo esse ano...

MDM – Vou. Pra Itália você disse? No ano que vem.

MF – Ano que vem. E... é mais por turismo, por... visitar os amigos, os parentes, trabalho?

MDM – Não, a gente vai por turismo, mas daí [...] sempre aproveito visitar os amigos.

MF – E você, eventualmente, ficaria lá, morando?

MDM – Seria o meu sonho de consumo! [*sourire*] Eu sempre quis ir pra morar. Só que primeiro achava que era meio complicado, não sabia como funcionava, tem a questão de que o euro era muito caro, hoje em dia que tá mais accessível, depois... Daí meu marido falou que vamos junto, daí fiquei dez anos tentando convencer o meu marido a ir, que meu marido sempre dizia que ia mas sempre acabava não indo. Daí o ano passado eu falei pra ele: “Eu vou; se você vai, eu não sei, mas eu vou”. Daí me inscrevi no doutorado, fui aceita, e ia, né? Daí... Mas se eu pudesse, eu iria.

MF – E por quê?

MDM – Por que, eu não sei... Acho que... que tem toda uma fantasia, né?, de... do retorno, mesmo. Que assim, eu cresci com o meu avô falando disso, desse retorno, de como seria, eu acho que tem

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

uma fantasia. Mas assim, essa fantasia mudou bastante depois que fui a primeira vez, né?, que você vê que não é bem aquilo que você imagina, não é nem uma maravilha. Mas eu gostei daquilo. E depois assim, tem toda uma questão de estrutura cultural, tem... Agora perguntando porque racionalmente, eu diria pra você assim: porque pro /// se há uma vida pra o meu filho que aqui ele não vai ter, provavelmente uma vida mais difícil porque vai ser filho de imigrante; porque assim, ele vai ter a cidadania legalmente, mas ele vai ser filho de imigrante e ele vai ser imigrante, que foi o que aconteceu com os meus avôs quando vieram. Mas... tem uma questão de possibilidade educacional, tem uma saúde melhor, e principalmente tem segurança, o que não tem aqui: o nosso país é muito violento.

MF – E falando justamente dessa fantasia do retorno, você teria a impressão digamos de cumplir com o sonho do seu avô? Ou seja, ele sempre...

MDM – Mas o meu avô nunca pensou em voltar! Ele pensava em voltar pra conhecer, e conheceu, né? Mas acho que essa coisa [xxx] um retorno à origem, mesmo; mas o meu vô nunca pensou em voltar pra morar.

MF - E comparado com os seus antenatos, eles chegaram com nível de vida, imagino, como imigrantes: agricultores, comerciantes?

MDM – Eles... Na verdade, uhm, essa é uma boa pergunta. Quando eles chegaram aqui, eu não sei te dizer muito bem. Nunca fiz essa pergunta. Mas eu sei que o meu /// Massimino, que era quem veio, trabalhou como sapateiro um bom tempo. E minha mãe sempre conta que ele guardava o dinheiro em baixo do colchão. E como... o Brasil sempre teve uma instabilidade muito grande, mudou a moeda, e quando foi aposentado ele perdeu tudo o que ele tinha construído no tempo de imigrante. Aí teve que recomeçar a vida pra /// daí depois de um tempo, porque já estava mais estruturado, ele mandou buscar o pai dele. O pai dele já tinha oitenta e dois anos, então não poderia vir; porque a lei não permitia. Então teve que pedir diretamente pelo imperador, pra o imperador liberar, a vinda dele. Como ele tinha dois filhos, e não tinha mais ninguém lá, o imperador liberou, a gente tem o passaporte dele, se quiser depois eu te mostro. Eh... depois com o tempo /// eu não sei, eu preciso perguntar isso pra minha mãe, mas... não sei do que ele ficou trabalhando, daí eu sei que o filho dele, começou a trabalhar como madeireiro, e... e ele teve uma grande indústria de madeira, foi uma das melhores do Brasil que teve, e a mulher dele /// ele conheceu a mulher dele, também era italiana, era do Vêneto, minha mãe conta que ele mandou uma carta pra três mulheres, e ele disse (três mulheres da colônia, que ele gostou) que a primeira que respondesse ele ia casar; e ele casou daí com a minha vó, e daí /// minha vó tinha quinze anos, minha bisavó, e foi ela /// minha mãe conta que era muito difícil, porque como era madeireiro tinha muitos funcionários, pra trabalhar, e ela que cozinhava, e lavava roupa, e fazia tudo desses homens, pra poder construir a indústria, né? No início, foi um início difícil.

MF – E aí, depois, teve uma evolução, e você fez faculdade...

MDM – Meu vô já fez faculdade.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E você acha que tem alguma divida com os antenatos, pelos esforços, justamente, de acumular tanto dinheiro, tanta privação para permitir aos descendentes de ter um futuro melhor?

MDM – Mas eu não acredito que teve isso [xxx] [*rire*] Porque, o que aconteceu? A família era muito grande... era muito grande. Meu vô, meu bisavô fez fortuna. Só que daí ele começou a dividir, aí ele colocou todos os irmãos dele na empresa, e todos os filhos. E meu avô quis estudar, e meu bisavô era contra. [*interruption : coupure caméra*] Então daí, o meu bisavô era contra, que ele estudara. Mas ele quis estudar. Então ele foi quem teve uma parte menor da empresa, porque meu bisavô não queria que ele estudasse, queria que ele trabalhasse na empresa. Daí o meu vô teve um monte de filhos, e tal, claro, meus [-] tiveram uma boa qualidade de vida, mas não que eu va receber herança, minha mãe já recebeu, então eu não vou ter.

MF – Mas teve, digamos, uma progressão, na escala social.

MDM – Ah, sim, com certeza, sim.

MF – E você casou com descendente de italianos, também?

MDM - Não, de espanhóis. A pesar de que minha sogra é filha de italianos, né?

MF – Miscigenação, mas, digamos, fica no âmbito de descendentes de imigrantes europeus.

MDM – Sim, mas o meu marido é neto, mesmo, o meu marido é neto de espanhol, teve um contato bem maior, com os imigrantes. Mas, por incrível que pareça, não conhece nada da vida dos imigrantes.

MF – E na estrutura da sua família, na repartição das tarefas homem-mulher, ainda é a mulher que cuida como a sua vó, bisavó, da comida, da roupa, como é agora?

MDM – Não! Agora... a gente tem uma funcionaria! Que cuida de tudo, e...

MF – Os dois trabalham...

MDM – Os dois trabalham. Então...

MF – Não é mais a família patriarcal...

MDM – Não, eu acho que a gente não tem tanta divisão de tarefas, assim: meu marido troca fralda, faz comida se precisar, os dois trabalham, ele trabalha mais do que eu, por causa da estrutura de trabalho, mas...

MF – E no seu quotidiano, quais são os hábitos italianos que você conservou?

MDM – Hábitos italianos que eu conservei? Uma coisa que eu descobri, que existe diferenciação

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

entre italiano e trentino: essa é tema da pesquisa que to fazendo com... com essa minha amiga da Itália. Que na verdade pra eles, a gente não é italiana, a gente é trentino, né? E pra gente, italiano é /// não importa de onde seja, é tudo italiano, imagino pela questão da imigração. Mas... foi uma coisa que pra mim foi bem interessante descobrir quando eu fui pra Itália, assim, que tem toda uma conservação da cultura do trentino que é diferente do nosso. Eh... Eu tento contar historias pra o meu filho, pra manter, eu tenho um livro de contos italianos, contos trentinos na verdade, então eu conto pra o meu filho... Eh... Cozinha, italiana.

MF – Você pode falar um pouco mais do tema da comida justamente?

MDM – O que, especificamente?

MF – Se você cozinha coisas italianas, se você tem receitas tradicionais da família...?

MDM – Sim. Tenho receitas tradicionais e tenho receitas que eu fui atrás das tradições, assim. Até porque eu /// uma coisa que eu falava, quando tava lá na Itália com essa minha amiga, falava pra ela: "Tenho uma preocupação", porque assim: eu não conheci os imigrantes; mas eu conheci o meu avô que conheceu os imigrantes e que pôde passar algumas tradições orais pra mim. Mas os outros filhos, não vão conhecer, ninguém que conheceu. Então, tentar fazer um pouco desse resgate da origem deles. Claro que a origem deles é aqui. Mas da /// essa coisa da onde vem, né? E meu filho não entende muito bem ainda, aí ontem ele me perguntou ainda: "O papai também tem passaporte da Itália?"- "Não, o papai não tem?" – "Mas porque que o papai não tem o passaporte da Itália?". Ele ainda não consegue entender muito bem. Mas... Ele entende que o vô dele veio, ele conheceu o lugar, então assim, meu filho estuda numa escola europeia, porque a nossa intenção é que ele vá pras faculdades fora...

MF – Então você é muito ativa na... na recuperação, digamos, no resgate das origens?

MDM – Eu tento ser.

MF - ... mas também na transmissão para as gerações futuras?

MDM – Isso. Eu tento... /// por isso que eu fiz o site na internet.

MF – E você é ativa também na difusão, digamos, dessa italianidade, com outras pessoas que não sejam necessariamente descendentes também? Ou é uma coisa que fica mais no âmbito familiar, ou individual?

MDM – É. Eu fiz o site, na internet, pra isso, pra quem quisesse pesquisar. Mas... Eu sinto falta, assim, de ter um lugar /// isso é uma coisa que eu falava assim do Círculo trentino [xxx]: "Vocês só se preocupam com a cidadania! Vocês não se preocupam tanto com a cultura", né? Eu falava: "Não tem atividade pras crianças, pras crianças saberem o que é, que a criança ela não tem nem uma dimensão direto do que é o pais, do que é um estado, quanto mais que é em outro continente, ela não consegue muito ter essa dimensão. Mas você não precisa ter nada também pra dar essa base, pra

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

começar a se ter de que veio de lá, como que foi... Uma coisa que eu lembro, eu fiquei impressionada, me perguntaram assim, quando eu tava lá: "Você sabe como que teu... teus antepassados chegaram até o porto de" (porque eles vieram pelo porto de Génova) "até o porto de Génova?" – "Não" (nunca tinha parado pra pensar sobre isso) – "A pé!". Disse: "Meu Deus, olha onde que a gente tá!" Porque até então nem eu tinha noção do que eram os Dolomites, né? Então imagine, naquela época, quanto tempo levava... Então são coisas, que eu acabei tendo noção, e que eu tento passar, isso, mas que eu acho que falta essa, até essa divulgação, mesmo, né? Mas não, não ajudo.

MF – Você falou do Círculo Trentino; você se aproximou a outras associações italianas?

MDM – Não, eu tentei, cheguei até a ser voluntaria, lá, do Círculo Trentino. Mas daí acabei... não indo muito encontro do que eu buscava.

MF – E com as instituições italianas, o centro de cultura italiano, você frequenta essa instituições, aproveita a biblioteca, por exemplo?

MDM – Não.

MF – Por falta de informação?

MDM – O centro de cultura italiano, nem sabia que tinha aqui, aqui em Curitiba, né? Mas... Só, não sei.

MF – É mais uma coisa individual então, e no âmbito familiar...

MDM – Eh, nunca achei um lugar que pudesse dar esse... E depois tem uma coisa, o centro de cultura italiano eu lembro que tem. Foi coisa assim: foi uma amiga minha que fazia. Agora, não sei se se chama exatamente centro de cultura italiana, mas eu lembro que eu fui ver ela dançar, fazia parte de um grupo folclórico. Ela dançava a tarantela. Aí, fez a apresentação de final de ano, que meu filho dançou a tarantela. Filmei, mandei pra esses amigos, os meus amigos lá, trentinos. Eles disseram pra mim: "Muito bacana, que amor! Mas a tarantela é do sul, não é do norte". Falei: "Nossa, que interessante!" Então, também tem essa questão, né?

MF – Você sente ainda muita divisão regionalista no... nas associações?

MDM – Sinto. Senti lá, muito também. Lá, eu escutava: "Vocês, que são do norte, que fodam a gente do sul"... Sentia assim, eh, falavam pra gente assim /// que eles me falavam? [*réfléchissant*] Aqui no consulado, né? Do consulado, eu escutava direto, assim, eu lembro uma vez, que eu recebi um documento que eu precisava atualizar o documento; aí fui lá, entregar o documento; aí eles disseram assim pra mim: "Você não é italiana, por que você vem entregar esse documento?". Eu e o meu irmão, nós dois que recebemos. Falei: "Recebi esta carta, pedindo pra gente entregar o documento" – "Mas essa carta não é verdadeira." Daí falei: "Olha, mas tá aqui a carta!" – "Vocês do norte se acham italianos, mas vocês não são italianos, vocês são austríacos, vocês não tem que tar

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

aqui." Então assim, a gente sentia muito essa coisa no consulado. Alguns amigos meus me falavam que isso é uma coisa bem mais nossa, assim, que em São Paulo, Rio de Janeiro, não acontecia tanto. Mas aqui em Curitiba acontece bastante. Eu uma vez no consulado, viraram pra mim, falaram assim: "Se você não guardar essa carteira de identidade, vou prender você por falsificação de documentos, porque pra mim, você não é italiana". Eu tirei na questura, a carteira de identidade, lá na Itália, quando eu fiz intercâmbio. Então... era meio complicado, assim. Não tinha a lei de Roma, ainda. Foi antes da lei.

MF – E outros hábitos, que você tem, que são ainda muito italianos?

MDM – Minha mãe diz que a reunião de Natal – eu perguntei pra ela, porque eu participei esses tempos de uma pesquisa de uma pessoa /// enfim, de uma outra universidade na Europa, tava fazendo uma pesquisa parecida, daí fui perguntar pra minha mãe, minha mãe fala que a... a questão do Natal, manter as mesmas tradições que os avôs dela faziam, que é a reunião familiar... o tipo de comida servida... o que que eu vou dizer? Fazer o stolen... do Natal, por exemplo.

MF – Então tem tradições ainda ligadas às festas religiosas [sim]; e você mantem essas tradições, ou ficaram se perdendo um pouco?

MDM – Eu tento manter assim, eu tento fazer com os meus /// com o meu filho bastante coisa, assim: fazer bolachinha de Natal, por exemplo, fazer... Tento fazer, tento manter com ele algumas coisas. Eu não sou muito religiosa, mas...

MF – Justamente, sobre a questão da religião, queria te perguntar qual é a sua... a sua posição?

MDM – Não sou religiosa. Acredito em Deus, sou cristã, e tal, mas não sigo /// Assim, a família da minha mãe é extremamente religiosa, mas acho que /// meu irmão, é super religioso, os dois irmãos, acho que eu que fugi disso um pouco.

MF – São católicos romanos?

MDM – Somos. [-] Casada /// casei, na igreja católica, então... Meu filho /// minha filha foi batizada quinze dias atrás, mas... mais por uma pressão familiar.

MF – E em termos de valores, quais valores você tem, que poderiam ser muito italianos?

MDM – Não sei. Eu não sei fazer essa distinção do que é italiano e do que é brasileiro.

MF – Mas os seus valores então, sem tentar distinguir o que é brasileiro, o que é italiano, quais são?

MDM – Acho que são brasileiros...

MF – Mas você pode detalhar?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MDM – Não sei o que te dizer, valores, acho que colocaria a família, em primeiro lugar; quero dizer, não no primeiro lugar, mas priorizar a família, ser ético, ser honesto: minha mãe fala que Deflorian é honesto; tudo o que é Deflorian é honesto, porque aprendeu a ser honesto. Tem uma questão, acho que isso é uma questão de ser muito honesto, assim, a pesar de que toda a corrupção a Itália é parecida com o Brasil, né? Mas eles têm essa coisa de que... é honesto. Acho que é isso. Tratar bem o outro, fazer com o outro /// não fazer com o outro aquilo que você não gostaria de fazer. Acho que respeito, né?, autonomia, respeito, enfim.

MF – E você acha que... o fato de ser descendente, de origem italiana, te dá algum estatus, alguma posição na sociedade brasileira hoje?

MDM – Não. Tem gente que /// Com o mercado comum, tem gente que faz assim: "Ah, não acredito! Você tem a cidadania, o que que se tá fazendo?" (o meu marido dá aula de informática, né?) "O que que se tá fazendo aqui, dando aula de informática, com a cidadania?" Mas mais nesse sentido, assim. Fora isso não. Acho que... não faz muita diferença.

MF – Por mim a gente já deu uma volta bem completa, mas se você quiser acrescentar alguma coisa sobre essa relação, esse vínculo que você tem com... com a Itália? Esse vínculo, pra resumir, se não estiver errada, eu vejo que é um vínculo forte, é um resgate muito forte da origem, e uma transmissão, a través especificamente da cultura, mas que não depende do fato de ter ou não a dupla cidadania: a cidadania só foi facilitando as viagens pra lá, digamos?

MDM – Não, porque na verdade acho que nem facilitou a viagem. Não, porque a gente tinha problema com o consulado aqui, então, a pesar de eu ter a cid /// o meu pai tirou a cidadania há muito tempo, eu lembro era criança; mas /// meu pai e minha mãe, quando eles solicitaram. Mas eu só consegui meu...

MF – E por que eles fizeram o processo?

MDM – Da cidadania? Na época? Acho que o meu pai pensava que se desse algum problema no país, ele /// a gente poderia estudar fora... Por uma questão de oportunidade educacional, assim, ou mesmo, na época, ainda, a parte do Brasil, ainda, a gente estava saindo de uma ditadura, acho que tinha um pouco dessa coisa, assim, de segurança, né?

MF – Mais uma palavra que você usou para os seus filhos...

MDM – Exatamente, aqui a gente tinha uma ditadura de direita, agora a gente tem uma ditadura muito pior de esquerda. Porque hoje tá muito mais perverso e muito mais violento do que era na época. Então, eu acho que era por causa disso, assim. Mas assim: eu só tirei o meu passaporte quando te conheci, há um, dois dias atrás. Então nunca me... me ajudou em nada, ter a cidadania. Tanto que pra me inscrever pra o doutorado, não me inscrevi como cidadã italiana, me inscrevi como cidadã brasileira. Eu perguntei /// tinha um programa que eu queria fazer e eu perguntei: "Olha, sou /// tenho a cidadania, e tal". Eles falaram pra mim: "Não, você não pode fazer; você tem

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

a cidadania, mas você não mora aqui na Europa, então só pode fazer pelo programa exclusivo que mora aqui". Então, não faz diferença. Daí falaram pra mim: "Se você vier morar aqui, antes, e dai fizer a inscripção já morando aqui, daí você pode fazer". Não fez muita diferença pra mim.

MF – E nos seus consumos, você compra muita coisa italiana?

MDM – Se compro muita coisa porque é italiana? Fora a massa Barilla... [rire] Fora a massa italiana, acho que... não.

MF – A massa tem muita... um lugar muito importante no seu quotidiano?

MDM – Não, porque a massa italiana é melhor que a nossa. É bem diferente, tem uma diferença de sabor assim. Agora a gente tem bastante contato com produto italiano importado, [xxx] que vem por causa da importação, e nos mercados, é uma coisa fácil de você achar. Dai vem comum comprar, mas não sei se por ser italiano tem uma qualidade melhor.

MF – A pesar de ser mais caro, porque importado...

MDM – Nem sempre é melhor, por incrível que pareça: eu comprei chocolates franceses, agora na Pascoa, paguei mais barato do que chocolates brasileiros. O Brasil está muito caro. Então assim, não sempre é mais caro, ou às vezes dá diferença muito pequena custo-qualidade.

MF – E com a crise agora na Europa, e o Brasil bombando pelo contrario, você ainda tem a perspectiva, mesmo assim, de ir morar lá?

MDM – Sim. Por mais que tenha a crise /// eu perguntei ontem pra uma italiana: "Como que tá a crise aí?" Ela falou: "vai demorar bastante pra atingir a gente". Porque ela falou assim: "diminui a qualidade de educação, diminui..." mas mesmo diminuindo a qualidade da educação, ainda é muito superior à nossa. Assim, o meu filho estuda numa escola europeia, e os meus sobrinhos estudam numa escola brasileira: é brutal, a diferença. É muito mais cara, a europeia, do que a brasileira, mas a diferença é brutal. Tem uma questão cultural /// esses dias meu filho veio falando pra mim de Cronos, enfim, contando a historia da criação do mundo na Grécia, e tal, então assim, tem uma questão da cultura, mesmo, diferente. Só não coloquei ele numa escola italiana porque não tinha, senão o teria colocado numa escola italiana.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 43

Date : 20/04/2012
Heure: 9h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Silvana Baravelli
Sexe : Femme
Âge : 30 ans
Génération : 2ème
Profession : Architecte
Doppia Cittadinanza : Oui

Silvana Baravelli – Eh... a origem de /// Minha vó, é de Lecce, na Puglia, e o meu nono, é de San Benedetto Val di Sambro, que é pertinho de Bologna, na... Emilia-Romagna. Daí eles se casaram, foram morar em Roma, meu pai nasceu em Roma, minhas tias também, e... em ’68, meu vô se aposentou da Marinha, e... veio ser cônsul honorário da Itália, aqui no sul do país, Santa Catarina e Paraná. Daí eles moraram quatro anos aqui, que foi de ’68 a ’72, e daí voltaram pra Itália. Eh, um dia antes de voltar pra Itália, meu vô faleceu aqui no Brasil. E acabo voltando falecido na Itália. Aí meu pai ficou dois anos morando na Itália, junto com a família, e ele decidiu que ele queria voltar, porque ele já tinha conhecido minha mãe aqui, também porque... a adolescência ele acabou passando aqui, os amigos estavam todos aqui, não se adaptou direito lá, e voltou. Então na verdade só o meu pai, tá aqui hoje; as minhas tias, os meus primos, minha vó, moram todos na Itália ainda em Roma.

Mélanie Fusaro – E você tem lembranças, assim, da Itália, da família, relatos, que se transmitiram?

SB – Tenho, porque vou pra lá todo ano! [*sourire*] Morei, três anos e meio lá, voltei pelo Brasil faz três anos, e... Sim, lembranças eu tenho varias! [*rire*] Quando fui morar lá, eu comecei a entender meu pai melhor, porque uma coisa é você... ir sempre de férias, passa duas semanas, passa um mês no máximo, e volta. Normalmente em tempo festivo, que é Natal, sabe, o casamento, de alguém, e coisas assim, mas assim, eu passei a entender o meu pai quando morei lá: coisas da educação dele, do... coisas da personalidade dele, que por mais que ele esteja aqui há quarenta anos, continuam sendo bem italianas.

MF – Como... que por exemplo?

SB – Ah, mais quando a gente era pequena, por exemplo no colégio, às vezes tinha um problema com algum professor, ou alguma coisa, a culpa era nossa, o professor tinha sempre razão porque ele é uma autoridade, coisas assim que a gente já vê que no Brasil é um pouco diferente. E não entendia por quê ele era tão... rígido, tão certo, tão... Sabe, e quase que você vai ver que na Itália existe toda

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

essa questão de... respeito ao título que você tem, ao... ao local que você ocupa /// lugar que você ocupa profissionalmente, coisas assim, Sabe Ou, convivendo bastante com minha vó e com minhas tias, eu... eh... É difícil te explicar, porque são, são varias coisas que quando você me pergunta eu não lembro, né? Mas, formas de ser, porque por exemplo, uma das minhas tias, toda vez que a gente /// essa tia não chegou a morar no Brasil. Então toda vez que a gente chegava lá, podia ser um tempão sem ver, ela cumprimentava com dois beijinhos como se tivesse visto a gente ontem. E a gente ia embora, e aí passava um tempão sem se ver, e ela dava dois beijinhos como se a gente fosse se ver amanhã. Não é aquela coisa de brasileiro, que abraça, chora, e... E a gente achava que ela era muito fria, mas não é! E o jeito que as pessoas são, as pessoas são... diferentes, de culturas diferentes, então, assim, morando lá, entendi mais a família do meu pai, me aproximei mais de todo mundo, entendi mais os meus primos... E daí, consegui também, conviver melhor com o meu pai. Então...

MF – E a primeira vez que você foi lá, você tinha que idade?

SB – Tinha oito meses! [*rire*] Era pequenininha.

MF – Muito pequena. Depois?

SB – Depois eu fui com três anos, daí fui com seis, daí fui com onze, daí fiquei muito tempo sem ir, voltei só com dezoito, daí /// não, dezessete, tinha dezessete ainda, daí fiquei bastante tempo sem ir, daí porque minha vó tava vindo muito pra cá, tinha uma vó brasileira, que estava com idade, e minha vó da Itália era mais nova, então ela veio muito pra cá, durante alguns anos. Daí quando a minha vó faleceu aqui, e a de lá já não tinha mais a idade de vir pra cá, a gente começou a ir pra lá, daí desde 2005, eu fui em 2005, morei até 2009, e desde então vou todo Natal.

MF – Então a sua visão da Itália, digamos que ela se formou a través das suas viagens, ou também se formou desde aqui no Brasil?

SB – Não, se formou dentro de casa também. Porque... Bom, hoje em dia que tem televisão lá em casa, é ligada direto na Rai. Mas eu cresci... eh, escutando música italiana, assistindo filme italiano, mesmo tando aqui no Brasil, Sabe Então sempre tive um contato muito muito forte. Então, eu até sou suspeita pra falar, as pessoas dizem que só sou apaixonada pela Itália. Por mim, eu vou vinte vezes por ano pra lá! Sabe, gosto da comida, gosto da cultura, gosto da música, gosto dos filmes, gosto da literatura, de tudo, Sabe Então... Mas eu acho que isso foi formado dentro da minha casa, porque quando eu fui morar na Itália, eu não me sentia uma estrangeira, entendeu? Eu me sentia italiana, lá. Pra metade das coisas, tem momento em que você se sente estrangeiro porque tem também a cultura daqui, que é muito diferente. Mas eu... era de casa, assim, eu conseguia... conviver com os italianos e saber do que eles falavam, conhecer as músicas que eles escutavam, conhecer a história porque eu sempre tive isso muito forte dentro de casa. Sabe Porque quando a gente não ia pra Itália, era quando a minha vó vinha, e ela sempre ficava pelo menos três meses no Brasil com a gente. Então, tenho... tenho uma ligação bem forte, assim. Bem...

MF – E essa ligação, esse entusiasmo, essa paixão pelo italiano, fica em você, no âmbito de casa,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

como você disse, da família, ou também com os amigos, com as pessoas que não são necessariamente vinculadas a Itália?

SB – Ah, todo mundo que me conhece, vive a Itália comigo! [*rire*] Porque eu só falo de lá!

MF – Então você tem como um papel de embaixadora da cultura italiana aqui no Brasil?

SB – Não, acho que não. Mas por exemplo aqui no escritório, tem a mina sócia e a minha estagiária, eu ligo na radio italiana ao vivo e... ficam escutando, acabam conhecendo as músicas, quem anda de carro comigo, as músicas no carro são quase sempre italianas, com o meu namorado também agora no final do ano ele veio junto na Itália; ele já tinha morado em Ferrara, fazendo Erasmus, mas fazia muitos anos. Mas também, a gente escuta música italiana, ele toca violão, daí a gente toca música, canta, então assim, de certa forma, quem convive comigo, acaba convivendo com um pouquinho da Itália, porque eu sempre que vou, daí volto, conto coisas, mostro fotos; até quando alguém quer ir pra lá vem falar comigo, quer pedir... Como eu já viajei muito por lá, conheço muita coisa, vem pedir, dicas de viagem, aonde ir, aonde comer, aonde dormir... Então dessa forma, eu sempre tento ajudar bastante, Sabe Então...

MF – E no seu trabalho, tem algum impacto, o fato de ter esse vínculo com a Itália? Porque, na arquitetura, no design...

SB – É mais, é mais na parte do design. Porque arquitetura, como eu trabalhei lá com arquitetura, a tecnologia que eles têm lá, a gente não tem aqui ainda. As regras de construção que tem lá, não tem aqui. E eles trabalham muito com... com a questão térmica, das casas, porque fazer muito frio, ou fazer... no verão muito calor, eles têm paredes espessas, eles têm... eh, manta acústica, até aquecimento, que eles põem entre as paredes, as paredes duplas, vidros duplos, coisas que não se trabalha aqui. Alguns lugares já trabalham, mas não aquecimento, infraestrutura de aquecimento de casa, painel solar, são coisas que hoje tão começando aqui. E lá já tá bem mais adiantado, a tecnologia que você tem duas, três gruas pra construir uma coisa, que aqui você vê pedreiros pendurando e andando sem segurança nenhuma! Então assim: na parte de projetação de casas, e prédios, eu não uso tanto o que aprendi lá; tá no meu conhecimento, mas... ainda não chegou no Brasil. Na parte de design, sim: design de móveis, de objetos, de... parte de interiores, eu uso bastante.

MF – E você faz parcerias eventualmente, comunica com colegas da mesma área lá na Itália, vai se formar também de vez em quando lá?

SB – Sim. Inclusive tem uns projetos que to fazendo agora, que to fazendo em parceria com um amigo italiano, que fez um curso comigo lá, que vive lá e é arquiteto também, e a gente /// eu trabalho aqui, ele trabalha lá, a gente faz reunião por Skype, os dois trabalhando no mesmo projeto. Então é uma... um know-how, assim, Sabe, ele faz a parte que ele sabe, e auxilia, e a gente faz a parte que a gente sabe, tamos trabalhando juntos. Eu até sempre mantenho contato: mantenho muito contato com os amigos de lá, profissionalmente tento manter contato, sempre que quis trazer, importar algo de lá pra cá, já fui algumas vezes pesquisar, só não concretizei ainda mas já fui

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

pesquisar cadeiras italianas, e... as mesas de [xxx] que são pintadas à mão, já /// eu sempre tenho essa vontade. E a minha mãe, ela abriu a primeira MaxMara no Brasil, que é... uma grifa italiana, e ela abriu aqui em Curitiba, depois ela abriu uma em São Paulo. Então, vão quatro vezes por ano fazer as compras de... coleção, e... Então, o contato é muito muito próximo, o contato que eu tenho, Sabe

MF – E com os amigos, eventualmente com os parentes, também, a través de que se mantem em contato agora?

SB – Hoje em dia? Nossa, hoje em dia é tão fácil né? [*rire*] [xxx] Eu falo muito com os meus amigos por Facebook, Messenger, Skype. Principalmente o... Skype, que daí você consegue ver a pessoa, tudo. Hoje em dia com os programas que você tem nos celulares, internet, por exemplo What'sUp, você manda uma mensagem de graça, eu falo diariamente com os meus amigos lá, troco mensagem diariamente, falo com a minha tia, até minha vó, tem noventa e um anos, aprendeu a usar Skype, manda e-mail, [xxx] com a gente... Então, telefone ocasionalmente a gente também usa, mas pelo menos uma vez por semana no telefone a gente... conversa.

MF – E você conversa em italiano, imagino...

SB – Não [*éclat de rire*]

MF – Então como é a questão do idioma?

SB – Então: com os meus primos, eu converso em italiano, mas porque, eles não falam português. E os meus tios, os meus dois tios homens, não falam português também. S meus amigos, eh, lógico, converso em italiano. Mas minha vó, e as minhas duas tias, só falam português. Porque elas, como elas moraram aqui, falam português, ficou. Até com o meu pai, a gente sempre falou português em casa, por mais que a gente saiba o italiano, ele sempre falou português com a gente.

MF – Então como você aprendeu o italiano, onde?

SB – Viajando, pra lá, e depois morando.

MF – Você não fez um curso...?

SB – Antes de me mudar pra lá, eu fiz um mês de curso com... uma professora particular, dona Graziela, que er amiga da minha vó, daí ela me deu um mês de aula, assim, mas mais pra... Porque falar, eu falava. Era mais pra... aprender como falar formalmente, com as pessoas, com um pouco mais de respeito, porque aqui é tudo muito informal no Brasil, né? E lá tem uma questão que você tem que... manter uma postura, chamar a pessoa de "lei", que é tipo "o senhor, a senhora", né?, tem uma... uma questão de respeito, mas /// a minha vó até fala italiano comigo e respondo em português. Mas é só com... meu pai, minha vó, minhas tias, com o resto falo em italiano mesmo.

MF – E justamente, você se aproximou já ao Centro de Cultura Italiana [Não], a outras

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

instituições, associações italianas por acaso por aqui?

SB – Não. Eh, conheço inclusive poucos italianos aqui, mas... Quando voltei pelo Brasil, a readaptação aqui foi muito difícil, porque gostava muito da Itália. Foi uma decisão minha voltar, porque por questões profissionais, aqui eu podia assinar projetos, sem ter que /// lá eu podia trabalhar como arquiteta mas não crescer profissionalmente. Tem a questão de tar longe de pai, mãe, irmão, família, que [xxx] a gente é muito pegada aqui, né, e... Minha irmã morava lá comigo, mas o resto da família tava aqui, então isso também pesa um pouco. E eu decidi voltar. Mas, eu gosto muito mais do estilo de vida da Itália, e do que eu vivia lá, do que o que eu vivo aqui. Então a adaptação foi muito difícil. Sabe, eu voltei pra cá e eu continuava vivendo lá. Então chegou um momento que eu cortei qualquer relação, Sabe, tem até uma fase que eu parei de ouvir música, parei de assistir televisão, pra dizer "não, agora preciso fazer a minha vida" porque senão ficava sofrendo demais, Sabe Daí acabei nunca me aproximando, nunca... indo atrás. Eu sei que tem, mas eu nunca fui atrás.

MF – E agora, como você se sente? Sempre dividida entre os dois países? Como você define a sua identidade? Quando se apresenta às pessoas, por exemplo, ou como as pessoas te vêem?

SB – As pessoas me vêem como a italianinha! [*rire*] Sabe "Ah, chegou a italiana!", "Ah, você vive na Itália!", Sabe, tipo, me vêem assim. Eh... Eu hoje já to adaptada, né? Porque nessa se acaba /// o trabalho vai bem, você acaba namorando, acaba montando, refazendo a sua vida aqui. Mas eu sinto muitas saudades, muitas /// assim, tipo, outro dia assisti aquele filmes "Cartas para Julieta", que passa em Verona, é um sofrimento pra mim [*posant ses mains sur sa poitrine*]! Porque é uma saudade muito grande. E eu não consigo me definir nem como brasileira, nem como italiana; não sou nem 100% um, nem 100% outro. Porém eu me sinto muito italiana, acho que por ter tido esse contato muito direto. É diferente do que, meu bisavô ter sido italiano, meu tataravô ter sido italiano. Entende? Acho que é uma convivência muito direta, então tem muita coisa, que me vejo não sendo brasileira; mas tem muito coisa que me vejo também não sendo italiana. Entende, eu sou bem dividida, sempre, nunca /// se estou aqui quero estra lá, se estou lá quero estar aqui, eu, Sabe, fico contando os dias pra chegar o Natal pra eu ir pra lá, daí eu sofro antes de ir porque é tão pouco tempo que eu vou ficar e vou ter que voltar! Sabe Mas eu já não me vejo mais morando lá. Por causa, também por causa da crise, a situação financeira que as pessoas estão vivendo lá, então também não /// fica sempre...

MF – Mais pra passear, ver os amigos, parentes, mas eu seu plano, é de ficar aqui no Brasil?

SB – É de ficar aqui. É lógico, se eu conhecer um italiano, namorar, casar com um italiano, lógico que [*rire*] me mudo sem pensar duas vezes! Mas... não é o caso, né? [*rire*]

MF – E nos seus hábitos quotidianos, o que que tem de muito italiano?

SB – [*Réfléchissant*] Ah, eu acho assim...

MF – Os seus consumos, eventualmente, também...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

SB – Eu sou muito, eu sou muito, muito, muito ligada em... à gastronomia. Eu não sei cozinhar como os bons italianos, mas eu aprecio um bom prato, eu tenho hábitos alimentares italianos: muito leve, bastante óleo de oliva, que a gente traz de lá, a ordem de comer, as coisas, eu sempre como num prato, não faço aquela mistura, eu como num pratinho, depois o outro, depois por último a salada, aqui todo mundo come a salada antes e todo mundo tira sarro de mim, da minha maneira de comer tudo separadinho, mas é porque to acostumada a fazer. Eh... eu acho mais hábitos alimentares e gastronomia. Eu, como bem, vicio muito a comida, eh, sou bastante ligada em moda, em design, em... tudo o que eles oferecem lá, to sempre ligada com o que ta acontecendo lá, mais do que ta acontecendo aqui; que eu acho que pela profissão que eu tenho, arquitetura, design, interiores, mobiliário, são coisas que acontecem muito mais lá do que aqui, né? Inclusive agora ta tendo a feira de Milão, lá, e tudo... Então é assim, no meu dia-a-dia, eu me vejo [-] bastante em contato; até porque todo dia eu falo italiano, todo dia eu tenho contato com alguém da Itália, ou de certa forma, em alguém momento do dia, escuto a música, ou ligo a televisão, é um contato bem...

MF – E a atualidade política, também você acompanha?

SB – Não. De política não entendo nada e [xxx] [*rire*]

MF – Então como é na hora de, de votar? Porque tem as eleições italianas...

SB – Eh... Assim, eh... Eu sou bem pouco politizada, por esse lado não sou nada italiana, porque eles são muito bem politizados, tem política, lutam /// nesse sentido sou bem brasileira, não me preocupo com nada de... do que ta acontecendo. Eu normalmente não voto. Não voto. Voto aqui no Brasil porque é obrigatório, Sabe Daí eu tendo a escolher o que eu acho que é menos pior, mas, na Itália não voto.

MF – Ou seja, quando chegam os envelopes do consulado, você não vota?

SB – Não, deixo o meu pai votar por mim! [*rire*] Então, pergunto pra ele, quem que é /// porque o meu pai é bem ligado em política, é bem... ele entende bastante, e gosta de acompanhar, então: "Pai, pra quem que é pra votar?" Porque... Sabe, eu tento conversar com minha vó, com meus tios, ver quem eles acham /// porque assim: uma coisa que eu aprendi é você morar aqui no Brasil, e enxergar a política da Itália: você acha que é uma coisa, que aquilo é bom para o país; no momento que você mora lá, você vê que não é aquilo; e você conversa com as pessoas de lá, e eles dizem: "Você tá louca! Não é assim! Porque que você acha isso?" Porque eu vejo de fora, [xxx]. Quando eu morei lá, eu vi que a situação é bem diferente. Então eu não acho que eu consigo votar /// eu acho que nem deveria ter o direito de votar aqui pra lá, sem tar vivendo lá, e vendo; eu acho que quem deveria votar, é quem é residente, quem sabe o que acontece. Então eu tava pedindo assim pra o meu pai, o pra minha vó, que mora lá, pra os meus tios, pra ver quem deveria ser votado. Mas eu deixo, por conta deles, Sabe Não escolho, com política.

MF – E quando você acompanha a cultura italiana, você vai em sites, em revistas, rádios, televisão, gerais, especializados, em língua italiana?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

SB – Revista, a "Domus", que é italiana, que existe há anos, que é de arquitetura, que coleciono, olha, tem uma, um monte, desde 2004, não, antes, 2003 eu tenho essas revistas. Então é... eu assino e... Acaba sempre falando, além da arquitetura, falando um pouco de... personalidades italianas, de coisas assim. Eh, meu pai assina lá em casa a "Panorama" e o "Corriere dela Sera" que de vez em quando ele compra em São Paulo. Então, o jornal acabo não vendo, mas de vez em quando pego a revista pra ler, a "Panorama". Eh... de revistas só isso. Quando vou no final do ano, sempre compro livros, pra ler. Mas... mais romance, assim, nada de... Até, muitas vezes, são livros traduzidos pelo italiano, livro francês, ou de algum outro lado, traduzido em italiano, porque eu gosto de ler em italiano. Não gosto de ler em português, gosto de ler em italiano.

MF – E é difícil de se achar aqui, ou é muito mais caro?

SB – Ah, nem procurei.

MF - Você aproveita quando você está lá...

SB – Até Paulo Coelho, eu... comprei o livro na Itália e li em italiano! [*rire*] É um tipo que é brasileiro, né? Mas assim, eu não sou muito de ler, Sabe Então quando tenho um tempo, uma vontade, eu leio. Eh, a minha cultu /// o meu contato mais direto, nem seria a internet, também; seria... música, e televisão. Sabe Sempre em contato com músicas novas, bandas novas, e as antigas, escuto muita... radio online, que é radio ao vivo, tipo o que tá passando na Itália consigo pegar pela internet, escuto muita radio, aí se acaba escutando noticiários, propaganda, sabendo... [*interruption : coupure caméra*] e muito filme, eu acho difícil achar filmes italianos aqui. Tem uma... Tem a 21, que é uma das que têm, uma grade, um grande estoque de filmes italianos, mas são filmes antigos, e eu gosto dos filmes que vou sair, tanto é, que uma das coisas que eu faço, quando... vou pra Itália, é ir no cinema, ver filme italiano, que adoro. Então assim, aqui eu acho muito difícil, encontrar os DVDs dos bons filmes que saiam, que são... atuais, e tudo; você acha mais coisa antiga, eh... E eu não consigo comprar e trazer porque DVD não tem o mesmo... código, aí eu fico muito desatualizada no cinema italiano, mas eu gosto bastante. Mas é mais radio, televisão, do que leitura, mesmo.

MF – E você tem filhos? [Não.] Mas você tá planejando eventualmente ter uma família?

SB – Sim, com certeza.

MF – E nesse caso, qual vai ser o lugar do elemento italiano?

SB – Olha, eu pretendo, passar a minha vida indo pra lá! [*rire*] Conseguir, lógico, nem sempre /// Sabe, eu não prevejo o futuro, não sei se eu vou conseguir casar, ter filhos e ir pra Itália! A gente não sabe isso... Mas eu gostaria de fazer os meus filhos crescer dentro dessa cultura. Sabe Porque é uma paixão minha. Eu já cheguei a... assim, a não querer namorar uma pessoa, porque essa pessoa não fazia a mínima questão de conhecer Itália porque é só velharia, Sabe Como que que eu vou /// tipo, pra mim, é uma coisa, 'uma coisa que é muito importante, porque eu considero parte de quem

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

eu sou. Então, não conseguiria casar com uma pessoa, que não tem /// não precisa ter a mesma paixão que eu, mas ela precisa pelo menos me acompanhar nessa paixão, Sabe Que é o que o meu namorado atual... Gosta da Itália, fala italiano, conhece as músicas, já morou lá, então, tem essa coisa em comum, e pra mim, é muito importante isso! Sabe Porque eu quero que os meus filhos cresçam, dentro disso, quero que eles falem italiano, eu quero que eles... gostem tanto quanto eu, cresçam, do jeito que cresci, Sabe, tipo, se sentindo parte daquilo. Então pra mim, é importante.

MF – E quais são os seus valores?

SB – Valores em relação ao que?

MF – Valores... que você acha importantes, justamente, valorizar [rire]: a família, imagino...

SB – Eu acho que família, sim, é uma coisa que... que pra mim sempre foi importante. Aí já não sei se entra com ser... italiano ou não, mas é uma coisa que sempre foi valorizada na minha casa; tanto pela família brasileira, quanto pela família italiana. Eu acho... Eu acho super bonito você... casar com um pessoa, e batalhar pra dar certo, tipo assim, sou meio contra essa coisa de separação, Sabe, eu acho que você... não pode desistir fácil, você tem que lutar, tem que todo dia trabalhar pra dar certo, pra manter uma família unida, manter... criar os filhos dentro de um ambiente onde tem pai, mãe, respeito... E eu acho que eu valorizo a família acima de tudo, porque é o... tenho a minha profissão, gosto, quero ter sucesso, mas se eu tiver que, hoje, fechar tudo pra ir morar do outro lado do mundo porque o meu marido tem que ir e meus filhos acabam tendo que ir junto, eu vou. Eu abro mão, disso, pela família, Sabe Eu acho que é... o meu maior... valor, nesse sentido, e o respeito, o respeito acima de tudo, assim, com qualquer pessoa. Sabe

MF – E sobre a religião, qual é a sua posição?

SB – Então. Eh... Eu sou católica, apostólica romana. Eh... Dentro da minha casa, nunca foi... Todos são católicos, a família da minha mãe tem pratica da religião espírita, então desde criança aprendi muito, convivi muito com isso. Mas nunca lá em casa foi... ninguém foi muito seguinte de ficar indo na missa, e ficar indo... em igreja, ou seguindo... é bem, entre aspas, liberal, existe uma religião mas não é seguida. Sabe, mas, eu, particularmente, gosto de religião e também gosto de ir na missa, eu vou na missa, eu gosto de entrar numa igreja, gosto de visitar igreja... mas daí já é algo meu! Não é algo... de família, que tem sido passado, por família. Mas... Todo mundo na minha família é católico.

MF – E você pretende casar na igreja, batizar os filhos? [Sim, sim, sim] E como é, quando você vai pra Itália? A religião é semelhante, ou você acha, encontra muita diferença? Nos ritos, na liturgia...

SB – Não, tudo igual! Em missa, na igreja católica, é tudo igual, só muda a língua. Eu reparo que é bem... bem parecido. Aqui no Brasil, é um pouquinho mais solto porque o pessoal bate palma na igreja, é meio estranho, bate palma, canta, lá é um pouco mais tradicional. Eu acho que a grande diferença de religião daqui e de lá, é que aqui a gente tem os evangélicos, as pessoas que são mais fanáticas por religião; e na Itália, é mais tranquilo, as pessoas são ou católicas, ou nada, porque são,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

tipo, não gostam da igreja, porque a igreja tem um poder grande na Itália. Então, ou você é a favor, ou você é contra, mas não é tipo, eu sou católica aqui, na minha família, meu tio casou com uma hebrea, então tenho primos que são hebreus, mas convivem com a gente, passam o Natal com a gente, e... é uma mistura, assim, Sabe Lá não; lá, você é católico; aqui, você é ou católico, ou hebreu, ou evangélico, tem n categorias então você [*interruption : téléphone*] Mas assim, eu vejo, sinto, dos meus amigos, que as pessoas são mais ligadas à religião aqui. Porque não tinha nenhum amigo da Itália que ia na missa, ia na igreja, ou vivia com religião; e aqui eu tenho muitos amigos jovens, que vão todo domingo na missa, inclusive eu vou junto [*interruption : téléphone*] Eu tenho vários amigos que vão na missa, são ligados em religião, fazem questão de casar na igreja, eu vejo hoje em dia na Itália as pessoas se unem, elas não se casam mais, Sabe, elas vão morar junto. Aqui, tem gente que já faz isso, mas a maioria das pessoas, sai da casa dos pais, casa na igreja, e...

MF – Mas mais por religião, mesmo, ou por... conservatismo?

SB – Eu acho que por... cultura, eu acho que por cultura. Por ser uma coisa... um sonho, você vê todo mundo fazendo, a sociedade de certa forma exige, Sabe, aqui as pessoas casam muito mais cedo, porque é uma exigência, Sabe, acaba as vezes nem casando por opção, acaba casando porque "ai, tenho que casar, to ficando velha", Sabe, são outros conceitos, assim, mas não sei, eu quero casar na igreja [*rire*]. Porque acho bonito, eu gosto... Mas eu acho que aqui, por mais que lá seja mais falta de religião, aqui o pessoal tá um pouco mais ligado na religão.

MF – E falando das tradições, quais tradições você eventualmente mantem? Tradições italianas, aqui no Brasil...

SB – [*Réfléchissant*] Ah, não sei.

MF – Você é mais ligada com a parte contemporânea, digamos, da Itália...

SB – É... Tradição, tradição... É que daí são coisas que já não si se são tradições, ou se são coisas nossas, assim, mas: Natal, a gente passa em família, Pascoa, a gente passa em família, eh...

MF – Mas você passa lá?

SB – Natal, lá, Pascoa, aqui.

MF – Tem comidas típicas para aquelas festas?

SB - [*moue dubitative*] Não, não, aqui no Brasil, a gente come... peru no Natal, né? E come carne, e lá na Itália, é só peixe; no dia do Natal, você não pode comer carne, então a gente come macarrão com molho, e peixe. Então, isso é uma coisa que é mantido. Isso sempre tem. Aqui já a gente tem a sexta-feira santa, né?, que não come carne, então... Isso a gente mantem, não come carne em casa na sexta-feira santa, eh... Mas mais assim, alimentação em casa a gente come bem leve, bem [muita verdura], eh, muito mediterrâneo, como alimentação, assim.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Você cozinha, mesmo?

SB – Não. Não sei cozinhar... Eu sei fazer macarrão, molho, as coisas básicas, e fáceis, isso faço.

MF – Aprendidas com a sua família, ou você aprendeu lá, quando você morou lá?

SB – Não, não, aprendi com o meu pai que cozinha. Então, aprendi com ele, assim, o pouco que eu sei. Mas, é mais massa mesmo. A gente... tem bastante dificuldade, aqui, que tem bastante restaurante italiano e a gente não consegue comer nada porque não é comida italiana, é muito creme de leite, muita coisa pesada, e, sabe, a massa, eles deixam passar do ponto pra deixar molhinha, e a gente já come tudo como lá na Itália, massa al dente, o molho bem simples, bem saboroso, bem... Isso é uma coisa que a minha família toda, minha mãe, meu pai, minha irmã, meu irmão, a gente sempre tem bastante dificuldade em comer aqui.Sabe Então... Mais em casa, que a gente fica.

MF – Futebol, você acompanha?

SB – Acompanhava, não acompanho mais. Já acompanhei muito, quando morava lá ia bastante ao estádio, aqui não... não acompanho muito. Mas eu... sei mais o que tá acontecendo na... Champion's do que o que tá acontecendo aqui! [*rire*]

MF – E o que acontece quando tem um jogo Brasil-Itália?

SB – Ah, é bem dividido lá em casa. É bem dividido. Se o Brasil tá jogando contra alguém, a gente torça pelo Brasil; e se Itália joga contra alguém, a gente torça pela Itália. Mas quando os dois tão jogando... é bem dividido. Meu pai torça por Itália, e minha mãe por Brasil. Mas nós filhos... não sei. Eu... eu fico bem dividida, assim, não... Eu tenho a camisa dos dois times, mais não sei qual eu torço. Fica bem... Pra mim assim, tipo, qualquer um ganhando tá bom! [*rire*]

MF – E você acha que o fato de ser de origem italiana, aqui, na sociedade brasileira, te dá algum estatus, alguma posição?

SB – Não... Não... Aqui, metade do povo é descendente de italiano [*rire*]. Não acho que dê isso, eu acho que, eu acho que ter o passaporte italiano facilita muito, porque você não precisa ter visto pra ir a outros lugares. Então você pode viajar tranquilamente, sem visto, você tem passagem livre na União Europeia, eu acho que isso é uma comodidade, que você tem, por ser cidadão italiano. Mas por uma questão de estatus, não, não acho que tenha diferença.

MF – E justamente, a sua cidadania, você foi atrás de tirá-la ou foi fácil?

SB – Não, porque... Por ser /// Na Itália, o que vale é o seu sangue, né? Então meu pai sendo italiano, pela Itália eu sou italiana, não sou brasileira. Porque é independente de onde eu nasci, o meu sangue é italiano, pra ele não vale o lugar onde você nasceu como no Brasil. Pelo Brasil vale o lugar onde nasci. Então na verdade para os brasileiros sou brasileira, para os italianos sou italiana. Então já nasci, com a cidadania.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Mas pra algumas pessoas, descendentes de quinta geração, fica difícil; pra você, foi... automático, com o seu pai italiano?

SB – Na verdade eu nasci, daí eu fui registrada no consulado aqui, daí eles fazem o registro anagrafico de Roma, não, nunca... nunca precisei ir atrás de nada, nunca...

MF – E o que significa pra você ter a cidadania italiana? Você falou de comodidade, tem algum outro símbolo?

SB – Não, a comodidade, não é nem símbolo, é /// que você perguntava da questão de estatus, se eu acho que existe algum estatus... Não, acho que só /// O que existe é comodidade, estatus, mas assim, de símbolo, simbologia... Você fez uma pergunta difícil. [*Réfléchissant*] Eh... Eu vejo assim: tem muita gente de sobrenome italiano, que é descendente de italiano, mas que não sabe nada de Itália, entende?, porque já passou muitas geração, não convive, não conhece, eh... Eu me sinto [xxx] italiana. Entende? Eh...

MF – Mas se você não tivesse, mudaria algo no seu relacionamento com a cultura italiana, com o país?

SB – Não! Não, não. O fato de não ter o passaporte não, eu continuaria indo pra lá, continuaria... vivendo essa cultura porque eu vivo-a dentro de casa, né? Não, continuaria... me sentindo italiana, porque eu acho que o que você sente é o... o que você vive, é o sentimento que você tem, né? Não a burocracia, inclusive, a burocracia, eu acho insuportável. Aquele dia, eu tava indo renovar o passaporte, eu acho insuportável essa parte burocrática! [*rire*] Acho insuportável, ir no consulado, Sabe, é uma coisa bem... ter que passar horas lá, esperando, aguardando, e você precisa /// a burocracia eu acho chata. Então... mas eu não me sentiria menos italiana, ou mais italiana, por tudo isso. Sabe, Eu acho que inclusive, a minha opinião em relação à cidadania, eu acho que, lógico, você tem direito, se você tem antepassados; mas eu acho, que de certa forma, você não tem esse direito ao mesmo tempo! Você tem o direito que aquilo não /// a pessoa que veio aqui foi recebida aqui, construiu a sua vida aqui. Então quem tá aqui teria o direito, e a possibilidade de construir a vida lá, não estando bem aqui. Sabe, porque foi dada essa oportunidade, aos antepassados. Por outro lado, eu acho que as pessoas, só querem ter o passaporte, por ter! Entendeu? E não fazem questão de conhecer, não fazem questão de saber o que é [-] ser italiano. Eu não acho que o fato de que você teve o passaporte te transforma em italiano. Entendeu? Isso, isso /// eu fico bem [xxx] com isso, eu acho que sim, você quer a cidadania, tudo bem: aprende a falar a língua, aprende um pouco da cultura, Sabe, tipo, faça parte daquilo, não queira só a comodidade daquilo, entende? É de direito? É. Mas tem que ter um limite. Se não, daqui a pouco tem daqui até a vinte gerações, já misturou tanto com tantas outras gerações... Sabe, eu tenho, no meu sangue de família, eu tenho, além do italiano, tenho belga, e português. E eu não me sinto nem um pouco belga, nem um pouco portuguesa, e não iria atrás da cidadania. Sabe Então... tem isso também

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 44

Date : 20/04/2012
Heure: 12h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Isabela Zanin
Sexe : Femme
Âge : 43 ans
Génération : 4ème
Profession : Bibliothécaire
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – Você poderia contar de onde veio, quando, por que, o que você sabe, digamos, brevemente?

Isabela Zanin – A origem da minha família? Então... Ah... Nossa, eu tenho origem de 1878, um grupo de italianos vênetos, um grupo de italianos vênetos; eles saíram do norte da Itália, da região alí de Bassano, Marostica, Novego, aquela, toda aquela região alí. Eles, vieram pra cá, porque, né?, você sabe, os motivos na época, o Brasil estava aberto, aí [xxx] da Itália, também, tinha lá os motivos que estavam trazendo /// mandando os imigrantes pra cá. Meus bisnonos vieram, tanto por parte de pai quanto por parte de mãe, vieram [-] no ano de 1878. Eles saíram de lá, com a ideia fixa de uma vida melhor. O que eles queriam, era uma vida melhor, porque lá, eles estavam sofrendo. Então, meu nono, minha nona, contava, que lá, eles não comiam direto, eles não sabiam direto o que era comer, e a vida era só trabalho. E aí então, ouvia-se que, aqui na América, a vida era melhor. Lá, existia um padre, eh, o padre Cavalli, que foi, eu entendi que ele foi abençoado, ele foi o... Ele então, depois de três tentativas, ele consiguiu então vir pra cá, e, a justificativa dele, é que ele vinha pra cá pra /// protegendo os fieis. Eh, a proteção mesmo dos fieis, né?, das parroquias onde ele exercia então a função de padre. Dessa forma então ele veio pra cá e, aqui no Brasil, chegaram, na Ilha das Flores, no Rio de Janeiro, depois disso vieram, com barco menor, aqui em Paranaguá, né?, e no porto de Paranaguá, alí, eles desceram, e pegaram então um barquinho menor, e chegaram até o porto de Barreiros, em Morretes. Morretes, eles ficaram algum tempo alí, e, de Morretes então, o padre Cavalli fez uma rebelião, e a través dessa rebelião, porque as condições de saúde, de alimentação, não estavam a contento de todos, e aí então de carroça, eles subiram a serra do mar; chegando aqui em Curitiba, eles sentiram, que o melhor lugar mesmo, seria, pra eles, esse grupo, seria, o município de Colombo. Porque ele tem /// ele é o vale, ele é bem parecido com os municípios de lá: se você chega nos municípios da Itália, você leva um susto, porque diz: "Nossa! Parece que estou chegando em Colombo". É engraçado isso, a sensação que eu tive foi essa, e eu com as pessoas também do município, que puderam ir pra lá, sentiram. Porque lá, você encontra: a produção do cal, do calcário, em Colombo, nós também temos; você encontra, a parte de agricultura forte, em Colombo nós também temos; você tem a questão... dos montes, né?, das montanhas, em Colombo nós também temos; e o clima também, é parecido com, o clima de lá. [...] E aí então, alí

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

eles se estabeleceram [-] em 1878. Aqui no Brasil, o governo estava dando terras, já demarcadas, e essas terras, esses oitenta lotes, então foram divididos para os imigrantes italianos. A colônia ficou chamada como Colonia Alfredo Chavez, e um ano após, em 5 de fevereiro de 1890, mais né?, em 5 de fevereiro de 1890, então, o município foi emancipado com o nome de Colombo.

MF – E a sua família? Veio quando?

IZ – A minha família veio em /// meu bisnono veio em 1878 de navio junto com o padre Cavalli. E aí depois, tanto por parte de pai quanto por parte de mãe, eles vieram, e assim foram constituindo as famílias. Eu sou da família do Francesco Buzzatto, que foi o primeiro imigrante italiano a... construir o moinho, de fubá no município, que foi um dos primeiros construtores da fábrica de louça do sul do Brasil [...] e ele, ele, hoje nós ficamos sabendo que ele saiu, alí da cidade de Novi, né?, temos o endereço, e isso acontece não só comigo, sabe? Isso acontece com [-] varias famílias do município. Então, quase /// a grande maioria, das pessoas alí na colônia, sabem de que família vieram, de que lugar vieram, e, até o endereço da casa onde o seus nonos e bisnonos moravam.

MF – E você foi lá? [Fui] Qual foi a sua sensação?

IZ – Meu Deus! [*sourire ému*] Foi... É muito dez! É, não, é uma coisa... Eu diria pra você que é inexplicável, é uma sensação única, uma sensação de, é uma, é uma sensação... Eh... É única! É única! Porque você cresce ouvindo a tua mãe, teu pai, teu nono, tua nona, dizendo: "Nós viemos de lá, nós passamos dificuldades, nós passamos fome"... E aí você, quando você chega lá, você /// parece que você tá na sua casa! É uma sensação maravilhosa, uma sensação maravilhosa, parece que você está na sua casa... Inexplicável. Nem sei... [*rire*]

MF – E você foi mais vezes lá na Itália?

IZ – Sim, eu fui mais vezes. Eh... Na realidade, o que que eu /// eu entendi que eu poderia também gostar das pessoas do meu município, que outras pessoas, que elas poderiam também poderiam estar vivenciando o que eu vivenciei, da primeira vez que estive lá. E, todo ano, eu todo ano procuro fazer um grupo, e eu levo daí, os filhos, os netos, bisnetos, lá, onde os pais vieram. É uma emoção... Você não sabe o que que é, é gratificante demais. O ano passado, eu tive a experiência de uma senhora, que ela chegou na cidade, ela saiu, desceu do ônibus, ela desceu do ônibus e ela falou: "Isabela, eu vou ter que beijar essa terra". Ela beijou a terra, ela beijou, ela pegava a terra, fazia assim, ela queria sentir, ela queria se... sabe?, ela queria sentir, ela queria... Ela queria pertencer àquilo de uma forma, como os pais pertenceram. Eu acho que isto ela tava fazendo, ela que não tava, não tinha consciência, que ela já pertence, sabe?, que ela já faz parte, que ela já tá embutida, da questão, do italiano, mesmo estando longe [xxx].

MF – Você teria planos de ir morar lá, se instalar lá?

IZ – Veja só: sempre adorei a Itália, e há uns quatro anos atrás, sim, tive uma proposta bem bacana pra ir trabalhar lá e morar lá. Mas, aqui no Brasil, não era o momento! Não era o momento. Aí passou. E agora, engraçado, parece que a Itália te vem [xxx]. Mas sim, é claro, achei que tinha que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ter os pés no chão, e eu poderia sim me instalar agora, mas agora no momento acho que não, não é o momento, sabe?, não é o momento. Mas, sim, com certeza. E acho que se, eu um dia for pra lá, já fiquei três meses lá, morando, mas eu digo, se for pra morar mais tempo, eu acho que não iria ter problema nenhum, problema nenhum de adaptação.

MF – E a Itália que você encontrou lá, correspondia à imagem que você tinha da Itália saindo daqui? Ou foi um choque, ou uma decepção, ou pelo contrário, entusiasmo?

IZ – Eh, a Itália, eu diria que eu fui pra lá há mais de vinte anos. Então diria, a primeira vez que estive lá, eu diria que foi da maneira como que nono passava, sabe?, da maneira como que ele falava, das ruazinhas, sabe?, daquelas casas, assim, as pedras, sabe?, eu senti isso, até porque eu procurei, da primeira vez que fui, eu procurei ir lá, na vila, conversar com o pessoal, ter aquele contato. Então, foi, realmente, aquilo. Hoje, o que acontece? Hoje, vejo que muita coisa se perdeu, que tá se perdendo n Itália, de uma forma /// tá tudo muito rápido, não sei se... as coisas, sabe? Quando, hoje, quando eu chego nessas cidades pequenas, onde eu já fui alguns anos atrás, eu sinto que as pessoas não estão mais como antes: quando eu falo, "tá, mas o teu filho, o teu..."- "Ah, não está mais comigo. Já foi, estudar, não quer saber daqui, não quer saber de trabalhar na terra, não quer saber de ser sapateiro como eu", sabe?, "não quer saber...", "Minha filha saiu". Então, nesse sentido, acho mudou muita coisa.

MF – E você acompanha justamente essa mudança, se informa, sobre a atualidade italiana, lendo jornais, revistas, assistindo televisão, fuçando na internet?

IZ – Gosto. Gosto, gosto de estar sempre [-] por dentro do que tá acontecendo, como que as coisas estão acontecendo, e aí, a gente /// porque, a gente, no município alí em Colombo, nós temos um grupo forte, o grupo folclore, a música, , dança, então a gente consegue passar isso pra os outros, isso que é bacana, sabe?

MF – Mas a través de uma visão, digamos, mais nostálgica, das tradições do passado, ou tentando também acompanhar o país Itália?

IZ – Tentando acompanhar, acho que isso é bacana, é importante, você estar entendendo, ligado, sabe? Mas, de outro lado também, é muito... gratificante você colocar a tradição como uma forma de [-] de perpetuar, você entendeu? Porque, você falar que, preservar, preservar, preservar, é muito difícil, nos dias de hoje, é muito difícil. Mas não é impossível, sabe?, não é impossível.

MF – E a través de quais canais justamente você acompanha essa, essa cultura italiana?

IZ – Eh... A televisão, a Rai, né, a internet, eh... Eu gosto bastante dos jornais, gosto do contato com a... o, com papel, então eu gosto bastante de revista, de jornal...

MF – Revistas em italiano, italianas?

IZ – Em italiano, aí quando vou pra lá eu procuro trazer sempre bastante material pra cá, sabe? Aí

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

você meio que distribui as revistas, distribui os jornais, você meio que, né?, dá uma... Você coloca outras pessoas também a ter um contato, né?

MF – Mas justamente, você tem esse papel de difusão, digamos, da cultura italiana; é mais no âmbito familiar, ou digamos, também dos outros descendentes, ou é também com pessoas, brasileiras, que não tenham a priori nada a ver com a Itália, você tem tenta fazer conhecer a Itália, a cultura italiana?

IZ – Sim! Não só elas, não só pros familiares, amigos, mas também com as pessoas de fora, pra elas se interessar, pra elas estarem, eh, né?, sabendo o que tá acontecendo. Porque assim: no município de Colombo, nós temos alí um roteiro de turismo rural, que se chama "Circuito Italiano de Turismo Rural", que vem, com o objetivo de, preservar a cultura italiana. Quem frequenta, esse circuito italiano, são pessoas... que na maioria das vezes não têm descendência nenhuma italiana, na maioria das vezes, eh? Então, automaticamente a comunidade está /// eu repasso esse material, em pontos estratégicos, cantinas, e... lugares onde o pessoal frequenta mais, pra que esses pessoas possam ter contato.

MF – E você... já se aproximou justamente /// você diz que faz parte de um grupo folclórico, você se aproximou de associações italianas?

IZ – Ah sim. Nossa, eu faço parte de um grupo de música italiana, a gente canta há mais de onze anos. A gente começou, porque na nossa família todo mundo gosta de cantar. Então a gente começou a cantar, e aos poucos, um toca violão, e outro toca sanfona, outro toca teclado, e aí, o grupo acabou surgindo meio que naturalmente. O grupo surgiu, e aí a gente pensou que isso poderia ser interessante também, pra, além de estar divulgando, e de a gente estar... se divertindo [-] com a música, cantando, e levando também, as músicas do nono principalmente, a gente poderia estar também ganhando alguma coisa. De aí surgiu a ideia de formar um grupo musical [xxx].

MF – Se reúne com que frequência?

IZ – Nós reunimos a cada quinze dias, e aí, nós pegamos as músicas, nós temos pessoas, dentro do grupo, que são formadas, e têm a formação especifica de música, e aí nós então, passamos a partitura e fazemos, e cantamos, e... As músicas do nono, principalmente: músicas que o nono, canta, até hoje. Eu falo do nono, da parte musical, né?, Mélanie, porque o meu nono, ainda toca, ele toca [-] harmônica! De boca. E... ele aprendeu isso sozinho, né?, então, hoje, com a idade que ele tem, isso nos deixa assim, né? E aí ele gosta! E aí todo domingo, sagrado, a gente se reúne, e nessa reunião, sai uma musiquinha também.

MF – Tem outras tradições, italianas, assim, que você mantem?

IZ – Nós temos a parte do dialeto, né? Eu falo, em casa, o dialeto.

MF – Você fala...?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

IZ – O dialeto vêneto.

MF – Fala português? Em casa, qual é a língua?

IZ – Em casa, é o português, mas...

MF – Os seus pais, falam português também?

IZ – Falam. Com o meu pai, agora, eu falo no dialeto vêneto. Mas português, também. Com meu nono, eu falo o gramatical, italiano gramatical, porque ele fala perfeitamente o italiano gramatical. Quando ele era jovem, via os jornais e as revistas da Itália, e ele então aprendeu lendo... E o pai também.

MF – E você, como você aprendeu o italiano, e quando?

IZ – Veja: eu aprendi italiano, eh... quando estava no meu segundo grau, quando entrei na faculdade, eu já sabia um pouquinho; mas daí na faculdade, que eu fiz o curso, eh, e aprendi na faculdade, o gramatical. Mas aí, não entendia no início, como que era essa diferença, diferença entre aspas, entre o gramatical, e o dialeto. Então no início do curso eu sofria muito. Porque os professores diziam: "Não, isso é dialeto, não é gramatical!". E eu diria que agora to numa fase que meio que penso mais no gramatical, e não tanto no dialeto. Isso é ruim! Não que eu... que eu [xxx] de /// eu digo que esqueci, porque quando começo a falar do dialeto, eu consigo acompanhar.

MF – E o seu marido, é descendente também?

IZ – Olha: o meu namorado, é descendente italiano, que nós somos tanto por parte de pai, quanto de mãe, nós somos italianos, tanto ele, como eu, ele é descendente de italiano, ele fala, fala dialeto também, e fala bastante coisa no gramatical também. E os pais, os nonos dele, vieram da região de Vicenza, né? Mas também, o sonho dele /// ele não fez sso, já foi pra Itália algumas vezes, mas ele não conseguiu ir na casa do nono; então o sonho dele, é ir na casa do nono; na rua, no lugar... sabe?

MF – E você tem filhos? [Não] Mas tem planos de ter uma família? [Sim, claro!] Então você vai.../// você se acha importante a transmissão, justamente, você falou, você insistiu sobre o perpetuar, com os proprios filhos?

IZ – É engraçado, isso, sabe, porque... essa coisa do perpetuar, né?, de você, de você colocar, de você, de você ter, ter toda a possibilidade e toda a chance de levar adiante alguma coisa. Eh... às vezes, alguns /// outras coisas não possibilitam isso, né? Mas, quando você quer, nossa, com certeza, sem dúvida, né? É bacana, hoje, quando eu vejo Colombo (eu falo Colombo porque é a minha realidade, a realidade da minha comunidade), que as crianças, crianças de cinco, seis, sete, dez, doze anos, falando dialeto. É muito bacana!

MF – Você acha que houve um... um resgate, ou seja, que essa parte, que ficou um pouco esquecida, renasceu agora, ou se foi, assim, mantendo a través do tempo?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

IZ – Eu acho que, agora, parece que tem um, um impulso maior, sabe?, parece que tem uma vontade, entendo essa vontade política, sabe? No nível... geral. Eh... A questão das pessoas estarem procurando, querendo, saber o que elas eram, o que elas, o que os pais, fizeram. Isso acho que, não sei, de uns dez anos pra cá, tenho sentido que tá mudando nesse caminho: "Quero saber o que o meu nono foi, o que o meu nono... queria da vida, o que meu nono comia, o que meu nono vestia, como ele se vestia", entendeu?, "como ele vivia". Eu acho que de uns dez anos pra cá, eu sinto isso alí, no município, então, parece que a coisa estava meio escondidinha, tipo brasa, sabe, brasa, que ela fica, alí, mas se você bota um ventinho, , alí, ela vai acender o fogo! Eu sinto isso, de um tempo pra cá.

MF – E, também em geral, provavelmente na sua família também, houve um processo de melhoria da condição social, das gerações. Você sente que tem uma dívida com os seus antenatos, que chegaram aqui pra melhorar a sua vida, e agora você pôde estudar, chegar a um nível de vida um pouco melhor do que eles justamente?

IZ – Pois é, sabe, é engraçado isso, essa tua pergunta é... Ela é assim, ela é muito profunda, entendeu?, porque, quantas vezes o meu /// acho que em alguns momentos, , da minha vida, eu, exatamente, eu tive algumas ações exatamente, mas eu tenho que fazer alguma coisa, pra dar em troca. Você entendeu? É impossível eles sofrer tudo o que eles sofreram pra vir aqui, e... em alguns momento, sim, eu tenho essa... Parece que eu tenho que fazer alguma coisa, pra, pra pelo menos deixar registrado, você entendeu?, pra que as coisas não se percam, pra que as pessoas possam entender o que aconteceu com os imigrantes, o que eles sofreram, o que eles, o que eles passaram. Quando, eu lembro da minha nona, contando que a irmã dela morreu, no navio; e foi jogada ao mar, me corta o coração, você entendeu?Porque, foi uma ruptura! Uma, uma... Uma quebra. Quebra de tudo! De sentimentos... de tudo! E aí ela, ainda em vida, aí perguntava pra ela, "mas nona, e agora?". Ela falou: "minha vida acabou", você entendeu? Mas ela construiu a vida dela, mas ao mesmo tipo ela disse a minha vida acabou". Então, eu acho que como ela, sabe, Mélanie, eu acho que os imigrantes também, eles passaram, essas, essas fases, e eu acho que foram se perdendo, cortando algumas coisas, sabe?

MF – E o fato de resgatar, de pesquisar, de voltar pra lá, é um modo de... concertar... reparar... pagar a dívida eventualmente?

IZ – Não sei, eu acho que sim, sabe?, eu acho que sim, é um modo, não é amenizar as coisas, eu acho que na vida nada se ameniza. Você se responsabiliza pelo teu ato, pela tua ação, e... você procura sempre melhorar, né? Mas, eu acho que... tem um pouco disso também.

MF – E você acha que o fato de ser de origem italiana te dá algum estatus, alguma posição na sociedade brasileira?

IZ – Olha: é que eu cresci, veja só, eu cresci dizendo /// ouvindo, ouvindo os meus pais, dizendo: "quello è negro", brasiliano. Eu acho /// eu não tenho isso como, como isso me dá um estatus, isso me dá uma... uma posição diferente, eu não tenho isso. Por mais, por mais que tem muita gente que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

diz: "ah, você é italiana, tem até a dupla cidadania!", sabe? Então, é... pra comunidade italiana, eu acho que dupla cidadania, tava sendo o estatus da coisa, mas muitas vezes não é.

MF – E pra você, o que é a cidadania, o que representa?

IZ – Veja, eu, assim, na realidade, a dupla cidadania, pra mim... Quando eu tirei a minha dupla cidadania, foi o máximo, o máximo.

MF – Quando foi?

IZ – Já faz mais de vinte e cinco anos! Foi muito fácil. Hoje, quando as pessoas falam: "ah, mas eu não consigo! Há mais de quinze anos que to alí, dez anos, por vários problemas", quando eu digo: "ah, mas por mim foi tão fácil, eu só levei os documentos", mas eu entendo, os documentos estavam ok, porque tudo tava muito certo, eu tinha tudo em mãos; hoje em dia /// quando você perguntou antes das pessoas, as pessoas realmente elas querem resgatar; mas muitas vezes elas não sabem o caminho, né, pra resgatar, então...

MF – A sua formação de bibliotecária te ajudou nisto?

IZ – [*rire*] Me ajudou! Eu sempre gostei, sempre gostei de estar com os livros, dessa pesquisa, sempre gostei, e isso me ajudou, com certeza.

MF – E profissionalmente, você tem contatos com a Itália?

IZ – Veja: eu, eu, eu... alguns anos atrás, eu tive mais. Então hoje, eu consigo /// hoje eu falei com bons amigos, e isso é muito bacana, sabe?, eu tenho bons amigos na Itália hoje, tenho muitos amigos e amigas que hoje moram na Itália, e são casados com italianos, e conseguem ter uma vida... uma vida tranquila, uma vida sem exagero, sabe?, conseguem viver legal, e conseguem vir pelo Brasil, e mostrar, aos amigos e familiares, que viver lá, não é assim, tão fácil.

MF – Você que tem muitos amigos, lá, tem contatos frequentes com eles?

IZ – Tenho, tenho. Contatos, sempre, sempre!

MF – A través de que?

IZ – A través de internet, a través do telefone, a través de carta, adoro escrever carta e ainda e ainda escrevo, e ainda recebo muitas cartas, que é o máximo! O máximo... Então eu tenho muitos contatos, bastante.

MF – Nos seus hábitos quotidianos, o que que tem de italiano?

IZ – Alimentação! Lá em casa, a polenta, o macarrão, o risoto, toda...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Você mesma cozinha?

IZ - Sim! Adoro cozinhar, e aprendi a fazer umas receitas divinas da Itália...

MF – Aprendeu com quem? Na sua família?

IZ – A minha... A minha mãe, era uma ótima cozinheira, que, por ventura, aprendeu com a mãe dela, né?, e...

MF – Tem pratos típicos, pra algumas festas?

IZ – Sim, nós temos um prato típico... um prato típico, o risoto colombense: é o risoto, que é assim... parecido com o da Itália, porque o arroz que a gente usa aqui é uma arroz diferente, mas é um risoto divino, maravilhoso.

MF – E você consome muitos produtos italianos, fabricados na Itália?

IZ – Não, não. Assim: quando quero fazer um prato diferente /// a gente reúne bastante os amigos em casa, pra isso, e aí, mas não tem esse costume assim.

MF – Os seus valores, quais são os seus valores?

IZ – Nossa, que pergunta! [*rire*] Os meus valores... A família, a família, porque isso trago, isso trago, dos meus nonos, italianos, o respeito.

[...]

MF – A gente estava falando dos hábitos alimentares, se você consome muitos produtos italianos...

IZ – Isso. Então, eu cozinho, mas eu não uso muito os produtos assim. Claro, eu gosto de comprar, porque a massa é diferente, tem algumas coisas, mas não é que eu uso assim direto, não.

MF – E outros tipos de produtos: moda, ou livros, ou eletrodoméstico...?

IZ – Não. Aquela coisa, assim, eu gosto da novidade, eu gosto de saber, eu gosto /// quando eu vou pra lá, eu gosto de curtir, o café, ir nas livrarias, o que tem de diferente, eu trago, eu compro bastante revista, tipo assim, de moda, de design... Daí, tipo assim, eu tenho um sobrinho que faz design, uma tinha que gosta do croché, sabe? A outra tia que gosta do bordado, então daí vou fazendo aquela distribuição dom material.

MF – E então, sim, depois a gente falou dos valores, você falou da família...

IZ – Da família, é. Então, a família, eh... Nossa, essa pergunta é... [*rire*]. Mas, a família, com a reunião. Aí nós temos, a religiosidade, que isso, é inegável, que os imigrantes trouxeram pra nós, a

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

questão da fé, mas não daquela fé [xxx], né? Aquela fé aberta, aquela fé que você não tem medo de Deus, que Deus te protege, mas ele não te massacra, ele não te... não te tortura, sabe? E... [xxx]

MF – E você vota nas eleições italianas?

IZ – Voto. Voto nas eleições italianas mas vou ser bem sincera, eu acho aquilo ali uma falta de respeito, de uma certa forma. Nas últimas eleições, os votos chegaram depois que as eleições aconteceram! E aí você se pergunta: "mas então?", né? Quero dizer, algum problema aconteceu aí, um problema de logística, alguma coisa assim aconteceu aí! Quero dizer... não sei, entendeu?

MF – E você acompanha a atualidade política, a campanha eleitoral antes de votar?

IZ – Procuro, procuro acompanhar, sim. Tem algumas pessoas, no município, que tem a dupla cidadania, aí é muito bacana, tipo, tenho o exemplo de um casal, eles... Ele tem setenta e seis, e ela tem setenta e quatro, eles recebem, quando tem o... pra votar, e aí eles recebem o envelope, eles chegam pra mim, dizem: "Isabela, você pode me ajudar, vote aonde você quiser", sabe aquela coisa? Aí eu sento com eles, eu explico, coloco pra eles o que é, como é...

MF – E pra terminar: o que você sente com essa origem italiana? Você sente italiana, brasileira, mais um, mais outro, nem um, nem outro...?

IZ – É engraçado! Eu me sinto italiana, e me sinto brasileira. Me sinto muito bem... quando vou a Itália, quando eu converso aqui no Brasil com italiano, ou com alguém que tenha a descendência italiana, isso me faz muito bem. Mas também me faz bem o Brasil. Gosto muito do Brasil, conheço quase o Brasil todinho, e sei das diferenças, mas me faz muito bem também o Brasil. Então acho que sou uma italiana-brasileira! [*rire*]

MF – Você quer acrescentar alguma coisa? Sobre todos os temas que a gente evocou até agora...

IZ – ... Talvez... que... é... é interessante hoje como as pessoas, eu sei porque eu já passei por essa fase da pesquisa, como a pesquisa... ela te coloca, às vezes, nu...ma saia justa. Falo isso porque aconteceu comigo, quando consegui descobrir que... tem muito italiano que se sente brasileiro, e muito brasileiro, que se sente italiano. E quando você, que você tá direto nessa questão das tradições, e quando você vê as tradições, que elas precisam, as pessoas precisam, né?, de um, de um... de um... de uma coisa a mais. E... quando eu vejo, todo descendente de italiano, parece que tá descobrindo essa coisinha, fico muito feliz, que eles estão conseguindo construir alguma coisa, dentro, dentro da necessidade deles; mas nunca perdendo o que eles, ouviram desde pequeno, né?, dos nonos e das nonas.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 45

Date : 20/04/2012
Heure: 15h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Maria Roberta et Ana Silvia Deflorian Couto
Sexe : Femmes
Âge : 69 /49 ans
Génération : 4ème/5ème
Profession : Retraitée/Pédagogue
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – Os antenatos vieram da Itália, de onde? O que sabe...

Maria Roberta Deflorian Couto – Eu sei /// Eu não sei, porque acho que na época era meio difícil, daí eles vieram, meu bisavô veio pra cá, e vieram parece que /// não sei se três irmãos, sei que um ficou morando /// ficou aqui no Paraná, outro foi pra Argentina, e outro foi pra... Rio Grande. São três então, a família Deflorian é uma família bem grande né?, e na Itália tem agora, ainda, acho que existe Deflorian lá, porque o meu pai estive lá (quando ele tava vivo), e tiveram contato com os Deflorian lá; uma coisa bem... assim... A Mariella também foi lá, e ela foi no cemitério, e tirou muita foto pra ver o que tinha de Deflorian lá, parece que tinha muito Deflorian, falecidos, lá, né? E daí... Que mais que você quer saber?

Ana Silvia Deflorian Couto – Quando eles vieram...

MF – As lembranças que a senhora tem dessa história, os relatos...

MRDC – Daí depois o meu avô casou-se também com /// minha vó também é descendente italiana, né?, ela é Bianchetti, né?, isso é o nome dela, e foram tendo filhos, e foram formando a família, que é [-] a gente e eu tenho bastante orgulho de ser italiana, de tar falando da minha cidadania, tenho muita vontade de ir pra Itália, ainda não fui, vontade de conhecer, porque lá é a minha segunda pátria, vamos dizer assim, né?, e... então, que mais que eu posso falar?

MF – Por que a senhora fez o processo de cidadania?

MRDC – Por que eu fiz? Olha, eu fiz primeiro porque eu tinha vontade de ser italiana também, tinha vontade de ter essa cidadania italiana. E também por causa dos meus filhos, porque [xxx], se eu fizesse, eles iam poder trazer, pra eles, como jovem, né?, ter mais... Pra ir pra lá, ter mais oportunidades também, né? E porque... Porque meu bisavô era italiano, eu me sinto italiana, então ter essa cidadania também era bem importante. Agora como demorou muito porque...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Foi complicado?

MRDC – Foi complicado.

ASDC – Demorou, que uma época eu era jovem, agora já não sou mais, pra você ter uma ideia.

MRDC – Quase dez anos, a gente demorou. Acho que foi dez. E daí o problema foi isso, que não saía, não saía, não saía, o meu filho foi pra lá, ele fez o...

ASDC – Ele e a Mariella estiveram lá, e eles conseguiram fazer uma documen /// um documento lá como se fosse um documento de identidade. Só que daí aqui, não foi aceito, não era aceito, o consulado aqui [xxx], e até que a gente conseguiu [xxx]. Que não sei quais eram as restrições, porque a região de onde a família veio

MRDC – Era lá de Trento, pertencia à Áustria na época, né?

ASDC – Lá era uma região intermediária ali, então uma área era da Áustria, outra era de Itália, então por isso, deu algum problema [xxx].

MRDC – Foi bem complicado, tanto que agora, pra sair a cidadania, nós tivemos que pagar tudo o que tínhamos pago, já, né?, nós tivemos que pagar tudo novamente, agora, pra poder, dar certo a nossa cidadania, tudo por causa do consulado, aqui de Curitiba.

MF – Então o que as senhoras sentiram, quando receberam finalmente essa cidadania?

MRDC – Ah, fiquei tão feliz! [*rire*] Fiquei muito feliz, inclusive eu /// a gente tem o Facebook, e uma das minhas /// filha de /// neta, de um primo meu, ela foi lá: "Viva, depois de quantos anos eu sou cidadã italiana!" [*rire*] A neta do Mario. E eu também, depois pus pra ela: "E agora, eu também já sou, porque já recebi a minha cidadania italiana". E fiquei com tanta /// não vejo a hora de fazer o meu passaporte, né?, vou fazer, só to esperando... me acalmar um pouco [xxx] e assim, já vou fazer, meu irmão já fez, a minha /// Mariella já faz, e eu também já quero fazer e acho que eles também já vão fazer, os passaportes pra /// nossa, acho que é um orgulho pra mim, isso, to bem contente, bem feliz.

MF – A senhora se sente italiana, brasileira?

MRDC – Eu me sinto, do lado do meu pai sim, pelo lado da minha mãe já é português, né? Mas pelo lado do meu pai sim, italiana, nós temos assim, eh, vamos dizer, o meu avô vivendo, ele era de reunir muito a família, era aqueles almoços, final de ano, eh... Todo, ele reunia toda a família, então a gente se acostumou com isso, né?, então nós somos acostumados, que eu acho que isso é uma coisa de italiano; tinha música, e essas coisas todas que os italianos gostam, né? Então, eu continuo, eu sou assim também. Hoje, to um pouco parada, porque tome sentindo mais velha, mas eu também eu sempre fui de fazer essas coisas, de reunir, de gostar, né?, de música, de...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ASDC – Uma questão de tradição, pelo menos na nossa família, talvez porque ele vieram de cidade pequena, né?, [xxx] então, acho que havia toda essa coisa mais próxima, de família. Não sei se [xxx]. Em geral dizem que sim, que italiano é muito caloroso, né? Então eles têm essa proximidade de família; e nós temos isso aqui, eu tenho isso por hábito, não sei se pela própria herança, ou, pelo habito de [xxx], pela questão da tradição dentro da família.

MRDC – Natal, também, a gente sempre tive a... Sempre o meu avô foi aquele que, que ele... era... como é que posso dizer?

ASDC – Ele era o centro...

MRDC – Ele era o centro, o patriarca, é, a gente era assim, muito respeitoso, a gente respeitava muito ele, tudo o que ele falava, assim, sabe?, era, sabe?, ele era muito sério, assim; ele fumava cachimbo, e ele pegava as crianças no colo, e dizia assim: "se você"(a criança logicamente ia com a mão, né?), "você não pegue, não", com ela ele fez a mesma coisa, aquela pequeninha, acho que a última, né?, e ele fez isso, pra mim, e coisas assim, que é... Como é que eu vou explicar? É um...

ASDC – É questão de educação, a palavra ter valor, né?, um olhar ser um olhar, assim, de sim ou de não, as coisas, terem..

MRDC – E ele falava italiano, assim, também, então, meio assim, né, puxado, [xxx]. Eu me orgulho bastante, sabe?, de me sentir [-] uma italiana, também, além de brasileira, eu acho.

MF – Além de brasileira, então, digamos que as duas identidades convivem...

ASDC – Complementam-se.

MF – E as senhoras acham que o fato de ser de origem italiana dá algum estatus, alguma posição na sociedade brasileira?

ASDC – Não penso em estatus, mas penso assim, no respeito, no sentido de que sabem que foi um povo que veio pra colonizar, que se estabeleceu em vários estados, né?, especialmente pela região do sul, mas é... Acho que é uma questão mais de respeito pela população italiana. [xxx] já visto que existem programas de televisão, novelas, né?, aquele Brasil, que já sim, reportaram, a história dos italianos, varias vezes, né?, dessa viagem das famílias pra cá...

MRDC – Eles vieram bem sofridos, né? Tiveram bastante, tiveram bastante problema, os italianos, eles vieram, trabalharam praticamente, na roça não, mas no campo, né?

ASDC – De zona rural. Quase praticamente de zona rural.

MF – E a través das gerações, houve um melhoria, digamos, um processo de ascensão social [Sim, sim] e sentem de ter alguma divida com os antenatos por, justamente, ter conseguido uma melhor posição social graças aos esforços que eles fizeram?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MRDC – Sim, foram muito [xxx]. Acho que sim.

ASDC – Foram desbravadores, mesmo, né, porque com [xxx], e os primeiros, vieram, depois trouxeram os familiares de lá, né?, irmãos, e tudo mais. E todos, no mesmo contexto, né?, de família trabalhando, juntos, e construindo um patrimônio, que, de certa forma, a gente usufrui.

MRDC – É verdade. Meu avô por exemplo foi pra lá de madeireiro /// meu bisavô, nào sei na verdade, não sei o que que meu bisavô, o que ele fez aqui. Sabe? Não sei o que que ele trabalhou, deveria até perguntar, né?, pra saber a verdade sobre ele. Agora, do meu avô pra cá que a gente sabe mais, né? Ele foi, sozinho, ele foi na madeireira, e ele, ele casou, a minha vó só tinha quinze anos quando casou, e ela então trabalhava pra ele, pra /// na firma, de madeira, com os peões, ela fazia almoço a todos, olha, com quinze anos de idade. Ela, né? E ele educou todos os filhos dele, muito bem, graças a Deus, então, eu acho que eles [xxx] foram desbravadores, mesmo, fazendo a vida a través do esforço deles, né?

MF – As senhoras vão viajar pra Itália?

MRDC – Eu pretendo. O meu sonho... é viajar pra Itália. Quero conhecer, não conheço Itália.

MF – Conhecer o lugar de onde vieram?

ASDC – Eu já fui uma vez, mas não fui ali praquela região. Estavamos fazendo uma viagem pela Europa e passamos ali...

MF – Era mais por turismo?

ASDC – Por turismo.

MF – E qual foi a sua sensação, a sua impressão?

ASDC – Olha, é bem tumultuado, né?, estive, fui em Veneza, que fiquei apaixonada, Florência, é lindos, assim, lugares, muito lindos, gosto muito dessa parte histórica, a recepção do povo me decepcionou um pouquinho, porque não são tão afetivos, na verdade, foram bastante grosseiros, em muitos lugares, né?, em Roma, uma loucura, né?, o transito, tudo é bem complicado, mas andei sozinha, não tive problema nenhum, por um lado não tão bem atendida, mas por outro lado as pessoas sempre indicavam, direitinho, pra onde ir, o que fazer, né? E... então estive em Florência, Veneza, Roma [-] passamos por Assisi, um roteirinho ali. Mas foi bem gostoso, achei interessante, porque era, justamente, conhecer a origem, de que forma é essa origem, o início, né? Mas o mais importante seria ter ido pra o interior, onde é a família mesmo. Mas um dia também vamos ver se a gente consegue. Meu irmão esteve lá, a Mariella e o meu irmão estiveram lá já. [...]

MF – E a Itália que a senhora encontrou quando chegou lá correspondia à imagem que tinha do país?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ASDC – Foi só /// a única decepção foi essa coisa do acolhimento, né? Porque a gente sabe que aqui, né?, o italiano tem essa... essa característica, de acolher, né? [*faisant le geste d'embrasser*], então... ver, servir as pessoas, agradar, né?, pra que se sintam à vontade, a Mariella, né?, como ela fez com você, então é uma coisa, aqui nossa. Aqui inclusive diferencia do comportamento de alguns, algumas pessoas de Curitiba, de algumas famílias, né?, que as pessoas reclamam, que vêm pra Curitiba e não tem, não conseguem estabelecer vínculo com ninguém. Às vezes até se surpreendem do jeito de nós sermos pela acolhida, né?, talvez seja um diferencial. Mas na... na Itália senti essa, nos lugares onde a gente esteve, essa dificuldade. Não sei se por sermos turistas, brasileiros às vezes não é muito bem visto, né?, [xxx], aí, a excursão em que eu estava ela era de latinamericanos então não eram só brasileiros, né? Talvez por isso. Mas a recepção realmente ela foi muito ruim. Por outro lado, conhecer os lugares, aquilo sim, correspondeu à minha expectativa, e até um pouco mais.

MRDC – Eu tenho muita vontade, nossa, sonho com ir pra Itália. Já era pra ter ido, não deu certo, fui pra outro lugar e Itália íbamos...

MF – Sempre foi, assim, esse sonho?

MRDC – Sempre, principalmente /// desde mocinha, tinha vontade de conhecer Veneza. Ah, eu sempre falava: "Quero conhecer Veneza, quero conhecer Veneza" [xxx]. Mas, vem tudo agora, tenho uma amiga que tá querendo ir pra lá no final do ano; eu falei: "faça que eu vou, com certeza", né? Que a minha vontade, conhecer Roma, ver o Papa, isso pra mim é... é fabuloso.

MF – E as senhoras acompanham a cultura italiana, a atualidade italiana, o que que tá acontecendo lá?

ASDC – Olha, não muito. Por noticiário, noticiários aqui brasileiros... a gente recebe, de vez em quando, aquelas revistas, mas é de Trento mesmo [xxx], que também se limita mais àquela região, né? A gente não tem o domino da língua...

MRDC – Eu até estudei italiano, isso daí durante um ano, fiz, quando era bem mocinha ali no Dante Alighieri, né? Eu fiz um ano de italiano lá, mas, claro que a gente não tem, quando é jovem não tem muita...

ASDC – Não dá muito valor...

MRDC – É, não dá muito valor, inclusive saí com nota muito boa, deveria ter continuado. Mas parei. Agora, eu tenho /// às vezes me dá vontade de sair daqui falando "acho que vou fazer italiano", né? Meu filho fez, quando ele foi pra lá, ele se virou um pouco, com o italiano dele.

MF – Mas na família se fala português?

MRDC – Português, é.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E o dialeto?

MRDC – Não. Não [*hochant la tête em signe de négation*]

MF – Nem uma expressão, uma lembrança, assim...

MRDC – Não.

ASDC – Foi se perdendo, aí, nesse caminho.

MRDC – Foi se perdendo, nas gerações.

MF - Então é mais /// não tem canal, tipo Rai?

MRDC – Não.

ASDC – Não, aqui não tem.

MRDC – Nós não temos.

ASDC – Nem a cabo, nem na tv a cabo, eu nuca vi a Rai.

MF – E no cinema, vão assistir filmes italianos, o leem livros?

ASDC – É raro, ter, né, mas quando a gente tem, são bons filmes, os italianos.

MRDC – Você sabe que eu to [xxx] um filme que me chamou a atenção, que é sobre os italianos, [...] izem que é um filme italiano lindíssimo. Já faz tempo que to pra pegar esse filme, eu até guardei o nome ali, não sei eu vi na... internet, ou se eu vi na televisão, que é sobre os italianos. Notei que [xxx] esse filme, ainda, vou pegar e assistir. Aqui que a gente quase /// eu não sou muito de cinema, então. [xxx] fui assistir, quanto anos atrás, né? Da Itália, também, né?

ASDC – Filmes produzidos na Itália, acha que passa pouquíssimos; sobre Itália, já tem...

MRDC – Nossa, faz quantos anos, que ela era pequenininha, vai fazer cinquenta anos que fizeram esse filme. Olha só!

MF – E têm contatos lá na Itália? De amigos, parentes...

MRDC – Amigos, eu tenho uma amiga que mora lá, que ela trabalhou comigo aqui na [xxx], ela mora lá, e ela me convida pra ir pra lá, ela tá morando lá. E tem uma outra também que ela, lá da cidade onde eu nasci, que ela também mora na Itália, e que de vez em quando, uma vez ao ano, por telefone, ou pelo Facebook, né? A gente tem contato. Somente essas duas.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ASDC – Não tenho e nenhuma pessoa da família. Existem, resíduos...

MRDC – E, tenho vontade, de ir lá, visitar alguém da família, assim, conversar, né?

MF – E de morar lá? De ficar?

MRDC – Morar não.

ASDC – Já tive vontade, quando era mais nova, né?, de fazer intercâmbio, de fazer uma pós-graduação, mas aí as oportunidades, não era mais possível, não havia possibilidade, e [xxx] to já com mais idade e [xxx]

MRDC – Eu também, à minha idade não... não tenho mais vontade de ficar. Aqui é o meu país, né? Dos meus filhos, dos meus netos, né? Não, não tenho mais vontade.

MF – Dessa família tão importante...

MRDC – É... família.
MF – Quais seriam os outros valores muito importantes pras senhoras? Além da família.

ASDC – Raízes, né?, ter raízes, assim, você saber, se estabelecer e ter uma referência. Pensando na tradição, ela é importante, porque ela te isso, né?, de você ter uma referência, de como ser, né?, como se comportar, [*cherchant ses mots*], se aproximar, aos familiares, né? Nesse sentido, acho que é uma coisa. [...] Acho que honestidade, , né, também...

MRDC – Isso é muito importante.

ASDC – A palavra, também, cumprir com o que é prometido.

MRDC – Isso que eu digo quando contei a história do meu avô "Não pegue", então isso daí a gente aprendeu: se não é pra mexer, não é pra mexer! Nós também temos aquilo de ser muito... muito... da honestidade, nossa! Isso veio /// a gente aprende, veio aprendendo desde lá!

ASDC – Eu acho que até pelo fato de terem vindo, né?, de terem lutado pelo que construíram, pra construir alguma coisa, e [xxx] de uma boa... base, e essa base inclui a honestidade.

MRDC – Isso é muito importante.

[...]

MRDC – Orgulhosa do meu vô, do meu pai /// não to falando do lado da minha mãe, porque ela não é /// dela também, nossa, tenho muito orgulho, mas porque ela é da outra... né? Mas assim, do lado italiano, to muito orgulhosa, muito mesmo. Nossa! A gente fica /// o meu pai, não sei se isso posso

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

falar, o meu pai formou-se em farmácia; e meu vô era madeireiro, e na época, ele se formou em farmácia, né? E... foi, dos filhos foi o único que se formou, ele passou, com menção honrosa, e ele ganhou um prêmio aqui, chama-se Prêmio Emilio Cairo; até tenho o livrinho, tá aqui comigo. Só que assim: o meu pai chamava-se Eulisses, e meu tio Euclides; e meu vô, em vez de pôr Ulisses, que é o nome certo, pôs Eulisses, né? Então tudo que sai, sai no nome dele, Euclides, inclusive saiu no jornalzinho, Euclides; [...] então isso pra mim traz um orgulho muito grande, né? E... de saber que meu pai ganhou essa medalha, que formou-se com... grau dez, sabe?

MF – Então essa cultura do trabalho, e do estudo, do esforço, sacrifício, pra chegar no máximo...

MRDC – É, essa coisa, assim, mesmo... E o meu vô quando, meu vô /// ele foi pra Itália, sabe?, quando ele era... Quando mais jovem, com a minha vó, eles estiveram na Itália. Mas... O meu pai, ele foi e depois de muitos anos, ele já tinha quantos anos? Ele era bem de idade quando ele foi; quer dizer, não tão muito de idade, ele faleceu com oitenta anos, ele esteve, e ele gostou bastante, eles estiverem em trem inclusive, com minha irmã e meu cunhado. Lá que meu cunhado filmou, ele conversando com uma Deflorian. [*rire*] Foi bastante interessante, achei bem legal. Isso que to... com vontade, de ter essa oportunidade, de ir até Trento, né?, ver lá se tem parente, porque sou muito comunicativa, eu gosto de... de me comunicar, sabe?, eu acho... Então essas coisas pra mim, é importante, atender família, assim, de ficar atrás da família... Tanto que agora que a Aline pôs o nome da, da cidade onde o meu pai tinha a farmácia, onde eu nasci, querem pôr o nome da rua com o nome dele [xxx]. Nossa! Fiquei, dentro do Facebook, conversando com o pessoal de lá, e surgiu isso, e agora to atrás, [xxx], com o meu irmão, falei: "Vamos fazer, né?", que isso pra nós é um orgulho também, né?, pôr o nome dele porque ele era muito... bem visto, lá.

MF – E as novas tecnologias justamente, o Skype, o Facebook, mudou muita coisa?

ASDC – Ela é a antenada da coisa.

MRDC – Sou no Facebook! Mas também não sou, não sei fazer muita coisa, sei entrar ali no Facebook, ver as minhas /// as fotos, escrever, arrumar, essas coisas. Mas tem muita coisa que pedem pra mim lá e eu não sei, isso não sei.

MF – Mas isso mudou um pouco o relacionamento com a Itália, com a cidadania?

ASDC – Ela quer saber de que forma isso mudou a tua... tua relação com pessoas que sejam de origem italiana, ou da própria Itália [MF : ou com a cultura italiana], com a cultura italiana, com as pessoas da família que eram, moravam em outros estados, que a gente nem sabia que havia raízes em outros estados, descobriram, né, a través da... do Facebook.

MRDC – Tem muito Deflorian, nossa! Tem Deflorian, assim, você nem imagina, demais, demais! Tem em tudo que é lugar. Mas da Itália eu nunca... Até preciso procurar, ali, acho que vou procurar se tem na Itália pra entrar em contato; porque a gente via que tem Deflorian, assim, em uma porção de lugares, é uma família muito grande.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ASDC – E em relação à... cultura italiana, é... nessa trapas de informações, ali, de mensagens, né? Aí vem também, fotografias, né?, da Itália, às vezes vêm aquelas mensagens, ali, uma série de coisas que de repente são essas informações que a gente tem. Mas especificamente, por ser italiana, não.

MF – Mas sobre a atualidade da Itália, penso um pouco na atualidade politica, porque agora com a cidadania, as senhoras vão poder votar...

MRDC – Sabe que nós já votávamos? Eu sempre recebi, eu guardava até, aqueles papeizinhos pra gente votar, nós íamos na Dante Alighieri, acho que a gente foi duas vezes...

ASDC – A votação era só pra região, lá.

MRDC – Só pra região de Trento? A gente fazia, depois que teve aquela confusão que o... consulado aqui parou com tudo, aí a gente não recebeu mais, sabe? Mas, a gente tinha vontade, acho que fui umas duas vezes votar, mas pra

ASDC – Mas o conhecimento, a gente (eu, pelo menos, né?), a través do jornal, como eu te falei, então dessa situação que teve lá com Berlusconi, tudo, a gente sabe...

MF - A través então dos jornais brasileiros?

ASDC – Brasileiros, os jornais brasileiros. Fica como eu te disse, nós não temos o domínio da língua, então a transcrição da notícia também acaba não sendo tão fiel, né?, é um fato, mas, a gente acompanha, sim, com jornal... da tv, jornal escrito, daí sabemos o que se faz nessas coisas mais escandalosas que acaba sendo, e como do Brasil, que sai mais

MRDC – [*rire*] mais coisas ruins, né?,

ASDC - O que há de bom, não é muito transmitido, né? Enfim... [*rire*]

MF – E nos seus hábitos quotidianos, qual é o lugar do italiano, da Itália? Tem costumes?

ASDC – Almoçar, quando a gente vai almoçar fora...

MRDC – Restaurante italiano!

ASDC – A gente habitualmente vai, não é propriamente uma, uma... como que é?, uma referência de restaurante italiano, mas é um ponto de partida [xxx], não sei se você esteve lá: tem uma região, um bairro aqui em Curitiba, não sei se alguém comentou com você, chama Santa Felicidade; então lá tem vários restaurantes, de descendentes de italianos, outros já nem tanto, né?,

MRDC – Tem a polenta frita...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ASDC – E tem, assim, aquela base da alimentação, bem, bem, bem elementar, bem... Então, risoto, frango frito, polenta...

MRDC – Uhm, delícia!

ASDC – Então, é... não é aquela cozinha bem tradicional italiana, né, que foge um pouquinho no preparo, já não é o que seria lá, mas é uma, uma relação que se tem com a...

MRDC – [xxx] da minha vó, por exemplo, minha vó fazia polenta diariamente, porque a polenta é italiana, né? Ela fazia diariamente aquela polenta, que o meu avô cortava com um fio, né? E eu vinhozinho que ele tomava na hora do almoço, um calicezinho também era, que é italiano, também, né? Isso me lembro, me lembro muito bem, porque eu tava muito presente na casa deles, morava do lado, então vivia lá com eles.

MF – E agora, senhora, o que são os seus hábitos alimentares?

MRDC – Ah, polenta pra mim, acho assim, o melhor prato que tenha, adoro!

MF – Também no quotidiano, ou é mais arroz e feijão?

MRDC – Quotidiano! Eu faço todo dia.

ASDC – Todo dia, arroz, feijão, o bem tradicional brasileiro mesmo, né?

MRDC – Mas eu faço muita polenta.

ASDC – Pois é, macarrão, macarronada, a lasanha, as massas em geral.

MF – Tem algumas receitas tradicionais da família, que, ainda, se fazem?

ASDC – Não, com relação à Itália não. Tem de doces, que a mãe faz, mas de outra linha, aí, não da parte dos italianos.

MF – E naqueles almoços do domingo, em que se reúne toda a família, , o que que se come?

ASDC – Geralmente é /// era, atualmente já não é mais, macarrão, maionese, frango assado, carne assada, carne na panela...

MRDC – Frango, frango bastante.

ASDC – Hoje a gente já mudou pra churrasco. É mais fácil...

MRDC – É mais fácil!

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E no Natal, na Pascoa, tem tradições, tem comidas típicas?

ASDC – Tem, aquelas também tradicionais de festas que só tem importadas, né?, muitas delas: o peru, o [xxx] de ovos, frutas, até secas, acompanhamentos, né? Então, não especificamente também italiana, não nesse sentido. Importadas, eu digo assim, que são, é uma dieta que não faz parte do que seria o dia-a-dia do brasileiro, ela é... diferente.

MRDC – Macarrão a gente usa muito, usa bastante. Eu não tenho /// hoje fiz macarrão por exemplo.

ASDC – É, mas o macarrão também acaba sendo uma comida meio universal, né? Porque a facilidade de fazer, né?, é rápido...

MF – de fazer al dente...

MRDC – Exatamente!

MF – E tem a ... o tipo de macarrão que a gente compra: as senhoras compram de marca italiana, compram muitos produtos assim?

MRDC – Mais a nossa, aqui. Mais brasileira.

ASDC – A gente não tem aqui nos mercados /// é que, como é importado, dependendo da qualidade, claro, é mais caro, né? Então a gente faz opção pelo que é nacional.

MF – Mas tem alguns produtos pelos quais estariam dispostas a pagar mais, porque são italianos?

ASDC – Pela qualidade? Em alguns momentos, sim. Né? Um vinho, ehm, alguma coisa... O vinho é mais tradicional, né?

MF – Na moda, outros setores, moda....?

ASDC – Ah, de roupa, na parte de roupas? Sim, sim, se fosse...

MF – Ou móveis, ou eletrodoméstico...?

ASDC – Se fosse acessível, né?, se tivesse...

MRDC – Mas não tem!

ASDC – Aqui? Não, nós não vemos...

MRDC – Aquilo que é italiano, veio da tália, né? Não, aqui não existe.

ASDC – Eh, a gente quando tem, é em viagens, né?, como a mãe tem um monte de coisas que você

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

nota, tem tudo que é viagem, é trazido, é só lembrancinhas.

MRDC – Que eu tenho uma prateleira cheia de coisinhas que trago, que eu adoro, miniaturas... [...]

ASDC – Mas aqui realmente, que a gente saiba não tem lugar que venda esse tipo de coisas.

MRDC – Só italianas, né?, só coisas assim.

ASDC – E daí, se tem, em algum lugar, ela tá diluída ali no meio, a gente não tem essa referência. Mas sendo italiano, eu acho, uma coisa que eventualmente agrade, se não for um preço muito alto, é evidente que a gente daria esse valor, né?, essa, essa... preferência.

MRDC – É, eu quando vejo que eu recebo e-mails, né?, recebo coisas da Itália principalmente aquela... O Carnaval, lá, de Veneza, aquelas máscaras, lindíssimas, né?, então, isso me... me chama bastante atenção. Só a través de email mesmo, que a gente recebe também, algumas coisas, de... italianas. Devia ter mais, mais... como que eu vou dizer? Mais...

ASDC – Meios...

MRDC – Mais meios, né?, de comunicação, de...

MF – E esse entusiasmo pelo italiano, essa curiosidade, é uma coisa que é... mais individual, mais do âmbito familiar, ou que as senhoras compartilham também com amigos, ou com outros brasileiros que não sejam também descendentes de italianos?

ASDC – Algumas pessoas da família têm, né?, esse ênfase, dão essa ênfase, toda essa importância. Pra nós, [xxx] um pouco mais distante, é importante, mas, não da forma como ela /// claro, a gente tem esse orgulho, né?, da, da, da ascendência italiana, e da descendência então nossa, né?, mas é... a pouquinho isso também vai se diluindo, né? Minha sobrinha também já passou um pouco disso, vai diminuindo, então com o tempo. Mas a gente procura, tá sempre falando, dá essa importância, né?, por conta da origem, foi o que deu a nossa /// deu vida, à nossa família. Então... Mas não são todas as pessoas, eu acho que... existe algumas bem pontais assim.

MRDC – Mas tá todo mundo bem feliz dessa cidadania.

ASDC – Claro, a alegria, né?, por conta da... da luta que foi, a vitória, conseguir essa cidadania, por conta da dificuldade. Né? Então, muita gente já tinha essa expectativa, e quando veio, claro, né?, atendeu a quem gostaria de ter. Mas... Aqui eu ia falar alguma coisa da cultura, me deu branco agora, me fugiu. Alimentação, vestir... Músicas italianas, isso, a gente gosta bastante.

MRDC – Ah, isso adoro! Gosto bastante. As tarantelas...

ASDC – [xxx] Essas mais regionais, [xxx] Sem saber até te dizer, o que é, né?, mas de ouvir, de cantar, né?, sabendo ou não sabendo, então isso atrai.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Mas essas são coisas que justamente, são mais de um consumo individual, ou eventualmente compartilhado com a família?

ASDC – Com a família, quando é essa família pertinho, né?, o núcleo familiar.

MF – Ou as senhoras têm, como um papel de... de difusão, com os outros, de dizer: "Ah, venha, que vou te fazer conhecer uma música italiana, vou te fazer experimentar um prato italiano..." com pessoas que não têm vínculo? Têm esse papel de, não sei, de embaixadora da cultura?

ASDC – Não, nesse sentido não. Quando as pessoas vêm, né?, em casa, se tá tocando, alguma música, faz parte, né?, mas não que seja com esse objetivo. Né? É incidental, não é proposital. Não existe a intenção de fato.

MF – E também na transmissão digamos...

ASDC – Também... Acontece pelo conhecimento, que a gente tem, então, é como eu to dizendo, não é nada com a intenção de, é como um recurso, de conhecimento, que a gente usa, pra, tar conversando, repassando pras pessoas. Mas não... com esse objetivo de... [xxx] italiano; poderia ser francês, poderia ser o que outra informação, outra referência. Mas a gente usa, claro.

MF – E o que mudou o fato de ter a cidadania agora, no relacionamento com a Itália, com o país?

MRDC – É tão recente! Eu recebi faz o que? Uma semana, que eu recebi a minha cidadania. Né? Então por em quanto...

ASDC – Eu acho que é ter essa facilidade de viajar, nesse momento, né?, de fazer... até viagens pela Europa, com mais facilidade, e também, né?, que a gente tem essa condição financeira, isso, não faz com frequência, mas esporadicamente, isso pode ser. Então, talvez, nesse sentido haveria uma possibilidade maior. Eh... E de ter essa, essa condição de estar na Itália, e, fazer parte daquilo, né?, indo pra lá, fazer parte, realmente...

MRDC – Fazer parte, saber que você faz parte, que você também é uma cidadã italiana, que você também tá lá

ASDC – Tem direitos e deveres... com certeza.

MRDC – A gente vai... Eu to morrendo de ir pra lá, pra ver como que vou me sentir!

ASDC – Mudar, propriamente, não mudou; deu uma expectativa, também de poder fazer outras coisas em função, da cidadania.

MF – Mas se não tivesse a cidadania?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ASDC – Iria do mesmo jeito, com a possibilidade de viajar iria, indo pra lá ia me sentir também cidadã, só que isso... registra, né?, é um documento que registra, assim, essa... participação, né?, o fato de ser cidadão.

MF – Pra voltar aos valores, qual é a sua posição sobre a religião?

MRDC – A nossa religião é católica. Meu avô, minha vó, eram muito católicos, meus pais também. A gente vai perde /// eu sou católica, criei os meus filhos na igreja católica também.

ASDC – Mas é mais por tradição, não somos de frequentar muito a igreja...

MRDC – Isso eu acho falta minha, e às vezes até me culpo, porque dai a gente vai tendo /// os filhos vão deixando de ir à igreja, e isso acho que faz muita falta. Porque meus avos, meus pais, minha mãe e mesmo o meu pai não perdiam a missa, meus avôs também, tanto que meu avô, a igreja, nós moramos num bairro que chama Portão, é um bairro bem amplo, e o meu avô, lá, /// a igreja, lá, foi praticamente ele que construiu! Tanto lá quanto na ilha do Mel, não sei se você ouviu falar da ilha do Mel; também foi a igreja /// ele foi, o meu avô foi um dos maiores incentivadores. Até ontem, conversando com um primo meu, ele... ele tava dizendo /// eu tava dizendo pra ele: "você lembra?", nós éramos pequenininhos, lá, na ilha do Mel, e o meu avô, andava com uma bengala, ele ia na frente, todo mundo atrás, pra assistir, a mi /// as novenas, e geralmente tinha uma festa, assim, né? A festa da santa, lá, da igreja, e tal. Agora os vândalos acabaram da igreja, sabe? Não tem mais nada, lá, parece que vão, tão tentando, de reconstruir, não tenho muita certeza, mas então essa parte de religião, a nossa, foi bem... Bem presente!

ASDC – A educação, sim, na linha religiosa do catolicismo. Mas a pratica, ir de fato, estar aí, né?, participar da igreja, aí, já é... falha.

MRDC – Tá muito falha. Muito... Então eu digo que sou eu a culpada, os meus filhos...

MF – E as associações italianas, já se aproximaram?

ASDC – Não, não.

MF – E as instituições: o centro de cultura, a Dante Alighieri?

MRDC – Sim, aqui tem a colônia Santa Maria que faz os almoços, todos, eu ainda não participei, não deu certo de eu ir. Mas é toda... com os italianos que estão lá, a colônia italiana toda... Paraná, né?

ASDC – Tem essas festas, e acho que é isso.

MRDC – Acho que é só isso.

MF – Por que, por falta de informação, de disponibilidade, de interesse, de tempo...?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ASDC – Talvez por falta de informação... Veja, quando tem exposições, assim, a gente fica sabendo às vezes pelo jornal, mas não tem aquele enfoque tão, né?, a gente não consegue... às vezes saber, ou quando ficamos sabendo é depois, ou não dá tempo de ir, né?, aquela correria do dia-a-dia. Mas é uma falha também, porque seria uma coisa interessante, não é por não ter curiosidade, ou não ter vontade. Mas acaba sendo, né?, um atropelo, e acaba não... não indo. Mas assim: também não é uma coisa muito comum, ter exposições, que sejam, eh... anunciadas [xxx] exposição, ou livro, que seja, assim, não vejo que tenha muita divulgação, pra gente ficar sabendo também.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 45

Date : 20/04/2012 Heure: 15h00 Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Maria Elvira et Ana Claudia Zagonel Luz
Sexe : Femmes
Âge : 69 /49 ans
Génération : 4ème/5ème
Profession : Retraitée/Pédagogue
DC : Oui

Mélanie Fusaro – Os antenatos vieram da Itália, de onde? O que sabe...

Maria Elvira Zagonel Luz – Eu sei /// Eu não sei, porque acho que na época era meio difícil, daí eles vieram, meu bisavô veio pra cá, e vieram parece que /// não sei se três irmãos, sei que um ficou morando /// ficou aqui no Paraná, outro foi pra Argentina, e outro foi pra... Rio Grande. São três então, a família Zagonel é uma família bem grande né?, e na Itália tem agora, ainda, acho que existe Zagonel lá, porque o meu pai estive lá (quando ele tava vivo), e tiveram contato com os Zagonel lá; uma coisa bem... assim... A Danielle também fo i lá, e ela foi no cemitério, e tirou muita foto pra ver o que tinha de Zagonel lá, parece que tinha muito Zagonel, falecidos, lá, né? E daí... Que mais que você quer saber?

Ana Claudia Zagonel Luz – Quando eles vieram...

MF – As lembranças que a senhora tem dessa história, os relatos...

MEZL – Daí depois o meu avô casou -se também com /// minha vó também é descendente italiana, né?, ela é Bianchetti, né?, isso é o nome dela, e foram tendo filhos, e foram formando a família, que é [-] a gente e eu tenho bastante orgulho de ser italiana, de tar falando da minha cidadania, tenho muita vontade de ir pra Itália, ainda não fui, vontade de conhecer, porque lá é a minha segunda pátria, vamos dizer assim, né?, e... então, que mais que eu posso falar?

MF – Porquê a senhora fez o processo de cidadania?

MEZL – Porquê eu fiz? Olha, eu fiz primeiro porque eu tinha vontade de ser italiana também, tinha vontade de ter essa cidadania italiana. E também por causa dos meus filhos, porque [xxx], se eu fizesse, eles iam poder trazer, pra eles, como jovem, né?, ter mais... Pra ir pra lá, ter mais oportunidades também, né? E porque... Porque meu bisavô era italiano, eu me sinto italiana, então ter essa cidadania também era bem importante. Agora como demorou muito porque...

MF – Foi complicado?

MEZL – Foi complicado.

ACZL – Demorou, que uma época eu era jovem, agora já não sou mais, pra você ter uma ideia.

MEZL – Quase dez anos, a gente demorou. Acho que foi dez. E daí o problema foi isso, que não saía, não saía, não saía, o meu filho foi pra lá, ele fez o

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

[...]

MRDC – Veneza, eu tenho vontade. O Vaticano, nossa!

ASDC – Os pontos bem turísticos, mesmo. É o que primeiro atrai.

MRDC – É, claro, porque a gente que vai assim uma vez, tem que ver também os pontos turísticos, né? Ir pra Roma e não ver o Papa, também, não tem! Meu filho foi duas vezes, e não viu o Papa. [xxx] ele não conseguiu ver. Eu falei: "Nossa, que triste!", né?, não poder ver...

MF – Ir até lá e...

ASDC – Eu tive a oportunidade de ver.

MRDC – Isso aí pra mim, acho que seria /// especialmente o nosso Papa que já foi, né?, o João Paulo, eu fui, eu fui pelo... Leste europeu, e lá tive /// uma colônia, e lá a gente passou onde ele morou, onde ele... sabe? Daí, nossa fiquei assim muito feliz, que se for pra Itália e ver o Papa lá mesmo vivo, né?, dando uma bênção especial pra gente, ah, isso seria muito bom. Vou gostar muito. E Veneza, acho que é... é um sonho, um sonho bem antigo de... de jovenzinha. Isso pra mim é bem...

MF – E a pesquisa sobre a... O resgate das origens começou com o processo de cidadania, ou já tinha alguma curiosidade pelas raízes?

ASDC – Isso já... já tinha.

MRDC – A gente tem, né?, curiosidade, de saber.

ASDC – Algumas coisas a gente não tem, informação, ou não conseguiu resgatar, ou... acabou se perdendo com o tempo. Mas interesse sempre, sempre teve. Nessas conversas, né?, quando se reúnem os primos mais antigos, e... Então vem as histórias, então isso é...

MRDC – Isso que eu te falei, quando o meu avô era vivo, então ele fazia essas reuniões, então a família inteira, era ali, existia, né? Nós éramos muito pequenos, mas, eu acho assim que o meu avô ele era muito, eh... Como que vou dizer?

ASDC – O centro, né?

MRDC – Ele era o centro das atenções, enfim, o centro de tudo. Daí quando o meu avô faleceu, acabou um pouco essa parte, e isso assim pra nós, eu achei assim triste, né? E daí agora de um tempo pra cá nós começamos fazer de novo as reuniões de família, assim, com o almoço, pra /// teve uma época que foi centos, né?, da família Deflorian – Deflorian, Berti e Slavieri, que também são descendentes de italiano, e são primos. E... então, só que aí foi morrendo, todo, tal... e daí nós ///

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

agora faz o que, quanto anos, quatro anos?

ASDC – Talvez mais...

MRDC – Pois é! Foi há quatro, mais ou menos quatro, cinco anos atrás, não sei se a Mariella comentou isso, nós tivemos um dos almoços nossos de família, né?, que reuniu toda a... E daí /// tava chovendo, até, e nós tamos lá, reunidos, e daí, fomos embora, daqui a pouco, cheguei em casa, não passou cinco minutos, o meu irmão liga: "o Mario, morreu"; eu falei: "Como, o Mario morreu?"; ele disse assim: "Ele acabou de morrer, ligue pra Odetta, lá", pra minha prima, pra saber. Aí, menina, foi assim, um horror, porque ele... foi pra casa, saíram do almoço levando ele em casa e ele parou o carro e uma árvore caiu em cima dele e matou ele, na hora. E os outros que tavam no carro, graças a Deus, não aconteceu nada. Mas ele morreu. Daí depois disso ficou assim, sabe?, a gente não... não tem mais aquela, parece que tamos sem a anima dele!

ASDC – Foi bem chocante, né?

MRDC – Foi muito chocante, muito chocante! Então o que a gente tá fazendo agora é reunir só as primas assim, pra lanche. Mas isso vem, se veio, acho, lá do meu avô. Que ele fazia tudo, né? Era Natal, era Ano Novo, era, tudo assim era... E daí, a minha mãe, lá, naquela casa da minha mãe, do meu pai, nós também tínhamos esse costume de fazer... à noite, assim, depois da janta (porque a gente sempre jantava cedo) aí, pelas oito e meia, nove horas, a minha mãe fazia um... chá! Era um chá, aí vinham os meus dois tios, dois tios, que também eram italianos ali, tudo que a gente morava junto, viam pra casa, quero dizer, pra tomar aquele chá junto com a gente, entende? Então essas coisas assim eu acho que é bem... É bem típico do meu avô lá, italiano, entende? Bem típico dele, e... a gente, nós somos /// eu, sempre fui assim, de receber na minha casa, de gostar... [xxx] que os meus filhos tão crescendo, que tem muita... muitos agregados na família porque ela tem acho que quatro né?, o [xxx] tem três, ela é casada, mas o marido dela tem três filhos, a outra tem mais três, o marido dela... Só... Só tenho dois netos, uma com cinco anos, e o meu neto vai fazer vinte agora.

MF – E eles têm alguma curiosidade pelo elemento italiano?

MRDC – Sim, o meu /// eles, eles ficaram bastante contentes também com a cidadania, né? O Leonardo...

ASDC – Eles curtem, não com aquela ênfase...

MRDC – Não sabem o que que é, eles curtem "Ah, nós somos cidadãos italianos!", também, né?, duas cidadania, como que é?, duas...

MF – E eles têm planos de ir fazer intercâmbio, estudar lá, trabalhar lá?

MRDC – A Juliana até teve, né?

ASDC – Teve, em uma época, mas é o que eu digo: a questão financeira pesa bastante.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MRDC – E demorou muito, demorou muito, agora ela tá com namorado e o filho, sabe?, essas coisas todas /// mas ela teve bastante vontade, ela queria, e eu tenho uma sobrinha também, que mora /// ela telefonava: "tia, não saiu a minha cidadania? tia não vai sair?"; eu falava: "Pois é, tá tudo complicado", porque ela queria também ir pra lá, sabe? Ela tava... O marido dela é japonês, ela tava querendo fazer uma viagem, e precisava, queria o passaporte italiano, tudo, falei: "Infelizmente...". Saiu agora, e não deu pra ela ir.

ASDC – Então, as oportunidades não, não surgiram em função dessa do financeiro mesmo, porque pra ir sem ter uma base...

MF – Agora a situação tá mudando, também... Ou seja, agora é crise lá, e o Brasil tá bombando; talvez possa mudar as pespectivas...

ASDC – Mas assim: os meus sobrinhos, atualmente... mais pra conhecer, né? O Leonardo, tá com dezenove...

MRDC – Vai fazer vinte agora em maio.

ASDC – Ele tem mais essa coisa afetiva, né?

MRDC – Ele é muito, ele é bem italianão.

ASDC – Então ele gosta das histórias, ele pergunta, ele tem curiosidade, mas... também é aquela coisa: tem vinte anos, daí tá namorando, então essa... Tem o interesse, daqui a pouco não é bem esse interesse, então, vai menos... Vai confusão. E a Juliana, que tá com vinte e cinco, ela já teve essa vontade de ir, mas agora não dá, que ela já tá fazendo outra faculdade, então já...

MRDC – Ela é formada em biologia; ela é bióloga e agora tá fazendo engenharia...

ASDC – Medicina veterinária.

MRDC – Medicina veterinária. Outro curso. Então ela teve bastante vontade, na época de... não saía a cidadania, ela queria com...

MF – E os seus maridos, são descendentes também?

MRDC – Eu sou viúva. Não.

ASDC – Não.

MF – Eram de outras origens?

ASDC – Sim.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MRDC – Meu marido até... tinha descendência alemã no meio, né?

ASDC – Alemão, índio, daí já tá bem... bem misturado.

MF – Miscigenação...

ASDC – É, bem miscigenado.

[...]

MRDC – Porque a gente tem o sangue de bugre, de índio, na veia, né?, o brasileiro...

ASDC – Puro brasileiro não existe! Não existe puro mais... [*rire*] Nem tem porque também, acho que isso é a beleza mesmo.

MRDC – Mas você sabe que quando deu (não sei se vou falar besteira, mas) quando começou aquela confusão dos italianos, que não queriam dar a cidadania – aqui, não na Itália, porque na Itália já tinha, parece que tinha dado certo, né? Mas, daí disse pra minha sobrinha, assim /// pra minha prima, que tava fazendo, falei: "Já que nós pertencíamos à Áustria, na época, então vamos fazer a cidadania austríaca, pronto!" [*rire*] Né? Já que os italianos não nós querem! [*rire*] Mas... Depois deu tudo certo. Agora tá tudo bom.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 46

Date : 20/04/2012
Heure: 17h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : André Bonafin Costa
Sexe : Homme
Âge : 42 ans
Génération : 4ème
Profession : Designer graphique
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – [...] quando, como, de onde, as lembranças que você tem, os relatos?

André Bonafin Costa – Bom, acho que tudo começou quando... muita gente começou a buscar, onde começou, de onde vieram... Não sei, acho que muita gente pensa dessa forma, né? Buscar suas origens, né? E... eu sou [xxx], há uns quinze anos mais ou menos, até você começar a pesquisar e... o tempo vai passando, né? Acho que a minha história começou há uns dez anos, quando comecei a mandar as primeiras cartas pra Itália, em busca dos documentos do meu bisavô, então, tinha se perdido aqui no Brasil.

MF – A quem você mandava essas cartas?

ABC – Eh, pras... prefeituras. As pequenas cidades. [xxx] Meu bisavô veio da região de Treviso, viajou pra Argentina, depois pra São Paulo [xxx]. Bom, na minha primeira viagem fui conhecer essa região, inclusive tentei [-] dar entrada no processo nessas cidadezinhas. Acabei parando em outra cidade, depois rodei bastante. Bom, essa história é mais atual. Mas voltamos na... ’96, mais ou menos, com as primeiras cartas eu tive... certidão negativa, né? Não encontro bem as palavras. Bom, o tempo foi passando e depois de uns dois, três meses [xxx], cheguei ao ponto de fazer uma listagem, de todos os comuni, né?, da região de Treviso, e, mandar as cartas. Foi passando tempo, até 2004, quando retornei, morava em Bauru, perto de São Paulo, e aqui retomei, de uma forma mais... objetiva, direta, e mandei bastante cartas. Na verdade era mais de... acho que era 95 comuni, municípios, cidades, né? E... uma delas respondeu, com, já , a certidão. Eu lembro que... o dia em que chegou, eh, porque eu tava até desempregado, era um dia chuvoso, e... chegou mais uma carta da Itália; era assim, final de tarde... “Ah, mais uma, mais uma” [xxx] A esperança tinha ido embora, eu tava mais tranquilo já, tava quase.. achado que não ia encontrar, então, veio justo essa carta, em junho 2006, junho 2006. E lembro assim que... saí correndo pela casa, [xxx] queria... fazer festa... Era a certidão, né? Bom, ali... começou realmente a história. Consegui o caminho a seguir pra... no caso de ter a cidadania. A intenção era... fazer a parte formal aqui no Brasil, e num futuro, talvez, viajar pra Itália como cidadão. [xxx] tinha uma fila de espera... absurda no consulado aqui de Curitiba, comecei pensar em fazer o processo diretamente lá, por conta própria mesmo. E... em

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

2007, depois que tinha recebido a certidão, eu já tinha conseguido a... certidão de [xxx] de legalização, todos os documentos que... até chegar à minha pessoa, comprovando a minha... descendência, né? Juntei essa papelada, pus numa mala, e em junho de 2007, um ano depois que tinha recebido a certidão, fui pra Itália, com cara e coragem, não sabia onde eu ia ficar, não conhecia ninguém, só com os documentos e [-] com a esperança de encontrar uma cidade que aceitasse... [xxx] o meu processo. Bom, na região de Treviso, ali, comecei por [xxx] alugar um imóvel, e [-] dar entrada no processo; [xxx] aceitar... a minha documentação, correr com o processo, né? Bom, fui parar em... San Polo de Piave, na verdade assim [xxx] Mareno di Piave, ali na região de... vinte, trinta quilômetros de Treviso [xxx]. Então tudo isso era novo pra mim, era história, tudo pra mim... era oxigeno naquele momento, respirava o tempo todo. Encontrei essa cidade [xxx] recebia muito não, falava muito pouco italiano, aluguei alguns livros, e botei tempo, acho, pra... pra me dedicar a isso. E... na cidade de San Polo di Piave o pessoal me atendeu muito bem, e... o próximo passo era alugar um imóvel aí, consequentemente da... da entrada no processo [-] da cidanania. Bom, do lado tinha uma cidade chamada... chamava [xxx], é uma cidade um pouquinho maior, é uma cidade muito antiga, né?, idade media, isso pra mim, sempre foi, acho que sempre foi medieval.

MF – Mas correspondia à imagem que você tinha da Itália quando saiu do Brasil? Ou era totalmente diferente, chocante, decepcionante...?

ABC – Não. Pra mim foi fascinante. Acho assim que tudo o que eu via era... muito interessante, e muito construtivo, né? E... apaixonante mesmo, né? Era, acho, o que eu esperava, o que tava buscando, era... um tipo de cultura que..., não saberia explicar na verdade assim, o que me fazia sentir... Parece que já tinha... vivido aquilo, aquilo me parecia... algo muito particular, já vivenciado talvez. Não sei como te explicar isso, mas eu sentia isso às vezes estando lá, né? A pesar das dificuldades. Bom, consegui achar um imóvel, ali pra frente era... aguardar o processo, e começar a trabalhar [xxx]. O tempo foi passando [xxx] conheci o proprietário do imóvel que tinha alugado [xxx] Por isso falo que essa primeira viagem pra mim foi muito... muito incrível, como as coisas aconteceram [xxx]. Sempre fui muito bem recebido, nunca tive problema nenhum. [xxx] tanto que ele acabou me dando um emprego. Durante o processo não poderia legalmente trabalhar, mas... dá um jeito. Não tem como você... se manter com luxo. Mas no meu caso não era... não era ao meu caso. Bom... Fiquei em San Polo de Piave por oito meses, tirando um mês porque o primeiro mês eu fiquei rodando na região, então na verdade são sete meses, até conseguir... no final de dezembro 2007, com três meses mais ou menos, dar entrada no processo na prefeitura local, sair o documento, me sentia... [xxx] até perguntei pra funcionaria [xxx] era tudo uma coisa meio mágica, assim, era muito... parecia que as coisas tinham dado certo. Bom, tinha a esperança de poder ficar lá. Bom, eu tive um problema, a empresa aérea que eu tinha, tinha o bilhete de volta [xxx] não queria voltar pelo Brasil [xxx] construir alguma coisa lá. Daí em fevereiro de 2008, a companhia aérea que tinha o bilhete tinha falido, uma companhia aérea charter, e eu tinha um prazo pra... pra ter esse bilhete reembolsado com uma outra companhia aérea, e voltar pelo Brasil. E eu não tinha... o momento, não tinha condição de... mudar de cidade, a pesar de ter ido pra... pra outras regiões, e tal, parei até em Bologna, por um período, voltei, pra San Polo di Piave, e... achei que era melhor voltar pelo Brasil. É difícil você mudar, começar uma nova estrutura, por conta própria sem nada, sem um... digamos, um plano, uma coisa planejada antes, um contato, alguma coisa que fosse, alguém

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

conhecido. Bom, voltei pelo Brasil, mas com a cabeça lá. Voltei pelo Brasil, voltei no meu quotidiano aqui, sempre pensando em voltar. Eu voltei em 2011, ano passado, e... foi uma outra realidade: fui pra outra região, fu pra região de Firenze, fiquei ali em Firenze e Pisa, [xxx], sendo cidades turísticas achei que ia ser mais fácil. Não foi bem assim também. A minha área lá era muito... fechada, acredita?, pra quem é de fora, né?, você tem que dominar muito bem a língua... Foi mais difícil que a... a primeira vez.

MF – Como você está com a questão da língua?

ABC – Então, eu, na verdade assim, eh... Na verdade, aprendi quase que por conta própria. Levei alguns livros, na primeira vez, e sempre falo... quando tenho a oportunidade, né? Como é bom não ter computador, televisão, nada... Acho que me senti às vezes como se tivesse vivido ali, já. Ocupava o meu tempo, na primeira vez que estive lá, estudando italiano, o que era uma obrigação, né? Se melhorasse o meu italiano, poderia conseguir uma oportunidade melhor por ali.

MF – Mas uma obrigação... com você mesmo!

ABC – Comigo mesmo, exatamente. Uma meta, que tinha colocado. Isso funcionou. Depois, meu primo, no caso, chamamos ele de primo, que era o proprietário do apartamento que eu morei, me emprestou uma televisão. Aí você acaba relaxando um pouco. Mas, a televisão ajudou de certa maneira. Você tá respirando a língua também. Aprendi muita coisa. [xxx] às vezes não tinha... a pronuncia de uma palavra, e não conseguia resolver; então ia pra biblioteca da cidade, pesquisar... Quando tinha tempo livre; quando tava trabalhando, aí já... o tempo que me sobrava, o dedicava a isso. Em relação a trabalho, por exemplo [xxx] o primeiro trabalho foi colheita de uva; depois, fui colher kiwi, aí... fui trabalhar numa indústria, indústria de plástico, montagem de plástica, de peças, tipo lixeiros de plástico, montava a tampa e embalava, trabalhei numa gráfica, que seria quase a minha... a minha área, só que na área de acabamento; trabalhei na construção civil, trabalho pesado, né?, mas muito interessante também, tudo pra mim, lá, naquela época, primeira viagem, estava aberto a qualquer coisa, né? Acho que tudo era... tudo era motivo pra construir alguma coisa, né? Tudo pra mim era... era válido, né?

MF – Que idade você tinha na época?

ABC – São cinco... seis anos quase atrás, trinta e... sete anos mais ou menos, trinta e oito, trinta e sete anos. Foi um pouco tarde, demorei um pouco pra ir, mas... foi uma escolha muito valida.

MF – E agora você fala italiano?

ABC – Não fluente, não, mas... Acostumo dizer que eu falo, mas... falo sim, falo um pouco, né? Mas... você acaba se distanciando um pouco, né? Perdi os meus contatos que eu tinha lá... De vez em quando, muito de vez em quando [xxx]. Inclusive, o primo, né?, tem uma filha que mora em Buenos Aires, então falo muito com a... a prima, chamo ela de prima também, na verdade é a filha dele, né? E... há um ano mais ou menos não nos falamos... Acho que é normal, isso, né? O tempo acaba às vezes... respondendo de varias formas, né? Não como a gente quer, só como a gente quer.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E você acabou também se distanciando da cultura... da leitura, da televisão? Ou acompanha ainda?

ABC – Não. Acompanho muito a parte de arte, né? E... Inclusive, [xxx] sempre me fascinou, na Itália foi... um renascimento. [xxx] como... fui estudante de arte, a Itália de comunicação, sempre foi um interesse muito grande. Na primeira viagem não... não tive muito acesso a isso. Então... Na segunda vez, no ano passado, já, já fui frequentar museus, já fui mais atrás do que me interessava realmente. Não era mais uma aventura como da primeira vez, né? A pesar de ser também, mas... Eu tinha um foco diferente, eu fui pra coisas mais especificas, né? A primeira vez já tinha preocupação porque tinha que sobreviver, e... o que aparecesse nesse caminho seria... seria positivo, né?

MF – Que lugar tem, justamente, a Itália, a cultura italiana, o elemento italiano, no seu trabalho de designer gráfico?[...] Tem contatos com designers de lá? Você acompanha o design italiano, tenta reproduzir também modelos?

ABC – Não, não. Na verdade... A questão do design, é... especificamente o design gráfico, né?, é muito conceitual, muito bom, não só o... o gráfico, mas o design de produto italiano também é fantástico, né? As soluções são muito boas, os [xxx] são muito bons. Acompanho, sim, mas não com frequência, então... Muita coisa que acontece em Milão, na região norte. Mas, ultimamente, 2010, mais ou menos, [xxx] um pouco mais arte, né?, fugindo um pouco mais pelo lado subjetivo, não objetivo como o design, uma pesquisa pessoa [xxx]. Então ali fui pra região... da Toscana, [xxx]. O berço né, onde muita coisa aconteceu, [xxx] não só a parte de arte, mas o design, mas em relação àquela época, né?, [xxx] arquitetura do Renascimento, um pouco antes, né? A região norte da Itália sempre foi um berço da arquitetura gótica, né? [xxx] Mas especificamente estudar o Renascimento, então... Essa segunda viagem foi mais direcionada a uma coisa mais pessoal, mais subjetiva. Não tão objetiva... como a área de design, né? Uma coisa pra sociedade.

MF – E você acompanha um pouco a atualidade política?

ABC – Sim, jornais, geralmente.

MF – Em italiano?

ABC – Em italiano.

MF – Prensa especializada, na internet também?

ABC – Também.

MF – E na hora das eleições, você acompanha também as campanhas?

ABC – Tento acompanhar mas é... Política é uma coisa que... Não sei [xxx], não foi uma coisa muito preocupante pra mim, uma área de interesse. Mas, sim, fiquei sabendo, dos grandes

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

problemas que teve na Itália, inclusive, o [xxx] da Lega Nord, por aí, tenho acompanhado sim.

MF – E você vota nas eleições?

ABC – Então, nunca votei, mas eu tenho toda a documentação, a tessera elettorale...

MF – E por que você não votou até agora?

ABC – Não... não fiz a minha inscrição aqui, preciso fazer... Essa segunda vez, ela foi um pouco... um pouco [xxx], um pouco... como vou dizer?, não tão negativa, mas... vi que a realidade tá... tá complicada ultimamente. [xxx] não muita perspectiva, as pessoas estão... o tempo todo pensando negativo, né? A esperança se foi... É estranho se você... de repente você tem tanto interesse por uma coisa, um povo, digamos, por uma história, especifica, de um país, e de repente você vê... Parece que tá se perdendo, né? É tudo muito negativo. Acho que é... a situação econômica atual, né? Imagino outros países [xxx] também. Mas eu consegui sentir essa... na viagem no ano passado, que as coisas estão bem ruins por lá.

MF – E onde você vê o seu futuro? Aqui no Brasil, lá?

ABC – Acho que agora... aqui. Acho que talvez lá, futuramente, pra... um curso de extensão na área de arte [xxx] que possivelmente possa aplicar diretamente aqui no Brasil. Não vejo... Por exemplo, como do passeio, da primeira vez, deixando tudo aqui, e começando tudo pra lá, pra começar, ver, e tar construindo tudo lá: acho muito difícil isso hoje. Não sei se a situação muda daqui a alguns anos, né? A questão econômica... Mas no momento não.

MF – E você... já se aproximou de associações italianas? E de centros de cultura, das instituições italianas?

ABC – Aqui no Brasil, né? Na verdade, sou muito... egoísta em algumas coisas, poderia ter... compartilhado mais isso. Acho que... pelo fato de... [xxx]. Aprendi muita coisa, uma experiência que você... não esquece, né? [xxx] talvez tenha... errado em algum ponto, talvez pudesse ter me dedicado a outra coisa. Poderia ter... [xxx] com alto-falante, quando tinha chegado, contando a história, de uma forma mais... mais aberta, [xxx]. As pessoas falavam isso pra mim. Mas eu... não sentia vontade de fazer isso.

MF – A sua italianidade ficou mais... individual.

ABC – Exato.

MF – Você a cultiva também em âmbito... em um âmbito familiar?

ABC – Sim.

MF – Que você compartilha também com outras pessoas, amigos, outros brasileiros, que não sejam

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

descendentes?

ABC – Sim. Inclusive [xxx] assessoria na área de... cidadania, juntei documentos pra amigos, pra... parentes e tal, só que eles não tiveram a coragem que eu tive, tão fazendo o processo aqui no Brasil. Mas assim é... Sempre [xxx] pra saber o que que tá acontecendo: se muda uma lei, ou se... uma nova lei diz o contrario, tão falando uma coisa, outra. Acho que... isso pfaz parte. A pesar de que... a cidadania [xxx] é importante você... estar bem informado, assim. Compartilho muito... em casa, as coisas, né? Uma noticia interessante [xxx] geralmente passo, pra minha família, sempre to... mostrando isso, né?

MF – Você se sente ativo na difusão da cultura italiana, como uma espécie de embaixador da cultura italiana aqui no Brasil, ou é uma coisa mais privada?

ABC – Como eu te disse: entrei em contato com umas escolas, aqui, professores, de italiano, se havia possibilidade de... fazendo um curso, pra me cultivar, queria dar aula, então isso me serviu pra... [xxx] mas... deixei um pouco de lá, também; decidi continuar a minha vida aqui, então tive que me dedicar a outras coisas, né? Então isso ficou um pouco inseguro pra mim. Mas... Não que tenha... abandonado tudo, sempre to... dando continuidade.

MF – Como você se sente? Sente que é italiano, brasileiro, nem um nem outro, ou...?

ABC – Eu acho assim... eu me sinto um pouco de cada, não posso... simplesmente negar as minhas origens de brasileiro, a minha... madrelingua, né? Mas... a Itália sempre foi, assim, quando vejo alguma coisa, no noticiário, ou alguma... reportagem assim, realmente é muito tocante, sabe? [xxx] Já respirei ali, já vivi ali, então é uma possibilidade muito grande, o fato de ter essa cidadania, o fato de ter... essa...digamos, essa descendência, né?

MF – Mas se você não tivesse a cidadania, isso mudaria algo no seu relacionamento com a cultura, com o país?

ABC – Eu acho que não, porque é uma coisa de longa data já. Não foi apenas um... digamos um... uma paixão corriqueira, né? É uma coisa que persiste, né? Você vê, essa parte de história da arte é uma coisa que... [xxx] vou complementando, com alguma coisa que vou buscando aí, então acho que nunca... a gente para de estudar, isso é a verdade. [xxx] Acho que nunca vou deixar de estudar, ou pesquisar uma coisa que realmente... seja interessante pra mim, seja construtivo.

MF – E nos seus hábitos, costumes, o que você herdou, ou adquiriu quando você morou na Itália, que você conserva, ainda hoje?

ABC – Olha, acho que... a questão culinária, é fantástica, a cozinha do mediterrâneo é... acho que é... não vou dizer mais completa, mas [xxx]. Eu trouxe muita coisa de lá, muita... muita bagagem nesse sentido. Então é... a pizza daqui, não é pizza, e por aí. E... coloquei isso muito pra minha mãe, né? Tá aqui e às vezes a gente... faz cozinha junto: "olha, na Itália é assim"... [xxx] Eu descubri na Itália o rosmarinho, que aqui no Brasil não... não vou lembrar agora. Mas... são coisas, ingredientes,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que você vai adicionando, né? Você vai agregando, né? Acho que a culinária, né? Mas assim, [xxx] Claro que... a história, sim, história da arte, a pesar de ser uma coisa mais subjetiva, tive a oportunidade de... colocar isso pras pessoas.

MF – Você cozinha, você mesmo?

ABC – Sim.

MF – E tem receitas particulares que você faz?

ABC – Na verdade não. Na verdade... são todas coisas que aprendi a fazer lá, e por conta própria, com as pessoas que conheci lá, o primo também. [xxx] sempre comia junto, então [xxx].

MF – Você consome produtos italianos aqui?

ABC – Muito de vez em quando. Tento muito de aplicar o que tem aqui, às receitas de lá: óleo, a forma de fazer... uma boa pasta [xxx] é difícil, porque, você tem produtos importados aqui, mas na verdade [xxx] misturar as duas coisas, né?, fazer... coisas muito brasileiras mas, ingredientes brasileiros [xxx]

MF – Um pouco o que você é: brasileiro, com uma alma italiana, a sua identidade, se reflexe na comida?

ABC – Sim, acho que sim. Minha mãe até às vezes: "Você só quer comer massa! Só quer comer pizza! Ou... coisas de lá!" Não que eu não gosto de arroz e feijão... Essa parte da culinária sempre foi uma coisa interessante também.

MF – E outros hábitos por exemplo que você tem?

ABC – Acho que... aprendi /// o que mudou um pouco talvez, essa questão [xxx] com futilidades, também, reprendi um pouco isso; tinha que ocupar o meu tempo lá, e como eu te disse, não tinha televisão, não tinha [xxx]. Então acho que hoje eu leio muito mais, porque assim, seis anos atrás, tinha uma vida diferente, né?, um quotidiano no Brasil, acho que depois dessas duas viagens, o quotidiano mudou um pouco. Procuro aplicar... [xxx] com coisas mais... concretas, mais objetivas, né? [xxx]

MF – Tem algumas tradições, que você mantem, que você herdou da sua família?

ABC – Não, a família tinha... uma festa, a cada dez anos, dessa família; a primeira foi... no final dos anos '80, foi '88, cem anos da família no Brasil; depois teve uma... de cento e dez anos, aí depois fizemos de cinco em cinco, porque muita gente tava... indo embora. Mas não aconteceu mais, só foram duas festas, na verdade. A família sempre foi muito unida, né? E... isso permanece, aqui no Brasil. [xxx] Acho que quando... parte da família resolveu sair de lá pra cá, há mais de cem anos, eles realmente cortaram um pedaço [xxx] A pesar de ter tido uma continuidade aqui no Brasil, com

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

relação à Itália se perdeu.

MF – E a sua busca, o seu resgate, foi um jeito de tentar concertar esse...?

ABC – Exatamente! [xxx] Mas era uma coisa muito difícil. Lá eles não estão... interessados pra vir. Percebi muito isso. Como eles têm a vida deles lá, o que importa é isso.

MF – [xxx] você tem uma posição melhor do que eles tinham quando eles chegaram, você acha que tem uma divida com eles?

ABC – Em relação a... aos italianos?

MF – Sim, aos seus antenatos.

ABC – Acho interessante essa questão [xxx], esse interesse pelo passado, né? Acho que é uma coisa de família, né? Saber por que que eles fizeram isso, o que que acontecia naquela época lá, pra se tomar a decisão dessa. E... como fui pra lá agora, na primeira vez, senti um pouco isso, né? Como fiz os meus primeiros trabalhos na agricultura, então pareceu semelhante, né?, tempo voltando atrás, né?. Claro que teve o quotidiano, dos dias de hoje, né? Mas... eu sentia... que eu tinha que fazer isso. A pesar de ter demorado um tempo, pra tomar essa decisão, mas aconteceu, então, acho que... tem, tem, tem essa busca do [xxx] tem um interesse particular nessa questão do passado. Acho que é uma... uma busca constante. Gasta tempo procurando documentos, pesquisando, e... tendo essa oportunidade de fazer essa viagem, e... Acho que fui um pouco mais além, eu fui atrás dos parentes, dos possíveis parentes, lá, e... buscava o sobrenome, ia de porta em porta, batia, "sou um Bonafin, brasileiro", brasiliano, né? Aí... era emocionante, porque... se assustavam no começo, mas alguns... acabei me aproximando. Então, é um resgate; é interessante esse resgate, depois de... da história ter dado tantas voltas, né? A família saiu da Itália cento e poucos anos atrás, construíram a vida no Brasil, e alguém decidiu voltar, depois de... pra saber o que aconteceu por lá, e quem tá por lá ainda... Muito interessante isso. É uma coisa... que me moveu naquela época. Uma coisa que me interessa ainda hoje.

MF – E você acha que o fato de ser de origem italiana te dá algum estatus, alguma posição na sociedade brasileira?

ABC – Não, acho que não. Nunca... nunca via a coisa dessa forma. [xxx] me sinto mais... mais [xxx] por isso, pelo fato de... curtir essa experiência, né? Mas não, nunca... me coloquei dessa forma, nunca me... comportei dessa forma, nunca tive essa postura.

MF – Qual é a sua postura, quais são os seus valores?

ABC – Olha, acho que a gente tem... a gente tá aqui pra construir alguma coisa, né? [xxx] de bem, acho que isso é o mais importante. Basicamente isso. A vida é... um caminho que a gente tem que seguir, e ele é uma construção diária, né? [xxx] faz parte de processo. Basicamente é isso.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Você... A religião, qual é a sua posição?

ABC – Olha, a pesar de... ser descendente de italiano, tive uma formação católica, mas na verdade não... nunca exerci assim, nunca fui muito ligado à religião. A pesar de... por parte dos meus pais, né? Meu pai nem tanto, mas minha mãe é mais religiosa. Visito muito as igrejas, mais por uma questão artística do que propriamente pela... questão religiosa. Acho que... tenho uma visão um pouco mais espiritual da coisa, [xxx] muito essa questão de pra onde você vai, como vai ser, se você vai ser punido ou não... Acho que... tudo o que a gente faz aqui é... isso vai ser julgado um dia. A gente não tem essa informação agora. Quem sabe, futuramente, mais... Acho que cada dia é motivo pra gente sempre procurar... fazer [xxx], uma maneira de buscar.

MF – Você na verdade tem muita coisa da sua experiência na Itália, da sua origem, da sua família, você sabe me dizer o que... o que se transmitiu a través das gerações, o que você recebeu como herança da sua família italiana, se tiver algo?

ABC – Sim. Bom, acho que...[xxx] família. Acho que basicamente [xxx]. Sempre valorizar isso. Claro que... eles têm vários tipos de família, né? Por parte de primos, parentes, sempre fomos muito unidos, né? Um sempre ajuda outro, um sempre fala mais alto que outro, mas isso é cultural, acho que isso tem a ver com a... com o sangue italiano. [xxx] muita gente falando [xxx], as pessoas muito unidas, né?, muito próximas. Acho que basicamente é isso.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 47

Date : 21/04/2012
Heure: 13h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Augusto, César et Ivan Cirillo
Sexe : Hommes
Âge : 54/19/21 ans
Génération : 3ème/4ème
Profession : Ingénieur/Étudiants en ingénieurie
Doppia Cittadinanza : Oui

Augusto Cirillo – Eh... Acho que... de Cosenza, né?, do sul da Itália, e... ah, vieram como imigrantes, né?, no século retrasado, né?, 1890, alguma coisa aí. Vieram de lá, vieram meu avô e minha vó. E aí vieram pra São Paulo. E a partir de São Paulo... A minha família mora lá, só nós aqui, moramos em Curitiba. [xxx]

Mélanie Fusaro – Tem relatos na família daquela viagem dos avôs?

AC – Não, não tenho...

MF – Eles não contavam nada, não queriam lembrar?

AC – Ah, não conheci, não conheci, né? Não conheci meus avôs. Era o... Sou o quinto filho, né? Sou o filho da... dos meus pais. Sou o mais novo. Então... não conheci nem meu avô nem minha vó. Talvez os meus irmãos mais velhos eles... tentem conhecer, né?, meus avôs, mas eu não cheguei a conhecer. Nem soube bem assim o que que eles faziam, qual a profissão deles, assim, mais na época.

MF – Você pesquisou um pouco, quando você tava fazendo o processo de cidadania?

AC – Ah, isso foi feito pelo meu irmão. Aí, ele quem fez a documentação, toda, né? Acho que ele... Acho que ele é também quem sabe melhor, né?, sobre essas, essas coisas... E eu só fui no... Só fui junto, né? Pra aproveitar e tirar... o passaporte também.

MF – Qual era a sua motivação para ter o passaporte?

AC – Ah, até alguns anos, era... A Europa oferecia muitos empregos, assim, oportunidades, né? E a situação no Brasil não tava muito boa, né? A pesar que eu tava empregado, né? Tinha trabalho, tudo, né? Mas seria até uma oportunidade pra eles estudarem, né?, no futuro, fazer... Como vai acontecer agora, né? O... Ivan vai estudar na Europa, um período, então ele já vai com passaporte europeu

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

também, né? Isso já ajuda, bastante. Eu acredito que ajuda, né? [*rire*] Alguma coisa assim, né?

MF – E você tem planos de ir morar lá definitivamente?

AC – Não, eu não. Eu já... quero ficar por aqui. Talvez eles, né? Eles têm oportunidades, né?

César Cirillo – Quero sair do Brasil o mais rápido possível.

MF – Por quê?

CC – Eu acho que a vida lá é mais... Sei lá, pra mim é um pouco melhor, do que no Brasil.

AC – Mas você não conhece...

CC – Não, não conheço, nunca fui, mas a... a visão que eu tenho de outros países é melhor do que... do que o Brasil.

MF – Sob o aspecto financeiro? Que agora é crise na Europa... Sob o aspecto cultural? O que é que te atrai, na Europa?

CC – Eu gosto de eletrônicos, eletrônicos e automóveis, então... tudo, toda a parte de eletrônica e automotiva vem de fora, então... Vem da Alemanha, da Itália, que são os melhores motores, eletrônicos, vêm de lá. Por isso que tenho vontade de ir fora.

MF – Então, profissionalmente, pra os seus estudos, seria melhor... Então, vocês nunca foram pra Itália?

AC – Eu já fui pra Itália, mas faz muito tempo, era solteiro ainda quando fui pra lá. Já faz mais de... mais de vinte anos, que fui pra Itália.

MF – E a Itália que você encontrou então, correspondia à imagem que você tinha da... do país, ou foi muito diferente?

AC – Não, acho que foi mais ou menos aquela que esperava encontrar, meio parecida com o Brasil. Eu morava em São Paulo, morava no bairro italiano, né? Então lá já tinha as... as pessoas de lá, já tinha costume, né? Então, o que encontrei na Itália foi mais ou menos a mesma coisa, assim.

MF – Quais foram as semelhanças que mais te impactaram?

AC – Ah, o jeito, né? A conversa, o modo de lidar das pessoas... São mais abertas, falam mais... São comunicativas, brincalhonas, né? Então... Foi como se eu tivesse... no meu bairro, na minha cidade, assim, quando fui pra lá. Foi fácil de conviver ali. A pesar que eu fiquei não mais de uma semana, né? Foi só um passeio em algumas cidades, lá, fui a Roma, a Pisa, Veneza, e Milão, né?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Mas você não chegou a conhecer o lugar de origem da família?

AC – Ah, não. Eu não fui. Os meus irmãos, mais velhos, já, já foram, pra lá. Só fiquei no norte, da Itália.

MF – Você teria curiosidade por isso?

AC – Ah, eu tenho sim. Eu... eu pretendo, ainda, daqui a... um ano que vem, ou daqui aos próximos anos, ir pra lá.

MF – E vocês?

Ivan Cirillo – É um plano que eu tenho. Quando estudar lá, quando estiver na Europa, quando puder encaixar um feriado, fazer uma viagem pra... origem da família. Eu quero conhecer, ver de onde veio, porque veio, quem são... Então quero conhecer essa parte da família na Itália. É uma vontade minha.

MF – Vocês têm contatos, lá, de parentes, ou de amigos da família?

AC – Olha, parece que ainda tem. Mas eu, eu particularmente, assim, não escrevo pra lá, não tenho... comunicação com eles, mas acho que ainda existem uns... parentes de lá. Meus irmãos já foram visitar, e eles tão... por lá, sim; eu que não tenho... muito contato ainda, né? Quero dizer, eles... Acho que de vez em quando eles devem... não sei se eles escrevem, ou conversam, por e-mail, ou uma coisa assim. Então... daí, não sei.

MF – A questão do idioma: vocês falam italiano?

AC – Eu fiz um curso, de italiano, curso básico, cheguei até a fazer um intermediário...

MF – Aonde?

AC – No centro de cultura italiana...

MF - ... que tá lá na PUC?

AC – É. Mas aí terminei o meu curso, já faz alguns anos, também, mas aqui a gente não pratica, né? E... pratica quando ouve uma música italiana, no radio: aí acompanha, né?, entende o que /// pelo menos metade do que eles cantam, né? E, talvez penso alguma coisa em italiano, assim. Mas pratica não. E Vítor...

CC – Terminei o curso de italiano, ano passado.

AC – O básico, né?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Também no centro de cultura?

CC – Centro de cultura italiana. Só falta viajar.

AC – Você fez intermediário também?

CC – Fiz o curso completo.

MF – E você pratica um pouco?

CC – Eu uso na internet.

MF – Como? Lendo, comunicando?

CC – Falando com os amigos. Um amigo que é... que tem descendência italiana. E... Só isso, só assim. Eu não leio quase nada em italiano, mas... tenho vontade de viajar também.

MF – E acompanha um pouco a cultura italiana, a través da música, do cinema, da televisão?

AC – Às vezes assisto a Rai, né? Sábado à noite, assim, tem os programas de musica, de dança, um pouquinho de entrevistas... Pouquinho, pouca coisa.

CC – Cinema. O cinema italiano, que assisto.

MF – Em língua original?

CC – Eu vou no cinema, e baixo da internet, também.

MF – Revistas?

AC – Não, revistas, não tenho comprado nada. Nem tem, né? Acho que nem no aeroporto, a gente encontra.

MF – E a atualidade politica, acompanham também?

AC – Ah, às vezes só pela televisão, né?, assim, mas...

MF – A través dos noticiários brasileiros?

AC – É, dos noticiários brasileiros, mas também não sou muito envolvido assim em politica, assim... O Berlusconi, né? Só sei que ele é...A filha dele, tá com... É a namorada do Pato, só isso [*rire*]

MF – E o que passa então quando... chega nas eleições italianas? Quando recebem o envelope do

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

consulado?

AC – Eh, eu converso com os meus irmãos, né? Pra ver, né?, como que é a... a opção, pra gente escolher. Aí eles se influenciam por mim! [*rire*] Eles moram em São Paulo, então eles têm maior envolvimento, com os italianos de lá, e aí eu... converso com eles e... Inclusive, têm amigos italianos mesmo, lá. Aí a gente fica influenciada por eles, e vota.

MF – E vocês se aproximaram já de instituições, associações italianas? Você falou do centro de cultura: além dos cursos de italiano, vocês frequentam as atividades, eventos?

AC – Aqui tem, atividades, grupos folclóricos, assim, até de...

CC – Festas...

AC – Pra cantar, coral, assim, mas a gente não frequenta essa turma, assim. A gente vai nas festas, quando tem, a festa da uva, mas é... só nas festas, assim, assiste, né? Mas envolver com grupo italiano não... Não, porque parece que é meio distante, né? Santa Felicidade daqui, assim. Dante Alighieri, também tem, né? Coisas assim, mas... A gente não frequenta nenhum desses grupos, não.

MF – E nos seus hábitos quotidianos, o que tem de italiano?

AC – Ah, comida italiana, né? O macarrão, a carne, o queijo... A gente fala alto. [*rire*]

IC – Fala alto, fala muito. A gente fala com a mão. Todo mundo em casa fala com a mão. Então... E uma parte acho que é bem italiana, né? Toda hora a gente está bastante falando, falando alto, comentando uma coisa sobre Itália, lembrando, então acho que é... Além de comida, um pouco da música, a gente toca /// quando era pequena, a gente escutava muita música italiana, a gente viajava especialmente

AC – Laura Pausini, essas coisas.

IC – Então... tem muitos [xxx] que ficam na cabeça, são músicas italianas, talvez um dia descubra o que significam. Mas, na minha infância eu lembro, tá?, dessa música, e hoje em dia, a gente, sempre fala muito alto, comendo coisas assim, e... falar e comida, pra mim, é... o principal. Acho que é o que mais marca aqui em casa.

MF – Tem receitas particulares, que fazem, que herderam dos antenatos?

CC – Mais pela facilidade de comprar um produto importado, já... já garante a nossa...

MF – Compram então produtos italianos?

IC – A gente não tem uma receita, mas a gente come... macarrão italiano, um vinho italiano, então não é a receita assim que é diferente, mas o produto é italiano.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

AC – O tomate [xxx] né?

MF – E vão em restaurantes italianos também?

AC – Ah, a gente não tem saído muito ultimamente, né? Italiano, italiano, ah, a gente sempre vai, a gente já foi, no... da praça do Batel,, aí, né? [xxx] Não tem ido ultimamente, mas... A gente vai, vai em Santa Felicidade ali, procura sempre restaurantes que tenham música, né?

MF – E outros produtos que vocês compram? To vendo uma camiseta italiana.... Na moda, por exemplo, no eletrodoméstico?

IC – Ainda não, mas quero comprar. Quando viajar, se conseguir viajar, quero comprar, alguma coisa da Alemanha, que a gente fala "Nossa!"[xxx], uma coisa da moda italiana,

AC – Perfume que a gente compra...

IC – Perfume... Então, quero viajar, conhecer, ir às lojas, italianas, de roupa, e ver o que que eles usam, eu quero ler sobre, que o meu amigo acabou de voltar de Milão, ele me falou que lá é capital, capital da moda; então ele foi de um jeito, voltou usando roupas diferentes, coisas bem legais. Quero ler, quero aprender, e... um dia vir a comprar.

MF – E por quê?

IC – Porque... não sei, é diferente! Quero conhecer. Então... É uma moda diferente, uma coisa que eu preciso conhecer, e... [xxx], não vou dizer que a minha vida inteira vou usar roupa italiana; mas [xxx], ver o que que eles usam, ver se fica bom, acho que é legal, é bom pra conhecer.

AC – Ver a qualidade também...

IC – É, na verdade, corte diferente, um jeito diferente, "por que que você se veste assim?" – "ah, porque na Itália a moda é desse jeito" – "ah, muito bom", pode ser que me adapte e comece a usar. Então é bom conhecer, e um dia conseguir comprar.

MF – E na tecnologia, eventualmente, também?

CC – Tem pouco.

IC – Tecnologia, não sei, a tecnologia italiana a gente não conhece.

AC – A única coisa que eu vejo são os carros, né? A Fiat e a Ferrari, né? Os carros, assim... Mas de tecnologia... Tem as... máquinas de impressão, assim, né? Tem também... no meu ramo, tem as máquinas de raio X, também.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

CC – A parte de motores.

AC – Mas... assim, pra gente, coisa que a gente vai consumir, assim, de eletrônicos, é difícil.

IC – É porque a fonte é na... nos Estados Unidos, fonte de componentes eletrônicos é nos Estados Unidos.

AC – Japão, né?

MF – Os seus valores, quais são?

AC – O que você disse? Valores em que?

MF – Valores que você... considera como importantes na vida?

IC – Valoro o respeito, que aqui... o que pai e mãe dizem, a gente tem que escutar, a gente não pode discutir com pai e mãe. Porque eles têm razão, e a gente não. Então é... acho que valres assim: respeito, tentar... a parte de estar sempre alegres, assim, a gente tenta, então... egar, conversar, sente pra conversar. A parte de respeitar, de conversar...

AC – A família, né?

IC – A família.

AC – A família, a união, né?

IC – A parte de valores... acho que é isso daí, a gente pega, o respeito com os pais, né?, o pai tentar sempre se manter aqui no ambiente agradável, porque numa família isso... é bem importante, e... se ajudar, se a gente pode, um ajuda o outro, eu ajudo o meu irmãozinho, ajudo o meu pai, o meu pai me ajuda, a gente tenta sempre fazer o melhor pra... tudo dar certo. Acho que é... esses três pontos princi /// fundamentais.

MF – E o trabalho, o esforço, o estúdio, é um valor importante também?

IC – Ah, sim, né?, pra gente...

AC – [*rire*] Isso também tem, né?

IC – Isso é, trabalhar, estudar, fazer o melhor! Isso que a gente tem que fazer. Então... sempre foi trabalhar, tentar ser o melhor, fazer o melhor; estudar, estudar o máximo, o melhor, fazer o melhor, pra... fazer de uma vez só, e fazer bem feito. Também isso é bem importante. Então... cada um focado na sua área, fazendo o melhor, e se ajudando sempre que possível.

MF – E a religião? Qual é a sua posição sobre a religião?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

AC – Ah, somos da religião católica, apostólica romana. A gente vai de vez em quando nas missas, né?, de domingo, e... assim, não sei, que mais.

IC – Eu já tenho uma visão um pouco diferente, né? Pra mim... Eu não sigo uma religião exata, como "sou católico, e tal". Fui batizado, fiz crisma, tudo bonitinho, mas eu tento [-] entender, como a religião funciona, entender alguns aspetos importantes, e aplicar, em que eu acho importante. Então eu não tenho uma religião... definida, a pesar que... eu posso me dizer católico, sim, na maior parte católico, mas eu prefiro /// eu prefiro aprender sobre elas, entender o que é bom, o que é ruim, e se for bom pra mim, continuar seguindo. Então essa é... é a minha maneira de de ver a vida.

MF – E você, Vítor?

CC – Eu sou católico, eu acredito numa... num ser superior, e... [xxx]. Não sou muito praticante, mas...

AC – Eh, eles estudaram numa escola... no Bom Jesus, né?, que é escola católica, então isso daí... também fez com que eles... foram batizados por nós, depois fizeram a primeira comunião, né?, pela escola, tiveram as aulas de... catequese, e... foram crismados também, né?, lá na escola do Bom Jesus. Então têm uma... educação cristã, católica.

IC – Eh, desde sempre a gente estuda em colégio católico, então sempre teve essa visão. Mas aí, eu pelo menos, fui /// tive alguns amigos, tive alguns amigos [xxx], a gente ficou pra conversar e entender porque que são assim, mas seguir mesmo de ir na igreja todos os domingos, e seguir mais... fervorosamente, eu já... ficou fora. Eles seguem um pouco, tal, eu já... fico mais estudando, entendendo... como tudo funciona.

MF – Tem tradições com as festas principais justamente da religião católica: o Natal, a Pascoa...? Tipo comidas típicas?

AC – Sempre, sempre, a gente faz... Natal... Natal, Pascoa, assim. Eh... Mas... procissão, assim, né? Porque existia quando eu era criança, lá no meu bairro, lá em São Paulo, a gente tinha procissão, da igreja, seguir, a procissão, pra fazer a festa... Aqui já não, aqui já não tem isso daí. Mas quando criança tinha bastante! Já era um bairro italiano, né?, que morava lá, era do Brás, e lá a gente... Tinha as igrejas... Né? Hoje a gente perdeu um pouquinho dessa tradição. A pesar que agora esse mês, eh, vai ter uma festa... né?, eles fazem uma festa aqui em Colombo, uma cidade que a gente foi nos dois últimos anos, a gente foi até lá. Então tinha música italiana, aí tinha... a comida, também, o arroz, o risoto, com frango, e quermesse, no final, aquela coisa, assim. Sempre que tiver a oportunidade, assim, no final de semana, a gente... vai com alguém conhecido, né? A gente vai nas... nessas festas assim, né? E procissão não tem, porque a gente não vai acompanhando nenhuma, a pesar que de vez em quando tem, né?, na catedral, né? Ou em alguma cidade, do interior, mas a gente não vai.

MF – Outras tradições eventualmente que se mantiveram...? Ou se perderam?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

IC – Tradições, a gente /// Aqui em casa, assim, Natal, tem que ter aquela agenda de Natal, bonitinho, com [xxx]; Pascoa, a gente também faz o bacalhau, então pontualmente, a gente faz alguma coisa. Faz o jantar ou almoço de Natal ou de Pascoa. Agora seguir... procissões ou ou ir na igreja, [xxx] feriado, essas coisas a gente... normalmente não faz. Então é mais pontualmente.

MF – Futebol, vocês acompanham?

AC – Ah, sim! [*rire*]

IC – Eu pelo menos, eu gosto muito de futebol, então sempre que eu posso, to lendo sobre, vendo o jogo, eh... vendo algum lance, mas não só da Itália, né?, futebol europeu acompanho, brasileiro também, e... alguma leio sobre, essas ultimas notícias que tiveram desse jogador italiano que acabou morrendo, eu li alguma coisa, teve a paralização do campeonato, então fiquei sabendo. Então acompanho como torcedor.

MF – E o que acontece quando tem um jogo... Brasil-Itália?

IC – A gente para, assiste, né? Eu pelo menos assisto. Eu começo dividido, assim, eu gosto de ver um bom jogo. Torço o Brasil, né?

AC – A gente torça o Brasil, e... aí, se o Brasil não passa na classificação, e a Itália continua, a gente... passa a torcer pra Itália, né? Mas assim, a gente torça, mas não é nada fanático, né? É uma torcida... normal, assim, né? Não é que... a gente se desespera, né?, se acontece uma coisa diferente.

IC – Eh, a gente apoia, então [xxx] a gente quer ver um jogo, então torça pra os dois, quem ganhar, a gente vai ficar feliz. [xxx] o lado brasileiro, pesa mais.

MF – E na sua identidade, também você é dividido? Também o brasileiro pesa mais? Como é? Como você se sente?

IC – A minha identidade? Quando converso, todo mundo fala /// eu pelo menos me sinto italiano, porque gosto de falar muito e falo com a mão; então o pessoal pega, brinca a sobrenome, fala diferente, puxa aquele lado italiano. Pra mim, isso daí é um... é o que mais pesa. Mas... acho que é uma boa mistura dos dois. No fim das contas, uma boa mistura dos dois.

MF – Você, Vítor?

CC – Eu prefiro dizer que sou italiano. Sou... parte europeia.

MF – Por quê?

CC – Porque eu quero sair do Brasil! [*rire*]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Você acha que o fato de ser justamente de origem italiana te dá algum... marca alguma diferença, te dá algum estatus na sociedade brasileira?

CC – Influencia um pouco. Influencia mais...

MF – Você acha que a visão das pessoas vai ser mais positiva, se apresentando como italiano, aqui no Brasil?

CC – pouco, mas... as pessoas sempre se identificam no... no italiano.

MF – Ou é mais porque você rejeita o elemento brasileiro mesmo?

CC – Eh... não rejeito, mas eu... tenho outra visão de... da Itália, e da Europa.

MF – Qual é essa visão?

CC – Eh... não sei, porque eu quero morar lá. Então... se eu conseguir morar lá daí eu quero conhecer essa... como é, viver em outro país, e... não só ficar aqui no Brasil.

AC – Eu já não, as vezes que eu viajei pelo exterior, que fui /// já fiz curso na Holanda, assim, nos Estados Unidos, eu sempre entrei com o passaporte brasileiro, né?, e quando eu estou... lá, as pessoas perguntam, eu sempre falo que sou... brasileiro, assim. Existe um costume aqui, aqui no Brasil mesmo, isso que a gente fala né?, que é brasileiro, mas com descendência italiana, porque tem... muita gente de fora, né? Aqui em Curitiba tem... muito polonês, muito alemão... A gente vai lá pra Londrina, Maringá, tem muito japonês... Então a gente sempre fala da... dessa segunda nacionalidade, né? Mas sempre que eu fui pelo exterior, sempre me apresentei como brasileiro. Eh, nunca... nunca acentuei assim... a parte italiana.

MF – E o que representa pra você essa cidadania italiana?

AC – Então, a cidadania justamente, pra gente, se precisar, né?, uma viagem no exterior, que o Ivan vai fazer agora, então, é uma facilidade pra ele... circular na... na Europa, como... cidadão europeu, né?

IC – E a cidadania já me ajudou, porque teve uma vez que eu... teve uma oportunidade de viajar pra os Estados Unidos, e fiquei sabendo dessa oportunidade uma semana antes da viagem. Eu não tinha o tempo de tirar um visto no passaporte brasileiro pra poder viajar em uma semana. Mas como tenho esta, em vinte minutos, meia hora, preenchi os dados, paguei a taxa, em meia hora é permissão pra dois anos pra viajar, isso com o passaporte italiano; então me ajudou bastante. Saí do Brasil com passaporte brasileiro, entrei lá com passaporte italiano, ficou tudo... tudo deu certo, né? Em uma semana... que eu tive essa notícia. E agora, quando for viajar pra França pra estudar, vou tirar o visto francês, [xxx], mas, vou levar o passaporte italiano, que acho, pelo menos, vai me ajudar bastante, quando tiver que sair da França pra ir pra Itália, pra Portugal, ir pra Espanha, pra Alemanha, Inglaterra, acho que esse passaporte vai me ajudar bastante. Além do que, eu sei que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

AC – Dá um livre acesso.

IC – Livre acesso. E eu sei que estudante europeu tem algumas vantagens, assim, que tem algumas coisas que eu preciso me informar mais. Mas acho que esse passaporte italiano vai me ajudar muito. Quando for estudar, depois dos meus estudos, quando for terminar a graduação, eu conseguir talvez um estágio, talvez um emprego lá, então pode ser que me ajude. Então o passaporte italiano me ajudou muito pela facilidade, e... agora posso usar tanto o passaporte brasileiro quando for conveniente, e o passaporte italiano quando for conveniente.

MF – E você, Vítor?

AC – Não, o Vítor não fez nenhuma viagem pelo exterior, né? Ainda não teve a oportunidade. Essa oportunidade que surgiu agora, né?, de ir pra lá, ele tem dois anos, na escola, na faculdade, então ele preferiu ficar, e não viajar, pra fazer as provas. Então ele não fez nem uma viagem pelo exterior, não conhece ainda, então por isso acho que ele não tem ainda uma opinião formada, assim, né?

MF – Talvez sim, talvez veja...

CC – Sim, facilita bastante, né? Nesse... nesse ponto, ter livre acesso nos países europeus.

MF – Mas se não tivesse a cidadania italiana, isso mudaria algo no seu relacionamento com o país Itália, mesmo?

AC – Ah, acho que não; pra mim, não.

IC – O relacionamento de visitar?

MF – De visitar, de ir lá, de consumir...

IC – Eu acho que não. Seria mais difícil talvez de visitar, né? Porque, a pesar do... do cidadão brasileiro, se for só visitar, pode com passaporte brasileiro

MF – Tem três meses

IC – Tem três meses livres, muito bom, mas, querendo ir pra Estados Unidos, precisei desse visto do extra, né? Então já não iria... Aí o passaporte italiano [xxx]. Agora, viajar pela Europa, sim, muito bom. Acho que não ia mudar muito, mas...

AC – Eh, a gente não ia deixar de conhecer...

IC – Eu pelo menos, to começando a usar, então, começo a ler sobre, e começo a entender um pouco mais, usando bastante. É bom, mas não muda muito.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E justamente, o elemento italiano, essa curiosidade que você tem por conhecer o país, e um pouco a cultura também, é uma coisa mais individual, que fica mais no âmbito familiar, , digamos, ou tem algum... vocês têm alguma preocupação por tentar falar de todas essas coisas com outras pessoas, brasileiras, que não sejam também descendentes? Como, têm um papel, digamos, de difusão, de, entre aspas, embaixadores da cultura italiana aqui no Brasil?

IC – Embaixadores da cultura? Isso daí... Já é muito distante, né?

AC – se a gente gostaria de exaltar a cultura italiana com os nosso amigos, assim, né? Ah, não sei, porque também a gente... não conhece também muita...

IC – É que a nossa geração já é um pouco distante, então tem aquele valor da primeira geração, aí passa um pouquinho, passa um pouquinho, a gente agora é quarta geração, uma parte [xxx], então, ser embaixador, ser a figura italiana em outro país, já é um pouco mais complicado. Eu gosto /// Eu, quando converso com os meus amigos, falo que sou cidadão italiano, todo mundo se interessa, eu, sempre sugiro a todo mundo: "se você puder, se você é italiano, se você é alemão, se você é polonês, corra atrás, tente conseguir esse passaporte, porque ele traz uma série de facilidades". Agora, me portar como cidadão italiano, assim, já é um pouco mais... já é um pouco diferente. Era mais porque eles estudaram italiano, eu ainda não; ainda não surgiu uma... não digo o tempo, mas uma oportunidade que eu precisasse do italiano. Então... para me [xxx] como cidadão, como embaixador italiano, é um pouco diferente.

CC – E, sempre passo um pouco da cultura italiana, tento... praticâ-la no dia-a-dia, porque o que eu sei italiano, uso no dia-a-dia.

MF – Por mim, já teríamos dado uma volta bem interessante, não sei se vocês querem acrescentar uma coisa... O que se sentem por essa origem italiana?

IC – O que a gente sente assim desse ser italiano? Não sei, acho que é uma marca, né?, as pessoas olham assim, e dizem, conversam cinco minutos, aquela primeira impressão dizem: "Você é da Itália, né?" Você tem um ponto italiano, então... Acho que... são essas partes de geração, já foi repassando, que é bem marcante na gente, e que ficou, e que a gente vai acabar passando, e... Sempre que puder, a gente vai acabar exaltando Itália, né? Vai conversar com alguém, vai falar: "Não vai falar mal! Comigo não pode fazer essas coisas", tem esse jeitão, e acho que... é uma marca, um pontinho pra passar de geração em geração, que marcou, e que eu pretendo passar pra frente. Acho que é isso, essa ideia, toda essa cultura que eu quero aprender e passar pra frente.

AC – [xxx] É um... um povo amigo, né?, comunicativo, alegre, então... um povo bem... que tengo as referências assim, né? Muito amigo, muito comunicativo, muito alegre.

IC – É isso, acho que é um bom jeito de finalizar tudo.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 48

Date : 21/04/2012
Heure: 16h00
Lieu : Curitiba (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Amilton Maschio
Sexe : Homme
Âge : 43 ans
Génération : 5ème
Profession : Ingénieur
Doppia Cittadinanza : Non

Amilton Maschio – Bom, em relação aos antepassados da família Maschio, que vieram /// eu e a minha esposa, a gente pertence à uma colônia de imigrantes italianos, da região metropolitana de Curitiba, chamada o município hoje de Colombo. Em 1878, quando foi fundada, era a colônia Alfredo Chavez, era o nome da colônia. Esses imigrantes que formaram a colônia Alfredo Chavez, são todos da região do Vêneto. Quando /// da região do Vêneto, de Bassano del Grappa, em vizinhança do... do... Campolongo sul Brento, Valstagna, toda essa região, que tem o rio Brenta, toda essa região que é à margem do rio Brenta, a grande parte das famílias veio dessa região do Brenta. E a minha família, que é Maschio, vem da cidade de Cismo del Grappa, um pouco pra cima, de Bassano. Eles vieram pra cá /// os primeiros imigrantes que vieram pra essa colônia, que é a colônia Alfredo Chavez, são quarenta famílias. Eles vêm pelo litoral do Paraná, depois são remanejados pra essa colônia, e ficam, e forma, o município de Colombo. Nesta, nesta... etapa, os meus antepassados Maschio, não tinham chego pra cá. Então essa chegada ocorreu em 1877, 187, aí como disse, saiam do litoral, formam a colônia, em 1886, é que os meus antepassados Maschio, vêm pra cá; ou seja, oito anos depois. Pelas pesquisas que eu [-] vi da minha família, é uma... Uma Maschio era casada com Zecon; e provavelmente, eu acredito, até onde que eu localizei, ela entrou em contato e trouxe todos os parentes pra cá. Né? Eu não tenho esse relato, comprovado, não tenho a carta, não tenho nada; mas o fato de toda a família vir pra cá, traz /// me dá essa... provável garantia. Então, além dela como irmã, vieram mais seis pessoas. E nesta vinda de seis pessoas trouxeram, o pai e a mãe dela. Então que me traz, me faz acreditar que eles foram pra o mesmo lugar. E o lugar que eles foram morar, em 1886, era num terreno bem próximo à casa onde ficava ela, aonde ela morava. Então eu acredito que, a vinda deles pra cá, dos /// da família Maschio, seria a través desta irmã, casada com Zecon. Ela fiou instalada aqui. Então daí vieram outros /// nesta, nesta... nessa mesma vinda, vieram quatro irmãos, né?, quatro irmãos, ela já estava aqui, e depois veio mais um irmão, mais tarde. E daí completou /// ah, e trouxeram o pai e a mãe, né?, já velhinhos, com mais de sessenta anos. E daí desta, deste ramo, todos os, todos os sobrenomes Maschio, da minha família (que aqui, a região Colombo, e a região metropolitana de Curitiba, todos descendem desta mesma área, né?, dos ramos paternos. Daí, o meu bisavô, no caso, quando ele veio da Itália, ele casou com uma italiana, mas já casou aqui, em 1900, né?, daí o meu avô, nasceu aqui, em Colombo, meu pai nasceu em Colombo e eu nasci em Colombo, continuando a... a geração dos

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que vieram, no ramo Maschio, que to falando. E nessa colônia, falando um pouco de Colombo, nessa colônia de imigrantes, hoje a gente tem mais de cem sobrenomes de, de famílias que vão chegar, colonizar, né?, esse local. Que é uma colônia de imigrantes italianos. Quarenta famílias a primeira na chegada, e hoje tem mais de cem.

Mélanie Fusaro – E você tem lembranças mesmo dos seus antenatos? Amédotas que ficaram na família, documentos, cartas, fotos...

AM – Não, não tenho... Eu não tenho documentos de familiares antepassados, eu não tenho. Eu tenho lembranças do meu, meu, meu nono, que... O meu pai era o filho mais novo, então, ele morava com... com meu nono. E a gente mora na casa, no mesmo lugar, vamos dizer assim, e... meu nono, ainda conheci. Mas meu pai conta que, o meu bisnono, ele não conheceu; meu pai já não conheceu o nono dele, né? Mas as recordações assim de... de /// que tenham sido passadas, foram passadas recordações verbais. Por escrito não. Porque a colônia de imigrantes italianos, colônia Alfredo Chavez naquela época, não é uma colônia onde teve muitas posses. Vieram italianos, basicamente pra trabalhar na agricultura, né?, no sustento familiar e no comércio que interagiu com a... com Curitiba, né?, e dessa /// aí, a colônia vai se expandindo, né? Mas, da minha família, a gente tem fotos, de alguma coisa antiga, de... não só da minha família, mas da colônia em si, né?, mas cartas [*moue dubitative*], algumas coisas assim não tenho, né? Conta o meu pai, algumas assim, que a gente fala assim, no dialeto, né?, fala a língua veneta, eles falam... meu pai falava, com a mãe dele, fala, meu pai fala [-] o dialeto, e eu entendo alguma coisa, me comunico alguma coisa com ele, né?, mas de... de documentar, ou alguma coisa assim não é /// são poucas, poucas as famílias que guardam ainda alguma coisa disso.

MF – Então dialeto, você fala, entende mais ou menos alguma coisa; você cresceu com a língua portuguesa?

AM – Sim. No... no Brasil, eh... Aí a minha esposa pode te falar mais /// melhor que eu, que houve uma... uma época de repressão na era Várgas no 1930, né?, uma nacionalização mais forte, né?, e nessa época, depois da segunda guerra mundial, também, foi abafado muito essa questão de se falar outra língua. Então, eh... Os antepassados contam, não só /// quando falo, não só da minha família, mas, como a gente ainda vive entre aspas numa colônia, e a gente conversa com outros que são mais velhos, e... era... foi também, se sentiram pressionados, a não falar mais o... a língua veneta. Então... Até tem uma senhora que era professora, ela conta uma passagem, de quando eles estavam caminhando na rua principal da colônia, e passavam em frente da delegacia, eles ficavam falando palavras em português: “caderno”, “lápis”, “caneta”, “escola”... Porque, os policias não vissem /// vissem que eles sabiam falar português, né? Mas a gente tem vários relatos de outras pessoas da, da comunidade, que mesmo /// que hoje vêm /// essa faixa aí de quarenta, cinquenta anos, que ainda foram aprender o português na escola. Se comunicam, e entendem até hoje, o... a língua vêneta. Eu já não. Na minha família, eh... O meu pai [-] O meu pai, falava vêneto, falava com os seus pais, os seus irmãos, mas quando ele casou, a minha mãe, ela é... brasileira, ela não é italiana; então, ele /// a pesar de ela entender alguma coisa, ela nunca falava; e aí, nessa, neste tipo de relação, né?, aonde [-] o casamento de uns da família, não é italiano, se perde, esse vínculo. Mas a gente tenta manter alguma coisa de... do falar, né? A minha esposa, também, ela não fala, entende alguma coisa, mas o

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

pai dela com a avó, a avó morreu não faz muito tempo, eles se comunicavam... sempre em, em vêneto.

MF – E o italiano: você fala italiano?

AM – O italiano gramatical a gente fez um curso, ela fez um curso de italiano gramatical, os dois anos.

MF – Aonde?

AM – Fiz aqui em Curitiba mesmo.

MF – No centro de cultura? Na Dante Alighieri?

AM – Eh, no Colégio Bagozzi, aqui próximo. Daí, a gente fez um tempo, né? Pra entender uma coisa, então, não falo, nem bem o dialeto, nem bem o italiano. Mas, eu entendo... se duas pessoas estiverem falando pian pian, a gente [-] entende alguma coisa.

MF – Você acompanha a cultura? Lê em italiano, assiste a televisão, ficou ouvindo radio... em italiano?

AM – Sim. Sim e não. Não, não vou dizer assim que tenho um hábito de, de... de acompanhar, né? Mas, a gente acessa internet, algumas vezes, dá acesso ao sites de notícias pra ver o que tá passando, tem um programa

MF – Notícias italianas, ou noticiários brasileiros nos quais tem informações sobre Itália?

AM – Não, nos sites italianos! Na... Tem um programa aqui no... no... em Curitiba, um radialista, ele tem um programa... aos domingos, né, e ele faz uma mistura de italiano e brasileiro, né? [xxx], e às vezes /// normalmente, se eu tiver em casa, no domingo nesse horário, to /// acompanho o programa dele, né? Que é um /// mantem as raízes.

MF – E a atualidade politica, você acompanha também?

AM – Não. Política, não.

MF – E as campanhas eleitorais?

AM – Não, não. Então, o que eu veja, vamos chamar assim, os escândalos do Berlusconi, é o que sai na mídia. Mas eu não acompanho muito, até a questão da cidadania, não tenho a cidadania, daí não tenho direito a voto, não participo, né? Eh... Em Curitiba, eu sei que existe, eh... algumas, alguns italianos, nas suas... nas suas... eh... s seus grupos, né?, que defendem algumas parcerias, com a Itália, a questão de... de /// como deputado, como eleições, , então tem alguma, algumas coisas que a gente conhece sobre isso, mas eu não, não faço muita... não conheço muita [xxx], até

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

porque eu não voto, não tenho a cidadania, né?, então...

MF – Por que você não tem a cidadania? Você não foi atrás?

AM – Olha, na verdade, pra Curitiba, a fila da cidadania é muito longa, certo? Então, quando, um tempo atrás, a gente resolveu, juntou a documentação pra entrar, fazer a cidadania. Mas, por um erro de interpretação, a gente pensou que o nome, que iria ser... feito a cidadania, iria ser em três primos, né? Mas na hora que foi /// que chamou pra fazer cidadania, na verdade quem cabeçou a lista, só podia fazer pra família dele, né? Então, eu, a pesar de ser primo dele, não estaria no mesmo processo. Aí eu teria que fazer um processo novo. Aí não, não tenho interesse. Eu acho que a italianidade não tá na cidadania, né? Tá na /// no fato de você, eh, conhecer de onde você veio, conhecer um pouco da língua, conhecer um pouco dos costumes, né? Você não precisa ser uma experta, né?, mas saber o que que você... aonde que você se /// onde que você tá nesse contexto, né? Agora, a grande /// porque todo mundo fala: "Ah, eu tenho cidadania italiana?", mas é pra ter o... passaporte italiano. E como eu [-] não me interesso, né?, e... Me interessaria um dia conhecer Itália, isso sim, nunca saí do Brasil. Mas... só pra ter a cidadania, pra ter o passaporte, não é o meu interesse, então... Se um dia, acontecer, né?, fila andar, de repente, vou entrar na fila, resolver entrar na fila, daí, talvez eu faça. Mas não tenho... não é isso que me atrai, ter a cidadania, só pra ter um passaporte.

MF – Então você nunca viajou pra Itália, mas você tem planos de ir pra lá?

AM – A gente tem planos.

MF – Conhecer o lugar, de onde vieram os antepassados também?

AM – Sim, sim, com certeza! Se eu fosse... Como nunca saí pra uma viagem desse porte, lógico que você vai passar em outros pontos. Mas eu acredito que se eu fosse passar trinta dias na Itália, ou viajando pra uma viagem dessa, com certeza, dez dias desse passeio, seriam restritos a... aos antepassados. Pra descobrir, ou conhecer o lugar, de onde vieram, de como saíram, fazer o /// conversar com pessoas do local, não fazer um turismo... turismo simplesmente. Seria pra conhecer ali, como... como ele vieram, da onde eles vieram, né? As famílias, como... algumas pessoas de Colombo já fizeram, esse tipo de, de... de viagem, né?, eu... tenho vontade de fazer isso.

MF – E você teria planos eventualmente de ir morar lá? Profissionalmente, ou...

AM – Não, não. Hoje não. Hoje... Eu tenho, eu tenho o meu filho com seis anos, a gente tá planejando em ter mais um filho, né? Então pra sair nesse momento, sair daqui pra ir... lá, não, não faria. Não vou dizer que nunca fosse fazer essa /// não [-] ter essa opção, mas não é uma vontade. No passado, quando era mais jovem...

MF – Você tem contatos, lá, na Itália? De parentes, de amigos...

AM – Não, não tenho... um contato que eu... tenha direto, não, eu não tenho esse contato. Mas a

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

gente lá em Colombo, a gente faz parte de uma associação italiana, tá? Daí, nessa associação, tem algumas pessoas, eh... algumas pessoas, que tem alguma... algum contato direto lá. Principalmente por causa da língua veneta, né? Então, eles têm os contatos mais diretos. Eu não tenho ninguém que me corresponda. E com relação a parentesco, como os que vieram, foram [-] meu trisavô, né?, veio pra cá, e trouxe, até que eu sei, todos os filhos, nas pesquisas que eu consegui fazer até agora, então... os parentes seriam muito longínquos. Mas com certeza tem... tem parente lá. Mas, é muito longe pra... Tem algumas pessoas, alguns italianos, que acabaram morando em Colombo, que são mais próximos, né? Então até... tem relatos de encontros, de que saíram do Brasil voltaram pra Itália, e se encontraram lá com o parentesco de segundo grau, né? Mas os de Colombo, que vieram pra cá, como te falei 1878, os que vieram um pouquinho depois, né?, vão /// a grande maioria não tem mais esse, esse contato com parentes direto, lá. Tem o sobrenome, por exemplo me vem à memória agora o sobrenome Fiorezzi, então tem um... pasticciere, italiano, que veio fazer um curso aqui, e quando ele vem para o Brasil ele vem, e fica... nessa, nesta família que seriam primos dele, de segundo grau. Aqui em Santa Felicidade, tem um... uma família Budel, que também há pouco tempo veio... um bellunese, e ficou, ficou com a família, teve esse contato, né? Alguem de Colombo também, do mesmo parentesco, encontrou eles. Eh, mas são poucos esses, esses paralelos Brasil-Itália.

MF – Você parece ter bastante informação sobre a imigração italiana no Brasil, Colombo, a história dessas famílias... [Sim] Fo um resgate, essa curiosidade, quando nasceu?

AM – Então, a minha esposa, ela tem /// Um dia, ele me... Quando a gente tava namorando, ainda, e isso já vamos pra seis, oito, nove, nove dez anos atrás, eh... Ela falou que tinha uma bisavó que tinha sobrenome Maschio. E ai eu falei: “mas então, somos parentes!” Porque em Colombo, quase todo mundo é parente. Daí a gente tentou encontrar aonde seria o nosso parentesco, e a gente não encontrou. E aí isso instigou um pouco, né? Então eu comecei a montar uma... genealogia da, da minha família, da família da minha esposa, de sobrenome Falcati, e tentamos interagir. Isso foi crescendo, crescendo, crescendo, nos colocamos nomes, nomes, nomes, e fomos, montando essa árvore. Então hoje eu tenho uma árvore, genealógica, por chamar assim, onde abriga mais de onze mil nomes, que integram Colombo, sai fora de Colombo também, outras, outros... outros municípios, né? Mas a grande concentração é dos italianos, e a gente conseguiu fazer [xxx], de onde que estão, da onde que é a família, e tal, e a gente chegou nos primeiros imigrantes. Então daí, eu sei que eles chegaram em 1878, eu localizei quais são as famílias, quais são os relacionamentos, os casamentos que houveram, né? Aonde eles se entrelaçam, né? Depois, já consegui encontrar a relação com a minha esposa, né?, onde que tinha o sobrenome Maschio, e assim foi crescendo. E minha esposa, ela também... ela tá fazendo doutorado, e... ela estuda a educação dos imigrantes, né?, os imigrantes italianos, em Colombo e no Paraná. Então, e daí juntando os conhecimentos dela, e sempre a gente tá fazendo algo junto, a gente vai buscar aonde tão essas informações. E a gente foi buscando, e... Por exemplo tem /// não vou dizer que a gente conhece tudo, é impossível conhecer tudo. Tem muita coisa que ainda precisa... ser desvendada, né? Mas... vamos dizer assim, o panorama principal de como eles chegam, e como vão se formando as colônias, e como eles vão se organizando [xxx], né?, a gente já tem algum conhecimento sobre isso.

MF – Qual foi a sua sensação ao resgatar, pesquisar essas, essas informações?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

AM – O que que me levou, a fazer isso?

MF – Sim, o que você sentiu também por fazer isso?

AM – Olha, na verdade, a gente continua sentindo, porque nunca termina, né? A gente tá sempre buscando novas informações. Então, como a minha esposa, ela busca a escolarização, né?, e eu tava trabalhando junto /// trabalhar não, vou chamar de hobby, tava fazendo esse hobby da genealogia, então chegam sempre algumas perguntas que você não consegue... elucidar, ou encontrar, na memória, né?, do, do... na memória do dia-a-dia. Você tem que se valer dos documentos. Então, a gente vai buscar relação de imigrantes, documentos da igreja, documentos da... da prefeitura, da comune, e você vai... costurando isso, né? E junto com isso, a gente tem também, ali, em Colombo, alguns parceiros, né?, que são colegas nossos que também são curiosos, e desvendar isso, e a gente vai montando. Então... você [-] aprende, ou [-] compreende, né?, como eles chegaram aqui, o que vieram fazer, e tal. Se você falar de imigração, se você voltar na questão da imigração, e você generalizar, né?, "o imigrante veio para o Brasil trabalhar no café", tá? Não pode colocar tudo isso num pacote, tá? Cada local tem a sua... tem o seu... eh, a sua necessidade! Então, em São Paulo, o café, é um ponto, no Paraná, é a questão de vir [-] colonizar, né?, A cana, num outro determinado ponto, né? Pra Colombo, pra Alfredo Chavez, onde a gente, vieram famílias, não pessoas solteiras, famílias com filhos, né? Eles receberam uma... um pedaço de terra pra plantar, pra cultivar, e... se criar as suas raízes aí, e depois tiveram que pagar essa terra, eles não receberam de graça essa terra, né? E... aí você /// cada local tem uma... uma peculiaridade. Não é... Curitiba, não é grande na questão da imigração, comparado com Rio Grande do Sul, aonde tiveram grandes colônias, né?, mas Colombo, beh, Curitiba tem Co /// a colônia Alfredo Chavez, Santa Felicidade, Rebolsas, o Água Verde, a colônia Dantes, né?, e tantas outras, menos o litoral. Porque, na verdade quando chegou a, quando começou a imigração mais forte, aqui no Paraná, que seria de 1875 pra frente, todos os italianos, ou outras etnias foram concentradas no litoral. Depois, é que eles saíram, e vieram pro.. pra região metropolitana, hioje de Curitiba, mas, as, os lugares próximos ao centro [-] ao centro de Curitiba, na época, né? E o litoral foi se esvaziando! Né? E daí não... praticamente, são pouquíssimas família que ainda tem, estão no litoral ainda.

MF – E justamente, você disse que eles vieram como agricultores, como trabalhadores, nas lavouras; agora você é engenheiro, pôde estudar, a suas esposa tá fazendo doutorado, então houve um progresso, digamos, na escala social, a través das gerações. [Sim] Você acha que você tem alguma forma de dívida, com os seus antepassados, por ter agora uma posição melhor, uma qualidade de vida melhor?

AM – [*Réfléchissant*] Eh... Olha, uma divida, é difícil te dizer, usar essa palavra. Porque... na minha infância, até... até os dezesseis anos, trabalhei na lavoura. O pai da minha esposa, é agricultor até hoje. Então todos /// todos não, a grande maioria dos imigrantes, e seus descendentes, continuaram cultivando a terra, e trabalhando da terra, né? Só que hoje em dia você tem outras atividades, que não... não as subsistência, né? Então, você tem a minha esposa como professora, né?, hoje tem informática, muito difundida, né?, você tem motoristas, você tem, o motorista de caminhão, o motorista de máquina, coisas que não existiam no passado! Então não diria uma dívida. Eu acho que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

o italiano, ele é sempre... trabalhador, no sentido, no sentido de, de, de... de força de trabalho, né? E, você... traz como herança, um pouco desse, desse... desse trabalho, mesmo que não seja com a terra, né?, mas, que houve uma evolução. Todos /// todos não, a grande maioria dos italianos que vieram, vieram em uma condição, eh... bem difícil, vamos chamar assim, né?, trabalharam a terra, fizeram, começaram a negociar, , fazer o seu comércio, né?, e, evoluíram, com chama-se, pra uma condição de vida melhor hoje. Né? E, a grande maioria conseguiu êxito nisso, né? Agora dizer que tenho uma dívida com os antepassados, acho que daí não /// agradeço eles pela, pelo, pelo... pelo ensinamento que a gente traz, né?, pela cultura que a gente traz, que a gente sempre fala que é baseada na família, na fé, e no trabalho. Então, é, esse lema traz os italianos na sua memória, traz na sua memória e é repassado hoje em dia pros seus descendentes.

MF - Então você recebeu essa herança, e você tá transmitindo também?

AM – Sim. Sim, sem dúvida.

MF – Você tá difundindo também com outras pessoas que não sejam descendentes de italianos, outros brasileiros por exemplo, também esse valores, [xxx], a cultura italiana, assim, ou é uma coisa que fica mais, digamos, no âmbito familiar?

AM – Não, a gente tem /// eu faço parte de uma... de um grupo, pequeno, nós temos uma, uma associação italiana. E nessa associação italiana, a gente tem algumas atividades. Então nós temos: grupo de canto, um grupo de canto folclórico, nós temos um, uma... um grupo de dança, também, folclórica, temos, um jantar, que a gente organiza, durante o ano, pra... pra fortalecer, um pouco, também recadar alguma coisa financeiramente pra manter a estrutura, mais pra difundir o que que é, como que era a nossa comida, o nosso jantar, vamos chamar, típico italiano, a pesar de, que que é um típico italiano, né?, da nossa colônia, né? Pra se manter isso. A religiosidade em Colombo é forte, a gente tem uma, uma... uma igreja Matriz que foi construída pelos nossos antepassados, então toda a comunidade praticamente é envolvida com a igreja, então você tem ainda, esse convívio na comunidade, a pesar de trabalhar também fora; não trabalho só em Colombo: trabalho em Curitiba, a minha esposa, também, dá aula em Curitiba, tem essa, essa /// não só restrito ao município de Colombo.

MF – Você diria que a través dessas manifestações, assim, dos seus contatos, você consegue ter um papel que poderíamos, caricaturando, definir de embaixador da cultura italiana?

AM – Embaixador não, mas eu acho que... tentar manter. Eu /// tentar, não fazer com que, eh, as pessoas vivam como viviam os nossos antepassados, não. Mas eu acho que é importante você saber... da onde você veio, né? Pra você, então "eu sou italiano: o que que o italiano trouxe, o que que o italiano fez, como que o italiano se mantem, né?". Então, essa, essa evolução, né?, que é transmitida, talvez, de manter o grupo de dança, o grupo de canto, né?, é um dos objetivos do nosso grupo. A gente também tem um pouquinho, essa pesquisa histórica ali, da questão de, dos documentos, de como eles chegaram, né?, fazer algumas leituras, a gente quer montar uma biblioteca com livros que contem um pouco, um pouco dessa saga, né?, mas, no fundo, nós somos brasileiros: porque, o coração é italiano, mas, todos somos brasileiros. Se você voltar um pouquinho

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

no tempo, Brasil /// se a gente falar de brasileiros, os brasileiros são só índios! Porque o resto, os outros, são só... vêm depois! Então, vem português, vem espanhol, depois, vem polonês, vem italiano, vem alemão, né? Dessa mistura toda, né?, estamos nós aqui hoje, né? Mas pra saber como chegou, né?, como se instalou, o que aconteceu, como foi que passou isso, acho isso é um objetivo. Quando eu converso com... com outros italianos, de Colombo mesmo, que às vezes não, não sabem, ou não conhecem os seus bisavôs por exemplo /// Porque, quando fiz a minha pesquisa, às vezes me encontro informações, que mesmo a pessoa que é vizinho meu não sabe, que aquele antepassado chegou lá, né? Ah, tem uma história curiosa então, posso contar: eh... [--] Colombo /// Eu falei pra você da imigração: os imigrantes vieram aqui pra... pro Paraná. Só que, esses italianos de Colombo, esses italianos que vieram de Santa Felicidade, a grande maioria aqui, eles vêm qua /// aos poucos, lógico, vêm, vão vindo aos poucos, mas, essa primeira chegada, em 1877, bem no finalzinho, é um padre que traz eles. Tá? Então daí quando vem essa família, estas famílias, o padre deve ter lotado uns dois navios, né? No me recordo agora exatamente a quantidade de... de italianos; é mais de sete centos, que vêm numa vez só. Então, lá em Colombo, é a família do padre! Então o padre trouxe, a sua irmã – irmã, irmãos, e familiares, e vieram todos praí. Quando chegaram aí no litoral, ficaram um tempo, e vieram em Colombo, se instalar em Colombo. Só que tem muitos descendentes, que não sabem que descem da família do padre. Não! Se você pergunta pra eles se tinha algum padre na família que fosse irmão do avô, irmão do bisavô, eles não sabem contar. Então, eh, muita, muita coisa da história se perdeu, né? Até a gente descobrir aonde que esse padre era, né?, como que ele chegou e tal... Tem um... um rapaz que conseguiu algumas informações pra gente na Itália, na comune do padre, daí a gente soube, qual era o padre, seus pais, seus irmãos, e pudemos fazer esse entrelaçamento aqui, aqui na colônia, né? Mas se perdem, grandes... histórias, poderiam ser relatadas né?, de pai pra filho, se manter, né? Se perdeu, se perde com o tempo, alguns documentos tem que ir atrás e consegue, como essa história do padre que eu te falei. Né? E na minha família, Maschio, propriamente dito, também, perguntando pra meu pai, como... como que eles tinham chego, como o meu pai também não sabe contar; que como ele não conheceu o avô dele, né?, o meu avô, que seria o pai do meu pai, era uma pessoa mais fechada, não se comentava muito, né? Existem famílias que eram mais abertas, conversavam mais, outras mais fechadas, isso se perdia, então, o que os mais velhos contam, é que os pais conversavam, com... os seus pares, né?, da mesma idade, do grupo, e não repassavam isso pra os filhos. Os filhos iam saber a história ou conversar, às vezes fora de casa, não com o pai em casa, eh, não ir numa mesa, e conversar, se passava; e depois também tem essa questão da italianidade /// da nacionalização, da era Várgas, aonde era proibido se falar! Era errado falar... E hoje também: se você chegar em uma colônia, e falar o italiano gramatical, né?, ou perguntar se a pessoa sabe falar o italiano, ela disse que ela sabe falar o italiano errado, que o italiano dela é errado, mas ela nào sabe que ela fala o dialeto vêneto, né?, a língua vêneta, hoje; pra eles, o dialeto... Ele: "não, eu falo italiano, mas eu confundo", né? Dai: "não, não, mas fala italiano, a língua veneta, não o italiano gramatical". Isso se perde, isso... é difícil de você [*interruption : coupure caméra*]

MF – Que outras heranças você... você recebeu, do elemento italiano? Nos seus hábitos...

AM – Ah, comida, acho basicamente.

MF – Você pode falar um pouco mais da comida?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

AM – Porque... Falar da comida, vamos ver, então. Hoje, hoje... [--] No Brasil, aqui, Colombo, Santa Felicidade, Curitiba, não vou dizer no Brasil mas, se você falar em comida italiana, vão falar "frango, polenta e macarrão", né? Na verdade /// pizza! Pizza italiana. Mas na verdade, não é bem assim. Mas lá na colônia, a gente come muita, muita polenta até hoje, muito salame, radicchi... Por quê? Porque se mantem a cultura /// como falei, todo mundo agricultor, mantem a terra, plantava-se o milho, a polenta... vem como herança, né? Daí o pessoal mantem isso. A gente toma sopa, risoto, né? A gente também... mantem. Já, você recebe um pouco do brasileiro: o gaúcho, implantou o churrasco, então se come o churrasco do gaúcho, né? Canjica, né? O italiano não comia canjica, você tem canjica aqui; então você tem outros. Mas a gente mantem, pelo menos, amanhã, se a gente resolver não... "Ah, vou sair, lá em Colombo!", da minha região; "Vamos sair, vamos almoçar fora". Então você tem igrejas, comunidades, que fazem parte da igreja, que faz as suas festas regionais. Então nessa festa você vai, eh, comer o risoto, uma sopa de bucho, né?, algumas têm até polenta, outras não, eh, mas, frango, né? Isso, praticamente é meio padrão em toda, toda comunidade; e a questão da alimentação gera: "Ah, não, isso, é comida italiana". Nós fazemos uma festa, na nossa... comunidade, a gente organiza uma festa que a gente faz, a água, a gente vende a água, mas o vinho a gente faz de graça; então daí todo mundo toma o vinho, "ah, vamos ver, é um vinho da colônia italiana", né? Então tem gente que produz o seu vinho, né?, faz o vinho, alguns artesanais, outros, alguma coisa já um pouco mais industrializada, né?, mas mantendo, "ah, o meu nono fazia vinho"; então ele mantem e faz o mesmo vinho.

MF – E você, na sua casa?

AM – Não, nós não fazemos o vinho.

MF – E a comida... em geral?

AM – A gente mantem alguma coisa: risoto, né? Não é sempre, né?, que a gente normalmente almoça fora, né?, mais os fins de semana que a gente acaba ficando em casa; mas a gente mantem, né? Normalmente /// normalmente não, algumas vezes tem polenta, sempre tem o salame, né? Acho que o queijo, sempre, também. Então se mantem, alguma coisa.

MF – E compram produtos italianos?

AM – [*Réfléchissant*] Produtos italianos... Então, vamos ver: da colônia, o que vem de fora? Porque também vem de fora, né? Mas pra nós chega a um... custo um pouco alto, né? Então... eventualmente. Eventualmente, você... vai atrás de uma coisa, mas normalmente não.

MF – E tem comidas típicas das festas, por exemplo do Natal, da Pascoa, tradições particulares, que se mantem, na sua família?

AM – [*Réfléchissant*] Não, acho que não. Acho que isso... É que tem a questão religiosa, né? Então se a gente dividir a questão religiosa, que se mantem, a religião, a igreja continua mantendo os seus rituais, né?, então... Mas tirando os rituais religiosos, eu acho que alguma coisa, uma coisa, pouca

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

coisa se mantem: "Ah, isso aqui era feito na Itália", né? Tem... Eu acho que tem pouco. A questão da bruxa, da vecchi striga, alguma coisa que fica lá, "Ah, não, não pode fazer isso por causa da bruxa", né?, mas... é pouca coisa. Não tem essa... Já fomos... colonizados pela... pelo estilo... estilo norte-americano, e brasileiro ali.

MF – E você falou da fé: qual é a sua posição sobre a questão da religião?

AM – Eu sou católico, né?, e, diria que, da colônia, eh... de Colombo, como... como município não, porque Colombo é o oitavo município do Paraná em população, né? Mas é uma outra, um outro tipo de imigração, que acaba chegando aqui. Mas se você... se restringir um pouco mais à colônia, eu diria que acho que 90% se mantem católico, né? Uma parte pequena que não, não tem religião, ou outras religiões. Mas a grande maioria se mantem arraízada. Até porque as festas, na comunidade, são, feitas a través da igreja, todo mundo /// todo mundo não, uma grande parte participa da, dos festejos, na organização, né? Então tem todo esse, esse, essa parceria com a igreja, né?, que é bem forte.

MF – E você é praticante?

AM – Sim. Eu acho que... antes do Enzo nascer, eu... eu era... como que chama?, tesoureiro da paroquia, fui durante quatro anos tesoureiro, além de equipe de festas, e outras equipes que participei; grupo de jovens da igreja, então tem tudo isso; catequese, que a igreja também administra até hoje...

MF – E pra voltar aos hábitos, você tem, além da comida, outros hábitos, comportamentos, italianos? No seu quotidiano, no seu jeito de ser...

AM – Os hábitos... Eh... É como falei pra você, quando os nossos antepassados chegaram aqui, eles chegaram numa condição; e hoje, nós temos outra condição; nós temos outras facilidades, que não as mesmas, né? Então, pra citar um exemplo, do que to falando: em mil novecentos e... quarenta, não é muito longe, tá?, não existia tv; existia radio, 1930, certo? Então, qual era, uma das diversões dos comportamentos italianos? Eles pegavam as suas lanternas, o ferraio, que eles chamavam, é uma... um lampião, e saia, pra fazer uma visita no vizinho, no conhecido, que aqui pra nós chamava-se "fió"; no Rio Grande do Sul eles chamam de "filó"; tá. Então esse fió, era, um costume, italiano; era uma coisa que eles faz /// saíam; eles não tinham televisão, eles não tinham radio, então, no atardecer, pegava o ferraio, e ia fazer o fió,"vamos em fió na casa do...do Marchesin, na casa do Maschio, na casa... do Gasparin", e ia lá. Então essa, essa rotina, esse hábito, que eles tinham, hoje nós não temos. Então, ah, seis horas, , sete horas, se tem o jornal, a novela, outro programa, o filho na escola, e daí você não tem mais esse hábito, né? Todas as famílias. Nós mesmos, estamos conversando num shopping, né? Podriamos estar conversando... na casa, mas estamos num shopping, não existia um shopping, naquela época, pra se... Então, algumas coisas se perdem, as brincadeiras, pra não ir longe: eu brincava na rua da minha casa, com a minha bicicleta; hoje, na rua da minha casa, tem o asfalto, tem um movimento muito grande, meu filho não brinca na rua de bicicleta, né? Quando ele ficar grande, o filho dele vai ter um outro divertimento, né? Então eu acho que algumas coisas se perdem, e algumas coisas... Poucas coisas são mantidas, né? Pra

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

você dizer "ah, os italianos iam à casa do outro pra conversar"; mas era uma questão daquela época, né? Hoje, é diferente. Hoje, eles se encontram? Se encontram; tem uma sociedade, um grupo, se encontram, pra jogar [xxx], pra jogar futebol, né?, pra conversar, fazer uma carne e jogar conversa fora, né? Mas, não como antes.

MF – E quais são essas poucas coisas que se mantiveram?

AM – Bom, vamos ver, o que que eu posso contar como uma coisa que eu diria que os italianos mantem? [*Réfléchissant*] Então, lá em Colombo, tem, como te falei da sociedade, tem vários locais, que o pessoal vai pra jogar bote, certo? Que é um jogo... que os antepassados jogavam, né? Então, o trisete, o jogo de cartas, ou mesmo hoje jogar truco... Então, eles ainda se mantêm em grupos. Principalmente as pessoas mais velhas; que jogam, ainda falam o italiano nesse grupo, né, e tem uma, um ponto de encontro, diria que isso, se mantem. A igreja, como te falei, que tem os seus rituais, que mantem o pessoal ali na, no seu entorno, né? Na questão da uva, , que lá em Colombo tem alguns agricultores que mantêm esse... fazem ainda o vinho, como seria o artesanal, vinho artesanal, né? Ou, algumas tradições de /// passadas, de mãe pra filha, no, na alimentação, o risotto que é um prato tradicional lá em Colombo, que, a pesar de falar risoto, é tudo a mesma coisa mas na verdade não é porque alguma família faz de um jeito, outra família faz do outro, né? Comer a polenta, né? A polenta branca, a polenta amarela, né? Ainda se mantem, né? Eu acho que assim...

MF – Nos jovens ainda também?

AM – Sim. Sim. Meu filho por exemplo, sempre vai na casa do nono, às vezes ele... fica lá, passa uma noite, [xxx], pede pra o vô pra fazer polenta, algumas palavras, né?, que você... ele, vai aprendendo, no seu dia-a-dia do... do se falar italiano, né? Acho que é /// Agora um costume, assim, um ritual, uma coisa típica, olha, nem amassar a uva com o pé a gente amassa mais! Que daí você já tem as máquinas, mas agora que tira o galinho, tira a semente, sai o suco da uva, não precisa nem amassar a uva com o pé. Mas... não me recordo; se me lembrar mais alguma coisa ali, eu te falo, na sequência ali.

MF – Teria uma última pergunta pra saber se o fato de ser de origem italiana /// acho que já te perguntei, se te dá algum estatus, alguma posição na sociedade brasileira?

AM – [*Réfléchissant*] Algum estatus na sociedade brasileira pelo fato de ser italiano? [*Réfléchissant*] Não, eu diria, eu diria o seguinte: do brasileiro com o brasileiro, do italiano com o brasileiro, não. "Ah, você, oh, você é italiano!" [*mimant l'air admiratif*] Para o brasileiro, eu acho que não. Não tem um, um... um, uma... uma coisa assim de destaque. Eh, teria uma situação diferente, mas isso daí acho que é pontual pra Colombo, tá? Então Colombo, como falei pra você, é um município, é o oitavo município do Paraná em população: tem mais de duzentos e trinta mil habitantes. Desses duzentos e trinta mil habitantes, vamos dizer, sei lá, vamos tirar oitenta mil, exagerando, né?, que sejam italianos. Então, vamos dizer que não é nem... nem um terço, de Colombo, são italianos. Mas, deste um terço, está praticamente localizado em meio município; então, pega metade de Colombo, nesta metade tem um terço da população; na outra metade do município, tem dois terços da população adensada, que é a parte mais próxima da região metro ///

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

de Curitiba; então, esta parte é uma cidade- dormitório, tá? Aonde veio? Veio de outros estados, , vem, pessoal de Curitiba mesmo, acaba se mudando pra lá, então, tem uma faixa, essa faixa, que eu chamaria de cidade-dormitório, essa faixa, tá bem mais próxima de Curitiba, do que propriamente Colombo. Daí quando você fala com um morador deste local, que você mora em Colombo dos italianos, "Ah! Então você mora...", né?, numa situação melhor, numa região mais rica, numa... num lugar mais bonito, né?, em relação aonde é mais adensado, a população mais humilde, né?, as pessoas que vêm pra morar e não têm aquela ligação com a terra, já perderam as suas, o seu elo familiar, que acabaram de chegar com pouco tempo, né?, então essa grande massa tá aqui desde setenta pra cá, no máximo quarenta anos, né? Então, dirá que... que mais de 50% não tem quarenta anos de vida em Colombo, em quanto a imigração desse ultimo terço tem mais de cem! Né? Então, esse local, pra essa população, nessa pergunta que você me colocou, sim, Colombo, "Ah, você é um italiano de Colombo? Daquele, da sede do município?" Então tem um... um estatus, na forma que você colocou, mas eu diria que é... regional, né? Mas entre, entre, entre nós, aí teria os italianos mais antigos /// agora chegou minha esposa é que me lembrei: quando comecei a namorar a minha esposa, a nona dela era viva ainda, ela morreu com noventa e cinco anos, tinha... acho que noventa naquela época, né? E quando comecei a namorar com ela, a nona dela me perguntou, perguntou pra ela: "mas esse rapaz, ele é italiano ou brasileiro?" – "Não, italiano" – "Ah, então, tá bom, então, pode... pode namorar!" Mas é uma coisa que os antigos trouxeram, marca mais, né?

MF – Última pergunta: o que você sente por essa origem italiana, por ser descendente de italianos?

AM – Olha [--] Você tem /// Como eu já... já [xxx], é bom saber de onde você veio, né? Então, você veio... de um povo trabalhador, de /// como eu tinha colocado, de um povo religioso, trabalhador, né?, que valoriza a questão da família, né?, então a gente, como eu vim hoje com você, também trazendo a minha esposa e o meu filho, né?, a gente sempre tenta fazer as coisas com, juntos, né? Eu acho que o importante, hoje, não só no Brasil, mas no mundo, a questão da, da violência, eh... se perdeu esse pilar familiar, né?, não se tem uma referência, de pai, de mãe, pra você... se situar, né?, com isso, algumas pessoas se desvirtuam, né?, e acaba... saindo assim pelo lado da violência e... e outros problemas. Mas... me sinto feliz, né?, por ter esse sangue [*prononcé à l'italienne*] italiano, né?, um pouco istorado às vezes, né?, que já é próprio, acredito, da, da raça. Mas não tenho /// tenho orgulho, de... tentar manter essa, essa... esse conhecimento, né? Como falei pra você que eu faço parte da associação italiana, o nosso objetivo não é, ter uma associação pra ter... um grupo apenas de pessoas, mas pra divul /// difundir como eles chegaram, como eles passaram, as histórias que a gente vem guardando que a gente vem... coletando, né?, fez, como você está fazendo comigo, entrevistas, a gente já fez algumas entrevistas com pessoas mais velhas, né?, como, com, a grande /// [-] acho que mais da metade das pessoas que a gente entrevistou já morreram, né?, então eles contaram as suas dificuldade, né?, então hoje a gente passa por um período mais... tranquilo, em que a gente não tem tanta dificuldade quanto as deles quando eles chegaram; que pelo que eles contaram, aqui ainda... sendo difícil, era melhor do que na Itália, na região do /// mais... mais ao norte, aonde passavam o inverno com neve, não tendo condições de se manter, cada vez menos terra, né? E, dentro de outros problemas que eles vivenciaram lá, hoje tem uma vida mais tranquila, né?, sem, sem, sem [*interruption : coupure caméra*] alguma forma de se manter, a gente deu o nome do meu filho: o meu filho é Enzo Francesco, né?, dois nomes italianos, pra poder dar

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

continuidade na cultura, né? Vamos, ver, como ele vai entender isso...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 49

Date : 23/04/2012
Heure: 16h00
Lieu : São Roque (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Graziella Rizzo Schiavoni
Sexe : Femme
Âge : 73 ans
Génération : 1ère
Profession : Entrepreneur
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – [...] de onde veio, por que, quando...?

Graziella Rizzo Schiavoni – Eh, nós saímos da Itália... em outubro.

MF – De que ano?

GRS – Eh, mil... outubro de 1952. Chegamos aqui no Brasil dia primeiro de novembro de 1952. Esse ano vai fazer sessenta anos que estamos no Brasil. E, pra nós foi meio difícil, porque nós viemos como imigrantes. Eu tinha treze anos, meus irmãos vinte, vinte e um, vinte e dois... E meus pais, vieram pra trabalhar na lavoura, lá no Paraná. Ficamos... Chegamos lá no porto de Santos, e... Foi muito triste, porque fomos tratados /// porque, o governo italiano não tomou conta da gente, sabe? Porque o Brasil precisava de pessoas pra trabalhar aqui na lavoura; e, no contrato de trabalho que nós recebemos na Itália, dizia que nós íamos ter casa, ferramentas pra trabalhar, tudo o que precisava, nós íamos ter. Foi o contrario, não encontramos nada, chegamos no Paraná dia 2 de novembro, em Cornélio Procópio, e... não tinha ninguém esperando a gente, não tinha nada pra nós comer, nos deram um prato de arroz com farinha de mandioca, e aí esperando que os fazendeiros viessem escolher as famílias. Então fomos... que nem gado, fomos escolhidos assim, uns foram pro um fazendeira, umas tantas famílias pra outra fazenda... Chegamos à noite, na fazenda em cima do caminhão, sem as malas, que chegaram só no dia seguinte... E não tinha nada pra comer, não tinha nada pra deitar, não tinha nada. Nós ficamos ali numa casa de madeira, era uma colônia de casa, uma casa de madeira, uma [xxx], que era uma fossa com [xxx] com o banheiro, pra duas casas; e, não tinha como... pra quem reclamar, porque não sabíamos nem falar português. Meus irmãos queriam voltar pra Itália; mas meu pai falou: "Hoje, é tarde, é noite, de noite tudo é mais, mais triste; amanhã, clareando, a gente aprende a falar, também, a gente vai se virar." E foi o que aconteceu, nós ficamos sentados, no chão, encostados na parede, e dormimos /// dormir, passamos a noite. E no dia seguinte, como tinha as outras italianas lá, na... na colônia, vieram /// veio uma italiana trazendo um pão, com um [xxx] de café pra nós. Aí nós... tomamos aquele café, aí no dia seguinte vieram as nossas malas, já começamos a respirar. E como nós já [xxx] os brasileiros são muito hospitaleiros, eles começaram a trazer, uma trazia uma galinha, uma trazia... um pouco de

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

banho de porco, tinha matado o porco, trazia os ovos, pra... receber a gente. E no primeiro ano foi difícil, porque... tudo era diferente pra nós. E nós ficamos, de novembro, até... junho de ’53; junho de ’53, deu uma geada muito feia no Paraná. [xxx] café, e como tinha um italiano que quando nós chegamos no Paraná, ele estava saindo de mudança pra São Paulo, ele escreveu pra nós, que se nós queríamos, como não tinha mais o café, se nós queríamos vir pra São Paulo, porque tinha mais... indústrias. Aí meu pai, como já [xxx] brasileiro, aí viemos pra São Paulo, gostamos de São Roque, e viemos aqui, morar aqui em São Roque; numa chácara, depois fomos pra outra chácara, [-] e nós entramos pra trabalhar na indústria, todos nós, e aqui... nós fizemos, começamos a conhecer, eu conheci o meu marido aqui, italiano também, só que el veio de outra região da Itália, veio do Abruzzo; eu sou de Bari, e ele é do Abruzzo. Da Puglia.

MF – Da onde?

GRS – Puglia. Bari, Bari. E ele é de L’Aquila, Abruzzo, aonde teve o terremoto uns dois três anos atrás. E nos conhecemos, casamos... Porque, trabalhava na fábrica, depois eu saí, tive os meus filhos, e... tocamos na vida, são... são cinquenta e... cinquenta e oito anos aqui em São Roque, cinquenta e quatro de casada.

MF – A senhora tem lembranças da Itália?

GRS – Tenho, um monte, muitas lembranças da Itália. Da minha infância, da guerra... Que eu nasci, no dia /// no ano que a guerra /// que estourou a guerra, em ’39. E foi a minha vida de infância... assim, muito... muito traumatizada porque... era... era bomba, era miséria pra tudo o quanto é lado, porque eles destruíram tudo, né? E... faltava tudo, faltava pão, faltava os alimentos, tudo, porque ninguém podia trabalhar, tudo correndo, se escondendo...

MF – Foi por isso que...

GRS - ... que meus pais vieram pelo Brasil. Porque meu pai já tinha dois filhos, moços já, pra ir pro exercito, e antes de que eles fossem pro exercito, nós viemos pra cá.

MF – Quantos irmãos eram?

GRS – Dois. Nós éramos quatro filhos, mas, três vieram aqui no Brasil, e uma ficou lá. Depois, esta veio também, mas voltou pra Itália outra vez.

MF – E o que faziam lá na Itália? Também lavoravam?

GRS – Meu pai trabalhava no campo, e os meus irmãos eram comerciantes. Os dois eram no comércio. Mas, como tudo era difícil, então... Porque, logo após-guerra ali, tava tudo difícil; nessa fase das, das coisas difíceis, houve essa oportunidade de vir ao Brasil, nós viemos no Brasil.

MF – E a senhora já voltou na Itália?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

GRS – Voltei... em ’84. 1984, depois que as minhas duas filhas casaram, voltei. Meu marido voltou varias vezes, mas eu voltei só uma vez. Era pra voltar outra vez mas eu tinha minha mãe comigo, em idade avançada, e não queria deixar ela, de medo que acontecesse alguma coisa e eu não estava presente.

MF – E a senhora já teve planos de voltar morar lá?

GRS – Vontade de voltar morar lá? Não. Não porque... as minhas raízes estão aqui, né? Eu... Quando eu voltei com meu marido, nós até conversamos sobre isso. Ele falou [xxx] porque era filho único, e a mãe morava na Itália. A mãe e o pai. Nunca vieram pro Brasil. E aí falei pra ele, falei se gostaria de voltar morar na Itália, ele falou: “Eu acho que não acostumaria mais, porque os nossos costumes /// nós não somos nem italianos, nem brasileiros, formamos o nosso costume, o nosso jeito de ser, pegamos o que é bom da Itália, o que é bom do Brasil, e formamos uma outra cultura”.

MF – E como foi a sensação da senhora quando voltou na Itália?

GRS – Ah, é uma sensação de, de /// Quando eu, cheguei em Roma, mas eu chorava, de rever a minha pátria outra vez [*voix émue*]. E, os amigos nossos que vieram nos buscar da terra deles, e quando vi a placa dos carros, “Bari”, comecei a chorar. [--] Mas, a saudade sempre está presente. Mas é que também tinha saudade daqui, que tinha deixado duas filhas. Agora tenho cinco netos. Dois já são formados, já na lista, e outra é /// fez língua italiana, ela se... laureou esses dias, né? E... ela tá /// já trabalha, numa editora, tudo, tá contente. Ela foi na Itália, fez um curso de italiano, pra aperfeiçoar na escola, lá, na faculdade. E ela pretende voltar pras demais, aí, fazer mestrado lá. Então eu fico contente que os meus netos estão [...] Então, eles gostam muito de... de ir lá, da Itália, a gente se corresponde muito, com meus parentes, eles vêm pra cá, meus filhos, netos vão pra lá, é muito... Parece que... nós não saímos de lá.

MF – Vocês escrevem muito, é mais por telefone?

GRS – Primeiro nós só escrevíamos, cartas, né? Porque minha mãe e meu pai não sabiam escrever, mas eu, escrevia italiano, então, escrevia. Mas depois, com telefone, aí ficou mais fácil. Eles falam, já respondo, já... Então agora até por internet, a gente... se vê, e se fala, né? Estamos...

MF – Então a senhora escreve e fala italiano, imagino? [Sim]. E como aprendeu?

GRS – Como aprendi? Aprendi na [xxx] Eu fui até [xxx] na escola, lá.

MF – Lá, na Itália?

GRS – Na Itália. Então aprendi, a falar... Lógico que não é... assim, o melhor italiano que possa /// eu adora a língua italiana, mas... eu não aprendi totalmente, tudo o que considere falar. Tanto que a minha neta sabe mais do que eu, né?, muitas coisas... Ainda mais, mas parte de coisas modernas, que... são palavras novas, que na época a gente morava lá não tinha essas coisas, então não sabia nem como se chamavam.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E com seus pais, seus irmãos, a família...?

GRS – Falava tudo em dialeto.

MF – Barese?

GRS – Barese. Tanto que meus netos e minha filha, aprendeu falar. Essa não, mas a outra... Quando ela foi pra Itália, não /// ninguém dizia que ela era brasileira, pensavam que era barese. Até no norte da Itália, eles acharam que ela era italiana, mas do sul.

MF – E o português, a senhora aprendeu na escola aqui?

GRS – Eu não fui na escola aqui, não, porque na hora que chegamos nós fomos pra Paraná a trabalhar, depois entrei na fábrica, naquela época nem tinha essa possibilidade de trabalhar e estudar, né, como tem agora, né?, se estuda à noite; não tinha. Então, não estudei mais. Fiz só o meu terceiro ano primário lá, na Itália, e...

MF - ... e aqui foi falando, com as pessoas...

GRS – Ah, sim, falando com as pessoas que eu fui... aprendendo, observando... Como as minhas filhas são professoras, eh... Qualquer coisa que eu falava errado elas me corregiam, e aí fui aprendendo mais.

MF – Com o seu marido, a senhora fala...?

GRS – Falo português. Algumas vezes a gente fala italiano, dependendo de oportunidade.

MF – Mas a língua em que a senhora pensa, sonha, agora é...? [Como assim? Não entendi.] No dia-a-dia?

GRS – É português.

MF – E pensa, sonha em português também?

GRS – Tudo, sonho em português... Eh, porque... são sessenta anos no Brasil, e treze na Itália. Inclusive quando... nós estávamos na cidade dele, tava tendo [xxx], uma festa que fazem lá, e nós... Tinha um... um orquestra tocando, e nós fomos assistir, tavam dançando na praça, as pessoas, e... Começou a tocar uma música brasileira, eh... "Aquarela do Brasil". E nós dois começamos a chorar, porque... tocou, porque é o Brasil. Então, tem hora que a gente pergunta: "Nós estamos no Brasil, escuta uma música italiana e chora; quando está na Itália, escuta uma música brasileira, e chora!" [*rire*] Então, nós somos nem peixe, nem carne, porque... de qualquer jeito, a gente sente, né? Que sessenta anos de Brasil, não é um dia, um mês, é muito tempo...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Muitos vínculos que vão se criando...

GRS – Então, e depois, nós fomos muito bem recebidos aqui; muito bem recebidos, fomos... [xxx] bastante amigos, muita gente nos respeita... nos querem bem... amigos, de monte!

MF – E as pessoas também tem mais respeito ainda porque a senhora é de origem italiana?

GRS – Não sei se é porque sou de origem italiana, se é o meu jeito, se é, se é... porque eu trabalhei muito na comunidade, porque... trabalhei em encontros de casais, curso de noivos, fui vinte e três anos catequista, preparando catequismo pras crianças, preparando pra primeira eucaristia; se é o meu jeito, que eu sou assim... Porque eu sou assim, eu me dou com qualquer um, pra preto, branco, japonês, italiano... Pra mim, as pessoas tem um valor... Todas tem o seu valor. Então eu... trato bem todo mundo.

MF – Então, pelo lado da religião, a senhora é muito... envolvida na vida da paroquia [muito, muito], que é religião católica [católica] romana apostólica, imagino? [É, isso] A senhora é muito praticante, também?

GRS – Eu vou todo domingo na missa, primeiro ia mais vezes, mas agora com meu marido não podendo andar, então eu vou só no domingo, que o meu genro nos leva, e depois [xxx]. Então... eu sou praticante.

MF – E quais são os seus outros valores, mais importantes, na vida?

GRS – Pra mim, os valores importantes é a moral, é... o respeito, assim, como eu respeito a minha pátria, que os meus filhos respeitam a pátria deles... Quando tem o jogo Brasil-Itália, nós não assistimos [*rire*], porque... Qualquer um, que perde ou ganha, sofre, né? Que se perde o Brasil, fica chateado, se perde a Itália, fica chateado, então, nem assiste. Então nós... Eu, assim, prezo muito, muito, muito a família... E são vinte nove anos que /// acho que vai fazer minha filha que é casada, e todo domingo, eles vêm almoçar com a gente... meus netos, tudo, então, o domingo, é em casa da nona. É o [xxx]. Pode ter o que for, só no Natal e no Ano Novo que a gente come na casa deles, porque a casa deles é maior, mas no domingo, é sagrado, na minha, na minha casa. Eu gosto de... preparar as coisas pra eles.

MF – E no Natal, na Pascoa, assim, tem tradições especificas ainda?

GRS – Eu tinha, até pouco tempo, eu tinha aquela tradição de fazer aquela comida que nós fazemos no Natal... Tem ainda algum doce, alguma coisa que eu faço, na época de...

MF – O que, em particular?

GRS – Faço o cannoli, que é um doce italiano, faço crostoli, que é italiano, um doce italiano com anisete, é uma tradição que não pode faltar; cannoli, especialmente, não pode faltar. E todo ano, todo ano, isso tem sempre, na mesa do Natal nosso, né? E... eu fazia, na época, fazia o bacalhau,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

macarrão, com molho de bacalhau; depois, foi mudando, foi um período um pouco do sistema brasileiro, né? Falaram "Mãe, agora, na véspera, vai cozinhar? Deixa, a gente prepara tudo antes na mesa". Então, a gente não... Mas os doces ainda continua.

MF – E no quotidiano, os hábitos alimentares quotidianos?

GRS – Tudo mais italiano. Eu, arroz e feijão, na minha casa, é uma vez por mês... assim, é muito raro, é mais comida italiana: toda quinta-feira, todo domingo é macarrão, massa.

MF – Feita em casa?

GRS – Não, agora não, agora não faço. Ontem, eu fiz i gnocchi [xxx] de batata, fiz bastante gnocchi pra família toda... Faço o molho em casa... [*interruption : coupure caméra*]

[...]

GRS - Faço uma rosa, com vino cotto.. Então, aquilo é /// porque eu queria fazer, aquilo, mas eu não tenho aquele líquido, só quando vem alguém da Itália e traz, daí eu faço.

MF – Porque aqui, pra cozinhar, a senhora usa os produtos locais, que a senhora acha aqui, ou a senhora compra às vezes produtos italianos, importados?

GRS – Não, eu compro os produtos que /// atualizei, adaptei o produto daqui; e mesmo os amaretti que eu faço, né? Compro [xxx], porque não tem como, né? Compra /// é uma coisa importada, que não dá aqui, né? Mas eu faço.

MF – E justamente, a senhora então criou essa empresa, de produtos tipicamente italianos, aqui em São Roque: por que escolheu fazer isso?

GRS – Porque esses produtos, por exemplo, essa alcachofra, que é... o coração, o botãozinho, é típica da minha região; não tem um outro lugar da Itália que faz, né? E todo ano, minha mãe, eu, nós comprávamos bastante, limpava, preparava, em outubro, novembro, pra dar de presente no Natal pros amigos; e aí os amigos esperavam o Natal [xxx]. Eram duas coisas: alcachofras, e o cannoli. Porque a gente fazia uma bandeja de cannoli pra dar de presente, e alcachofra, dar de presente também. Mas daí as amigas começaram a querer comprar, porque eles falavam aos outros dessa alcachofra, tinha uma moça que era gerente da Caixa Federal aqui, e o irmão dela gostou muito [xxx], e falou da alcachofra: [xxx] "faz um vidro pra mim". Mas não tinha como, porque eu não fazia pra vender. Aí eles começaram a insistir pra vender pra eles, e eu comecei a fazer, aí isso depois de anos, quando os meus netos já eram grandes, que eu me ocupava dos meus netos, né? E quando eles eram já maiorzinhos, daí eu [-] comecei, meu marido se aposentou, fiquei /// ficava ali sem fazer nada, falei: "Acho que vou fazer algum pra alguns amigos [xxx] não, só pra algumas amigas". Mas daí, uma falava pra outra, e começou a aumentar a... as pessoas pra comprar. Eu fazia tudo na minha casa, onde moro lá. E aí foi... aumentando aumentando, que eu tive que abrir, e abrimos a firma, e fizemos; e fomos adaptando os produtos daqui pra vender, usar, e ficar bom a

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

mesma coisa.

MF – E o que é que tem mais sucesso, aqui em São Roque? Alcachofra então?

GRS – Alcachofra... Olha, são três coisas que... Olha, quatro: alcachofra, a berinjela, o molho, e... [*réfléchissant*] berinjela [*comptant sur ses doigts*], alcachofra, a sardela: são quatro coisas, muito boas, que eles gostam muito; porque a nossa sardela não é muito forte, ela não é muito apimentada, é uma coisa soave, então, foi bem aceita. Então, o molho, a alcachofra, a berinjela, e... e a sardela: essas quatro coisas. E depois tem... os palitos de cebola, mas isso, palito de cebola, já não é uma coisa da Itália, é mais uma coisa que aprendi aqui.

MF – Então já essa empresa representa, digamos, essa mistura...

GRS – Isso! Essa mistura, essa mistura... italiana, e alguma coisa brasileira, como, por exemplo, tem uma geleia de pinga, eu aprendi fazer aqui, e eu faço, e as pessoas dizem: "ah, isso me lembra minha vó!", porque é uma coisa que faziam antigamente, é uma coisa de avó, né? Tem as geleias; as geleias foi minha filha que começou a fazer.

MF – Aprendendo com amigas brasileiras então? [Como assim?] A senhora aprendeu a fazer essa geleia de pinga...

GRS – Sim, com amiga brasileira. Fui a uma festa, gostei, comi, gostei, [xxx] a receita e eu fiz. Fui melhorando, eu fui, né?, [*formant des moulinets avec ses mains*] reprovando, refazendo, pra poder manter, porque, aquela que eu comia, era muito mole, mas eu queria a um ponto que eu pudesse embalar, porque se não uma em cima da outra, ia achatando. Aí eu fui...

MF – E a senhora tem a impressão, a través dessa empresa justamente, de... de, não sei, divulgar a cultura gastronômica principalmente italiana?

GRS – Fui divulgando muito, porque veio de todo lugar, aqui, pra comprar: vem de São Paulo, ontem veio gente de Campinas, até saiu no jornal de Campinas; a minha fotografia, com os produtos, porque se interessavam, vieram aqui em São Roque, e essa senhora me deu um pedaço de jornal, eu não tinha visto ainda; e ontem [*cherchant une information em feuilletant un cahier*] tem [xxx]: também, quer fazer uma reportagem com a gente, fiz uma, e agora, [xxx] quer fazer também. Então tá muito divulgado, porque tem pessoas que ganham de presente, e gostam, e vêm: vêm comprar pra eles, ou vêm comprar pra dar de presente, porque a gente faz cestas, pra presente. Então, é um produto... Fico até sem graça de falar, porque é um produto de qualidade, que a gente não usa conservante, não usa colorante, se vai ovo é ovo mesmo, não é aquele pó amarelo, não usa nada artificial.

MF – Tudo artesanal...

GRS – Tudo artesanal.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E a senhora sente, se sente como uma representante da Itália assim?

GRS – Eu me sinto, me sinto orgulhosa, da minha terra, dos produtos, que a gente, que eu aprendi com minha mãe, lá, e... Me sinto feliz quando as pessoas comem e elogiam, né? "Está muito gostoso, nunca comi igual", assim... Então... tem gente que agradece por eu existir, porque tá fazendo essas coisas gostosas que não encontra em outro lugar. [-] Então eu fico feliz, com isso, né?, porque podendo, [xxx], mas podendo valorizar as coisas italianas, mostrar as coisas da nossa origem, da minha terra. Então eu fico feliz, inclusive, veio um moço que namora uma brasileira, e ele tem um restaurante em Roma; e ele veio no Brasil, pra passear com ela, e eles vieram encontrar a mãe dela aqui, e levaram alcachofra, esse coração que eu falo, da minha região. E ele levou, depois ele voltou, chorava, ele queria poder ter comido aquilo, que ele /// na Itália ninguém mais faz isso, é tudo industrializado, e ele, é coisa que a avó dele fazia; então ele me abraçava, e chorava de poder ter saboreado outra vez uma coisa que era da vó dele, né?

MF – E a senhora está pensando... desenvolver relações comerciais com a Itália, pra exportar os produtos?

GRS – Não sei, porque, não sei, porque... eh... eh, o nosso produto é, como eu falei, sem conservante, então não tem uma durabilidade muito grande; e pra poder exportar, teria que usar. Então...

MF – Mas já tiveram algumas pessoas da Itália, comprando, do exterior, ou levando pra lá?

GRS – Tem gente que, por exemplo /// foi pra tudo o quanto é lado: foi pra Espanha, foi pra Japão, foi pra... pra... Alemanha, um alemão que veio aqui pra comprar, passear, levou as coisas pra lá, vai pro Chile, pra Argentina, pro... Estados Unidos, vai muito, muito, vêm aqui, os parentes vão, e eles falam "traz isso, traz aquilo" e levam, de presente. Vai muito! Tem uma bolinha, aquele adesivo ali, veio por causa de uma espanhola: ela era só de geladeira; e ela comeu aquilo na casa de uma irmã dela, e gostou muito; e aí ele pediu pra irmã dela se podia mandar; falei: "Como que vai mandar, é na geladeira!"; aí ela falou: "Ah, põe num vidro e feche"; eu falei: "Mas como, sem conservante?"; aí pasteurizei, pus assim, levou, e ela falou que chegou muito bem, o cedex, mandou pra ela. E aí percebi que dá pra fazer no vidro também. Então, a validade é cinco meses; então, o medo da gente exportar, é a validade.

MF – E senhora, para essa atividade, já se aproximou da Câmara de Comércio Italiana?

GRS – [*hochant la tête em signe de négation*] Não, não, nunca procurei, nunca fui oferecer nada pra ninguém, as pessoas que vêm pra comprar e que indicam, que ligam pra eles...

MF – E as instituições italianas, a senhora as frequenta? [Como?] O consulado, o centro de cultura?

GRS – Se eu frequento? Não.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E tem uma associação italiana, aqui em São Roque?

GRS – Tem. Tem uma associação italiana, tem.

MF – E a senhora participa?

GRS – De vez em quando, eu vou, passeio, porque não posso participar muito; por causa aqui, como eu falei, o meu marido não pode. E... assim, quando tem um evento, assim, um jantar, um almoço, uma coisa, to presente. Domingo mesmo, teve missa, teve almoço. Porque... ele não... não vai com a cabeça [*se frappant l'index contre la tempe*] Então, por isso, não vou pra lugar que não poss /// se ele não se sentir à vontade eu não vou.

MF – Porque a solidariedade é muito importante...

GRS – Muito importante, né? Tamos sempre... Frequentamos, assim, bastante italiano, aqui, que tem, a gente se comunica, se visita, eles vêm visitar a gente, a gente vai visitar eles; fala, conversa, todo.

MF – E a senhora acompanha também a cultura italiana? Assiste televisão italiana, lê jornais...?

GRS – Leio o jornal, italiano, de vez em quando...

MF – Em italiano mesmo?

GRS – Sim, em italiano mesmo. Eh, eu gosto, assim, livros italianos, tenho vários livros italianos que eu leio...

MF – Que a senhora compra aqui em São Roque, ou os netos trazem?

GRS – Não, às vezes, eles trazem pra mim, às vezes meu sobrinho manda pra mim da Itália, quando eles vêm trazem também, e quando tem oportunidade, paro numa livraria, eu compro, eu leio. Primeiro vinha o jornal da cidade deles, sempre. Então nós acompanhava, assim, tudo, nas leituras... sempre que pode.

MF – A radio, a televisão, assistem, italiana?

GRS – Radio, radio não; não pega, né? A televisão... só de vez em quando, eu não tenho tv a cabo aqui, que tem, é as minhas filhas, então quando a gente vai na casa deles, assiste, a Rai, radio-televisão italiana, né? Aquela Rai eu assisto.

MF – E a atualidade política, a senhora acompanha um pouco?

GRS – Só a través dos jornais, sobre Berlusconi, sobre essas coisas que tá tendo na Itália... Só o que aparece no jornal.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E então, na hora de votar nas eleições, como é?

GRS – Eh, vem a... Porque eu nunca votei. Porque quando eu saí de lá, eu tinha treze anos, não tinha idade pra votar; depois, como... Em tantos anos aqui no Brasil, não voto nem aqui no Brasil, nem na Itália.

MF – Mas aqui, no Brasil, o voto é obrigatório, não?

GRS – Não posso votar aqui.

MF – Porque a senhora é... italiana [Eu sou italiana]. Então, ficou como residente estrangeira aqui no Brasil [estrangeira, só], nunca se naturalizou brasileira [nunca me naturalizei]. Foi uma escolha sua? [Foi uma escolha minha] E por quê?

GRS – Eh, porque eu acho que a pátria, a gente não... não deve renegar. Eu sou italiana, e italiana, se eles me aceitar como italiana, sou italiana até a morte.

MF – Mas nunca teve a possibilidade de ter a dupla cidadania?

GRS – Não. Não, porque... Eu posso ter, porque, sessenta anos no Brasil... Aqui, só é o [*bafouillant*] assim, eu seria naturalizada brasileira, se eu for por um cargo público. No contrário, não tenho necessidade. Então, eu não tenho necessidade de gastar um dinheirão /// porque, a través de advogado, tudo, como nos Estados Unidos, não é bom, com tantos anos no Brasil [...] e lá com tantos anos de Estados Unidos, você é cidadão americano; aqui não, você tem que procurar, com documento...

MF – Ou nascer: as suas filhas são brasileiras?

GRS – As minhas são. As minhas nasceram aqui em São Roque.

MF – Mas então por que a senhora não quis votar nas eleições italianas, se a Itália é a sua pátria?

GRS – Não veio nada pra mim! Pra votar. Não veio nada pra mim, então como que eu vou votar se o estado não me conhece...

MF – Mas a senhora é cadastrada no consulado?

GRS – Eu tenho... Tenho cert /// tudo o que veio da Itália, sou cadastrada no consulado, fiz o passaporte lá, pra ir pra Itália. Tenho, de casada, tudo. Mas nunca veio, nenhum, só quando tem alguma eleição ali no consulado mesmo, que daí mandam pra cá, e aí vai votar. Mas é pra renovar o... a gente consolar. Não da Itália. Então, aí... Depois, a gente não... não tem muita noção da política ali, quem é bom, quem não é, como que você vai votar? Porque aqui você acompanha, conhece. Mas é longe...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – A senhora acha justo, digamos, não votar em eleições?

GRS – Não votar, porque vai ser o voto pra uma pessoa que você não conhece... A não ser que fala com os parentes lá, e os que estão lá sabem mais... Mas aí, influencia, né?

MF – E pra voltar nos hábitos, o que a senhora conservou de italiano nos seus hábitos quotidianos?

GRS – [*Réfléchissant, les yeux levés*] O que eu conservei de italiano ? Não sei dizer, o que eu conservei de quotidiano italiano. Que a vida é completamente diferente da Itália, né?

MF – E de que a senhora sente mais saudade da Itália?

GRS – No começo sentia mais, chegava uma época que eu só chorava. Porque era... lembrava dos Natais, lá, dos brinquedos... Tinha aquela vontade de chorar, aquela tristeza, agora já... Me acostumei mais. Não tem nada a ver o Natal nosso, aqui, com o Natal de lá: que Natal lá é frio, é... é completamente diferente, as casas tudo com presépio, tudo completamente diferente. Então... não sentia que era Natal; só nas músicas, as coisas, então, a gente sentia.

MF – E a senhora quis preservar algumas tradições, transmitir pra suas filhas, seus netos, e vê que as coisas estão se mantendo justamente, ou algumas coisas vão se perdendo com as gerações?

GRS – Eh, as gerações, hoje em dia, mudou tudo em todo lugar. Então... eles prezam muito assim, essa, esse carinho de /// que têm pros nonos, né? Aquele amor, as coisas que ela faz, a comida que a nona faz, até tem uma neta que quer aprender a fazer as coisas porque mais tarde ela quer continuar fazendo... Inclusive, quando ela era menor, ela falou que a minha casa, ia ser um restaurante; que ela ia ser... ia montar um restaurante, lá, e ia fazer faculdade de... de gastronomia, e ela ia manter. Agora não sei, ela tem agora dezesseis anos, então não sei se isso vai ser; mas que ela gosta de cozinhar, ela gosta.

MF – Ela puxou pelo lado da nona...

GRS – É... Ela gosta muito. Então, eles gostam, desse, eu mantenho, a tradição, das coisas, né? E eles fazem questão dessa... dessa vinda, assim; dessa coisas que eu faço, e querem aprender a fazer. Um dia fiz um macarrão [*interruption : coupure caméra*]

[...]
GRS – Então, essa neta minha mais velha, um dia eu fiz um macar /// ela quis que eu fizesse um macarrão caseiro, que tenho em casa, porque ela queria aprender; porque ela gosta muito de aprender. E aí ela veio junto, nós fizemos junto, e ela aprendeu como que é que faz, o macarrão, o talharim.

MF – Mas com os netos, a senhora fala português também?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

GRS – Sim, falo português.

MF – Às vezes eles vêm falando italiano pra senhora?

GRS – Se tiver alguém /// essa minha neta sim. Inclusive ela... ela foi a oradora da turma dela, o juramento dela foi tudo em italiano; e eu tive o maior orgulho de ver ela falando em italiano, mas aquele italiano mesmo, aquela pronuncia, aquela... bem falado. Foi um orgulho imenso! De ver ela falando italiano. Ela fala muito bem, escreve muito bem. Ela gosta mesmo.

MF – Então, a senhora já insistiu sobre o orgulho que sente por... por ser italiana, e por transmitir à sua família...

GRS – To muito orgulhosa dos meus netos. Muito, muito, muito. Porque... me deram muita alegria, muitas coisas boas...

MF – E a senhora /// ou seja, na sua família, ajudaram a família, os parentes que ficaram na Itália, mandando algum dinheiro, alguma ajuda, continuam ajudando, como é?

GRS – Sim, quando /// sempre que vai alguém, a gente manda, ajudado /// ajudando eles, sempre. Sempre, que vai alguém. Embora, agora, eles estão bem, lá, têm casa própria, eles estão bem.

MF – Os senhores também, têm casa própria aqui?

GRS – Tem. Não esta aqui, a outra, essa casa. É uma casa, moro quarenta e três anos nessa casa. E... to muito feliz, porque é minha... Eu não espero muito da vida, o único que eu quero mesmo na minha vida, é... viver bem, com a família, graças a Deus tenho as minhas filhas, os meus netos, tudo perto. Então... não precisar de ninguém, assim, de poder bater na casa dos outros e falar, emprestar uma coisa, um dinheiro, nada. A gente faz /// trabalha [xxx]. Então, não... Graças a Deus, Deus me levou, aqui no Brasil, lutamos, mas também, conseguimos, fazer a nossa, nossa vida, mais tranquila.

MF – Por mim, já teria acabado com as minhas perguntas, não sei se a senhora quiser acrescentar alguma coisa... alguma lembrança lá da Itália, algum... sentimento?

GRS – [*Réfléchissant*] Um sentimento? [*Réfléchissant*] Não, nostalgia, da Itália, né? A gente sempre tem essa saudade, às vezes sonho que to lá, mas... É uma coisa assim, que eu agora to... tá calmando mais, essa parte nossa. Ele, era mais ainda. Mas agora, tá mais calmo, mais... mais acostumada aqui, já. Mas, temos muita saudade da Itália, da... das comidas de lá, das coisas... Porque, tem coisa que não tem, que tem lá não tem aqui. E... tem hora que a gente lembra, da vontade de tar lá, pra comer essas coisas, mas /// você falou, né?, esses doces italianos, tudo... Mas... Tem coisa que vai superando, né? [-] Só peço a Deus saúde, pra, pra continuar e... até quando Deus quiser, poder trabalhar [*rire*]: que esse é o meu prazer, de trabalhar.

MF – É uma coisa muito importante, o valor do trabalho?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

GRS – O trabalho, isso, eu me sinto bem quando to trabalhando. Em quanto Deus me der saúde, vou trabalhar. Se Deus quiser...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 50

Date : 24/04/2012
Heure: 16h00
Lieu : São Roque (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Flávia Maria Sánchez de Paula
Sexe : Femme
Âge : 52 ans
Génération : 4ème
Profession : Journaliste
Doppia Cittadinanza : Non

Mélanie Fusaro – Então, pra começar, se você pudesse falar um pouco da... da origem da família, de onde vieram os seus antepassados, quando, por que, o que você sabe, o que você lembra?

Flávia Paula – Então, a história da minha família, eu acho interessante, né?, porque eram /// foram duas famílias que não vieram, para o Brasil, assim como imigrantes já com emprego; eles vieram com parentes, eu acredito que em função mesmo da situação que na época a Itália passava, , né?, difícil, e... Só que eles não vieram assim com a intenção de ficar no Brasil, né? Meu bisavô, ele... Eles eram do norte da Itália; e eles vieram, pro Brasil, pensando em voltar, né? E fecharam a casa e deixaram a chave com uns parentes, achando que iam voltar tipo na... semana seguinte, mas nunca mais voltaram. E aí, ele conheceu a minha bisavó, [xxx], que até tem uma história interessante, que o... o Matarazzo, era da mesma idade, e frequentava o hotel da família da minha bisavó, que era uma família grande, que veio, que não sabemos que vieram /// que veio a família inteira, no navio, uma das filhas morreu de escarlatina, então é... Como todas essas histórias, né?, assim. Tem lances que se repetem, em todas as histórias, né? E eles chegaram já pensando em montar um negócio aqui, que já tinham parentes aqui. Então, montaram um negócio próprio, e... esse meu bisavô, ele foi, ficou em [xxx], se casou morando em [xxx], que é uma cidade próxima, [xxx] também é uma cidade próxima, então não foi bem em São Roque que eles ficaram, quem ficou foi só minha vó. E... depois foi pra São Paulo, ali teve vários negócios, né?, só que quando ele tava no auge, uma fábrica dele pegou fogo - que ela tinha... uma fábrica dessas portas, eh, onduladas, que na época era novidade, então, era uma coisa bem promissora, só que a filha ficou doente, ele não foi, e a fábrica prendeu fogo; e aí ele perdeu... todos os negócios daí. Mas ele continuou em São Paulo, e essa minha bisavó, tem varias histórias da família, né?, assim: ela teve um irmão, que foi morto, porque teve uma briga num bar, na época, que era na estação, aqui, na estação de trem, né?, e ele foi tido como assassino; não era; e ele foi arrastado, que até a divisa da cidade com Sorocaba, pelos policiais, e ele morreu, na prisão, que ele tava muito machucado. Daí agora tem um lugar, que ele foi enterrado depois, que passou a divisa da cidade, não podia enterrar, uma coisa assim; aí ele ficou enterrado, num lugar lá, porque não sabiam também quem era a família, e tal. E agora ele é tido meio como um santo, sabe?, as pessoas vão no túmulo dele, e falam que ele serve milagre, mas... Eu nunca fui, mas essa história eu ouvi. E aminha bisavó, ela... Eles tinham um hotel, né?, [xxx],

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

depois a irmã dela teve um hotel também em [xxx], que é mais interessante porque consegui todas as fotos agora pelo trabalho que eu faço, né?, de pesquisa – pesquiso os italianos, só que, eu queria postar as fotos na internet, nenhuma entrou, sabe? Acho que eles não querem se expor, mas era uma família bem interessante, porque assim, as fotos são muito bonitas, com, com eles tocando instrumentos, tocavam piano, tocavam violino... Uma família que tinha posse, eles eram uma... família que também tinha [xxx], e que também tinha uma condição financeira boa aqui, inclusive criou [-] dois sobrinhos, que nesse caso morreram, né? E aí, eh... Meus /// Esses meus bisavôs, eles não vieram, né?, assim, existe na família uma experiência assim de trabalhar em indústria, eles já tinham uma outra... eles tinham um pouco mais de cultura, então os filhos estudaram, fizeram faculdade, né? Daí tem meio que essa tradição bonita, assim, de todo mundo ser meio... intelectual nesse sentido de fazer um curso superior. Então ficou isso, isso veio dos italianos, eu acho. Porque o outro lado da minha família, que é da minha mãe, que são espanhóis, não tem. Eles vieram /// agora eles não tem [xxx], eles vieram pra trabalhar a terra, nas próprias propriedades deles não tinha esse... essa... ah, essa tradição de estudar, de formar os filhos, na faculdade, assim. Era diferente. Só minha mãe que estudou, do lado dos espanhois, né? Sete irmãos, só ela que foi, que era mulher, que estudou, os outros... E do outro lado, italiano, todos estudaram.

MF – E você acha que justamente, esse fato de ter estudado, de ser de uma boa família, te dá algum /// por ser de origem italiana, te dá algum estatus, alguma posição na sociedade brasileira?

FP – Ah, eu acho que hoje a Itália é muito valorizada, né? Há um tempo atrás, essas pessoas que tiveram origem italiana humilde elas não, elas não achavam espaço. Hoje, como a Itália, né?, [xxx], nacionalmente se projetou depois da segunda guerra e cada vez mais, né?, eh, eu acho que sim, acho que se falar principalmente em São Roque, eu acho que dá um certo... tem um certo valor. Porque agora virou também, aqui na cidade, de moda né?, você ser descendente de italiano. É interessante porque, há um movimento, no sentido de resgatar, porque aqui foi a terra do vinho, e agora tem uma festa no novo formato, né? Eles tentam colocar algumas coisas típicas italianas, né? E aí acho que dá um estatus.

MF – E o que você mesma sente por sua... origem italiana?

FP – Então, é interessante. Né? Porque assim, eu nunca fui educada, com esses valores, tipo [xxx], ninguém ficou me contando histórias, nunca. A gente sabia, que era italiana porque eu conheci meu bisavô, os meus avôs, eles eram vivos, eu conheci: quando eu tinha uns dez anos, eles ainda não vieram, mas assim, nunca houve essa coisa de... de fazer questão de passar. Eu, se eu for ver assim na minha descendência, quero dizer, na minha origem, eu tenho muito mais de espanhol, do que de italiano, porque italiano é só 25%, é só a minha avó paterna, né?, de origem italiana, o meu avô é português, de origem portuguesa. E aí pra mim é interessante /// foi interessante, porque é o que mais me identificou, assim. Acho que é interessante, né?, esse aspecto, porque eu sou... eu gosto mais da língua italiana, da gastronomia italiana, e eu acho que eles, eles sem querer, eles conseguiram plantar isso. Porque... por exemplo, festas de Natal, né? Na casa da minha vó era uma tradição de reunir todo mundo, todo mundo fazia capelletti junto, ficavam todas as netas fazendo junto; ah, o meu vô era português, de descendência portuguesa, mas ele fazia a massa, fininha, a gente fazia o cappelletti na mão, um por um, mais de mil... E aí, eu acho que essa /// isso que eles

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

trouxeram de reunir, de celebrar a data, de... de ter acho que isso, isso fica plantado, né?, dentro da gente. É uma coisa que nos lega às raízes, porque, na casa da minha vó, que era espanhola, não acontecia isso. Eles não faziam cena no Natal, né?, eles não tinham essa... esse costume de reunir, de... Então, é uma coisa que marcou a minha infância. Então, não sei se é por isso, que eu sou mais ligada, mas eu gosto da língua italiana... Até agora aprendo italiano porque eu quero... Né? Não que os meus avôs, minha vó falasse italiano, não. Mas eu acho bonita a língua italiana. Então acho que pra mim /// não sei dizer o motivo, mas... que eu tenho mais ligação das três, né?, portuguesa, italiana, espanhola, que eu tenho, dos meus antepassados, é...

MF – E a língua, como você aprendeu? Quando? O italiano?

FP – Então, o italiano fiz um curso, na, na associação, né?, dos italianos daqui, porque eu comecei a fazer um trabalho de pesquisa sobre os italianos e achei interessante conhecer até pra poder ler coisas em italiano. Mas eu me identifico muito com a língua. Então aprendi, assim, rapidamente. Não que eu fale fluente, o italiano, mas assim, eu leio, bem, e gosto.

MF – E agora, você pratica com frequência, como é?

FP – Não, porque a gente não muito com quem praticar, mas assim, eu to me preparando, porque no lançamento desse meu livro, que to escrevendo, de histórias dos italianos, eu quero falar alguma coisinha em italiano [*rire*]. Eh, mais por... por vaidade. Mas eu gostaria de conhecer a Itália, que nunca fui pra lá.

MF – E o dialeto, você fala alguma coisa? Você entende alguma coisa? [De que?] O dialeto.

FP – Como? O dialeto? Da onde, de lá? A língua?

MF – Não sei, se os seus bisavôs falavam o italiano gramatical...

FP – Então, os meus bisavôs, que eram... eram de regiões diferentes, os dois tinham dialetos diferentes. Só que não lembro [xxx]

MF – Mas entre eles, eles falavam o italiano gramatical, ou o dialeto de cada região, o português...?

FP – Não sei te dizer, porque assim, quando eles morreram já eram bem velhinhos, e tinham... Eu tinha dez, por aí. E minha vó, nunca falou, só algumas palavras, assim, não tinha mais porque minha vó estudou em colégio de freiras, né?, que era totalmente falado em português, foram alfabetizados em português, então... Não tinha muito isso, não sei te dizer o que que eles falavam, mas eu acho que tinha... Porque assim, eu lembro que meu pai contava, que tinha a história de... um história de briga entre as regiões, né?, assim, que eles se casaram, mas essa regiões eram meio... conflituosas, né?, na Itália.

MF – Você sabe quais regiões eram?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

FP – É, o meu bisavô veio do Vêneto, né?, e ela... esqueci agora! A cidade dela, ah... [*Réfléchissant*] A região dela... Mas depois eu te passo. Ele era do Vêneto, então, assim, eh... Existia na família um preconceito contra... a cidade dele. E aí, tinha umas brincadeiras, na família, depois; lógico que aqui no Brasil, acho que isso acabou porque havia uma necessidade dos italianos ficarem juntos, né? Acho que quando chegou aqui. Mas... tinha essas piadinhas, né?, na família. Que na verdade, eu comecei a pesquisar agora, , mesmo, a história da minha família, quando comecei a fazer esse trabalho. Que não existia uma coisa de ficar contando, até não tenho muitas fotos, tem poucas coisas, assim, que... ah, que a gente sabia sem... que eu sabia sem ter ido buscar. Que até, se eu tivesse tido essa ideia antes, eu teria falado com meus bisavôs. Mas não deu! E aí os filhos também não tinham muita informação, porque, eles não sabia /// eles não eram muito de contar, ah, muita coisa.

MF – E por que você começou esse trabalho?

FP – Porque, eu me interessei em fazer /// trabalhar com a história da cidade, com [xxx], a presidente da câmara, porque ela me pediu de fazer um trabalho sobre a história da câmara. Daí meio que me apaixonei pela história da cidade, porque eu fui pesquisar os livros antigos da câmara, que... que são preservados aqui, e que são... que eu achei muito interessantes, né?, todos. E aí, eu, pesquisando a história da cidade, a associação dos italianos pediu pra eu fazer esse livro, sobre /// contando as histórias dos italianos que vieram, depois da guerra, da segunda guerra. Que na verdade era o grupo deles, da associação. Mas daí, lógico que eu quis ampliar pra pegar o [xxx] dos italianos. Daí, eu fui meio que construindo e fazendo ligações, e daí que constatei que todos, que todo o que tem na cidade, tem influência italiana. Os italianos foram /// a colônia italiana é a maior em São Roque, mas a influência italiana, com certeza ela foi maior não só pela quantidade; eu acho que pela própria, eh, afinidade dos costumes, dos... dos italianos e dos... dos brasileiros aqui de São Roque.

MF – E justamente, falando dos costumes, quais costumes italianos você continua tendo, agora, no seu dia-a-dia?

FP – Ah, eu tenho, acho que todos os brasileiros têm, a gente tem... muita /// brasileiro é muito ligado com a gastronomia e com a música italiana. As pessoas gostam muito. E assim, não tanto porque... isso veio da infância, mas acho porque é agradável, porque... Sim, eu acho que tem uma afinidade, assim; eu, pelo menos, tenho, com a música, com a gastronomia, né? O brasileiro ele modificou muito a comida italiana, tanto é que os italianos que vêm pra cá falam que a pizza daqui não é pizza! E assim, foi... Porque o Brasil é /// tem uma referência de todas as culturas, né? Então, misturou tudo, na gastronomia, mas eu acho que... as massas, né?, são coisas que o brasileiro aprecia muito; que, assim, se a comida principal aqui é o feijão com arroz, né?, no fim de semana é sempre o macarrão! Então, pra maioria das famílias. E... E aí, eu acho que... Não sei, é uma coisa que... que eu acho que tenho desde a infância, e que muitas pessoas têm, não só eu. E mesmo os que não são italianos.

MF – E você cozinha? Você mesma, tem receitas?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

FP – Ah, eu, receitas italianas, não. Mas outro dia tinha uma neta de italiano em casa, com o meu filho, e eu fazendo essa pizza de frigideira [*rire*], eu falei: "essa não é a pizza tradicional, não tenho opção de fazer massa!". Mas como eu te disse, porque eu mesma, não fui educada pela minha mãe pra cozinhar. Mas a minha vó, ela fazia o brodo, né?, eu sei, como ela fazia, né?, que italiano tem o costume de... colocar três carnes, né?, no molho de /// que é carne de vaca, de frango, e de porco, e... ela fazia o cappelletti assim, o recheio do cappelletti dessa forma. E... E assim, era uma coisa que ela aprendeu com a mãe, mas não que eu agora, né?, faço. Que eu saiba, ninguém da minha família também, por ser uma tradição, ou por ter aprendido dos italianos da minha família.

MF – E nas festas? Você tava falando do Natal, e na Pascoa, tem tradições que vocês mantem ainda?

FP – Não, depois que meus avôs ficaram mais idosos, né?, nós paramos de reunir a família na casa deles. Aí como os filhos moram em cidades diferentes, parou essa coisa de reunir, mas a minha infância toda, foi sempre na casa da minha vó. E vinham todos os filhos dela, né?, e vinham os netos, e era mesmo aquela mesa grande, né?, nessa coisa que a gente pensa, né, quem foi na Itália. Eu pelo menos nunca fui na Itália, mas... eh... Era bem, era bem assim o costume que tinha na casa da minha vó, né? Ela trouxe, e... E meu avô, que era de descendência portuguesa, não direta, também descendente, de outras gerações mais distantes mas assim, ele também, eh... acabou... assumindo esse costume, até que ajudava a fazer as massas, e ele ficou, participando como se fosse italiano mesmo.

MF – E você disse que nunca foi pra Itália, mas tem planos de ir pra lá?

FP – Tenho, até ia esse ano /// não, o ano passado, mas aí não consegui. Mas, eu pretendo, porque, eu queria conhecer as cidades. Eu tenho uma irmã, que foi, né?, que ela morou na Alemanha, por dez, ou onze, ou mais na Alemanha, e ela conheceu a Itália; até ela que foi buscar os documentos pra cidadania, porque ela queria, ter a cidadania. [*interruption : coupure caméra*]. Então, ah, essa minha irmã, ela foi buscar os documentos na cidade do meu bisavô, e... e ela... teve dificuldades, porque geralmente, quando a gente começa a pesquisar a origem, a gente vai ver se [-] eles passaram, pela hospedaria de São Paulo, dos imigrantes, e meu avô não tinha ido justo lá, porque ele veio por conta própria, (meu bisavô, né?), e não tem o nome dele, a gente não conseguiu então [-] saber como ele chegou, aonde ele chegou ; e ela foi até a cidadezinha dele, né?, e... pegar os documentos, foi na igreja, e conseguiu buscar, essa minha irmã foi. E tenho outra irmã, que foi passar a lua de mel, né?, na... na Itália. E foi interessante ter uma história interessante, né?, que não é dela mas que é do marido dela, né?, que a família da mãe dele é italiana, e eles foram pra Verona, né?, e Veneza, né?, que são as cidades que os casais vão, né?, e a cidadezinha, é Marano di Valpolicella, é de lá. Daí eles foram, até a cidade, sem /// só com a fotografia, pegaram um ônibus, deixaram as coisas no hotel, onde estiveram, em Veneza, não sei onde, e foram pra Marano; e Marano, tava escurecendo, é uma cidade que dorme tipo oito horas da noite, eh, vinte horas da noite, tudo apagado, viram uma única luz acesa, bateram na casa, e era a casa dos parentes! Quero dizer, isso contei como varias histórias porque é muita coincidência, né? Eles chegaram, ele não falava nada de italiano, foi se metendo a falar italiano... sem saber, e aí mostrou a foto, e aí a mulher

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

falou, foi chamar o marido porque era ele na foto, porque quando a família saiu de lá, tinha essa foto, da casa, e aí a mulher reconheceu, e eles daí, aí fizeram a festa, dormiram na casa, sabe? Foi bem emocionante! [*rire*]

MF – Imagino! E você teria planos de ir morar lá, definitivamente, de se mudar pra lá?

FP – Ah, eu acho que já tenho uma idade que já to estabilizada. Mas acho que os jovens hoje eles estão bastante... assim, viajando muito mais, né?, do que a minha geração... Por exemplo, meu filho mora na Irlanda [xxx], tá lá, eu tenho uma... filha de uma prima, e a família do pai era italiana, ela foi pra lá, terminar um curso, daqui na Itália... Então acho que, assim, essa gerações, né?, meus filhos, eles podem morar em outros países, eu não... Mas gostaria de conhecer.

MF – E você tem contatos com... com parentes, com amigos lá?

FP – Da Itália? [Sim] Não. Não, porque a família... é antiga, não tem, assim, mais ninguém, assim... eh... Os mais antigos já morreram, né? E os outros assim, nunca tiveram um contato. Então não tem mais ninguém, mesmo dos descendentes, não tem mais nenhum vivo; nenhuma das irmãs da minha vó, nem ela, são vivas. E a gente não tem contato.

MF – E com a cultura de lá? Você falou da música, que você gosta da música italiana... Você acompanha a cultura, os filmes, assiste televisão...?

FP – Agora, pela internet, né? Eu conheci vários italianos, até pra ficar treinando, que tava estudando, e aí eles ficam me indicando, porque aqui, a gente conhece a música mais tradicional, que veio pelo Brasil, ou cantores que tem aqui, italianos, cantores italianos, mas que já é aquela música tradicional, não os cantores novos, daí eu fiquei me informando, né?, dos novos, da música nova italiana, que é bem interessante... E... E assim, os contatos que eu tenho são pessoas da família, mas são de pessoas que tão na Itália agora, né?, que às vezes eu converso pela internet, a internet facilita bastante os contatos. E eu gosto, de trocar, assim... Não que eu consiga, né?, me comunicar muito, porque ainda não tenho assim uma... Não consigo escrever muito bem, né?, pra manter um dialogo mais aprofundado, mas sim, dá pra, pra conversar.

MF – E cinema, televisão?

FP – Bom, cinema, eu sempre adorei o cinema, sempre frequentei as /// quando eu morava em São Paulo, frequentava todas as mostras do MASP, agora minha filha mora lá ela frequenta, a gente sempre gostou muito de cinema, então, todos os filmes italianos que eu posso ter acesso, que eles não vem pelo circuito comercial mas que a gente consegue em DVD, eu gosto de ver.

MF – E você assiste em língua original, ou em português?

FP – Então, depois que eu comecei a estudar, pra eu aprender a ouvir, né?, pra conseguir entender, comecei a... assistir pra aprender com a legenda italiana, depois tirando a legenda, deixando só a língua original mesmo.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E televisão, você assiste também, televisão italiana?

FP – Não, eu vi algumas, eh... coisas pela internet, né?, que eu tinha acesso, que era um site, tem um programa chamado [xxx], que tem sounds que são de música italiana, mas programas, não.

MF – E a atualidade política, você acompanha um pouco? Ou é mais a través dos noticiários brasileiros?

FP – Então, eu comecei a acompanhar, assim, por causa desse meu trabalho, até pra eu poder estar contextualizando, a época que eu pesquisei, né?, com a atualidade, fazendo um paralelo. E... Mas não que eu me aprofunde, entendeu?, porque agora, sei lá, a prensa, parece que é pequena, né?, a gente tem tantas coisas pra ler e pra pesquisar, e às vezes não dá tempo nem de saber as notícias daqui da cidade, né?, porque agora, a prensa, parece que tudo acontece tudo muito rapidamente, as notícias se comunicam [xxx]. Mas assim, o básico, né?, assim, a informação, eu me interesso. Não de todos os países da Europa, mas por Itália.

MF – E quanto à cidadania, você então foi atrás de fazer o processo?

FP – A minha irmã foi, né?, mas depois, começou a papelada, e daí, a gente não tinha direito, porque como era a minha bisavó, e era linha materna, meus filhos até queriam, porque eles... mas assim, pela linha, não é mais /// não é possível. [xxx] Nem pra mim, pra mim, pras minhas irmãs, nem pra... nem pros meus filhos.

MF – Mas por que você queria fazer esse processo?

FP – Não, na verdade, eu, eu mesma, não tinha interesse, eu tinha mais por causa, se eu pudesse passar pelos meus filhos, que... eh... Se eu quisesse, pra mim, seria mais por vaidade, pra ter [*rire*], mas não que eu fosse usar... Agora minha irmã, como morava... na Alemanha, mas ela já tinha dupla cidadania alemã, minha irmã, que lá é diferente também, não sei se dupla, parece que você tem que optar, eu não sei direto, se ela optou, porque agora ela voltou pelo Brasil; mas ela queria, entendeu? Aí eu não sei os motivos, mas eu, se eu pudesse ter, seria mais... vaidade, por ter, se nunca fosse usar... como uma coisa, assim, pra morar.

MF – E você faz parte de alguma associação italiana?

FP – Não, eu tive contato com... os associados daqui, por causa desse trabalho que comecei a fazer a pedido deles, né? Pesquisar a história das famílias de São Roque, que vieram pra São Roque. E aí eu comecei a frequentar as festas, e também quando... trabalhei na divisão de cultura da prefeitura, tinha uma festa italiana, né?, tem ainda, que é feita no mês de... no aniversário, da associação italiana daqui, que é em junho. E aí, eh... a gente fazia essa festa., então eu gostava de me dedicar, né?, preparar... Mas eu não participo diretamente da associação.

MF – E você acha que, pelo conhecimento que você tem da história italiana de São Roque, da

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

cultura italiana, você tem um papel, digamos, de difusão da cultura italiana com as pessoas, conhecidos, amigos, até com brasileiros que não sejam descendentes, ou é uma coisa que é mais do seu interesse individual, eventualmente, que fica no âmbito familiar, mas se limita a isso?

FP – Você diz do meu trabalho?

MF – Não, na sua atitude, no seu relacionamento com as pessoas, se você contribui à difusão da cultura italiana... falando da Itália com as pessoas, incentivando a conhecer...?

FP – Não, acho que não, assim: associado a esse meu trabalho, eu acho que sim. Porque, pra divulgar [xxx], porque as pessoas são muito fechadas, né?, assim, reservadas pra contar a... a... Ah, se abrir, né?, contar a sua história. Então, comecei a escrever no jornal, as minhas histórias, publicar [xxx]. Aí, sim, tinha pessoas que iam comprar o jornal só pra ler as histórias toda semana. Fazia no Jornal da Economia, e no Jornal Democrático, dois jornais. Até em um, fazia um tipo de making-off, e no outro, contava a história. E aí, eu vi que havia muito interesse, então, acho que... [xxx] esse papel, mas não, por uma coisa minha, já... já que fosse um costume meu, mas pelo meu trabalho. E agora na internet, que eu fiz o blog, né?, do livro, também acho que tem esse papel, porque muitas pessoas, que não tão mais na cidade, vêm pela internet, se comunicam pra contar o resto da história que eu não escrevi ainda. Porque as histórias são baseadas nas histórias, nos dados que os descendentes, o a pessoa se lembram. E aí, as pessoas me mandam e-mail, falam: "Ah, eu tenho fotos, eu tenho mais coisas sobre essa família, é a minha família". E aí acho que é muito interessante, eu nem imaginava que acontecesse isso, com pessoas que nem conheço. Então nesse sentido, com esse trabalho, acho que tive esse papel.

MF – E quais são os seus valores?

FP – Como? Os valores, como?

MF – As coisas que você mais valoriza na vida, e quer transmitir aos seus filhos?

FP – Ah, eu acho que mais importante a vida, acho que a gente vai mudando os valores, né?, a medida que a gente tem experiência de vida. Acho que o mais importante é o contato entre as pessoas, né? Assim, de tudo o que fica, de todo o conhecimento que fica pra você, não é o que tá [xxx], é o que você consegue apreender. E tudo o que é mais importante não é o que você tem, é o contato que você faz com as pessoas, né?, são os relacionamentos. Acho que é isso é o que acho agora, não sei se fiz isso com meus filhos, entendeu? Mas... lógico que eu acho que de influências, né?, que eu tive de família, a gente tem aquela coisa de... (pelo menos na minha família, toda, assim, de todos os lados) de honestidade, de... de manter a palavra, de... pagar as contas, né?, essas coisas, que as pessoas acham que são super importantes, né? Então isso daí eu, eu tenho, né? Acho que o que eu quero passar para os meus filhos também, que eles tenham, assim, naturalmente, mas assim, de valores, de, assim, humanos, acho que esses que eu falei agora são os que eu acredito, é o mais importante.

MF – E qual é a sua posição sobre a questão da religião?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

FP – Ah, eu sou [xxx], nunca batizei meus filhos, porque a minha família é católica, minha mãe é bem católica... A minha vó, também era, essa que é descendente de italiano. Mas... eu mesma, nunca cheguei a uma /// porque assim, eu não credito muito nas... nas na forma como as religiões eles se colocam pras pessoas, né? As regras, né? Então assim, já frequentei varias religiões, e acho que assim, não acredito em Deus mas não... não sou adepta 100% de uma religião, embora tenha sido educada na católica, mas eu acho que... que a religião católica, né?, seria a que é mais ligada a... à tradição italiana, né?, e que até, pela minha pesquisa, os italianos se identificaram aqui em São Roque muito, que tem a festa do padroeiro aqui, né?, que era muito ligada com o tipo de festa religiosa que tinha na Itália, muito parecido, mas eu não /// eu vejo assim como uma coisa muito repressora, agora [xxx] as coisas evangélicas invadiram o país, né? [xxx] acho que muito prejudicial também, por isso que eu não eduquei os meus filhos, sabe? Que é uma coisa de [xxx], que eu acho que vem da... do que os italianos tinham muito disso. As famílias que entrevistei têm muitas que... Os filhos, eles eram bastante, rígidos na questão religiosa, mas nas regras, né?, da religião, assim. Então eu não sou muito... Eu tenho que ter essa liberdade de pensar, de achar as coisas, de discordar também com que eles falam, então não consigo me adaptar a uma religião.

MF – Pra resumir: você se sente mais italiana, mais brasileira, nem um, nem outro, como você se definiria, e como te vêem os outros também?

FP – Então, eu me sinto totalmente brasileira, né? Porque eu acho que esse país é maravilhoso, assim, eu... Eu me identifico, né?, eu sou brasileira. Mas assim, dadas as influências que eu tive, né?, que, como eu falei, a mais forte, que [-] eu acho que... que me [xxx], que me seduz, né?, assim, de uma forma bem maior de qualquer outra, é a italiana.

MF – Você quer acrescentar alguma coisa?

FP – Não, acho que é interessante, porque eu tenho o costume de entrevistar as pessoas, não de ser entrevistada! Poucas vezes eu fui entrevistada, mas eu gostei.

MF – Pra concluir, o que você acha que se perdeu justamente, ou se manteve, nos seus hábitos, nos seus valores, nos seus comportamentos, de italiano?

FP – Ah, eu acho que não perdi porque nunca tive, assim, uma coisa... muito arraigada, entendeu? Até porque só 25% da minha influência, era só minha vó... Mas /// Também a ligação afetiva, que eu tinha maior, não era com ela, entendeu?, era com a minha vó, que era espanhola. Entendeu? A... minha vó, que era ita /// descendente de italianos, ela era mais contida, sabe?, ela era uma pessoa fechada, então, nenhum dos netos tinha um vínculo afetivo muito grande com ela. Com meu avo, sim, mas... Então, eu não perdi nada, eu acho, que o pouco que eu aprendi, né?, que eu consegui apreender, ficou pra mim; porque não existia uma tradição, uma coisa, assim... que pudesse [xxx]. Eu acho que é uma influência forte essa coisa da reunião, da família, que acontecia nas nossas festas, né? Que eu acho que isso é uma coisa característica bem italiana. Isso é uma coisa que todos os meus primos, toda a minha família assim vai lembrar, né?, que era uma coisa boa, né?, que [xxx], tinha toda essa questão do costume, das famílias, da música, tudo dentro, né?, embora não fosse

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

aquelas famílias que tocavam instrumentos e cantavam, né? Mas assim... Eu acho que isso é uma coisa forte, que ficou assim pra mim.

MF – E os seus filhos, também mantem esses hábitos, como é pra eles?

FP – Então, como a minha mãe, ela não era ita /// descendente de italianos mas o meu pai sempre fez questão de que todo mundo almoçasse junto na mesa, que eu acho que é um dos pontos que ele pegou da mãe dele, que era descendente de italianos, então a gente sempre teve isso; e a minha mãe também, sempre reuniu as pessoas da família no Natal. A gente teve muito /// mesmo que a minha vó não estivesse mais lá, né?, esse costume passou pra meu pai, pro meu pai, pelo menos, eu sei que assim, e pra minha mãe. Então a gente também tinha essa tradição, de reunir a família. Depois com o tempo, né?, eles vão crescendo, aí eles vão tendo outros compromissos, daí, pra reunir é mais no Natal, no Ano Novo cada um viaja, não tem mais aquela. Mas eu acho que esse costume foi a coisa que mais... marcou assim, que passou, de uma geração pra outra.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 51

Date : 25/04/2012
Heure: 9h00
Lieu : São Roque (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Perla Patricia Marzotto Delgado
Sexe : Femme
Âge : 73 ans
Génération : 3ème
Profession : Retraitée
Doppia Cittadinanza : Non

Mélanie Fusaro – [...] justamente, a história da família, quando vieram, por que, de onde...?

Perla Patricia Marzotto Delgado – Bom, eh... Eles /// Espera só um pouquinho, deixa só ver aqui, porque eu deixei aqui, eu guardei, mas eu deixei marcado... [*prenant um cadre photo et scrutant la face arrière*] Acho que eles tiraram; mas tinha a marca aqui da... Mas espera um pouquinho, que já vejo na... nos documentos deles. Bom. Eles vieram, então da... da Itália, né?, e... eles eram de... Genova. Vieram eles, os amigos, né?, e veio toda a família do meu avô, meu nono; os filhos, eles vieram com cinco filhos, os outros depois nasceram no Brasil. Quando eles vieram, eles foram /// eh, essas pessoas que vieram naquele dia, naquela época /// porque, quando vinha a viagem, né?, chegavam no porto, eles já tinham destino, pra onde iam. E eles foram pro Paraná. Paraná então naquela época era /// eles precisavam de mão-de-obra pra lavoura, porque era a plantação do café. Então eles ficaram um tempo; pouco tempo [-] porque aí, eh... outros italianos vieram, pra construção, da fábrica de tecido aqui que era Brasital, em São Roque. Pra fazer /// Pra essa construção, eles trouxeram /// traziam tudo da Itália, né? Mesmo a parte de... de... construção, eu digo, tijolo, todas essas coisas, né?, eles trouxeram da Itália. Só que então eles começaram a construir, construíram a fábrica, e aí o dono da fábrica /// Porque eu acho assim, que os italianos, eles têm uma veia artística: eu acho /// É difícil você encontrar um italiano, ou que não goste de cantar, ou que não toque alguma coisa, sempre tem uma veia artística. E o dono da, da, da fábrica, então ele queria montar, com a fábrica, uma... banda, uma corporação musical, eles chamavam de banda naquela época. Então, o que eles fizeram? Eles fizeram uma... triagem, entre os imigrantes que chegaram, nos diversos lugares onde foram, pra ver quais eram os músicos, que vieram da Itália, que já eram músicos na Itália. Então foi a hora em que /// A minha família, eles eram músicos; meu nono, era músico, meus tios, depois meu pai, então era uma família de músicos. Então o que eles fizeram? Eles trouxeram, né?, essas pessoas de lá do Paraná [*rapprochant son bras vers elle*], os que eram [-] músicos; pra vir pra trabalhar na fábrica de tecido, e ao mesmo tempo, fundar a banda que ele queria, musical. Então por isso que eles vieram pra São Roque. Aí então vieram, eles trabalhavam, na fábrica, e aí ficaram aqui; os outros, que vieram com eles, não vieram do Paraná, ficaram. Hoje, inclusive, a gente vê lá no Paraná, também já estive lá, já fiquei conhecendo famílias, pessoas que vieram com eles, inclusive até parentes com mesmo sobrenome:

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

hoje eles têm... lojas de... de móveis; porque como eles vieram pra trabalhar com madeira, eu acredito que foi um seguimento, né? Daí eles têm lojas grandes de... de... móveis, com meu sobrenome /// com sobrenome nosso, Marzotto. E aí nós /// ficamos por aqui, e aí o meu pai /// aí nasceram os outros filhos, né?, e... Tenho também a foto da família deles, né?, e eles ficaram trabalhando na Brasital, todos, assim como meu pai também trabalhava na Brasital, meu /// os outros irmãos que nasceram aqui, e todos par /// pertenciam [-] à banda; que na época, foi... Aí ficaram, né? E... Não sei o que dizer, porque tamos por aqui. Então, eu acho que o importante é por quê... chegaram aqui, né? E aqui nós [-] fixamos a residência. Eles, a família, né? Então... Foi assim que começou a história. [...] Então é isso aí. Que mais, você quer perguntar?

MF – Se tiver... /// A senhora tem lembranças justamente da família, memórias, anédotas, documentos, fotos...?

PPMD – Eu tenho documentos, coisas assim. Tenho... documentos de... de estado de óbito, essas coisas, eu fiquei, né? Documentação eu tenho, também alguma coisa.

MF – Mas a senhora ficou resgatando, ou são algumas cosas que se transmitiram na família?

PPMD – Não, eu fiquei porque como nós.. nós éramos /// Nós éramos em cinco irmãos, quatro mulheres e um homem; isso do meu pai, né? Porque os outros irmãos dele, teve um que foi embora pra São Paulo, uma irmã que casou /// duas, três aliás, três irmãs casaram, e foram embora pra São Paulo. Aqui, em São Roque, ficaram... eh, quatro irmãos, dois homens e duas mulheres. Os outros todos foram embora depois pra São Paulo, né? Casaram, e foram embora pra São Paulo. Agora, todos nasceram aqui. Eh... E... E como a família do meu pai, é o meu pai, e os irmãos, e continuaram a parte musical. Então... E fixaram aqui. E da família do meu pai, nós éramos em cinco irmãos. Hoje nós estamos em quatro, faleceu uma irmã. E eu sou a última. E sempre, eu gostei, porque sempre /// Como trabalhava em escola, e tudo, então eu tive, eh, por exemplo, eh... mais contato /// Como eu era a última também, eu acho /// Eu tive mais contato. Quando eu estudava no, no... ginásio, naquela época, eu fiz um trabalho sobre a Brasital. Infelizmente não ficou comigo esse trabalho. De todas as sessões da fábrica /// que a fábrica era de tecelagem, mas tinha varias, muitas sessões, né? Lógico, porque tinha, eh, a parte dos fios, já começava com os fios, toda aquela... aquela... aquele percurso que corria pra ter até o tecido. Então a fábrica era muito grande. Eu fiz até um trabalho sobre isso! Que eu achava muito interessante, e meu pai na época, era chefe de uma das sessões, minhas irmãs trabalhavam na Brasital... Então, eu acho que, essa vinda, dessa indústria pra São Roque, foi o que deu vida pra cidade. Porque a cidade inteira trabalhava nessa cid /// nessa fábrica. Era o ganha-pão de todo mundo. Então... Por isso que eu acho que teve muita importância! Essa... Essa indústria, muita, porque, realmente, a cidade ficou... amparada muito tempo [-] pela indústria, né? Agora, eu não tenho documentos assim, porque eu tenho documentos, mas documentos de... de... Por exemplo, muitos deles nós entregamos inclusive, pra Brasital, porque houve uma época, no... quando... Porque, depois a Brasital foi embora, né? Foi pra, pra... Salto de Itu, e aqui depois foi comprada pela prefeitura, o prédio, então... A prefeitura aqui ficou tomando conta, e... houve um ano que eles fizeram uma abertura com uma exposição [-] da Brasital, desde a Brasital quando veio, toda a parte de construção, tudo isso. Então, muitos dos documentos que a gente tinha, eu mesma esse trabalho que eu fiz sobre a Brasital, que era maravilhoso, sempre achei

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

muito bom, [-] foi pra essa exposição. E nunca mais retornou nas nossas mãos. Então, são documentos preciosos que ficaram perdidos. Muitas fotos, né?, daquela época... Então, hoje, não sei se alguém tem uma coisa daquela época, porque foi tudo pra essa exposição e nós, infelizmente, perdemos.

MF – E da memória artística, da memória musical da família, a senhora tem lembranças?

PPMD – Tenho sim, tenho! Por exemplo, eles tinham a... a banda, depois... Primeiro nome foi... "Conte de Turim", né?, pra depois passar /// Primeiro nome foi esse, foi Turim; aí depois, é que foi, foi... passando pra band /// pra corporação musical... Carlos Gómez. Aí, meu pai, eh, meu pai depois /// E daí foram formadas, foi formada outra banda, né? Mas, com isso, sempre teve muito movimento musical. Inclusive, meu pai, era músico, meu pai tocava... trombone de vara. Por sinal, eles concorriam a concursos em São Paulo, sabe? E, meu pai concorreu, ganhou o concurso em São Paulo, então ele ganhou um trombone de vara, escrito, muito bonito, e... Por sinal, é, eu deixei /// Porque o meu pai, quando ele se morreu, falou: "Olha, eu quero que fique pra alguém também que goste de música, que tenha a veia, né?" Então primeiro ele deixou pra mim, porque eu sempre gostei também dessas coisas de... música teatro, de arte, sempre gostei. E aí então, eu deixei com meu filho, porque tenho um filho que adora a música e tocas vários instrumentos; não o trombone de vara, esse nós não conseguimos na família outro. Porque hoje já é mais de... de... de botões, né? Muito mais fácil, pra tocar. O trombone de vara é um... instrumento difícil, machuca muito a boca, tem toda aquela coisa. Meu pai também pertenceu /// ele também tocava no jazz da cidade, jazz /// Naquela época, não se tinha assim [-] orquestra que viesse tocar, e aqui nós tínhamos clubes de, de... /// muitos bares, bons, que naquela época não era [-] essa balada de hoje. E, ele também pertencia a um... a um... um jazz, eles diziam jazz combo, na época. E, também, eh... E sempre, a vida toda, ele pertenceu à parte musical. Então isso ficou.

MF – E a senhora conserva essa parte?

PPMD – Eu, eu conservo, porque eu gosto muito, eu acho que... é muito importante. Eu acho que a parte... a parte de... de artes, mesmo que sejam artes plásticas, música, dança, eu acho que é importantíssimo, que se tenha, nas escolas, inclusive nas escolas de educação infantil, porque eu acho que isso cria uma sensibilidade na pessoa. As pessoas que são, que têm o gosto por essa parte, eu acho que elas se tornam mais sensíveis, educam a parte cultural da pessoa.

MF – E a senhora acha que isso tem muito a ver com o elemento italiano?

PPMD – [*Moue dubitative*] Não sei. Porque... eu acho que, hoje por exemplo /// Sinceramente, naquela época, os italianos eram mais assim, gostavam de cantar, sabe? Era uma coisa mais espontânea. Hoje, com essa nova leva /// porque os velhos, praticamente, já foram. E as famílias, eh, dificilmente perpetuaram. Eu acho assim. Agora, dessa leva nova que veio, você ainda encontra alguns, que gostam de cantar, sabe?, música italiana, aqui. Só que... aqui em São Roque, eles têm um... o clube dos italianos. Mas eu acho que é uma coisa mais... reservada. Por exemplo, eu não pertenço. Nunca tive convite pra pertencer. Você entendeu? Então, praticamente, eu acho assim: quando eles fazem evento, almoço, essa coisas, eu vou, porque eu gosto. Eles trazem música

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

italiana, que eu gosto. Mas, o clube em si [*formant un cercle fermé avec ses deux mains*], ele é fechado. Eu acho, entendeu ? É dessa turma que veio por último, e assim mesmo, não são todos. Então ele é meio... Agora, da, da antiga, nunca tivemos assim, uma reunião, entendeu?, pras famílias... Não, a gente conhecia, tem amizade, até hoje é tudo mais... Era uma coisa cada um pra si [*étendant un bras de chaque côté*]. A única coisa que tinha de, de, de... de união, é que todos trabalhavam na Brasital. Fora disso...

MF – E agora, o... o italiano, digamos, é uma coisa que as pessoas cultivam, e a senhora em particular cultiva, na esfera individual, eventualmente também no âmbito familiar, mas que não fica muito com os outros...?

PPMD – Não, eu não tenho /// nós não temos, por exemplo, essa participação, nesse clube, eu não tenho, porque... Sabe?, eu já acho que... é uma coisa mais... vamos dizer, comercial. Então... Sabe?, eu acho que não... Sei lá! Mas [-] eu acho que a gente continua, porque... eu acho que o italiano, eles são /// é de um espírito assim... Eles são muito alegres, eles são muito... /// Gostam de participar, é uma coisa assim... diferenciada. Era. Hoje eu acho que mais pensam em... comercial, entendeu? Vamos fazer isso pra ganhar isso pra sede, vamos fazer /// Sabe?, ficou muito... Como é que a gente diz?, estereotipado. Agora... Eu, eu penso assim: eu tenho muito de italiano, porque eu gosto, de cantar, eu gosto de dançar, eu gosto de, de... sabe?, eu tenho o espírito alegre, que é o espírito do italiano. O italiano é assim, né? Não encontrei isso quando fui pra Itália. Aliás, achei eles muito /// Eles são assim, muito... Achei muito grosseiros, não achei que [xxx] o que eu achei que ia encontrar.

MF – Onde a senhora foi?

PPMD – Olha, nós fomos [*se tournant vers son mari*] Você que lembra mais, quais os lugares que nós fomos da Itália? [Napoli] Napoli, que mais? [Roma] Roma, Napoli, Florencia...

MF – E foram no lugar de origem da família?

PPMD – Então, nós não fomos assim /// Porque, quando a gente vai em excursão, eles não levam a gente pro interior! Só nas capitais, né? E nas capitais, em Nap /// foi Napoli, foi Napoli, né?, que nós /// que eu achei a... a loja com nome... Tinha uma fábrica de cristais, com meu sobrenome [Não foi em Napoli, foi em Pisa /// em Florencia] Florencia. Aí, eu entrei, tentei conversar, mas eu não tive [xxx] nenhuma; e quando eu falei, mostrei, que eu tinha o mesmo sobrenome, "No, no, no, no, não conheço, no, no, no, no", sabe? E simplesmente, tchau e bença, não quiseram nem conversa. Eu não sei se eles estavam com medo que a gente foi lá pra ficar, de repente, né? Porque hoje existe isso no exterior, né? Portugal, tudo, eles têm medo, que, que vá brasileiro pra querer ficar com eles. E eles coi /// hoje, como já estão com uma situação difícil, eles não querem. Então, eu sei porque a minha irmã casou com português, e foi passear, e eles não queriam receber! [xxx] Eles explicaram que eles foram pra conhecer a família, porque eles não queriam... nem deixar entrar, então a gente encontra essa barreira. E na Itália também, a gente encontra. Agora, eu não cheguei a ir no interior. Mesmo caso se deu com ele [*montrant son mari*]: ele é espanhol, e nós fomos procurar, pra, pra conhecer. Só que aonde eles moravam, era muito no interior, não tinha como a gente ir. Porque a

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

excursão é... diferente, é o sistema, né? Mas também, a gente não encontra receptividade. Então é... por isso que [xxx]. Eh, mas não tem aquele negócio de ter muita satisfação assim, sabe? É diferente. Agora na Itália, pior ainda, porque na Itália, eles não quiseram nem saber. E mostrando que era o mesmo sobrenome! Não, mas não... Então, conclusão: como a gente também não foi pro interior, então... Nunca procurei cidadania porque eu nem teria direito: porque o meu pai é brasileiro, e meu pai não era italiano, não fez cidadania. Então não tem como, também, né? Eu acho que... fica mais difícil, né?

MF – Mas o seu vô é...

PPMD – Meu vô, sim. Meu vô, minha vó, eram italianos.

MF – Mas eles renunciaram à cidadania?

[*interruption : coupure caméra*]

PPMD – Não é, tão interessante. Porque eu já tenho idade, não... pretendo, né? Agora, meus filhos, eu não posso; que já são filhos, já é outra geração. Então, eu acho que... não seria interessante. [*montrant son mari*] Ele fez pelo espanhol. E ele fez, ele conseguiu. Mas é o que eu digo, pra ele, eu acho assim /// A gente, na idade que tá, você vai esperar o que? Né? Então, não é vantagem procurar, eu acho. Agora...

MF – Não tem planos de ir lá, e morar lá...?

PPMD – Ah, não! Com essa idade? Se for /// É o que to falando: se fosse que pudesse passar para filhos /// Eles são moços, né? Quero dizer, eu tenho um filho com cinquenta, tenho um filho com... tinta e quatro, tenho... Então, seria interessante. Mas... não pode pra filho, então eu acho que... não é interessante também.

MF – E quando a senhora foi lá, a Itália que encontrou correspondia mais ou menos à imagem que tinha do país, ou foi um choque? Foi um choque justamente como as pessoas recebiam; outras coisas que a senhora achou muito diferente s do que tava acostumada, do elemento italiano aqui em São Roque?

PPMD – Olha, vou dizer uma coisa: sempre me falavam, que a comida lá era uma delícia; o macarrão era delicioso, o molho delicioso, tudo delicioso. Aonde eu fui, foi muito ruim. Então eu vim com isso, dizer que na Itália se come melhor, se come o macarrão mais gostoso, se come uma pizza melhor... Pra mim, é mentira, porque eu achei tudo horrível. Então, isso me decepcionei. Porque eu sempre achei que ia lá, ia ser uma... Outra coisa que eu me decepcionei, foi com a... com... Veneza, que você vê nos cartões postais, aqueles... aqueles gondoleiros, aquele passeio maravilhoso, uma coisa lindíssima. Pra mim foi uma decepção [-] muito grande. Porque eu gosto, e eu queria fazer esse passeio, o gondoleiro cantando, e tudo mais. Não foi nada disso. Por sinal, quando nós fomos /// hoje dizem que não, que é diferente, eu não sei. Quando nós fomos, que nós fomos passear de gôndola, bom, pra início de conversa, nem tinha o gondoleiro, então... fomos só

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

com... de barco. Uma sujeira! Um lugar horrível. Eu achei que aquele... aquele... Como é que chama?, o canal... horroroso! Aquelas, aqueles fundos de quintal, horrível! Eu achei aquilo horrível! Então não sei da onde que os cartões postais ficam tão lindos, como eles fazem... Então, essa foi a maior decepção. Porque foi um... Naturalmente, foi um rapaz dirigindo o barco, sei lá, mas eu falei pra ele, eu falei: "Meu Deus, mas eu esperava que fosse um gondoleiro, como esses que tem assim nos filmes, que tem nas... né?, nos cartões postais". Não. Falei: "O senhor não canta? Teria que cantar!" Eu queria ver música, cantar uma música italiana! Não. Falei: Então o senhor dá licencia, eu vou cantar, porque, eu vim aqui, andar nessa... e nem cantar!" Não! Então, eu que vou cantando hoje. Quero dizer, pra mim, aquilo foi decepcionante. Então... Tanto é, que eu /// nós fizemos /// eu fiz uma viagem... de navio... e tinha uma parte do navio que era uma... Eles fizeram que nem que fosse uma região /// região, não. Você /// não foi, sabe onde que foi? [*Réfléchissant*] Não foi no navio esse, foi em Las Vegas. Eu tenho um grupo de senhoras, muito amigas, nós somos em seis. Uma vez por ano, a gente faz uma viagem sozinhas: sem maridos, sem filhos, sem ninguém. E, nessa viagem então, cada ano a gente vai num determinado lugar. E nós fomos essa vez, nós fomos pra Las Vegas, Miami e Orlando. E quando nós fomos pra Las Vegas, tem, em Las Vegas, tem... um... hotel /// Porque lá em Las Vegas, você já foi? [Não] Ah, você tem que ir. É uma coisa maravilhosa. E lá, é assim: cada hotel representa um país. Então por exemplo: o da França, é maravilhoso, porque é uma Torre Eiffel; você sobe até o final da Torre Eiffel; em cada andar, tem uma atração; e é hotel. E nós fomos em um, que era italiano: então, você entre no hotel, com gondoleiro. Aí tem! Aquele canal maravilhoso, tem o gondoleiro, cantando... Você entra no hotel a través desse gondoleiro. É uma representação da Itália, ali, é um sonho, realmente, ali, é uma Itália que a gente gostaria de ter visto. Então, eh... São coisas assim, interessantes. Mas, na Itália foi essas duas decepções que eu tive.

MF – A senhora tem contatos lá? De amigos, de parentes?

PPMD – Na Itália? Não. [*Hochant la tête et claquant la langue en signe de négation*] Nenhum.

MF - E a senhora acompanha a cultura, assiste televisão italiana, filmes italianos, lê jornais...?

PPMD – Não, filmes eu gosto, mas a cultura assim, essa coisa não.

MF – E a atualidade política, acompanha? Ou é só a través dos noticiários brasileiros?

PPMD – Ah, só a través... Não, não acompanho. Sabe? Porque... aconteceu o seguinte: quando /// Eles vieram assim, mas o meu pai, como nasceu no Brasil, eles não eram muito... como se diz? Eu /// Por exemplo, eles morreram muito cedo! Eu não cheguei a conhecer pessoalmente, nem meu avô, nem minha vó, né? E... só conheci meus tios, minhas tias, mas eles não eram muito de... Falavam, assim: por exemplo, na minha casa, nós tínhamos o hábito, por exemplo, de comidas italianas. Porque a minha mãe era brasileira, não era, não era nem /// era descendente de... de brasileiros mesmo. Pelo lado da minha mãe, meu avô era feitor de fazenda, então eles eram bem... brasileiros. Mas, como tinha uma tia que aqui veio da Itália, irmã do meu pai, então ela fez assim, ela aprendeu, fez curso de cozinha, com essa minha tia. Então ela fazia muita comida italiana. Então na minha casa, o que era mais forte do italiano, era: a música e a comida. Mas a gente não tinha

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

assim... conhecimento de família que tivesse pra lá, nunca na minha casa foi falado essas coisas, então a gente não, não tinha esse conhecimento.

MF – Pode falar um pouco mais da comida?

PPMD – Ah, comida sim, porque a comida /// Eu também, gosto muito de cozinha, então, eu acho que tenho muita comida italiana que a gente faz. A minha mãe, então, aprendeu , fazer o... o risoto, é muito bom, risoto de frango; a polenta, eles usavam muito a polenta com frango, polenta com /// né?, que era típico do italiano mesmo... Eh... E minha nona fazia muito. Eh... Tinha uns pratos de carnes diferentes, geralmente com molhos, também, que era comida italiana. Então ela aprendeu fazer muito, então... meu pai gostava, então ela fazia muita essa parte. Porque a minha vó, morreu muito moça também, ela tinha nem cinquenta anos quando morreu. Então por isso também que eu não tive oportunidade de conhecer, né? E nem meu nono. Nessa... nessa... Eu tenho uma foto, da família deles, que são só /// é só do meu nono [*interruption : coupure caméra*]

MF – A senhora cozinha ainda?

PPMD – Eu cozinho. Adoro cozinhar!

MF – E quais são os... as suas receitas? Tem muito, justamente, polenta, risoto, ou foi uma...?

PPMD – Macarronada... Não, não, tem outras comidas, mas... mas... Esta inclusive que passou todas as receitas, quer ver? [*montrant une vielle photo de famille dans un cadre*] Esta daqui, oh. Esta aqui; que veio de lá. Porque depois, que ela veio pelo Brasil, ela ficou um tempo, aqui no Brasil; morou em São Roque um tempo, e depois ela foi embora pra São Paulo, e ela também se empregou como cozinheira numa família italiana. Porque ela sabia fazer os pratos italianos. Então por isso é que ela... ela que mais passava, né?, as receitas, essas comidas.

MF – E foi com ela que a senhora aprendeu?

PPMD – Não, a minha mãe! E ela [*désignant la photo du doigt*], porque ela, eu cheguei a conhecer, mas muito velha. Agora a minha mãe, teve contato, e ela ensinava a minha mãe. Então por isso que a minha mãe cozinhava muito bem, e fazia muita comida italiana.

MF – E que lugar tem a comida italiana na casa da senhora: é frequente, ocasional, só nos domingos? É caseiro, ou comprado? Como é?

PPMD – Não. Olha, eu vou ser franca pra você: tem um prato, que eu... Por exemplo, o arrisoto; o arrisoto na minha família, só eu que sei /// quero dizer, não é que sei fazer, faço como minha mãe fazia. Então por exemplo, tem meus sobrinhos, tem uma loucura pelo arrisoto da minha mãe. Então, quando eles querem fazer, por exemplo "Ah, tia, vem fazer pra gente!", eu vou na casa deles, e faço. Ou então, eu faço aqui, convido eles pra eles virem comer; então tem coisas assim, entendeu? Porque, minhas irmãs, não chegaram a pegar o... [*agitant le bout des doigts de la main repliée*] Fazem mas não fica igual, eles dizem. Então, né? Então, eles querem o que eu faço, porque o meu

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

eles acham que é igual da minha mãe. Então tem coisas assim, né? Eu tenho também /// Não é italiano, é brasileiro, mas a paçoca de carne seca: é só eu também que eles acham que sabe fazer como a minha mãe fazia... Que essas coisas têm isso, né? Eh, dependendo de... da pessoa que faz, às vezes tem gosto diferente, sei lá. Maneira de fazer.

MF – E no dia-a-dia, o que os senhores comem?

PPMD – Ah, dia-a-dia também, eu uso, eu como muito. [...] Agora, como eu digo, agora tá difícil, porque ele [*désignant son mari*] tá com problemas de diabete, com problemas de coisas, então já... Mas eu gosto, faço muita polenta, macarronada, gosto, lasanha, porque antigamente /// Hoje a gente quase /// Isso, perdeu um pouco o costume, mas a minha mãe, ela fazia a lasanha em casa, não era comprada como hoje. Então a gente fazia a lasanha verde, era com espinafre, com verdura, fazia o... o... Como que chama? Eh... Não o canneloni, a gente fazia o... o...

MF – Cappelletti?

PPMD - Cappelletti em casa, nossa! Fiz muito... Minha mãe também, usava fazer tudo em casa. Massas: a gente tinha um maquininha, de fazer as massas... Quero dizer, tudo isso, veio de lá!

MF – E agora?

PPMD - Hoje não, porque hoje, as pessoas não /// nem tomam muito conhecimento, se você fizer em casa, Porque tem muito pra comprar pronto. Inclusive, feito em casa. Eh... Única coisa que eu não aprendi fazer, que agora que o meu sobrinho me disse que vai me ensinar a fazer, é o malfatti: você conhece? É uma comida italiana deliciosa: são umas bolinhas, assim [*formant un petit cercle em joignant le pouce et l'index*], como se fosse /// outra coisa que eu faço muito bem, que é nhoque, mas nhoque de batata.. Esse não, esse é de verdura e... farinha de rosca. É uma delícia. Chama malfatti. Mas você conta no dedo /// Por exemplo aqui em São Roque eu conheço duas pessoas só que fazem. Ninguém mais faz. É uma coisa muito trabalhosa, muito... e as pessoas que faziam foram morrendo, e os filhos não perpetuavam, então não fazem.

MF – E a senhora transmite as suas receitas, pra sobrinhos, ou netos?

PPMD – Eu /// Então, eu vou /// É isso que eu falo, eu vou na casa deles às vezes pra fazer, e falo: "Olha, veja como eu faço: o frango, faço assim..." Entendeu? Pra eles verem. Porque assim, eles vão pegar. Eh... Minha sobrinha, de Sorocaba, ela disse que já faz assim, mas ela diz: "Não fica com o seu gosto". Falei: "mas você viu como é que eu fiz, tudo como que eu fiz, não pode tirar..." Porque é uma comida muito forte! Porque a comida italiana realmente, a pura, ela é forte. Se você almoçar, você é incapaz de você jantar; você não janta mais, você não pode mais, porque aquilo, sustenta muito, porque tem muita gordura. Eles usavam, muita gordura, e aliás, eles usavam banho de porco – coisa que a gente hoje não usa mais. Faz mal. Então, vai muita manteiga, vai muito óleo, sabe?, é uma comida, que é isso que eu falo, é forte. E era preparada [-] de um dia pra outro. Não é que você vai na cozinha meia hora e faz uma comida. Nada disso. Você /// por exemplo, molho de macarrão, se fazia pra mês, e se colocava em potes, naquele tempo nem usava tanto congelador,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

hoje que usa, né? Hoje,eu ponho no congelador, porque eu também faço isso: faço o molho de bastante, e guardo em... em vidros, né? Pra ser usado. Mas elas, as mulheres, elas ficavam em casa, porque naquele tempo não se trabalhava também fora. A dona /// a mulher, ela era a dona de casa, cuidava dos filhos, e da casa. Então, o molho era preparado. Até hoje, essas italianas que vieram agora, também fazem isso. Só que é o que eu digo: é tudo, eh... Antigamente, se fazia, e hoje eu faço o molho de tomate, aquele molho gostoso, aquele molho grosso, entendeu? Mas eles, como é mais profissional, é hora que... mingua, né? Porque na Itália também, se puser um... Já foi na Itália? Então, você já comeu a macarronada? Você viu como é o molho? O que você achou do molho?

MF – Eu to acostumada ao de lá, então...

PPMD – Ah, porque, se você pendura assim, ele [*tirant un trait de haut em bas avec son index*], ele é ralinho, o molho; ele é cor /// nem é muito vermelho, ele é cor-de-rosa. O que a gente faz não: o molho grosso, vermelho, o molho bom! Só que assim: é forte, é isso que to falando, a comida italiana [-] boa, ela é forte. Então, as mulheres preparavam o risoto de frango que eu digo que a gente faz, ou o molho dela, não é molho vermelho, mas era preparada antes, porque, vai muito tomate, muita cebola, muito cheiro-verde; vai alho, vai /// entendeu? Então, uma terrina de tempero, que você só /// depois o frango, claro, e depois você coloca o arroz. Entendeu? Por isso se torna uma coisa forte.

MF – E a senhora consome muitos produtos italianos?

PPMD – Não.[*Hochant la tête en signe de négation*] Eu nem... Sinceramente, aqui, acho que a gente nem acha muito... temperos, essas coisas italianas. É tudo... nacional mesmo.

MF – E além da comida, também, na moda, no mobiliário, na tecnologia, a senhora compra coisas italianas?

PPMD – Sabe? Eu não, porque vou ser franca pra você: isso, eu acho, que depende da pessoa. Tem quem gosta de coisas antigas, e tem quem gosta de coisas modernas.. Eu às vezes fico até no meio termo, mas antiga, jamais, não gosto. Eu gosto de nada que seja móvel antigo [*moue dégoûtée*], coisa... não. Eu gosto de ter coisas, assim, mais simples, mais... mais... fáceis de você, de você... trabalhar com eles, mesmo em questão de moveis, moveis italianos, aqueles antigos, todos rebuscados, que dá um trabalho pra lim /// não. Eu já não gosto de coisas antigas. Eu gosto de coisas mais... Não, totalmente moderna, mas... no meio termo! Praticidade. Hoje, a gente prefere praticidade. Porque como a gente /// hoje não, mas sempre trabalhava o dia, o dia inteiro, então sempre tudo fácil de fazer na casa; que senão, complica.

MF – Mas de produtos modernos, a senhora então?

PPMD – Como, produtos?

MF – Móveis, ou roupa, ou... que venha da Itália?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

PPMD – Não, não, não. Móvel, roupa mesmo eu... Também faço, também gosto de fazer, então... da Itália não.

MF – E jornais, livros, assim, a senhora consulta, revistas italianas, não?

PPMD – Não. Se tiver uma revista em mãos, assim, em um lugar que eu vá, que seja... Eu não faço distinção, se é italiana, se é francesa... Se eu gostar, eu olho, vejo, entendeu? Mas isso não.

MF – E a senhora fala italiano?

PPMD - Não. Pouquíssimas gírias, a gente falava na minha casa, não se falava italiano. Nem o meu pai falava italiano. Ele tinha gírias, que ele falava em italiano, mas... Termos, né? Eh, termos assim, do dia-a-dia. Mas a língua mesmo não. E sinceramente, eu não sei por que, mas eu nunca me interessei também. Eu até gosto mais do espanhol. Francês, eu gostava, muito, na escola. Quando a gente tinha, no... no colegial, no... no fundamental, no ginásio, né?, eu tinha, eu gostava muito, então, eu tinha interesse no francês. Inglês, detesto. Não quero nem... Mas... Então... Nunca me interessei também. Aqui nós temos, aulas de italiano... Mas eu... [*interruption : coupure caméra*]

MF – E o dialeto, alguma coisa, ou...?

PPMD – [*Réfléchissant*] Só... alguma palavra que uso de gírias, né? "Porca miséria", "fischio"... umas coisas, umas palavras, que hoje se a gente fala, a pessoa nem sabe o que é. Nem a gente pode explicar, que é mais difícil. Então, são gírias, termos e gírias.

MF – E quais são os seus valores?

PPMD – [*Réfléchissant*] Como assim?

MF – As coisas que a senhora mais valoriza na vida?

PPMD – Bom, eu acho, a família, né? Os filhos, os netos, eu acho que é tudo isso, e eu acho que tem sempre, de me lembrar, a religião, também, acho que a gente precisa.

MF – Qual é a sua...?

PPMD – Eu sou católica apostólica romana.

MF – Praticante, muito praticante...?

PPMD – Muito não, sou praticante, isso que to falando, sou praticante, eh... Dou aula de crisma, catequese, essas coisas. Mas não que eu seja fanática de todo dia tar na igreja, não.

MF – Não, mas mesmo assim, a senhora é envolvida na vida da paroquia...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

PPMD – Sou. E sempre fui, aqui na cidade, eu sempre me envolvi muito nessa parte também, porque... tinha os eventos, né?, histo /// culturais da cidade, eu sempre estive envolvida, na parte de organização. Mas é assim: não é dizer aquele católico, "sou praticante", mas que... vai todo dia na missa, e faz novena, e vai... Não. Não. Eu vou nas missas, mas assim. Não é uma coisa obrigatória, da minha parte.

MF – Então religião, família... Tem o hábito de reunir a família, como é a família?

PPMD – Olha, hoje se tornou até muito difícil. Até isso, a gente /// torna difícil, infelizmente. Porque... a gente tem a família, mas um mora lá, outro mora aqui, a gente não tem tanta facilidade de tar em contato [*interrruption : sonnerie de téléphone*]

MF – Conclusão: o que a senhora sente, por essa... essa origem italiana?

PPMD – Eu acho assim... Eu, eu... [*Réfléchissant*] Eu acho, eu gosto, eu acho interessante, eu acho bom, eu acho, porque os italianos, é como eu digo, eu acho boa a parte que eles trazem de alegria. As outras... as outras raças não sei, porque não tenho assim... conhecimento, mas eu acho que, o italiano, aonde ele está, ele... ele... transmite uma energia alegre. Eu percebo isso, não sei se /// Eu sou assim, embora (é o que eu falo pra você), embora tenha perdido o meu filho, eu acho [*voix émue*] que... nunca mais a gente esquece, né? Mas eu, eu sempre que tenha uma... uma caidinha, alguma coisa, eu penso nele, porque ele era assim! Meu filho era alegre, nossa! Era um moço assim... até eu acho assim, ele era /// Os outros, o segundo, não, já é mais reservado, mas ele era... Ele tinha muita amizade, com qualquer pessoa, pra ele não existia barreira de pessoa, se era pobre, se era rico, se era preto, se era branco, sabe?, ele era muito alegre. E ele sempre dizia pra mim, mesmo quando ele ficou doente, porque ele fico doente quase dois anos, ele sempre dizia pra mim: "Mãe" (quando eu tava muito quieta com ele, porque eu fiquei mais com ele no hospital que a minha nora, porque ela tinha o nené assim), e ele sempre dizia pra mim: "Mãe, não fique triste, não quero ver a senhora triste. Vamos, vamos, vamos, quero, eu quero ver a senhora sempre como a senhora é." Porque ele /// Ele era muito alegre, eu acho que... eu transmiti muita alegria pra ele, então, eu também sou assim. Tanto é que as pessoas, às vezes /// Porque aqui em São Roque a gente conhece todo mundo, eu sou muito conhecida, por todas as atividades, e a gente /// E tem muitas mães que também, por uma razão ou outra, perderam os filhos, aquela história, e elas vêm conversar muito comigo, porque elas acham assim: "Nossa, você superou tão bem", porque elas acham que eu to sempre bem. Quero dizer, não é que a gente superou, é que a gente [-] é assim, já tem aquele... É como eles dizem, [...] "Nossa, você chega, parece que [-] contamina alegria, a gente já fica animada, a gente já fica... Transmite essa parte." Então acho que isso eu herdei dos italianos. Os italianos são assim, né? Bem [*ouvrant les bras*] Como se diz?, bem... comunicativos! Né? Também acho que isso é muito bom. Porque embora a gente tenha os problemas da gente, a gente, eh... sabe contornar a situação, né?

MF – E a senhora acha que o fato de ser de origem italiana lhe dá um estatus, alguma posição particular na sociedade brasileira, ou aqui em São Roque?

PPMD – Não, não [*hochant la tête en signe de négation*]. Isso não, porque São Roque, é uma

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

cidade, que tem muito, muitas [xxx]. Nós temos muitos japoneses, nós temos portugueses bastante, nós temos... espanhóis não muitos, mas temos, espanhóis... Então aqui, não é o predominante, o italiano. Foi [*renvoyant son bras en arrière*], foi, na época, em que eles vieram, e é o que eu disse, veio junto a, a... o pão de cada dia pra todo mundo, na cidade, então, era [-] italiano. Então... ficou, ficou aquela coisa da cidade italiana. Hoje não é mais. Hoje já existe muita... E não existe também rivalidade, entre nenhuma. Eh... São todas pessoas assim, eu tenho amizade com muitos, muitos japoneses, muita... Eu acho, são pessoas ótimas, sabe? Então cada um, na sua, embora, embora, predomine, predomine na aparência: por exemplo, como os italianos, tem o clube dos italianos. Então eles fazem, eh /// tem dia que eles fazem shows italianos, entendeu? Então, tem isso, que o japonês já quase não tem; o japonês tinha /// Antigamente, eles eram mais influentes aqui; porque eles são... plantadores de flores. E, também... na economia e na agricultura, né? Mas então, tinha exposições, entendeu? Hoje eles estão retornando com as orquídeas: exposição de orquídeas que nós temos, então isso, os japoneses estão oferecendo. Mas, eh... são mais apagados. Hoje nós temos comida, japonesa, que tem dia em restaurante, [xxx], tem dia certo de comidas chinesas, japonesas... Então, hoje eu acho que ainda tá... introduzindo um pouquinho mais. Mas... o fato de o italiano achar que na cidade predomina... Predomina como /// por causa da... da história do antigo, porque hoje em todas as raças aqui tem a mesma /// Os portugueses têm muitos restaurantes portugueses, a parte de, de... culinária portuguesa é muito grande. Talvez... talvez tá chegando até mais do que o italiano. Entendeu? Então, eu acho que... é uma mistura, não é tipicamente, a gente... Muito japonês, muito, muito português... que eu acho que... espanhol, tem, mas não tem muitos, espanhol. Porque realmente, , a, a, a... a imigração grande, foi a italiana.

MF – E a senhora se sente... italiana, brasileira...?

PPMD – Não, eu acho que eu sou brasileira, eu acho que... eu posso ter alguma coisa assim, uma coisa que naturalmente vem da, da, da... eu acho, de italiano, a música, que eu gosto, eu acho, eu gosto de... de... dessa parte musical, artística, e eu acho que... Costumo fazer o show só pra neta aqui, que é maravilhoso... Então eventos que assim: artísticos. Eu acho que essa parte, eu devo ter puxado [-] do lado italiano. O brasileiro já é mais... comodista. Mas... é isso aí.

MF – A senhora quer acrescentar alguma coisa?

PPMD – Não, acho que é interessante a gente ter a oportunidade, de poder falar alguma coisa, né?, transmitir alguma coisa que a gente tem de legado, porque isso é... Pra gente, eu acho que é muito importante, né? Pra... Pra gente deixar. [...] Eu acho que a parte de, de, de italiano é isso, acho que mais coisas a gente... Sei lá, se ficou alguma coisa ainda aberta.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 52

Date : 25/04/2012
Heure: 15h00
Lieu : São Roque (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Alice Fantini Medeiro
Sexe : Femme
Âge : 78 ans
Génération : 2ème
Profession : Enseignante
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – Gostaria que a senhora me contasse um pouco de... da origem da família, da parte italiana, de onde veio, por que, quando...?

Alice Fantini Medeiro – As partes são italianas. Porque o meu pai, era italiano. A minha mãe, nasceu no Brasil, mas filha [-] de italianos. Então... a diferença é muito pequena, né? E meus tios, por parte de pai, a gente sempre teve muita ligação, minhas tias principalmente, porque o meu /// o meu pai sofreu muito na guerra. E... e inclusive, ele, a casa dele, era uma casa velha, (tenho a foto, se você quiser ver, depois te mostro). A casa dele foi destruída por uma bomba; num daqueles, eh... numa daquelas... eh... bombardeio da... parece que era da Áustria, que tava, assim... em litígio [*croisant les index*], Alemanha, Áustria, Itália. Era no ’14. Então, eles jogaram uma bomba na cidade de Gorizia, e destruíram completamente; destruíram de tal forma, que as minhas tias, duas tias minhas /// três /// duas tias e uma prima, tinham saído de casa. E... e elas, eh... voltaram, mas não tinha nem casa, nem mãe, nem nada. Os destroços da casa foram jogados /// os mais próximos, tavam a cem metros, de distância, da casa. Nem copo, nem coisa nenhuma, nada. Acabou a casa. Meu pai tinha uma foto pra mostrar pra gente. E ele tava participando da guerra. Ele perdeu um irmão, na guerra, porque esse irmão foi... tomou água do... do... de um reservatório lá de água, que voi envenenado pelo alemães, isso eu tenho certeza, que ele contava. E... o pelotão inteiro... Quem não morreu ficou muito mal... não conseguiu se recuperar, foi muito triste, o irmão dele. Outro irmão dele, já tinha vindo pro Brasil, o mais velho. E foi então, que esse irmão [-] acabou trazendo [-] o resto da família. E assim eles vieram pra cá, e a prima veio pra cá, e eram, e eram todos. Porque não tinha mais o que prendesse. Tinha sim, parentes mais distantes, mas aí, a família deles mesmo assim, o núcleo familiar, não tinha mas ninguém. Já, da minha mãe, não. Minha mãe, o... o... pai dela, era de... de... de Lucca, né? Varios tios, os avos, todo mundo. Mas ela, nasceu no Brasil porque o meu avô veio pro Brasil. Ele veio [-] com um irmão. E... se insediaram, aqui, nessa região. Por quê? Porque o meu bisavô, veja que interessante, o meu bisavô, era de Lucca. Ele era... era Casali, família Casali. Tem muitos parentes Casali, por sinal é uma família muito grande, e muito unida. Muito bonita a família... da minha mãe. Todos. Tanto por parte do pai dela, quanto por parte da mãe, né? E, e eles /// ele veio, e... comprou o sitio, qualquer coisa aqui, e foi ele, a primeira pessoa a plantar uva aqui na região. Não tinha. O senhor Josefino Casali. Esse, esse bisavô meu, era

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

de Lucca. Então quando meu avô, que não era parente dele, veio pro Brasil pra tentar sorte, ele e o irmão, eles foram procurar [-] o meu bisavô. O Casali. Só, que nessa, nesse relacionamento ele acabou casando com minha vó, que era a filha mais velha do meu bisavô, né? Então é uma história bonita. O meu pai, o lado do meu pai já é bem triste até. Eu fui pra Lucca, já, conhecer todos os parentes da minha mãe, primos, tudo. Mas é gostoso... E já em Gorizia fui só pra conhecer Gorizia, porque nem no cemitério eu... não tinha como ir. Não tinha nem... informação, digamos assim. Porque o meu avô, o pai do meu pai, também morreu na guerra. Só que ele morreu, segundo a família contava, né?, ele morreu fugindo: tava prisionado também pelos alemães, e fugiu. Mas na fuga ele foi atingido. Então, é uma história muito triste, do lado do meu pai, né? Tanto que meu pai era uma pessoa... Ele era muito inteligente, era um homem muito bonito, e ele veio, também trabalhar na Brasital. Ele era desenhista, industrial. Desenhava essa [xxx]. E... de vez em quando ele ficava meio triste, sabe?, quieto, assim. E todo mundo respeitava.

MF – Mas ele falava, da história da família, ou foi a senhora que resgatou?

AFD – Ele falava, ele contava, mas era pequena quando ele morreu, tinha só nove anos. Mas ele /// minha irmã sabia mais, que era mais velha que eu, mas a... a minha mãe sabia, as minhas tias, sabia muito mais pelas irmãs dele, do que propriamente por ele. Ele não gostava muito de falar. Eu me lembro uma pessoa por exemplo que conversou com ele e perguntou se ele não tinha saudade da Itália. Ele falou: "Não. Porque a Itália, que eu amei, não existe mais. Ela não existe mais. Então... como é que eu vou querer ir pra um lugar que não existe mais?". Né? E da neve também ele falava. "Você não tem saudade da neve?" – "Não. Eu fico muito feliz por viver num país que não tem neve! Muito desconforto!" E a mãe dele, muito sofrimento, né?, aquela água que congelava no cano, e limpar a entrada da casa pra poder sair e entrar, e agasalhar todo mundo, e ter que ter uma biancheria que ele chamava, bastante roupa, porque não dava pra lavar... Então ele dizia que mais sofria /// era linda, a primeira nevada ele dizia que era linda, era alegria, e tal... mas passou dois, três dias, pronto, acabou! Nem da neve, ele tinha saudade.

MF – E a senhora conserva ainda documentos, cartas, fotos...?

AFD – Conservo documentos dele sim. Eu tenho... não tá comigo agora porque meu filhos pôs num... passaporte do bisavô, do bisavô dele, do meu avô. Ele pôs num quadro, tá lá na casa dele. Ele mora em Orlando, o meu filho. E... Mas ele, ele que tem esse... pergaminho mesmo, com a assinatura do rei, que naquele tempo, o passaporte era um negócio muito... muito chique, né?, muito fino, muito coisa. Mas... Tenho sim, tenho fotos do meu, tenho... documento, se não me engano, tenho o... o... tenho o... diploma dele de ragioniere, contador. Ele era contador. Depois ainda ele fez desenho [-] industrial. Os livros dele é uma coisa... Nossa, ele sabia tudo. Impressionante, o conhecimento que ele tinha. Muito grande. Muito, muito grande. Então, tinha /// Então, os meus filhos têm o caderno /// cadernos dele, livros dele, a maioria eu até queimei, mas um pouco, um pouquinho de cada um eu guardei, e passei pro, pra meus filhos, né? Eles gostam de... da memória.

MF – A senhora contou que foi pra Itália; foi quantas vezes?

AFD – Pra Itália, eu fui duas vezes, acho que só... Deixa ver [*réfléchissant*]. Três. Eu fui uma vez,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que fui conhecer a Itália, que fomos pra... Roma, a gente ficou, eh... fui pra... fomos lá conhecer Florência, de Florência fomos conhecer a... região lá do meu /// da minha mãe, né? Os parentes da minha mãe, e daí fomos até Trieste, fomos conhecer Gorizia, que era a terra do meu pai. Isso foi em ’68. Depois eu não voltei mais. Voltei pra Itália, mas não pra essa região. Nós tivemos na região... Veneza! Eu fui, numa terceira vez com os amigos que queriam conhecer Veneza, e a gente foi. Mas... até a gente queria, gostaria de conhecer a costa de Amalfi, ali, né?, aquela região, Córsega, mas tá... no plano ainda. Um plano próximo, também não posso esperar muito tempo. Mas... Fui, fui sim, na Itália. Gostei muito.

MF – Qual foi a sua sensação? O seu sentimento, de volt /// de ir pra Itália, na verdade?

AFD – Bom, eu queria ir pra Itália pra conhecer a terra dos meus pais, né? Mas chegando lá eu fiquei muito... feliz, porque a língua, tava muito [-] ao meu alcance, tava bem, né?, não tava... não tinha problema nenhum, e... E depois a Itália é bonita, né? Eu... Ficamos uma semana e, em Roma, por exemplo, ficamos em Florência, e a gente /// fomos a Trieste, Trieste é um lugar muito bonito, você conhece Trieste? Bonito né?, aquela, aquele mar, aquelas marinas que eles têm lá... Ficamos lá também, e... E eu acho que da Itália, propriamente dita, eu só conheço essa parte aí: Toscana, e essa parte da... dos Vênetos lá em cima porque /// por causa do meu pai, eu quis conhecer a cidade dele. Aliás, a casa... que ele nasceu, que ele cresceu pequeninho, não foi destruída. Essa eu fui conhecer. Eu tenho até, pra você que tá, tá [*se levant pour aller chercher quelque chose*]. Eu tenho essas coisas assim, né?, muito... Do lado da família da minha mãe, sim, tinha muito papo, lá, com os primos dela, e... tinha... tinha três primas dela vivas ainda naquela época. E... tenho a parte da família, que era do... irmão do meu avô, também a gente é muito ligada, muito ligada.

MF – E ainda hoje mantêm o contato?

AFD – Ainda hoje, muito.

MF – A través de cartas, telefone, como é mais?

AFD – Não, não, a gente se visita, se fala no telefone, se manda... coisas, um pro outro. Tem a família /// é grande, inclusive, a família do... do irmão do meu avô, né? Eles... Até agora, tenho uma prima que tá com... oitenta e seis anos, oitenta e seis, oitenta e sete. E hoje mesmo falei: “Vou telefonar pra Tereza pra saber que dia que ela tá em casa pra tomar um café com ela. Ela mora em Mairinca. E... tenho um primo, que é médico, que é... Mora em Sorocaba, e se radicou em Sorocaba e também quatro filhos como eu: sempre que tava esperando um nené, a mulher também tava. Mas ele... O filho dele, inclusive, é prefeito de Sorocaba. O nome dele é... Lippi, Vítor Lippi. Minha mãe era Lippi.

MF – Mas com os parentes de lá na Itália, tem contatos ainda?

AFD – Ah, da Itália? Muito pouco. Muito pouco porque, aquele... aquele contato maior, digamos assim, era de pessoas mais idosas. Essa minha prima tem, essa minha prima que eu vou tomar café com ela, eu vou tomar, e ela me conta, tudo o que tá acontecendo, lá, na Itália, e tal... E é muito

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

legal. Mas a gente /// É uma família muito amorosa, muito gostosa, tanto a Lippi, como a Casali. Casali, que é a família da minha vó. Agora, do lado do meu pai, só... os irmãos dele e primos, porque...

MF – E quando a senhora foi pra Itália, a Itália que encontrou, correspondia à imagem que a senhora tinha, da... do país, da cultura, ou... foi muito, muito diferente?

AFD – Não, não foi diferente, não. Não foi diferente, eu... Talvez eu também não seja tão assim, eh, sonhadora, né? Talvez eu faça umas estimativas mais razoáveis, então eu achei muito bonita, gostei muito, me senti muito bem... Me senti muito bem, tava em casa! Nã Itália tava em casa.

MF – A senhora fala italiano?

AFD – Falo.

MF – E como aprendeu?

AFD – Com eles! Em casa.

MF – Eles falavam em italiano entre eles?

AFD – Falavam entre eles.

MF – E com os filhos também?

AFD – Não. Meu pai inclusive, logo que... que irrompeu a segunda guerra, que não sei o ano que foi exatamente, mas sei que... nos anos ’40 aquilo lá tava fervendo, né? Então ele me proibia de falar italiano fora de casa, qualquer que fosse [xxx]: “Você não me fala italiano”. Porque com ele eu falava “Buongiorno”, “Buona notte”, coisas assim, né?, “Papà questo, Papà quello”, mas: “Não fale italiano fora, nada! Se não, já vêm me prender, que eu sou quinta coluna”. Era... o italiano era muito mal visto, né? O alemão pior ainda, mas o italiano também. Tinha muito perseg /// perseguição... não acho que tivesse perseguição propriamente dita; mas discriminação tinha. Sim. Naquele tempo era meio difícil você ser italiano, ou ser alemão. Aqui no Brasil tem um... um autor, que se chama Vianna Moog, e ele... escreveu um livro que é “Um rio imita o Reno”. Escreveu em português, ele era da Academia Brasileira de Letras inclusive, Vianna Moog. Que é os efeitos da guerra [-] em Santa Catarina; aqueles núcleos alemães, né? Que lá, Blumenau... Eu conheci Blumenau falando alemão! Eles, lá, falavam alemão! Não era, não era um ou outro, não. Falavam! Tem uma cidade lá pertinho, que chama Pomerode. Pomerode, você nem... nem ia se você não soubesse falar alemão. [--] Isso mudou, muito. Mas eles ainda têm um pouco de sotaque, tem muitos que conhecem o alemão ainda... Mas eu, quando conheci, que eu acho que tinha vinte e poucos anos, ah... era só alemão.

MF – E aqui em São Roque, foi assim com italiano, ou... nunca /// já o português dominava?

AFD – Não, o italiano não... o italiano se... se adaptou melhor, eu acho. Meu pai mesmo era uma

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

pessoa que falava português quase que com perfeição. Um leve sotaque no "ão" dele, "macarrão" ele não conseguia, né? Mas o resto, ele falava com uma perfeição... muito /// impressionante. Também devia ter muita facilidade pra língua, já falava bem alemão, que já é duro, pra caramba, italiano, e fr /// tinha bastante noção de francês, e de inglês também. Então... e veio pro Brasil, falava português muito bem. Não era daqueles italianos que misturavam /// tinha uma tia, a minha tia mais velha, aprendeu bem o português; a mais nova também; mas essa minha prima do meio, ela não conseguiu. Depois de trinta e cinco anos no Brasil, e ela começava a falar /// pior, ela começava a falar em português, e daqui a pouco ela começava a misturar com italiano, e daqui a pouco ela tava falando italiano, mas nem o italiano dela era perfeito. É como uma amiga que eu tenho, mora lá na Espanha. Ai meu Deus! Às vezes não fala nem espanhol, e nem português! Não conseguiu. Coisa impressionante. O marido dela, que é muito /// falei com ele no telefone ontem. Muito, nós somos muito, muito, muito amigos. Ela, e ele, fala português, e fala espanhol. Ele é espanhol; mas ele fala português. Ela, é brasileira, e não fala nem português nem espanhol, é tudo misturado. Mas... "eu não quero nem um polvito aqui!", então ela mistura o sufixo feminino com palavra espanhola, é uma tristeza. Mas o pessoal italiano, não, não. E depois eles falavam muito italiano, assim... na intimidade, na brincadeira, sabe?

MF – E o dialeto?

AFD – Não, sem dialeto.

MF – Tudo em italiano mesmo?

AFD – Italiano puro. Muito bem.

MF – E a senhora continua praticando o italiano?

AFD – Só às vezes quando converso com... com... [*interruption : coupure caméra*] então... a gente brincava. Tem mais uma... amiga minha que tá fazendo italiano na USP, também quando encontro com ela a gente fica conversando um pouco em italiano, ela gosta porque assim ela pratica um pouco. Mas... eh... Eu vejo muita tv! Isso... põe a gente bem atualizada, né?

MF – A tv italiana?

AFD – Italiana, francesa... Da Inglaterra só não vejo muito porque... O meu maior problema em inglês, não é escrever, não é falar, é entender, o que tá se falando . Se eu tiver conversando com a pessoa, é até fácil, it is easy. Mas se eu tiver, eh, ouvindo alguém que fala assim... pro um grupo, já, não consigo.

MF – E a senhora falou italiano com seus filhos, com seus netos?

AFD – Não, só brincando., de vez em quando.

MF – E justamente, a senhora acompanha a cultura italiana? Falou da televisão, mas também,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

radio, revistas, jornais, livros... filmes? Com frequência, ou ocasionalmente?

AFD – Alguma coisa sim. Mesmo o jornal italiano, a gente vê, de vez em quando, vejo. Vejo... os programas muito bons, que eles têm, de vez em quando /// francês também, tem uns programas que eu adoro! Tem um que chama "Des racines et des ailes", lundi. É... ah, é muito bom aquele programa. E italianos, também tem os programas deles. Aliás eu acho a televisão italiana a mais bonita de todas. Porque aqui no Brasil /// eu não sei, qual o critério que eles usam, mas houve um tempo em que as pessoas, pra participar na televisão, precisavam ter pelo menos uma aparência muito boa, né? E... agora não, se vê cada coisa... tem uma moça na televisão, a gente falou: "como que pode, uma pessoa tão feia!" aparecer [xxx] não é possível. O contrário da Itália, que /// mas, só tem mulher bonita na tv, meu Deus do céu! Cada rosto, cada mulher! Os homens não são tão lindos mas são charmosíssimos! A minha filha viaja muito, né? E ela vai pra Itália, ela vai, às vezes, até já foi visitar parentes. E ela fala: "Ah, mãe, pelo amor de Deus, a mulher italiana é fora de sede!". Eu também acho, eu acho que a mulher italiana tem um... uma... Não diria pose, mas tem um jeito de ser, assim, muito segura, muito... muito senhora de si, não é... aquela mulherzinha assim, né? Não é, não, elas são... mulheres, mesmo, né? Até perguntei, uma vez pro um amigo meu que é francês, o Guy: "Guy, porque o Sarkozy foi casar com uma italiana? Será possível que não tinha nenhuma na França, né?". Ele falou: "Mas as francesas respeitam a italiana, lá." Ele falou: "Você não sabe, a mulher francesa, ela... ela só admira uma mulher no mundo, é a mulher italiana." Com certeza. Ela, elas mesmo se colocam [-] abaixo da mulher italiana. Isso, dito por um francês; que nasceu... ali na Île-de-France, mesmo, acho, a cidadezinha que ele nasceu.

MF – Então a senhora acompanha também a política italiana?

AFD – Eu, não acompanho a política, nem a brasileira, porque detesto. Meu marido acompanha. Ele sabe. De vez em quando eu pergunto pra ele.

MF – Então, quando chega, digamos, os envelopes do consulado pra votar nas eleições italianas?

AFD – Eh, às vezes eles mandam uma coisa, sim. Mas eu não, nem posso, já peço dispensa porque nem conheço, não sou capaz de votar, assim com... conhecimento das coisas, né? Eles mandam /// Eu participo de vez em quando, quando tem aqui uma reunião, de... dos Turinenses, de Turim. Então, eles já me mandam correspondência, mandam um livro de música, mandam... Todas essas coisas, mandam. E eu vou, cada vez que eles se reúnem, a gente vai, pra... pra ter contato, assim. Aí, é so italiano. [*interruption : sonnerie de télephone*] Às vezes, algum evento italiano, que a gente sabe, na comunidade, aí, a gente vai.

MF – Mas a senhora participa ativamente de associações, ou só assim, ocasionalmente, quando tem um evento?

AFD – Não, não participo. Aqui tem! Uma. Eu vou quando eles fazem festa, e... tal. Mas... Tem até uma professora de italiano, que é... Ah, você podia entrevistar essa pessoa, ela tem noventa e cinco anos: [--] então quanto eu e você. Culta, inteligente... e ainda mora sozinha. [...] Mas ela teria muita coisa /// Ela tem parente, ela fala por telefone... Ela conversa, seria uma boa pessoa pra você

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

entrevistar.

MF – E nos seus hábitos quotidianos, no seu dia-a-dia, qual é o lugar do... do italiano, da Itália?

AFD – Acho que muita coisa... Um dia desses eu tava comentando, não sei se era com meus filhos, que tava comentando: eu nunca me esqueço [-] de lavar o rosto de manhã. Porque o meu pai [xxx], "já lavou? Então volta! Vai lavar o rosto, depois você vem tomar café". Então até agora, faz um tempo, eu levanto, e vou lavar, o rosto. Essa é uma coisa. Ou quando... quando... "Buongiorno", e... e coisas assim, de encontrar e saudar, com a família, a gente usa, essas coisas ali. Isso sim. Mas... a família também não é italiana, o meu marido é descendente de portugueses. Então... não tem como, né? Ele gosta muito, se dá muito bem com todos os meus parentes, e adorou ir pra Itália, e sempre gosta, mas... non parla niente.

MF – E nos seus hábitos alimentares, qual é o lugar do italiano justamente?

AFD - Também era... Minha mãe era... comida italiana. Meu pai, era comida italiana. Então, a comida é italiana mesmo. Até, eu posso muito /// Eu tenho, por exemplo, um hábito que o italiano me passou, pelo menos, eu acredito que é o hábito deles, é uma boa comida, bem feita, mas é uma comida [-] assim, de mesa, né? O meu pai, quando veio pro Brasil, ele trouxe o talher de medo de não encontrar talher bom aqui, veja só [xxx] Eu tenho! Se quiser, eu até tenho, posso até te mostrar o talher dele, que ele trouxe. Ele... trouxe, então a mesa, sempre muito bem arrumada, sabe? Conservo, isso conservo, e os meus tios conservam, pegaram também. Conservam, conservam muito. Só essa mais nova que é mais relaxada, mas assim mesmo conserva. Mas os outros, não, igual, igual ao vô: que tinha que ter prato raso, prato fundo, copo disso, copo daquilo, guardanapo, guardaquilo, tudo certinho... E a, e a... a qualidade da comida também, a maioria predomina prato italiano. E a minha sogra, que cozinhava muito bem, e ela era filha de brasileiros mesmo, o parentesco de português que meu marido tem é por parte do... pai, que o avô era português. Mas ela... ela conviveu muito com italianos, e ela fazia comida italiana também, minha sogra. Então, a comida em casa, sempre pendeu bem pelo lado italiano. Hoje em dia, você sabe que a gente faz de tudo, vai, comida japonesa, e tem, os netos que querem comer comida não sei o que, e a gente faz, né? E... inventa umas coisas, então é árabe, eu adoro! A comida árabe: delícia! E não sou enjoada. A única comida que eu não consigo engolir muito, é japonesa; essa eu não. Eles, quando querem ir no... no restaurante, "Ah, mas vamos, vamos, vamos, vamos!". No outro dia mesmo, foi o aniversário de um, quiseram ir pra um restaurante japonês. Lá fomos. Eu como só tempura! [*rire*] Aquele fritinho, né?, aquela coisa... Eu como só /// peixe cru [*se cachant les yeux avec la main*], nem pensar! Nunca. Que esse rolinho gelado, nem pensar ! Então, eu sempre tendo mais, e a minha família toda: meu filho gosta /// meu filho, ele tem passaporte italiano, e ele pode /// ele não sabe falar, falou: "Você não tem vergonha, meu filho, porque você devia aprender falar italiano! Já que tem passaporte italiano, que viajou com passaporte italiano, foi pra Estados Unidos com passaporte italiano, você devia aprender a falar." Mas ele, no [-] estilo de vida, ele é i-ta-lia-níssimo! [-] Até parecido com o avô. Não é parecido com os portugueses, né?, do lado italiano.

MF – E o que que é ser italiano?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

AFD – Assim, de costumes, hábitos, modo de pensar, tudo, sabe? Aquela cultura italiana.

MF – Pode detalhar um pouco? A senhora pode detalhar justamente esses costumes, esses modos de pensar...?

AFD – Não, por exemplo é uma família aberta, entende? Então é... assim: se eu não gosto falo... se eles não gostam respondem... e tem que saber, e, mas também, tem que ter um certo fechamento na família, não é tão aberta assim pro mundo, mas em compensação a família é, né? Então essa, essa filosofia familiar, digamos, que a gente pega do, dos pais, a gente passa até involuntariamente pros filhos, né? Então... Falar alto, esse tipo de coisas. E meu pai não falava alto; meu filho não fala alto. Ele era italiano e não falava alto. Minha mãe, ela falava /// Não precisava do telefone, pra conversar. [*rire*] [xxx] Então alto, que ela falava. Então, tem esses costumes. Somou, porque veio dos dois lados, né? Então, aí ninguém /// até fulano faz um tipo de comida qualquer, que fazia /// porque minha mãe por exemplo, quando fazia comida, vamos dizer: faz cabrito; no cabrito, ela põe alecrim. Tá bom. Então, no cabrito ela põe alecrim. Mas no frango, ela põe manjerona. Então, hoje você vê, o chefes, assim, alecrim, cebolinha, manjerona, açafrão, lalala, tomilho... Mas vai ficar com gosto do que? [--] Vai ficar com gosto de... de nada, porque tem gosto de tudo, né? Então aquele, aquele critério, pra cozinhar, sabe? Muito /// na minha sobrinha, que é filha da minha irmã, também tem isso: aquele critério pra cozinhar: é assim, e é assim! Sabe? Tira a pele do tomate, e tira, não tira, não tira! A comida geralmente ficou, ficou bem preservada, bem preservada.

MF – E a senhora mesmo cozinha?

AFD – Eu cozinho.

MF – Quais são as receitas mais...?

AFD – Que eu faço mais /// Olha, domingo eu fiz uma torta que meu pai fazia, a crostata. Fiz, tem um pedaço, então se quiser experimentar ainda tem. [*rire*] Crostata. Então eu faço, muito. Aquela maneira /// Às vezes até falo, pra meu marido, ele gosta às vezes de mexer na cozinha, "Eu vou fazer [xxx], vou pôr água nisso" – "Olha, italiano não põe água nesse negócio, então já sabe." Então, isso prevalece muito, permanece até hoje. Muito, o cuidado no cozinhar, os hábitos de cozinha boa, vou mostrar pra você o meu, o meu... livro [*se levant pour aller cherche quelque chose*] Receitas. Eu acho que eu escrevi, que eles puseram a capa [*feuilletant le livre devant elle*] eu mandei ele porque tava meio ruim. Olha, pertencia a Bruna Fantini, a minha tia, irmã do meu pai. Pertenceu a ela. Este livro, que pertenceu a ela, é igual, ela dizia /// não sei onde tá a data, por aí, em algum lugar. Quarenta, e alguma coisa. E lá eu vou achar. Então um dia alguém me disse: "Olha, vi uma cebolinha, que uma italiana faz, lá em Campinas; mas é uma /// a cebola é carameladinha, assim, cebolinha inteiras..." Falei: "deixa, que vou procurar". E procurei, achei. Cebola caramelada. Tem uma coisa aqui que eu acho /// achei super interessante: é... macarrão a quatro queijos. Você come o macarrão a quatro queijos por aí, você nem sabe que queijos que são! É um tipo de... fondue, como dizem, de queijo, com alho, e que depois eles temperam o macarrão com aquilo. O macarrão a quatro queijos não é assim! Então aqui [*désignant le livre*] ela dá todos os pormenores: você corta um, corta o outro, corta o outro, e corta o outro, e deixa tudo bem separado. Então na

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

hora que você cozinha o macarrão, ainda fala que tem /// é um prato que tem que ser feito quando as pessoas já estão [*feuilletant le livre*] já estão na mesa. Deixa ver se eu acho por aqui. Já estão na mesa [*cherchant la recette dans le livre*]

MF – E faz tudo caseiro, ou compra?

AFD – O que?

MF – A comida italiana.

AFD – Faço?

MF – Caseiro, em casa?

AFD - Ah sim. Não, tem minha filha /// minhas filhas às vezes compram, tem uma que conhece uma italiana lá que faz umas coisas maravilhosas. Mas não sei onde que tá a receita que é muito interessante.

MF – E pra cozinhar, a senhora usa muitos produtos italianos mesmo?

AFD – Uso. Mas o Brasil tem, né? A pesar de eles serem de origem italiana /// A minha filha fez aniversário, a outra filha, que eu tenho quatro filhos, e... ela fez /// Aliás, foi o aniversário de uma, e comemoramos na casa da outra. Ela fez... uma... uns frios assim, e... um presunto, tipo Parma, maravilhoso! Maravilhoso mesmo. E é de [xxx]. Ah, é pra cá. [...] A ver se eu acho a receita pra você ver que interessante que é. Tem /// Você tem que fazer com as pessoas, quase que já sentadas pra comer, esse macarrão. Então você... Pasta, ma dov'è la pasta? Dio mio... [...] Então depois que você pica, todo o... o queijo, que você cozinha o macarrão, e você tira o... o macarrão da /// Com manteiga, cozinha com manteiga, e você tira /// té achei, eu fiz isso, pra experimentar, falei: "Meu Deus, vou ter que experimentar isso aqui porque se não, não vai dar certo." Mas deu. Você põe a manteiga na água, e depois você pega a manteiga, e põe no macarrão. E... e aí você põe no macarrão, e põe o queijo, mistura todos os queijos; mistura todos os queijos, aos poucos, assim, todos, né? [*formant des moulinets avec la main*] Mas não mistura um com outro, porque o, o, o... o charme da, do, do, do... macarrão a quatro queijos, é justamente você sentir, hora o sabor de um, hora o sabor do outro. Isso que é o macarrão a quatro queijos [*interruption : coupure caméra*] [...] Então se você ver, se eu conservo [-] o costume italiano de cozinhar, [*feuilletant rapidement le livre*] dá pra ler, né? Muito, muito. Que como minha mãe fazia, e... lendo muita coisa, até da minha vó, eu lembro da minha vó materna, né? Fazia uma carne que [-] era uma delícia, acredito como era.

MF – E ensinou pra os seus filhos também?

AFD – Olha, a minha filha mais velha, ela tem talento pra cozinha. Então ela... não só aprendeu em casa, como ela também... procura aprender fora, fazer cursos. Ela faz um docinho italiano, essa aí. E esse aí, quem ensinou foi... a avó do marido dela que era italiana. Mas a minha mãe conhecia, também fazia. É um docinho de Natal que depois ela afeita... Fica uma delícia.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E tem outras tradições, assim, especificas de Natal, da Pascoa, assim, se mantem?

AFD – Esse docinho é. Panettone, em casa, sempre, panettone, no Natal, também, né? Tem. [xxx] Eu fui /// Nesse aniversário, eu comi um bolo, um bolo que meu pai fazia; mas só que esse, já, é meio torto, porque ele fazia, porque quando ele morou em Viena, o meu avô parece que foi trabalhar numa confeitaria; aprender a fazer aqueles doções de Viena... E ele aprendeu. E ele fazia, aquela mil folha, sabe?, massa folhada e creme, depois açúcar em cima e tal, tava uma delícia! O bolo da minha filha, a... a senhora lá do... do bufê fez esse: bolo de mil folhas, muito gostoso, ele tava. Então... E depois não é, pra falar bem a verdade, comida, aqui no Brasil, principalmente o estado de São Paulo pra sul, né?, a comida é italiana. Eh... Entra o feijão com arroz que é brasileiro. Mas saiu do feijão com arroz, é comida italiana. Sempre, né? Radichi, não sei que mais... Tudo, tudo o que /// A italiana /// As outras cozinhas têm seus espaços; mas, vamos dizer que a dona da casa seja a comida italiana. Estado de São Paulo é mais... Então, a gente usa a comida italiana. Muita massa, muita... A pesar que eu não sou muito de massa. Eu gosto muito de macarronada, muito. Mas o resto, sabe? Minha mãe fazia cappelletti, aqueles, fazia pequenininho [*agitant frénétiquement les doigts dur la table*], eu nem faço, porque eu... Compro pronto, o cappelletti, é alguém que faz! E tem gente que faz aqui, italianos também: a Maria [xxx], é filho de italianos, ela tem uma casa de massas aqui, mas é a massa italiana mesmo! Macarrão que não põe uma gota d'água, é só ovo mesmo, ovo e farinha. E... Então tem! Por aqui, São Roque, tem muita família italiana, muita, muita, muita, muita... pelos sobrenomes, você vê, que eles têm.

MF – E nos seus consumos, além dos produtos, da comida, assim, a senhora consome produtos italianos?

AFD – [*Réfléchissant*] Eh, tem coisa que é italiana... é melhor, né? Tem alguma coisa italiana melhor. Que, assim de comida, já tenho alguma coisa, tem alguma coisa francesa também, e tem italiana, tem. E hoje em dia você, você tem... Há uns vinte anos atrás, digamos assim, você não achava muito fácil, alguma coisa. Mas hoje... Hoje você acha aqui, em São Roque, qualquer coisa, qualquer supermercado, se não tiver, você peça, eles trazem, né? Então uma coisa assim, muito, muito interessante. Tem um, um programa francês que também não perco, é no domingo, "Épicerie": conhece, esse programa? "Épicerie"! Aqui no Brasil passa no domingo [-] às sete horas da noite. Só quando vou à missa à noite, é que eu... perco, se não, to lá, assistindo l'"Épicerie". E... cada dia eles têm uma coisa, diferente, né? Então por exemplo um programa só sobre açafrão, zafferano, né? E outro um programa só sobre... É muito interessante, "Épicerie". Então, aqui quando a gente vai comprar, como você fala, você fala por exemplo tipo roupas, essas coisas? Roupa, calçado, louça?

MF – Sim, mobiliários, eletrodomésticos... livros assim?

AFD – Livro, livro sim. Eu gosto, de ler no original. Então... cada compra, a gente tá comprando algum livro, em italiano, né? Italiano mesmo.

MF – Dá pra comprar aqui em São Roque, ou tem que ir...?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

AFD – Não, dá, até dá, se você comenta, tem livraria que traz. Mas às vezes eu gosto de ir lá e ver o que que tem por exemplo, né? Então... eu gosto de ler no original mesmo quando é francês.. Então... Eu gosto de ir na livraria Cultura, que se você chega lá tem as novidades todas... [...] Eu adoro policial! Então... Seja Conan Doyle, Agatha Christie, Maurice Leblanc, Simenon... qualquer um deles, eu adoro.

MF – Camilleri, conoce? Conhece, Camilleri, Andrea Camilleri?

AFD – Não. Camilleri, ele é italiano? É bom? Policial?

MF – Faz um sucesso louco. Policial. Não chegou até aqui?

AFD – pode ser que chegou e eu não /// não chegou até mim. Então eu... O que tava falando? Me esqueci... Do livro. Então, por exemplo: minha filha comprou... Eu li "O Nome da rosa", em italiano, né? Ah, não, que tava /// Então, veio assim: ela comprou um livro do mesmo Umberto Eco; "Mãe, eu não to conseguindo ler esse livro". O "Baudolino".[*Réfléchissant*] Isso aí, "Baudolino". "Baudolino", só. E... E ela comprou o livro e não conseguiu ler [*se levant pour aller cherche quelque chose*] Acho que tá aqui ainda [xxx]. Compro livros italianos, gosto de, de... de roupa italiana, não compro mais porque é cara demais, e o Brasil também tem tanta coisa bonita, que não tem muita necessidade de você comprar coisas italianas. E, por sinal, a minha filha mais velha, foi pra Itália /// não, foi a outra, foi a terceira. Ela foi pra Itália, e trouxe uma gravata pro cunhado, pro marido da minha filha mais velha, de seda italiana: comprou na Itália, caprichou, ela tá bonita, no aniversário dele ela trouxe a gravata de presente. E gravata realmente é muito linda. Mas eu não sei, o meu neto que é filho da outra filha, é muito... assim... muito experto, muito interessado nas coisas. Então ele viu aquela gravata bonita, e ele olhou... Ele descobriu, descobriu, na ponta da gravata, desfazendo assim um pouquinho a dobra, em baixo tinha uma coisinha escrita. Sabe? "Non è fabbricato na Itália". Não é fabricado na Itália. Você vê que os italianos são terríveis? Não tava "Made in China", nem nada disso. Não é fabricado na Itália, não confunda com o italiano. Então você vê, às vezes /// e ela comprou na Itália! [-] Então... Você também corre o risco de comprar uma coisa estrangeira que não é nem... Tem uma coisa italiana que é muito boa, que a gente, de vez em quando... Uma luva, uma coisa diferente que você vê em alguma coisa, vê, compra porque /// Mas não que eu vá especificamente atrás de coisas italianas, né?

MF – A senhora falou da missa, a senhora... é praticante?

AFD – Sou. A família inteira.

MF – De religião católica?

AFD – Católica. Tanto o meu pai, como a minha mãe. A família, é católica.

MF – E... quão praticante?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

AFD – Você quer dizer se é muito, pratica muito, não? [xxx] não, nós somos assim, praticantes. E... normalmente, não sou assim, nem eu nem ele nem... os filhos meus aí eles vão, mas eles vão, eles vão mais assim... Pascoa, então, sabe?, não sei o que, então, então alguma coisa diferente que chama eles pra igreja. Essa, que comprou a gravata n Itália, essa não perde a missa. Porque o marido também gosta de ir, ele é espanhol, filho de espanhóis. Mas, o meu marido, acompanha também. A família dele também, a formação é bem católica. Então, sempre... Nunca teve discrepâncias, não, você vai lá, na cabecinha dele, tem italiano, até a liturgia diária ele compra pra ler.

MF – E a senhora tá envolvida na vida da paroquia, ou é mais de ir pra missa?

AFD – Às vezes, também. Porque às vezes, eh... [...] Na paroquia, às vezes, [...] eles chamam, pra fazer uma leitura, pra fazer alguma coisa, às vezes chamam. Não que eu seja constante lá, administra lá as coisas. Mas "Alice, esse mês você não quer vir ler a primeira leitura do sábado?" [xxx] "Não, eu posso vir". Então eu vou. Então, esse tipo de... de ajuda, a gente tá, participa, na liturgia. Já participei muito mais do movimento religioso: encontro de casais com crisma, cursinho de cristandade, tudo isso a gente participou bastante. Mas agora agente fica mais assim quando chamam. Né? A gente fica dando espaço pra pessoal mais novo, e... Mas eles acham falta da gente, então de vez em quando chamam, e a gente vai.

MF – E os seus valores, quais são?

AFD – Valores? [--] De vida, você quer dizer? Eu acho que... Eu acho que a gente tem que viver bem, e dinheiro só serve quando a gente compra aquilo que a gente quer com ele. Fora disso, não interessa. Não sou ambiciosa de jeito nenhum, meu marido também não é. Então, a gente gosta, gosta bastante de viajar, gosta! Gosta de joias? Gosta de joias, na verdade, é tudo o que ganhei! Porque eu mesma nunca vou comprar uma joia, se bem que a minha filha que me deu, faz /// Uma das filhas me deu, faz pouco tempo, [...] mas também, não me afeto. Valores, assim, humanos, eu acho que você tem /// Amizade, é muito importante, a tolerância é muito importante, a solidariedade, é muito importante... São esses, os valores que a gente tem e procura cultivar na família. Você... saber que você não é mais do que os outros, que... e que você tá no mesmo barco, você tem que entender também, às vezes, a situação de uma outra pessoa que tá numa situação difícil, né?, por algum motivo... Então, eu sou, sou bem... Mas, aquilo que me desrespeita... Eu sou tida como uma pessoa (em português se fala assim), uma pessoa brava; professora brava. Dona Alice é brava. Porque tem que [*serrant le poing*] /// Eu já chego, digo: "Eu vim aqui pra ensinar a vocês, e vocês vão aprender! O então me conta por que que não aprendeu". Então, sempre fui muito severa nesse sentido, e compri, as minhas obrigações. [...]

MF – E... o que a senhora sente pela sua origem italiana?

AFD – Eu tenho orgulho. Com certeza. Bastante orgulho. Como também tenho muito orgulho de ser brasileira. Muito.

MF – Como a senhora se define então?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

AFD – Entre brasileira e italiana? Eu acho que... dá pra você encarar as duas coisas. Sou brasileira de origem italiana. Eu prezo o Brasil, eu amo o Brasil, e também, gosto da Itália, respeito a Itália, e prezo a Itália. Mas, não que eu seja assim, aquele tipo de pessoa que... "Itália! Itália!". Não... não é assim.

MF – É uma coisa que a senhora cultiva mais individualmente, ou com a família, mas não faz uma promoção da Itália pros outros?

AFD – É uma coisa quase que vamos dizer que seja histórica. Entende? Então, o que a Itália é, o que faz, não tá muito ligado comigo como o que aconteceu no tempo que os meus familiares, antepassados, estavam lá. Então, é diferente, você dizer que... vamos por que seja um [xxx] de países, incluindo a Itália, né? Eu não tenho assim aquela preferência absoluta pelo fato de ter origem italiana, "a Itália que é melhor, a Itália que é boa, a Itália que é isso". Quando é, é. [-] Mas quando não é, vamos dar o... o lugar pra quem... tem direito, né? [*rire*]

MF – E a senhora então /// Justamente, esse orgulho, essa curiosidade pela cultura italiana, é uma coisa que a senhora cultiva mais individualmente, com a família, mas... Tem uma promoção também com amigos, pessoas que não sejam...?

AFD – Pode ser... Pode ser publica, vamos dizer assim, né? Eu posso, tem um evento italiano, eu to lá, com pessoas, descendentes de italianos, eu gosto, entende? E... "Você descende de que?", eu digo: "italianos", direto. Então... tem... Falo isso com, com orgulho, com gosto.

MF – E a senhora acha que o fato de ser justamente descendente de italianos, lhe dá um estatus, uma posição na sociedade brasileira?

AFD – [-] Às vezes dá! Às vezes dá. Parece que você... Nem tanto pelo fato de ser italiana; mas pelo fato de ter origem europeia. Eu acho que, por aí, também, né? Porque, o europeu, é mais... digamos, é valorizado, não respeitado, respeitado, acho que qualquer africano é; mas mais... mais assim... valorizado, né? Pelo menos, até agora tem sido /// Agora tá mudando um pouco com esse americanismo, mas eu não gosto. Aí tá uma coisa que eu não gosto, de americano! Não gosto, de americano. Então, "você não gosta de algum americano?", não, não, [xxx] eu não tenho nada contra o povo americano, eu não gosto dessa cultura americana que tá tomando conta do mundo , e que é muito... é muito... eh, violenta, você vê aqueles seriados que vêm dos Estados Unidos; não que no Brasil não tenha, na França não tenha, , mas é diferente, o deles, eles vivem disso, eles ganham dinheiro com isso, a violência é meio de vida! Entào... você vê os seriados que são anunciados na tv, que a gente teve a cabo, como dizem, a cabo, Sky, você vê assim essa coisa, americana, e esse consumismo, americano, e que o brasileiro também tende [xxx] Por exemplo, uma fábrica, que produziu não sei quanto, né? Então, a meta deles, é produzir duas vezes mais [*interruption : coupure caméra*] e cheio de gente tenho tudo! E não ter mais nada, porque a transformação, a indústria transformadora, acaba com natureza, acaba com tudo isso, né? Então, eu acho que o homem devia ser mais /// Então, se você pega na Europa, na França, passa um programa desses, de "Épicerie", e mostra aquele lugar, que ele aprendeu, que morou com a família, que vem do bisavô,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que não sei o que, tatatata... O americano não tem nada disso! Você vê, comprar, derrubar! Eu não consigo, não consigo, a cultura digamos assim... eunistica, do americano, é disso que eu não gosto, disso, não gosto mesmo. Sem falar, que eu acho que o americano não tem creatividade. Ele copia tudo e tudo copia errado. Então você vê: Walt Disney, ótimo! O que que você faz, Walt Disney? Branca de Neve [xxx] Também não é. Pinocchio: pior ainda! Pegou do italiano e deformou. Entende? Eles usam, muito, a cultura do mundo inteiro. Eles usam. Demais. Não sei o que foi que eu vi [xxx], já tão usando isso, não é possível, é alguma coisa da África. Eles já tão usando, porque tá tando dinheiro, se não, não usavam. Então, a indú /// o Umberto Eco, fala que você vai no... no museu de cera [...], a perfeição técnica que o americano tem, uma perfeição admirável, né? Mas, em compensação, você vê de repente o museu de cera, Beethoven conversando com Bach, conversando com... Villa-Lobos, conversando... Quero dizer /// tomando um copo de alguma coisa juntos, então eles não são fieis à verdade. É isso que me implica no americano. Eles, eles... não são fieis. Eles deformam tranquilamente qualquer coisa! Então eu não gosto. Já, o europeu /// Então, a raíz europeia... O europeu é diferente; o europeu respeita muito, né? Então, se é Grimm, é Grimm. Ele fez uma coleta maravilhosa, então é Grimm! Não vamos [...] Esse aspecto do americano eu não gosto. Porque o povo americano é um povo educado, um povo... simpático [...] Já não acontece isso com o italiano; nem com o francês, que eu admiro profundamente. [-] Profundamente, adoro a França. Já fui algumas vezes pra França, acho que já fui mais do que pra Itália. Bom gostoso. Fui conhecer o monte Saint-Michel. Que bonito que é, não? Nossa, que coisa linda! Daqui a pouco o americano pega, e faz outro /// Las Vegas, você conhece Las Vegas? [Não] Nem perca tempo. Dá mal estar na gente porque... é tal desperdício de energia, de tanta luz, tanto chafariz, tanta coisa apagando acendendo, tanto luxo...! Meu deus do céu, é luxo demais, da conta, acaba fazendo mal pra gente, luxo muito incomoda! [...]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n°: 53

Date : 25/04/2012
Heure: 19h00
Lieu : São Roque (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Salvatore Borrelli
Sexe : Homme
Âge : 69 ans
Génération : 1ère
Profession : Ingénieur/Sculpteur
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro –[...] della famiglia, da dove [...] da dove vengono, perché...?

Salvatore Borrelli – Ecco, allora io sono nato a Chieti, eh... provincia d'Abruzzi, e... ho vissuto a Pescara, Pineta di Pescara, e... nel dopoguerra, nel '52, con dieci anni di età, allora siamo venuti... in Brasile. Siamo venuti qui vicino, a São Roque.

MF – E perché il Brasile?

SB – Il Brasile perché c'è stato un'opportunità: mio padre, eh, era... perito agrario. Allora, eh... è venuto così, eh... eh... rappresentando, liderando, lideranza, né? Liderando un gruppo di italiani, di agricoltori. Eh... E allora... ha fatto conoscenza con il console brasiliano in Italia, e c'è stata questa possibilità, che lui è venuto, giustamente per comandare, diciamo così, questo gruppo di agricoltori italiani. E... E poi... dopo qualche anno insomma /// mio padre è sempre rimasto in questa area, né? Attaccato all'agronomia. E... e poi ognuno di noi, i figli, eravamo tre figli, siamo tre figli; ognuno ha cercato la sua... [-] la sua... come dire?, eh, insomma... la sua passione, la sua attività che gli piaceva. Io ingegnere civile, mio fratello, eh... amministratore, e... mia sorella [xxx]. Incluso poi è tornata in Italia, ma il resto è qui in Brasile.

MF – Tutte e tre professioni abbastanza... /// già di un livello...

SB – Sì, di livello superiore.

MF – Superiore. Le sembra che il fatto di essere, appunto, italiano, di origine italiana, qui in Brasile, Le da un... qualche, qualche... uno status, una posizione nella società brasiliana?

SB – Eh, sì, perché, veramente, io sono... sono brasiliano di cuore, né?, venuto piccolo, le mie amicizie, ho fatto le elementari in Italia, però qui ho dovuto ricominciare tutto da capo, dato la lingua, né? Allora... i miei studi sono stati qui, i miei amici sono stati tutti brasiliani. Allora le radici, eh, italiane, si conservano evidentemente, dato che, la mia famiglia è italiana, eh... si parla, si è

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

sempre parlato italiano, il dialetto abruzzese in casa, allora... Non è mancato mai questa... questo filo di /// quest'attacco all'Italia, né?

MF – Quindi in casa si parlava italiano?

SB – Italiano, sì.

MF – Il dialetto?

SB – Eppure il dialetto abruzzese!

MF – E il portoghese l'ha imparato a scuola dunque?

SB – E il portoghese a scuola, e [con gli amici] con gli amici, né?

MF – E ora la sua lingua più... spontanea, qual'è? In che pensa, sogna...

SB – Guarda... Veramente, io penso in italiano, poi in portoghese, però il portoghese è sempre /// ha sempre una forza maggiore, dato che l'ho studiato molto di più qui. Allora l'italiano è rimasto nella lettura, e... nel dialogo, né?

MF – Lei segue molto, coltiva molto la cultura, appunto, italiano, cioè attraverso i giornali, le riviste, la televisione, le letture...?

SB – Adesso con internet è tutto più... facile, tutto più vicino, né? Allora, le notizie vengono...

MF – Ma Lei le consulta attraverso i giornali, le notizie brasiliane, o va consultarle direttamente nei siti italiani?

SB – Eh, giornali italiani a São Paulo son più facile, vero? Eh... Durante qualche tempo, l'ho pure comprato, però adesso qui a São Roque già questo è molto più difficile, praticamente non... non mantengo un rapporto con l'Italia tramite i giornali, certo? Ripeto: l'internet ci porta informazione, notizie, e...

MF – Ma in siti direttamente italiani? Non attraverso siti brasiliani? [Scusa, non ho capito] Se Lei accesso direttamente siti italiani, in italiano?

SB – No, no. O, le notizie vengono in siti... brasiliani, quelli che sono attaccato, né? Terra, credo che pure in Italia ci deve essere. Eh... Le notizie vengono come vengono, quando dice qualcosa così formidabile, qualcosa, qualche catastrofe, qualche... assim, incidente.

MF – E l'attualità politica? La segue un po'?

SB – Bom, quello, eh... dado /// tramite il consolato, eh... uno è obrigado, obrigado a... votare;

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

sebbene che a volte pure... salto un po'. Eh... Però, eh... Veramente, è un voto, è un voto un po' vuoto: perché dato il fatto che no, non c'è così una possibilità di un accompagnamento più prossimo, allora, eh... uno non, non riesce molto a... a tenere in conto qual'è il migliore, né? Allora, il voto viene più così, di informazione, da... così, nel mese, in quell'anno, in quei giorni, di voto, allore uno s'informa, pressappoco, né? Molte volte, neanche rappresenta molto le mie aspirazioni, né? Diverso, di qui in Brasile: qui abbiamo, il nostro, nostro partito, il PSOL, un partito nuovo, un partito socialista, eh, un partito che ha... origini, persone che hanno, sono dissidente del partito dei lavoratori, PT, Partido Trabalhista, dato...che... il governo anteriore non ha... non ha... [--] non è riuscito insomma a, a, a... [--] a compiere le aspirazioni dei suoi... associati. Allora molte persone, dissidente di questo partito, hanno fondato lo PSOL.

MF – Quindi diciamo che Lei, nonostante abbia la cittadinanza italiana, e non quella brasiliana [sì] è più impegnato politicamente... in Brasile, per la realtà brasiliana [senz'altro, sì] che per la realtà italiana.

SB – Ecco, sì, senz'altro. Abbiamo qui [*désignant son collègue*] il nostro... il nostro candidato a... a sindico, Luiz Guilherme, che... ha un profilo... ottimo, il miglior profilo, la persona miglior preparata [xxx] pure. Per caso è qui, è qui da noi, allora, eh... È un appoggio che do senz'altro per... per una questione di... cittadinanza qui, di São Roque, dove, veramente, vogliamo cambiare un po', questo stato di cose, né? Allora, i politici anteriori agli attuali, eh... non corrispondo alla... ai nostri ponti du vista, vero? Eh... così, allora questa militanza /// lo PSOL, promette un cambiamento radicale, in questo senso.

MF – Appunto, quali sono i suoi valori?

SB – Guardi, eh... Io sempre ho una tendenza per il socialismo, il socialismo, vero? Pero la storia non ha molto... non ha molto da raccontare su questo punto, né? Ci sono stati molti movimenti, abbiamo avuto in Italia il fascismo, abbiamo avuto in Germania il nazismo, il comunismo in Russia... Ma, son risultati /// sebbene che le intenzioni sono state buone, hanno fatto molte cose buone, vero? I lavoratori in Italia, prima del fascismo, nel Partito Socialista, il fascismo, non avevano qualsiasi diritto, insomma, c'è stato una serie di cambiamenti che han portato veramente un benessere alla popolazione. Possiamo dire la stessa cosa su... sul nazismo, anche lì, era una... una situazione caotica, per quello che si sapeva: l'economia /// solo che... han cambiato le direttive, vero? Hitler, ha cominciato a... a ammazzare i giudei, gli ebrei, Mussolini, se non si associava a... a Hitler, l'Italia veniva occupata, così come sono stati occupati altri paesi, insomma è stato obbligato praticamente a... a... a accettare le condizioni di... né?, le condizioni di assassinio degli ebrei, né?, ha dovuto aiutare il disgraziato lì a compiere i suoi propositi... Allora, abbiamo così /// il comunismo, in Russia pure non ha risultato, né? Ci sono stati senz'altro punti positivi, sempre ci sono punti positivi, però i negativi han superato. Allora vediamo, qui in Brasile, abbiamo avuto pure il PT, Partido do Trabalhadores, che pure... Il suo proposito, le sue intenzioni sono state sempre le migliori possibili rispetto ai lavoratori, e han fatto molte cose, di buono però, eh... Poi si corrompe. Vero? Le alleanze, che sono obbligati a fare, ecc. Adesso punta, il nuovo partito socialista, il PSOL, dove veramente, noi abbiamo, eh... Possiamo scommettere, eh... non, non... non si... svirtua, insomma, non...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Quindi la virtù, la virtù è un valore importante? Ma gli altri suoi valori, quali sono?

SB – In che senso? Politico, no.

MF – No, nella vita.

SB – Nella vita. Bom, io... amo la mia professione, come ingegnere civile. L'arte sta nelle vene, eh, son nato con l'arte, allora... Son riuscito, felicemente, perché è difficile vivere dell'arte. Allora... Io son riuscito a associare, ad abbinare l'ingegneria con l'arte. E allora di questo son risultati monumenti che veramente è quello che... che mi ha portato un benessere, mi ha dato un ritorno, né? Eh... Valori religiosi, né? Mi considero religioso, io sono addetto a... a Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, conocsiuti como mormons, sono mormon, praticante, e, non so, che altro valore...

MF – Rispetto alla religione, i suoi genitori, sono loro che le hanno trasmesso...?

SB – No, veramente, i miei genitori /// Io son nato cattolico, battezzato cattolico, i miei genitori erano cattolici, come la maggioranza dei cattolici, senza molte... né? Così, più di tradizione, vero? Si nasce cattolico, si rimane cattolico... Mio padre aveva... eh... una massima su questo, che diceva: "La cittadinanza e la religione, si nasce e si muore". Però, ci sono altre considerazioni da fare, vero? Se gli ebrei pensassero così, allora, non esistirebbe il cristianismo, perché son... oriundi tutti da giudei, dagli ebrei; particolarmente da giudei.

MF – Quindi Lei ha fatto il proprio cammino diciamo?

SB – Ho fatto il proprio cammino, ho trovato un cambiamento di religione che mi conveniva, e... l'ho cercato, l'ho studiata, e mi ha convinto, vero, ho cambiato.

MF – E per quali altre cose Lei ha preso infatti il proprio cammino rispetto alla tradizione italiana della famiglia? Nelle abitudini, nei comportamenti...?

SB – No, veramente... No, no, quanto a... l'educazione, l'educazione che ho ricevuta è quella che ho data ai miei figli. Ho avuto tre figli, e... associato a mia moglie brasiliana, però anche con origine italiana, allora la cultura praticamente, le tradizioni erano divellate, allora... simili... E allora... questa parte... educativa, questa parte... è rimasta, vero? Credo che... in genere, tutti, di origini francese, o italiana, passa, ai suoi figli, vero? Allora, io senz'altro, ho passato, volendo o non volendo, sempre passa, né?, quello che uno riceve e quello che uno da.

MF – E per esempio nelle abitudini alimentari?

SB – Ah, sì, italianissime, senz'altro. Sebbene che me piace la feijoada, e altri piatti, vero?, eh, brasiliani...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Ma a casa sua, che cosa si mangia?

SB – Ah, a casa mia... si va sempre con... molte, molti legumi, né? Melanzana, altro. E... polenta, eh, maccheroni, riso, poi, veramente, i, il... Il giorno a giorno brasiliano, che è feijão com arroz, fagioli, riso e fagioli, è un piatto completo, vero? Perché ha i suoi carboidrati, ha le proteine vegetali, vero? Allora, complementato con carne, con verdura, praticamente l'alimentazione brasiliana è ottima, eccellente! E il brasiliano adotta riso e fagioli tutti i giorni, a quello non mi sono abituato affetto /// affetto. Mangio, forse, una volta a settimana, quando capita, e anche in ristoranti, perché, difficilmente, mangio a casa. Adesso, sposato di nuovo con una brasiliana, allora /// sebbene che la cucina chi comanda sono più io che lei, vero? Anche perché a lei non gli piace tanto.

MF – Lei cucina então /// allora?

SB – Sì, cucino, mi piace cucinare, mi piace mangiare veramente! Allora, in consequenza, devo cucinare.

MF – E quali sono le sue... ricette, diciamo? Ricette ereditate dalla... dalla mamma, dalla nonna?

SB – Dalla mamma, sì. Bom, il sugo, è quello /// è una specialità mia, né? Quando lo faccio, lo faccio a chili, né?, poi lo metto al freezer e rimane lì per... quindici giorni. E... altri piatti che, associati, vero?, non soltanto tipico o italiano o brasiliano, ma, né? Siamo qui in un paese dove ha... una culinaria internazionale. Praticamente ho vissuto molti anni in Bo /// in... a são Paulo, prima di venire a São Roque, allora ho assimilato molto della culinaria internazionale, vero? Allora faccio anche yakisoba. E... così come altri piatti, vero? Eh... Mi piace molto la batata, pure, che è un piatto... portoghese, vero? Lì, è come l'arroz e feijão qui in Brasile, [xxx] hanno la batata, né? Perlomeno così me l'hanno raccontato, allora, uso molto la patata, né? Come complemento, come... né?

MF – Quindi una cucina casareccia, brasilianizzata, diciamo... Lei utilizza molti prodotti italiani, che vengono dall'Italia, o... ?

SB – No, che vengono dall'Italia, no, son sempre... L'unica cosa, è che... adesso, anche qui, maccheroni grano duro, vero? Che... qualche anno fa, non c'erano; adesso, già si trova.

MF – Ma prodotti qua in Brasile, di marca brasiliana?

SB – Sì, di marca brasiliana.

MF – Non da preferenza a un...?

SB – No, no, di marca brasiliana, né? Ci sono anche prodotti italiani, solo che sempre costano il doppio, il triplo, allora... sono da scartare un po' vero?

MF – E altri prodotti, che Lei compra, italiani, qua? Di moda, per esempio, di...?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

SB – No, veramente, qui abbiamo tutto, non c'è bisogno... Il Brasile... è molto avanti, sia che in moda, sia che... Insomma, elettrodomestici, è molto autosufficiente, anzi esporta pure. Allora non c'è questa necessità, così, di comprare cose italiane. Veramente, no.

MF – E Lei viaggia spesso in Italia?

SB – Solo son tornato due volte lì. Due volte, incluso per... /// dato il mio lavoro, vero? La prima volta, per... per... mettere lì, nella provincia di Torino, una città chiamata Osasco, è una città che ha una gemellanza con Osasco in Brasile che è qui vicino, a São Roque. [*interruption : coupure caméra*] Sì, allora dicevo, la prima volta che son tornato in Italia, eh, è stato dato a un lavoro che... /// a un monumento che avevo inaugurato qui, nella città di Osasco, che... è considerata cidade-trabalho, città-lavoro. Allora, mi ha chiesto di fare un monumento, in questo senso e... il sindaco l'ha approvato, gli è piaciuto, la macchette, e allora, ho messo lì, con cinque metri e mezzo di altezza, un monumento al lavoratore. E dada la... la... la cittadinanza che /// il gemellaggio che ha con Osasco in Italia, che è in provincia di Torino, allora... m'ha chiesto di, di... di... di produrre una... un monumento non nella stessa, nella stessa dimension, però con tre metri d'altezza e in bronze. In bronzo. Questo qui in Brasile, no, è stata una tecnica mista di poliester e un... marmo riconstituito, né? Una dolomita e poliester che era un'apparenza assim, veramente di marmo, né? E lì, in Italia, no, lì /// Allora, abbiamo messo un... una replica di questo con tre metri d'altezza nella provincia di Torino, e allora son stato lì, in Italia, nel '92, per accompagnare quest'opera d'arte, e per poter impiantarla, lì in piazza, né? Questa la prima volta. La seconda volta, è stato un gruppo di artisti brasiliani, invito del consolato brasiliano a... München, in Germania. Allora, siamo stati in dieci, e... io sono stato anche invitato, sono andato con una comitiva, e son rimasto, sbarcato in Italia, e poi siamo stati lì dicei giorni in Germania, e... Mia sorella ancora era in Italia, ancora avevamo lì l'appartamento a Roma disponibile, che ho avuto l'opportunità di alloggiare anche i colleghi, artisti. E sono stato due volte, sono stato in Italia, sì.

MF – E Lei è tornato nel paese di origine?

SB – Ah, sì, son stato lì... a Chieti, con, con mia madre, lì davanti alla casa dove sono nato, in quei tempi non c'era molto l'ospedale, si nasceva a casa propria, né?, mio padre era ufficiale, mio padre era ufficiale dell'esercito italiano, allora c'erano qualche... privilegi, lì. E... allora abbiam fotografato la casa lì dove son nato, poi abbiamo fatto il giro per la pineta, dove... ho abitato, la Pineta di Pescara... e poi ho conosciuto veramente l'Italia, che non la conoscevo ncora, vero? Molto bambino. Allora, ho conosciuto quelle città, da Pompea, Napoli, Pompea, in sù: Roma, Toscana, né? Bologna, Firenze, Venezia... Milano, Torino, ho conosciuto una serie di città di... /// strada facendo, né?

MF – E l'Italia che ha scoperta così, correspondeva all'immagine che se n'era fatto da qui in Brasile, nei ricordi, o... od è stato un... uno schok?

SB – Eh, era molte fotografie, era molta literatura, che conoscevo già... Ho una literatura italiana, ereditata da mia zia, particularmente, che era professoressa lì in Italia, e allora, particularmente,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

quando siam venuti dall'Italia, né?, allora ci ha regalato molti libri che... Ci ha insegnato a conoscere, vero? Ce l'ho ancora, la literatura. È "Cento città", una collezione di /// una serie di libri, non so se la conosci, chiamata "Le cento città". Allora... Poi ce n'è uno particolarmente degli Abruzzi, allora ho conosciuto bene la mia regione, le mie origine, eh, erano tutti... pastori, né? Abruzzi, origine di... di pastori; che scendevano dalle... dalle montagne, eh... All'inverno scendenvano, andavano alla spiaggia, e questo mi ricordo, anche quando ero bambino, che eravamo proprio lì, eh... La casa della famiglia era una... una villetta che dava alla spiaggia, vero? Allora, mi ricordo, questi pastori che quando all'inverno scendevano, e queste centinaia, se non migliaia di pecore, che passavano sula spiaggia lì, giustamente, cercando pascolo, perché lì, in montagna non c'era più.

MF – E Lei ha coltivato quindi questi ricordi, questa cultura italiana, e l'ha trasmessa ai suoi figli?

SB – Sì, in parte sì. Mia... Due figli miei sono stati in Italia, né? Mia figlia a diociott'anni, anzi, aveva diciott'anni incompleti, siccome non aveva completato abbiamo dovuto fare una dichiarazione, né?, un'autorizzazione per poter viaggiare. Eh... Studava piano, allora è stata lì a casa di mia, di mia madre, mia sorella, a Roma, e ha preso aula, da virtuosi... Allora, mia figlia è stat un anno e mezzo, poi è andata /// poi, già dopo, dopo si era laureata, in Brasile, poi è tornata in... Australia, e poi è tornata di nuovo in Italia, è rimasta un altro anno e mezzo là, in tutto tre anni in Italia. E... mio figli Sandro, ai diciott'anni, stava facendo [xxx], solo che, siccome il cugino stava lì in Inghilterra, si è messo in testa che doveva andarci anche lui, ho ceduto e allora è andato in Inghilterra, anche in Italia, facendo lavori così... per guadagnare soldi, come tutti gli altri fanno, vero? Comincia lavando piatti, e poi diventa garçon, quando già sa la lingua, né? E... È stato un... Insomma, un buon tirocinio per lui, vero?

MF – E Lei, questa cultura italiana, la mantiene diciamo, nell'ambito individuale, personale, nell'ambito familiare, o anche con altri... brasiliani, non necessariamente discendenti di italiani? [Sì] ome per fare, diciamo, la promozione della cultura italiana, vantare i meriti dell'Italia, non, so, come un ruolo di ambasciatore, tra virgolette, della cultura italiana qui, in Brasile?

SB – Forse adesso, che già sono... sono in pensione, forse avrò un po' più tempo. Veramente, quando abitavo a São Paulo, vicino a Osasco, ho frequentato il Circolo Italiano; era associato. Adesso qui c'è un'associazione italiana, a volte vado a qualche evento, che promuovo, vero? Ma non sono molto assiduo, forse adesso, ripeto, già, in pensione, avrò più tempo disponibile, né? Finora non ce l'ho avuto, molto tempo... Ma mi piace, frequentare! Adesso con il partito, pure, abbiamo sempre meno di tempo, ma, eh... Certo che è una necessità interiore, per, questa, di frequentare, di conoscere persone, di stare nel convivio, né? Sì.

MF – E di sviluppare, diciamo, promuovere la cultura italiana, per Lei è anche importante? O è una cosa che rimane, diciamo, in famiglia, o per Lei?

SB – No, è sempre ricercata, vedi... Particolamente qui, eh... Qui, in questa stanza, io ho dato aula di italiano, né? Allora, qua eravamo qualche decina di associati, chiamiamo "afiliados" al partido, allora alcuni avevano /// cercavano la lingua italiana, cercvano di imparare. Allora mi sono [xxx], e

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

durante alcuni mesi ho dato aula, incluso, uno particolarmente, è in Italia, dottore, doveva viaggiare, allora... Uno cerca, sempre di... non solo promuovere, come aiutare le persone quando hano questa necessità, né? Anche se, con un dialogo, né? [-] Le persone cercano, a volte, né? Cercano di imparare, non solo con una forma più formale, come con anche un... il colloquio, né?, allora...

MF – E Lei ha contatti ancora in Italia, di amici, di parenti... con i quali si comunica?

SB – Sì, ho cugini lì. Vero? Cugini, zie, ho una zia che è centenaria, già, arrivata a cento due anni. Eh...

MF – E comunica con frequenza?

SB – Sì, sì, sì, sì... telefoniamo sí. Telefoniamo, perché l'internet, lì, non... In Alanno, la città di Alanno, non /// ancora il governo non, ancora non hanno disponibilizzato, e allora, dato questa difficoltà, ci parliamo al telefono ogni tanto, vero? Particolarmente nelle feste, né? Pasqua, Natale...

MF – Ci sono delle tradizioni ancora di Natale, di Pasqua... che Lei mantiene? Di piatti particolari, di... non so, decorazioni, di... riti, non so?

SB – Bom, io ho imparato /// La cosa che ho... ho trasmesso pure ai miei figli, né?, è che a Natale mio padre montava il presepio. E... lo montava così, era un modo suo, una forma molto particolare, né? Prendeva... qualche... decina di metri di carta, la arrolava tutta, poi la... ci mettiamo un po' di, di... di tinta, né?, e... Faceva /// C'era sempre un angolo lì di casa, che era preferito, allora, c'era una montagna, faceva la caverna, faceva /// ci metteva tutti i pupazzetti lì, del presepio, e allora io mi ricordo particolarmente che, i tre magi io li facevo camminare tutti i giorni un pochino, vero?, fino a arrivare al sei gennaio, che arrivavano, vero? Poi c'è stata la Natività, Natale, allora si preparava così, e questo lo facevo pure io, a casa né?, ai miei figli, né? E... adesso, cerco i nipoti, né?, di... Solo che sono un po' lontano, è mia figlia che... che rappresenta, questa parte, né?, che evidentemente ha preso un po' da me.

MF – E nonostante il fatto di essere un po' lontani, la famiglia si reune, spesso?

SB – Ah, sì. Bom, a Natale, sempre è festa. Natale e Capodanno, né? Eh... Bom, São Roque è più vicino, son cinquanta chilometri, allora, spesso sono lì, loro sono lì, io ho una piccola azienda qui, e... sono qui, mia figlia è sempre qui, mia figlia e mio genero sono sempre qui a... [xxx] di mano, né? Dato mia figlia, ha i figli suoi, più impegni, però almeno una volta al mese ci vediamo.

MF – E per concludere, diciamo, come Lei si senta? [-] Si sente, scusi?

SB – [*Réfléchissant*] Guardi, io, ho orgoglio di essere italiano, vero? [-] Eh... Mi sento molto brasiliano, dato il mio convivio, qui. È una difficoltà nei finali di calcio, né?, quando Italia e Brasile, e allora per chi? E allora rimango neutro, perché veramente non mi sento nè per l'uno, nè per l'altro, vero? Non mi piacerebbe vedere perdere nessun dei due. Ma como non sono tanto tifoso, allora... Passa un po'... facilmente, né? E... Ormai, eh... [-] Son italiano, e son brasiliano. Io, son

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

tutt'e due, in questo ponto della mia vita, i miei figli sono brasiliani, le due mogli che ho avuto, la prima, che è deceduta, e l'attuale, sono brasiliane, allora, io sono metà italiano, e metà brasiliano. Come dicono, come son chiamato in Italia, sono italo-brasiliano. E qui in Brasile sono italiano, né? Ecco, il sentimento è questo.

MF – Non so se /// Io, avrei dato il giro, diciamoo, delle mie domande, non so se Lei ha voglia di aggiungere qualcosa, che Le sembra importante?

SB – I tre figli miei hanno /// son /// hanno la cittadinan /// la dupla cittadinanza, italiana e brasiliana. Io non posso averla. O, se... se... O sono italiano, o sono brasileiro /// o sono brasiliano, vero? Allora, tuttora, sono italiano. I miei figli, hanno le due cittadinanze. È una prerogativa, è un diritto, che l'italiano non ha.

MF – Lei, questo lo vive come una... frustrazione? Le piacerebbe avere anche la cittadinanza brasiliana?

SB – No, veramente, sì! Veramente, è una cosa che... non la capisco molto: come la legge può, eh, dare la doppia cittadinanza ai figli di italiani, e ai propri italiani che hanno /// che già son vissuti molti anni qui in Brasile, non hanno diritto a questo, vero? Io credo che, dovrebbero fare una revisione su queste leggi, vero?

MF – Perché? Che cosa sarebbe una doppia cittadinanza, in più di una cittadinanza, per Lei?

SB – Eh... Guardi bene: io, come /// in carattere di straniero permanente, io ho /// ho i diritti, meno i diritti politici, vero? Ho tutti gli altri diritti. Però, se io... sono assente per due anni dal Brasile, io perdo, perco, io perdo la citta /// la cittadinanza no, la permanenza in Brasile. Mi ricordo mia sorella, prima che venisse trasferita qui in Brasile, lei ogni due anni doveva venire qui in Brasile, senz'altro perché sennò perdeva la permanenza. Allora è un po' una scocciatura, è un po' /// Io credo che non è giusto, vero?, che chi ha già vissuto tanti e tanti anni, che ormai, non /// Io non tornerò mai più in Italia.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 54

Date : 26/04/2012
Heure: 9h30
Lieu : São Roque (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Carolina Vannini
Sexe : Femme
Âge : 36 ans
Génération : 4ème
Profession : Avocate
Doppia Cittadinanza : Non

Carolina Vannini – Quem veio, os meus bisavôs /// a minha bisavó veio, com quatorze anos, de Garfagnana, que é na Toscana, província de Lucca,, ela veio com quatorze anos de lá com a família. E... eles vieram diretamente pra ca', eles já tinham alguns parentes aqui, e... vieram pra trabalhar aqui. E... nesse contraponto, o meu tataravô, do lado daquele que ia ser o seu marido, dessa minha bisavó, ele era italiano e ele, tinha comércio, então, ele vinha /// veio pra cá, pra conhecer, e acabou montando um comércio aqui; e ele teve um filho aqui. Então ele voltou pra Itália, pra resolver as coisas, e voltar pra ficar. Quando ele voltou, o menino já tinha /// já tava grandinho, ele morreu /// ela morreu, e ficou o menino. Então ele deixou o menino com a família, que viriam a ser os pais da minha bisavó, pra poder voltar pra Itália, [xxx] tudo e voltar. E foi o que ele fez. Quando ele voltou, eles já eram adolescentes, a minha bisavó, então o filho dele, já tava naquele clima... de namoro.. E esse meu bisavô, porque chamava-se Pedro Vannini; o que é interessante é que ele fez essa, essa viagem Itália-Brasil doze vezes, na época. Então o negocio que a gente acredita que ele viajou [-] muito. E aí a minha família [-] teve um desdobramento, porque: pai e filho, o Pedro Vannini, e o filho, que era Francisco Vannini, eles se casaram com duas irmãs, e... Então primeiro casou o pai, com uma das irmãs; e eles tiveram quatro filhos. Quando ela tava na quinta gestação ela morreu.. E ele teve uma depressão profunda, e ele era mais velho que ela, e ele acabou falecendo também. Então, o que aconteceu? Meu bisavô, e a minha bisavó, casaram-se, e levaram os quatro, que eram sobrinhos dela, e meio-irmãos dele. Então a minha bisavó acostumava dizer: "Eu já casei com quatro filhos!", porque a mais nova tinha um aninho e pouco, era [xxx]. Então, ficou aquela coisa. Ela acostumava dizer que se ela [xxx], ela era a mãe dela mesma, porque ela ajudou com a irmã, né?, que era /// na época, você ajudava a criar os irmãos mais novos,, ela era cunhada, ela era mãe das crianças, ela era tia, né? Então, e ela falou que às vezes ela se sentia meio avó também. E daí ela teve mais os filhos dela. Então daí já toma proporção de família italiana mesmo, grande, e dessa coisa do italiano de sair, eh, abraçando tudo, porque... é difícil você, novinha, começar uma vida com quatro, né? E eles... eles seguiram, então daí acho que já... já ficou [xxx], a grande curiosidade /// eu tenho alguns primos que [xxx] "Nossa, come é que é mesmo?", porque é uma história difícil de você assimilar, né? E... E aí assim, eu fui crescendo ouvindo essas histórias, pelo meu avô, que era [xxx] contador de histórias, e eu era uma criança /// eu sou filha única, meu pai é filho único, que já não era típico de família de italianos, então passava muito tempo com ele, e sempre gostei

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

dessas histórias de antigamente, e... e ele me mostrava, no casarão tinha umas fotos, que hoje tão na casa da minha mãe, "Olha, o seu bisavô, a sua bisavó, aconteceu isso...", então eu ia, escutando, escutando, sempre pedindo, e ele vendo o meu interesse, ia contando, ia contando, e... quando meu vô faleceu, eu tinha quase dezoito anos, eu não tive, eh... tanto contato assim com... com documentos, ou aquela vontade de... de cair mesmo na história. Mais pra frente, quando morreu uma tia-avó minha que morava aqui no casarão, é que a gente começou a achar, e... tinha /// aqui, onde hoje é a minha garagem, era um porão, e... minha vó já não descia, mais escadas, tinha problemas, mas um dia, eu resolvi olhar, e assim, me deparei com... uma fortuna pra mim assim, porque eram... os guardados da família, porque o meu avô por ter essa coisa, ele guardava, muito, ele falava: "Eu tenho, não sei onde tá, hoje vamos procurar." Então tinha o salvo-conduto, do Reino da Itália, tinha muita, muita foto, que era uma coisa, na época, acredito difícil, mas meu vô contava das fotos: "Meu pai fez uma foto minha tamanho natural", que se mexia, porque era /// ela tava no tripé, então fui achando as fotos, os guardados, eles faziam muitas anotações, então me facilitou muito, daí eu resolvi entrar, mergulhar de cabeça, e pesquisar a história da família, tentar montar uma, uma árvore genealógica, ir atrás dessas coisas... Inclusive eles perderam um filho pequeno de gripe espanhola, que era uma coisa que quase ninguém falava, e acabei achando tudo do menino... Então, foi uma coisa interessante, aí... redobrou o meu... o meu interesse, o meu... o meu tudo pelas coisas da família.

Mélanie Fusaro – E qual foi a sua emoção ao resgate?

CV – Ah, é incrível assim porque, eu sempre tive uma identificação muito grande com meu avô, eu falo que foi assim /// se tem uma alma gêmea, falo, ele era a minha alma gêmea, tinha um fascínio assim por ele, eu o achava o máximo. E... quando achei essas coisas /// uma coisa é você ouvir, né?, e outra coisa é quando você vê, a coisa assim, então, te traz uma proximidade com pessoas que você não conheceu, e daí parece que você conheceu da vida inteira. E aquela coisa: minha /// [xxx] a gente já acha /// acho que a maioria /// que os nossos avôs já nasceram, eh, velhos, né?, já nasceram avôs. E eu achei muitas anotações do meu avô moço, e fazendo parte de grupos de teatro, combinando o Carnaval com os amigos, , aí pra Carnaval, umas poesias que ele fez, cadernos que passavam pelos amigos, que até, então, conheci todas as pessoas, assim, mas todos senhores, o Seu Vasco Varioni, o tio Frazo, que [xxx] cunhado do meu avô, caderninhos de perguntas que eles iam respondendo por número, as cartas da minha bisavó, que ela acabou dando, que meu avô guardou, de quando ela perdeu o filho, aquela eu acho que ela não conseguia... falar, então ela ia escrever aquilo, né?, a dor que foi perder o filho mais velho, porque ela /// os dois primeiros, ela perdeu: ela perdeu o menino, né?, ela perdeu ele com oito anos, e ela perdeu a segunda, que era menina, com um ano e meio; mas na época era meio normal, a criança... morte súbita, mas daí nos achados do menino, assim, ele foi, último dia de escola dele, foi no dia vinte e oito de novembro; e ele morreu no dia onze de dezembro! Então, a foto dele é ela escrevendo atrás, sabe? "Meu Deus! Como é que eu vou viver sem meu filho...", então você... acaba sendo tomada por aquelas coisas. E ela era uma pessoa muito religiosa: meu Deus, uma pessoa que passou por tudo isso e nunca, em momento nenhum, questionou, perdeu a fé, eh... nada, ela se manteve. Aí, nesses guardados, tinha um... os cartõezinhos de pêsames, escreviam na época, as pessoas mandavam, com aquela tarjinha preta... Então é todo, convite pra enterro, e assim fui achando também coisas do meu avô, né? Então, aí foi onde eu tive o contato mais direto com a história; o que me facilitou, porque, assim, as dúvidas que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

eu tinha, acabava procurando, e achando, ele anotava muito, tudo. E... eu escutava ele, minha tia-avó e ele contar algumas fotos, que... a gente não sabia onde tavam. E... depois /// fotos do meu vô, falava: "Eu tinha muita foto, com meu irmão... Quando meu irmão morreu, eu acho que meu pai" /// porque meu avô tinha quatro pra cinco anos na época,, né? Ele falou: "Não sei onde foi parar tudo aquilo!" O pai, acabou escondendo. Nos porta-retratos ele punha atrás, escondia: punha por exemplo, uma foto só do meu avô, dele e do meu avô, o da mãe do meu avô, e eu, acidentalmente tive abrindo um pra ver se tinha a data da foto, e acabei achando, né? Então, pra mim foi uma coisa extremamente prazerosa, tenho alguns primos que falam: "Escreva!", né?, porque é uma história tão /// "Escreva!", falaram... Muita coisa eu coloquei no papel de medo de, de esquecer, mas... Até alguns documentos, tudo o que acabei [xxx], mas é... Eu falo que você ser descendente de italiano é uma escola: você aprende, eh, além de você ter aquela coisa no sangue, acho que todo descendente de italiano tem, que é o falar muito, o falar alto, falar com as mãos [*agitant les mains*], né?, você tá vendo que to o tempo todo falando com as mãos, aquela coisa de... o tempo todo a família, toda reunida, falo que é uma escola. Você... você saber ouvir, você aprender, né? E a gente que hoje em dia, assim, pra fazer alguma coisa a gente acha difícil, fala: "Imagina o que não foi naquela época, né?", você pegar uma família, pôr num /// embarcar pra ir num país que você não sabe o que é... Eu acho que daí veio toda essa coisa, pra mim, foi, foi incrível, foi uma viagem incrível, não queria fazer mais nada, cortei com tudo, só em cima daquilo! Foi muito bom.

MF – O que você sente por essa... essa origem italiana?

CV – Ah, eu falo que se eu pudesse voltar dez vezes descendente de italianos queria voltar dez vezes /// embora eu tenha outras misturas, né?, a predominância é de italianos. Eu acho incrível, eu acho a cultura, o jeito deles, aquela emoção, porque ele chora e ri, com mesma intensidade, né? Ele é muito intenso, nas coisas que ele faz, eu acho isso incrível, isso me dá... Eu tenho muito orgulho, assim, da origem, eu gosto de pesquisar qualquer coisa que apareça, eu acho o máximo. Acho tudo muito bonito, acho a cultura bonita,, acho as pessoas bonitas, o país incrível, eu acho o máximo.

MF – E você acha que o fato de ser de origem italiana te dá algum estatus, alguma posição na sociedade brasileira?

CV – Não, acho que não, porque acho que o Brasil é /// tem uma diversidade tão grande, né?, e por exemplo, os pais /// o pai da minha mãe, era filho de, de, de árabes, né? E... então, assim, na minha família tem muita mistura, eu não... não acho que dá um... um estatus, não sei se em alguma época [-] isso chegou a ter um estatus bom, ou não, né? Justamente, teve... teve um movimento anarquista tanto que eles foram tão perseguidos, tudo. Não, não acho que me dá um estatus, não.

MF – E você, acha que justamente, por essa família ter chegado com pouca coisa, a aí foi montando, foi trabalhando, e agora, você, digamos, advogada, pôde estudar, tem, digamos, uma qualidade de vida superior, você acha que seria uma dívida com os seus... antepassados?

CV – Olha, eu acho que é uma escola de vida com eles, eh... Essa coisa de... de correr atrás, e de formar, além de você forma a pessoa, você formar caráter de pessoa, né? Eh [*interruption : sonnerie de téléphone*] Eles... A minha bisavó, ela, ela... morreu assim, sem falar o português direto, falando

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

arrastado, e sempre escrevendo em italiano, e eles tinham /// meu avô /// meu bisavô tinha um comércio, e eles criaram todos esses filhos, que fizeram famílias, eh... formaram os filhos, né? Então acho que esse é a principal coisa, é... Isso que a gente /// que eu me sinto, assim, formar o caráter, você, na base do amor e independente da condição social, você formar uma pessoa, que ela possa correr atrás, e... e dar continuidade a isso. Eu acho que o caráter, né? A principal característica que eu olho pra eles, eu vejo que todos eram pessoas de... de muita retidão, [*croisant les mains tendues l'une sur l'autre*] de muito, muito caráter, sabe?, muito corretos, muito honestos, muito... amorosos, eu vi o meu avô com as irmãs, aquela, aquela ternura: isso acho que é o principal; acho que é hoje em ia muito importante, assim, a gente levar, acho que a educação é o maior bem que você pode deixar pra alguém... Acho isso extremamente importante, mas acho que essa retidão de caráter, formar o caráter, pra que a pessoa possa seguir, né?... Que eu acho que daí hoje já que é meio andado, né?

MF – Então, resgatar toda essa história, e transmitir também, a través da educação, esse, esse caráter, é um jeito pra você de pagar essa dívida com eles?

CV – Eu acho que sim, acho que te dá uma continuidade, porque, você fica assim, eh... Ah, quando você ouve falar /// Eu, conheci os irmãos do meu avô, todos, todos os irmãos, as tias-avós, quando: "Ah, você é da família dos Vannini! Ah, eu lembro disso, eu lembro daquilo", então [-] meio que, né? Você fala: "Nossa, tenho que honrar, né?, esse, esse sobrenome, né?" Eu tenho uma prima que faz arquitetura, em São Paulo. E ela foi numa casa /// Ela é uma paisagista, ela chama Rosa Grena Kliass. Ela fez o parque da juventude em São Paulo, ela fez /// Ela já é uma senhora de idade, ela foi respon /// E ela é sãoroquense! E... pela reforma do vale do Anhangabaú... Uma paisagista mundialmente conhecida. E a minha prima começou conversar com ela, foi fazer uma entrevista, na casa dela, e falou, ah, de São Roque, começou a falar: "Ah, os Vannini, o meu padrinho, Chico Vannini..." – "Os Vannini!" E aí a coisa tomou aquela /// outro rumo de conversa do interior, então isso acho que pra mim é o mais importante, né? Independente, acho que é o mais importante: essa retidão deles, que é o que a gente busca pra... pra seguir. Eu acho que hoje em dia isso é aliado à educação, que naquela época eles conseguiram, né? Estudar, todos eles, tudo isso acho que é... imprescindível.

MF – Então esses são os valores mais importantes?

CV – Eu acho, eu acho. Eu acho que essa retidão de caráter e o amor, tudo feito com amor /// Porque eles, a história toda, eles são muito, muito amorosos, aquela coisa que você vê que, que... não tem como fugir, né? E... e o que você puder passar, mesmo, e acho que hoje em dia, tá ficando cada vez mais, mais exposto, isso, essa coisa da educação, né? Eu acho que é o maior bem que você pode deixar.

MF – E no seu dia-a-dia, nos seus hábitos, o que, o que ficou?

CV – Ah, ficou, ficou assim /// acho que, os hábitos alimentares, eu acho que eu carrego muito. Eh... Os trejeitos, eles falam umas palavras, né?, assim, algumas expressões que você cresce escutando, e que você acaba repetindo, algumas palavras em italiano...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Por exemplo?

CV – Ah, desde "Buongiorno", "Buonasera", "Andiamo via", "Se non è vero è bene trovato": palavras às vezes que você até, numa frase em português você acaba... "Ah, sabe?, eu tava tão nervosa, perdi a tramontana!" Às vezes, o pessoal olha pra [*mimant l'étonnement*] "Que, perdeu a tramontana", né? Eh... Então, essas coisas que acabam ficando, eu descobri há um tempo, porque eu tenho /// sempre fui uma, uma pessoa um pouco anêmica. Uma amiga me falou: "Ah, não você tem /// essa anemia, é hereditária! É de descendente de italianos, chama anemia do mediterrâneo!" Eu falei: "Oh! Como que pode, né?" – "Entendeu? A gente vai regular, mas você tem isso, era normal, nos italianos da região, da sua família, de onde veio, então provavelmente, ela às vezes pula uma geração, mas então o seu avô, deveria ter", então as coisas que... daí você /// A identificação também puxa por aí, né? Então acho que muito disso ficou, essa coisa do... tá, o tempo todo acontece uma coisa, liga pra mãe, liga pra pai, irmão, vô. Meu pai trabalhava em São Paulo, sempre. Então, meu avô não dormia em quanto meu pai não chegasse, e ligasse: "Cheguei!". E o meu pai hoje em dia ele faz a mesma coisa: trabalho numa cidade aqui do lado, à noite, eu ligo: "Oh! Cheguei! To aqui." Então são coisas que a gente... E às vezes as pessoas estranham, né? Minha prima quebrou o braço uma vez, tava a família toda no hospital! As pessoas olham, pra algumas pessoas [xxx], mesmo pra o meu noivo, às vezes ele fala assim: "Nossa, mas parece que vou sequestrar você! Qualquer coisa você tem que ligar!" Ele fica meio assustado, eu vejo que assim... em outras culturas isso não é tão...

MF – Ele não é descendente?

CV – Não, não é. Eu vejo que em outras culturas isso não é tão, né?

MF – E você tem filhos?

CV – Não, não tenho, mas pretendo tê-los e educa-los [*tendant les mains devant elle*] também assim. Hoje em dia, a gente tem que criar muito mais pro mundo, né? Mas, aquela coisa de almoçar junto, né? Eu almoço com os meus pais pelo menos três vezes por semana [*rire*], pelo menos.

MF – E justamente, você pode falar um pouco mais da... da comida, dos seus hábitos alimentares?

CV – A massa, né? É... é uma coisa que... Se eu pudesse, eu acho que eu comeria a semana inteira o macarrão em todas a suas variedade, né? As carnes, que ficam no vinho, que ficam aqueles molhos curtidos, aquelas coisas /// não mais como na época da minha bisavó, que eu lembro dela fazendo... esticando a massa... Não, hoje em dia, não... dá pra... Não dá tempo pra gente fazer tudo isso! Mas é... Meu gosto pela culinária, assim, comecei a gostar de /// aprender a cozinhar uns doze anos atrás. E eu vejo que as coisas que eu, que eu gosto de comer, são, né?, predominantemente italianas, que é essa coisa que eles faziam. Ah, qualquer coisa, um risoto, uma pizza, eh... vamos fazer uma bruschetta disso, daquilo... É...

MF – E tem receitas ainda típicas das festas, tipo Natal, Pascoa...?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

CV – Não, eu não /// Até é uma coisa estranha: eu sei que ela fazia por exemplo, eh... macarrão, que ela fazia o chapéu de Napoleão, eh... que ela fazia o cappelleti, né?, montados, tudo, mas não tenho uma receita especifica. [*interruption : coupure caméra*] Não tenho nenhuma receita especifica dela, ou tenha achado nos... nos guardados alguma... alguma receita dela, talvez [-] as minhas tias-avós tivessem, né? A minha vó, que morava aqui perto, eu lembro dela falando: "Ah, ela sempre queria me ensinar aquele chapéu de Napoleão, não sei o que..." Mas eu não tenho nenhuma receita, assim.

MF – E você compra produtos italianos mesmo?

CV – Compro. Compro. Outro dia, eu fiquei animada, achei, no mercado, achei va /// uma diversidade de molhos. Aqui a gente tem um mercado que tem alguns produtos, mas eu fui num outro e achei uma diversidade. "Mastroianni", né? E você lê o pote, tudo em italiano, nossa, liguei pra minha mãe: "Mãe, compra, é muito bom, compra!" não sei o que... Gosto. E gosto, assim /// eu sempre, pelo fato de meu avô ser... árabe, sempre teve aquela comida... árabe em casa, já é aquela coisa assim por exemplo, kibe cru, era uma coisa que meu /// vai contra o meu paladar, que eu não conseguia comer, eu achava /// a coalhada [*grimace de degoût*], não gostava. Já, do outro lado, teve essa afinidade de... de paladar, , embora eu sempre convivi com as outras comidas, elas eram comidas corriqueiras, em casa sempre fez por causa dele, né?

MF – E outros produtos italianos que você compra?

CV – [*Réfléchissant*] Não, acho que... Ah, às vezes, um creme, uma coisa, mas...

MF – Roupa...

CV – Roupa, é, algumas marcas, que... Mas é pela qualidade, já não é uma coisa de você pensar se "Ah, porque é italiana, vou usando", não...

MF – E mesmo sendo mais caro, porque em geral importado?

CV – Eh, algumas coisas, mas assim, não muitas, não muitas.

MF – E... pra o idioma, você fala então, você fala italiano?

CV – Não, é assim, até entendo, um pouco, falo acho que o mínimo, né? Mas... eh, esses dias, eu vi que a associação aqui dos italianos, eles tão dando um /// eles vão começar um outro curso; e eu até anotei o telefone, porque é uma língua que tenho vontade de aprender, embora assim, quando eu fui tentar... ler algumas coisas da minha vó /// da bisavó que ela escrevia nos cartões, pro meu avô, tudo, eh, tem muito do dialeto, né? Então, difere um pouco do normal, se bem que, se você for olhar as pesquisas na Toscana, ela de italiano falava mais... mais fluentemente a língua mesma, sem muitos desdobramentos. Mas eu tenho muita vontade de aprender, é uma coisa que quero aprender.

MF – E você acompanha a cultura também italiana, a través dos jornais, os livros...?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

CV – Ah, sim, sempre, sempre me atrai, vou atrás das notícias, acho que hoje em dia é tão fácil, né?, pra gente acompanhar as coisas, né?, acho que a internet deu um... um pulo.

MF – Mas diretamente acessando sites italianos, ou a través dos noticiários brasileiros?

CV – Não, a través dos noticiários, mas eu também acesso sites, até pra você ver lugares, fotos... É uma coisa eu faço, sou meio nostálgica, faço com uma certa frequência.

MF – Televisão também, você assiste a televisão italiana?

CV – Não. Não, você vê, quase não assisto. Tenho o canal, mas eu quase não assisto.

MF – E a política, você acompanha também, italiana?

CV – Pouco. Acompanho, pouco.

MF – E como... como vai ser quando você vai receber os... os envelopes do consulado pra votar nas eleições?

CV – Eh, então, eu acho que daí tenho que me dedicar pra saber um pouco mais disso, porque o que eu sei, é o que eu sei de tar vendo todo dia o jornal, mas... Talvez até por isso que até eu acho que não fui... formalizar a coisa até... até agora, não tendo tido esse tempo, porque acho que... se você vai fazer, melhor fazer direto, né? Se inteirar... talvez sou... Ainda eu não fiz, é uma coisa que preciso fazer.

MF – Quando foi que você começou o processo da cidadania?

CV – Não, o meu ainda não dei entrada. Eu tenho primos que pegaram, e então eu sei que eu tenho que ir lá e pedir pra atualizar... A via já é mais fácil. A primeira pessoa que tirar, já tem... um trabalho maior, né? Então eu ainda não... não dei entrada nisso, não fui dar a minha mesmo. Eu soube a través de /// falaram: "Ah, se você quiser... já tá tudo, o tramite tá feito". Mas eu ainda não fui atrás. Mas eu pretendo, fazer alguma coisa, eu pretendo fazer uma viagem, pretendo, ir até lá, pra conhecer, ver...

MF – Você nunca foi?

CV – Nunca fui pra Itália. E... é uma coisa que tenho vontade de... de ir, pra conhecer, e andar pelos lugares, eu acho que... é assim [xxx], o lugar que você... principalmente lá. Fui pra outros lugares, mas, é até uma coisa que falei, tenho que ir com uma pessoa /// ou tenho que ir sozinha, ou tenho que ir com uma pessoa que tenha paciência de ficar, eh... rodando, e... pesquisando comigo, né?

MF – Você tem contatos lá ainda? Parentes...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

CV – Não. Eu procurei, saber se a gente tinha algum parente lá, não... não ficou ninguém. Não sobrou ninguém mais. Então... parentes não.

MF – Pra voltar sobre o tem da cidadania, qual é a sua motivação pra tirar essa cidadania?

CV – Eu acho dá uma... É assim, fala ainda mais o... a veia, a coisa de italiano. É... [*agitant les doigts*] Acho que se eu pudesse tirar das outras, não sei se eu gostaria, mas essa é uma coisa que eu, que eu gostaria.

MF – O que representa pra você?

CV – Ah, representa... Acho, me remete a essa coisa da origem mesmo, né? Da, de tudo o que eles representaram, essa... Acho que é muito parte do que eu sou, né?, hoje, né? Se você olha, eu tive oportunidade de conviver tanto tempo, com meu avô, e... pra mim é uma referencia gigantesca, então acho que é um pouco resgatar isso, também, né? Trazer... pra mais, facilitar, ficar mais perto...

MF – E você já se aproximou de associações italianas, frequenta as instituições italianas, o centro de cultura...?

CV – Não, não. Agora que eu to me inteirando que eles têm... Sei que eles fazem, uns almoços, uma festas, aqui. Mas eu nunca... Eu fiz faculdade na Mooca, né? E lá... você tropeça, em cantinas, em descendentes... E hoje, acho aquilo muito... muito gostoso, era... esse sentar, eles sentam, na porta, e todo mundo, falando no mesmo tempo, a sonoridade, né?, da, da, dos acentos, uma coisas, que eles falavam, alcachofra, né? Que eles falam... O acento que eles colocam na palavra... Foi um época em que tive um contato com outras pessoas, descendentes, e... Aquilo ali, pra mim, é figura de /// eu olhava, pra mim, é figura de filme, eu achava muito interessante. Mas nunca tive esse tempo. Porque tudo... mesmo pra você fazer a pesquisa, eu fiz, acho, uma pesquisa boa mas não tão boa, porque tudo demanda tempo! Ainda mais aqui em São Roque, muitos documentos estão na cúria, então você tem que ir pra São Paulo, você tem que ir lá, você tem que olhar, você tem que pesquisar, então assim, eu tive sorte de ter muita coisa em mãos, porque eu acho que quem parte do... do zero, ou não tendo coisa, eu acredito que seja bem mais complicado, né? Até porque assim, eu tenho umas fotos que não sei quem são as pessoas, porque eles não anotavam atrás, né?, quem é, as datas... E a minha família, eles eram muito, eh, eles interagiam muito com as pessoas da cidade, né? Porque São Roque, era uma cidade de informação. Então, a maioria das coisas deles, tá tudo ligado à história aqui; mas alguns documentos assim, por exemplo de quando morreu o meu bisavô, de casamento, os documentos de igreja já tão na cúria. Então, isso demanda um tempo, uma hora, pesquisei, e eu acho que o tempo hoje em dia, é uma coisa que você, menos tem na vida, né? Tá muito corrido, é difícil, então... Mas, é uma coisa assim, eu sei que mais pra frente, se eu tiver um tempo, se eu parar, eu acho que gostaria de me dedicar a isso.

MF – E sobre a religião, qual é a sua... a sua posição?

CV – Eu sou... Então, a minha bisavó era aquela católica, eu tinha uma tia-avó /// falava minha mãe, ela até sofria, de tão... católica que ela era. Eh... [xxx] a gente foi criada numa casa católica, seguir

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

os preceitos, mas acho que todo brasileiro acaba sendo... influenciado... por outras religiões, outros... Mas, predominantemente católica. Né? Fui criada, numa coisa de ir à missa... Já não tenho mais esse costume, mas o meu avô, ele ia à missa semanalmente, varias vezes, aquela coisa católica apostólica romana. Então, isso acaba, né?, entrando na vida da gente. De um jeito ou de outro. Me identifico bastante coma religião, sim, gosto, mas não, não levo tão ferrenho quanto eles levavam, né? Até porque acho que os pais da gente também acabam criando a gente... Né?, eu sou uma geração de transição, né?, de... Você começa a criar os filhos com outras opções, né? Menos do que hoje em dia, né? Hoje, a criançada, pequenininha, já tá... interagindo com tudo e fazendo opções, acho até mais cedo do que as pessoas da minha geração. Mas eu já fui criada com uma liberdade religiosa [-] maior, né? Na minha família, tinha aquela... aquela... Minha mãe tinha uma... uma babá, foi trabalhar pra ser babá da minha mãe e acabou... morando na família, então ela era uma pessoa que gostava de outras religiões, então aí você começa a ter conhecimento que existe outras religiões, e... e aprendendo um pouco, né? Mas... fundamentalmente assim, to agora com a religião católica.

MF – E... Outro assunto: você acompanha o futebol?

CV – Pouco, né? [*rire*] Esses dias acompanhei o... o Real Madrid, aquela coisa toda, do campeonato, mas eu entendo pouquíssimo. Aliás, até entendo pouquíssimo do futebol daqui. Meu pai, é uma pessoa que gosta muito de futebol, com meu vô, com meu noivo, ele assiste de qualquer time, sendo dele ou não, mas sempre falo isso, falo: "Tem copa, quando tá jogando a Itália, é difícil você não querer torcer pra Itália!", né? Eu tenho esse negócio, sabe?, se o Brasil não ganhar, que ganhe a Itália! Vou torcer, vou /// saiu o Brasil, ficou a Itália, vou torcer então, e tem isso.

MF – Mas o que acontece se tiver um jogo Itália-Brasil?

CV – Ah, a gente fica quieta, né? Fica quieta. Não, é logico que você queira que o Brasil ganhe, isso é hipocrisia, eu quero que o Brasil ganhe! Mas, que... você não ofende tanto o outro time, também não quer, né? É... é uma coisa estranha, é uma coisa estranha.

MF – Então como você se sente mais? Você se sente italiana, brasileira, ítalo-brasileira... como você se define?

CV – Eu acho que eu... que eu sou... Eu sou brasileira, né? Até porque eu tenho todas as outras... as outras nacionalidades que acabaram entrando na família, então eu acho que eu sou brasileira, mas eu sou uma brasileira que assim, eu tenho um coração... muito italiano, em função dessa história e desse apego a família, e dessa identificação com a cultura, né? Que eu tive a chance de viver outras culturas e... de outros lugares e não me identificar, então isso eu acho que puxa... Eu não sei se isso é também pela minha descendência, por eu ter vivido isso, ou, como também eu vivi de outro lado (como eu te falei, a cultura árabe), e nunca me puxou pra lá, então eu não sei se isso é tanto pela descendência, se isso tá no sangue, que eu falo mais alto, ou se é uma questão de afinidades, de encantamento... não sei, não sei. É... Pra mim também, mas é uma cultura que eu me identifico muito. Mas...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E como te vêem os outros?

CV – Ah, às vezes os meus amigos falam: "Nossa! Baixou a italiana!", porque eu começo a falar, e gesticular... "Nossa! Baixou a italiana", eles /// Quando você começa a estudar, ou tem uma novela (agora, recentemente, passou uma novela), "Olha, Vannini, parece lá na sua casa, olha!" [*rire*] É inevitável, né? Fica uma coisa meio cômica, até: "Olha, parece!" Nossa, é verdade. Mas é... Eu acho que eu... eu sou uma brasileira com coração bem italianinho, assim, gosto de tudo isso.

MF – E você cultiva isso com outras pessoas, ou seja /// ou é uma coisa, digamos, que fica mais... eh, no âmbito pessoal, ou da família mesmo, ou você tem papel, digamos, entre aspas, né?, de embaixadora da cultura italiana...?

CV – Não. Quando as pessoas chegam, me perguntam, ou fazem... Ah, eu tenho uma pesquisa, tenho o maior prazer em falar, a Flávia quando fez o livro, né? Ou algumas pesquisas que a gente fez. Mas eu não sou de sair pregando, e... [xxx] não é muito o meu perfil, isso. Mas assim, acho que os /// o que eu pudesse ajudar pra divulgar... né?, a gente faz, mas eu não sou muito de /// essa coisa que você falou, de embaixadora, de falar [xxx] possibilidade, sair... sair falando... Não, né? Até porque não é todo mundo que quer escutar, né? Assim: aqui a cidade (você tá com a Flávia, você deve... já ter visto), é uma cidade que tem muito descendente de italiano, né? Então, é difícil você... topar com outro que também é descendente e você acabar entrando no assunto: "Ah, meu avô, era amigo do seu avô", porque assim... Eu tenho uma amiga, hoje em dia ela mora na Holanda, e... o meu pai, era muito amigo do pai dela, que já faleceu; o meu avô, era muito amigo do avô dela; então é uma coisa... por você viver numa cidade pequena do interior, né? Isso acaba proporcionando isso, né? Então hoje assim, os amigos do meu /// eu sou amiga, dos, dos netos dos amigos do meu vô. Então inevitavelmente de vez em quando a gente se reúne e a gente acaba trocando algumas... algumas histórias, algumas experiências, mas eu acho que São Roque proporciona isso, tem muito, e... e aí, o meu noivo, ele brinca, porque ele não é daqui: "Mas você é parente de todo mundo!" – "Ah, esse é o meu primo!", você fala primo, mas é logico que ele não vai ser o teu primo-irmão, ele é o primo de segundo o terceiro grau... Então, tem muito, se você colocar, se você parar [xxx], realmente, né? É uma família muito grande, o meu bisavô era Salvetti; metade da cidade é Salvetti! [*rire*] E como houve casamento entre primos, também [*croisant les doigts*], daqueles quatro uma casou com um primo-irmão, isso dobrou mais uma vez, você fica cheio de primos, então... aqui mesmo, nessa casa, aqui do lado morava um primo do meu avô; debaixo mora o [xxx], que também é primo; então você vai [-] descendo, e você vai chegando nisso. Depois: "Meu Deus! Todo mundo é seu parente!", falou. Não são pessoas com quem você tem contato diário direto, né? Não tem, mas... é isso, acho que cidade pequena também proporciona isso. Talvez é somente o... a coisa da afinidade com a... com a cultura, né?, italiana.

MF – Mas, mais com toque, digamos, nostálgico, de resgate do passado, de culto dos antepassados, ou também, um olhar pra frente, pra futuro, se atualizando sobre a Itália contemporânea?

CV – [*Hochant la tête em signe d'affirmation*] Não, eu acho que isso principalmente, principalmente se a gente quer passar, porque... Por exemplo, eu, pros meus filhos, já acho difícil, porque eu sou bisneta, eles vão ser tataranetos, então é aquela coisa que o meu avô sempre dizia,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que o meu avô falava: “um dia, todos nós vamos ser uma foto na parede!” Né? Então... vai ficando, vai ficando muito comprido, vai ficando muito difícil, de você contar, né? [*mimant comme si elle tirait un fil entre ses doigts*] pronto, pra filhos, ou pra netos. Então, eu acho que você tem que falar : « Olha, nós viemos dali, os seus descen /// os seus ascendentes eram dali, a situação do país hoje é essa”, né? Você globalizar, porque eu acho que isso é uma coisa que você tem que fazer independente da, da racionalidade. Mas assim, eu sinto muito isso, quando às vezes a gente tá entre amigos, e entra a conversa, é sempre num to /// nunca a gente chega pra falar do assunto atual da Itália, né? “Ah, você viu o que que tá acontecendo agora? Você viu”... Nem, nem quando tem uma predominância masculina do futebol, a gente sempre volta pra falar... dos avos. É sempre... um pouco nostálgico, né? “Ah, lembra do seu que...? Você chegou a ver isso? O seu avô te contava isso?” Então às vezes assim, são as mesmas histórias contadas, eh, por eles, um um pouco diferente... Mas, eu ainda acho que comigo acontece isso pelo fato de morar em São Roque, por ser uma cidade pequena, e proporciona isso. Não sei, por exemplo, se descendente... Um descendente de italiano em São Paulo, é como você falou, acho que ele vai pra associação, ele vai pra um meio, eu não sei se isso é tão... é tão difundido.

MF – Ou como essa casa, casa antiga que você herdou, e que é difícil atualizar, digamos...

CV – É... Foi difícil colocar a calda nos moldes, que eu queria. Mas era um, um lugar que me proporcionava lembranças muito... muito agradáveis, às vezes Eu tenho muito isso com casas, assim. Se você falar: “Você prefere sair ou ficar em casa?”, eu sempre prefiro ficar em casa.

MF – Você é proprietária dessa casa?

CV – Sou. Então. É que meu pai /// É como te falei, é filho único, né?, então... E eu também. E... então era uma casa que me trazia muitas lembranças, e é um lugar que eu gosto, tem aquela coisa, até um dia teve um primo meu que passou, falou: “Você tem noção que essa é a única casa dos Vannini que ficou? Todas as outras caíram.” Falei: “ah, nunca tinha pensado nisso por esse lado de preservação, nem tem essa coisa assim de quere ficar o resto da minha vida.”

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Réponse questionnaire n° : 3

Date : 17/04/2012
Questionnaire réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Gianluca Cantoni
Mandat : Secrétaire Général
Institution : Câmara Ítalo-Brasileira de Comércio e Indústria
Circonscription : Paraná (Brésil)

I) Attività e soci della Camera di Commercio e d'Industria

1) Qual'è il profilo tipico dei soci della CCI? (caratteristiche demografiche (sesso, età), socioprofessionali (occupazione, livello di studio), economiche (reddito))

Attualmente, abbiamo circa 90 associati, solo 3 sono donne. Fascia etária del gruppo: 40 ai 70 anni.Imprenditori e liberiprofessionisti.

2) Quale parte gli italo-discendenti rappresentano di questi soci? Qual'è il loro livello di discendenza/generazione rispetto all'antenato italiano?

85% discendenti di 3ª generazione.

3) Quali settori commerciali e industriali sono più/meno rappresentati? Quali eventi/manifestazioni riscontrano più/meno successo? Secondo Lei perché?

Praticamente tutti i settori sono rappresentati, incluindo i servizi.
Le manifestazioni più apprezzate sono incontri con imprenditori italiani.

II) Il vincolo economico e commerciale tra l'Italia ed i suoi oriundi

4) Gli italo-discendenti Le sembrano impegnati nello scambio economico e commerciale con l'Italia?

In linea di massima, quelli con livello di studio superiore hanno interesse in scambi commerciali.

Attraverso quali modalità (investimenti, importazione/esportazione, formazione...)?
Importazione/esportazione.

5) Gli italo-discendenti Le sembrano impegnati nella diffusione del modello e dei prodotti italiani?

Sicuramente. Nella Circoscrizione Paraná Santa Catarina, con sede Consolare a Curitiba il ricordo

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

di quello che raccontavano i nonni é ancora molto acceso, in tutte le feste tipiche ci sono spesso prodotti alimentari.

6) In quali settori si dovrebbe investire di più/di meno per lo sviluppo dello scambioeconomico ecommerciale con l'Italia?

Il Governo Italiano dovrebbe investire di più in missioni commerciali con partecipazione di industrie italiane, per presentare i prodotti, promuovere accordi e intercambio. Il ns. è il paese dei G7 meno organizzato in questo senso.

III) Cittadinanza e relazionieconomico-commerciali

7) La doppia cittadinanza per gli italo-discendenti Le sembra un incentivo allo scambio economico e commerciale con l'Italia (nel senso in cui chi ne sarebbe in possesso avrebbe più propensione e più facilità a sviluppare le sue attività industriali e/o commerciali con l'Italia) o no?

In Brasile La doppia cittadinanza, nel 90 % dei casi serviva per poter ottenere il passaporto Europeo, che apriva le porte ai Paesi della Comunitá.
Attualmente, con la crisi economica, purtroppo l'interesse per la doppia cittadinanza è diminuito moltissimo. In tutti i Consolati Italiani in Brasile, indipendentemente dalle convocazioni, per ottenere il riconoscimento, una percentuale bassissima si presenta. Viene concesso un período di 180 giorni per presentarsi, dalla convocazione, altrimenti si perde la richiesta.

8) Il fatto di possedere la doppia cittadinanza per gli italo-discendenti Le sembra un incentivo al consumo di prodotti italiani ("made in Italy" o di marca italiana)?

Per fortuna, il prodotto "made in Italy" è apprezzato da tutti.

9) Quali sono le prospettive future?

Con la chiusura delle Agenzie ICE sparse nel mondo, le Camere di Commercio sparse nei 49 Paesi del mondo saranno le uniche a portare avanti la bandiera; sono convinto che nel giro di poco tempo si otterranno risultati migliori.

Grazie per la Sua cooperazione e cordiali saluti.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 55

Date : 26/04/2012
Heure: 16h00
Lieu : São Roque (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Raquel et Ornella Schiavoni
Sexe : Femmes
Âge : 53 et 51 ans
Génération : 2ème
Profession : Enseignantes
Doppia Cittadinanza : Oui

Raquel Schiavoni – A mamãe veio em '52, né?

Ornella Schiavoni – É. Veio como imigrante.

RS – Imigrante, ela tinha treze anos. Uma família de... cinco pessoas, né?, é isso?

OS – Isso.

RS – Vieram dois tios, que eram mais velhos, e o vô e minha vó. Meu nono e a nona.

OS – É. Vieram praticamente nos últimos navios da imigração, né?, italiana, pro Brasil [-] no... Imigração aqui pra nós, né? E vieram pra fazenda de café, trabalhar na lavoura, porque o Brasil então tava buscando mão-de-obra qualificada pra... poder substituir a mão-de-obra escrava, né? Aí eles vieram pra fazenda no Paraná, e... e lá /// só que quando eles chegaram lá eles perceberam que... o que prometeram, na Itália, não era bem aquilo, né? E quiseram continuar assim na fazenda, eles... eles praticamente, eles... trabalhavam e não sobrava dinheiro porque o fruto do trabalho deles se revertia em comida e... casa. Né?, e aos meus tios, já o primeiro deles, que é mais empregador, assim, não se conformaram com essa situação. Ele falou: "Não, nós não viemos aqui pra... quem vem aqui quer melhorar de vida!" Né? E... Aí não sei se foi ele, o meu avô, né?, que acho os dois

RS – Foram duas, três famílias, que vieram pra conhecer a região de... São Bernardo, né? E passando de trem aqui em São Roque, gostaram, identificaram como parecido com a Itália. Inclusive um lugar que poderia... plantar uva. [xxx]

OS – Já tinha um pessoal aqui em São Roque, já tinha alguns contatos italianos, que já... qua já tinham se fixado aqui em São Roque. Aí um dia eles resolveram vir de trem...

RS – Deu uma geada forte no cafezal e o nono ficou sem servício. Tiveram que sair mesmo e... acabaram vindo pra cá. Que foi São Roque, aí, aqui também eles foram trabalhar n chácara, [xxx]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

caseiro...

OS – É, eles acharam essa chácara, né?, a primeira, vieram pra cá, viram que tinha trabalho, tudo, voltaram, pra buscar a família, né?, e foram trabalhar numa chácara, só que daí, meus avôs eram /// meu avô era caseiro, dessa chácara, cuidava, e aí os três filhos saíram pra trabalhar. Então os dois tios eles foram pra... CBA, abrindo, você chegou a conhecer? Alumínio, é uma cidadezinha, quinze minutos daqui mais ou menos, que tinha uma indústria.... de alumínio, que... [xxx] eles formam engates de alumínio pra poder depois fornecer pra... pra outras industrias, né? É uma indústria gra /// A cidade chama Alumínio porque a cidade... gira entorno da indústria, uma indústria muito grande.

RS – A mão foi trabalhar numa fábrica de... cinto, tecelagem aqui em São Roque, e aí ela conheceu o meu pai que trabalhava também, veio da Itália, não como imigrante, mas... veio pra São Paulo, pra trabalhar numa indústria em São Paulo pra poder trabalhar aqui em Alumínio; conheceu os meus tios, a vida em São Roque já tava mais envolvida, né? São Roque já tinha um lazer, então quando ele não trabalhava ele vinha a São Roque, e conheceu minha mãe...

OS – E ele se hospedou /// Porque tem /// É uma outra situação também: meu pai, ele /// minha mãe estudou até a quarta, terceira série primária, né? E o meu pai... fez o curso técnico de... industrial, ele... desenhava, né? E... então ele tava /// tinha, até, pra época, um nível de escolaridade, né? Mas com a guerra..., não tinha trabalho na Itália. Tinha alguns amigos em São Paulo. Então ele veio fazer a América [xxx], né? Fazer o pé-de-meia e voltar. Aí ele veio pra São Paulo, ficou um tempo lá, trabalhando, soube de uma vaga aqui no CBA e veio pra CBA. E aqui ficou sabendo que tinha uma pensão de um italiana, que... que recebia italianos, assim, né, dava comida, um quarto. E essa italiana era irmã casada da minha mãe.

RS – Irmã mais velha.

OS – Irmã mais velha; que veio depois deles. Primeiro vieram eles; depois ela veio, com o marido, e os filhos. E montou essa pensão. Que hoje é nessa rua, aqui, debaixo. E meu pai veio morar nessa pensão. Daí que conheceu minha mãe. Daí foi assim, depois, meus tios /// minha mãe então trabalhou um tempo, né?, na... nessa fábrica, de tecidos, aí conheceu o meu pai, namoraram... Em um momento lá do namoro, meu pai queria voltar na Itália, ele falou que ia voltar pra ver a mãe na Itália. Só que minha mãe não sabia nada dele, né? Naquela época também, não tinha Facebook né?, pra... ficar basculhando a vida dos outros! [*rire*] Então, ela falou assim: “Se você voltar pra Itália... a gente termina aqui. Se você voltar num dia e eu estiver... ainda sem compromisso com ninguém, a gente... pode até voltar, mas senão” (“porque eu não sei se ele é casado ou não; vai que ele volta pra Itália e me deixa esperar, ficar aqui esperando, né?”). E... Aí ele não quis, né?, nessa condição. Falou: “Assim, não vou voltar.” E ficou, e aí, sim, ficaram cinco anos namorando e se casaram. Aí se casaram e...

RS – Nasci..

OS – Aí nasceu ela, depois, eu nasci; minha parou de trabalhar. Acho que trabalhou no primeiro

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

ano, né?, de, de casada, e aí, depois parou de trabalhar, virou dona de casa mesmo, só passou a costurar um pouco, costurava, também, pra ganhar um dinheirinho... E a gente sempre teve uma vida bem simples, bem... modesta, né?, [xxx] crescendo... E o meu pai, só depois de vinte anos... depois que já tinham comprado a casa, porque a gente morava em casa de aluguel, né? Quando a gente tinha dez anos que meu pai conseguiu comprar uma casa, porque ele era operário da CBA. E...

MF – E era importante, isso, de comprar a casa própria?

RS – Era o objetivo da casa deles, vieram por causa disso. Guardar dinheiro pra comprar a casa própria.

OS – Isso, então a gente não gastava nada pra ter a casa própria. Até, quando a gente tinha dez anos, ela tinha doze né, [-] onze anos, nove meses, né?, que é a nossa diferencia, né?, eles compraram a casa e nos mudamos pra cá. E... daí depois disso que ele /// Começamos a juntar dinheiro de novo, pra que ele pudesse fazer a tão esperada viagem pra Itália pra ir ver a mãe depois de vinte anos. Né? Daí que ele voltou pra Itália. E a minha mãe voltou só depois que eu casei, né? Eu casei... há vinte e três, não, vinte e quatro anos. Então ela ficou...

RS – Ela voltou em ’83, e ’52: trinta e um anos... Porque ela não queria deixar a gente sozinha, né? Então meu pai voltou outras vezes, mas ela não. Ela só voltou quando eu casei, porque

OS – Ah, quando eu casei!

RS – Quando você casou.

OS – Quando eu casei. Eu voltei de lua de mel e ela foi pra Itália.

RS – É, porque nós somos casadas com [xxx].

MF – E com descendentes, também, de italianos?

OS – Então, o Edison /// o Rubino não, o marido dela não, pelo contrario, o marido dela é... bem brasileiro: a mãe tem... uma linhagem, aí, espanhola, né? E o sogro dela é de índios, né?

RS – É, mas é tanto tempo atrás... que eles não conseguiram descobrir a descendência assim por mais /// até onde eles exploraram, é tudo muito brasileiro. Agora o dela não, já é...

OS – O meu, o... A mãe do Edison, é neta de... [...] Isso,a mãe dele é neta de italianos, e o pai dele /// a mãe do pai dele, a vó dele paterna também era italiana, e o... avô paterno dele era... português. Português, ou descendente de português /// descendente de português, é. E aí tem uma outra origem que é até alemão, mesmo, o que é que é? Alemão né? Nem sei. Mas tem italiano aí. Mas tem bastante italiano. O sobrenome da minha... sogra é Matera: Matera é uma cidade lá do lado... Você conheceu? Né, do lado de... Bitritto, da... cidade da minha mãe. Uma cidade linda, inclusive.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Vocês foram conhecer a Itália?

OS – Nós fomos.

MF – Quantas vezes?

OS – Uma vez. Uma vez cada uma, só. Uma vontade de voltar, né?

RS – É, minha fi /// Ela foi, depois eu fui /// Ela foi só ela e o marido, né?, não tinha os filhos ainda. E quando eu fui, meus filhos já estavam grandinhos, fomos os quatro; e agora em janeiro minha filha escolheu fazer... letras, né?, e optou pela língua italiana. E no ano passado ela fez um curso em Siena, ficou um mês na Itália, e agora meu filho vai no mês que vem.

OS – O filho dela é jornalista.

RS – Vai fazer... Vai pra algumas capitais e ficar uns dias na Itália. Os dois têm cidadania.

MF – Qual foi a sua emoção, quando chegaram? Foram conhecer o lugar de origem mesmo?

[*silence ému*]

OS – Eu também fiz letras, né?, letras, fiz... Como todo bom... latino, né?, a gente se emociona! E... eu fiz português e alemão. Depois, que eu terminei a faculdade, fui estudar italiano. E quando terminei o curso de italiano que eu fui pra Itália. Então... fui, eu e meu marido, né? E... quando nós chegamos, nós fomos até Roma, e daí, meus parentes, meus primos, eh... e minha tia, ainda era viva, a irmã da minha mãe, foram nos buscar em... em Roma. Alugaram uma van, foi a família inteira, pra você ter noção! [*rire*] Foi a família inteira buscar a gente em Roma; e de Roma até Bari, dá umas seis horas mais ou menos de viagem, não me lembro agora. Então nós chegamos à noite em Bitritto. [--] E nós chegamos à noite em Bitritto... [*voix émue*] Quando comecei a ver as placas, dos carros, né? Eu tava lá na cidade, foi muito forte! E é uma cidade, assim, você conhece, né?, os vilarejos da Itália, então, tinha assim a igreja, o castelo, aquela praça [*agitant son index en cercle*] aberta, né?, das cidades antigas, medievais mesmo, né? Porque... Daí eu lembrava das histórias, né?, que ela contava pra gente. Então, foi forte! E foi uma coisa muito engraçada, porque eu cheguei, e... E aí naquela noite tava muito cansada, mas eu queria registrar, todas as emoções, tudo o que eu tinha visto, o que que tinha falado, o que que tinha encontrado, pra poder depois contar pra ela. E... e daí quando fui registrar assim, eu não queria registrar em português: eu queria escrever em italiano! E parece assim, até... que eu estava contra [xxx] assim, porque... entendeu? Aquilo fluía, que nem eu achava que eu tinha uma fluência daquela, né? E... E aí comecei, eu queria só falar italiano!

RS – E os primos queriam falar português! [*rire*] Eles moraram no Brasil e tinham saudade do português...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

OS – É. E conforme eu falava com as pessoas assim, eles achavam que eu era italiana, eles falavam: "Nossa, mas ela não parece!" Porque eu tinha, assim, o sotaque, o falar do jeito dialeto deles, eu pegava uma outra expressão, também.

RS – Me esqueci de falar, eu me encontrei com a minha vó, a mãe da minha mãe.

OS – Que só falava o dialeto?

MF – Dialetto pugliese?

OS – Isso!

RS – E minha irmã tem muita facilidade, exatamente o oposto de mim, né? Tem muita, muita facilidade pra falar línguas. Né?, aprender novas... E essa... coisa bem regional, bem deles assim, o dialeto, palavrão, assim, fra /// não é frases, expressões, gírias, ela sabia todas.

OS – É, me divertia, né?

RS – E ela usava na hora certa, né?

OS – É engraçado, o italiano [xxx], pra falar o dialeto, então... é um negocio assim...surreal, né? É surreal! Porque /// E depois então os outros dias observava o comportamento deles, lembrava das histórias que ela me contava, porque a cidade dela, foi /// fiquei imaginando isso, né? Sempre tinha assim caso, né?, de um, um que era mango, outro que era gago, outro que era isso, né?, [*rire*] cada um tinha um apelido! Aliás o bulling naquela época, era..., né? Não era politicamente incorreto, né?, porque as pessoas, parece que elas eram mais cruéis, nesse sentido, né? Se você tinha um defeito, já conseguia um apelido, então... E hoje a gente até pensa assim: por que será, será que tinha tanta gente assim com problema? E talvez até tivesse mesmo, né? Por conta, assim, de vacinas, de casamentos [*joignant les deux index alignés l'un contre l'autre*] na mesma família, talvez por isso que tinha tanta gente assim. E quando ela contava os casos, a mãe sempre gostou, né?, de contar, e a gente dava risada, e tal... E daí, de ver o comportamento das pessoas lá da Itália, você /// eu fala assim: "Meu Deus do céu! Essa cidade, ela evoluiu no tempo!"

MF – Ou seja, correspondia totalmente ao que tavam imaginando dos relatos?

OS – Exatamente!

RS – Parecia que já tinha vivido lá, sabia, meu primo falava: "Mas como é que você conhece?" Que às vezes eu falava: "Fulano, ele é casado com Sicrano, não sei o que" – "Mas como é que você sabe, você nunca veio aqui?" Falei: "Mas minha mãe a vida inteira contou isso!" Eu sabia tudo, onde que ia, o que que era...

OS – É, pra você ter noção: no dia seguinte, então, nós já fomos dar uma volta pela cidade, com meus primos, então a gente andando, e assim, né?, assim [*air émerveillé*], eh... Entusiasmada com

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

tudo, surpresa com tudo, né? Aí, saiu alguém na varanda, lá, e perguntavam pra meus tios, pra meus primos: "Quem é essa?" Daí ele falava: "A filha da Nunziatina, né?, do Brasil!" – "Ah, a filha nunziatina!", e já queriam saber, e perguntavam pra minha mãe, e tal... E... então aquela coisa, né?, provinciana, de ficar atrás da cortina, ver quem vai passar. E na casa da minha mãe, também, a varanda a minha tia morava num vicolo, bem num vicolo também, e a casa /// numa rua onde não tinha calçada: passava um carro quase encostado, né?, porta com porta...

RS – Na casa dela não passava mais carros...

OS – É. Era como isso aqui, né? Tanto é que a gente tentou fazer essa vilinha aqui exatamente pra reportar um pouco essa ideia, né? E aí era assim: a gente ficava muito fora da casa; e eles tinham filhos, dos meus primos, , que eram crianças ainda, seis anos mais ou menos. Aí a mãe pegava com um, né? Então tinha feito uma coisa errada, a mãe pegava e xingava, pegava, dava uma tapa na bunda. Aí, antes de passar pela porta, falava: "Ah, o que que você fez, ta chorando!" – "Ah [xxx]" – "Ah, é isso mesmo!" e dava uma tapa na bunda. Aí chegava na rua, aí o vizinho queria saber porque que a criança tava chorando, e contava: "É isso!", e outra tapa na bunda da criança! Então era a mãe, a vó, as, os vizinhos, todo mundo pra... ficar bravo porque tal da criança. Falava: "Gente! Não é possível." Mas nem em São Roque, que também é uma cidade desse tamanho, as coisas não são mais assim! E lá, as coisas eram assim. [...] Eu fui em '89, né? '95.

RS – As crianças ficavam brigando, todos vizinhos davam palpite, os vizinhos passavam e perguntavam porque que a minha prima tinha /// a minha prima já tava mais [xxx] nessa época, então minha prima que fazia [xxx]; então eles perguntavam porque que ela não fazia essa comida pra gente comer; se a gente fazia uma comida diferente, todo mundo tinha que comer, era tudo... [*rire*] comunião ali.

OS – É, um negócio muito engraçado, né? E... então é isso, essa, essa...

RS – E a minha filha pegou um pouco isso, né?, porque ela foi, foi pra Siena, né?, adorou. Ela ficou um mês, né?, então ela ficou... Fez o curso de italiano, e depois foi pra uma semana em Bari. E lá [xxx] conhecer os outros, né?, conhecer a parte histórica [xxx]. Ela foi no inverno, mesmo assim, ela ia, saía pra conhecer.

MF – Et tem contatos ainda com, com a família de lá? Frequentes?

OS – Sim. [...] Então, recentemente, janeiro passado, né?, minha sobrinha foi pra lá, ficou na casa deles... Se vem alguém pra cá, também, fica hospedado na casa da mina mãe, né? Porque são três irmãos aqui no Brasil, mas é sempre minha mãe que recebe todos os parentes que vêm de fora, ou dos Estados Unidos, ou da Itália, seguidamente ela recebe.

MF – Ela é a anfitriã mesmo...

OS – Ela é a anfitriã.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

RS – Desculpa da casa maior, né?

OS – É, desculpa da casa maior, e tudo, mas... Ia dizer uma coisa e me fugiu.

MF – Então, você falou do Facebook: comunicam justamente por telefone, por carta, ou mais com a internet?

OS – Então, hoje, quem se comunicam por Facebook, são os filhos dela, com os filhos dos meus primos.

RS – E o Skype [xxx] no Skype [xxx]. Porque... depois que les descobriram o Skype na Itália, nas festas, então, Pascoa, Natal, que nós reunimos aqui, donde terminar o momento, tem que parar

OS – É digno de ver! Né? Porque daí [*rire*], fica todo mundo assim, né? [*agitant les bras, criant*] "Oh, zia, zia ! Eh!" Então a criança mostrando: "vedi, vedi!" E assim vai, aquela... aquela palhaçada, né? [*interrruption : coupure caméra*]

MF – Falaram do Natal: tem tradições ainda pras festas, pra Natal, Pascoa?

OS – [*rire*] Tem.

RS – Cebola, na Pascoa, né?

OS – É, caldo de cebola na Semana Santa, né?, na sexta-feira santa.

RS – Ostra na época do Natal, também tinha, o macarrão com bacalhau, que era da região deles. Agora, é mais difícil, quero dizer, por conta da loja.

OS – Ah, sim, quando nós éramos crianças [*interrruption : coupure caméra*] Então aqui, nessas duas casas onde a gente tem a fábrica hoje, na casa de lá morava minha vó, a mãe dela, e lá no fundo, onde é a outra cozinha, era um barracão; era onde o meu avô fazia o vinho. E daí sagradamente, todas as festas, reunia a família lá nesse barracão, e era um lugar bem simples assim, bem rude né?, e... a gente almoçava, uma mesa grande, então fazia aquela mesona grande e a gente... almoçava ali. Tinha o bacalhau com molho, a gente tem saudade dessas comidas que depois não fizemos mais. Depois quando os meus avôs morreram /// quando o meu avô morreu, então a gente /// minha mãe como que assumiu isso, né?, então... Um dos meus tios, passava com a gente o Natal, o Ano Novo, nós passávamos juntos. Depois, com eles têm assim uma outra forma de pensar, aos poucos, também a gente acabou casando, e tudo, a gente se distanciou desse tio, e... mas hoje a gente mantem essa tradição, porque assim, to /// primeiro: todos os domingos a gente almoça na casa da minha mãe.

RS – Todos os domingos [xxx].

OS - E todos os domingos tem massa, né? [xxx], tem massa. Todos os domingos. E é engraçado

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

como isso passou pra os nossos filhos, né? A não ser que excepcionalmente, a gente tenha algum compromisso, e tudo. Mas quando um tem compromisso, os outros ficam cobrando: "Porque que ele não vem?". Né? Então por exemplo, o meu filho entrou nesse ano na faculdade, o mais velho. E... tá em Piracicaba, estuda em Piracicaba; e ele já não veio no fim de semana passado, né? Então os primos cobram: "Como? Porque é o dia que tem que se encontrar na casa da nona!" Né? Então vira um ponto de encontro, tem que se encontrar na casa da nona! Né? E... Então é engraçado, porque às vezes a gente acha que eles... iriam até... se encher de isso, "Porque tem que sempre ir pra casa da nona, né?, no domingo, queremos fazer outras coisas..." Não! Eles mais do que a gente, às vezes a gente até entende, porque cada um vai tendo um ritmo de vida, né? E eles não, então tantos os meus filhos (eu tenho três), tantos os meus cobram, como os dela: "E aí, porque que não vieram? Então passa aqui, pelo menos pra dar um abraço, né? Pelo menos pra dizer oi, pra saber como que estão as coisas..." Não é? E aí eles encomendam a sobremesa pra minha mãe, o que que ela vai fazer de doce pra eles.

RS – No próximo domingo.

OS - No próximo domingo. Né? E... Então, isso nos domingos sagradamente. E, nos Natais, daí assim, o Natal a gente sempre passa na minha casa, né?, e daí reúne, vai minha mãe, vai ela, e minha sogra, e a minha cunhada, a gente passa em casa, sempre, sagradamente, desde que eu casei, né?, já tem vinte e... [xxx] sete, vinte e sete de casada; e o Ano Novo a gente passa na casa dela (tiramos um ano, né?, acho que o... o ano que tive gêmeos, que fui passar o Natal na sua casa.. né? Porque eu tava /// eles nasceram em novembro, então eu tava meio apurada com as crianças, nós fomos passar o Natal na casa dela. Mas pra nós também ficou uma coisa também que assim, a gente vê que há gente que viaja no Natal, né?, que vai passar com os amigos, e às vezes a gente até teve essa vontade; mas a gente não consegue! Né?

RS – E uma vez quando os gêmeos eram pequenos, nós viajamos na Pascoa; na Semana Santa, então [xxx] e voltamos no domingo pra o almoço! [*rire*] Nós não ficamos a Pascoa inteira

OS – É, porque pra eles... Porque pra eles, não passar uma dessas datas juntos, é... assim, um negócio muito sério, né? E a gente no fim acabou acho que incorporando isso.

MF – E transmitindo?

RS et OS – E transmitindo!

OS – Porque as crianças também... funcionam na mesma forma, né?

MF – E tem outras tradições assim que herdaram e retransmitiram, e mantem, ainda?

OS – Bom, então essa do domingo /// Então, o que que acontece? No sábado, eu almoço na minha sogra; todo sábado.

RS – [xxx] herdou também um pouco isso...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

OS – [xxx] encontro semanal.

RS – A minha é mais no esquema daqui, cada um... por si, né?

OS – Então eu não, todo sábado, a não ser um compromisso que aparece, senão, é sagrado pra casa dela. Tanto é que ela com oitenta e poucos anos, mas ela tá firme ali, e ela assim, ela costum [xxx], então ela paga pra uma moça ir lá ajudar, ajudar a fazer almoço, porque é o dia que também ela também recebe os filhos na casa dela. E no domingo /// então nos dividimos assim: sábado na minha sogra, domingo...

RS – E quando a sogra dela tá sozinha, no domingo, vem na casa da minha mãe.

OS – Pra casa da minha mãe, pra almoçar no domingo. E... Então, essa é uma das mais fortes, né? Aí, bom, a macarronada da quinta-feira, né? A gente, toda quinta-feira, desde criança, a gente come macarronada [*rire*], eu não aguento mais! Hoje, por exemplo, macarronada! Eh... Que mais, que a gente tem? A forma de comer: a salada é sempre depois da comida!

RS – Tem que ter a massa, uma carne, e a salada.

OS – Isso!

MF – Mesmo nas suas casas é assim, também?

OS – Também. A forma [xxx] de comer, porque o brasileiro, é arroz, feijão, macarrão, farofa, salada... E... e agente, não, a gente faz um prato, a salada /// é o prato e salada. Geralmente é isso, não tem muita variação.

RS – Nem que seja arroz e feijão, tem [xxx] e a salada.

OS – E acabou! A salada, a gente sempre come por último, diferente dos brasileiros, que comem a salada antes, né? Então, essa é uma herança também que eu estou me lembrando. Tem várias, né? Eh... deixa eu pensar. [*Réfléchissant*] Bom, eh [*agitant les mains et les bras*]

RS – Falar alto, quando a gente tá reunida na mesa, né? Pra mostrar, e depois quando tá brigando, porque todo mundo fala...

OS – Que mais? [*Réfléchissant*]

RS – A música, italiana... É uma tradição [xxx]. Desde pequena, a gente ouvia. Por sinal, Meu pai nunca deixou minha mãe falar italiano com a gente; porque ele tinha medo que isso atrapalhasse a nossa alfabetização. Mas ele só punha música italiana. Então, o que a gente ou /// o que a gente entendeu, né?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

OS – Da música. Ouvindo.

RS – A língua, tanto que quando eu fui pra Itália, eu não sabia italiano; agora estudei um ano... Quando tinha dificuldade pra lembrar uma palavra, buscava em alguma música, a palavra pra poder me comunicar, né? Então, as músicas...

MF – Quando foi que começaram a estudar italiano? Foi por vontade própria? E a que idade mais ou menos?

OS – [*Hochant la tête em signe d'affirmation*] Então, eu terminei a faculdade, praticamente, então tinha vinte e... Eu tava casada já? Já. [...] Eu tinha vinte e três, vinte e quatro anos mais ou menos. E... mesmo minha sobrinha: minha sobrinha foi fazer letras, não por influencia minha que tinha feito, né?, porque ela gostava de português, e tudo mais, mas... ela não... não sabia a língua, ela sempre estudou inglês. E... E daí quando foi o momento dela fazer opção na faculdade, né?, daí que ela foi escolher italiano.

RS – E até, ela argumentou, né?, que pra trabalho, o espanhol por exemplo seria mais fácil; ela falou que ela não tinha vínculo nenhum como espanhol! Então ela fez italiano em função do vínculo, mesmo, da história, da origem... Daí ela fez o curso de italiano em paralelo, meu filho fez também

OS – Foi estudar [xxx] Depois meus filhos, hoje, o Franco: "Ai, tenho tanta vontade, quero estudar italiano!"

Graziella Rizzo Schiavoni – Acho que ele achou bonito...

OS – O falar. E eu até queria, porque eu falou pouco, né?, então você esquece, o vocabulário, a gramatica, a conjugação verbal, né? Quando você não fala, você perde um pouco. Então até pensei /// É que eu to tanto sem tempo, né? Eu falei: "Acho que vou reservar um horário na semana, e vou voltar a estudar isso [xxx]; depois, estudando [xxx]! Né? A gente estuda. Mas cadê o tempo, né?, de a gente parar... a disciplina, pra fazer isso, né? Mas eles também, já manifestaram interesse; e tem paixão por conhecer Itália! "Ai, se a gente pudesse..."Porque acho que também a gente alimentou isso, que a gente planejou uma viagem pra Itália, que a gente ia, mas depois, as coisas... mudaram e não deu certo. Mas eu queria muito ir com eles pra Itália! Fazer essa viagem de novo

GRS – Vai saber, depois, quando eles estiverem maiores...

RS – A minha filha tinha sete anos. Ela não lembrava de nada, inclusive, nós estivemos em Siena, quando nós viajamos, e ela não lembrava de nada, nada. O meu filho já lembra um pouco, mas ela não. Então... O irmão mais velho, lembra melhor.

MF – E a cultura italiana, continuam, acompanhando? Falaram da música: ainda tão ouvindo?

OS – A moderna, contemporânea, não, eu não.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E a televisão?

OS – Então, às vezes, eu coloco um pouco na Rai, eu gosto, assim, mas [xxx]. E... Mas assim, se eu posso...

GRS – Eles falam muito rápido. Às vezes você nem...

OS – Mas eu gosto, só de ficar ouvindo aquele italiano... Você viu no BlogSport, você chegou a assistir o BlogSport, uma transmissão de jogo?

RS – AH, vi.

OS – Aquele doutor /// doutor não, animador... Gente! Mas é o próprio italiano, porque não só narra o jogo, como ele levanta, ele derruba as coisas, porque ele torce junto! Então, mas olha... A senhora viu? É o próprio italiano, não é? Falei "gente!" É uma piada, aquilo lá.

MF – E justamente, vocês acompanham o futebol?

OS – Eu acompanho.

MF – E o que acontece quando tem um jogo... Itália-Brasil?

OS – Aaaah! Aí que está! Então: eu, já cheguei a brigar com as pessoas. Porque... Quando que foi? Quando o meu filho tinha nascido, o Enrico, que é o mais velho /// os meus todos têm nome italiano: é Enrico, Franco e Carina; o dela é Daniele, e Laura. [xxx] Inclusive falaram numa reportagem [xxx] na semana retrasada, que os nomes italianos [...] que os nomes italianos estão em [xxx] no Brasil, Enrico é o nome da moda agora pras próximas gerações. Que os ricos no Brasil tem nome, escolhem nomes italianos pros filhos; não foi o nosso caso, Enrico, coloquei um nome italiano porque queria... manter a tradição, porque eu tenho nome italiano, né?, então eu fiz... O que eu tava falando?

RS – Do jogo.

OS – Ah! Então, quando ele nasceu, quando Enrico nasceu, em '93... Para aí, em '94, foi o final Brasil-Itália, né? E... eu fui na casa da minha sogra; aí, teve um momento que eu falei: "Bom, eu vou primeiro pro quarto, porque eu não vou suportar, aceitar de perder"[*rire*] Eles são brasileiros, né? Inclusive /// Porque eu falei assim: "Se o Brasil ganhar, vou estoirar [xxx] vou ficar com Enrico no quarto", e fiquei com Enrico no quarto. Aí quando vi os [xxx], fiquei lá com ele, falei: "Ah, pronto, o Brasil ganhou, a Itália perdeu". Daí até chorei, de raiva, né?

RS – E assim, aqui a gente /// eu particularmente torci pelo Brasil, mas não aqui na casa da minha mãe. Né?, nunca assistimos o jogo Brasil-Itália aqui, então sempre torci pelo Brasil. Então a gente vai ver na casa de alguém, e... Meu primo, que tá na Itália, morou aqui no Brasil, então ele torce

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

pelo Brasil. Então... né?, é o contrário! Ele sofre pressão lá, que lá ele torce pelo Brasil, e aqui, que lógico, se a Itália joga contra qualquer outro país, eu torço por Itália.

OS – Eu sou assim bastante /// Eu torço por Itália. Engraçado isso, né? Até [xxx], mas, desde pequena, eu torço por Itália!

GRS – Desde pequena, até que na escola, a professora perguntou pra freira, né?, de você: "Você, Donatella, nasceu aqui no Brasil?" – "Não, eu nasci na Itália!" [*rire*] A professora perguntando, eu falei: "Não ela nasceu aqui", mas ela falou: "Não, eu sou italiana!" [*rire*]

MF – E agora, como você se define, frente aos outros?

OS – Ítalo-brasileira.

MF – E você?

RS – Também.

OS – Nós temos a cidadania.

MF – E o que representa essa cidadania pra vocês?

[*silence ému*]

RS – É [xxx] importante, né? É a minha raíz! [---] Como é que explico? Quando eu saí da Itália foi difícil: parecia que eu tinha nascido lá! É realmente, eu digo primeiro país, primeira pátria. Igualmente nasci aqui, gosto muito do Brasil, gosto muito de São Roque, não me vejo em outro lugar... Quando... a gente casou, o meu marido sempre trabalhou em São Paulo, a gente tinha pretensão, de um dia morar talvez numa cidade do interior mesmo, que aqui é tão próximo de São Paulo que não é mais interior, né? Eu não consigo me ver fora daqui. Mas... Na Itália com certeza, faz parte da minha vida.

OS - É... É bem isso. É como /// minha mãe costuma dizer assim: que ela... Como que é, mãe? A mãe é a Itália; e o marido, é o Brasil. Não é isso que a senhora diz?

GRS – Pra elas assim /// É o Brasil é o que eu escolhi, então a Itália representa minha mãe, e aqui o Brasil é o meu marido. E as pessoas... do mesmo modo, né?

OS – Eh, de modos diferentes.

RS – Porque eles nunca puderam votar; sempre... trabalharam, tudo, mas, por uma questão legal, não podem votar. Então, a gente /// quantas vezes a gente ouviu: "Ah, porque que vocês não... se naturalizam?" Eu acho muito difícil, negar, o país. Por mais que... que tenha ficado tanto tempo longe, hoje o lugar deles é aqui, mas negar o país de origem, acho muito difícil, acho que /// da

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

mesma forma que eu não negaria o meu país, né?, também... não acho justo que eles tivessem feito isso; e por outro lado, a gente tá muito feliz e orgulhosa de ter a cidadania italiana, né?, pra nós é uma coisa muito importante.

OS - É um orgulho, né?

RS – Inclusive é até constrangedor, né?, porque, quando a gente viajou, com passaporte ita /// eu tenho passaporte italiano, meu marido não: eu passei por um lugar, na entrada [xxx] porque [xxx] nos Estados Unidos, aí tinha livre acesso, e ele não, como brasileiro, né? Então, a gente até usufrui de algumas...

GRS – E é interessante quando... ela pensava em ir pra Itália, o... marido falava que ela que tinha que ir pra Itália, e ele não, que que ele ia fazer na Itália? Né?

RS – No fim fomos os quatro e ele adorou, né?

GRS – E foi o que mais /// acho que ele mais gostou ainda, porque, depois que ele voltou /// veio embora, ele já queria voltar.

OS – O Edison, depois que nós viajamos na Itália, ele fez cidadania, e também estudou.

MF – E vocês justamente conseguem converter, digamos, as pessoas em amantes da Itália? Vocês têm esse papel de... de difusão da cultura italiana? Ou é uma coisa que fica mais no âmbito pessoal, familiar?

OS – Ah, não, acho que a gente acaba tendo isso.

RS – Até aqui, a própria empresa, né?, de certa forma...

OS – A própria empresa!

RS – Porque... quando a gente apresentou a empresa, a gente fez a história da minha mãe [...], a gente fez a história dela, assim, a gente mantem os pratos, né?, a gente [xxx] pratos que sejam típicos, então, de certa forma... E quando ela, dá entrevista /// então, outro dia, que a tv teve aqui, ela conta a história dela, é uma forma de... de preservar, né?

MF – E de difundir?

OS – É, como ela te contou: o nosso carro chefe, alcachofra, tudo começou por causa disso! Porque: outra tradição, né? Quando a gente /// Por exemplo, na época da alcachofra, então a gente se reunia às vezes na casa dela pra ajudar a fazer alcachofra. Então... a gente ficava lá debulhando as casquinhas, ela cortava as folhinhas, ela cortava...

RS – Inclusive as crianças aprenderam a fazer, né?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

OS – É. E... pra fazer a conserva, porque lá eles faziam uma conserva pra poder estocar pro ano, né? E aqui ela fazia, e acabava dando pros amigos. Então, foi aí que a gente resolveu empresariar. Não, isso dá tão certo, porque nós somos em tanto, todo mundo fala: "Porque que vocês não fazem pra vender?", então vamos vender, e o carro-chefe, foi a culinária italiana; depois que a gente daí fez, botar no texto aí até, é uma mistura... colocando os temperos brasileiros, né?, e fizemos uma mistura bem casada aí. Mas a ideia... foi essa.

MF – E o fato justamente de ser... empresárias, também faz parte do... do italiano? Quais outros valores? Vocês falaram muito da família... do fato de reunir, de se ajudar; tem outros valores que lhes sembram muito italianos?

OS – Não entendi a pergunta.

MF – Quais são os seus valores? As coisas que mais valorizam na vida?

OS – Ah, família. [-] Tanto é...

RS – ... que o nosso objetivo era ter casa, filhos, estudar, e era exatamente o objetivo deles.

OS – É isso mesmo.

RS – Tanto é que ela foi ter filhos, só depois que ela teve a casa; eu também!

[*interruption : coupure caméra*]

OS – Fiquei nove anos casada sem filhos, não sabia se queria filhos. Achava que não queria. Aí o primeiro filho veio sem... sem querer. Eu gostei muito da brincadeira, né?, daí eu falei pro Edison: "Ah, já que... tivemos o primeiro, então quero ter dois, não vou ficar só com um, já tinha trinta e três anos, vamos ter o segundo." E daí vieram os gêmeos. Fiquei com três filhos. Aí nesse momento eu parei de trabalhar, falei: "Não, vou me dedicar a eles. Porque não dá pra deixar sozinho, ou... meio que se criando com empregada, não, não é isso. Então vou educar." Eu acho que isso a gente carrega, é, isso a gente carrega um pouco dessa tradição também. Eu que vou educar. E quando eu não puder /// depois de um ano depois quando voltei a trabalhar, então voltei a trabalhar só meio período; e nesse meio período, meu pai, que já estava aposentado que ia ficar em casa com eles. Eles nunca ficaram em mão de empregada.

RS – E os meus ficaram com minha mãe. Trabalhava também meio período, meio período que ela cuidou. Tanto que meu filho tem muita facilidade de entender o italiano, porque ele conviveu mais com minha vó; ele ainda conviveu bastante com ela. E ela falava dialeto com ele.

OS – E... uma coisa assim: pra mim, é muito forte. Eu... Por exemplo, eu praticamente parei de estudar. Eu trabalho, com educação, sou coordenadora pedagógica de uma escola, dou aula de português, mas praticamente eu parei de estudar. Porque, talvez eu comece a retomar, agora, até que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

o meu mais velho foi pra faculdade, mas porque... eu acho que a minha presença em casa era fundamental. E como eles estudavam na escola onde eu trabalhava, então o tempo todo eu estava acompanhando; à noite, sempre estava com eles, mesmo quando o meu marido precisava sair à noite pra trabalhar... Então, eu não abro mão disso; de sempre estar com eles.

MF – Mas, na repartição das tarefas em casa, ainda é a divisão tradicional?

OS – Não.

RS – Já mudou.

OS – Lógico que... que pesa um pouco, até um pouco por conta do perfil mesmo: então a gente gosta que as coisas sejam feitas exatamente assim; então, se é pra fazer diferente, então deixa que eu faço, né? Mas em casa, por exemplo, fiquei sem empregada; até o ano passado, eu tinha uma empregada, depois foi embora pro Paraná, ela dez anos, ela ficou comigo, e depois ela foi embora, e... então mais do que tive que redividir as funções. E o Edison por exemplo ele me ajuda muito assim: ele tem as funções dele, as crianças têm as funções delas, eu sempre procuro distribuir isso da... melhor maneira não nessa coisa ; com minha mãe, isso não, isso realmente a gente quebrou e briga até hoje pra que não seja assim. Entendeu? Essa coisa meio do... Essa coisa do servir mesmo. Isso... isso eu não quer herdar. Porque ela, /// você vai ver que ela... é uma pessoa que o tempo todo servindo o meu pai; o tempo todo. E isso nem eu nem ela, né? E isso nem eu nem ela. Pelo contrário, né? [...]

MF – Mais umas questões, uma perguntas: a sua posição sobre a religião?

OS – Religião? Aí são bem duas aqui, né? [...] Então, nós somos católicos, né?, fomos batizadas na igreja católica, sempre tivemos uma formação católica, minha mãe vai todos os domingos na missa...

RS – Foi catequista.

OS – Foi catequista, e... e até eu ir pra faculdade, eu fiz parte de um movimento de jovens. Só que depois da faculdade eu... assim, até em função de abrir /// fui morar em São Paulo, você se abre pra... pro outro mundo, né? E... aí eu comecei a questionar um pouco tudo isso, e hoje, eu assim, até gosto de ser católica e de /// mas eu não sou praticante : não... não vou à missa, não... diferente dela; porque ela é atuante mesmo: ela é catequista também, ela...

RS – Eu [*touchant sa médaille*] participo ativamente da igreja em São Roque, da igreja católica.

MF – E de associações italianas, também participam?

RS – Não.

OS – Não. Não participamos. Tem uma associação aqui mas a gente... até por /// acho que... um

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

pouco de...

RS – Comodismo.

OS – Comodismo mesmo, né? Que aquela vida vai se tornando assim então, cheia de coisa, fala: "Ah não, não vou fazer parte mais disso", né?

MF – Uma última pergunta: no período das eleições na Itália, vocês acompanham a atualidade politica, se mantem informadas, votam, como é?

OS – Não. Eu não voto. E, assim, acompanho muito por cima, né?, de... então, dos escândalos do Berlusconi, da... então assim, alguma outra notícia...

MF – Mais a través dos noticiários brasileiros?

OS – Exatamente, acompanho por aí. Mas por exemplo, , eh, de tentar ir buscar informações sobre os partidos, que tão disputando eleição, quem são os candidatos, pra conhecer, não, isso não.

RS – Isso mesmo. Também.

MF – E agora chegaram até um /// digamos, estudaram, os filhos também fizeram faculdade, têm uma profissão, graças em parte ao esforço dos antepassados que chegaram como agricultores, e houve um progresso, assim, na família e acham que têm uma divida com os antepassados, por ter chegado até uma qualidade de vida melhor?

RS – Ah, sim [xxx].

OS – Tem. Acho que sim. E... inclusive, assim, eu acho que... pensar um pouco na, na vida que eles tiveram, sempre é um fortalecimento, né?, quando a gente tem que passar às vezes por umas dificuldade, porque daí você...

RS – Não é nada comparado...

OS – Não é nada comparado com que eles passaram, né? Só que é engraçado isso, né?, a gente vê que eles vieram de uma situação muito mais desfavorável e conseguiram melhorar. Eu não sei se com os nossos filhos, que já partem de uma situação favorável, se eles vão conseguir manter, é a preocupação.

RS – Isso acho que é da própria... economia, do próprio país, é... geral, acho que não é só...

OS – É, mas eu teria essa preocupação, porque parece que essa qualidade que eles conquistaram, talvez eles não consigam manter, vamos ver.

MF – E acham que o fato de ser de origem italiana lhes dá algum estatus na... na sociedade

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

brasileira? Alguma posição, assim?

OS – Não, acho que não.

RS – O que eu percebo assim, eu sempre fui professora, e ela, né? Existe uma diferença de encarar as situações.

OS – Ah, sim.

RS – Eh, realmente, o povo que passou pela guerra, que sofreu toda a necessidade que eles sofreram, a questão da imigração, tem uma visão de mundo e de futuro diferente. E assim, existe uma diferença em quem vai herdando isso, né? Porque, a gente aprende a lidar com isso mesmo, a valorizar o que tem, a ter determinação pra ter, pra alcançar, e não reclamar tanto, né? Porque, a gente já viu a situação, que até fome, eles passaram, né? Então...

OS – É. Você falou das heranças, né?, do que... Por exemplo: não jogo comida fora, né? Então, aproveito, até o último, sempre to aproveitando... Não só a comida! Né, mãe? E assim, com a roupa, não tem essa história de... se desfazer porque não é mais à moda e... Tá sempre tentando reaproveitar aquilo, usando de uma forma /// desculpa, isso é uma coisa de imigrante. Né? Então, tudo /// como, vai jogar isso fora?

RS – Até de valorizar o país, né? Assim, a gente percebe um... Parece que... não sei se é que a gente dá mais valor, mas existe um patriotismo um pouco maior.

MF – Mas em comprar, justamente, coisas italianas? Produtos italianos?

RS – Não, mas de você gostar mesmo, do próprio país, e de ver a situação quando você está longe do país. Entendeu? Então, a gente valoriza aquilo que a gente tem até [xxx] já ouviu, já viveu também, porque essa história de ter que juntar dinheiro pra comprar a casa, depois juntar dinheiro pra viajar, então... A gente também não teve uma vida, não tão difícil quanto a deles, mas não tão fácil como é dos nossos filhos.

OS – É, e eu passo isso o tempo todo pros meus filhos: que as coisas não são fáceis, então a gente também atravessou um período... umas dificuldades financeiras, e hoje um adolescente acostumado na sociedade de consumo, é difícil de você lidar. O tempo todo, tentei retransmitir isso.

MF – Uma forma de frugalidade?

OS – Isso! E... acabei tendo que enfrentar, a gente tem que ser forte, porque não dá pra ter agora, não dá pra ter agora! E não adianta ficar frustrado, morrer por causa disso, né? Tem que superar! Tem que ser forte! Né? Porque é um pouco, também, o que... eles passaram pra gente.

RS – Ah, outra forma que a gente tem de preservar, é que todas as escolas sempre fazem uma história, sabe?, a história da imigração; e aí são chamados a fazer entrevistas nas escolas, e foram

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

em todas as escolas, já contaram essas histórias deles pra um monte de gente...

MF – Pra cultivar a memória?

OS – Isso.

RS – É uma forma de... preservar a história deles, né? Contar pra outras pessoas, outras gerações.

MF – E vocês, também? Contam da história da imigração?

OS – Ah, sempre.

RS - Ah, eu conto.

MF – Mantêm?

OS - Sempre. Assim como a gente tá fazendo hoje com você, amanhã num bate-papo informal /// não, porque com minha mãe foi assim, quando minha mãe... Engraçado /// Meus alunos! Porque é engraçado como algumas pessoas gostam de ouvir essas narrativas, né? Contam as histórias da guerra, né?, como que era... Do dia que o americano invadiu a casa da minha mãe, queria sequestrar minha mãe, que era um soldado americano né? E embebedaram, pra poder... né? Então, essas histórias eles ficam atentos, eles gostam de ouvir porque aí, to falando da segunda guerra, é uma fala real. Né?, quero dizer, minha mãe viveu, meu pai viveu, né? Então tem significado.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 16

Date : 03/05/2012
Heure: 10h00
Lieu : São Paulo (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Francesco Paternò
Mandat : Secrétaire Général
Institution : Câmara Ítalo-Brasileira de Comercio, Indústria e Agricultura
Circonscription : Brésil

Mélanie Fusaro – A primeira pergunta seria mais pra saber qual seria, digamos, o perfil típico dos sócios da Câmara Ítalo-Brasileira de Comércio e Indústria, de um ponto de vista, da idade, do sexo, da ocupação, da renda?

Francesco Paternò – Diria que não tem um perfil muito definido. Nós temos três categorias de sócios: as pessoas físicas, as pessoas jurídicas, e as instituições associadas de categoria Câmaras italianas. Dentro da primeira categoria de pessoas físicas, nós temos duas sub-categorias: aquela que é a grande são normalmente professionistas liberais, e de todas as categorias, de várias idades, que vão dos trinta-e-cinco aos oitenta. E, dentro da segunda categoria, temos uma Câmara que se chama "Câmara júnior", que raccoglie semplizmente os jovens abaixo dos trinta-e-cinco anos – jovens, em alguns casos, trinta-e-cinco anos de idade, profissionais adfirmados no mercado. Esses são os associados que mais participam da vida social da nossa Câmara e que usam aquilo que possa ser o *network* que a Câmara cria para melhorar o desempenho das relações pessoais e profissionais que eles possam ter, e também porque, evidentemente, fazendo, vindo a fazer parte dos comités das Câmaras, que são algumas comitados que nós criamos para poder desenvolver linha-guías de desenvolvimento projetual e programático, nós conseguimos nessa forma atualizar ideias, atualizar conceitos, e eles também conseguem receber por parte da Câmara estímulo à própria atividade. Tem expertos em logística, tem em administração, legais, advogados, engenheiros, um pouco tudo o que possa ser o universo das profissões liberais. Segunda categoria são as empresas, das empresas nós temos também aqui sub-divisões que são divididas em grande, pequena e média empresa. Normalmente, essas empresas, as grandes, são multinacionais, ou italianas ou até brasileiras, como Papaiz, Bauducco, etc., empresas muito grandes mas com raízes italianas muito fortes, as pequenas e médias empresas são empresas ou criadas pelos italianos que são aqui - nesse sentido seria oportuno que a senhorita olhasse aquilo que possa ser o site da embaixada brasileira que dá uma relação de acredito alguma coisa como seiscentos empresas italianas que são estabelecidas no Brasil. O terceiro grupo a quem nós referimos como associados são associações, associações brasileiras como Abimac, associação brasileira de equipamentos em máquinas bem instrumentais, ou Abad, associação brasileira de distribuidores e atacadistas, ou associação de supermercados; ou, associações italianas que são ou centros regionais de internacionalização, ou associação também de categoria como Unicola, Unione nazionale degli industriali del settore dele macchine utensili, ou

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

outras dessa forma, "Italia del gusto", associações que cuidam de agroalimentar, e assim por diante. Temos também como associadas muitas câmaras italianas: as câmaras italianas têm uma função diferente das câmaras italianas no exterior porque elas são na Itália. Para cada província que é um distrito que reúne algum tipo de prefeitura ligada à mesma região, elas são uma junta comercial brasileira transposta na Itália. Todas as empresas têm que estar inscritas nas câmaras italianas. A través deste contato, nós temos evidentemente acesso aos arquivos deles e à possibilidade de conhecer quais são os vários setores econômicos, as empresas que possam estar de nosso interesse. O objetivo estatutario da Câmara é com certeza aquelo de cuidar e facilitar as relações bilaterais para pequena e média empresa e por tanto evidentemente o nosso foco principal não são as grandes empresas, a Fiat, Pirelli, [xxx], que podem ir sozinhas no mundo porque têm a estrutura para poder fazê-lo, mas são as pequenas e médias empresas que nos procuram para conhecer como vir e se instalar no Brasil.

MF – E quais são justamente os setores mais e menos investidos, menos representados?

FP – Nesse sentido também, eu gostaria de lhe passar uma apresentação em que, em valores porcentuais, tem todos os setores mais importantes. De qualquer jeito, posso lhe dizer que o setor dos bens instrumentais é o setor em que no 2010 teve o maior intercâmbio entre a Itália e o Brasil. O Brasil aproveita das tecnologias que a Itália pode disponibilizar, as empresas italianas aproveitam do mercado que o Brasil pode oferecer.

MF – Mais especificamente sobre o meu enfoque de trabalho - eu sei que não existem estatísticas precisas mas a sua visão global talvez poderia estimar: qual é a proporção de descendentes de italianos associados à Câmara, e que têm a dupla cidadania?

FP – Olha, pra mim isso é muito difícil de dizer; porque, se vamos fazer uma consideração, no Brasil inteiro, tem, indicativamente, trinta milhões de ítalo-descendentes; no estado de São Paulo, se fala que tem doze a treze milhões de ítalo-descendentes; na cidade de São Paulo, tem quase 5 milhões de ítalo-descendentes; mas, quais são, quantos são os passaportes inscritos no Consulado Geral da Itália de São Paulo, que recolhe o estado, então deveria recolher – eu acredito que não são mais de quatrocentos mil, os ítalo-descendentes inscritos no Consulado, ou seja, residentes oficialmente aqui e que se mudar. Em relação a isso, nós fizemos uma pesquisa, junto com uma universidade brasileira, a McKenzie, é uma universidade metodista, em que eu gostaria que a senhorita pudesse encontrar todos aqueles que são estatísticas sobre aquilo que é a percepção - este ainda não foi lançado então estou lhe dando de jeito informal; pode evidentemente dar uma olhada e se referir a isso, eu lhe pediria, se tivesse que fazer algum tipo de [*cherchant ses mots*] como dizer, trazer alguma informação, citar a fonte. Esse livro foi escrito exatamente para ter uma percepção daquilo que é o enfoque com que os jovens brasileiros e as empresas brasileiras olham à italianidade ou o "made in Italy". O livro nosso tem muito a ver com a sua [--] atividade. Os enfoques que são nossos são esses três: em primeiro lugar, qual é a italianidade nos negócios? Em segundo lugar, quais são as estratégias que nós aconselhamos para internacionalizar no Brasil? Em terceiro: qual é a percepção que os brasileiros têm da marca Itália? É a primeira vez que foi feito um estudo estatístico com quatrocentos entrevistas a jovens e quarenta-e-três empresas foram entrevistadas nesse livro [*interruption: sonnerie de téléphone*]. Possiamo andare avanti.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Lei mi diceva appunto che c'era stato questo rapporto sul vincolo tra italianità e negozi nello scambio Italia-Brasile; Le volevo chiedere se Le sembrano, se gli italo-discendenti Le sembrano impegnati [no] nello sviluppo dello scambio commerciale e economico tra Italia e Brasile?

FP – Guardi, i risultati di quella... quella ricerca, non sono estremamente confortanti. Perché, la verità è che dopo due generazioni, in Brasile chiunque diventa brasiliano: giapponesi, francesi, italiani... Qualsiasi nazionalità ha una capacità di... /// camaleontica di diventare brasiliano a tutti gli effetti. Quindi in molti casi, solo dopo tre o quattro generazioni, c'è una richiesta intima, un ritorno alla ricerca della propria identità culturale. Perché, purtroppo, ci sono delle marche, degli archetipi, che vengono fuori, e che quindi le persone... Ma, nell'immediato, quello che si cerca è di diventare brasiliano. Qua, io l'ho riscontrato un po' con tutti. La prima generazione continua ad avere una sua identità, delle radici, roba del genere, ma chi nasce qui diventa brasiliano in due generazioni! Questo è il mio punto di vista, quindi non credo che ci sia una grande predisposizione, immediata, nel rapporto con l'Italia. Noi abbiamo più persone che sono alla scuola italiana, abbiamo più persone che sono nipoti di italiani che vanno lì, non sanno parlare l'italiano; vanno lì perché vogliono ritrnare, ma passa qualche generazione in più.

MF – Ma il fatto di essere di discendenza italiana, di origine italiana fa sì che loro siano più impegnati nello scambio con l'Italia, o non ha nessuna...?

FP – Guardi, mi faccia essere un po' critico, ma questo risponde al criterio attuale: *business is business*. Le persone vanno dietro alla /// a dove c'è l'opportunità. In questo momento, l'Europa non offre opportunità. È più facile vedere italiani che vengono per cercare di inserirsi nel mercato brasiliano che non brasiliani, discendenti o italici che vogliono cercare di trovare delle opportunità in Italia, dove le opportunità non esistono come non esistono in Spagna, in Francia, forse in Germania.

MF – E che forma prende piuttosto lo scambio: piuttosto un investimento appunto di imprenditori italiani qui in Brasile?

FP – Investitori italiani, cioè imprenditori italiani che cercano di venire qui per realizzare qui delle... ce ne sono vari, [-] molti.

MF – E in che settori si dovrebbe investire di più, o di meno?

FP – A mio modo di vedere, il Brasile offre delle opportunità a grandissimo raggio; quello che bisognerebbe investire di più, è investire in quello che potrebbe essere il tessuto economico che in questo momento sta sostenendo questo Paese: qual'è? Principalmente, la parte che economicamente mantiene il Brasile è la classe C, che oggi centododici milioni di brasiliani /// accomuna centododici milioni di brasiliani, e che non è un *target* unico, perché all'interno di questa classe ci sarà persone di maggiore o minore potere acquisitivo, però all'interno di una fascia che sta crescendo molto e che in molti casi, non è il consumatore di ri-posizione, ma è il consumatore di [*cherchant ses mots*] di prima compra. Le faccio un esempio: la lavatrice entra nelle case, in molte case della classe C per

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

la prima volta! In Francia, o in Italia, tutti hanno la lavatrice e il *frigidaire*, il frigorifero; ma quello che, quindi, compra un frigorifero, è perché elimina il vecchio frigorifero, compra il frigorifero nuovo; in Brasile no: in Brasile la fascia di consumo a cui bisogna attingere è proprio quello che lo compra per la prima volta; ma per la prima volta compra una bottiglia di vino per uscire con la propria fidanzata e avere la soddisfazione di bere un bicchiere di vino. Noi abbiamo avuto delle campionature di bottiglie di vino che venivano vendute con due bicchieri, con due bellissimi calici: hanno avuto un successo enorme – non noi, delle imprese a noi legate – perché evidentemente, chi comprava, comprava il kit, non aveva mai bevuto vino. C'era il cavatappi, i due bicchieri e la bottiglia. Che poi il vino fosse scadente, non era importante, perché poi tanto non lo conosceva, non era nessun bordeaux, non era nessun chianti! Era semplicemente la possibilità di avere un bene di consumo [-] nuovo – non so se sono riuscito a spiegarLe quello che voglio dire. Nella stessa forma, nel campo dei prodotti agroalimentari, c'è un aumento grandissimo di vendita della pasta, di grano duro, dell'olio, roba del genere, dei formaggi francesi, e così via... [*interruption: sonnerie de téléphone*]

MF – Si diffondono tra la popolazione brasiliana di classe C principalmente, con una concentrazione nei discendenti d'italiani che si riconoscono in questi prodotti, o in generale?

FP – No, in maniera diffusa.

MF – E, appunto, il possesso – questa è la mia domanda più specifica - della doppia cittadinanza, Le sembra essere un fattore, un incentivo all'investimento, allo scambio commerciale, economico tra italo-discendenti brasiliani e l'Italia, eventualmente nell'ambito di corsi di formazione in Italia, di diffusione del modello imprenditoriale italiano?

FP – Non c'è dubbio, non c'è dubbio, che chi vuole avere il passaporto italiano, ce lo ha per tanti motivi. Uno, è perché ha dei legami affettivi, ma in alcuni casi è soltanto perché vogliono andare a Miami e non vogliono avere il visto che il brasiliano deve avere per andare in giro per il mondo. Un'altra possibilità è proprio quella di avere l'acesso a quello che sono le scuole internazionali, o avere accesso a quella che è la formazione gratuita. Quindi non definirei la doppia cittadinanza come un garante, un importantissimo, diciamo, fattore che possa incrementare le relazioni bilaterali. In alcuni casi, evidentemente, sì, perché ci sono delle persone che sono più strettamente legate. I miei figli hanno la doppia cittadinanza, io ho, dei miei tre figli, due che vivono in Italia. Ma vivono in Italia perché loro hanno scelto di andarci perché stanno facendo l'università lì, perché ci hanno delle radici e roba del genere. Dove lavoreranno? Quale sarà il campo della loro attività? I miei figli sono dei cosmopoliti, mia figlia dice "l'unico posto al mondo dove vorrei andarmene da febbraio dell'anno prossimo sarà Parigi". Per cui, andrà a Parigi, andrà a lavorare, spero di trovarle uno stage alla Camera Italiana. Che poi ci resti, si fidanzi, si sposi e abbia figli francesi, non glielo so dire.

MF – Ma quindi, sono rari i casi in cui discendenti di italiani qui in Brasile siano, diciamo, una specie di ambasciatori del "made in Italy" e del modello?

FP – Poco, molto poco. Lo siamo più, molto più noi, come struttura, e dentro la mia struttura io ho molti brasiliani, ma che evidentemente lavorano per [xxx] e facciamo delle attività promozionali.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Un'ultima domanda: quali sono secondo Lei le prospettive attuali e per il futuro, in quest'anno che è il momento Brasile-Italia? [Dell'economia?] Dello scambio tra Italia e Brasile?

FP – Sicuramente assisteremo a degli incrementi dell'intercambio bilaterale. Il Brasile non è più diventato una opportunità; molto spesso è diventato una necessità. Ed essendo l'unico Paese, dei Paesi del BRICS, che è un Paese europeo, perché il Brasile è un Paese europeo – lo è per cultura, per formazione, per tolleranza, per multietnicità...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 56

Date : 01/05/2012
Heure: 11h00
Lieu : São Paulo (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Lucrezia Di Greco
Sexe : Femme
Âge : 53 ans
Génération : 3ème
Profession : Photographe
Doppia Cittadinanza : Oui

Lucrezia Di Greco – Os italianos /// Então, a gente vem de três regiões: parte é veneta (eu não lembro agora a cidade minha), parte é napolitana (meu avô paterno) /// veneti e napolitano eram meus avôs /// bisavôs maternos; e puglieses da cidade de Pollignano al Mare, eram meus avôs [-] paternos. Tenho poucas notícias da chegada dos... até porque eram meus bisavôs, então provavelmente vieram com a primeira leva de imigrantes, e ficaram em São Paulo por um motivo que eu não conheço [xxx]. Dos avôs puglieses, de Pollignano al Mare, acabei tendo um pouco mais de notícias; até porque foram notícias que eu fui cavar um pouco mais. Eles chegaram provavelmente com a primeira leva de imigração, tipo final do século dezenove, início do século vinte, por um motivo que eu também não sei até hoje, não consegui entender até hoje. Os descendentes da cidade de Pollignano al Mare preferiram ficar em São Paulo, então /// porque é o seguinte: eles chegaram em São Paulo, ou no Brasil, chegaram no porto de Santos, e iam direto, a maior parte deles ia direto pra hospedaria do imigrante. A hospedaria existia uma triagem, que orientava os imigrantes pras várias fazendas do interior do Brasil, da cidade de São /// do estado de São Paulo, e assim vai; esses imigrantes não queriam ir pra lá: eles queriam ficar em São Paulo. Então existem histórias que assim, quando eles chegavam, no porto, eles faziam como que tavam perdidos, e se desgarravam do grupo, e alguém ia buscar, ou davam um jeito de ficar em São Paulo. Tá? Eles ficaram na região do Brás, que se conhece hoje como região cerealista, todo entorno da... do mercado municipal.. E lá eles /// não vieram os puglieses (pelo que tenho de notícia), não vieram em grande quantidade, se você for comparar o número de italianos vênetos que vieram pro Brasil, calabreses... em número é muito maior. Mas os puglieses embora fossem menos numerosos, fossem poucos, eles ficaram concentrados. Isso fez com que eles criassem um pequeno gueto, ali no Brás: falavam dialeto, comiam comida, trouxeram o santo, começaram a fazer a festa. Então eu sou descendente desses caras que conseguiram formar um gueto, tudo pro bem e de uma forma tudo pro mal, porque era um círculo, né?, muito fechado, com restrições, eh... morais, né?, os puglieses são muito /// eram muito, a relação provavelmente muito moralista, aquela coisa /// até que faziam questão de se diferenciar dos, dos, dos italianos napolitanos da Mooca. Né? Eles diziam que era muita licencia, demais, que os napolitanos tinham [xxx], mais comerciantes também, bom, enfim. Eu sou filha de uma [xxx] que era segunda geração que [xxx] criar sua raíz, porque na verdade ele era descendente de uma coisa... deslocada, de uma língua que não era nossa, diabos que não eram

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

nossos, e ele tinha que fazer isso como os irmãos fizeram. Então, a diferença dele, é que ele foi como também, talvez uma herança do imigrante, foi estudar, pelo ensino universitário, foi fazer diferença. Então ele fez, a diferença, e em certa medida, eu sou fruto dessa diferença, até eu tive que lidar, com essa diferença; porque de alguma maneira, eu tinha hábitos... alimentares, hábitos morais, vários hábitos, na convivência familiar, que eram diretamente ligados à Itália, mas que não tinham esse acesso! Era só uma herança que [xxx] na minha cabeça sabe lá como, na minha vida, sabia lá como que também, criavam-se deslocamentos. De um lado eu tinha acesso, à informação, eu tinha acesso a outros círculos sociais, enfim, eu era um pouco essa... [*tournant les mains l'une em face de l'autre, mais dans une sens de rotation opposé*] essa coisa híbrida, cheia de interações de um lado, mas que ainda continha contradições. Então portanto, da história deles, o que eu tenho de notícias, até então, não sei se você quer que eu fale da história deles, se quer /// o que que você quer?

Mélanie Fusaro – [xxx] de como você vive essa herança?

LDG – Ela tem um lado pesado, e ela tem um lado leve, né? Eu acho que a gente sempre trabalha esse lado pesado, né? [*léger rire*] Eu tenho consciência hoje, que o meu peso todo, foi lidar com a reconstrução de um feminino; porque eu acho que tem uma coisa do feminino que foi importado, que é a ligação com a terra, a ligação com a origem... Porque, os imigrantes, os homens de alguma forma, eles tinham que fazer diferença: não fazia sentido sair de uma terra tão distante, com a qual eles deviam ter o maior apego - eu acho que uma das experiências mais fortes que eu tive foi quando eu pisei, na cidade deles, que eu sentia a saudade que eles tinham. Então eu acho que uma das heranças, é a saudade [-], que você tem que resolver. Segundo, é o que que eles fizeram com a saudade! [*léger rire*] Porque os homens, provavelmente, simplesmente reprimiram a saudade e começaram a trabalhar. E viraram economicamente... ricos, você tem histórias de muita gente que se deu bem, que cresceu, que é o tal do novo /// eles tinham uma fertilidade desse lado, que eles não tinham ali. Na verdade foi essa condição que os tirou de lá. Então não fazia sentido, migrar [-] pra ficar na mesma: eles tinham que fazer diferença. Então eu sinto que os homens faziam diferença: eles criavam economicamente, eles tiravam o pé da miséria. Mas as mulheres, elas tinham a coisa da /// por isso que eu acho que a culinária é uma coisa tão forte: porque elas traziam uma herança, e trazem até hoje, você vai ver, acho que elas /// a imigrante mesmo, e tal, e de alguma forma todas, trazem uma herança que é este vínculo, com uma coisa mais iluminada, uma coisa que não tá tão verbalizada, mas que é um vínculo com esses lugares que vem por outros... setores. Um setor é acho que é a culinária mesmo. Entendeu? Então tá assim o cheiro, essa coisa que te desloca no lugar de origem, essa fixação que eles tem com a questão das receitas, sei lá o que mais, eu acho que era uma das maneiras de fazer uma reconexão, né? E eu acho que é uma forma que é uma forma silenciosa de se... conectar com o lugar de origem. Talvez a herança minha pessoal tenha sido (e tenha tido sorte também) de poder escolher a área das artes, pra trabalhar: eu acho que a arte foi a forma... de lidar, que é iluminada, enfim, que lida com essas... com esses conteúdos [-] não acessíveis, né? Porque a arte é uma enorme ferramenta pra isso. Eu acho que o acesso, eu tive a través da produção de linguagem... visual. E acho que aí é que entra a fotografia pra mim. Como eu te contava antes, foi a través de um ensaio fotográfico, que eu me dei conta de fragmentos de uma cidade, que me habitava: não era eu que morava nesse lugar, esse lugar que me habitava. E ele me influenciava indiretamente de uma forma gigantesca. Então acho que tanto o meu trabalho pessoal, quanto o meu trabalho /// pessoal, como eu digo, pessoa, né?, meu trabalho de construção

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

identitária, como trabalho de construção... estética, trabalho no sentido de produção... da imagem, enfim, não importa como eu chamo esse trabalho, ele foi se... moldando, ele foi se tecendo a partir dessa... desse mosaico, né? E que o mais /// o que eu sinto o mais interessante, é que é um mosaico presente no estado de São Paulo. Porque eu fui fazer um ensaio na cidade de São Paulo, porque esse tipo de potência se apresentou pra mim: não foi sozinha, em casa, fazendo uma coisa imaginando; foi em campo! Foi em campo, observando, todas esses fragmentos, talvez não visíveis pros outros, e que meu trabalho, justamente de fotógrafa, trouxe à tona; e que era uma paisagem, uma paisagem íntima, mas que existia em um lugar; e existia efetivamente, porque eu fui pra Pollignano al Mare, e conhecia essa cidade: sabia que aqueles azuis me pertenciam de uma maneira [*sourire*], sabia que aquela aridez me pertencia de alguma maneira. E essa era a solução, né?, que que eu fazia então com essa história, que aparece assim?, despenca no teu trabalho?, né?, e despenca em você na verdade. Eh... Então acho que aí tem todo um percurso, que é uma construção identitária, que passa... por uma... uma forma sensível de organizar essa... essa italianità, que não existe... como figurada e disponível ao menos na minha vivencia no estado de São Paulo. Não sei te dizer como [xxx]. Mas acho que assim, a descrição que você faz por exemplo, dos consulados, das instituições, então existe uma espécie de apego, a um tipo de caricatura do que é italiano, com a qual eu nunca me identifiquei. Eu duvido, que boa parte dos descendentes, realmente tenham um fio condutor, [xxx] essa cidade de origem, se sintam identificados. Por isso que a Itália acaba tendo, a ideia da vergonha; a ideia de o que que eu faço é muito caricato, muito grosseiro, não faço parte. Então lidar com essa vergonha, que na verdade é um medo da... /// a vergonha é como se fosse uma timidez que de alguma forma, reflete o medo da rejeição. Então, lidar com esses medos todos, é uma coisa muito presente na cidade, e aí é uma questão de opção! De ver: se você se dá o trabalho de desfazer o medo, você transforma o medo em algum monstro que vira uma caricatura que anda por aí, tudo bem. Eu escolhi me dar o trabalho, é um trabalho novo, né? Eh... vamos ver, por onde ir nisso tudo. [--] E acho também /// então, esses fios condutores de alguma maneira, criam essa coisa da cidadania, então a gente tá falando de uma construção identitaria. Se eu tinha uma cidade que me pertencia, eu era cidadã dela, diretamente; porque pertencia a ela, também. Com uma força ainda maior, porque eu carregava isso atrás de mim. Então eu acho que a coisa da cidadania, tem a ver às vezes /// quando eu tirei a minha dupla cidadania, eu lembro que tinha um pouco a ilusão, que acho que todos tem, não?, aquela ilusão, os imigrantes trouxeram quando vieram pra cá, "lá, vamos encontrar... a solução [xxx], vou poder ser entendida, vou poder estudar, vou ganhar dinheiro..." Uma nova América! Que não é, no fundo /// pelo contrário, existe uma rejeição desse italiano, pelos italianos, que saiu. Então você vira um pouco, uma pessoa um pouco sem... sem lugar: figlio di nessuno. Né? Então é interessante essa história, por exemplo lembro da expressão fidal, nos ita /// nos espanhóis, que é o filho de alguém, né? E eu acho interessante existir o figlio di nessuno, [*léger rire*], que é o filho de ninguém! Você volta pra onde? Pra um lugar ao qual você também não pertence! Que não pertence a um imaginário deles, inclusive. Nós simplesmente deix /// essa camada, deixou de existir. Então é uma reinserção muito complicada, do ponto de vista desse imaginário. Então é carregar um duplo, que tem que ter uma espécie de solução; então uma coisa é a identidade no sentido de que você poderia ter um acesso econômico, [xxx], que não deixa de... de tar presente em quem pede a cidadania pra ter livre acesso, poder ir sem visto pra Estados Unidos, uma coisa assim. Mas eu acho que por trás existe a tentativa consciente ou não de resolver esse duplo; de resolver essa ambiguidade, que criou uma espécie de... conflito, e que é o corte da imigração [xxx].

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E você conseguiu?

LDG – Eu acho que sim. Eu acho que sim. Eu acho que sim porque me sinto muito apta hoje a criar /// criei um projeto que acabei chamando Santo Paulo, que eu acho que é a tentativa de partilhar essa metodologia, digamos assim; ou de dar esse acesso a terceiros. Né?, então eu me sinto nitidamente /// acho que consegui por mais um motivo: eu consigo assim, na minha profissão estética pela fotografia, eu posso /// eu não to preocupada por levar as pessoas, de volta, na cidade de origem especifica; eu to preocupada (não sei nem se é a palavra preocupação), eu tenho a habilidade, de reconectar as pessoas com as suas próprias origens a través da minha produção estética. Que por um acaso tem um eixo temático que é meu; mas que não precisa ser o eixo temático dos outros. Porque eu acho que este sensível, esta /// este deslocamento, por uma relação mais sensível com o dia-a-dia, que pode te reconectar a sua raiz: você pode ter formas culturais, que te [*mimant l'acte de mouler avec les mains*] moldam pra chegar mais rapidinho pra essa potência criadora; que são super essenciais! No meu caso eu tinha um molde, fui atrás do molde, fiz a minha [*formant comme une colonne vertébrale avec les mains*] o meu esqueleto, a minha espinha dorsal, tudo bem, essa energia flui [*bougeant l'index dans l'air, de haut en bas*], como se fosse uma árvore, então, não faz sentido, nada, se valorizar a raiz, o que importa, é que ela esteja viva! Porque essa raiz te conecta a essa potência vital que te mantem em vida! Com essa espontaneidade, com esse fluxo, né?, com essa... manutenção! Então eu acho que tem várias camadas em que isso funciona, hora temática, porque você trabalha com um tema especifico, eu tenho mais de noventa horas de história coletada de italianos, eu criei uma viagem, especificamente, consegui criar um grupo de viagem turística; mas é um turismo de conhecimento.. Então, existe até um trabalho, que criou várias ações, que no fundo são estratégicas, diferenciadas, pra levar pra essa origem, seja ela italiana ou não. [*sourire*] Eu acho que isso aqui é presente até na minha atividade de docente: porque em todas elas, eu to gerando conhecimento; e esse conhecimento, é um conhecimento, que se liga a essas matrizes fundantes, sejam elas [xxx].

MF – E que saem da caricatura?

LDG – Que não se identificam com a caricatura, que podem /// elas podem transformar essa caricatura, isso é um outro trabalho, porque aí acho que existe todo um desejo, aí sim, que é coletivo ou não, que aí você tá lidando já com uma coisa de uma coletividade que sustenta essa caricatura. Então assim, e aí tem que ser uma ação muito mais mobilizadora, digamos assim. Mas, eh... eu acho que eu trabalho de uma maneira... indireta, e que talvez a estratégia seja ser sempre indireto, não sei te explicar muito isso, mas assim, eh... É uma outra linguagem, né?, oferecer uma outra linguagem que conviva tranquilamente com a... funculì-funiculà. Você até entende, eu acho que é até legal pensar por exemplo, nessa coisa pugliese que eu pesquisei, tem a origem da tarantela: você sabe disso? Você sabe dessa história? Então, isso que to querendo colocar na verdade, em última instância, é toda uma forma feminina, de trabalhar. Eu acho que funculì-funiculà é uma forma de sent /// forjar o feminino. [-] É uma forma de forjar uma matriz. [-] É uma forma montada por um masculino, não conectada. [-] É uma sensação, pura sensação, não tenho dado pra poder /// mas eu acho legal, nessa coisa da... da tarantela, por conta do funculì-funiculà, que quando você entende a origem do funculì-funiculà, que também não é nem a questão do funicularío lá da Itália mas é

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

música, você entende a reconexão que existe a través de outra prática estética com essas, eh... matrizes fundantes e criativas, né? Porque eu fui /// na Puglia por exemplo, você tem traços de ritual bacante, que tá presente na música até hoje, porque a Puglia foi tão abandonada, mas tão abandonada, eles eram tão ninguém, eles eram tão figlio di nessuno, eles eram tão inexistentes, que praticas rituais que não /// que tinham morrido na... na Grécia, não morreram em Puglia. E entre elas, as praticas pagãs, bacantes; que na terra do papa não podiam acontecer daquela maneira, e que no meio do caminho se transformaram em um rito onde quem cuidava era São Paulo, e que era de recuperar mulheres atarantadas: a mulher atarantada é uma mulher completamente desconectada da sua potência vital, que come /// que era a antiga bacante, e que com [xxx] começa a adoecer. Então, esse acesso a esse inconsciente, e a relação desse inconsciente profundo que o feminino tem possibilidade; é a ruptura, é na ruptura [*faisant semblant de couper quelque chose avec des ciseaux formes par ses doigts*] dele, ela fica atarantada; que é o efeito, do veneno, que a tarântula provoca: ela não mata, ela paralisa. Então, a pizzica tarantata, que é uma música... que tem até hoje, inclusive na região, ela na verdade é a origem da tarantela; a tarantela é uma rainha; e a tarantata, pra voltar assim, ela precisa do ritual. O ritual nada mais é do que uma festa! O ritual nada mais é do que um tamburelo que é /// que vai tocar pra ela, porque ela precisa, que é o que eles chamam de "musica giusta". Né?. Essa história não é minha, mas enfim, o que eu to querendo colocar é assim: quando você v6e essa origem, você convive com a taran /// com o funiculì-funiculà [*rire*]! Porque de alguma forma, você percebe, que se existe uma persistência dele, é uma persistência absolutamente torta; mas ainda é uma persistência da festa, no inconsciente; de alguma maneira, isso, de algum jeito, uma hora, veria à tona: essa espontaneidade pode vir /// vai se recuperar de alguma forma. Né? Enfim, não sei se eu fiquei clara no que eu disse... [*rire*]

MF – Você poderia voltar um pouco mais pra... tentar, digamos, nos seus hábitos, o que tem, agira, no seu dia-a-dia, de italiano, o que você foi buscando, assim, construindo?

LDG – Olha, eu acho que nos meus hábitos, tem assim: eu moro num bairro italiano que é totalmente permeado desses hábitos, então assim; agora, é um italiano brasileiro, que é um italiano bem diferente do italiano de lá. [*interruption : coupure caméra*] Então, o que é divertido, eu não sei se seria possível na Itália, imagina uma pessoa que é filha /// neta de bareses, puglieses, bisneta de napolitanos e vênetos. Então tinha um dia que eu comia polenta, dia que eu comia..., ricchitelli, que é o orecchietti, tinha um dia que eu comia... o... como que é o nome? O napolitano, enfim, eu tinha um... [*rire*] uma forma, de ser italiana, que... que eu acho que é o italiano paulistano. Acho que nem é o italiano paulistano, ele é o paulistano. Então eu acho que os paulistanos eles não se conectam muito com a Itália, eles não se sentem por fim italianos: são paulistanos. Né? Não tenho tanto o hábito da pizza, embora a pizza também seja paulistana. Eu acho que tinha uma coisa desses hábitos, que são: os culinários, essa convivência com a culinária.

MF – Você mesma cozinha?

LDG – Agora sim. Agora sim.

MF – Receitas herdadas?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

LDG – Eu tive um trabalho também, inclusive eu publiquei um pequeno livrinho, com todas as receitas, nesse caso puglieses, né?. Mas eu sei, entrar, tranquilo, depois que você aprende, você vai, tranquilo. Eu consigo migrar, né?, eu consigo fazer o trânsito entre o... o napolitano, o vêneto, enfim, eu consigo lidar um pouco com essa... com essas coisas, né? Quais hábitos, que eu tinha aqui?

MF – Com produtos italianos, que você compra, ou... mais com os produtos disponíveis aqui, você adapta?

LDG – Tenho algumas coisas /// Então, agora, você tem o acesso, né?, a algumas coisas assim produzidas, que são muito próximas àquelas ali. Mas eu lembro de uma memória de sabor, de uma memoria que ali no pequeno mercado municipal nem existe mais. Eu de criança tinha um... uns sabores [*reniflant bruyamment*], gostava de umas coisas que não eram muito... Gostava da ceppolina, que era uma coisa amarga, é o... l'ambasciun, italiano, que existia aqui no mercado, eu lembro que eu comia ela quase natura, gostava de sabores muito específicos, assim, da... da, da... da culinária, nesse caso, baresa. Porque também tem isso, que eu acho que aconteceu como herança italiana na cidade São Paulo, né? Predominava a... a herança masculina, né? Então você podia misturar as influências, lá, mas a culinária, era mais barese. [-] Olha, eu acho que é uma coisa tão misturada na cidade que eu não sei te dizer qual é a diferença de uma coisa e outra. Tenho a impressão que é... Exceção feita dessa questão culinária, que eu consigo perceber uma nítida diferença, [--] nas festas... o idioma um pouco...

MF – Fala italiano?

LDG – Falo. Falo mas eu /// uma coisa interessante que eu acho /// por isso que eu acho que esse poder é muito indireto, mas enfim. Quando minha vó queria /// a vó que eu conheci, os avôs puglieses eu não conheci; quando minha vó queria dar bronca, quando eles queriam falar segredos, eles falavam em italiano, ou em dialeto, até; mas era em italiano, eu não lembro do dialeto. É evidente que na tentativa de descobrir o segredo, eu descobri a língua; não sei se descobri a língua, mas eu tinha uma lembrança. Foi muito fácil pra mim falar italiano; da mesma maneira

MF – Você aprendeu como? Você fez um curso?

LDG – Eu fiz inicialmente um curso, mas quando eu fui pra Itália, eu fiz um curso lá. Além do italiano, [xxx] pra mim o mesmo impresso visual que tinha a cidade de Pollignano al Mare, eu já sabia. Eu tinha até articulado. Era uma outra herança /// por isso que eu te falo, essa herança é inconsciente. Eu lembro uma coisa muito clara, que quando eu comecei a falar italiano, eu comecei a perceber, que eu me expressava, que eu tinha muito mais naturalidade, que conseguia me conectar com a minha emoção de uma maneira muito mais fluida. O exemplo que acostumo dar pra isso é assim: imagine em Portugal /// a língua portuguesa ela é muito... carregada de uma certa gentileza... Não sei dizer, ela é mais suave, não sei, pode ser impressão minha. Mas pense: se eu vou dar um tapo na cara, eu falo: "te dou um tapo na cara"; é muito diferente de falar: "ti metto uno schiaffo in faccia" [*rire*], o ato de falar, já... "Um tapo na cara". Então, quando comecei a falar italiano, eu percebia que a minha emoção se acalmava! Porque, este ser que eu era, era moldado por essa

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

cultura. [xxx] Então essa coisa que a condição desses duplos, que você vai buscar; então essa cidadania, essa identidade que se constroi... é a língua, né? É a culinária, são as paisagens, são as formas /// acho que toda a minha relação com a arte também, com a estética, passa por... a história italiana. Consciente, ou não, mas passa. Não é? Lidar com a /// com trabalho, né? A herança do trabalho! [xxx] trabalho produz consciência, trabalho não é uma coisa de escravo, né? Então por mim, eu sempre gostei de trabalhar, o trabalho estético traz consciência, enfim, eu acho que é uma herança, e que a gente não tem aquela clareza, você vai vivendo!

MF – E além do trabalho, quais outros valores você acha que herdou do... da parte italiana?

LDG – Então, acho que isso, acho que tem essa coisa do... do prazer, da festa, que não necessariamente se dá em festa. Eh... [*réfléchissant*] A cidade inteira, é italiana, é tão difícil de... de destrinchar essas coisas, deixa eu pensar um pouco. [*réfléchissant*] As maneiras de relação com as pessoas, né? Você intermedia /// as suas intermediações, as intermediações entre as pessoas se dão de um jeito engraçado eu acho., ele é todo conflituoso, só que... Essa também que é /// o italiano, ele funciona pela discordância, no sentido que ele resolve as discordâncias, né? Só que no Brasil isso vira briga! [*rire*] Então as pessoas falam que eu sou uma pessoa briguenta. Eu não sou exatamente briguenta, eu tenho a minha posição a respeito, e eu acho [xxx] o trabalho do outro, ir atrás dessa história. Então acho que uma herança, não sei se boa, mas acho que eu sofri muito com isso, acho não, sofri muito com isso. Que mais, que poderia ter de heranças? [*réfléchissant*] Não sei, te descrever mais... De cara, teria que pensar um pouquinho mais, mas eu penso que tem uma coisa de temperamento, da maneira de se relacionar com os outros.

MF – Pra voltar no assunto da língua, o dialeto, você...?

LDG – O dialeto eu não falo, porque ele é muito difícil. Ele... Eu ouvia o dialeto, eu lembro que o dialeto pra mim parecia muito [xxx] mesmo, porque o dialeto bar /// o dialeto pollignanese, na verdade, se eu não me engano, por quanto eu tive notícias, ele é praticamente o albanês! Eu lembro, de um tio falando com sobrinhos, e os sobrinhos todos olhando: "Que que é isso? De onde saiu essa... coisa?", a gente não entendia. Entendia algumas coisas, eu fui entender depois, também, depois de muitas vezes na cidade de Pollignano al Mare, em Puglia, de eu falar o italiano, e de ter mais fluência no italiano, que eu me comecei a entender quais eram as sínteses, né?, presentes no dialeto, umas palavras engulidas, né?, palavras mastigadas, que é italiano no fundo. Mas eu ouvia pouco dialeto, o dialeto se perdeu, justamente porque neste caso, eu era filha de uma cara que tinha que se construir uma identidade brasileira, então uma das primeiras coisas, eu ouvia, não vou dizer que não. Eu não conheci os meus avôs. Os avôs que eu tenho do Vêneto e da, da... de Napoli, já eram... Eles eram os filhos, né? Eu sou bisneta, então já é uma coisa que se diluiu. Então, eu entendo, acho que a língua italiana tem um impresso, como uma espécie de musicalidade, tem uma matriz da musicalidade, que quando falei, eu saí falando. Mas eu não ouvia muito dialeto. Eu acho que... mas acho que é uma característica minha, pessoal. Porque eu tinha essa especificidade de pessoas que estavam construindo uma identidade brasileira.

MF – E agora como você se sente? Brasileira, italiana...?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

LDG – Talvez um pouco mais [xxx], ou então isso fica dos dois... Eu acho que me sinto... Nesse sentido eu acho que sou paulistana; que eu sou... muito paulistana, pode ser. Acho que se o paulistano se trabalhar, ele consegue... ele consegue lidar, com esses duplos que ele possui. Talvez seja a coisa mais rica e mais interessante que exista. Nesse caso eu diria, não com aquele orgulho [xxx] de ser paulistano, mas eu diria muito humildemente que eu sou paulistana, porque no trabalho [*rire*], entendeu?, eu acho que eu sou paulistana. Por isso que tenho essa dificuldade de dizer o que que é de um, porque acho que isso é ser paulistano. E acho que isso volta pro meu ensaio fotográfico: que é tar no meio da cidade olhando pra fragmentos dela. Eu podia olhar pra fragmentos que eu reconhecia... Vai saber quantos outros mosaicos isso pode formar, se der o trabalho de formar.

MF – E você acha que o fato de ser de origem italiana te dá algum status, alguma posição na sociedade brasileira?

LDG – Não, acho que ele passou por todas as /// tem uma agregada de valor, ao ser italiano, que vem de todas as ordens: vem da ordem do... do preconceito, que por onde existia vergonha, "não vou fazer, vou convidar alguém chique, não vou fazer o..." sei lá, o [xxx], é uma comida barese, "vou fazer outra coisa, vou servir de outra maneira, não vou fazer scarpetta, né?"Scarpetta, imagina? [*mimant l'acte de saucer um plat avec du pain*] uma coisa... Essa coisa desse... de ser grosso, né?, dessa coisa grosseira [xxx]. Então acho que tem, um pouco de tudo. Eh... Agrega vários valores, eu acho que isso tem inclusive assim um movimento histórico: hoje em dia, talvez, agregue um pouco de status, mas eu não me sinto sim, eu /// também acho que é uma coisa pessoal, não me sinto... diferenciada pelos...

MF – E ter a dupla cidadania também o que representa pra você?

LDG – A dupla cidadania ela tem essa ambiguidade, que eu acho que tenta todos. Acho que ela tinha a ambiguidade /// quando tirei a dupla cidadania, foi muito tempo atrás, foi ao menos há vinte e poucos anos. Continuava, sendo um trabalho, filas desde as quatro da manhã, né? Eu tinha sorte de ter os documentos originais, eu não tive que correr atrás... Então a dupla cidadania, tinha um pouco essa ambiguidade: de um lado, era "Nossa, se eu for, tiver o passaporte, eu vou trabalhar lá na Europa, Europa é linda, maravilhosa, , diferente do Brasil, né?, até tem mais espaço..."; e tinha, eu acho que uma coisa que... talvez um pouco mais consciente em mim, que era essa coisa que era um lugar que... eu pertencia, era um direito meu. Um direito meu, de trazer... Eu queria costurar. [*rire*] Um direito meu de suturar todos esses pedaços que se quebraram. É um direito, não quero saber! Né?, é uma posição de consciência [xxx]. Então eu acho que tinha essa coisa de um lugar que te chama, assim, parece que é uma coisa que te puxa, por lá. Eu tinha essa... essa... essa ambiguidade, quando fui pedir a dupla cidadania. Fiquei na Itália um período, fiquei uma vez umas... alguns meses ali, tipo uns seis, sete meses, eu fiquei... na Itália, que foi quando descobri que, em um sentido talvez da primeira fantasia [xxx], percebi nitidamente que do ponto de vista econômico, de trabalho, não... O lugar era aqui. Essa primeira fantasia /// mas eu acho assim, essa experiência de revistar o lugar, é o que faz você trabalhar essa... esse /// essa diluição, da sua fantasia. Então acho que de alguma forma, os descendentes têm um certo direito assim de ir pra lá e [xxx] Eles vão ver uma /// eu não sei como seria hoje, mas acho que com uma situação muito

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

diferente de há vinte anos atrás. Deve ser bem... pior. Mas... Acho um direito. Um direito que não pode ser... é inalienável, faz parte.

MF – E naqueles direitos, tem o direito de votar.

LDG – Eu tenho o direito de votar, que não voto, porque acho uma sacanagem, eu votar! Se bem que acho que agente fez alguns benefícios, né?, a gente já impediu que entrasse [xxx] a extrema direita [xxx], não lembro se foi o Prodi, [xxx] os votos, do exterior. Né? De maneira geral, eu acho um direito... Eu tenho esse direito, mas eu acho... Fico muito constrangida... Porque eu não to vivendo naquela realidade. Não tenho, não to vivendo ali, não tenho notícias, ou vínculos ali, não tenho notícias suficientes pra eu poder... aju /// porque acho que aí é uma ajuda, né? Não é...

MF – Mas você acompanha, a atualidade italiana?

LDG – Algumas, algumas...

MF – [xxx] ou a través de noticiários brasileiros?

LDG – Não, eu acompanho, mas acho que aí, o que eu acompanho, tem a ver com esse vinculo que eu criei com a Puglia. [xxx] de, de... presidente da região: que é um cara... fez /// tenho notícias, ouvi algumas coisas acontecendo ali, que ele fez toda a diferença, né? Então ele [xxx] em valores locais, ele... ele... quebrou com a coisa machista, imagina um gay, assumido, na Puglia, é uma coisa que... deve ter abalado o sistema inteiro em pedaço. E eu acho que ele fez diferença, um cara que veio da literatura, um cara... ele foi sensível, eu acho que... Por exemplo, também isso acho que é um cara nitidamente anti-berlusconiano, completamente! O que eu tinha de noticias, atuais, assim, era essa coisa do ver a Puglia /// Eu acho que tem uma coisa que também faz a diferença de quem é descendente aqui, é de começar a ter orgulho da região! Então assim, aquela coisa que você não tinha orgulho, que também tinha uma coisa de mal tratos, também tinha uma coisa de machismo, não é à toa que você tem no Brasil a expressão carcamano também, a gente também tem muitas expressões, que tinha alguma sentido de ser, não é tanta caricatura assim.! Né? Tem que ter autocritica! Mas o que acho que versa essa coragem de se reinventar, de reinventar o lugar, a partir, das suas matrizes, eu acho que o italiano trabalha /// olhando de longe, eu acho muito legal. Eu acho muito interessante. Que é apostar na cultura... Imagina, a Puglia se transformou no segundo maior polo de produção de cinema italiano! Hoje, Cinecittà é a produção pugliese...

MF – Então você acompanha mais, digamos, a cultura pugliese?

LDG – A coisa regional, no meu trabalho. [*interruption : coupure caméra*]

MF – Eu queria saber se você acompanha justamente /// você falou que acompanha mais a parte cultural da Puglia mesmo: é a través de livros, de filmes, de...?

LDG – Na verdade, essa coisa com a Puglia, ela se transformou numa ação cultural. Pra você ter uma ideia, o projeto que acabei criando, e aí não é casual que eu o chamei de Santo Paulo: porque

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

tinha a história de São Paulo, na Puglia, que seria o santo invocado pra curar as atarantadas, e tem a cidade, [*léger rire*], tem a cidade onde eu moro, que é São Paulo. Que a impressão que eu tenho é que se eu olhar sensivelmente pras próprias raízes, fica aquela coisa atarantada que ela parece ser. Porque aí brincando um pouco com a ideia do Mario de Andrade da São Paulo desvairada, o desvairio. Bom, essa minha /// nesse meu percurso todo, acabou criando um vínculo grande, com as pessoas de São Paulo, na mesma medida que construía uma identidade minha, ia me vinculando às pessoas daqui; que não eram vínculo que eu tinha de infância, eu construí depois de adulta. E como fotógrafa, interessada em tudo isso, a maior parte deles, que hoje em dia são pessoas que devem ter de setenta pra oitenta anos, uma coisa assim, eles me enxergam como uma natural depositária de memória. Pra eles o fotógrafo, é quem cuida da memória Tá? Então eu comecei... Eu gostava de ouvir as histórias, eu gosto até hoje; só que também gosto das imagens, então começavaa chegar imagens pra mim: "Olha, tenho uma bola ///", chegava um filme dezesseis milímetros", em quando eu tava /// isso me vinculou muito à associação São Vito aqui em São Paulo. Então, os descendentes chegavam, falavam: "Tenho um filme aqui, eu ia jogar fora, só que você gosta, tá". Traziam umas bolachas dezesseis milímetros, que eu tenho acesso à cinemateca, restaurava e dentro descobria um pique-nique [-] de todos os italianos, no mar assim, na cidade de Santos. Aí começava a aparecer imagens, que era a chegada do Domenico Modugno em São Paulo depois que ele ganhou a "Volare"; aí descobri que o pai do Domenico Modugno tinha sido imigrante, e que tinha voltado. E começava, essa história come /// os fios, dessa trama, começavam a se apresentar. Então eu tive que tomar a decisão: ou eu fazia esse tecido, eu tecia esse negócio e virava uma história, ou eu simplesmente os abandonava, porque era um peso enorme. É um peso ainda, pra ser bem sincera, mas enfim. Aí que eu criei um projeto que chamei de Santo Paulo: é um Santo Paulo a través do que chamo de Santo Paulo, que é a brincadeira, porque esse lugar que não é nem lá nem cá, que tem um nome em dialeto, mas que não é lá, mas que não é a cidade, essa cidade sobreposta aqui, enfim: a través dele eu sistematizei esta... coleta de memória, nesse caso, desta coletividade. Então eu tenho noventa horas de história oral coletada, mais seiscentos imagens de família digitalizadas, uns três, quatro, cinco filmes, eh... restaurados, pela cinemateca, [xxx]. E, é claro, um acumulo de informações, que não ficavam depositadas simplesmente num lugar; eles se tornaram uma ação efetiva, de ponte. Então assim como eu fiz pontes pessoais, eu me sentia habilitada, e solicitada mais do que habilitada, a fazer pontes coletivas. Então a minha memória de individual, passou a uma instância social. Com todo o material que chegava, isso posso te mandar tranquilamente, também tá online, é fácil de acessar, eu criei mostras. Então o que vinha na caixinha de sapatos de alguém, que me dava falando: "Olha, você tá interessada nisso, naquilo?", ou eu pedia, né? Porque nunca quis salvar coletividade nenhuma [*rire*]: isso era um problema meu, que virou [-] uma coisa maior. Nunca quis chegar, e... como que é?, o nome das pessoas, que as pessoas dão pra isso, é... /// Bom enfim, não tem nenhum /// é completamente individual, uma coisa individual que me mobilizou. Então a, a caixinha que chegava, uma caixinha de sapato, de repente virava uma exposição! Então... eu lembro de uma pessoa, entrando falou assim: "É muito engraçado, eu ir numa mostra e ver a minha vó! É diferente de ver na caixinha de sapato onda tava guardada lá em casa". Então essa memória de pert /// de fazer parte de um todo, são ações, que vão se moldando. Então à medida que as coisas iam chegando, mostram iam se organizando; e organizava mostras. Né?, tinha /// tenho a sorte ainda, tinha a sorte de contar com a PUC pra isso, trabalhava lá, tinha os espaços da PUC, mas também tive a sorte de ter /// isso é significativo: tive a sorte de ter, eh... a segretaria do estado da cultura, em São Paulo, me apoiando pra isso, num determinado momento, e embora eu

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

tenha solicitado muitas vezes o apoio do governo italiano, eu nunca tive ativamente um acesso a uma ajuda, no sentido de reconstruir esse lado, por isso que eu te digo, não sei se uma /// não sei se da parte dos italianos, ao menos que conheço, os italianos mesmo, não os radicais, não os descendentes, se existe a disponibilidade, pra essa integração. Não sei, é uma duvida, não é uma afirmação. Mas isso acabou se tornando numa ação efetiva, então você tem mostras, você tem... uma série de oficinas culturais que começaram a nascer, de música, de dança, de culinária,, tem curso de língua italiana a través da culinária, com uma inversão metodológica, que não lida com... com o saber intelectual da... da língua, mas com essa /// primeiro com ouvir, depois com falar, com lidar com essa língua-mãe de uma maneira mais direta. Eh... Eu trouxe um grupo de música pro Brasil.

MF – Com uma visão mais nostálgica, mais virada ao passado, ou conectada com a Itália contemporânea?

LDG – Não, essa, essa que é a questão, porque essa acho que é a grande chave: porque um trabalho como o meu, ele tem esse peso, porque ele tem uma expectativa de um coletivo /// quando esse co /// quando tem um acesso de uma coletividade, uma abordagem dessa coletividade, pra mim, existe um desejo de /// que é muito do fotógrafo, é muito do fotógrafo; então um bom fotógrafo, sabe lidar com isso, eu me considero uma boa fotógrafa. Que é um desejo de cristalizar uma coisa pra que ela não morra. Eu não acho isso; eu acho que o meu trabalho é um enorme rito de passagem. Eu quero lidar com ele com a forma de rito de passagem. Eu não to nem um pouco disposta a cristalizar nada. A não ser que seja pra dar visibilidade pra alguma coisa, pra [xxx] essa memória se reintegrar no inconsciente e se diluir em outra coisa.

MF – Mas isso é mais no âmbito da coletividade italiana aqui em São Paulo, ou você destina isso a outros brasileiros que não sejam...?

LDG – Nesse caso, ficou aberto: como eu fiz as mostras em São Paulo (eu não, não fiz itinerante, em outros estados ou outras cid /// digo até pra outras cidade, [xxx], mas eu estive pra outras cidade), eu acho que me dirigia à cidade de São Paulo, me dirigia a paulistanos também, tava em lugares onde o acesso foi público. Acho inclusive que se eu voltar mais atrás, eu /// as primeiras vezes, quando eu falo que fui pra Itália, nas primeiras vezes, eu tive uma mostra, uma mostra enorme, feita num /// eu inaugurei o espaço cultural da Fiat em São Paulo. Com exposição que lidava com esses mesmos fragmentos que eu te falei, né? Que permitiam que as pessoas fizessem as suas próprias costuras. Eu não to ao fim de costurar pra ninguém. To ao fim de mobilizar esse ato de costurar. Eh... Mas eu fiquei aberta à comunidade em geral: eu tive /// as pessoas que tiveram acesso eram todos/// não eram todos /// dirigindo a este grupo especifico, então, partindo destes grupos específicos, e tornando isso por mais /// abrindo., com acesso à cidade inteira. As mostras aconteceram no Centro Cultural do Brás, depois aconteceram na... na PUC, e além de ter indo pra própria /// assim, o habitante do Brás não sai, eles não saíam pra ir atrás. Então tem hora que eu levei a exposição pra própria igreja de São Vito; aí eu tirei /// você não /// Não acho que tenha que haver esse antagonismo: eu fui pra essa questão local, mas essa questão local faz parte da cidade. Né? Eu acho que ela faz parte dessa questão paulistana mesmo.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E você acha que você tem um papel, digamos, entre aspas, de embaixadora da cultura italiana aqui em São Paulo?

LDG – Bem entre aspas! [*rire*] [xxx] Talvez seja um cargo, uma divida cultural, mas... modesta. Eu acho que isso se constrói um pouco pra isto, mesmo. Acho que pode se construir, mas... Eu também não... [--] O trabalho com a memória, ele tem duas coisas, que a gente tá falando assim: quando fica nostálgico, ele pode correr o risco muito sério de ficar... [-] xenofóbico. Então "eu sou descendente dessa raça pura, maravilhosa, incrível, eu me liga a raízes, eu sou diferente, e o resto não é". Não é isso, não é isso. Então também, não sou muito disponível, pra esse discurso dentro do meu trabalho, proveniente da Itália. Eu acho que os italianos tinham que aprender a olhar pros outros italianos que tão fora de lá. E eles sempre olham pra cá tentando ter só um espelhamento. E não é isso que o meu trabalho [xxx]. Então eu posso, sim, ser uma consulesa, uma embaixatriz, uma guia cultura, é simplesmente que eu não sou, na minha medida. E, muito identificada com o que eu vejo de longe, acontecer na Puglia; então eu olho pra Puglia como uma coisa que possa ser uma grande esperança pra Itália inteira. Que é ter na diferença, uma afirmação interessantíssima, inclusive a Puglia, que se orgulha tanto (e acho que, mais as pessoas de Salento, e tal), de ser acolhedoras. Então acolher a diferença, é um processo de identidade enorme com a cidade de São Paulo. Né? Mas acho que esse é o meu trabalho, também: é criar essa tessitura pra que a diferença realmente não seja uma expressão... de separação, mas seja uma expressão de integração. Então, eu sou nesse sentido, né? Se colocar nesta linha, tudo bem! [*rire*] Eu acho que é mais universal, essa coisa inclusive, entendeu? Nesse sentido sim, ela tem /// isso que ia te falar, ela tem o eixo temático, cultural, definido; mas não pra reforça-la, como uma coisa meio chiita... né? Tanto é que acho que uma das coisas que eu mais me diverti, que eu contava antes, e que eu me divirto mesmo na festa de São Vito /// tem um cara que mede até dois metros ali, que se você quiser gravar vale até a pena se você quiser ter contato com ele, ele é muito legal, você gravar, sem olhar, ou então eu te apresento uma pessoa que não te deixo ver, e você vai ver um cara falando com sotaque, nanana, tudo! Sotaque, sabe as receitas perfeitamente, fala as expressões; se você depois vir, olha, é um mulato! De quase dois metros de altura, e que no fundo, no fundo, é um cara que herdou toda a questão culinária que tá ali impressa, na festa de São Vito, tá em algum dos filmes. Entendeu? Assim como você tem na cidade de São Paulo, toda a culinária internacional na mão de nordestinos. [-] Então acho que tem uma outra... um outro caminho pra ir, né? Então não é essa /// e a dificuldade que eu acabo vivendo no meu trabalho é isso, que de alguma forma eu sou... um não institucional, né? Eu não vou afirmar... o orgulho no sentido... xenofóbico, né? Então é meio por aí que eu acho que, sim, dá pra me colocar como uma representante disto; e de um valor que eu vejo presente hoje, como talvez uma das coisas que tavam /// a Itália talvez olha pra isso, né? Se a gente pensar nesse caminho inverso de imigração, eh... não seria essa, não é isso o trabalho, né?, sei lá. Não sei, mas enfim, não é isso o trabalho de olhar pra diferença, falar pro outro, falar... lidar com isso? Não é evitar o conflito, mas olhar pro conflito; pra trabalhar esse conflito. Então assim, acho que o meu trabalho, ele vem um pouco nessa linha, como se for nesse sentido, de representar os tipos de... postura, e... assim. Mas, se identifica tão pouco com o institucional que eu nem consigo me institucionalizar! [*rire*]

MF – Você tá falando das associações, das instituições italianas?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

LDG – Eu tento, olha, eu tento assim: não, não completamente, eu tive algumas malas experiências com ela, né? Assim, já tive uma destinação de verba pro trabalho que nunca chegou na minha mão. Então você tem também /// hoje em dia não sei como tá o consulado, acho que /// parece que o Instituto Italiano de Cultura hoje tá bem mais permeável /// Eu acho que existe uma impermeabilidade, né?, que é uma forma mesmo de... Né?, esse trabalho todo, pra ter uma dupla cidadania... Pra que? Pra que você tem que ficar enfrentando fila, fila, fila, e ficar com cara arrogante na minha frente? Porque todas as pessoas me atendendo são de uma arrogância... Você fala: "O que que você pensa? Que você... O que é isso?" Né? Então, existe, sim, uma impermeabilidade. Mentira, que não existe. Não sei se ela se autosustenta por tanto tempo, né? Se a gente pensar no que que tá acontecendo na Itália hoje, não sei se na Europa inteira, mas... aquela permeabilidade vai ter que acontecer pra que as pessoas sobrevivam, né? Eh... Enfim, me perdi no que que tava te falando, qual foi a pergunta que você fez?

MF – Se você... fica longe das instituições?

LDG – Não, eu não pretendo ficar longe, não. Eu tenho muita vontade, mas eu tenho vontade que elas se integram, que elas entendam esse trabalho de... de integração, como uma não-apropriação indébita do trabalho do outro; que elas entendam essa independência de um trabalho que pode colaborar sendo sozinho; com uma inter-dependencia, não como uma co-dependencia. Uma história de manter o outro meio aprisionado dentro de uma limitação faz com que eu possa explora-lo, né? Não é isso que eu quero. Quero uma relação de respeito, com as instituições. E, tive, de várias. Então assim, a questão com os italianos, eu acho que de alguma maneira /// é isso que eu falei, eu sou figlia di nessuno, eu sou figlia de um italiano que não sei se eles querem olhar, eu sou uma brasileira, no fim das contas... Ne?, como origem, eu sou brasileira. Muito conflito, pra se resolver, ali! Então eu /// agora acho também que tem uma construção em paralela que não teria acontecido se tivesse dentro da instituição, ela teria tomado um rumo, ou talvez não tivesse tomado rumo nenhum. Então, a necessidade dessa solidão, dessa independencia, foi pra dar corpo pra uma coisa que agora, sim, formada, andando em pernas próprias,, pode ter vínculos; pode ter trocas. Né? Então, acho que essa foi a característica do que eu construí. Então sim, eu quero vínculos, eu quero /// fundamentalmente, eu quero viver disso, eu quero ganhar dinheiro, mas não no sentido explorador disso, mas no sentido de reconhecimento ao trabalho. Né? Que eu acho que também, se a gente volta pras heranças, pra ideia do trabalho, então o trabalho feminino, talvez, acho que mais do que, mais do que nunca isso. Porque isso que a gente comentava é assim: o trabalho cultural, o trabalho é sempre uma /// quase uma... uma vocação, uma coisa assim meio... E não é: é necessária, e tem que ser reconhecida, e tem que ser valorizada, tanto do ponto de vista... das relações, quanto do ponto de vista monetário. Então existem algumas /// o CESC foi um lugar que reconheceu: eu tive um livro lançado pelo CESC, eu tive concerto musical [xxx] pelo CESC, a segretaria de cultura paulis /// do estado de São Paulo, fez um enorme projeto, foi o primeiro projeto a ocupar a área revitalizada do Centro Cultural Mazzaroppi no Brás, que é na região do Brás, na região, assim /// existe assim um reconhecimento. O que eu não consegui furar, de alguma forma, é o cerco, a permeabilidade, consegui ter um vínculo suficientemente estável com as instituições italianas.
Né? Talvez daqui pra adiante, talvez tenha a ver com a maturidade do projeto, talvez agora possa conseguir. Mas eu não tive. E eu acho que isso é uma coisa que pode ser interessante. Acho que a Itália tá olhando muito pra cá também.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E você tá falando de vínculos: quais são os seus vínculos hoje com a Itália? Você tem vínculos com parentes, amigos...?

LDG – Tenho amigos, tenho amigos, fiz muitos amigos. Tenho parentes, viajei com muita frequência, agora um pouco menos, mas viajei com muita frequência, fazia a ponta aérea praticamente, expus na Itália várias vezes. E vínculos com brasileiros: eu lembro que eu levei pra Itália uma exposição sobre São Paulo que também eram fragmentos, da mesma maneira, que eram os mesmos fragmentos talvez, não lembro agora qual era a exposição. Tenho muitos vínculos com a embaixada brasileira em Roma, tenho amigos, que são... de descendência, que voltaram (interessante, com os descendentes, que a gente nunca "foi", né?, "volta"; acho a gente nunca usa a palavra "fui visitar", "conheci"; você fala: "eu voltei"). Então tenho amigos, que se radicaram aí, amigas que se radicaram ali, e conseguiram, enfim, retomar a vida delas ali também. [...] E com família: família, mas assim, é uma família muito distante, então, acho que, não sinto um vínculo mais forte. Com a cidade de Pollignano muito, o suficiente /// acho que a família é suficiente pra você falar: "fica quietinho, deixa... não se meta na minha vida" [*rire*], algumas coisas. [-] Mas mantenho, mantenho vínculos, sim, grandes. Mas tem /// na verdade faz algum tempo, mas são vínculos que ultimamente tão se /// tão sendo revisitados também. Mas mantive, mantive muitos vínculos. Mas eu me sinto... [--] não, não importa; não é muito da /// não sei, são vínculos, comigo, estando por aqui. Até onde a cidade de São Paulo permitir, porque acho que se continuar com essa espécie de... desconsideração pela... pela memória que tá impressa na cidade a través da arquitetura, dos monumentos, da pulsão que a cidade tem. Que se aos poucos continuar essa mini expulsão que as pessoas tem com os próprios lugares de origem, por conta da... da expoliação imobiliária, da especulação em modo geral, pode ser que eu queira ir pro único lugar onde eu me acho um pouco de raiz, na própria Itália mesmo.

MF – Você tem planos de ir morar lá?

LDG – Não tenho plano nenhum, mas sinto assim: como esses resquícios, essas peças de mosaico da cidade, você mesmo [xxx], mas eu não tenho nenhum traço, não consigo ver. A gente vai vendo cada vez menos. Na hora que esses impressos, que fazem algum tipo de conexão local, forem desfeitos por conta /// desfeitos artificialmente, desfeitos por conta de uma violência urbana, no sentido da especulação econômica, não me sinto... ligada a lugar nenhum. Vou onde achar que puder ir! Entendeu? De repente, pode ser até por ali mesmo, não sei. Acho que é meio por aí. Enfim... Mas aqui tá a história. Aqui assim, é legal, o lugar onde a gente tá, porque assim, se a gente olhar essa parte do CESC Belenzinho, você começa a ver um processo de verticalização que não existia: toda essa parte que tá aqui à nossa esquerda, ela tem menos de dez anos E ali resta um pouquinho... E você vai ver que tem um horizonte.. Se continuar desse jeito... As pessoas tão imóveis aqui: esse bairro sempre foi um bairro, que embora central, né?, Brás, Mooca, Belém, eles foram, eles são grudados no centro da cidade. Mas porque tinha esses imigrantes /// de maneira geral: você tem imigrante que é italiano, espanhol... você tem... croatas [-], que era uma classe operaria, eles não eram gente, né?, entendeu? Então embora colado na cidade, também era um lugar insalubre, né?, o Brás era um... O Brás era um... charco, o Brás era um... uma região de pântano, uma região pantanosa mesmo. Que foi se, se... Eles tem assim, como se fosse uma periferia colada

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

no centro, né? E por conta disso, você tinha /// Você imagina que /// se a gente voltar a falar do Brás, na época que aconteceu a semana de ’22 em São Paulo (Você sabe? A semana de arte moderna de 1922 em São Paulo), você tinha no bairro do Brás uma efervescência cultural, de toda uma camada de imigrante, você tinha não sei quantos teatros de ópera, o teatro nasceu no bairro Brás, todos os movimentos sindicais nasceram ali, você tinha uma efervescência cultural, que como era de gente que não era gente, então não era produção cultural. Então, eu acho que um pouco esse movimento de extermínio assim dessa afeição local, ele se dá ainda por essas /// por outros mecanismos, mas ainda se dá. Agora me deu uma viajada [*rire*] mas acho que é meio... meio isso: São Paulo tá passando por um período devastador. [--] Precisava consultar [xxx] [*éclat de rire*] pra ver o que que se faz com padrões locais, em vez de ficar importando.

MF – Justamente, falando de importar, você consome muitos produtos italianos, sejam alimentícios /// alimentares, ou...?

LDG – Olha, os produtos italianos que mais se consome hoje, que acaba se tendo consciência que são muitos, é a pasta italiana, o macarrão italiano... O resto acho que a gente tem toda uma série de produtos que /// óleo de oliva, a gente não tem italiano, mas pode se consumir um bom óleo de oliva... Existe substitutivos, né? Eh... Nem o tomate, acho que a gente tem pa /// A gente tem um palato, essa coisa da pizza, o palato paulistano, eu acho que ele substitui /// porque assim, eu lembro quando eu comi a pizza pela primeira vez na Itália; e... o que se chama de comida italiana aqui, e é o que se chama /// o que é a comida italiana na Itália. Então, aqui é sempre um exagero: um exagero de condimento, um exagero de tudo, né? E quando eu fui pra lá, eu percebi que era de uma... economia, assim, de uma... /// é austera, quase, mas no sabor, ela é tão diferenciada, então você tem... uma clareza no seu palato, né? Do sabor do tomate, do sabor /// tem muita definição. Eu acho que quando eles chegaram aqui, as coisas não tinham essa definição toda. Então pra recuperar esse palato, eles começaram a fazer umas... adaptações, pra retomar então essa coisa do tempero... Mudou tudo muito, não é, não corresponde ao que [xxx] ali, mas corresponde a esse... essa busca. Porque o /// de alguma forma o italiano, eu acho que até o pugliese mais, não sei, eu acho que o pugliese ele é tão fechado, essa coisa... lembro do Jamie Oliver, já viu essa coisa do Joamie Oliver? Ele tem uma espécie de sofisticação no palato, então ele consegue... ter uma percepção a través da estética, que em São Paulo não conseguiu se manter; então vira essa mixórdia, com essa pizza muito pesada, muito cheia de muita coisa, uma comida muito temperada, tudo é muito, né? E dá a impressão que esse muito na origem tem a ver com uma substituição de uma...um tempero muito [xxx] que tem aqui. Devia responder à exigência do palato desse italiano que veio pra cá, né? Enfim. E aí acho que são os produtos, o que a gente tem de outro tipo de produto aqui, talvez /// não sei se na música alguma coisa entrou, porque a música brasileira é tão forte, então acho que... esse é um traço cultural brasileiro fortíssimo... [--]

MF – E você mesma consome esse tipo de produtos?

LDG – Ah, sim, os produtos alimentares, sim; os que são originais, inevitáveis, a pasta italiana não tem dúvida que ela é diferente... [-] Que eu me lembre é isso. [-] Música, porque eu, fui atrás, eu, descobri essa coisa... Eu sou uma consumidora, digamos assim, dessa... dessa coisa musical [-]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Moda, tecnologia, cultura...?

LDG – Então, a questão da cultura é exatamente isso: o que se chama de cultura /// sim, eu consumo cultura; o que é produção cultural, mas não assim /// até convivo com a caricatura... produção de cinema: o cinema italiano, eu gosto muito; cinema italiano, eu gosto muito.

MF – Você consome assim, no âmbito individual, nas instituições italianas?

LDG – Não, individual, individual. E... vou até falar, não consigo sentir... Hoje em dia, a gente tá no que se /// um exemplo muito claro assim: a gente tá no que seria o momento Itália-Brasil. Não consigo... saber o suficiente, ter notícia suficiente, ter notícia de coisas que de um ponto de vista institucional me interessam, entendeu? Então se não gosto dos três tenores [*rire*], não é por aí que vou. Mas a produção de cinema adoro, acho o máximo. A produção de música, sim, mas acho que é uma coisa individual. Moda... acho que não muito. [-] Literatura também não muito. [-] Acho que é tudo aí mesmo. Não tenho mais memória de outras coisas. [xxx]. Diga, que mais?

MF – Você acompanha o futebol?

LDG – Não! [*rire*] Não, não, não acompanho o futebol. Não tenho nem notícia.

MF – Nem quando tem o jogo Itália-Brasil?

LDG – Não, não. Eu lembro de algumas vezes, acho que teve essa coisa do jogo Itália-Brasil, mas... por mim mesma não acompanharia. Mas lembro, de uma comoção, eu lembro de eu estar na Itália quando teve um jogo Itália-Brasil; que aí foi muito engraçado, porque aí sim, eu torcia o Brasil, e eu tinha que ficar quieta, porque [*rire*] não era muito elegante da minha parte. Que mais? Não, futebol, não. Que mais, que eu posso te dizer?

MF – E o italiano, você fala... com alguma frequência?

LDG – Sim. Eu falo porque eu mantive alguns contatos lá . Via Skype, com os amigos, com os grupos de música. [-] Escrevo, porque eu preciso também. Porque eu criei cursos onde essas coisas estavam embutidas... mesmo que eu não fosse a pessoa, porque o fato de criar curso não significa que eu dê os cursos, né? Mas eu já tive seis turmas de grupos que era "italiano a través da culinária". Então, ouvir a língua, falar a língua, ler... Eu leio em italiano. [-] Quero dizer, essa é uma pratica diária. Facebook, redes sociais... Os contatos, mesmo, tem que ligar, tem que conversar. O italiano assim, faz um tempo que eu não falo direto assim, ele deve tar um pouco [xxx] o meu italiano. Mas ele tá presente. Não é uma língua que abaixou. Ela se tornou um duplo meu, mesmo. Acho até pra aquilo que falei, ela me organiza, né? Então, eu sou italiana de... temperamento, então a língua italiana me organiza... Preciso dela, nem que seja pra falar um palavrão. [*rire*]

MF – Acho que... já demos uma boa volta; so queria te perguntar... a religião?

LDG – Ah, acho complicado. Nossa, essa é uma coisa que /// eu sou [xxx], acho. Caralho, a religião

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

catól /// ah, o italiano é muito confuso nesse sentido, né? [---] Olha, católica, definitivamente não. Acho que o catolicismo é uma coisa...

MF – Mas porque você mesma escolheu sair...?

LDG – Não, eu penso assim... Eh, não sei, é que eu acho que todas as heranças, principalmente na questão do feminino, na questão dos moralismos /// todo moralismo, passa por uma coisa católica assim que eu acho um horror, né? [-] Então não é uma coisa que vai dar pratica, não é realidade, nem tinha essa /// não tinha essa história assim... direta. Mas eu acho que as influências indiretas são muito ruins, assim, do que se colocou lá. Então não sei como é lá, mas aqui acho que foi todo tipo de desculpa, com domínio inclusive de... de todo tipo de conservadorismo, né? Então eu acho uma encrenca. Além do que, eu acho que quem veio do sul, tem umas praticas religiosas que são indiretas, que são mágicas, né? Então as mulheres são benzedeiras, não sei o que, não sei o que, mas fica tudo meio quietinho. Porque é a maneira como eles ficavam ali também. Né? Que é uma forma reprimida de lidar com coisa pagã, que não... não sei se fez muito bem., né? Então assim, desse ponto de vista, talvez seja uma das questões pelas quais o meu trabalho às vezes ele peca, no sentido de ser pecador, mesmo, né? [*rire*] É a palavra justa, falar que ele peca. Porque eu não to /// em São Vito eu não tenho, consigo entender; consigo entender perfeitamente o que que se dá. Mas eu tenho clareza também que São Vito é o [xxx]. Tenho clare /// tenho algumas clarezas. Assim, eu não preciso, necessariamente, partilhar alguns dogmas. Eu tenho compreensão, do que que se passa. Mas eu também tive trabalho suficiente pra fazer isso, então tem que respeitar o lugar onde cheguei. E eu acho... assim... acho uma grande encrenca [*rire*] a questão religiosa.

MF – E como você se posiciona justamente? Não pratica?

LDG – Não. Tem uma coisa que chama a atenção: as poucas coisas que eu pratiquei, foi o budismo tibetano; o que aparentemente é muito distante da questão... Parece, né? Eu acho que o budismo tibetano é interessante, o que eu comecei a notar, foi uma coincidência, que a pratica do budismo tibetano, que chegou pra mim, chegou num livro em italiano. Que eu ia fotografar! Era toda a história budista, contada num livro italiano, e que pra mim fez muito sentido porque entrava, por uma via sensível, que pra mim era pulada pelo lado italiano. De um lama tibetano que mora na Itália. Aí comecei a entender uma coisa engraçada, que é toda a história do budismo tibetano /// tem muita... identidade, talvez com alguma coisa que tivesse sido um cristianismo, um catolicismo, sei lá, remoto. [-] Mas que não tenha o dogma, que não tem conserva /// quero dizer, sei lá, os dogmas deles. Eu consigo notar uma diferenciação, mas me chamou a atenção, se eu paro pra pensar com uma pratica de alguma /// assim como a língua italiana, a meditação por exemplo, ela me leva pra alguns lugares, né?, é que acho que talvez ela esteja, tenha estado presente, muito presente a cultura, na base da cultura italiana; mas que por conta... da terra do papa, que onde eles são devia ser bastante articulada, essa praticas tiveram muito troncadas, né? Então não consigo sentir assim, no rito, eu pessoalmente, no rito católico, qualquer tipo de acesso a esta... potencia que eu sou. [-] Mas eu consigo sentir a través de outras praticas. O que eu percebi com o passado é o que é o meu clique fotográfico. [-] Quando eu aprendi /// eu aprendi a tocar o tamburelo pugliese, que é o pandeirão; é uma história linda, de uma colheita, de cestas de cereais. Eu lembro, que aquele ritmo, que é o antigo ritmo da tarantela, , era da tarantela, eles me levavam pra uma alteração de

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

consciência que talvez fosse alteração de consciência que o negro tenha com candomblé. [-] Mas que não é uma alteração que te leva a uma possessão. é uma alteração que te leva a [xxx]; ou seja, você é você... em italiano diria você é você'fino in fondo". Você é a potencia inteirinha pra essa ali. Então eu acho, que no fim das contas, a pratica que me reconecta com tudo, é a linguagem artística; que isso não deixa de ser uma outra forma estética, de me conectar; e que são só as expressões estéticas, e cada um pode escolher a ferramenta, mas eu fui perceber aos poucos, que no meu clique fotográfico, tem a presença desse... átimo, segundo, que é... conex /// é a conexão. Entendeu? Então, pra mim, pessoalmente, é uma encrenca a institucionalizada. Não, mas eu tenho outras ferramentas pra fazer essas conexões, e que eu consegui chegar, consegui concluir via o budismo tibetano.. Que eu nem considero que eu sou budista. Mas eu consegui chegar por uma ferramenta indireta que não foi o catolicismo que trouxe. Acho que é isso mesmo. Sou pagã. [*rire*]. Sou bruxa. Strega!

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 57

Date : 02/05/2012
Heure: 17h00
Lieu : São Paulo (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Marcelo Bocchi
Sexe : Homme
Âge : 61 ans
Génération : 3ème
Profession : Retraité
Doppia Cittadinanza : Non

Marcelo Bocchi – As minhas tias me falaram, que eu não tenho... Só tenho um documento, do meu avô, que é a carteira modelo 19, que é a carteira que prova que ele não se naturalizou brasileiro; e ali tá escrito que ele veio, de... Perugia. E a minha, a minha vó, pelo que falavam, ela veio de Lucca. Ela veio pequena, e meu nono, pelo que eu sei, ele veio sozinho, com um tio, mas veio sem irmão, sem ninguém, e era [xxx]. Então, parece que ele veio, tinha dezenove anos, por aí, e se estabeleceu primeiro na... diretamente na Bela Vista. Eh, até /// não sei o que que ele foi fazer no início, ele chegou a ter uma casa de material de construção, que ficava na garagem da casa em que a gente morava na Bela Vista. Já foi demolida, né? Não existe mais. E... quando ele morreu, o filho mais dele ficou com essa loja de material de construção e transferiu pra duas ruas pra baixo. Porque meu pai, minhas tias não... não queriam saber de trabalhar com isso. Então nós morávamos na... na mesma casa, na Bela Vista, a minha vó morreu eu devia ter uns onze anos, meu avô, meu nono, não conheci: quando eu nasci, ele já tinha morrido. Pelo que eu sei, a minha nona tinha uma irmã, eh... Mas também a gente perdeu o contato, não... É isso que eu sei da minha família, eu tentei achar, em base /// fui a Perugia, né? Pesquisei nas cidades entorno, mas não consegui encontrar a certidão de nascimento dele. Então tudo isso que eu sei da minha família é palavra. Como também todas as minhas tias morreram, meu pai já morreu, somos só a geração de primos, os meus primos sabem menos que eu!

Mélanie Fusaro – Mas essas coisas justamente, você ficou resgatando, pesquisando, ou são coisas que aos poucos, já se transmitiam, se falava disso na família?

MB – É o que se falava na família, eu não consegui /// como eu te disse, o único documento que eu tenho do meu nono é uma carteira modelo 19. E... cheguei a pesquisar na... naquele museu da imigração, fica na... Brás, e... não consegui encontrar /// tem um, que chamava Carlo Bocchi; tem um Carlo Bocchi, que chegou aqui em 1929, mas como é um... Bocchi é um sobrenome comum, e Carlo também é um nome comum, não sei se era o meu nono. Até há pouco tempo eu achava que nós éramos os únicos Bocchi que existia aqui no Brasil, mas com essa história de internet, de Google, to vendo que tem outros Bocchi aí que não sei se são meus parentes, ou casaram com alguém... Até procurei por todos os Bocchi que apareciam, eu conhecia; eram da minha família.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Mas aí apareceram uns Bocchi em outros estados, inclusive, não sei se são parentes. Eu... como tenho direito à nacionalidade, a ser cidadão europeu também pelo lado da minha mãe, a pesar de ela não ter tentado nada, eu... desisti um pouco de... tentar a cidadania italiana.

MF – E como foi quando você foi lá pra Perugia? Qual foi a sua impressão?

MB – Perugia, eu não fui a primeira fez que fui pra Itália. Desde a primeira vez que eu fui a Itália, é uma coisa que... muito, muito familiar. A Bela Vista, era muito ital /// o bairro em que eu nasci, era muito italiano, na minha época. Tanto que uma boa parte do italiano que eu falo é de infância, a pesar de eu ser neto de italiano, mas a comunicação com minha nona e com as amigas dela, era em italiano.

MF – Italiano gramatical, ou era uma forma de dialeto?

MB – Era um italiano, acredito que era um italiano /// Não sei se chegava a ser um dialeto, mas tinha muita coisa errada, porque depois eu fiz o curso de italiano na casa de Dante, e aí eu percebi que muita coisa que eu pronunciava, pronunciava errado, mas eu nunca... soube escrever, antes de entrar na escola, então não sabia se eles escreviam certo, ou não. Mas, os meus tios, os filhos da minha vó, eles não se preocupavam muito... em preservar a cultura. Porque italiano não tinha uma fama muito boa; principalmente quem morava na Bela Vista. Eu percebi isso até na escola que... quando os professores se referiam ao Bixiga, er aquela italianada desonesta, os carcamanos, você deve saber, porque diziam que eles enganavam na balança, na feira ali. Então, acho que eles não tinham a... No mínimo, não tinham muita preocupação em preservar a cultura. Mas quando eu fui, a primeira vez pra Itália, muita coisa era familiar pra mim; a começar pela comida, o idioma, e... Eu me senti assim... Eu senti que eu tinha aquela raiz, desde a primeira vez que eu fui Itália. Eu fui a Itália... umas quatro vez, o ano passado eu passei vinte e cinco dias, antes de ir pra Paris, passei cinco dias em Paris e vinte e cinco dias na Itália, inclusive em [xxx], que é a cidade, parece, de onde minha nona veio. Então toda vez que eu vou pra Itália eu sinto, assim, muita familiaridade, com tudo. [--] Os hábitos, e coisas que... o brasileiro que não tenha descendência italiana pode... achar estranho, o comportamento dos garçons... Eu acho que... é uma coisa /// o raciocínio, a importância que se dá pra comida, pra italiano a comida é uma coisa muito séria, então pra mim, era, era... muito familiar.

MF – E correspondia ao que você...

MB – Correspondia ao que vivi na infância.

MF – E ao que você imaginava que fosse a Itália real?

MB – Acho que nunca imaginei muito o que que seria a Itália real... Primeira vez que fui foi 1980, eu fui a Veneza, e... e a Roma. As duas, né?, as duas únicas cidades, Veneza e... Veneza e... Não, não, eu fui só a Veneza, só no norte a primeira vez; a segunda vez eu fui a Roma. E sempre foi... Nunca achei assim /// Quero dizer, me impressionou muito a arquitetura, os museus, coisas que a gente não tem aqui. Mas o habitante, os hábitos, o modo de falar, o modo de... comer, o modo de

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

beber, não... foi nada estranho. Foi como se eu estivesse aqui comendo, o que eu costumo comer normalmente, de prat /// de comida italiana. Que a única diferença é que na Itália você come bem em qualquer restaurante: acho que um restaurante ruim na Itália não deve durar um dia; aqui no Brasil, as cantinas italianas, aqui no Bixiga principalmente, as cantinas que se dizem italianas, que são aquelas da culinária mais tradicional, elas já mudaram de dono, já não fazem o molho de tomate que é um molho /// fazem um molho de tomate que dá azia... Não cuidam, né?, como era quando eu era criança. Quando eu era criança também você podia comer em uma qualquer das cantinas que existiam no Bixiga, que era uma comida boa, ainda feita por italianos. Então, não estranho assim nada em particular. E agora... [xxx] veio um amigo, que queria muito conhecer a Itália, eu... Na verdade eu estranho um pouco o sul, Napoli: eu não esperava que o sul, Napoli, fosse... tão pobre. Sempre me falaram: "o sul é mais pobre que... que o norte". Mas como aqui no Brasil a pobreza é uma coisa muito séria, nunca imaginei que fosse ver em Napoli o que eu vi, né? Gente morando... mal, completamente diferente de Milão. Não sabia, me espantou, o contraste era tão grande assim. É, são as minhas impressões da Itália.

MF – Pra voltar ao idioma, quando é mais ou menos que você decidiu aprender o italiano, e foi lá na casa de Dante?

MB – Foi na década de oitenta, que resolvi aprender. Porque...

MF – Porque você fez isso?

MB – Porque quando fui pra Itália a primeira vez,, eu percebi, que eu falava muito errado. Quero dizer, eu já tinha percebido pelos filmes, pra... Aqui também durante muito tempo o Festival de San Remo foi famoso, então a gente ouvia as músicas... E não queria voltar à Itália sem falar um italiano... decente, italiano mais... A língua culta, né? Todo... todo país tem aquilo que é considerado a língua culta, né?

MF – E foi fácil?

MB – Foi. Foi, porque parece que veio /// A professora até queria que eu mudasse de estagio, porque eu comecei a falar, assim, de repente, chegou /// fazia anos que eu não falava italiano com ninguém , e nas aulas, ela ia falando as coisas, e eu sem querer respondia em italiano; como acontece quando to na Itália, é muito natural pra mim falar italiano. Não é uma coisa... Eu não sou assim... não sou assim de falar sobre assuntos muito profundos, né? Porque daí precisaria de um pouco mais de leitura; mas... era muito fácil, pra mim, porque, é engraçado, eu falava italiano, e eles me tratavam de qualquer jeito; não é que eles me maltratassem, mas não me davam muita atenção, quando ia pedir alguma informação; aí o meu amigo falava: "Fala inglês, fala inglês!" Inglês porque... aí eles vão ver que você é... é estrangeiro. Aí não conseguia: começava a falar inglês, a primeira oportunidade, eu passava pro italiano, porque, era muito mais /// sem querer, eu passava pro italiano. E eu acho que eu falo um italiano /// claro, que eles percebem que é estranho, to falando esquisito, mas não chega a ser... Conversei com pessoas no trem, fui de… de... de Firenze a Napoli /// Firenze a Napoli, mas pegamos um trem, aqueles trens de alta velocidade frente a... acho que era frente a [xxx], e... conversei muito com a menina que era do norte, mas tava estudando na

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

universi /// tava estudando direito em Napoli. E a gente conversou, conversou, e de repente ela falou assim: "de que parte de Itália você é?", ela me perguntou; "sou brasileiro, não sou italiano" – "É que o seu italiano é estranho, mas a gente não sabe dizer, acha que é de algum lugar da... da Itália". Então, pra mim... Eu, me interesso muito pela cultura italiana, pela minha origem, pela origem portuguesa também, por parte de mãe eu sou português, mas eu acho, que pelo fato de eu ter nascido num bairro italiano, ter ouvido falar italiano desde que era criança, a minha ligação com a Itália é muito mais forte que com Portugal, que praticamente... não tenho muito interesse, né? A pesar que quando eu fui /// as vezes que fui ao Portugal, também senti coisas familiares, porque fomos colonizados por eles. Mas a minha /// acho que a minha ligação mais forte, é com Itália.

MF – E hoje em dia, o idioma, você tem a oportunidade de praticar?

MB – Eu tenho uma vizinha, que morou... A pesar de não ser italiana, ela morou dez anos [xxx]. A gente conversa em italiano, quando nós vamos nos restaurantes. Aqui tem uns restaurantes, por exemplo, "Mare e Monti", é dos /// um dos sócios é italiano e tá sempre na... está sempre num salão, ele tem dois mestres que tavam na Itália, a pesar de ser brasileiros, então quando eles ouvem a gente conversar em italiano, eles conversam também. Eu sou muito amigo de um... do dono do restaurante aqui [xxx], mas dificilmente fala italiano. Ele já tá aqui há muito tempo e... acho que ele prefere falar.... Como eu, fiz gastronomia /// estudo gastronomia e fiz estágio lá, algumas vezes eu tentava conversar italiano mas ele passava logo pra português. Atualmente só minha... minha vizinha. Mas é incrível, porque... ano passado eu cheguei na Itália, no primeiro, no segundo dia, eu já tava... já tava, assim, quase fluente, às vezes me faltavam as palavras, mas daí eu parafraseava, não sei falar isso, me explicava de outro jeito, mesmo que eu precisei ser... Alguém falava italiano, fala italiano, então a maior parte, não tem, perguntava tudo, fazia... Então na verdade foi... foi muito legal, essa... Gostei muito. Nunca tinha passado vinte e cinco dias na Itália, não tinha possibilidade. E... é como se fosse, sabe? Se tivesse que ficar lá mais um mês, eu ficaria... sem problemas, não sentiria falta do Brasil, ou coisas assim, porque... a maneira como eu... me comporto aqui é muito parecida, eu não me acho tão estranho assim.

MF – Como você definiria justamente os hábitos que você tem?

MB – É de tudo, eu gosto muito de comer, eu gosto muito de tomar vinho. E. o que eu mais como, é comida italiana. Assim, eh... Coisas...

MF - ... que vêm da Itália, de marca italiana?

MB – Não, pode ser, pode ser nacional, mas é... feito assim, como eu /// não só quando eu faço em casa, como nos restaurantes, se é um restaurante italiano [xxx] Porque tem /// essemeu amigo [xxx], a comida italiana hoje em dia não é mais do que era nessas cantinas aqui de São Paulo. Não é bem assim: existe a culinária contemporânea italiana, mas a culinária daqui, que é feita aqui, ela existe na Itália ainda; a diferença é que na Itália ela é bem feita. Mas ninguém fica comendo comida sofisticada o tempo inteiro na Itália. É bolognese, é milanese, é... as pizzas, as coberturas podem variar um pouco de lá, um pouco de cá, mas as tradicionais, são a mesma coisa... Então o que eu procuro fazer, é... Não é mais do que eu procuro fazer: pizza, é uma coisa que eu como pelo menos

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

uma vez por semana; massa; braciola; a milanesa, bife a milanesa, eu adoro; e... berinjela, escarola, eh... que mais? Um outro tipo de peixe, feito... Nunca tive muito contato com peixe, a gente era... Os avôs, eram mais carneiros; nunca tive muito contato com peixe. Mas esse trabalho que... que eu fiz com a Lucrezia, de recolhimento de receitas da Puglia, lá na Puglia eles consumiam muito peixe, então eu comecei a... também, ver como é que o italiano trata o peixe... Então é praticamente /// não digo que eu como o macarrão todos os dias, mas... a minha alimentação, é muito italiana: como primeiro a salada, depois a... a massa, geralmente a gente come o segundo prato junto com o principal, aqui é assim, né? Mas na minha família a gente tinha sempre esse habito de comer uma coisa de cada vez. Mas aqui não dá, porque não tem muito disso.

MF – Mas que você manteve no seu dia-a-dia?

MB – Eu mantenho no dia-a-dia, na minha casa, eu faço assim. E nos restaurantes, quando dá, quando eu posso pedir primeiro uma salada e depois uma massa e depois uma carne, ou então pelo menos uma massa junto com a carne, eu faço. O [xxx] faz uma culinária que... que tem um pouco da... da culinária contemporânea italiana, mas ele já misturou com ingredientes brasileiros. Então... eu não sei, eu não achei onde na Itália que eu podia comer comida contemporânea italiana, e nem quis procurar! Eu comi mesmo o que to acostumado a comer aqui. Mas como eu te disse: lá, você pode ir, entrar em qualquer lugar, a comida é bem feita. Aqui já nãi: as cantinas antigas já não... já não são a mesma coisa.

MF – E você mesmo cozinha?

MB – Sim. O... o molho de tomate, eu faço, gosto de fazer sopa com tomate.

MF – Receitas que você herdou eventualmente, ou mais que você resgatou a través desses cursos de gastronomia?

MB – Mais o curso de gastronomia. Eu não consigo lembrar... A não ser alcachofra: eu faço alcachofra, ainda do jeito que a minha nona fazia: recheada, com ovo cozido, com tomate dentro; isso daqui é uma coisa que eu lembro bem da... da minha infância . Agora o... o resto. Quero dizer, a minha avó, por parte de mãe, também era filha de italiano. Então o bife à milanesa mesmo, aprendi com ela; ela fazia diferente do que fazia na minha casa: então ela passava primeiro na farinha de rosca, depois no ovo, e depois na /// farinha de trigo ou farinha de rosca. Na minha casa, eles só passavam no ovo e na farinha de rosca. Então, tinha essa diferença, que a minha no /// essa minha vó também era... era filha de italianos. Eu cheguei a conhecer a mãe dela [*interruption : coupure caméra*]

MF – Além da comida e da culinária, você tem outros hábitos que você acha tipicamente italianos? Valores?

MB – Eu gosto da música, italiana, principalmente a mais... mais antiga. [*Réfléchissant*] Até a folclórica, né?, que eles chamam de "popolare", e a "leggera", que é aquela... que a gente chama aqui de popular, e... Ah, eu gosto muito da... do design italiano, gosto muito da moda italiana...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF - E você compra justamente?

MB – Eu procuro comprar coisas assim que o...

MF – A pesar de ser mais caro aqui no Brasil?

MB – Não compro /// eu... compro mais coisas assim, que não são assim... Benetton /// É que hoje em dia, nada é feito n Itália. Eu comprava muitas coisas da Benetton, que eram feitas na Itália, calças até, tenho até hoje, calças que ainda eram feitas na Itália. Então, eu procurei, manter isso. Agora, calças da Diesel, eu não gosto, nunca gostei. Mas assim, na época que existia a Benetton, na época que tinha o... Giorgio Armani, mesmo sendo caro, ia comprar uma peça ao ano; mas desde que fosse italiano. Mas hoje em dia... Você vê, as coisas da Benetton, é feito na... Vietnam, é feito na... Então, o que eu acho é que o italiano tem um jeito de se vestir elegante. Né? Assim, a roupa /// não precisa ser uma roupa necessariamente feita na Itália, mas você usa uns jeans com um sapato social, por exemplo, é uma coisa que o italiano faz muito. Italiano usa... costuma usar um bermuda, camisa social, de manga comprida, enrolada, assim; e sapato... doc size, né?, sem ser tênis, o jeito, que eu acho bem italiano, de se vestir. Então sim. Eu gosto... dos móveis da... exponente daqueles que estão na feira de móvel em Milão (porque a pesar de ser aposentado, a minha formação é de arquiteto, sou arquiteto). E eu tenho até uma atração /// se você falar assim: "É italiano", geralmente, tenho um vontade de saber do que que se trata. Não porque... acho que tudo deve ser italiano, mas /// tem muita coisa que no Brasil eu gosto, mas... tem essa... essa ligação. Não sou assim: "Ah, eu quero viver aqui como se estivesse na Itália", isso não existe, só vivo na Itália se tiver na Itália. Mas eu procuro me interessar... pelas coisas que chegam aqui, né?, da Itália, e... quando posso, viajo pra lá, pra conhecer cidades que não conheço: a Puglia, a região da Puglia, que é a... do pai da Lucrezia, era um lugar... pra mim, era um lugar que sempre foi pobre, né? A gente via lá na escola de italiano: a Puglia é um lugar pobre. Mas a culinária deles é interessante pelo fato de eles terem poucos ingredientes; então com o pouco que eles tinham, eles conseguiam fazer coisas bem saborosas. Eu não tinha a mínima ideia, então também tenho essa curiosidade. Agora que eu conheci Napoli, até então eu só tinha ficado no máximo até Roma, nunca tinha ido pro sul... Quero voltar pra Itália, ficar no sul, pra conhecer melhor... Acho que é isso que eu tenho.

MF – E desde aqui, acompanha também a cultura, lê em italiano, assiste filmes, televisão italiana?

MB – Televisão italiana eu tento assistir... A Rai é muito... Eu vejo, eu vejo o Telegiornale, um ou outro filme que passa, mas aqueles programes da televisão italiana, não dá pra assistir: é uma gritaria, falando um em cima do outro, e são... Pouquissimas vezes tem alguma coisa interessante que tá sendo discutida. Então eu... O que eu faço, agora, eu to tentando acompanhar a programação de filmes da casa de Dante, que é [xxx], e as quartas-feiras; foi feriado ontem, vai ter hoje e amanhã: dois filmes, um é sobre o juiz... Falcone, e um do Nanni Moretti que... Nanni Moretti que é uma comédia, não sei direto o que que é. E... e já frequentei curso de... literatura italiana na casa de Dante, depois que terminei a... o curso normal de italiano, comecei a frequentar o curso de cultura geral italiana, né?, que são dados em italiano, né?, você tem a oportunidade de ouvir a língua, e... tar discutindo...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E a atualidade politica também você acompanha?

MB – Eu acompanho, pelo jornal brasileiro. Não, não especificamente pela... por uma comunicação italiana.

MF – E essa italianidade assim, que se desenvolve, é uma coisa que fica no âmbito pessoal, ou da família, ou é uma coisa que você... difunde e compartilha com outras pessoas que não necessariamente sejam descendentes de italianos também, outros brasileiros, como se você tivesse um papel de, entre aspas, de embaixador da cultura italiana e da língua italiana?

MB – Eu tento, quando vejo interesse /// por exemplo, esse meu amigo quis ir pra Itália comigo, porque ele queria... eh, queria conhecer, cruzar mesmo a Itália... de norte a sul, e... A maior parte das palavras que os meus amigos conhecem em italiano, fui eu que ensinei. Hora, a minha família [*hochant la tête em signe de négation*], não tem, não tem interesse, nada, pela Itália; nem os meus irmãos, nem as minhas primas... Aliás quando tem algum problema, alguma coisas, eles vêm perguntar pra mim se eu lembro... que a nona falava não sei o que, que a nona falava não sei que lá, porque... Acho que deve ter um outro só que conhece a Itália.

MF – E porque você acha que você foi "o" depositário da memoria italiana da família, o herdeiro da cultura italiana?

MB – Acho que por causa da, da língua, porque... me interesso muito por línguas, né? Eu... além do italiano, eu aprendi o inglês, o inglês e a cultura inglesa, eu... estudei espanhol, por causa do meu trabalho, e fiz alemão, também; e vou começar... francês na Aliança Francesa, porque já disse que não quero mais voltar pra Paris sem falar francês; não quero... Você perde muito! Sabe? Tem que falar inglês e... Depois de ter ficado vinte cinco dias falando italiano, chegar em Paris e não conseguir me expressar na língua, na língua local, foi muito chato.

MF – Ou seja que a língua é um veiculo pra... acessar uma cultura, além do prazer da língua mesmo, né?

MB – Cresci na... Eu acho todas... [xxx] de eu achar o alemão... bonito, né? Claro que não acho que o alemão é tão sonoro como o francês, como o italiano, como o espanhol; português não sei como é que soa, não sou capaz, né?, de saber como é que soa... o português do Brasil. E... Então acho que foi isso que me /// Primeiro a língua, eu gostava de falar italiano, com a minha nona. Porque eu achava, quando era criança, que as coisas tinham dois nomes: então assim, eu tinha que falar com o meu pai, minha pai, outras pessoas, se quisesse uma coisa, copo, eu falava "copo"; mas com minha nona, tinha que falar "bicchiere", porque era o que ela entendia. Então pra mim... Eu não sabia que eu falava duas línguas. E ela tinha uma outra amiga, uma senhora que era costureira, que era muito italiana: italianíssima! Então ela não se conformava que os filhos da minha nona não falassem italiano. Então, claro, ela falava italiano com todo mundo. Mas aí, ou não entendia, ou não respondia, ou era eu que entendia, ou respondia, e falava. Assim, eu ia na padaria comprar leite, o padeiro, o dono da padaria, era italiano, a vizinha era italiana, então... eu falava, era muito natural

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

pra mim, ia lá e falava, pedia as coisas em italiano. Então... Depois que eu cresci que eu entendi que eu falava dois idiomas. Mas eram /// todas aquelas pessoas eram pessoas que imigraram /// que emigraram de... de vários pontos da Itália: tinha calabrês, eh... gente que falava inclusive... coisas que eu não entendia. Então eles não falavam, não era primor de... de língua, né? Mas eu acho que, pelo fato de... aprender rápido o italiano na casa de Dante, acho que minha nona não falava palavras assim. É que os filhos, aquela meia dúzia de palavras que eles falavam, que eles ouviam de qualquer jeito, que repetiam de qualquer jeito... A dona Cisa, eu lembro que ela devia ser... da parte de Itália que falava um italiano considerado correto, porque ela falava um italiano... muito bom. Tinha uma senhora italiana pra quem minha tia fornecia almoço, e era eu que levava... o almoço, então... chegava lá, conversava em italiano. Então, acho que todos os meus primos, tiveram uma disposição, meus irmãos tiveram uma disposição a... a línguas. Se não absorveram, acho que é apenas por desinteresse, porque o primeiro interesse foi, de ver que eles falavam palavras diferentes. Acho que foi mais por isso, depois, fui criando assim... um interesse mais forte pelas outras coisas, né?

MF – E no seu trabalho de arquiteto, o fato de se de origem italiana teve algum impacto?

MB – Eu não trabalhei com arquitetura, eu me formei em arquitetura mas eu trabalhei [xxx] pro Brasil; trabalhei... a vida in /// isso foi o único emprego que eu tive. Então, lá eu precisava falar inglês, e... Porque eu trabalhava com comércio exterior, e também, recentemente, por causa do Mercosul, também tive que aprender, espanhol. Mas, também eu recebia italianos. Então quando aparecia um italiano, ou quando... atendiam o telefone, que viam que eles erm italianos, eu já iam correndo me chamar. Eu recebia... pessoas interessadas em... em negociar com o Brasil. Mas era já mais uma linguagem de comércio, não era... Alguns, quando [xxx] aqui em São Paulo, quando... [xxx] as redes, os vagões eram de uma companhia francesa, Alstom, mas o /// alguma coisa era fabricada na Itália. E aí era um italiano que [xxx]. E os italianos, toda vez que eles vinham conversar com o gerente, eu que fazia a intermediação. Porque acho que ele não falava inglês também, ou já que ele tinha alguém que falava italiano, ele também não tava muito preocupado em falar inglês. Foi a única vez que... Pouquíssimas vezes eu precisei falar italiano no, no trabalho. Mas, eu... insisto em dizer, eu tenho um interesse muito grande por línguas. Eu acho que foi isso que fez com que, quando criança, eu... me interessasse pelo italiano. Acho que o motivo principal foi esse.

MF – Você tem contatos na Itália? De amigos, de parentes?

MB – Não.

MF – Gente com a qual você se comunica?

MB – Não. [-] Tem muito... muita gente com sobrenome Bocchi na Itália, então, não sei, não sei te dizer, saberia nem por onde começar a procurar se eu tenho parentes. Essa informações de família, de onde o nono veio, por que ele veio, qual era a ideia de... Ninguém sabe, e não vejo, não vejo uma possibilidade de recuperar isso. Não tenho nenhum contato com parente na Itália e nem tenho amigo morando na Itália.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Você teria eventualmente planos de ir morar lá, se instalar definitivamente?

MB – Não. Isso nunca tive. Acho difícil eu querer morar fora do Brasil. Ainda mais agora, [xxx]. Até o ano passado, que tinha a minha mãe,, que faleceu o ano passado, então eu nem pensava, em sair do Brasil. Depois que o meu pai faleceu, fiquei um pouquinho... responsável por ela. Mas agora que... Tenho interesse em passar um tempo, talvez estudar numa escola de língua, morar num ambiente italiano... isso tenho interesse. Agora mudar do Brasil, acho difícil. Deixar os amigos aqui de mais de quarenta anos que eu tenho, e... Agora, viajar é interessante! Viajar é muito... Eu esti /// tenho estado em Paris em 1980, depois nunca mais voltei, então voltei agora, esses cinco dias que eu fiquei lá, eu... Sabe?, tanta coisa que... não conhecia e... [xxx] qualquer país, tem o seu interesse. Então acho que a Itália, pelo fato de ter tantas diferenças de... /// econômicas, dentro de um espaço tão pequeno, né?, é um país que eu tenho interesse em conhecer mais a fundo.

MF – E você se aproximou de associações italianas, das instituições?

MB – Não.

MF – Você falou da casa de Dante?

MB – Não, eu vou na casa de Dante só pra fazer cursos e assistir filmes. Não tenho... Depois, que eu terminei o curso, eu não tenho nem assim... nenhum vínculo. Eu recebo informações de... de turismo, da... da Trenitalia, que é a empresa, que você... Quando você compra pela internet, você tem um código, né? Você pode comprar passagens aqui do Brasil pra... pra qualquer lugar da Itália, e tem as ofertas, certo?, o fim de semana italiano, que você compra duas passagens pelo preço de uma, coisas assim, então eu... O vínculo maior que eu tenho é com essas informações turísticas, né? E recebo a... a newsletter de Trenitalia, e talvez, duas vezes por mês, assim... Dão indicações de passeios, e coisas assim.

MF – E você teria direito à cidadania italiana: por que você não fez o processo?

MB – Eu precisaria achar onde o meu avô nasceu, e não é /// não foi fácil. Em Perugia ele não nasceu. E nem em uma /// Eu fiquei, eh... Em 1988, eu fiquei... acho que uns quinze dias, em Perugia e entorno de Perugia, nas cidades do entorno, inclusive nos episcopados, porque, onde teve muito problema de guerra lá, às vezes [xxx] católico foi destruído, mas a igreja, tem uns arquivos bem conservados, então [xxx] aí no episcopado, eu fui no episcopado de Pollia, que é uma cidade próxima de Perugia. E eu consegui perceber como... como o meu sobrenome mudou, né? Porque, “bocco”, quer dizer... quando você enfia a espada em alguém, [xxx], e “bocchi” é o plural; então, primeiro começou como “Bocco”, com “c” só, depois dois “c”, e tem Bocco aqui, com dois “c”, tem famílias Bocco aqui com dois “c”. Depois Bocchi, com “c” só, depois Bocchi com dois “c”, isso lá, naquela região perto de Perugia. Mas, eu não sei se ele é de Perugia mesmo. E se olhar a lista do telefone, tem Bocchi na Itália inteira. Então... não sei como poderia fazer uma pesquisa, e conseguir descobrir naquelas tantas cidades pequenas que tem na Itália, onde que ele nasceu. Eu tenho interesse em ter a cidadania. Tanto que...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Por quê?

MB – Porque acho que recupera um... É da minha origem, né? Uma raiz, da minha origem. Tanto que, a portuguesa, eu tenho a certidão de nascimento do meu avô, eu sei onde ele nasceu, eu sei como que é o processo, parecido com o italiano, mas se eu quiser ter a cidadania, eu preferiria ter a italiana, não a portuguesa. Nada, nada assim /// Se eu tivesse o máximo desejo de morar na Europa, eu já teria ido atrás da portuguesa também, mas eu não tenho, então... Eu gostaria de ter... a cidadania italiana. Mas não... Por parte da minha nona, que o sobrenome é Facchini, eu sei muito menos. Eu sei que o pai dela era advogado, e ela veio pequena pro Brasil, mas... Agora, a irmã dela, que... que parece que morava aqui no... Lembro que algumas vezes ela foi visitar, ela chamava Rosa, e minha nona chamava Sistilia. É uma coisa engraçada, que ela chamava Sistilia, outro era Septimio, outro era Octavio, Quintinio era o... E essa Rosa não sei qual era a ordem que ela nasceu. Eu não sei que que é feito dela, ela deve ter morrido já, mas... não sei de onde ela veio não sei. Quando eu... Quando tinha oportunidade de saber, era muito criança. Quando já me dei conta, que era adulto, perdi o contato, ninguém mais sabia onde ela morava, né?, porque ela talvez pudesse ter me dito alguma coisa... A família, eu acho que o que eu pude extrair da família, eu extraí. Não são informações confiadas...

MF – Quais são os seus valores?

MB – Valores? [*Réfléchissant*] Ah, eu valorizo muito a amizade [xxx]. Não posso dizer que eu valorize muito a família, porque... desde muito tempo que eu tenho interesses diferentes do... do resto da minha família. Não que eu queira me colocar em um pedestal, mas... Muita pouca gente da minha família viajou pra conhecer a Itália, muito pouca gente tem interesse em conhecer a Itália. Meus irmãos, nem pra Argentina até hoje foram. Então, eu tenho o meu... /// A minha relação mais forte é com os amigos, né?, compartilhando com você as coisas que você... você conhece, né?, e... [*Réfléchissant*] A viagem [xxx] isso parece ser mais interesse; mas eu valorizo muito a... /// conhecer a cultura dos países. Por isso que eu gosto de saber falar a língua, quando to em outro lugar; se possível, né? Eh... [*Réfléchissant*] A minha família, uma coisa que eles me passaram, é /// Pra mim foi assim, essa coisa da honestidade, né? Que é não gsotar de ficar com divida, não gostar de pagar uma coisa do mês passado, pagar tudo [xxx] e deixar a conta [xxx], eu acho que isso é uma coisa que vem da... da família, não sei se é uma coisa italiana, mas meu pai era muito preocupado com isso. O meu tio também tinha aquela casa de ferramentas, e ele era muito preocupado em vender as coisas... direto, e... acho que... acho que os meus valores são esses, de... cultura, né? Cultura no sentido bem amplo: música, gastronomia, tentar... tentar o máximo possível de entender o país de determinada maneira... Porque, dessa maneira eu acho que você consegue... colocar as coisas nos devidos lugares. Acho que quando você... viaja, quando você volta pro seu país, certas coisas pras quais você dava tanta importância, você fala: “Mas isso, não é tão importante”. E outras você passa a valorizar: “puxa, aqui no Brasil tem isso que é bom, [xxx]”. Mas acho... Valorizo muito essa coisa de você ser... cosmo /// não cosmopolita, mas de ser uma pessoa... do mundo, assim, sabe? Se interessar por... culturas estrangeiras de modo geral.

MF – Qual é a sua posição sobre a religião?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MB – Eu não sou religioso. A pesar da Itália ser... Não sou religioso. A minha família nunca foi muito religiosa. Eles... O meu nono, segundo relatos da minha família, ele fazia manutenção dos [xxx] da igreja de Nossa Senhora Achiropita. Mas ele não ia à missa. Algumas tias minhas iam na missa. Mas todo mundo que é católico, mas ninguém vai... à missa, e vai ajudar o padre, e vai na quermesse, e vai... A gente ia muito, na quermesse, por causa do bairro, que era muito italiano, na festa de Nossa Senhora Achiropita: a antiga procissão pelo bairro, depois a gente ia lá pra comer macarrão, coisas... Parece, parece que existe até hoje, mas como hoje é um evento que vai a cidade inteira, você não consegue... [xxx] eu acho, de quando eu era criança. Mas eu... nào sou religioso; não posso dizer que sou atéu [xxx]. Acho que... que a religião tem que ser separada do estado: toda vez que começa a [xxx], dá problema. Sim, porque eles querem impor... a moral de uma minoria a todo mundo. Acho que o estado, tem que ser laico, não tem que dar bola pra evangélico, pra católico, pra nada. Quando vai fazer uma lei...

MF – E você acha que o fato de ser de origem italiana te dá algum status, alguma posição na sociedade brasileira?

MB – [*Hochant la tête em signe de négation*] Nada não. Acho que... há muita imigração, aqui em São Paulo. Se bem que... [xxx] italiana. E... acho que tá tão afastado, nem japoneses, que no Brasil conseguiram fazer com que os descendentes deles, mais fechados, que os descendentes conservassem a cultura. Então acho que... pelo que eu sei, comparado com a colônia italiana da Venezuela, a colônia italiana brasileira é muito desorganizada. Acho que essa... pessoal ali da zona centralista da Puglia, que mantem aí algumas tradições: a festa de Nossa Senhora Achiropita, tem comida italia, santo italiano, mas... Acho que um pouco, pra o... Pra São Paulo, não sei que tipo de nacionalidade daria status, atualmente. Eu não sinto que... O que os meus amigos respeitam, é... de eu saber falar, de eu ter viajado, de conhecer, aqueles que não tiveram oportunidade de viajar pelo exterior, eles têm uma certa admiração, que é a admiração que eles têm por uma pessoa que foi pro exterior, não pelo fato de eu... Eles acham sim engraçado que alguém fale italiano, que não é inglês, nem espanhol, que são as línguas mais faladas. Mas não tem mais, eu acho que tá muito... afastado das origens da imigração, então... Não sinto que quer dizer alguma coisa, você dizer que você é italiano, descendente de italiano. A não ser que você vá num restaurante como "Mare e Monti", que... as pessoas lá falam italiano, então elas falam italiano com você. Mas não... não acho que... tenha alguma diferença.

MF – E como te vêem os demais? Como italiano, como brasileiro?

MB – Eles acham que eu tenho um temperamento italiano.

MF – O que que é, esse temperamento?

MB – Porque eu sou [xxx], eu não tenho paciência. Não é que não tenho paciência, né?, São Paulo tá ficando uma cidade muito difícil de morar, muito cheia, pessoas mal educadas... Então eu fico impaciente quando alguém passa na minha frente na fila, no trânsito... não é nem porque estoiro, é porque tenho uma maneira de falar, que parece que eu to brigando, né? De repente, eh, muito explosivo, assim. Mas às vezes eu não to brigando. Então, os que tão acostumados, eu já não ligo

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

mais porque eles sabem que o meu jeito é esse; mas tem alguns, que se assustam às vezes: já teve amigos meus que falaram pra mim: "Nossa, mas parece que você tá sempre brigando!" E o italiano, é assim. Os gritos, assim, que você ouve, as pessoas são tão acaloradas, eu via isso na Itália, né? São tão acaloradas que... dá a impressão que tão brigando, mas não é brigando, so tá... /// fala alto, assim, então eu acho que isso é um folclore. Os italianos mais... mais educados, e mais... acho que eles não são assim. Mas o italiano mais comum... Às vezes eu /// lá em Roma, principalmente, eu tava... eu fiquei perto da estação Cavour, num apartemento perto da estação Cavour, de repente, tá passando na rua, tem alguém gritando, não sei o que... Então os meus amigos, eles acham que... que tenho [xxx] de Catanzara. Porque... não sei, às vezes eu... eu sou muito veemente pra falar; mas não é que to com raiva, né? Eu acho que é um pouco emotivo, assim, a maneira de falar emotiva, e não consigo ser muito... com os amigos, [xxx] não consigo ser muito paciente, e ficar esperando. De vez em quando, falo uma coisa, falo: "Ah, que é isso? É bobagem!" Sabe? Tem gente que só fazer assim [*grimace*], já, já se assustam, né? Acho que a minha gestual é meio italiana. Por isso que os mais velhos tão acostumados. E até a minha família é assim, até os primos são assim, têm um jeito meio italianado de falar. Eu acho que, aqui em São Paulo, o português que se fala aqui, o sotaque que se tem aqui em São Paulo, é um sotaque que teve muita influencia do italiano. Porque, no início do século, São Paulo tinha mais italianos do que brasileiros. Então é impossível que isso não tenha deixado uma marca na... no sotaque. Ninguém... Eles, eles acham muita graça o "r" [*roulant le r*], né? Porque eu não consigo falar por exemplo "rato", "carro" [*sans rouler le r*]: se eu falar assim, soa totalmente... artificial. Então quando falo "carro" [*roulant longuement le r*], eles falam: "Quantos r tem esse carro?", eu falo: "vá...", eles vão atrás do outro. Mas é uma coisa um pouco você vê que... que não é muito comum, né? O resto do Brasil, eu acho que só no Rio Grande do Sul é que se fala assim, porque também teve uma imigração italiana muito forte, a proximidade com a fronteira do... da Argentina, que também o espanhol tem esse "r", o castelhano tem esse "r", mas esse é um "r" que... que eu falava e nunca me dei conta que eu falava, né? Eí começaram a tirar um sarro, fazendo [xxx] em cima disso, e...

MF – E você, como se sente? Como se define, se identifica?

MB – Acho que eu... eu sou /// eu tenho algumas coisas de... /// características da... da minha criação, de ter vivido na infância no meio de italiano, mas tenho muita coisa brasileira também.

MF – E essas coisas convivem pacificamente, ou estão em conflito?

MB – Convivem pacificamente, eu acho que... tem nada assim que... Falar: "Na Itália é... na Itália é desse jeito...." [*ton grandiloquent*] Itália não é... aquelas coisas, vamos dizer assim.O norte, tudo bem; mas o sul... quase me atropelou uma... um motorino: apareceu do nada, assim, de uma viela lá; e me xingou. Então, não acho que tem conflito, acho que Itália e Brasil são países símiles, politicamente. Eh, porque se fosse alemão, acho que teria conflito; mas latino... Acho que dos latinos, acho que vocês são os que conseguiram chegar ao nível mais... organizado. Espanha, também, Portugal então... É, não vejo conflito. [...]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 58

Date : 03/05/2012
Heure: 14h30
Lieu : São Paulo (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Luciano Varriale
Sexe : Homme
Âge : 35 ans
Génération : 3ème
Profession : Architecte
Doppia Cittadinanza : Oui

Luciano Varriale – Meu avô, que se chamava Vito D'Alessio, ele é da região de Pollignano al Mare, da Puglia, ele veio pro Brasil em 1928. Na verdade veio fugindo, né?, das consequências da primeira guerra. A gente sabe que ele veio num porão de navio, partindo do porto de Napoli, e veio aqui pra São Paulo, porque já tinha famílias que, oriundas de Pollignano, e ele veio encontrar, essas famílias, de amigos. Então isso é o que a gente sabe... da vinda dele pro Brasil.

Mélanie Fusaro – Quando foi?

LV – 1928. Um pouco mais recente do que aquela imigração de final do século dezenove.

MF – E sempre ficou, a família ficou em São Paulo?

LV – Depois, eles ficaram em São Paulo, alguns anos, e eles foram pra Lins, no interior, porque o meu avô ele... trabalhava com café; ele tinha /// era chefe de armazém, e principalmente de café. Então ele foi pro interior, morou nove anos em Lins, e depois voltou pra São Paulo. E aí, até... até... Ele ficou em São Paulo.

MF – E você tem lembranças de... coisas que se contavam na família, dessa vinda, anedotas...?

LV – Desculpa, se eu tenho lembranças da... da vinda dele? Do que ele falava? Na verdade não, não era um assunto que ele tocava, inclusive tem até o nome dele num monumento em Pollignano al Mare, porque na Itália ele foi dado como desaparecido, disperso. Então eu não... Ele não comentava muito, não sei se... se teve alguma razão. A gente sabe da história mas ele não comentava.

MF – E você foi resgatando essa história, ou é uma coisa que você ficava ouvindo desde pequeno?

LV – Não, desde pequeno: a gente ficava ouvindo, da primeira vez que eu fui, '98, pra Pollignano al Mare, daí o nome dele ficou /// que ele era da Marina italiana; aí eu vi o nome dele no monumento, e tal, e a gente viu que realmente aquela história... era verdade, mas não era uma coisa que se

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

colava, não: o como ele veio, por quê...

MF – Então, como foi aquela primeira vez em que você foi lá? Qual foi a sua impressão?

LV – Ah, foi uma coisa muito... muito gostosa, uma energia assim, diferente, né? Porque... na verdade ele sempre /// Ele não falava da vinda dele, mas ele falava muito da cidade, ele falava das coisas que ele fazia lá, então quando eu fui, daí começou a voltar na, na memória, né? Meu avô faleceu em... '89, eu só fui em '98. Então daí que eu comecei a lembrar, das histórias, das coisas... Foi uma coisa muito bacana.

MF – E a Itália que você encontrou lá, correspondia à imagem que você tinha?

LV – Em certa forma correspondia, sim. Porque assim, a gente /// Como ele... ele era italiano, e sempre preservou muito a cultura na nossa família, então a gente tem ainda, acho que a gente preserva bastante as raízes. Então, de certa maneira, era sim... o que eu esperava encontrar.

MF – Você encontrou algumas diferenças, algumas coisas que te chocaram?

LV – É assim, eu não tinha... Talvez não tivesse grandes expectativas, porque... Só pela fala de, né?, pelo que ele contava, então acho que não tinha, assim, expectativas diferentes, assim. Então, então não foi, assim, um choque, não.

MF – E essa primeira viagem foi justamente, ir no lugar, dos avôs, dos antepassados, pra conhecer, ou tinha outro objetivo?

LV – Não, eu fui acompanhar minha mãe num congresso, e depois a gente ficou... quatro dias na cidade dele, e daí fomos até a casa onde ele morou, então não foi assim só por isso, mas eu tinha sim planejado, como existia essa viagem, de ir até lá, pra fazer esse resgate. Pra conh /// Porque ela já conhecia, né? Tinha ido, mas eu não conhecia.

MF – E você foi outras vezes na Itália? Você continua indo, como é?

LV – Fui. Assim, incluindo... Porque morei lá, mas acho que foi umas oito... oito vezes. Foi bastante, sim.

MF – Você morou lá?

LV – Morei dois anos em Torino.

MF – Como foi? Como você se sentiu lá na Itália?

LV – Foi uma... Eu fui estudar, fiz a especialização. Eu me senti muito bem, assim, parecia ser a minha casa, assim. Me senti bastante bem.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Como te viam os italianos lá?

LV – Então, foi engraçado, porque os italianos nos vêem, assim, quem tem dupla cidadania, nem como estrangeiro, mas também não como italiano, tem um pouquinho de diferença. Então assim, a gente era vista como estrangeira, assim, como pessoa [xxx], mas, mas também, eles não tratam como se fossemos italianos nascidos lá. Mas de certa forma tem um... tem um caminho, uma aproximação assim.

MF – E você fez amizades lá?

LV – Fiz, fiz várias amizades.

MF – Você tem contatos ainda?

LV – Eu voltei em dois mil... Eu fui em 2000 e voltei em 2002. De certa maneira eu perdi, um pouco por email, assim às vezes por Facebook, mas eu perdi bastante o contato com...

MF – E com parentes?

LV – Então, o meu... Tinha um primo, do meu avô, que era muito próximo de uma família que veio pra cá, que também acabou... morrendo já faz um tempo, e as pessoas que tão lá a gente não... não tem mais contato, então. Não tenho contato nenhum com parentes de lá.

MF – E você teria planos de voltar morar lá?

LV – Assim, eu sempre, é uma coisa sempre que fica, assim... Eu gostei muito, foi uma experiência muito boa... Sempre... Sempre tenho assim, não planos, mas, se acontecer, eu voltaria sim. Não sei, por causa da situação econômica, mas... mas eu gostaria.

MF – E na sua profissão de arquiteto, o que o fato de ser de origem italiana ode ter influenciado?

LV – Na minha profissão? Em relação a isso, eu... Porque na verdade é assim: meu pai é arquiteto, então... isso que acabou me interessando um pouco... de querer seguir essa carreira.

MF – E profissionalmente, você tem contatos também, projetos na Itália, ou com arquitetos italianos?

LV – não, não tenho.

MF – Você segue um pouco a atualidade da arquitetura italiana?

LV – Sim. Sim, eu já fiz pesquisa, como fiz o mestrado na USP fui /// pesquisei o Renzo Piano, entrei em contato com... com o escritório dele em Genova. Então assim, a língua ajuda, nesse sentido, ajudou.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Pra, justamente, saber um pouco sobre a língua: você fala italiano?

LV – Falo.

MF – E com que frequência?

LV – Então, assim, na verdade, eu tava falando menos, quando eu voltei da Itália, eu diminui a frequência, aí, acabei fazendo uns amigos italianos em Vinhedo, italianos mesmo justamente pra poder praticar, então... A gente... acabou até por Facebook, ou por email, acabou praticando.

MF – E na família?

LV – Com minha mãe às vezes a gente fala, mas não é a língua de casa, a língua de casa é português mesmo.

MF – E como você aprendeu o italiano, e quando?

LV – Eu na verdade aprendi em escola de... Porque meu avô não falava, ele contava...

MF – Escola primária, segundária?

LV – Não, escola de línguas. Inclusive...

MF – Ou seja, adulto?

LV – É, adolescente. Porque meu avô contava as histórias, daí, as canções infantis ele cantava em italiano, porque /// Mas a gente não aprendeu, não aprendi com ele a falar... Nem com minha mãe. Depois, na escola de línguas, eu aprendi um pouco, e quando eu fui morar, lá, aí que eu aprendi bem.

MF – E era uma escola de línguas privada?

LV – Aqui? É. Chama Istituto Italiano di Cultura.

MF – E você... fala o dialeto, entende alguma coisa?

LV – Não. Não, o dialeto é bem difícil, daquela região. Minha mãe fala, mas eu não falo e não entendo.

MF – E você acompanha a cultura italiana, lê em italiano, assiste filmes, televisão...?

LV – Eu leio, escuto bastante musica, vejo, sempre que tem um filme, eu vejo, assim, e leio, sempre, todo dia leio o jornal, Corriere della Sera, sempre dou uma [xxx]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Na internet?

LV – É, na internet.

MF – E a política?

LV – Então, a politica na verdade, eu entendi um pouco como funcionava quando morava lá, mas agora... Às vezes leio um pouco, mas [xxx], das personagens, acompanho um pouco, mas... Inclusive, recebo o envelope pra votar, e tal, mas eu acabo não... não participando.

MF – Por quê?

LV – Porque assim, na minha opinião, não to lá, então eu prefiro não votar porque eu não... /// por não tar por dentro, do que que tá acontecendo.

MF – E a cidadania italiana, faz quanto tempo que você tem?

LV – Desde... ’90, 1990.

MF – E foi você que fez o processo?

LV – Minha mãe fez. Logo após meu avô faleceu, então deu entrada no processo, e... em ’90 a gente pegou a cidadania.

MF – E por quê?

LV – Como assim?

MF – Por qual motivo fizeram a cidadania?

LV – Pra ter essa... justamente, essa facilidade, de poder... ir pra Itália, e depois, ir pra Europa, e você ter... ter essa, essa facilidade de trânsito, né? Poder morar lá, então depois eu [xxx]. Por isso que a gente fez.

MF – Como você, justamente, vê o fato de ter a cidadania italiana? O que representa pra você?

LV – Então, eu sempre tive uma ligação muito forte, com a Itália, sempre o meu avô fez questão de... de deixar uma coisa de raízes assim bem forte. Então, acho que assim, independente de se eu tivesse ou não, pra mim sempre foi muito forte a cultura italiana. Acho que, tendo, sempre é uma possibilidade de poder ir pra lá, tem essa facilidade.

MF – Como se manifesta justamente esse vínculo com as raízes italianas, no seu quotidiano, no seu modo de viver?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

LV – Então, primeiro na... na alimentação: na minha família a gente nunca comeu arroz e feijão, sempre foi o cardápio muito mais italiano, até os modos, por exemplo de comer a salada por último e não comer isso como se faz no Brasil. Até meus amigos, quando vêm em casa, acham um pouco estranho, né? Mas, fora isso, tudo o que é... de tomar vinho, de... Acho que basicamente, essa questão da... da alimentação, da língua, e um interesse, pelo que acontece por lá, entendeu?, de tentar preservar um pouco isso. [xxx] Meu avô sempre cantava, então cantava música da Itália com ele, essas coisas.

MF – E quanto à alimentação, você mesmo cozinha?

LV – Cozinho.

MF – E o elemento italiano é muito presente?

LV – Muito, muito presente.

MF – E você cozinha com produtos italianos mesmo, ou... com o que você acha aqui no Brasil?

LV – Então assim, tento o máximo preservar uma... Eu não gosto de ficar fazendo adaptação; o que eu consigo encontrar, aí eu faço segundo as receitas italianas. Tento sempre deixar o mais original possível.

MF – E além de produtos de comida, você compra produtos italianos, de marca italiana, ou produzidos na Itália?

LV – Sim. Por exemplo, calças, aquelas que já tive são feitas na maioria, sim, de alimentação, queijo, massa, assim, acabo tendo, o que eu posso, assim, como tem uma certificação, acabo sendo um pouco [xxx] também, em relação a isso.

MF – E isso tem mais a ver com as suas raízes, justamente, com o que você herdou da sua família, a través das gerações, ou mais pelo fato de ter vivido lá na Itália?

LV – Eu acho que mais pelo fato de ter vivido lá. Porque eu tenho primos, que também tem cidadania, e tem o mesmo avô, e não têm essa... ligação tão forte. Acho que minha mãe, mais que os... os meus tios, estimulou essa... essa... o que posso dizer?, essa preservação de raízes, de raízes italianas, mas por ter morado, com certeza, me fez mais ainda, mais entusiasta, mais...

MF – E justamente, esse entusiasmo, esse interesse, essa curiosidade, é uma coisa que fica no âmbito pessoal, que você cultiva individualmente, ou que você compartilha com a sua família, então no âmbito mais familiar,, ou é uma coisa que você chega até a compartilhar com... outros brasileiros que não sejam necessariamente descendentes?

LV – Eu acho assim, acaba sendo mais no âmbito familiar, e com meus amigos italianos também,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que daí a gente compartilha os hábitos, essas questões.

MF – Você acha que você poderia se definir, entre aspas, como uma espécie de embaixador da cultura italiana aqui no Brasil, tentando justamente, obrar pela difusão dessa cultura, dessa gastronomia, encorajando as pessoas a visitar a Itália, falando assim da cultura italiana, ou é mais justamente uma coisa que você cultiva?

LV – De certa forma, o que eu procuro, do ponto de vista cultural e da gastronomia, é dizer pras pessoas o quanto as coisas no Brasil são... distorcidas, que não correspondem ao que acontece, que é uma visão... os imigrantes de cem anos atrás, que mudou muito, então acaba /// não embaixador, mas eu tento estimular as pessoas a... a procurar, né?, uma coisa mais atual e mais... mais real do que é mesmo a cultura italiana, a comida italiana.

MF – Você se aproximou já de associações italianas?

LV – Não, na verdade, não, nunca me aproximei.

MF – Por quê?

LV – Não sei, acho que acabou ficando uma coisa muito no âmbito familiar, né?, essa... essa italianidade assim, acho que acabou ficando muito uma coisa familiar, e nunca fui, assim, muito atrás; já pensei, mas na pratica, nunca, nunca fui.

MF – E as instituições italianas? Justamente, o Istituto Italiano di Cultura, a Câmara de Comércio, você também nunca frequentou?

LV – Não. Não, já frequentei depois que /// inclusive em Campinas tem também uma espécie de Istituto Italiano di Cultura, também, então ia lá mais pra fazer conversação, pra manter a língua, assim, e de certa forma, trocar um pouco de... de informações, e de questões sobre a cultura, mas eu nunca fiz parte de nenhuma associação.

MF – E os seus valores, quais são?

LV – Em relação ao que?

MF – As coisas que você valoriza na vida?

LV – Ah. Eu valorizo viver bem, que é... Ah, assim, comer bem, curtir assim a vida, de certa maneira, a família, acho que é um valor bem... bem importante pra mim. Eu acho que isso, é uma coisa bem italiana assim de... de cultivar a família. Eu acho que acabou passando pra mim uma coisa da minha mãe que é isso, do comer bem, com prazer. Eu acho que assim [xxx]. Claro, daí precisa ter... subsídios pra isso, né?, precisa ter dinheiro pra tudo isso, mas... a gente busca... o viver bem no dia-a-dia.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E justamente, você chegou a ter, comparado com os antepassados que vieram, de um país pobre, como imigrantes, trabalhando muito, e você chegou a ter uma qualidade de vida certamente melhor, hoje: você acha que tem... uma dívida com eles?

LV – Então, na verdade, foi meu avô, chegou muito... muito pobre, mas ele trabalhou bastante e fez um bom patrimônio. Então na verdade, quando ele morreu, ele, ele não... ele já era um homem bem de vida, né? Então, eu não sei a dívida, mas ele foi um grande patriarca assim que /// enfim, ele veio, depois trouxe a família, que tinha ficado... Acho que é mais gratidão do que a dívida assim.

MF – Você é casado?

LV – Eu já fui, mas não sou mais.

MF – E na visão que você tem da família, justamente, é uma estrutura ainda patriarcal, ou teve alguma evolução, como é?

LV – Eh, eu acho que não é mais patriarcal, acho que cada vez, mas é dividida senão a mulher acaba comandando mais as coisas.

MF – E qual é a sua posição sobre a religião?

LV – Então, assim, eu sou católico, mas não sou praticante, então eu não tenho muita ligação. Minha família inteira é católica, principalmente os mais velhos, mais italianos, as italianas que ainda, mas todos são bem religiosos, mas... é uma coisa que... minha mãe não transmitiu pra mim e eu não sou muito religioso.

MF – E você acha que o fato assim de ser de origem italiana aqui no Brasil te dá algum status, alguma posição na sociedade brasileira?

LV – Então, eu acho que sim, porque... quando /// na... na minha profissão, que [xxx] design, quando falo /// pode ter nada a ver [xxx], mas quando você fala que é de família italiana, que morou na Itália e tudo, acho que tem, sim, um... agrega um pouco de... de valor.

MF – E pra concluir, como você se sente? Como você se define?

LV – Em relação ao que?

MF – Na sua identidade? Como italiano, como brasileiro, como ítalo-brasileiro...?

LV – Não, eu acho que eu /// como valor, assim, eu acho que me /// Sou muito mais italiano do que brasileiro. Às vezes gera alguns conflitos [*interruption : coupure caméra*] Acho que tenho hábitos mais, bem mais italianos do que brasileiros. Às vezes, por uma convivência, pode gerar um pouco de... de conflito assim.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Quais foram mais os atritos assim?

LV – Não, por exemplo... em relação à comida, à gastronomia, à culinária enfim, uma coisa de não apreciar tanto as coisas brasileiras, e tem [xxx] que acha isso absurdo, já que sou... Nasci aqui, mas não fui criado assim. Por exemplo não como arroz e feijão, eles acham absurdo, né? Isso que nos complica. Por exemplo quando é a Copa do Mundo, torço mais pra Itália do que pro Brasil [xxx].

MF – Mas a maior parte, assim, da sua italianidade, como você disse, é uma coisa que você adquiriu morando lá...

LV – Eu acho que sim, eu acho assim: se eu não tivesse ido morar lá, eu não teria... Não foi assim /// meu avô transmitiu [xxx] mas não é pela cidadania. Acho assim: por ter a cidadania, e essa raiz, me fez ir morar lá, e acho que daí, morando lá, depois tomei uma série de hábitos, de gostos, mas isso aconteceu por ter morado lá.

MF – Mas se você não tivesse a cidadania, o seu vínculo com a Itália ficaria assim igual, você teria esse mesmo interesse?

LV – Talvez, eu não sei se teria ido morar lá. Acho que, acho que o vínculo, a cidadania me fez ir pra lá. E daí morando lá, eu acabei... tendo todo esse interesse, essa coisa toda. Acho que de certa forma tenho sim uma relação.

MF – Eu não sei se você quiser detalhar algum ponto, acrescentar alguma coisa, falando justamente da sua italianidade...

LV – Não, acho que... acho que é isso.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 59

Date : 03/05/2012
Heure: 18h30
Lieu : São Paulo (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Ida et Sajala Losacco
Sexe : Femmes
Âge : 85 et 26 ans
Génération : 2ème/4ème
Profession : Retraitée / Enseignante
Doppia Cittadinanza : Non

Ida Losacco – Eh... como se diz? Na imigração! Daí ele chegou aqui no Brasil, ele foi... foi pra... pro interior, na plantação de café. E os pais da minha mãe, eles também vieram naquela época, só que eles ficaram no bairro de [xxx], ficaram em São José dos Campos. Então, eu tenho os dois avôs, parte de mãe e de pai, que são italianos, né? E... E sempre eu morei na Bela Vista, meu pai ficou uma /// vários anos na plantação de café, né?, com meu avô, depois eles vieram pra Bela Vista, eles saíram fugindo de lá! Porque era muito duro, eles trabalhar lá, né? Então eles... eles eram como escravos, né? Aí eles fugiram uma noite, eles fugiram e vieram pra aqui pra Bela Vista, e ficou até morrer aqui na Bela Vista. Aí nós /// eu nasci também na Bela Vista, né? E... faz, acho que vinte anos, que eu saí da Bela Vista. Então, meu pai era marceneiro, aprendeu o ofício aqui, né?, de marceneiro. Só que ele nunca saiu daqui do Brasil. Minha mãe também, nunca saiu. Ficamos sempre...

Sajala Losacco – A sua mãe nasceu aqui, né?, tia?

IL – Minha mãe nasceu, minha mãe nasceu em Guaratinguetá. Porque, quando meu avô veio da Itália, ele parou em... Guaratinguetá, e foi trabalhar /// como ele era marceneiro, foi trabalhar num convento de freiras lá, né? E a vóvó tava grávida, aí nasceu minha mãe e eles eram gêmeas. Depois que acabou o serviço da igreja /// eles moravam na igreja mesmo, né? Depois que acabou o serviço, eles foram pra São José dos Campos e ficaram até morrer, lá. Então... A minha família tanto é grande da parte da mamãe quanto do papai.

Mélanie Fusaro – E essas lembranças, ficaram na família, se transmitem, se contam?

IL – Ficaram. Porque os meus avôs por parte do pai, eles moravam, também na Bela Vista, né? Era sagrado, todos os domingos, a gente ia aqui, na casa dos meu avôs, dava bênção, ficava a tarde toda, né?, meu pai... Eu lembro também que o vôvô tinha um gramofone, ele punha as músicas italianas, pra gente ouvir. Então, meus avôs só falavam italiano. E a gente tinha, era sagrado, ia lá, dava bênção, ficava, respeitava, não é como agora, né? Tem muita gente que nem, nem conhece seus avôs! E nós não, todos os domingos, tinha que ir lá; pra... pra dar bênção! Dava bênção pros tios,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

tudo. Era... era sagrado! E também quando era na hora do almoço, meu pai queria todos na mesa, ninguém /// meus irmãos não podiam, eh, almoçar, ficar na mesa de camiseta, tinha que ser com camisa. Aí éramos em sete [-] filhos, né? E meu pai, minha mãe, nove. Então, a mamãe punha comida pra todos, mas ninguém comia, antes da mamãe; quando ela sentava, meu pai falava: "Agora vocês podem comer." Tinha que esperar minha mãe sentar, pra comer tudo junto.

SL – O Biso era italiano de verdade, esse era o Donato?

IL – O Donato, teu bisavô.

MF – E você Sajala, você sabe dessas histórias? Desde pequena ou você veio resgatando aos poucos?

SL – Acho que mais vim resgatando aos poucos. O irmão do meu pai, ele é bem ligado com essa parte de genealogia... e tudo, e eu fiquei /// eu sempre fui super interessada, sou muito curiosa, né?, de natureza, então sempre fiquei muito interessada. Então aí, ele pesquisou a origem, da onde que é, e se não to enganada a gente é de Aveliano, não é?

IL – Aveliano.

SL – Aí, ele foi atrás de tudo isso, então por isso que eu sei, eu misturei um pouco, os avôs e bisavôs, porque ela fala que era o vôvô Donato, acabo falando que era o vôvô Donato na...

IL – É o bisavô.

SL – Mas é o bisavô. E aí acabei sabendo dessa... dessa origem por eles, por essas pesquisas, mas mais as histórias que a tia conta. E eu acho que é o que passa um pouco, o que tá no sangue, sabe? Nossa família é muito de reunir, de ficar junto, então, quando faz comemoração, é sempre todo mundo junto, com muita comida, sempre todo mundo em volta da mesa, acho que isso remete bastante à Itália do sul. O ano passado eu passei três meses na Itália, que eu fui estudar italiano mesmo. Quando tive na /// foi um fim de semana, quando tive no sul, falei: "Me reconheço nesse lugar!" [*rire*]

IL – Você tá em casa.

SL – O jeito das pessoas falarem, de como... /// de ser liberal, de fazer festa pra tudo, de falar alto, acho que essa parte tá bem presente na nossa família. O meu pai é muito de agregar todo mundo, então, de reunir a família inteira, mais... todo o resto que vem junto. E a parte da história mesmo, soube por causa do meu tio, que faz a pesquisa, que montou toda a árvore, que me contava quem que veio, por que veio, que morreu... Que eu sei que, junto com vôvô Donato também veio... mais alguém, não foi? Que morreu? No meio do caminho?

IL – Não.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

SL – Não, não foi, misturo. Essa parte da história não lembro. Veio só o... os meus tataravôs e o meu bisavô.

IL – É. E veio a minha tataravó junto.

SL – Ah tá. Veio todo mundo da Itália. Que eu /// Agora a época eu não sei, acho que deve ter sido a partir da segunda guerra... Que foi perto da época do café aqui no Brasil. Eles devem ter fugido de lá, da parte do sul da Itália, isso sim, que é Basilicata do Sul, né?

IL – Basilicata.

SL – Isso sim, eu sei porque quando cheguei lá, foi assim: "To praticamente em casa!" [*rire*]

MF – Praticamente... Havia algumas diferenças?

SL – Eu acho que a gente acaba abrasileirando um pouco também, né? A mistura, e tudo. Eu acho que a tia é mais italiana do que eu.

MF – O que quer dizer "ser italiana" pra você?

SL – Ah... isso não sei.

IL – Eu tive mais convivência com os italianos da Bela Vista. Porque tinha tantos italianos na Bela Vista que tinha negros que falavam corretamente o italiano!

MF – E a senhora, fala italiano?

IL – Não, não. Eu entendo... não é muito, porque depois que meus avôs faleceram, daí não se falava mais italiano.

MF – Mas em casa, se falava o que?

IL – Português. Tanto que eu tenho uma irmã, tenho uma irmã, que ela tem cinco anos menos que... que eu. Ela não entende nada do italiano! Mais que puxou pelo italiano, fui eu. Não sei se é porque to sempre no meio dos italianos quando tem a festa, tudo, né? Eu adoro ver os italianos falar!

MF – Mas foi só ouvindo então?

IL – Só ouvindo!

MF – E o dialeto?

IL – Nem italiano /// Às vezes eu falo alguma coisa, assim, eu entendo, mais assim, o dialeto, mas...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

SL – Eu acho que depois que passei a estudar italiano...

MF – Quando?

SL – Fazem... dois anos. Que eu comecei, dos anos, dos anos e meio a fazer. Depois de dois anos passei três meses na Itália. Eu comecei a perceber que /// eu não posso te dizer se era realmente o dialeto do sul, mas algumas frases, algumas expressões que ficam como /// aqui a gente acabou transformando em "state'ccito"; que eu, acredito que seria tipo "state zitti". Então, nessas horas que eu percebo que deve ter sido alguma coisa de... dialeto. Eu acho que me reconheço mais italiana também na parte da alimentação: porque ela [*touchant l'épaule d'Ida*] sempre cozinhou de um jeito que não é o jeito do Brasil, pelo menos pra mim.

MF – O que que é esse jeito?

SL – Ah, sei lá, o macarrão, o molho, a sardela, ou algumas coisas que... sempre me disseram que era bem típica, italiana, assim, que a gente gosta, sfogliatella, essas coisas. Quando cheguei no sul, olhei, falei: "Ah, olha o que eu gosto de comer!" O macarrão era desse jeito que comia em casa! Nesse sentido.

IL – Eu puxei, mesmo.

MF – Aprendendo em casa, com...

IL – É, com minha, mãe, fazia, os meus avôs, né? Na minha casa sempre tinha... /// Antigamente, os italianos, toda filha que casava, eles montavam uma casa grande, pra fazer o macarrão.

MF – E a senhora faz ainda?

IL – Eu faço, o macarrão, eu faço. Não faço muito, como fazia antigamente, né? Mas eu faço. Também não dá mais, né?, com oitenta e cinco, quase oitenta e seis anos! [*rire*] Até que eu faço muito...

SL – Cozinha muito bem!

MF – Tem algumas receitas específicas, que a senhora mantem?

IL – O que eles gostam muito que eu faço, que é dos italianos, é a sardela. Você conhece a sardela? Todo pessoal que come a minha sardela diz que é a melhor, que nunca comeram igual. Não sei. E faço o molho também, que quando tem... qualquer festa que tem na cidade /// porque na minha casa, na minha família, né?, os aniversário, tem na hora do almoço, ou e churrasco... Tudo que tem na hora do almoço, tudo bem. Mas quando é dez horas da noite, tem que sair o macarrão!

SL – É de praxe!

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

IL – Então tenho cada panela [*formant un grand cercle avec ses bras devant elle*]desse tam /// Eu sou sozinha, né? Que faz três anos que meu marido faleceu. Olha, as minhas panelas são todas assim, enormes!

MF – E a senhora compra produtos italianos mesmo, produzidos na Itália, ou de marca italiana pra fazer tudo isso, ou faz com o que tá disponível aqui?

IL – Eu faço o... O meu molho, é com tomate mesmo e massa de tomate, não compro nada concentrado de saquinho, não, aqui, não tem nada disso! Então é tomate! Hoje o meu irmão trouxe dez quilos de tomate.

MF – E faz conservas então?

IL – Não, eu já faço o molho e guardo no freezer, né?

MF – E o macarrão por exemplo, é o macarrão produzido aqui no Brasil?

IL – Tem até uma marca italiana, né? Então... eu faço tudo. Você conhece alcachofra? Também dizem que faço muito bem alcachofra. Mas eu não sei, não sei, eles acham que é tudo gostoso, sei lá!

MF – E você, Sajala, você cozinha?

SL – Nada! [*rire*] Eu sei comer muito bem, cozinhar não!

IL – Mas já pediu pra deixar os livros de receita!

SL – Claro! Isso é pra minha irmã, minha irmã fez gastronomia, ela vai atrás da parte... prática! Eu sou da parte histórica, que eu gosto que fique guardada, eu gosto muito das lembranças. Eu acho que, eu não sei seu eu fui criada na meio de muita comida, mas eu acho que você lembra da pessoa, e do momento, pelo que comeu, então acho pena perder, tipo, as receitas que ela faz, que a gente não encontra em lugar nenhum, não ter em nenhum lugar, ninguém saber fazer, eu acho uma pena perder essa parte. Porque pra mim, caracteriza muito a história da família, e do que a gente viveu.

IL - E também faço o macarrão, né?, que chama... macarrão... espaguete ao... Como é? À molicato: você conhece? À molicato? É uma parte /// eu não sei, minha mãe que fazia, né?, que eu acho que ela aprendeu com minha vó. Faz um... azeite, alho, põe aliche, depois esfarela o miolo de pão, caseiro, e frita; e põe queijo ralado, pimenta do reino, e depois coa o macarrão e mistura tudo. Elas [*désignant SL*] adoram. Eu nunca vi em nenhuma cantina italiana fazer esse macarrão. Ninguém conhece esse macarrão. E quando eu faço o macarrão com brócolis, você também conhece? Eu faço esse miolo no azeite, no alho, misturo com macarrão com brócolis.

SL – Aprovadíssimo!

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

IL – É, eles gostam.

MF – E pra voltar ao assunto do idioma, o que que te empurrou a... aprender o italiano? Porque você decidiu?

SL – Na verdade, eu falo várias línguas. Então, aí, a vontade de fazer italiano veio /// Porque, a primeira língua que eu fiz, foi... inglês, como todo mundo, aí depois estudei francês; aí eu fui estudar espanhol, porque minha mãe também tem descendência espanhola, e aí, depois do espanhol, fiquei com muita vontade de aprender o italiano. Pra também... não sei te explicar, se era mais o meu interesse pela língua, ou talvez pela... descendência da família. Mas eu adorei, é uma língua que me... Não sei se é justamente porque tenho já no sangue, eu adorei fazer italiano. E aí acabou tendo a oportunidade de ir pra lá, e eu reconheci realmente bastante do nosso jeito de viver, de como é estruturada a família,, eu vi bastante isso... na Itália.

MF – E onde você aprendeu o italiano? Fez um curso privado, foi na escola...?

SL – Na verdade, fiz aula particular. Eu, cheguei a fazer um ano num... Como é que era o nome da escola? Instituto Ítalo-brasileiro, que fica na Frey Caneca, e depois eu passei a fazer aula particular com uma professora chamada Márcia Bazanelli. Aí depois ela me deu os caminhos e eu fui estudar em Perugia. Então, não, não, não foi em escola, nada assim, mas teve bastante da... É que muito da cultura italiana e tudo, é do que eles contam, é das pesquisas do meu tio, dessa história de achar... Porque, quando ele deu entrada pra cidadania, ele começou a pesquisar in /// insieme, não, junto a árvore genealógica. Então aí ele, ele foi me mostrando, eu fui perguntando, então, talvez também por isso, um pouco de interesse. Mas foi um interesse porque eu já... já estudava várias línguas, então não foi nada também levado pra entender como... como funcionava a família...

MF – E hoje, como você pratica?

IL – Agora ela faz mais duas; uma pior que eu acho que é aquela pior de todas!

SL – Estudo chinês! [*rire*] Então... Essa é de doidinha, né?, Olguinha?

IL – Eu acho [*rire*].

MF – Então, você pratica, hoje em dia?

SL – Eu continuo fazendo aula de conversação, com a mesma professora, particular, e aí quando falo com as pessoas que eu fiz amizade, a gente se liga, conversa...

MF – Você tem muitos contatos lá?

SL – Tenho, até que ficou. Não posso dizer que são muitos assim, mas ficaram bastante /// alguns mais queridos, mais próximos. Acho que uns três ou quatro mais próximos.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E como? Por...?

SL – Skype! Skype. Às vezes Skype, às vezes telefone, porque tem, justamente, a dona da casa que eu fiquei, ela não entende nada de tecnologia, então eu falo via Skype com ela, quando o filho dela tá junto; senão, eu ligo, pra saber se tá tudo bem... coisas assim.

MF – E a senhora, tem contatos ainda lá?

IL – Não. Não tenho. Acho que da família, já faleceram todos, né?

MF – E a senhora nunca voltou na Itália?

IL – Nunca... Eu tive oportunidade de ir, não fui, agora... é difícil! [*léger rire*]

SL – Mas a senhora tem vontade, né?, Olguinha?

IL – Sim. Sempre tive vontade.

MF – Por quê?

IL – Não, não sei, tenho uma coisa que eu gosto dos italianos. Às vezes, na igreja, que vem gente... de fora, assim, visitante, eu, quando vejo uma rodinha que tem italiano, fico... Sabe, parece que to interessada! [*rire*] Às vezes até eu falo, um dia eu falei [xxx]: "Eu adoro ouvir falar italiano!" Então eu fico, ouvindo, né? E até ela falou: "Não, não tem problema."

SL – Eu acho que aqui no Brasil essas festas de igreja acabaram caracterizando bastante essa coisa do italiano no Brasil, ou pelo menos em São Paulo. E ela participa dessa festa, ela participa desde que eu conheço a senhora, a senhora faz parte...

IL – Então, esse ano, se Deus quiser, vai ser trinta e nove anos, que eu trabalho; na cozinha! Só pra cozinhar.

SL – Então isso, isso pra gente é bem característico também, essa história de ter um monte de gente, comendo massa, focaccia, e todas essas coisas, sempre ligado à comida, pra mim, tá sempre ligado á comida [*rire*], não posso dizer outra coisa!

MF – E pra voltar, justamente, à sua experiência na Itália, você teria planos de morar definitivamente lá, de se mudar?

SL – Nunca pensei. Em me mudar de verdade pra lá, não. Mas adoraria voltar e ficar mais um tempo lá. Eu gostei bastante da experiência, eu me sinto muito à vontade na Itália. É como se eu tivesse em casa mesmo. Eu me reconheci em alguns lugares, em alguns /// o jeito de... Não o jeito exatamente de comer, alguns pratos, o jeito como depois que você faz amizade, não é como o brasileiro, porque o brasileiro é muito aberto demais, mais uma vez que você faz amizade, assim,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

me senti muito em casa, muito parte da família.

MF – Como te viam os outros?

SL – Como assim?

MF – Como te percebiam? Como brasileira ou...?

SL – Como brasileira. Como brasileira. Eles diziam que era extremamente simpática, que eu falava, que era assim... mas como brasileira. Não como descendente. Claro que quando eu falava que eu chamava Sajala Losacco, eles aí: "Ah, você é descendente, mas da onde? De onde que veio?" e tal, mas ninguém me percebia como italiana mesmo não.

MF – E você, como você se percebe?

SL – Uma brasileira com uma pitada de italiano [*rire*]

IL – Uma gotinha, né?

SL – Tenho a parte do italiano no sangue, falar com as mãos [*agitant vivement ses mains*], de falar alto...

IL – Isso aí, toda pessoa que é da Bela Vista, acho que tem. Porque foi... O bairro era inteirinho de italianos. Agora não tem mais.

MF – Como se considera a senhora?

IL – Olha, nem sei! [*éclat de rire*] Eu também, eu sou, eu puxou muito pelos italianos. Nossa, eu sou vidrada! Música, eu gosto muito de música italiana. Antigamente, tinha mais programas de música italiana na radio, tudo, né? Eu ouvia...

MF – Acompanha então a radio?

IL – Acompanho.

MF – A televisão também?

IL – Agora não tem mais, eu preciso pôr novamente, mas eu assistia ela.

SL – Sempre ela me contava de algum programa: ou era de música, ou era de [xxx], ou era de cozinha...

MF – Livros, eventualmente, jornais, em italiano?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

IL – Não, é difícil agora. Antigamente, sim, antigamente a Bela Vista, recebia, tinha o jornal Fanfulla, né? Era o jornal italiano. Mas...

SL – A senhora consegue entender, tia, quando a senhora lê em italiano?

IL – Um pouco, não tudo, né?

MF – Você acompanha, você lê?

SL – Sim.

MF – E até na sua atividade de tradutora, você chegou a traduzir algo do italiano?

SL – Como tradução, nunca cheguei, nunca cheguei a traduzir, do italiano, não. Mas eu cheguei já a dar aula, de italiano; aula particular de italiano, né? A uma pessoa que não tinha, não sabia... não sabia nada de italiano, cheguei a dar aula pra ela. Adorei, dar aula de italiano, meu deu muito prazer. Eu gosto da língua, é uma língua bonita. Talvez pela vivencia que eu tive, que as outras nunca estudei no lugar, né? E no italiano acabei que... fui fazer a tal de... dos três meses, acabei me apaixonando um pouquinho mais. [*interruption : coupure caméra*]

MF – Então, você poderia se definir como, entre aspas, embaixadora da cultura, da língua italiana aqui no Brasil, ou é /// contribuindo pra difusão assim, ou é mais uma coisa que fica... no âmbito individual, ou que se compartilha com a família?

SL – Não acho que poderia me considerar... embaixadora que você falou, né?, não tão importante assim, mas sim, que eu gostaria assim de continuar, não só estudando italiano, e a cultura, mas de passar isso pra frente, de mostrar que é /// Eu me apaixonei pelo país, eu gosto da cultura italiana, acho interessante, então, com certeza, de passar isso pra frente.

MF – Até, pra pessoas que /// brasileiros, que não sejam necessariamente descendentes?

SL – Sim.

MF – E a senhora?

IL – Olha, eu acho que não, porque... já, não saio mais de casa, né? Não vou pra lugar nenhum assim sozinha. Então dependo dos outros, é mais difícil.

SL – Mas acho que a senhora fez bastante disso.

IL – Ah, sim, já fiz, é.

MF – Contribuiu pra... essa difusão.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

IL – Isso, sim.

SL – Porque sempre contou como que era em casa, e consequentemente...

IL – Eu sempre falo com os meus sobrinhos, até... eu conto tudo o que eu sei, dos italianos, da minha família, eu passo pra eles, né?

SL – Ela é uma excelente contadora de histórias. É excelente. Ela sempre tem /// Tem uma memória maravilhosa, então ela sempre contou bastante coisa do passado dela pra gente. Então essa parte acho que sim. Talvez não tão ligada ao primeiro italiano que teve aqui no Brasil, mais o pai dela, que já era mais brasileiro do que... italiano, né? Mas, sempre tem essas histórias. Eu acho que talvez a mistura, tenha feito a família, mas não sei, se eu /// quando comparo com a dos meus amigos, que não é, que não são italianos, eu vejo que a nossa tem bastante ligação ainda, com a Itália: o jeito de se reunir, como um trata o outro, como deve ser unido, como a mãe trata o filho, bem... aqui pertinho, nada de soltar pro mundo, essa parte eu vejo muito a Itália na nossa família.

IL – Os pais, são muito amorosos, né? [xxx], os filhos...

SL – Entre os irmãos, de ter beijo, de ter abraço, de não ter essa... Não sei se é mais pro sul da Itália, no norte talvez não.

IL – Os... os primos, se beijam, sobrinhos com tios se beijam, eu acho muito bonito isso.

MF – E quais são os seus valores então? A família é um valor muito importante; além disso?

SL – Como assim? Em relação à Itália?

MF – Valores, coisas que mais valorizam na vida.

IL – Respeito! É que /// Eu sou a mais velha da família, e eu acho que eles me respeitam bastante, meus sobrinhos. Porque tem tias, que ficam até esquecidas da família, né?, dos sobrinhos... Aqui não, já tenho sobrinho da terceira geração, e eles, me tratam como se fosse uma tia, mesmo, né? Isso aí, eu acho bonito.

SL – Acho que o que passou mais pra gente foi exatamente essa... esse senso de família, de você tar junto, de respeitar a família, de sempre saber que ali é um porto seguro; de passar essa... essa parte de união, de um sempre ajudar o outro: isso ficou bastante. Se alguém precisa, sempre tá... não quero dizer que tenha cem por cento de... sabe?, de concordância, mas eu acho que a história de você tá unido quando precisa, de se ver, de não ficar uma família distante com o meu núcleo de quatro, o seu núcleo de quatro, mas sempre de bastante, assim, sempre de agregar as pessoas próximas. Também o respeito das pessoas mais velhas.

IL – É que nem ela [*désignant Sajala*], né?, o pai dela que é meu sobrinho. E ela assim, trata como se fosse tia [*Sajala serrant la main d'Ida*]. Então, isso aí é... é fora de série, né?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E a religião? Qual é a sua posição?

IL – Eu sou católica. Nunca mudei, nasci, vou morrer católica.

MF – Praticante?

IL – Praticante. Eu pratico, assim.

MF – Trabalha na igreja...

IL – Trabalho na igreja... Sempre que eu pude fazer, eu fiz. Faço, rezo todo dia... Não sei dormir, deitar e levantar sem rezar! Faço as minhas orações, peço pra família inteira.

SL – Essa parte acho que ficou um pouco mais fraca na minha geração. Não posso dizer que sou então praticante do catolicismo [*rire*], essa parte tem uma certa... enfraquecida.

IL – Eu peço, toda noite, pra toda a minha família.

SL – Tem a parte da fé, de acreditar, que também acredito, mas confesso que católica, como... de ir à igreja, de assistir missa, de rezar, e de acompanhar um padre, ou alguma /// aí já não...

IL – Como agora não saio, não posso ir muito na igreja, né? Que aqui não é muito perto de mim, eu assisto na missa /// na televisão. Eu assisto, hoje mesmo, assisti a missa.

SL – A família inteira é católica. Como poderia um italiano não ser católico? A família inteira praticamente é católica. Os mais novos acredito que talvez um pouco...

IL – E a [xxx] que tá faltando hoje em dia, é união na família, né? Porque a gente fica até... Não gosto nem de ver às vezes televisão, a gente vê tanta coisa, né? A gente fica até com medo dos crimes... Não tem mais os pais, os filhos, não tem aquela união na família, espera o pai pra jantar, né? Na minha casa, era assim: na hora do almoço, cada um tinha um horário; mas à noite, o avô dela [*désignant SL*], que era meu irmão mais velho, ele trabalhava longe, e a gente às vezes queria jantar, minha falava: "Não, vamos esperar até chegar, porque na hora do almoço cada um come o horário que pode; mas à noite, tem que estar todos juntos!" Minha mãe isso ela fazia cumprir.

MF – E quais outros hábitos tem, no dia-a-dia, de italiano? Que consideram italianos?

IL – Eu acho que estar pra trabalhar: tem a hora de voltar pra casa; família unida... Eu acho que isso é... Conversa... Os filhos saem /// que elas não saem /// elas têm, as amizades delas, mas aonde o pai e a mãe vai, elas vão junto.

SL – Meu pai ficou com essa parte da família, muito forte. Então, a parte de comer, a gente não vê televisão, estamos todos juntos na mesa, conversa bastante, essa parte tem. Se bem que na família

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

onde eu tava na Itália, não era tão forte assim; existia a parte da janta junto, do almoço junto, porque lá eles tem a parte do... uma pausa, né?, da uma às quatro, mais ou menos.

MF – La siesta.

SL – Isso! Siesta. E, eles... Almoçam junto, mas eu não via tanto a conversa como se faz importante, pelo menos na minha família. Então quando a gente tá junto na mesa, é porque é um ótimo, assim, um ótimo momento pra conversar, pra pôr os assuntos em dia, vão querer saber da vida, do que que aconteceu no seu dia hoje, de colocar o assunto em dia. Essa parte ficou bastante forte. Na verdade acho que é isso. Porque eu não consigo mais, não consigo te dizer se eu sei separar direitinho o que que é um costume do Brasil, o que que é um costume da Itália, na família e no geral. Não sei se a parte de se reunir é mais brasileira ou é mais italiana! Pra mim, era mais italiana; mas não tenho certeza se é exatamente isso mesmo.

MF – E você sabe distinguir, o que... do italiano, o que é que você herdou da família, e o que você adquiriu morando lá?

SL – Olha, acho que o que adquiri da família, de passar muito tempo em volta da mesa. Sou muito acostumada de ficar ali, começa no pãozinho, vai pra macarrão, e vai o dia, sentada em volta da mesa. Isso eu tenho certeza [*rire*] que herdei da minha família daqui! Acho que de lá, é de apreciar um prato com um pouco mais de... de saber detalhadamente os ingredientes, talvez a parte de separar um pouco mais... de separar um pouco as coisas, porque pelo menos a parte onde eu tava, eles não é que eles misturavam muito tipo trabalho, casa, me parecia uma coisa mais separada. Acho que foi isso, né?, o que eu herdei. Talvez a parte de cultura, talvez, que aqui no Brasil tenha menos de saber falar de arte, dessas coisas que aqui no Brasil não tem tanto disso. Acho que é isso, porque assim, perguntando, não sei se eu sei te dizer tudo [*éclat de rire*]. Tem que pensar muito pra trás aí já misturo tudo já! Acho que é isso.

MF – E além da... da igreja, vocês se aproximaram já de associações italianas?

IL – Não, eu não. Ela sim, né?, você...

SL – Associações italianas você diz o que? A... O Círculo Italiano, essas coisas assim? Não, de frequentar esses lugares, não.

MF – Por quê?

SL – Nunca tive interesse, assim, pra... pra nada que fosse assim de... de clube, de grupo nesse sentido. Não, não foi especificamente o italiano que não me interessou; mas não, nunca fui.

MF – E a senhora?

IL – Também não.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Por qual motivo?

IL – Não, porque eu sempre trabalhei. Desde pequena, eu tinha treze anos quando eu fui trabalhar; trabalhei numa firma, quarenta e cinco anos direto. Né? Eu fazia esses tapetes [*désignant le tapis*]. Então eu era tecedeira à mão. Né? Pegava assim [xxx], tecia a tela, e depois, tirava do desenho e fazia esses tapetes, né? E... trabalhei lá trinta anos, me aposentei; depois trabalhei mais quinze anos registrada e depois trabalhei mais três anos sem ser registrada. Aí depois [*claquant les mains d'um coup sec*]... não trabalhei mais. Trabalho assim, em casa, né?, faço as coisas, tudo, mais fora, nunca trabalhei.

SL – E associação acho que mais pra [xxx] foi a Achiropita, acho que aí, sim, tem bastante italiano, bastante dessa... tem a parte comercial, mas fora isso...

IL – Tem poucos italianos agora na igreja, né?

SL – No começo era bem forte.

IL – E antes, era tudo italianos. Agora já foram morrendo, ficando os netos, os bisnetos, né? Que ainda conheço os netos, os bisnetos de muita família lá. Mas... Os nordestinos tomaram conta da Bela Vista. Agora tem poucos italianos.

SL – Mas acho que mais próximo de associação seria isso. E eu nunca /// não posso dizer que eu participei, fui a uma festa ou outra, mas não fazia parte da associação.

MF – E... por que foi que fizeram o... o processo de cidadania? Qual foi a motivação?

SL – Olha, acho que meu tio queria... que as filhas pudessem morar na Europa, não exatamente na Itália, ele tem uma certa paixão pela Alemanhã, sem ter descendência, nada disso. E aí, eu acre /// Foi ele que deu a entrada no processo. Ele que... começou esse movimento. Eu, na verdade, me interessa justamente pra poder passar mais tempo na Itália. Não posso te dizer que a minha vontade de morar lá permanentemente; mas eu adoraria passar mais do que os três meses que me são permitidos lá como turista, né? Eu gostaria, assim, de passar mais tempo pra conhecer, pra ficar mais tempo na região, quem sabe?, fazer... uma pesquisa de quais são os Losaccos que ficaram ali na Basilicata, de entrar em contato mais com a Itália; nesse sentido acabei aproveitando, já que ele tinha dado entrada, ele [xxx] pros irmãos todos, porque nunca, ninguem faz nada só por si sem ter todo mundo junto. Então como ele deu entrada, acabei indo nesse processo dele, exatamente as razões que ele entrou, eu não sei te dizer; pra mim seria interessante por isso: pra poder passar mais tempo, conhecer um pouco mais, foi um país que me encantou bastante. Todas as regiões me... me encantaram. Mas eu gostaria de voltar pro sul: lá eu vi o pão como a gente tem o costume de comer aqui, a sfogliatella que a gente gosta, um italiano um pouco mais solto, mais falante, é.

IL – As alcachofras...

SL – Come muito bem na Itália.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E o que representa a cidadania pra... pra vocês?

SL – Cidadania italiana? Olha, , no fundo no fundo, não há o que eu... faça uma questão gigante, pra mim representa mais um vínculo com um país que a gente gosta; e que a gente tem assim /// é tão presente, eu sinto bastante diferença da nossa família pras outras que não tem a descendência aqui no Brasil. Então mais por isso. Pra ficar talvez mais vinculado, mais próximo da Itália. Mas mais por isso do que com qualquer outra... Pra ficar próximo, sei lá, por ser o país que eles contam tanto, que o avô veio, como veio, e a história, ficar próximo da história.

MF – E você diz que você se sente diferente das outras famílias que você vê entorno no Brasil: vocês acham que o fato de ser de origem italiana lhes dá alguma... posição, status aqui na sociedade brasileira?

SL – Não, status... não, acho que não. Dá mais diferença na maneira de viver, de encarar uma dificuldade, ou de como ver as coisas, de como a família age num contexto, de como a gente se relaciona com os outros, essa parte eu vejo diferença. Talvez na parte da cul /// de como comer, de algumas expressões, de alguns conceitos também, e preconceitos que eu acredito que vêm da Itália também.

MF – Quais por exemplo? Conceitos e preconceitos?

SL – Tá. Conceito de família é especial, de como... de como se portar, por exemplo à mesa, de como colocar a comida, o prato, como servir, isso acaba refletindo... em várias outras coisas, e os preconceitos de ser... diferente, de não querer... misturar, de não gostar talvez tanto /// de gostar de negros mas talvez não como parte da minha família, entendeu? Que eu senti bastante isso na Itália, de "eu aceito todo mundo [-] mas não como italianos: continua sendo estrangeiros que trato bem; mas não parte da Itália". Eu sinto isso nos italianos aqui no Brasil: "Faço amizade, tenho o contato, mas não exatamente parte da minha família", essa parte, acho que fica bem clara.

MF – E pra voltar sobre o assunto da cidadania, com a cidadania, quando chegar, se chegar, normalmente tem o direito de voto: vocês acompanham a... a política italiana, a campanha eleitoral?

IL – Pela televisão, só pela televisão, isso passa, assim, né?

MF – E teria justamente, esse compromisso de votar, ou não se importam com isso?

IL – Eu não.

SL – Eu acho que... se eu virasse cidadã italiana, e quisesse morar, que fosse um pouco mais de três meses, talvez eu me considerasse no dever de votar uma vez que eu faria parte daquele país. Pra isso acho que eu precisaria até me informar um pouco melhor porque não é que eu sei tudo isso. Depois de passar três meses, você percebe o que que o povo gosta, o que que o povo não gosta,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

"Fora Berlusconi!", é um moto, agora não serve mais, essa coisas que a gente /// também passa um pouco no Brasil. Me eu acho que... me sentiria na obrigação de fazer parte, do voto uma vez que... eu quero fazer, quero ser cidadã de um outro país, eu acho que, pelo menos eu, gostaria de fazer parte dessa... /// votaria, também.

MF – E nos seus consumos, digamos, o que é italiano (além da alimentação, imagino)?

SL – Meu pai, tudo, o que ele compra, em casa, é praticamente italiano.

MF – A pesar de ser muitas vezes mais caro, por ser importado? Paga a diferença?

SL – Tudo italiano: a massa, o tomate, a manteiga, tudo, é da Itália.

MF – E na moda?

SL – Na moda... Também, mas não... não tanto, não tanto. Eu gosto, né?, Prada é italiana, pode ser. Essas marcas mais famosas, assim. Quando a gente vai mais pra fora, aqui no Brasil é muito caro; mas quando vai pra fora, acaba caindo nas /// fatalmente nas marcas italianas. Meu pai adora, as coisas que são da Itália.

IL – É, ele é.

SL – Ele faz questão: se ele vai, ele vai ter que entrar na Gucci, entrar na Ferrari, aí tem que sair com cada um desses [*rire*]. Ele sim, ele faz bastante questão. Eu também não posso dizer que não, não faça, mas talvez não fosse só pela marca italiana; então se fosse pelo design que eu gostei, ou... pelo conforto, não exatamente pela marca. O meu pai, a marca faz diferença: se for da Itália, ele já pensa duas vezes, mesmo que ele não tenha gostado muito.

MF – E a senhora?

IL – Às vezes a gente puxa um pouco pra Itália, pras coisas da Itália. Também acho que a coisa da Itália é melhor, que a coisa da Itália é mais gostosa [*rire*]

SL – [*embrassant Ida*] Quando o meu pai oferece alguma coisa, o que tem que ser, se ele falar que é da Itália, já é outra história: a senhora já vai experimentar...

IL – Eu tenho até pimenta da Itália!

SL – Então, tudo o que é da Itália tem uma conotação de: "Esse já vai melhor".

IL – Ele tá no sangue, né?

SL – Isso senti bastante lá: os italianos olhando assim [*retournant le napperon devant elle pour regarder l'étiquette*], "Ah, esse é made in China, eu não quero. Esse é italiano, esse eu quero."

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

IL – É, a gente puxa.

MF – Pra mim a gente teria dado uma boa volta, vocês querem... uma palavra de conclusão?

SL – Pra mim, tá tudo certo. Quer falar alguma coisa, Olguinha?

IL – Só que to apaixonada pela Itália [*rire*]! A pesar de nunca ter ido pra Itália, né?, eu sou um pouco fanática pros italianos.

SL – Acho que isso é a parte que mais ficou na nossa família, de ouvir que eles gostam da Itália, de que Itália é bom, esse sentimento um pouquinho de ser italiano... fica no... no sangue.

IL – E da saudade, dos meus avôs, italianos... que faziam aqueles bolão de fubá, isso eu tenho na... na história.

MF – Ou seja, diluído um pouco na... brasileirada?

IL – Mas ficou, um pouquinho.

MF – Ficou sobretudo na comida, né?

IL – Fica, na lembrança, que eles eram bons, né? Eles eram... ótimos, os meus avôs.

SL – Mas sobretudo na comida. Acho que... Eu posso tar exagerando, mas...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 60

Date : 04/05/2012
Heure: 11h00
Lieu : São Paulo (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Antonio Bianco
Sexe : Homme
Âge : 30 ans
Génération : 2ème
Profession : Entrepreneur
Doppia Cittadinanza : Oui

Mélanie Fusaro – [...] se você pudesse contar da sua origem, de onde vieram os seus antepassados italianos, por que, como, quando, o que você sabe?

Antonio Bianco – Meu pai nasceu numa cidade super pequenininha na Itália, chamada Minervino Murge, é província di Bari, fica na Puglia, pra quem não conhece a Puglia é o saltinho da bota, no sul. Ele veio em ’51, praticamente, chegou aqui, saiu lá em ’50 e chegou em ’51, pós-guerra. Meu vô era /// meu vô, por parte de pai, era militar; meu vô, por parte de mãe, era... A mãe dele, tá? Só ele é italiano, minha mãe é... Sempre que eu falar dele e dela são meus avôs, porque minha mãe é brasileira. Por parte da minha vó, são puglieses mesmo, os outros são romanos. E... ele veio pra cá super pequeno, com seis anos de idade, não ensinou à gente italiano, é assim: eu falo italiano, eu vivi na Itália, mas... não, não por ele, particularmente; a gente sempre teve uma cultura muito forte dentro de casa, italiana, fui perceber isso muito depois que eu fui morar na Itália. Às vezes, com alguns amigos meus, aqui em São Paulo, que eu ia na casa das pessoas, via algumas diferenças de... /// culturais assim, mas nunca... me chamou muita atenção. Quando fui pra Itália mesmo que eu entendi... bastante, essa diferença. E o quanto pra mim era super natural, e pras pessoas não era... aqui no Brasil.

MF – O que por exemplo? Você pode detalhar um pouco essas diferenças?

AB – Ah, inclusive o machismo: italiano é um povo muito machista, principalmente nessas regiões muito pequenas. O temperamento: temperamento, às vezes, muito... uma cobrança muito forte, bravo às vezes, isso é uma coisa muito natural dos italianos em geral, assim eu percebi. De não guardar rancor, uma coisa que acho que o brasileiro tem muito, a gente guarda muito rancor, italiano em si não guarda. Muito engraçado, eu vivenciei muitas vezes pessoas discutindo calorosamente na Itália, e quando termina a discussão... tá tudo ótimo, foi só a discussão, eles se prendem à discussão. Em quanto a gente, se fosse... a mesma discussão com a gente, a gente... deixaria de falar com a pessoa, sabe? Isso foi um aprendizado muito grande, e... a relação minha com meu pai, fez de certa forma ela amadurecer, porque a gente sempre teve grandes brigas, eu sou o único filho homem da, da família, e entendi inclusive essa cobrança que se tem sobre o filho homem, é muito maior,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

justamente, eu acho que reforçando pela cultura italiana, pela... por esse lado italiano, pela descendência.

MF – Você falou do italiano, então você não falava italiano em casa?

AB – Não.

MF – Você aprendeu a que idade? Você quis aprender?

AB – Fui pra lá, fui pra Itália, sabendo o básico do italiano.

MF – Você fez um curso antes?

AB - Não. Fui direto pra lá e aprendi... direto lá italiano; sem problema assim. Foi fácil, porque o ouvido de certa forma pra gente sempre foi muito fácil. Em quanto minha vó era viva, meu pai às vezes conversava com minha vó italiana, ou muitas vezes.

MF – Era em italiano italiano, ou era em dialeto?

AB – Ah, eu não sei te dizer porque eu não falava italiano. Tenho certeza que parte das conversas eram em dialeto; alguns termos, eram em dialeto. Até porque... hoje, conversando com ele, vira e mexe, ele se expressa, quando eu falo com ele em italiano (que é raro, mas a gente conversa) quando ele se expressa em italiano /// a gente já tá conversando, ele vai se expressar, sai o dialeto. E... isso é muito comum, assim, pra eles, dos italianos, assim, inclusive quando vivi lá, algumas expressões pra eles têm um significado muito maior em dialeto do que... no italiano.

MF – E você adotou justamente essas expressões do dialeto, ou ficou mais pelo italiano mesmo?

AB – Não do meu pai; aprendi alguns, eh... algumas expressões, vivendo lá. Isso não peguei do... da minha família. Justamente porque quando ele conversava com minha vó, eu fui pra lá, minha vó já era morta. Eh... Muita coisa que eu aprendi, de dialeto, foi lá! Né?, aqui, uma coisa ou outra acabei aprendendo com meu pai, tudo, mas em modo geral, quase todo o meu italiano foi aprendido lá.

MF – E agora você continua praticando?

AB – Não com meu pai. Raramente a gente conversa, normalmente quando a gente tem uma discussão do restaurante, quando a gente começa a falar sobre alimento, principalmente, eh... a gente acaba entrando no italiano, porque eu vou lembrar alguns nomes, de algumas comidas que eu fiz /// Fui pra Itália pra fazer gastronomia, né? Já tinha feito gastronomia no Brasil, fui pra lá pra trabalhar em restaurantes, hotéis, dentro de uma cozinha, pra... conhecer, e aprender, e... Então, na hora que a gente começa alguns nomes vêm mais em italiano pra mim, e nessa conversa a gente entra no italiano [*faisant des moulinets avec ses mains*] e sai falando; e aí usa um pouco o dialeto, mas é sempre pouco.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E com outras pessoas?

AB – Na verdade, algumas vezes eu preciso de tradução, ou os clientes pedem pra falar italiano, a gente fala, eu tenho um amigo meu que fala muito italiano, a gente fala /// combinou de ficar falando italiano pra não perder esse vínculo... Mas é pouco assim, a rotina de eu falar italiano é muito, muito pouco.

MF – Então, você foi pra Itália, quando foi, mais ou menos?

AB – Fui pra Itália em... novembro de 2008.

MF – E foi a primeira vez?

AB – Foi. Fiquei um ano e meio lá.

MF – Qual foi a sua impressão, quando você chegou lá? Era, correspondia muito à imagem da Itália que você tinha antes, ou você percebeu algumas diferenças muito fortes?

AB – Eu vi grandes diferenças, falando socialmente, culturalmente, vi grandes diferenças. Agora, eu desembarquei em Roma, e Roma na verdade pra mim não fui muito surpreso: já era o que esperava ver, por todos os filmes, todas as... artes, e tudo, tudo o que a gente acaba vendo... Correspondia perfeitamente ao que eu via, ali. Obvio que, uma ou outra... O próprio Coliseu, a impressão muito forte que eu tive quando o vi, você tá andando, você não tá vendo o Coliseu, você tá vendo alguns prédios, de repente você vira uma esquina, [*écartant vivement les bras*] tem o Coliseu na sua frente! Gente! Como eu não vi isso de longe? Quero dizer, aqui no Brasil, um estádio de futebol, que é muito menor, muito menos importante, você não /// você enxerga de longe! Já, já percebe que tá chegando próximo do estádio, lá não! De repente, você vira, atrás de um prédio, tem um... um monstro de construção. Acho que foi essa a minha grande impressão. E o... Uma coisa que eu achei muito legal, lá [xxx], todo o envolvimento deles com arte; que a gente no Brasil é... é muito limitada. Eu... tive arte no colégio, pude estudar em colégios bons e mesmo assim, particular, você não tem o menor... contato com a arte parecido com o que os italianos tem desde longe. Eles têm a história da arte, eles têm... a música, a forma como eles aprendem a música, inclusive outras línguas, é uma coisa muito mais... mais refinada, muito mais profunda do que que a gente tem.

MF - E qual foi a sua sensação, lá? Você se sentia à vontade, se sentia muito diferente dos italianos, como...?

AB – Eu sinceramente, eh... É curioso, eu vi muita gente parecida comigo: baixinho, careca, olho claro... Então, era até engraçado! Uma coisa que é raro de eu ver no Brasil, e lá eu via muito, assim, muito: eu olhava e... me impressionava muito. Agora... eu falava /// eu falava muito pouco italiano quando cheguei. Então, a primeira impressão, foi reservada a esses valores, assim, não que eu conversava, e em Roma foi todo mundo muito simpático, uma coisa que eu não esperava sinceramente, justamente praquela coisa do italiano ser grosseiro, ser maleducado, ser... Em Roma foi super diferente, por ser uma cidade muito turística acredito. Depois daquilo fui indo pro sul,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

cada vez mais pro sul, já ia falando mais italiano, sempre trabalhando, e quanto mais ao sul eu ia, mais em casa me sentia; mais próximo ao que foi /// ao que era a minha casa em quanto os meus tios, minha vó, tava todo mundo vivo, quanto mais ao sul, da onde a minha família é, mais em casa me sentia, uma coisa muito evidente isso.

MF – Você se identificava com o ambiente, com as pessoas?

AB – Sim, totalmente, totalmente.

MF – E as pessoas te identificavam também?

AB – Eh... muitas sim, muitas... falavam que não deixava de ser um latino. Então, existia preconceito lá, sofri preconceito inclusive lá, algumas vezes, mas... é muito engraçado, a reação é totalmente italiana, isso eles mesmo me falavam: quando /// as próprias pessoas que faziam preconceito comigo, fazia sofrer o preconceito deles, a minha resposta... era quase sempre explosiva, eles falavam: "Por mais que você seja latino, acabei de te chamar de latino, você tem a... explosão, o calor italiano". Quero dizer, isso era muito claro, isso é uma coisa que não foi inventado, não foi falso, era aquilo, não sei explicar, sou eu.

MF – E você chegou a conhecer então o paese de origem da família?

AB – Sim.

MF - Como foi? A sua sensação...

AB – Foi... uma coisa muito emocionante, eh... porque, antes de ir, a gente ouvia muito a história. Então, conversando, o meu pai, já havia o restaurante há muito tempo, então a gente já conversava muito sobre a Puglia, e sobre a... a cidade dele, e já havia uma curiosidade muito grande, minha irmã já tinha ido... Já tinha visto algumas fotos do lugar, "Olha onde o seu pai nasceu", porque antigamente se nascia dentro de casa, né? Não era hospital, essas coisas, e... Então, a hora que você chega lá, é uma coisa um pouco... [xxx] de ver, exatamente onde foi /// O meu bisavô tinha um restaurante na Itália, nessa época, até 1950, então era uma coisa, pra gente assim, pra mim, principalmente, muito forte. E... uma outra coisa que pra mim /// que me marcou muito, que fiquei pensando, é: foi difícil pra mim, chegar até o lugar. Porque, a locomoção não é que é muito simples pra chegar até a cidade: eu sai do Brasil, eu peguei um carro pra ir até o aeroporto, do aeroporto vou até Roma direto, de Roma peguei outro avião pra Bari, de Bari eu peguei um trem até Trani, de Trani eu peguei um ônibus até Minervino. E a gente tá em 2011 (eu fui em 2010, 2011). Eu fiquei imaginando como é que se fazia isso em 1950! E a estrada, hoje, que chega até o país, por mais que seja asfaltada, é muito sinuosa, porque é montanha a cidade que ele veio. E... foi uma das coisas que... mais me chamou a atenção, é como é que uma mãe sai, eh... sem o pai, porque o pai era militar e ele veio pro Brasil em outro momento; como é que ela sai com praticamente cinco filhos debaixo do braço? Carregando a vida, porque... E cinco filhos crianças, porque meu pai tinha seis anos, e meu pai é um dos mais velhos. Faz todo esse percurso... em 1950! Quero dizer... Ok, ele pode ter pegado um ônibus, a estrada com certeza não era asfaltada... aí até chegar num porto, entrar

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

num navio, que não é esses navios de hoje em dia, com certeza, e chegar no Brasil sem conhecer nada, quero dizer, aquilo pra mim ficou muito marcado. Eu levei dois dias pra conseguir chegar na cidade do meu pai daqui, com toda a tecnologia mais moderna que existe em transporte, em comunicação, e tudo... Como ... como ela fez isso? Quero dizer, a coragem, obvio que é pós-guerra, e existe toda uma outra questão, mas essa força foi uma coisa que me marcou bastante, assim, porque eu fiquei realmente impressionado de... Não consegui entender até hoje, assim, como conseguiu, como fez... Acho que é uma dificuldade que... seja nós brasileiros, ou... a gente da modernidade não costuma ver.

MF – E você tem contatos lá na Itália, você achou parentes ainda?

AB – Vivi em casa de parente, um mês e pouco, a gente se fala muito pouco, isso é muito estranho, porque você chega, a pessoa é da sua família, mas você nunca viu a pessoa! Então, a sensação é muito estranha. Por mais que você /// Assim, eu tinha carinho por eles, eles tinham carinho por mim, mas falta uma lacuna: que não tem vivencia! Acho que como as pessoas que... "Ah, isso é sua mãe", depois de cinquenta anos: você olha e fala "Nossa! Acabei de conhecer minha mãe! Você é minha mãe, eu tenho amor por você, mas..." Sabe?, já passou tanto tempo e não tem um... um afeto em si! Ele é um pouco... deficitário, um pouco perdido, um pouco fraco. Mas eu tenho, tive respeito deles todos, inclusive eu por eles, eh... Foi, foi incrível, conhecer... Inclusive algumas partes da história que eu não conhecia, não sabia... O problema que eu ainda não falava muito italiano, então alguns detalhes acabam se perdendo, mas era um pouco de como...meu vô conheceu minha vó, então era... Era umas coisas muito, muito bacanas, assim, de conhecer.

MF – E agora, desde o Brasil, você mantem contatos com, justamente, aqueles parentes, ou amigos que você fez lá?

AB – Sim. Tenho /// Falo... Tive uma namorada na Itália, namorei /// eu fiquei um ano e meio lá, mas namorei um ano e oito meses com ela, inclusive quando voltei pro Brasil, a distância acabou fazendo a gente escolher de se separar, e... com ela, a família dela, falo bastante, com meus primos lá não falo tanto, porque... Justamente uma questão de vínculo, eles tinham uma vida já... totalmente autônoma, e eu entrei como intruso, de certa forma. E... Mas , em datas especificas, a gente se fala, datas como Ferragosto, que é muito importante pra eles, aniversários, eh... Normalmente, quando a gente acerta, porque a gente tem esse costume, a data do ani /// a data do nome da pessoa, né?, que eles têm muito isso, "hoje é o dia de... San Giuseppe, hoje é o dia de..."; então quando a gente acerta, acaba /// pelo menos, ficou essa questão de... de dar os parabéns, de mostrar que tem respeito. Mas, não uma relação estreita.

MF – E por telefone, por... cartas?

AB – Por telefone e Skype. Principalmente por telefone e Skype. Normalmente o telefone, porque a gente tem uma diferença de fuso horário que varia muito... Uma coisa muito /// que dificulta: hoje a gente tá com cinco horas de diferença, de fuso horário, eles tão cinco horas à frente da gente; antes era três, quero dizer, muda muito. Você tem a questão da... da siesta deles, que eles fecham, então... fica aquela coisa de não querer atrapalhar nesse momento, então acaba... não acaba conciliando os

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

horários assim. Mas sempre que pode a gente fala, uma ou outra pessoa acaba falando no Skype. Mas é raro também. Você acaba tocando a sua vida aqui, você acaba... tendo que seguir a vida, e... seria como o... um tio distante mesmo aqui no Brasil. Quero dizer, não é porque ele tá na Itália, que é... que é diferente.

MF - E você teria planos de ir morar lá, se mudar pra lá?

AB – Na verdade não. Quando fui, fui pra ficar três meses, fiquei um ano e meio, decidi de não voltar mais. Aí algumas coisas aconteceram na vida, algumas propostas, de trabalho inclusive aqui no Brasil, algumas oportunidades, e eu achei... viável voltar, me interessei em voltar, e... por isso to aqui. Viver lá pra mim seria uma coisa muito difícil, acredito, eu não me acostumaria com o clima, por questão minha: o frio, por mais que tava muito próximo ao Mediterrâneo, onde não faz tão frio, quando tava no mar, a sensação térmica era péssima pra mim, eu vivia com dor nas costas, uma particularidade minha, por causa do frio! Então quero dizer... Eu acredito que pra eu viver na Itália, eu não poderia viver na Puglia; eu teria que viver... em cidades muito grandes, por tar acostumado com São Paulo. Então teria que ser Roma, Milão, Firenze... talvez Siena, cidades mais agitadas. Porque no inverno, na Puglia, para. Fecha praticamente todos os negócios, as pessoas não saem de casa, e você precisa ter uma família! Então, por mais que meus tios tejam lá, meus primos, não é a mesma coisa. Era /// Os momento onde sentia mais falta da minha família aqui, era... conciliava muito com o inverno. Essa coisa de: o que que você vai fazer? Você vai pra rua e não tem ninguém, os seus amigos não querem sair, e... fica muito limitado. Acredito que esse problema não teria em Roma, não teria em cidades muito maiores.

MF – E pra voltar ao que você dizia sobre justamente a arte, a música, aqui no Brasil, você acompanha muito a cultura italiana? Você lê em italiano, assiste filmes, televisão...?

AB – Então, quando /// O restaurante limita bastante a gente: a gente fica preso, de manhã até de madrugada, então, eu não consigo acompanhar nem muito as coisas brasileiras. Mas, sempre que a gente pode, a gente tenta. Então, eu trouxe alguns livros italianos que... /// clássicos, livros das comédias de Totò, algumas poesias de Totò, quero dizer, coisas clássicas que você, por mais que estejam em dialeto napolitano, pra tentar ficar preso a isso. Sempre que tem filme, que é italiano, eu não coloco legenda, fico assistindo. Uma ou outra vez, quando to mais tranquilo em casa, e é possível, eu assisto a Rai, mas é... depende também do que que tá passando na Rai, porque... Nossa, a Rai é... como eles mesmos dizem, "è pesante!", tem dia que tá louco, é insuportável assistir; às vezes é muita notícia de lá, da questão de alguns problemas políticos, e sinceramente, nesse momento, não me interessa. Quando eu vivia lá, eu tinha interesse mais profundo; hoje em dia, sei que tem a crise, mas pra ficar ouvindo problemas particulares de cada cidadezinha, não é que...

MF – Você acompanha mais a través dos noticiários brasileiros a política?

AB – É. Eu, eu... eu acompanho mais a política externa, então a política... interna de cada pessoa, de cada região, com os seus problemas... dentro de mídias sociais como Facebook, acompanho muita coisa italiana, então... Aí sim eu acompanho a parte gastronômica, o que os chefes italianos tão promovendo, o que... os restaurantes, o que que tá acontecendo, alguma coisa de arte, dos museus

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que tinha lá... Então... E algumas notícias inclusive da região, a Puglia. Mas, aí também é [*interruption : coupure caméra*]

MF – Mas você vota nas eleições?

AB – Não. Como a gente /// você tem que fazer um registro chamado registro AIRE, que é pra quem mora fora do Brasil, e você não precisa participar das eleições. E acho sinceramente... Eu só gostaria de participar das eleições se houvesse uma situação mais... Não crítica, porque crítica tá /// toda a Europa tá passando, mas uma situação se houvesse uma coisa que eu precisaria me pronunciar mesmo, entendeu? Um ditador tá voltando entrar no poder, qualquer coisa do gênero, aí eu iria fazer questão de ir no consulado e falar: "Não, não. Eu quero, colocar a minha oposição." Agora uma questão de esquerda direita, uma questão de acertos monetários, não acho que... seja tão importante a minha participação, assim, não vejo, eu, a necessidade de participar. Me sinto tranquilo de não participar.

MF – E o que representa pra você o fato de possuir a cidadania?

AB – A cidadania pra mim na verdade... é uma coisa burocrática. Simplesmente isso. O meu valor italiano, o meu valor pela Itália, foi dado pelo meu pai, foi dado pela minha vó... A cidadania é um benefício, simples assim. Eu sinto a cidadania italiana, eh... Obvio, tem toda a vantagem de você poder viajar, eu morei lá sem ninguém /// sem ser ilegal, sem ninguém me importunar, tudo é muito bom. Mas é só burocrático! Eu vejo... burocrático mesmo. Nada além disso. Eu ter a cidadania não faz de mim, pra mim, me sentir mais italiano, ou menos. Na Itália fazia! Porque isso era cobrado de mim. Eu aqui no Brasil, converso com pessoas que são descendentes de italiano, e que não tem cidadania: eu não me acho mais italiano, eu não acho que sou... mais importante, ou privilegiado, do que eles, por isso, de maneira nenhuma. Acho que é... puramente burocrático.

MF – E você... consegue distinguir o que você (do italiano), o que você herdou da família, e o que você adquiriu morando lá na Itália?

AB – É difícil, nunca pensei nisso. [--] Eu acho que, o que eu herdei, é o temperamento, isso é muito claro. Tanto genético, do meu pai, como por ser criado por ele, então você acaba... tendo alguns /// eu acabei tirando alguns vícios do meu pai.

MF – Quais são esses vícios, qual é esse temperamento?

AB – Inclusive o machismo, é uma coisa que eu aponto, sempre muito. As pessoas, ninguém assume, eu assumo tranquilamente que eu sou machista, tranquilamente sim. Tento não ser aquele... fervoroso, aquela coisa... militante, e tudo, mas... alguns valores são... são muito machistas sim.

MF – Por exemplo?

AB – Por exemplo [xxx] a mulher na casa, por mais que eu acho, ela tem tod /// ela pode /// minha mulher poderia ganhar mais do que eu, minha mulher poderia... Coisas que machista jamais

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

aceitaria. Mas... eu acho que o papel de mãe na família, que de certa forma /// eu vejo algumas amigas minhas totalmente perdido, não sabe tomar conta de uma casa, não saber... cozinha o básico, acho isso absurdo! Entendeu? Ninguém espera que a mulher seja cozinheira, ninguém espera (eu) que a mulher seja... uma domestica, uma do lar, uma... dona de casa; não é isso. Não é esse tipo de machismo. Mas... esses valores, como criar o meu filho, isso pra mim é muito importante, e hoje em dia, é uma coisa "Não, a babá faz, a não sei o que faz, deixo com minha mãe", isso eu acho um absurdo! Pra mim é... inaceitável.

MF – Outras marcas de temperamento?

AB – [*Réfléchissant*] Sinceramente não sei. Obvio que a paixão /// eu to envolvido com a gastronomia, então toda a paixão gastronômica italiana, desde o vinho a azeite, a comida em si... A preferência por isso, o hábito por isso é...gigantesco. Em qualquer lugar que eu for, você vai me ver optando por tomar um vinho italiano. E não é nem por... nacionalismo, "nossa, vou tomar um vinho italiano porque a minha família é italiana", não, preferência de paladar, to acostumado a isso. É o que realmente gosto! Entendeu? Consigo apreciar outros tipos de comida, outros tipos de comida, isso é claro. Mas... a minha preferência... sem sombra de dúvida é italiana.

MF – Você compra muitos produtos italianos mesmo?

AB – [*Hochant vivement la tête em signe d'affirmation*] Muito. Inclusive moda. Entendeu ? São, são... produtos que me... me fascinam, que, que realmente me...

MF – A pesar de ser mais caros?

AB – Sim, com certeza. Mas a... graças a Deus, hoje a gente tem a oportunidade de comprar fora. O que tende a melhorar bastante, a questão de preço, e acaba se igualando, dependendo da onde você tá comprando... com alguns preços brasileiros, em alguns preços de marcas de outros países.

MF – Que mais de italiano você consome?

AB – Acho que o principal é isso.

MF – Moda, alimentação...

AB – Ferrari eu não posso comprar, talvez eu comprasse [*rire*]!

MF – Você pode falar um pouco mais justamente dos hábitos alimentares?

AB – Posso. Uma das coisas que era muito característica lá, que a gente sempre teve aqui, quinta-feira, é chamado de dia vermelho na Itália: você come macarrão com molho vermelho. Isso a gente sempre teve em casa! Eu nunca soube por que. Quero dizer, nunca foi uma coisa que /// Quando eu cheguei lá, percebi que eles tinham o dia do macarrão vermelho! Então... é isso que eu falo, que eu carregava dentro de mim, e não sabia! Entendeu? A famosa macarronada de domingo, é uma coisa.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

A questão de à noite muitas vezes a gente comer mais proteína do que carboidrato - antes de ter o restaurante. O restaurante tem dez anos, né? To falando de uma fase muito anterior, que a minha vida era... Meu pai era mais executivo, outro com trabalho, então a gente tinha uma rotina... domestica mais comum, vamos dizer assim: todo mundo chega em casa pra jantar, tudo. E a gente tinha muitas coisas, eu nunca entendi por que. Até porque eu não /// por mais que meu pai sempre cozinhou, não era sempre que ela fazia comida. Então... era comum, eu sabia que quinta-feira ia ter macarrão com molho vermelho, e... é uma característica muito clara. Uma coisa que a gente não tem, e lá eles têm, é o dia da pasta branca: você come... o macarrão com ricota, o macarrão com... Isso a gente não tem no Brasil. Talvez um pouco até pela qualidade dos queijos; que por sinal, gastronomicamente, é uma das coisas que mais me faltam da Itália. Os queijos e os frutos do mar, de longe, me fazem mais falta da gastronomia, como to te falando.

MF – E você aprendeu a cozinhar com o seu pai?

AB – Aprendi a cozinhar com o meu pai... Na verdade cozinho desde novo, muito novo, sempre antolhando ele na verdade porque queria aprender e... ele com aquela coisa de criança no fogão não gostava muito... deixava ajudar, sempre, às vezes ajudava até a mãe, minha mãe cozinha muito bem também, mesmo não sendo italiana, mas ela cozinha muito bem. Grande parte aprendi com ele, grande parte... da própria vida, da família e tudo, e depois, antes mesmo do restaurante, eu, sempre antolhando, comecei a fazer alguns molhos, inclusive tem hoje no restaurante, o molho que me colocou na cozinha, é o molho de linguiça, que a gente tem no restaurante, e que fazia em casa, e eu achava uma delícia, queria aprender, e... a partir dali comecei a cozinhar e aí apareceu a oportunidade do restaurante, a gente começou a ter o restaurante, fui fazer gastronomia no Brasil, então... A gastronomia dentro da nossa família sempre foi muito forte. Não evidenciada como o restaurante, mas desde pequeno, almoços, jantares eram sempre... momentos de muita alegria, vamos reunir as pessoas, vamos reunir a família, então é uma coisa italiana, que você /// eu percebo isso na Itália, percebi isso muito na Itália, que muitos amigos meus não têm. Entendeu? Mesmo quando... meus amigos fazem... churrasco, fica todo mundo disperso, na nossa casa nunca foi muito assim. A não ser quando era todo mundo criancinha, os adultos se reuniam, sentavam na mesa mesmo, conversavam, não sei exatamente sobre o que, era criança, e as crianças tavam brincando, no jardim, alguma coisa do genro. Isso é muito italiano pra mim. Muito... Ficou muito claro, quando fui pra Itália. E eu voltei, e consegui visualizar a diferença com... /// na família dos meus amigos que não são descendentes.

MF – E você... considera que tem... um papel, digamos, de embaixador da cultura, justamente em particular da gastronomia, italiana, aqui no Brasil, ou é uma coisa que fica mais no âmbito...

AB – Familiar?

MF – Familiar, ou individual?

AB – Não, não, não, não, não. A partir do momento, que eu to envolvido na gastronomia, com o restaurante, a gente, além de ser um restaurante italiano, é um restaurante pugliês. Então, com certeza, isso eu falo... até sem prepotência, mas apontando: nós somos embaixadores puglieses em

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

São Paulo. Quero dizer... um restaurante que ganhou os prêmios que a gente ganhou, uma cozinha pugliese, a gente apresenta a Puglia pra muita gente no... no Brasil. Já existia a... a comunidade pugliese no Brasil, nós não somos da comunidade, não é isso, mas grande parte dos puglieses no Brasil são de Pollignano al Mare, a gente é de Minervino, né? Mas, como eu sou muito preso a essa gastronomia, e tenho uma paixão pela terra porque tenho mesmo, é nato em mim, quero dizer, não é uma coisa imposta, nada disso, as pessoas falam que vão viajar pra Itália, eu falo: "Gente! Vocês têm que sair do eixo Roma, Firenze e... Siena, Milão, sai disso! Vai conhecer outra parte da Itália!" É importante conhecer. Eu acho que todo mundo tem que passar por Roma. Foi o centro do mundo! Entendeu?, todo mundo tem que passar pra conhecer, Siena, onde tem a... onde tem o palio, algumas coisas você tem que conhecer. Porém, faz esse roteiro, e se programe pra ir conhecer uma Itália que... pouca gente vê. Sabe? Eu sempre falava muito pra... pra meus amigos aqui que vão pra Itália e clientes, muitos clientes pedem pra gente montar guia, a gente monta, quais restaurantes você vai frequentar, qual restaurante é legal, pode ir lá, os restaurantes que eu trabalhei, que me conhecem, gente, vai lá, você vai ter uma comida boa; eles têm um carinho muito legal nisso, e eu trabalhei lá, se você vai no restaurante, ou até conheci o restaurante, se você vai lá: "Ah, você é amigo do Antonio, do Pasquale, puta, vem cá, vamos...", eles têm um tratamento diferenciado, é muito legal. E... sempre que eu saio com meus amigos, eu tenho uma preferência por vinho italiano, então acaba presentando, comida italiana, "Onde a gente vai?" – "Vamos num lugar italiano", porque eu gosto! Então... acho que, sem ser uma forçação de barra, tem um "que" de embaixador, tem um "que" de poder promover. Agora... sem nenhum interesse... além do... do prazer momentâneo, quero dizer... Eu não quero convencer ninguém que a Itália é o melhor lugar do mundo, eu não quero convencer ninguém de que... não existe outro lugar, que a Itália ainda é o centro do mundo, que... é o melhor lugar pra se viver, porque não acredito nisso. Eu acho que... com certeza, é um dos melhores lugares pra se comer na vida, até porque tenho uma preferência por isso, mas a grande qualidade de azeite, a grande qualidade de comida é... excepcional, o modo como os cozinheiros que trabalham lá é fantástico, fantástico... Muitos grandes cozinheiros, muitos grandes mestres de cozinha (a França também tem, outro país também tem) mas acho que... é fundamental assim, então tento passar pelas pessoas que se mostram interessadas. Sou embaixador da paz, não sou embaixador que fica forçando barra, não tenho a menor vontade pra isso.

MF – E qual é a sua relação justamente com... a comunidade pugliese, ou italiana aqui em São Paulo?

AB – Na verdade assim, a gente tem um laço... relativamente estreito, com uma senhora que chama Lucrezia Di Greco (não sei nem se você falou com ela) que ela é, por nós reconhecida, talvez por muita gente, como embaixadora pugliese no Brasil. Ela que, inclusive monta viagens turísticas pra conhecer toda a Puglia. Eh... Acho que seria o vínculo mais forte. Somos reconhecidos pelos puglieses como uma pessoa... que evidenciou, e cresceu, fez a Puglia crescer, ser conhecida dentro do... dentro do Brasil. O nosso restaurante, graças a Deus, vende muito vinho; e a gente sempre teve uma preferência pelos puglieses. E antigamente, quando a gente começou o restaurante, raramente você encontrava um vinho pugliese pra se tomar. Junto com a, a modernização mundial, junto com a própria evolução da Puglia, falando de vinho, a gente começou a exigir dos importadores mais vinhos puglieses. Então hoje acredito que muita gente que passou pelo nosso restaurante conhece esse vinho pugliês, conhece o primitivo de Manduria, de Salento, conhece o Salentino, o

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Negroamor, a própria burrata, acho que muita gente já acabou conhecendo, essas coisas que são muito próprias gastronômicas puglieses, a través da gente, ou com a nossa força. Entendeu? O próprio orecchietti, muita gente vem até hoje no restaurante não sabe o que é orecchietti: "Experimente, é um tipo de massa próprio". Algumas pessoas aprenderam que a massa grano duro, é típica da região da Puglia, entendeu?, grandes empresas como a Barilla são todas de lá, entendeu? Todo mundo come em casa, e ninguém sabe o porquê, o da onde vem, mas é uma cultura própria de lá. Então acho que isso é muito, muito bacana, assim. Se a gente ajudou, um pouquinho, a gente tá super feliz.

MF – E você já se aproximou de... de associações italianas?

AB – Não. Eu não me aproximo de associação nenhuma. Talvez seja uma coisa anárquica italiana, isso, uma característica. Que eu acho que... não tenho o menor por que. Eu tenho um preconceito, que é uma teoria das associações, sejam elas italiana, puglieses, ou da onde for, são muito de interesse próprio, e não de interesse pelo grupo. Então... eu não participo. A única associação que eu participo, é a FIC: que é Federazione Italiana Cuochi, que são dos cozinheiros italianos, a federação dos cozinheiros italianos no Brasil, tem uma delegazione no Brasil, e... eu trabalhei muito com o pessoal da federação da Puglia. Então, quero dizer, a única federação, associação, (chama federação mas não importa como é chamada), que eu participo. Mas também não participo ativamente, indo em congresso, fazendo feira, não. Tenho o meu trabalho, a minha vida é essa, e... é um título que nos deram, a gente é super grata, participamos dos anuários, mas só. Restaurante toma muito tempo, não dá pra você ficar... sendo político por lá fora. Quero dizer, o tempo toma conta do nosso.

MF – Quais são os seus hábitos, o que que tem de italiano, no seu dia-a-dia?

AB – [*Réfléhissant*] Não sei, fora a alimentação, [xxx] a gastronomia... Acho que, se tiver, tá tão incorporado em mim, que eu não consigo nem te dizer. Mesmo tendo vivido lá... não sei. Eu não consigo apontar uma coisa e falar: "olha, isso é habito italiano" Acredito que muita coisa esteja, mas é... é tão incorporado na minha família e ao como que cresci... Eu não consigo apontar.

MF – E quais são os seus valores?

AB – Em que sentido?

MF – As coisas que você mais valoriza na vida?

AB – Eu particularmente valorizo muito a família, sendo italiana ou não, valorizo a minha família, valorizo os meus amigos, valorizo a... o bem-estar, acredito nas pessoas, acho que... é a minha maior marca assim. Acredito que seria o que as pessoas que me conhecem falariam de mim. Participo deum curso, um curso psicológico onde você acaba precisando pedir feedback pra alguns dos seus amigos, alguns familiares, e isso é uma coisa super corriqueira que vem. Quero dizer, eu... O quanto eu jogo tudo pro ar pra proteger... os meus. Não sei se isso é muito italiano ou não, acredito que sim, mas é isso que eu sou.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Qual é a sua posição sobre a questão da religião?

AB – Sou totalmente... diferente dos italianos. Eu... nasci católico, e... fui batizado, mas pra mim... eu não acredito em religião nenhuma. É uma coisa que os italianos ficavam loucos comigo. Eu lembro que eu tava lá e teve a discussão sobre ter a... a imagem da cruz nos... nos tribunais. Porque tavam julgando alguns muçulmanos, tavam julgando /// eles tavam falando que eles não tavam sendo... imparciais, inclusive nas escolas, onde as crianças, tinha muitas crianças muçulmanas já na Itália; e os pais não queriam que a criança muçulmana ou judia entre numa escola onde tem a cruz ali. Eu acho, por mais que eu acha que... a cruz realmente não deveria tar ali, os italianos queriam me matar por isso! Porque... a igreja é tudo. Eu acho isso um absurdo. Eu acho, pra mim qualquer religião é exploração do... não posso te dizer fraco intelectualmente, mas uma exploração do povo, uma exploração da fé, acho que é a melhor frase. Entendeu? Você tem fé, vou te explorar; em vez de te ajudar, em vez /// por mais que a fé ajude, as pessoas que dominam a fé, não tão ali pra ajudar: tão ali pra explorar... Até o Vaticano, hoje, é o... o país mais rico do mundo.

MF – E você acha que... aqui no Brasil, o fato de ser... de origem italiana, assim, te dá algum status, alguma posição na sociedade brasileira?

AB – Não... São Paulo tem seis milhões de italianos /// descendentes de italianos [*haussant les épaules*] Que status é esse? Status seria se tivesse dois! Quero dizer: esses dois são especiais, vocês são... Agora não! Seis milhões! Acho que faço parte de um todo! Entendeu? Muita coisa do dialeto italiano, é incorporado na língua portuguesa. Entendeu? Por mais que, somos todos línguas latinas: o português, o espanhol... mas eu vi muitas vezes em dialeto de outras regiões, não pugliesas, palavras muito próximas ao português! Entendeu? Se não me engano em milanês, você fala... A gente fala: "Eu vou dormir", em milanês fala: "eu me ne vaca a dormir" [*interruption : coupure caméra*] São responsáveis por muita coisa. Entendeu? Foram... Eles vieram numa época pós-guerra, sofreram na guerra, e vieram com outro espírito, outro modo de trabalhar. Acho que isso se incorpora, muitas vezes, inclusive em quem não é italiano. Você não precisa ser italiano pra viver a cultura, muita gente come macarrão de domingo e não tem nada de italiano. Quero dizer, por que que você come o macarrão no domingo? Por que que você não come segunda-feira? Por que que domingo é dia de macarronada na sua casa? Você entendeu? Quero dizer, faz parte da cultura brasileira já. Então não vejo... "Nossa, sou especial porque sou descendente de italiano! Porque tenho um passaporte!" De maneira nenhuma.

MF – E você acha, justamente, porque eles, chegando, os imigrantes italianos, lutaram, vieram de um... de uma situação muito difícil, agora as gerações atuais, as infraestruturas melhoraram, né?, tem melhor qualidade de vida, você acha que... você tem uma dívida com os seus antepassados por isso?

AB – De maneira nenhuma. Quero dizer, a minha única dívida, é "cheguei aqui por conta de vocês". Dívida, como o meu filho vai ter dívida comigo por /// pela situação que ele tem. Eu não vejo, eu não vejo em termos de dívida: eu reconheço que eles passaram, mas não é uma dívida! Entendeu? Foi em outro momento, acredito que eles sofreram, tiveram uma dificuldade muito maior, do que que a gente tem hoje, entendeu? Mas o mundo evoluiu! Quero dizer, não foram os italianos que

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

fizeram o mundo evoluir pra falar: "Nossa, tenho uma dívida com os italianos!" Não! O mundo, tá evoluindo. Então... Se eu tive dívida, tenho que ter dívida com humanidade, não com o italiano.

MF – E se você tiver filhos, você vai continuar transmitindo essa...?

AB – Com certeza. Existe uma tradição, que o primeiro filho de homem homem tenha o nome do vô. Meu pai é Pasquale. É muito difícil encontrar uma mulher que aceite! E eu encontrei. Era: "meu filho vai chamar Pasquale, e vai chamar Pasquale Bianco, não vai ter o nome da mãe." – "Ah, isso é um absurdo!" – "É assim que funciona." [*appuyant fermement les mains à plat sur la table*] Então isso é italiano. Isso é uma forma muito machista de se... /// é a imposição: "É assim que vai ser! Você tá entendendo? Você tá entrando nessa relação comigo, você tá entendendo que é assim que vai ser." Pode ser que na hora que nasça a criança, eu desista. Mas tá combinado. Não tem relação, é assim que funciona: primeiro filho homem de homem, é o nome do vô, ponto final! É simples. Então eu acho que /// E o meu filho vai ser criado nas tradições italianas, minhas filhas também! Não como a maioria das italianas são criadas hoje: elas são criadas pra... servir um homem. Não é isso! Vou criar meus filhos hoje num mundo mais moderno. Mas... que a cultura italiana vai ser uma coisa... permanente dentro da casa deles... Até porque é a única forma que eu sei fazer! Você pega o que que seu pai te ensinou, seus pais, o melhor, o que você acha que é necessário melhorar, e passa pros seus filhos. Mas eu não posso inventar uma nova forma! Seria impossível eu criar meus filhos de maneira francesa! Quero dizer... "Vamos comer um brioche de manhã meu filho?" É impossível! Entendeu?, impossível!

MF – Em conclusão: como você se define? Como você se sente?

AB – Falando em questão de nacionalidade, eu... me sinto... o que acredito que sou realmente, um ítalo-brasileiro e ponto final. Entendeu? Tenho muito da cultura brasileira, tenho muito da cultura italiana. Sou grato às duas culturas, eu conheço as duas, e vejo coisas boas e ruins das duas. Entendeu? Eh... Algumas eu... tento soavizâ-las; outras não. E... por exemplo não deixo /// não passo de ítalo-brasileiro. Com muito prazer!

MF – E (penso agora) você acompanha o futebol?

AB – Não. Não gosto de futebol. Uma coisa que nem brasileiro nem italiano acredita. Os italianos são fervorosos por futebol, os brasileiros são fervorosos por futebol; eu não me importo com nenhum dos dois.

MF – Quando tem um jogo Itália-Brasil, você nem liga?

AB – [*moue d'indifférence*] Não me importa quem ganha, não me importa se perder. Se tiver Brasil e Japão e Brasil perder, também... Gente, é futebol! Eu acho que o valor futebol, hoje em dia é uma coisa tão exagerada que... perde a razão do esporte, por mais que o esporte seja uma coisa muito bonita, uma coisa boa, positiva... mas acho um absurdo. [...]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 61

Date : 04/05/2012
Heure: 15h00
Lieu : São Paulo (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Rebecca Voltarel
Sexe : Femme
Âge : 31 ans
Génération : 4ème
Profession : Journaliste
Doppia Cittadinanza : Oui

Rebecca Voltarel – Então, pra contar pra você, sou descendente, da quarta geração, sou bisneta, só os meus bisavôs que eram da Itália. E... em algumas famílias, a gente consegue refazer o caminho; em algumas não. Então, por exemplo, pelo lado da minha mãe, que é Zani, é o... avô, faleceu quando eu tinha dois anos, e ele ficou [xxx] quando tinha nove. Na verdade a história toda se... [xxx] A gente não conhece exatamente qual é a história da família. Da minha vó materna, que é Mattiotti, a gente sabe que vem da região... Toscana, mas não sabemos onde fica a cidade. E aí tem a parte Voltarel, que aí tem mais contatos, tinha o Benedin, que era a minha avó paterna, que vem da região de Milão, e, Voltarel mesmo, o meu sobrenome, que vem de Sernaglia dela Battaglia, que é em... Treviso. Eu... consegui visitar, a cidade, cidadezinha, foi lindo! Na verdade, Sernaglia dela Battaglia, é a referência, mas é Falzé di Piave [xxx]. Em Sernaglia é interessante, porque eles têm um monumento, em homenagem aos migrantes. A região Vêneto foi de onde saiu mais gente, né?, no período. [-] Que eu posso te dizer? Eh, da família é isso. Que eu sei, desse meu bisavô, Voltarel: ele era Giovanni, chegou no Brasil, quedou João, que também foi uma complicação quando a família começou a tentar a cidadania, porque até provar que Giovanni e João Voltarel eram a mesma pessoa... Ele ficou viúvo, já tinha um filho (falo o que passou pra gente, né?), o filho brigou com os pais; e veio meio que fugindo pro Brasil; e ele foi primeiro pra uma cidade do interior chamada Taubaté, [xxx], conheceu a minha bisavó, e se mudaram pra Leme, que é onde eu nasci. E ele foi o primeiro chauffeur, na cidade, primeiro motorista, na cidadezinha lá de Leme, [xxx] a primeira carteira de motorista da cidade, e por consequência foi o primeiro mecânico. Ele tinha o primeiro carro, a primeira carteira, e era a primeira pessoa pra cuidar de carro. E isso na família é forte até hoje, a questão do carro na família. [xxx] Uma cidade pequenininha, porque é de diferente de São Paulo, em São Paulo, teve uma imigração, mas as pessoas, elas se mantiveram um pouco em regiões: "eu não sou italiano, eu sou pugliês, sou napolitano"; como a minha cidade era menor, não sei se o número não era suficiente, se não se identificava, era "os italianos". E a gente, quando criança, a gente convive com tradições, e não reconhece. Então só depois de grande fui entender que todo dia se comia polenta em casa; que não era obvio ter polenta em casa; não era obvio... enfim, fazer nhoque, como a minha vó fazia. E outra coisa, porque na cidade de Leme, que é um costume que ainda existe, na passagem de ano, no dia primeiro, as crianças saem na rua pedindo [xxx] de ano novo: só depois fui saber que era [xxx] na Itália; porque pra mim também, era no

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Brasil inteiro que acontecia. Então, era algo especifico da cidade; que tinha essas características... E pensa na questão... do estereotipo também, né? "Ah, todo mundo aqui fala alto, é normal, todo mundo fala com a mão..." [*rire*] Acho que é um pouco dessa forma que chegou.

Mélanie Fusaro – Você foi lá então? Uma vez? A primeira vez que você foi pra Itália foi no paesino?

RV – Não. A minha relação com Itália [xxx]. Eu tinha essas questões de crianças e fui perceber aos poucos que aquilo não era... enfim, brasileiro. Agora é, né? Agora já tá... Mas que vinha, vinha de outro lugar, tinha alguma coisa. E a minha vó usava palavras como "paura", ou... tendo muita... mistiscismo, que às vezes a gente identifica com uma religião brasileira que na verdade não, isso também veio da Itália; também é campesino. Coisas como... benzer com óleo, coisas que as avós fazem com a gente quando criança, e que a gente depois acaba identificando como... também uma origem italiana. A minha tia, que é Voltarel também, decidiu ir atrás da cidadania italiana.

MF – Quando foi isso?

RV – Então, eu... assinei os papéis em 2002, e esse processo levou... dez anos, então acho que começou por volta de '92. Na época eu tinha doze anos, então pra mim era muito... distante. Mas ela dizia que era uma coisa que ela ia deixar pra gente, sobrinhos. Enfim. Tanto que quando a gente foi assinar dez anos depois, a gente passou na frente, era "Ah, Voltarel, vem aqui": era conhecido o processo dentro do consulado. Teve também vários momentos que eles não queriam, né? Não querem dar hoje, não tem uma facilitação pra que se consiga a cidadania. Então, por um período era obrigatório, que a cidadania fosse feita com a mediação de advogado. Depois ficou proibido ter a mediação do advogado. Então esse processo, tomou dez anos. Em 2002 eu assinei, e eu lembro de eu perguntando pra mulher do consulado: "Quais são os meus direitos e deveres?" – "O que que tá na Constituição italiana! Que pergunta!" Então, tá bom. Depois, até que começou a cair um pouco a ficha, que eu tinha algum dever também, em relação àquilo, não era só um direito, de ir até lá, e de tar lá, e de conhecer lá. E nesse mesmo processo, nesse mesmo período, tinha acabado de me formar na faculdade, em jornalismo. Me formei no interior, [xxx] queria ir pra São Paulo. E, aconteceu de eu ler um texto no jornal sobre os migrantes puglieses em São Paulo, e sobre uma mulher, que tava fazendo um trabalho, pra recuperar a memória, que era Lucrezia Di Greco. Liguei pra ela, e enfim, a gente /// comecei a trabalhar como volontária e... com isso fiquei cinco anos no projeto, trabalhando com ela. Aquela ação, com a memória, italiana, foi a través dessas senhoras puglieses /// sim, homens também, mas a questão mais forte era das mulheres, assim, esse imaginário. A primeira viagem pra Itália, foi o trabalho com a Lucrezia. Conheci Roma, mas eu conheci... Pollignano al Mare, que é engraçado, tava meio repetindo o que os descendentes falavam pra mim: "Ah, eu vou voltar!" A gente nunca tinha ido pra Itália, "mas um dia vou voltar." E eu tava meio que voltando, mas não era a minha cidade de origem, dos meus bisavôs, mas era essa cidade imaginária, com a qual eu tava trabalhando há vários anos. E foi, enfim, foi incrível, né?, essa cidade: não sei se você conhece, mas é uma cidade... linda, né?, uma coisa... O céu azul, enfim. Foi o primeiro contato... com a Itália. Depois tive a oportunidade de voltar, e conheci /// Então, só fui conhecer a cidade dos meus avôs, na minha terceira viagem pra Itália. Decidi conhecer. Mas eu... não tive nenhum... contato com ninguém, eu não quis esse contato, me senti um pouco intrusa, isso

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que foi engraçado. Ficava no lugar, a cidade é minúscula, todo mundo sabia que não era dali, que era vista como turista, como estrangeira, e a gente ouviu tanta história de... de descendente que volta pra cidade e quando vai falar com... com um parente, eles... se escondem, têm medo de que vai atrás de... de herança. Não tem por que, eu não tenho... esse fio, já tá... cortado, de alguma forma, né? Queria conhecer a cidade, conheci /// foi interessante saber de onde veio, eh, meu bisavô veio, quando ele falava /// não o conheci, mas o meu avô, conta que ele pescava, então, o rio que tava seco, num período do ano, não tinha como pescar, não tinha o que fazer. Enfim... Você localizar essas histórias, você... colocar cenário em algumas histórias que você já conhecia, isso foi interessante. Mas, gostaria muito mais que meu avô fizesse essa viagem. E ele, não quer. Hoje ele tem noventa anos, tem medo na verdade,, ele também medo da viagem, ele nunca viajou... fora do país, então ele tem essa... resistência. Mas acho que pra ele, seria mais... /// não sei, mais... enfim. Depois com esse projeto, tive a oportunidade de aprender o italiano. Eu tive uma facilidade pra começar até, de alguma forma, tem uma sonoridade que te acompanha, né? [xxx]

MF – E como você fez? Você fez um curso?

RV – Na verdade, eu comecei a estudar só, sem... /// Eh, depois tive a oportunidade de fazer o curso [xxx] o projeto.

MF – E agora, você pratica, com frequência, como é?

RV – Leio muito em italiano. Agora falar, só nas viagens, na verdade.

MF – E o dialeto?

RV – O dialeto, ah, os meus avôs, os meus bisavôs, eu não conheci. Eu vejo /// A minha vó... paterna [xxx] "Oh, eu não falo italiano, mas eu entendo tudo! Lembro que meu avô falava assim, falava assado", e ela usa umas palavras que não consigo reconhecer. Penso: "Isso não, com certeza, é dialeto!". Mas nunca [xxx] Acho que ficou mais... pra mim ou pra... a minha família na verdade, foi mais um /// peça do estereotipo do que é ser italiano. Entendeu? Essa coisa do falar alto, do... /// "Não, eles não tão brigando, eles só estão discutindo!" Pra alguém de fora... [xxx] Então, essas coisas que não são necessariamente positivas, isso ficou muito presente. A questão da alimentação, com certeza.

MF – Pode detalhar um pouco mais?

RV – Eu lembro criança, é a polenta. [xxx] Meu vô tinha o hábito de usar o alecrim, que não é um... /// hoje é comum, mas nãs é um tempero... popular, assim, ele tinha, porque ele gostava muito do cheiro e lembrava da infância. Meu vô, o Zani [xxx], ele criava porco; ele criava dentro do quintal, né?, uma coisa que ele aprendeu também, e fazia [xxx]. Também, tem essa coisa da carne... suína, no prato da gente, mais comum. Tem doce... Tem crostoli, cada região foi chamar de um nome, mas que é a massinha frita com... com açúcar e canela, que a minha vó também, sempre faz... Que mais? É mais pontual.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E você, cozinha?

RV – Cozinho. E... também, cozinho muito mais o que é de origem italiana.

MF – Você aprendeu com a sua vó, as receitas?

RV – Na verdade eu aprendi muito com o projeto. A gente teve o momento do italiano na cozinha, então muita coisa eu aprendi lá, risoto... Risotto, lá em casa, acho que nunca tinha [xxx]. Foi mais no projeto. Mas... mas algumas coisas sim. É engraçado que quando era mais jovem, adolescente, eu tinha o meu livro de receita, era o meu livro de receita. Minha mãe sempre foi aquela [xxx], ela cozinha /// ela trabalha fora, mas a cozinha é dela! Cozinha à noite, pra deixar pro outro dia [xxx], então assim, eu tive um processo de aprendizagem de cozinhar com... minha mãe ou com minha vó. Minha vó ela ainda /// hoje, que ela tem noventa e cinco anos, ela [xxx]: "Vem aqui, vou te ensinar, a fazer o bolinho de [xxx]" Mas daí ela não lembra do ingrediente [*rire*]. [xxx]

MF – E você, pra cozinhar, consome bastante produtos italianos, mesmo?

RV – [*hochant la tête em signe d'affirmation*] Sim.

MF - Você compra a pesar de ser mais caro, às vezes?

RV – Sim. Por exemplo, a pasta, o macarrão, a gente sente muita diferença, se é grano duro ou se é daqui; uma diferença muito grande. Tanto que aqui eles têm o hábito de colocar... óleo na água. Pra que? Mas precisa, porque senão ele fica todo grudado, enfim. Então, eu acostumo... eu compro, compro Barilla, compro... mesmo a polenta, se puder comprar... de marca italiana, eu prefiro.

MF – E outros produtos, que você consome, italianos?

RV – [*Réfléchissant*] Acho que é basicamente a massa, a passata; agora eles tão... produzindo aqui no Brasil como se faz lá, então você encontra o tomate pelado, tudo aqui; mas antes não tinha, era só... importado. A alcachofra, que agora também é mais comum aqui, mas que... não é... Acho que são as coisas que eu consumo mais mesmo.

MF – E fora da alimentação? Outro tipo de produtos?

RV – Eu não faço questão que seja italiano, pode ser italiano, ou... Por exemplo, tenho óculos, mas eu não comprei por ter...

MF – E você falou que você lê muito, em italiano: livros, mesmo, ou mais pela internet, ou...?

RV – Os dois. Toda viagem pra Itália tento trazer... livros. Que aqui você até consegue, mas o valor é... é alto e não é tão /// não tem tanta... opção.

MF – Que mais, você acompanha, da cultura italiana? Música, televisão, filmes...?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

RV – Sim, o cinema italiano.

MF – Em língua original?

RV – Original. A gente consegue ter acesso aqui em São Paulo.

MF – Aonde? No cinema?

RV – Cinema. E, os clássicos, vamos dizer assim, Fellini, você consegue /// você consegue até comprar... é mais acessível. Mas ainda assim, em São Paulo. Se eu to em Leme, não... não tem acesso.

MF – Jornais, revistas, também?

RV – Revista, é uma coisa que [xxx] mas é a única que eu não faça questão de... de ler; em italiano. Jornal, não... não acompanho.

MF – E a politica italiana, você acompanha?

RV – Também. Principalmente, por conta... de ter cidadania. Daí você tem que votar. Você tem que saber ao menos pra quem que você vai votar.

MF – Pra voltar à sua... à sua viagem na Itália, quando você foi lá, a Itália que você encontrou, correspondia ao que você tava esperando, você tava imaginando, ou teve algumas diferenças, que te chocaram, ou...?

RV – Eu acho que foi melhor do que esperava. Eu gostei... Tem uma questão... inicialmente com Pollignano al Mare, que tinha essa imagem muito forte, né? Que os outros passaram pra mim; que os descendentes passaram pra mim. [xxx] era sempre da mania de limpeza, que as mulheres pugliesesas [xxx]; eu lembro [xxx] limpando a parede da casa: coisa que eu nunca vi ninguém fazer, assim [*faisant le geste de laver le mur à côté d'elle*], da rua, parede da rua! Não sei, [xxx], mas batia com... com o que tinha escutado falar. Essa... essa grosseria aparente. Também, por mais que você espere aquilo, realmente você dá um passo pra trás pra dizer: "Ok." Mas, por exemplo: nesse período que eu passei na... na Alemanha, a gente tava numa região que... em três horas a gente tava na Itália, de carro, tava bem no sul da Alemanha; estando na Alemanha, quando a gente ia na Itália, eu me sentia muito mais em casa; assim, em casa, estando longe. Não sei se tem a ver com... a organização, ou a falta de organização das cidades assim, tenho uma proximidade, principalmente com o interior de São Paulo , ou pelo menos com a minha /// com o meu imaginário do interior de São Paulo, que eu falava: "Tá, aqui" /// com a alimentação... Me sentia mais em casa. Então... nesse contraste, era um lugar mais acolhedor. Nessas outras viagens... que foi inclusive quando... (quando tava na Alemanha) que eu fui pra Sernaglia dela Battaglia pra conhecer o paese.

MF – Você teria planos de... de ir morar lá, de se mudar pra lá?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

RV – Não sei, talvez por um tempo, por estudo, mas, não pra vida toda. [xxx]

MF – Você tem contatos lá? De parentes, de...

RV – Não. Esse meu bisavô, que veio, Voltarel, Giovanni Voltarel, veio fugindo. Ele fugiu, mas deixou um filho lá. Ele chegou em Taubaté e se casou outra vez, e teve mais onze filhos. O meu avô é o mais novo. E tem noventa anos. O filho mais velho dele veio /// foi pra Leme, depois de muitos anos, já adulto, com a família toda. Ele migrou, depois de muitos anos. Então, tenho um contato (mas é meu pai que tem) com esse... Com essa linha, né?, do filho mais velho, quem ficou lá, na... [*interruption : coupure caméra*]

MF – E contatos próprios que você mesma fez, lá?

RV – Não, só com o projeto.

MF – E você acha que você tem um papel, digamos assim, difusão da cultura italiana, de embaixadora, assim, falando, até com pessoas brasileiras que não sejam descendentes, ou é uma coisa mais do âmbito familiar, ou até individual, mesmo?

RV – Então, é engraçado, eu acho que eu acabo tendo essa... essa função de embaixadora, sem querer. Eu vejo, com outros amigos, por exemplo, uma brincadeira de amigo segredo, eles identificaram com: "Ah, aquela que é italiana!", e não é uma coisa pra mim, eu não /// enfim, não é uma coisa segreda, mas de alguma maneira, acabo passando, algumas referencias. Não sei se é porque... dentro dos meus amigos, tem muitos descendentes também; e nenhum deles tem cidadania, então [xxx]. Essa questão de cozinhar, eu cozinho, chamo as pessoas, então... eu acabo tendo um pouco, mas é mais na culinária! [*rire*] Um pouco pela literatura, mas pelo trabalho que eu faço [xxx]. Mas é engraçado, tenho essa função, sim. Meu marido, ele é descen /// ele é... brasileiro, o pai dele, é filho de... índio; tem uma relação muito antiga, espanhola, mas é brasileiro, agora você não consegue [xxx] Então, na família dele, eu sou [xxx], eu sou essa pessoa que significa a Itália. Entendeu? Então eu vou lá, [xxx], "Vamos fazer uma bruschetta! Passa um alho, e joga um tomate!", e todo mundo: "Olha, o que demais!", que é obvio: se vcê cresce com algumas coisas que são a diferença, né? Sou nessa fronteira, nesse limite. Então acho que nesses espaços, eu acabo fazendo, essa função, involontária mas, falo sim.

MF – Então aqui as pessoas te vêem como a italiana?

RV – Em alguns grupos sim.

MF – E lá na Itália como era?

RV – Eh, acho que não fiquei tempo suficiente pra... perceber isso. [-] Pra me sentir estrangeira, me senti... Eu tive essa experiência na Alemanha, claro, mas aí era... obvio. Mas o fato (isso é engraçado também), o fato de ser italiana, e de tar na Alemanha, então eu tava menos estrangeira de

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

que se fosse só brasileira e tivesse na Alemanha. Não sei se é porque era uma cidade /// por exemplo,, eu tava em Ulm, e lá tem um lugar chamado "Signora Maria", que na verdade é um empório, que serve comida, você chega lá e você pode falar italiano. Pra mim, é mais simples que o alemã, por mais que fiquei estudando o alemão... [*rire*] com certeza é mais simples! Então, tinha esses espaços, em que você conseguia se... se colocar melhor, por ser europeu. Você tem que fazer o registro na cidade, né? Meu marido teve com visto; eu podia ficar. Então ele tava trabalhando; se eu trabalhasse, ele poderia ficar também, então... Mas é uma coisa que a gente não foi programado pra isso, mas se falar: "Tá, tem essa possibilidade?" Então, na Itália mesmo, a sensação de estrangeiro, acho que não... eu não fiquei [xxx], eu não me coloquei de outra [xxx] lá, senão como turista. Entendeu? Então não sei se... se eu tivesse forçado a barra, talvez a situação... tivesse ficado mais clara.

MF – E você mesma, como você se sente? Como você se define?

RV – É difícil! Eu acho que essa questão... italiana na minha vida, ela é... forte, inclusive uma questão profissional, ainda que de novo involontária, penso [xxx] até quero fugir, dessa questão... italiana, mas ela... acaba vindo, não tem...

MF – Como ela impacta no seu trabalho?

RV – Então, por exemplo, meu primeiro trabalho, depois de formada, foi [xxx] italianos; e eu só fui atrás disso porque eu sentia mesmo uma... uma dívida, vamos dizer assim, em relação a esse país, que nem conhecia naquele momento. Eh, que na verdade, acabei me livrando dessa questão. O trabalho com o projeto Santo Paulo, com os italianos, é a questão da memória; que, a comunidade, ela acaba batendo na minha história [xxx]. Enfim, acho que é mais... essa questão. Mas eu também tenho, tenho a cultura italiana, de novo o estereotipo: então eu lembro na escola por exemplo, tinha uma /// um amigo, que falava: "Se eu segurar as suas mãos, você não vai conseguir falar! Você vai ser jornalista de... surdo-mudo, porque você vai ter que usar as mãos!". E é uma coisa que... sei lá, se é italiana ou se não é, mas as pessoas olhavam pra mim, identificavam... assim, como se fosse. [xxx]

MF – E você acha que, ser de origem italiana, aqui no Brasil, te dá algum status, alguma posição na sociedade brasileira?

RV – [*Réfléchissant*] Não sei, não sei, talvez. Eu me sinto muito orgulhosa, como se fosse um diferencial, mesmo. Mas eu sei que isso não é... não é desde o principio. No começo era... Quando eles vieram pra cá, eles sofreram muito; preconceito com tudo. Então mas... Eu acho que agora talvez tenha... o que é do europeu. É europeu, esse status; esse [xxx]. Mas que é tão comum [*rire*], que acaba... sendo status na verdade fictício. Eu sinto.

MF – E justamente, os seus antepassados vieram, chegaram como imigrantes, numa situação difícil e agora, a través das gerações, conseguiram fazer com que vocês, os mais novos, tenham uma situação melhor, qualidade de vida melhor: você se sente uma dívida com eles?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

RV – [*Hochant la tête em signe d'affirmation*] Eu sinto gratidão, aí não sei se é dívida a falar, eu sinto gratidão, pela coragem de mudar /// muitas vezes, a pessoa nem sequer tinha opção, né? Você não precisa ter coragem: não, ou ela mudava, ou ela morria, né? Mas... gratidão, pela coragem... Tudo o que veio antes da gente.

MF – Além do projeto da Lucrezia, você já se aproximou de alguma... associação italiana?

RV – Não. Por um pouco de preconceito também. Na verdade eu moro... a um quarteirão do Centro Cultural Italiano; e eu nunca fui nem sequer na biblioteca! Compro livro quando viajo pra Itália e não uso a biblioteca! Isso é o meu preconceito, que infelizmente eu também tenho experiência [xxx], que é uma coisa com a qual não é legal conviver. Então um pouco de não fazer, ou de não querer participar disso, ou tar perto disso. Mas é preconceito, porque ao final, não é que fui até... tentando, tenho que ficar insistindo nisso. [xxx]

MF – E as suas relações com as instituições italianas, como são?

RV – Eu acho que me relaciono principalmente com o consulado, mas que é um pontual, pra colocar o... "bolo", colocar o selinho; que inclusive eu queria saber se é só brasileiro, ítalo-brasileiro que tem que fazer isso, porque nunca vi ninguém olhando esse selinho! Enfim, é muito pontual, mesmo, é burocrático.

MF – E você acompanha o futebol?

RV – [*rire*] Muito pouco! Muito pouco...

MF – O que que acontece quando é o jogo Brasil-Itália?

RV – Sou... sou Brasil. Agora eu vejo... meu pai, meu avô, eles só acompanham o campeonato italiano, com a tv a cabo. Mas é que eu não acompanho o brasileiro, na verdade, eu não tenho... essa ligação com futebol.

MF – Festas, eh... festas típicas, você participa?

RV – Sim, a de São Vito, mas... de novo é... Foi via o projeto, que tenho contato. Da Achiropita já fui, mas ela tá muito caracterizada, hoje... A de São Vito também, né? Não sei se você conheceu, tem as duas festas, né? Tem uma que é... que é dentro da igreja, e uma que é mais aberta, mas você pode comer... comida japonesa na festa. Também, é São Paulo, né? Faz sentido aqui! Acho que ela é muito caracterizada, mas... tudo da tradição, no bom sentido, se perdeu. Não sei se vai continuar, porque... principalmente no caso da São Vito, tá muito na mão das mulheres, que tão com idade, que tão morrendo.

MF – E você mantem algumas tradições italianas?

RV – Eu acho que é mais a questão da culinária, que é forte. [xxx]

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E os seus valores, quais são?

RV – Não sei, como te disse, tem muita coisa, que eu descobri, do italiano, depois. Talvez eu tenha, que seja... pra mim obvio, como uma coisa... da Rebecca, que de repente, não é só da Rebecca. Mas eu não sei [xxx].

MF – Mas as coisas que você valoriza, na vida, quais são?

RV – Isso sim, é verdade. [*rire*] Acho que valorizo mais... as coisas simples, as coisas bonitas... A convivência, essa questão da mesa... acho muito triste o fato de comer sozinha, mas aqui em São Paulo a gente faz isso direto, [*rire*] não tem opção! [xxx]

MF – Qual é a sua posição sobre a... a religião?

RV – [xxx] mas que consegue... comportar o catolicismo. Eu não sei. Aqui consegui fazer os dois, também. [*rire*]

MF – Você é católica?

RV – De formação, mas... mas sou aberta pra... outras experiências religiosas.

MF – Praticante?

RV – Não. Não. É engraçado que mesmo na... na família eu vejo isso muito claro, como você tá dizendo, essas coisas, também acho, né?, da... de alguns... algumas superstições; que na verdade são coisas... antigas, e algumas são repetidas. Isso eu consigo ligar com a Itália; tanto quanto o catolicismo, mas, eu acho que... pra mim faz diferença [xxx].

MF – E na sua vida conjugal, na família, qual é a estrutura, digamos, a repartição das responsabilidades homem-mulher?

RV – Tento, fazer com que elas sejam igualitárias. Mas é difícil! [*rire*] Normalmente, quem cozinha, é a mulher [*rire*]. O meu marido ele me ajuda, mas ele fala que ele é o assistente: essa coisa de "Você que tem o domínio", [xxx] mas até você vê que isso também, você tem que quebrar. Mas a... A questão financeira também: o dinheiro, vi tudo pra um lugar, e depois, paga algumas compras, vejo isso da geração do meu avô por exemplo mais perto dessa cultura... italiana, eu vejo o machismo no Brasil: então, quem tinha dinheiro, era o meu avô; minha vó só ficava em casa; e era obvio, isso praquela geração toda. Meus avos, posso falar dos dois casos, que valem. Mas acho que isso foi diminuindo um pouco. [xxx] se diluiu nas gerações.

MF – E você consegue distinguir o que você herdou da sua família, do que você adquiriu viajando pra Itália, ficando na Europa?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

RV – [*Hochant la tête en signe d'affirmation*] Sim. Sim. Uma coisa [xxx] da familia, ele é ítalo-brasileiro, que já é [xxx]. Ele é uma experiência, do imigrante, do descendente. O que é diferente do que você tem no lugar [xxx]. Agora claro, [xxx]. Última viagem que eu fiz, foi agora em março, ele foi pra cidade de Como, que é uma cidade [xxx]; eu comi polenta, eu falei: "Ah, eu prefiro a da minha vó!"; que não necessariamente, é a polenta italiana; é a polenta da minha vó! Mas, enfim... Então às vezes, essa experiência do que possivelmente é italiano, pode ser mais agradável do que é italiano mesmo. [xxx]

MF – Eu acho que por mim a gente teria dado uma boa volta, não sei se você quiser acrescentar alguma coisa...? O que você sente por essa origem italiana?

RV – Acho que consegui falar... das coisas que me conectam, né? Dessa relação... Quando eu falo que a coisa é burocrática com o consulado, com... é de alguma forma /// o afetivo é dentro da família, e o burocrático ele é mais [xxx]. Quero dizer, a relação afetiva, é com o que é... ítalo-brasileiro; o que é italiano mesmo, ele vem mais por esse outro caminho.

MF – Ou seja, se você não tivesse a dupla cidadania, não mudaria o seu interesse, o seu afeto pela cultura italiana, ou mudaria?

RV – Eu acho que mudaria. Eu acho que eu perceberia menos, algumas coisas, não daria muita atenção... a algumas coisas. passariam despercebidas...

MF – Ter o documento, o passaporte [xxx]?

RV – [*Hochant la tête en signe d'affirmation*] Sim.

MF - Foi ao longo do processo que você começou a resgatar mais essa parte da sua identidade?

RV – [*Hochant la tête en signe d'affirmation*] Sim. Eu sempre gostei, de ouvir histórias. Tinha uma coisa na minha família, de aquela neta que aguenta ouvir a vó, que gosta de ouvir a vó quando queria falar, e de novo aquela história, gostava. Então isso pra mim era... já era uma coisa que me conectava. Mas... mas era uma coisa... que não chamava de Itália, pra mim não era tão claro, como ficou depois. Porque você vai desenhando, você vai se colocando, nesse espaço, que deixa de ser virtual.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

Entretien n° : 62

Date : 04/05/2012 Heure: 19h00 Lieu : São Paulo (Brésil)
Réalisé par : Mélanie Fusaro, CIRCE-LECEMO, Université Paris III-Sorbonne Nouvelle

Informations sur l'interlocuteur

Nom : Débora da Costa Marzani
Sexe : Femme
Âge : 26 ans
Génération : 4ème
Profession : Architecte
Doppia Cittadinanza : Non

Débora da Costa Marzani – Bom, eh, eu tenho parentesco por parte da minha vó, que os pais dela vieram pra cá muito pequenos, precisaria recordar a data que eles [xxx], mas... a história que minha vó conta, é que eles vieram pra cá, em busca de trabalho (é muito que a gente ouve falar, assim, e... sempre tiveram muito... na indústria, minha vó trabalhava em tecelagem, mas tudo aqui no Brasil, eu não tenho muito a história de como eles... os anteriores, antepassados deles tiveram lá na Itália. Eu tenho mais de quando eles chegaram, assim, minha vó tem algumas recordações, eles eram em... nove irmãos com ela, nove contando ela, e... assim, tenho um pouco, assim, da cultura deles, é de falar um pouco italiano em casa, de tratar sempre com muito carinho, muito... o calor dos italianos, que sempre ela contou, que sempre foi muito /// foram muito amorosos assim. E já da parte do meu avô, que a descendência deles é por /// seria meu tataravô que veio da... da Itália pra cá, e... ela não teve muito contato, ela teve mais assim, com o pai, do meu avô, e... a mãe faleceu nova, ela quase não teve muito contato, mas ela já não tinha tanto assim, essa proximidade, como ela falava da família dela, assim, eram um pouco mais frios, digamos assim. E... então era assim, eh... Ele já tinha mais irmãos também, que eles eram em onze, e... (contando o meu avô), e... Bom, assim, é esse o contato que eu tive, mais pela parte da minha vó, e eu... procurei um pouco estudar, mas assim, mais... uma coisa histórica geral, da Itália, não é tanto... da /// mais da família. E... o que ela conta, assim, de onde eles vieram é da... [*lisant ses notes*] província da Basilicata, no município de Potenza, na comunidade de [xxx]; que... procurei assim mas sei bem pouquinho, assim, não conheço muito do lugar local em si, mas é... o que ela /// o que a minha vó conta. E... acho que é uma... Eu gosto muito da cultura, acho muito interessante, estudei italiano um tempo, porque /// pretendo voltar, a estudar, e... o que me passaram assim... (até que comentei) que talvez eu tivesse esse direito a ter essa... cidadania italiana, mas ainda vou procurar, tenho primos que foram buscar, mas eles são de outra parte da família, já não tem tanto... pra proximidade. Mas... eu gostaria assim, de ter mais contato, procurar saber sobre a família, e claro, se fosse possível ter esse direito da cidadania, acho que seria interessante, mas por em quanto não... não levantei documento, ainda não... não sei, como você falou, se eu vou ter esse direito, pela proximidade da minha vó, mas é... um pouquinho.

Mélanie Fusaro – Mas, quando foi que nasceu esse... essa curiosidade, por conhecer mais a origem da família?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

DCM – Ah, eu sempre ouvia, minha vó falava uns termos, algumas coisas, eu achava bonito, assim, e o carinho como ela falava dos pais, e eu achava interessante isso, desse contato; e eu tive, assim, um pouco da... do meu pai, tudo... uma descendência aqui no Brasil, né?, desse... desse jeito da família. Mas... quando eu comecei a estudar colégio, história, que eu fui me interessando um pouco mais, e na própria faculdade, que eu... conheci a língua italiana, então... acaba sendo sempre sabendo um pouco da cultura, não só a língua em si, né? Você vai conhecendo um pouco... E aí foi... querendo me aproximar mais. Porque agora, realmente, eu parei, pra eu começar a trabalhar, com faculdade, e quero, voltar ainda pra... pra pesquisar um pouco mais sobre isso.

MF – Você... ainda pratica um pouco o italiano, ou justamente, foi uma pausa?

DCM – Foi, uma pausa, mas eu pretendo... seguir que eu... eu acho que tenho mais ainda pra aprender, e quem sabe também pra conhecer, visitar, e... poder viajar mais tranquila, assim, já conhecendo um pouco mais.

MF – O dialeto, você sabe alguma coisa?

DCM – Um pouquinho [*rire*].

MF – Justamente, da Basilicata?

DCM – Ah, eu não sei, dialeto, que a gente trabalhou lá na... Aí eu...

MF – Mais o italiano gramatical então?

DCM – Eh, foi, foi, mais... a gramatica assim. A gente teve um pouquinho do... "parlare", mas... foi menos assim, digamos.

MF – E a cultura italiana, então, você disse que você acompanha, por causa da língua, você fica lendo, em italiano, assistindo radio, televisão...?

DCM – Às vezes eu... não tanta frequência porque eu não estou assistindo muito a tv, mas... às vezes acompanho aquele canal Rai, e... estou seguindo no Facebook a L"Espresso; e de vez em quando, eu vejo uma... notícia ou outra, e como te falei, que criaram uma comunidade, falando dos Marzani, "Marzani in the world"; então, eu... agora vou ver, se entro mais em contato, procuro uns parentescos... que a gente sabe que é da família... tudo /// foi muito recente, da semana passada, e não tive tempo de... parar pra ver isso.

MF – Mas por em quanto você não tem contatos lá de parentes, amigos?

DCM – Não, não. Não, porque os parentes que a minha vó tem direto, já... a maioria faleceu, aí tem os primos que a gente já perdeu o contato, então... diretamente a gente não tem.

MF – Então você tem planos de... viajar pra Itália?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

DCM – Ah, sim! Tenho muita vontade! [*rire*]

MF – Você tem planos de viajar pra... Potenza, ou seja o lugar de origem, quando você identificar?

DCM – Também. Isso... gostaria de conhecer, pra... entender um pouquinho de onde venho.

MF – Como você imagina que é a Itália hoje?

DCM – Ah, eu acho que... Assim, pelo que estudei, é uma coisa bem dividida, sul e norte, mas, eu acho que... tenho ainda um pouco da característica... da casa, em si, da... dos... Como é que falava? Não é... os povoados, alguns...

MF – I paesi?

DCM – É. Mas assim, muito... alguma coisa meio vila, que eles ainda tem esse conceito, não é tudo cidade, cidade grande, eu ainda tenho uma visão, assim, eu posso falar, um pouco errada, mas a gente ouvia, falar um pouco assim, das características; uma coisa... não tão industrializada, digamos assim. A gente vê, que tem muito programas especificamente políticos, que uso bastante, mas acho que é... ainda guardo um pouco disso.

MF – E você teria planos de ir morar lá, de se mudar pra lá?

DCM – Eu até pensei, dessa questão de estudar a língua, de talvez fazer um curso. Aí, não sei, de início, ir pra lá, e ficar um tempo, só pra estudar a língua, e quem sabe, até fazer algum curso razoável de arquitetura, que a profissão que eu sigo. Mas, assim, logo, de início, não. Seria um tempo pra ficar lá... e quem sabe, ir pra lá, seria... tenho vontade.

MF – E justamente, você é arquiteta: qual pode ser o impacto do fato de ser de origem italiana, o elemento italiano, na sua profissão?

DCM – Ah, é todo... Assim, quando a gente comenta, alguma coisa, "ah, italiano", "Nossa, arquitetura italiana!", acho que é... um pouco do berço da, da arquitetura, e... É muito relacionado, sempre, a profissão, dos arquitetos, com... com a Itália. E eu sou fan.

MF – A inspiração? A arquitetura italiana te inspira?

DCM – Muito.

MF – Você acompanha justamente a evolução, a atualidade da arquitetura italiana ?

DCM – Eu não tenho muito contato, tenho mais com a história em si, da... da arquitetura antiga, isso... eu tenho...

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – E te ajuda, profissionalmente? Digamos: "Ah, você é italiana, então...a arquitetura"...

DCM – Ah, as pessoas associam, acho que associam muito assim, quando falo: "ah, então você conhece muito das..." Não, conheço sim, da história, quanto a gente estudou, em faculdade, tudo, mas é... não que eu ainda tenha... ganhado algo com isso, mas acho que a associação é muito direta, sempre... comentam alguma coisa.

MF – E justamente, você acha que no conjunto, não somente do meio da arquitetura aqui, mas da sociedade brasileira, você acha que o fato de ser de origem italiana, te dá algum status, uma posição particular?

DCM – Não diretamente a mim, mas eu acho que é um status que todo mundo coloca: "Eu sou descendente de..." alguma nacionalidade, e o italiano acho que é... a grande maioria tem muito isso, de falar: Eu sou descendente de italiano", tanto que, acho que a grande maioria que fala: "Ah, eu tenho direito a essa descendência, dupla cidadania", eu acho que dá, que tem bastante essa imagem, de ter um status, de por ser... descendente de italianos.

MF – E você mesma, o que você sente, por essa origem?

DCM – Eu... acho assim, mais pelo... A história que tenho dentro da minha casa, de ouvir a minha vó comentar, de todas essas histórias que a gente ouve, eu acho que... é muito... a criação, como eu tenho muito isso associado, que foi a criação pela cultura que eles tiveram, e eles trouxeram isso dentro da minha família. Agora, essa questão do status em si, eu não... não vejo tanto, porque a gente não... perde o contato, aqui, não /// eu não tenho esse contato com a cultura, eu tenho com o que a minha vó contou, mas é o contato que eu tenho. Isso me interessa. Acho que isso... é o meu interesse, assim.

MF – E esse interesse, é mais... individual (você), familiar (ou seja, fica no âmbito da família), ou é uma coisa que você compartilha também com pessoas, outros brasileiros que não sejam necessariamente descendentes de italianos?

DCM – Um pouco de alguns amigos, assim, que eu ouço até histórias parecidas, de quando a avó fazia aquela massa, no domingo, fazia em casa,, assim, são, alguns amigos, e dentro da minha família A descendência foi diminuindo, a gente foi tendo poucos primos, assim, próximos. Então é... meu tio, que comenta alguma coisa que meu pai comenta também, e eles ficam trocando isso, e a gente é ao contato, isso é o contato que a gente tem, um pouco da família e alguns amigos, assim.

MF – Mas você acha que você tem um papel, digamos, entre aspas, né?, de... embaixadora da cultura italiana aqui no Brasil, participando, agindo para a difusão dessa cultura, dessa língua, ou, como eu te perguntei, é mais uma coisa, justamente, de família, ou do seu interesse?

DCM – Eu acho que é mais da família, eu não... não divulgo muito porque eu posso falar só da minha família em si, então acho que, poderia estar errando em falar algumas coisas, então acho que é uma coisa mais individual, nesse sentido, assim.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

MF – Pra voltar no assunto da cidadania, o que representa essa cidadania pra você?

DCM – Eu acho que é um /// tanto a questão do direito, em si, que a gente sabe que a gente teria um direito de ter a cidadania, facilidade de viajar, até... ter um passaporte, acho que hoje em dia é uma coisa bem... complicada, facilitaria, sim, com certeza, acho que /// Tenho dois primos que tão nesse processo, e acho que, eles foram também por... por esse... por querer viajar, por tudo; mas também, eu queria procurar esse contato, de saber um pouco mais sobre, conhecer Potenza, e... Ter esse contato com o que foi a cultura do, da minha família em si. Acho que isso... ajudaria. Porque... a minha mãe teve que... por toda a parte de... Como chama? De inventário, da família: buscar, os bens, ela foi /// tios falecendo, então teve que... fazer tudo, questões jurídicas, então foi se buscando muita coisa, e viu que, tanto falta de documentação, são... diferenças de registro, então minha mãe foi buscar um pouco isso, e ela viu que tem muita coisa que não, não conhecia, porque acho que quando chegaram, como foi registrado aqui, então teria que buscar muita coisa, então vai ter que ser estudado, muito, essa coisa da... árvore genealógica,, como que foi, quando chegaram, então a gente tem que, além do que minha vó conta, buscar um pouco a mais. Eu tenho interesse por isso, só que eu... o que eu falei, ainda não procurei, o pouco que eu sei é esse de... da história que é contada.

MF – E você falou que... acompanha um pouco L'Espresso, você acompanha também a vida politica italiana, a atualidade, as campanhas?

DCM – Eh, são um pouco mais as notícias mais... polêmicas, digamos assim; que é o que sai na notícia assim.

MF – E, bom, se você tivesse a cidadania, por em quanto, a cidadania dá o direito de votar nas eleições italianas: você votaria?

DCM – Eu acho que não. Por não... Não estou tão por dentro, assim, da politica, eu poderia estar cometendo um erro, acho que é... perigoso.

MF – Falamos um pouco dos seus hábitos: no seu dia-a-dia, o que que você acha que você tem de italiano?

DCM - Comida! [*éclat de rire*] Como eu gosto de comer! Massas, principalmente! E na minha casa não tem uma semana que não passe sem a massa, isso é da minha vó totalmente. E... quando /// eu lembro assim, era bem pequena, era todo domingo, tinha massa que ela fazia, não deixava de ter o pacote de macarrão, era o macarrão dela, isso era... família. Hoje em dia, não adianta: tem que ter a massa, mas não é aquela massa caseira, porque... precisa ficar pronto. Mas... eu gosto da música, acho legal /// eu não tenho muito contato, assim, são os mais... Laura Pausini, eh... Eros Ramazzotti, são os mais populares aqui, não conheço a fundo. Vi um pouco quando eu fiz italiano, assim, a professora trazia, mais eu não me recordo nomes assim mais de... Que acho linda, a língua! Gosto muito.

MF – Pra profundar um pouco sobre a comida, você mesma cozinha?

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

DCM – Gosto, gosto de cozinhar.

MF – E você aprendeu algumas receitas, com a sua vó, justamente?

DCM – A última vez, eu fiz um nhoque, que demorou três horas mais ou menos, mas a gente fez! [*rire*]

MF – E você vai querer manter e transmitir também?

DCM – Com certeza! Acho que é... Isso une a família. Esse espírito que... foi passado pra gente, acho que tem que manter.

MF – O que representa então a comida pra você?

DCM – Eu acho que além da... da felicidade [*rire*] de comer em si, acho que é todo o preparo, toda a conversa, que você tem, todo... o almoçar e o pós-almoçar, o jantar, fazer aquela conversa, isso reúne muito a família, acho que... é muito importante.

MF – E esse macarrão, nào é mais caseiro, mas você compra... italiano (e outros produtos, também, azeite, vinho, não sei), ou são mais produtos disponíveis aqui no Brasil, que você... você consome?

DCM – A minha mãe acostuma comprar uma marca que chama [*hésitation*] Barilla, que é acho uma das únicas coisas que... seria, acho, de italiano mesmo. A gente tem umas... imitações , mas é tudo brasileiro, né? São nomes abrasileirados. Então acho que é mais a massa em si.

MF – E nos seus consumos, tem outras coisas, que não sejam necessariamente da alimentação, que você compra, italiano? Na moda por exemplo, ou tecnologia?

DCM – [*Réfléchissant*] Na verdade, que eu me recordo agora, não. [-] Acho que não. [*Pensive*] não.

MF – Você acompanha o futebol?

DCM – Ah, com certeza! [*éclat de rire*] Eu gosto muito do futebol também. Tava... Torço pelo Milan, mas sempre acompanho jogos do Inter, da Inter porque eu... gosto de futebol. E... então assim, não é por não torcer que eu vou acompanhar, e... A própria narração é sempre emocionante, do narrador, acho muito... legal assim.

MF – E você assiste em italiano?

DCM – Sim. Que meu pai, também, acompanha, a gente assiste, de vez em quando.

MF – E o que acontece quando tem um jogo Itália-Brasil!

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

DCM - [*éclat de rire*] O coração fica apertado, porque eu gosto muito da time da Itália também, a pesar de ser sempre os nossos confrontos principais, eu gosto bastante. Acho que é um... um time /// é como o Brasil, ele é um time bom, mas tem a sua... arrogância de ser muito bom, então, sempre dá esse embate, eu acho que faz parte, o futebol, assim.

MF – Então pra quem você vai torcer?

DCM - [*éclat de rire*] Por em quanto o Brasil! Mas a Itália também... gosto bastante. E até inclusive, acho que não comentei que eu moro no bairro da Mooca, que é conhecido como o bairro dos italianos, e a gente tem o time do Juventus, que é o da Mooca, é bem pequenininho, tudo, mas a gente brinca que a gente tem o nosso time, que em casa é mais Corinthianos, e o Juventus é o segundo time, que é o da Mooca. [*rire*]

MF – E justamente, como te vêem os... os demais, brasileiros? Te vêem como uma brasileira, como a italiana...?

DCM – Já me falaram que tenho um pouquinho cara de italiana, mas eu não vejo assim por... Acho que era mais hoje em dia que tá bem diferente assim, a fisionomia, não tem acho tanta característica do brasileiro em si, mas... já me comentaram que eu até tenho olhos grandes, tudo meio até característico; mas eu... não me vejo tanto, com essa aparência assim de... de italiana. Seria mais a mistura do Brasil [*rire*].

MF – Mas como você se sente? Você se sente mais brasileira justamente?

DCM – Não, acho que sou um pouquinho mais fora do... do padrão, que já é uma cor de pele um pouco mais clara, que fala que brasileiro é mais moreno, não chego em... mais o tom de pele, o cabelo escuro, que na minha família, a maioria, é de cabelo escuro, e tem os seus... um pouco mais claros, mas... é mais o padrão, da nossa família assim.

MF – Mas fora do elemento físico, simplesmente, na sua identidade, como você se define?

DCM – Ah, mais brasileira. Mas eu acho que... tenho bastante ... características da... do, desse calor italiano [...] [*interruption : coupure caméra*]

MF – E quais são os seus valores?

DCM – Ah, já, fiz alguns questionários, até... disso, e... eu sou muito ligada à minha família. Então até, eu vejo muitos amigos que saíram viajando, pra trabalhar, pra conhecer, eu me segurei um pouco mais aqui, eu acho que eu... passei um tempo fazendo a faculdade fora, mas não tão longe assim, Campinas, perto, então, não consegui simplesmente: "Vou embora", tenho um pouco, um pouco as... raízes aqui com a minha família. E... então é isso, também, como você disse, eu quero transmitir isso também pra... outras gerações: meus filhos, netos, e... Então, essa questão da viagem pra mim ainda é um pouco... incerta, ainda não tem nada definido, quero procurar e ver o que é

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

melhor pro momento que eu vou tar... na vivencia: se for pra ir pra lá, vou pra lá, ficar um tempo, acho que... que é bastante linda, essa ligação assim. Gosto muito de trabalhar, tanto, comecei há um ano agora, como exercei a minha profissão de arquiteta.

MF – Mas porque o trabalho sempre foi algo muito valorizado na sua família?

DCM – Sim. Com certeza. Foi muito /// A gente ouvia muito falar que mulheres não trabalhavam, não todas as mulheres da, principalmente da parte da minha vó, sempre trabalharam, sempre ajudaram em casa, trazendo todo mês os salario, que os meus avôs... pra os meus bisavôs, e... isso sei que foi muito presente.

MF – Mas depois, na família, a repartição, digamos, dos papéis, entre mulher e homem, , como você... a vê?

DCM – Não, isso sempre teve: a mãe pra cuidar dos filhos, e o pai pra... Assim, o trabalho não era o foco, mas todo mundo teve o seu trabalho, ajudava em casa como podia. Então, mas é o papai que era quem dava a ultima palavra, a mãe que... sempre passava a mão na cabeça do filho, que era... essa... a imagem que a gente tem assim. E, mesmo o meu pai, é assim, minha mãe, também, acho que...

MF – E você vai reproduzir esse mesmo modelo, ou vai se distanciar um pouco? Qual é a sua posição?

DCM – Eh, eu acho que eu consegui /// a questão de ter a presença, a figura do pai sendo o chefe da família, e a mãe fazendo os seus deveres em casa; mas aqui, eu vejo muito hoje em dia como, os dois trabalham, os dois têm que pagar contas, têm as suas funções, eu acho que... isso foi um exemplo que eu tive muito forte. Mas eu acho que dá pra adaptar, a uma realidade hoje da... pra os dois terem o seu /// a sua voz de comando, em casa, assim. Tem, a imagem então submissa que antigamente a mulher, acho que não é tanto da cultura em si, é uma coisa da época, que acho que... isso muda um pouco.

MF - E qual é a sua posição sobre a religião?

DCM – Eu... A gente tinha muito... o catolicismo: sempre minha vó era... toda... uma vez, duas vezes por semana, ia à igreja, levava /// quando eu ficava na casa dela levava junto, mas há uns... oito anos, não sei por qual motivo, a gente foi se distanciando um pouco dessa... desse habito, de frequentar a igreja, de ter o catolicismo como uma religião. Acho que... De vez em quando é assim, minha mãe, meu pai, acho que às vezes ainda vão, em algumas missas, mas eu me distanciei bastante assim. Acho que... acabaram respondendo muito a algumas perguntas, então eu fui... um pouquinho longe.

MF – Tem outras coisas com as quais você tomou alguma distancia, também?

DCM – [*Réfléchissant*] Eu acho que... não que eu tenha tomado distancia, de deixar de fazer, mas

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

eu acho que... não em conta da frequência. Que... era praticar um pouco mais leitura, que hoje em dia não tenho praticado muito, e aí já era uma coisa que me ajudava a estudar o italiano por exemplo, pegava umas coisas assim, preferentemente de notícias, dava pra treinar um pouquinho, eu to voltando um pouco com inglês, e só to... Voltei a fazer um curso agora que estou precisando no trabalho, né?, que a gente sabe que a qualquer hora é solicitado, e... Mas acho que é isso, e o próprio futebol, eu retomei, na verdade, porque eu jogo, então... voltei a treinar e jogava na faculdade... Acho que é... mais isso. E cozinhar, que... é quando dá tempo, normalmente é de domingo, mas... queria poder cozinhar mais, porque eu gosto.

MF – Tem tradições pras festas religiosas, justamente, no Natal, Pascoa?

DCM – Ah, com certeza.

MF - Tem comidas típicas, praquelas épocas?

DCM – Todo ano tem peru, tem o... pudim de leite da vó, tem a... No domingo de Natal, tem o inhocão, que é uma massa grande, que ela faz, e ela tá passando pra, pra, pras noras, né?, que são... meu pai e meu tio, então são as noras que... cozinham. E... que isso era todo Natal, tinha que ter, não tem Natal que não tenha esse inhoquão. E agora ela tá um pouco cansadinha, então a gente que... tá no comando da cozinha.

MF – Por mim a gente teria... dado uma boa volta já de vários assuntos, não sei se você quiser acrescentar alguma coisa sobre, justamente, a sua origem, a sua italianidade, o que que representa pra você ser de origem italiana...

DCM – Ah, eu acho que é... é uma coisa... Eu gosto assim, pela cultura, que eu tive, pelo contato com a cultura que eu tive. Eh, eu tenho muita vontade de conhecer mais, eu não tenho tanto esse contato com a cultura italiana, e... eu ainda não me vejo com essa /// vou divulgar aqui no Brasil, mas eu acho que seria interessante as pessoas procurar em saber um pouco das suas origens, de onde que veio toda essa história, então é um pouco que eu quero buscar.

MF – E esse interesse veio com o fato de estar buscando a cidadania, ou você já tinha antes?

DCM – Eu já tinha com... a questão da... da história em si, a cultura em si. A partir desse momento, eu queria conhecer um pouco mais, pra saber, e entender o que minha vó contava: por que ela contava, por que aconteciam essas coisas, da minha vó, do meu avô... Mas, eu acho que ajudou, o fato de eu começar a buscar, ajudou nesse... primeiro contato.

MF – E você acha que o fato de... de ter a cidadania poderia mudar, além de facilitar as viagens, a estadia lá na Itália, vai mudar muita coisa no seu interesse, ou se você não conseguir, igual, você vai continuar?

DCM – Não, acho que seria um... uma ajuda, [xxx] pra ajudar, não pra impedir. Isso tenho bem... claro, assim. Vai ser uma coisa... vou pesquisar, ok, eu tenho esse direito, então vou buscar,

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité

documentos, saber, até pra... questões de facilitar mais pra frente, precisa fazer alguma coisa juridicamente, ajudar essa parte da minha vó, dos meus tios, tudo. Acho que seria um a mais, não perdi.

Légende

[-] : pause courte
[--] : pause moyenne
[---] : pause longue
/// : arrêt, rupture dans le discours
[xxx] : inaudible
[…] : partie non transcrite car non relevante pour cette étude
[texte] : intervention de l'interlocuteur dans le discours
[*texte*] : intonation du discours, gestualité